



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 1 aprile 2020

PARTE I, II e III

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE – VIA GENOVA 11 - 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874/4291

AVVERTENZE: il **Bollettino Ufficiale della Regione Molise** si pubblica a Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le determinazioni dirigenziali aventi rilevanza esterna limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunci legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali. **Per le modalità di inserzione si rinvia all'ultima pagina.**



SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 18 del 16 marzo 2020

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 12 GENNAIO 2000 "NUOVE NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE" – CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI: ASSOCIAZIONE CULTURALE "INSIEME".

Pag. 3803

Decreto n. 19 del 16 marzo 2020

OGGETTO: L.R. 5 DEL 12 GENNAIO 2000 – "NUOVE NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE". CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ARTE E CULTURA – A.I.A.C".

Pag. 3806

Decreto n. 21 del 17 marzo 2020

OGGETTO: DGR N. 95, DEL 11.03.2020. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE CAMPOBASSO-BOJANO. NOMINA COMMISSARIO STRORDINARIO.

Pag. 3809

Decreto n. 22 del 26 marzo 2020

OGGETTO: DELEGA AL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE.

Pag. 3811

Decreto n. 23 del 27 marzo 2020

OGGETTO: ISTITUZIONE "COMITATO SCIENTIFICO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19".

Pag. 3813

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale

Seduta del 6 marzo 2020, n. 79

OGGETTO: ATTO DI ADOZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021: PROGRAMMA REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA "FNA 2019-2021 – INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E GRAVISSIMA ASSISTITE A DOMICILIO" E DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. PROVVEDIMENTI.

Pag. 3816

Deliberazione della Giunta Regionale

Seduta dell'11 marzo 2020, n. 90

OGGETTO: CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PRELIEVO E DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ANNO 2020.

Pag. 3842

Deliberazione della Giunta Regionale

Seduta dell'11 marzo 2020, n. 92

OGGETTO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE – AUTORIZZAZIONE MODALITÀ EROGAZIONE "FORMAZIONE A DISTANZA".**Pag. 4081****Deliberazione della Giunta Regionale**

Seduta dell'11 marzo 2020, n. 94

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA N. 1178 DEL 27/12/2019, CONCERNENTE CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO A FAVORE DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020-INDIRIZZI AI COMUNI PER INDIZIONE BANDI.**Pag. 4087****Deliberazione della Giunta Regionale**

Seduta del 23 marzo 2020, n. 102

OGGETTO: DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROROGA DI ADEMPIMENTI LEGATI AL SETTORE VENATORIO IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DPCM 8 MARZO 2020, AL DPCM 11 MARZO 2020, AL DL 18 DEL 17 MARZO 2020, ALL'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 22 MARZO 2020, AL DPCM 22 MARZO 2020, ALLE ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE NN. 8 E 9 DEL 18 MARZO 2020 E 10 DEL 21 MARZO 2020.**Pag. 4094****Deliberazione della Giunta Regionale**

Seduta del 23 marzo 2020, n. 103

OGGETTO: ART. 11 LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431 "DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI E DEL RILASCIO DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO ABITATIVO" E SS.MM.E/O II. - DECRETO MIT 4 LUGLIO 2019 "FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. RIPARTO DISPONIBILITÀ ANNO 2019" - DECRETO MIT 31 MAGGIO 2019 "INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE NON SPESE DEL FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI" – RIPARTIZIONE, IN FAVORE DEI COMUNI, DELLE RISORSE DEL FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI NON SPESE PER LE ANNUALITÀ 2014-2018 (IMPORTO EURO 58.721,98) E DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE PER L'ANNUALITÀ 2019 (IMPORTO EURO 106.797,14).**Pag. 4101****Deliberazione della Giunta Regionale**

Seduta del 23 marzo 2020, n. 105

OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 ASSE 6 – OCCUPAZIONE AZIONE 6.3.2 APPROVAZIONE SCHEDA INTERVENTO "AVVISO PER LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE".**Pag. 4109****Deliberazione della Giunta Regionale**

Seduta del 23 marzo 2020, n. 106

OGGETTO: POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 – AZIONE 4.1.1. STRUMENTO FINANZIARIO "FONDO ENERGIA" (EX DGR N. 548 DEL 10/12/2018). DEFINANZIAMENTO PARZIALE.**Pag. 4119**

Deliberazione della Giunta Regionale

Seduta del 23 marzo 2020, n. 107

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ D'INTERESSE COMUNE RELATIVE ALL'OTTIMIZZAZIONE DEL GOVERNO LOCALE ATTRAVERSO IL "PROGETTO ITALIAE". PROVVEDIMENTI.**Pag. 4126****Deliberazione della Giunta Regionale**

Seduta del 23 marzo 2020, n. 108

OGGETTO: POC MOLISE 2014/2020 ASSE 8 ISTRUZIONE E FORMAZIONE APPROVAZIONE SCHEDA INTERVENTO "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS.**Pag. 4139****SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE****SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1378 DEL 15-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020; D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE. PROVVEDIMENTI.**Pag. 4150**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1379 DEL 15-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". PROVVEDIMENTI.**Pag. 4154**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1402 DEL 16-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020 E CIRCOLARE PROT. N. 43528 DEL 16 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - PROVVEDIMENTI.**Pag. 4158**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1428 DEL 16-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE PROT. N. 42413 DEL

12 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020 E CIRCOLARE PROT. N. 43528 DEL 16 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE - PROVVEDIMENTI.

Pag. 4162

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1523 DEL 22-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE DEL C.D. "LAVORO AGILE" AD ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE -PROVVEDIMENTI.

Pag. 4165

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1590 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE . AUTORIZZAZIONE E PROROGA TERMINI.

Pag. 4169

DIPARTIMENTO I DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 15 DEL 13-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020 E 9 MARZO 2020). DGR 96 DELL'11 MARZO 2020 E DGR N. 99 DEL 13.03.2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE" E INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA. DETERMINAZIONI.

Pag. 4173

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 19 DEL 16-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 . DETERMINAZIONE N. 15 DEL 13.03.2020. ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

Pag. 4178

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 20 DEL 17-03-2020

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE COFINANZIATA DAI FONDI STRUTTURALI FESR E FSE+ RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA". APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PILOTAGGIO.

Pag. 4182

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 21 DEL 17-03-2020

OGGETTO: POR FESR FSE 2014/2020 E AL POC MOLISE 2014-AREA INTERNA FORTORE - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL DEPURATORE COMUNALE DI C/DA FONTE," CUP E75G19000140002.

Pag. 4186

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 23 DEL 23-03-2020
OGGETTO: POR FESR FSE 2014/2020 E POC MOLISE 2014 2020 - STRATEGIA AREA INTERNA FORTORE VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DELLA VALLE DEL FORTORE", CUP D55I19000250001 SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI MACCHIA VALFORTORE.

[Pag. 4216](#)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 25 DEL 25-03-2020
OGGETTO: PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE COFINANZIATA DAI FONDI STRUTTURALI FESR E FSE+ RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA". ESECUZIONE DGR N. 33/2020. COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO TECNICO.

[Pag. 4223](#)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 26 DEL 26-03-2020
OGGETTO: POR MOLISE FESR FSE 2014/2020 AUTORITÀ URBANA DI CAMPOBASSO, APPROVAZIONE SCHEDE INTERVENTO AZIONE 5.3.1 - PROMOZIONE INTEGRATA DELL'OFFERTA TURISTICA E AZIONE 7.1.1 - SOSTEGNO A PERSONE IN CONDIZIONE DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA MEDIANTE EROGAZIONE DI BORSE.

[Pag. 4229](#)

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E
SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1371 DEL 14-03-2020
OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PRIMO N.187 DEL 27.12.2018 – AVVISO PUBBLICO "LINEA D'INTERVENTO A" IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO DI CUI ALLA L.R.N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRORICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE. € 20.000.000,00. CUP D15J18000430001 - PROVVEDIMENTI.

[Pag. 4251](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1466 DEL 18-03-2020
OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: LEMME FRANCESCA - PROVVEDIMENTI.

[Pag. 4256](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1487 DEL 19-03-2020
OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: FABRIZIO RAIMONDO - PROVVEDIMENTI.

[Pag. 4262](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1488 DEL 19-03-2020
OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE

VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: LA VECCHIA ALESSIA - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4267](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1489 DEL 19-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: VALIANTE ROSANNA - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4272](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1530 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: SERAGO CHIARA - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4277](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1531 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: DI BENEDETTO BEATRICE- PROVVEDIMENTI.[Pag. 4282](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1532 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: CIARLA SAMANTHA - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4287](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1533 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: MEDARDO IRMA - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4292](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1569 DEL 25-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: GAMMIERI MAURIZIO - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4297](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1570 DEL 25-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE

VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: NORELLI ROSIDA - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4303](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1571 DEL 25-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: BARONE PIETRO - PROVVEDIMENTI.[Pag. 4308](#)**SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR-FSE**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1495 DEL 20-03-2020

OGGETTO: PIT 2007-2013 – ACCORDO DI PROGRAMMA PAI "STRATEGIA INTEGRATA DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE (S.I.R.T.) - IL PERCORSO FRANCIGENO NEL MOLISE: VOLANO DI SVILUPPO ECONOMICO" – INTERVENTO "ASSISTENZA TECNICA" - € 35.407,87. ENTE ATTUATORE: COMUNE DI MONTERODUNI – CUP G31E14000700006. CHIUSURA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE.[Pag. 4313](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1498 DEL 20-03-2020

OGGETTO: POR FESR 2007/2013 ACCORDO DI PROGRAMMA "PAI FORTORE 01" - INTERVENTO DI "ASSISTENZA TECNICA" - € 111.584,50. ENTE ATTUATORE: COMUNE DI JELSI - CUP J67H13002500002 – CHIUSURA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE.[Pag. 4318](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1582 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020 E 9 MARZO 2020). DGR 96 DELL'11 MARZO 2020 E DGR N. 99 DEL 13.03.2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORI DETERMINAZIONI.[Pag. 4322](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1602 DEL 26-03-2020

OGGETTO: ASSISTENZA TECNICA AL POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 E AL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE SOCIETA CONSEDIN E ERNST & YOUNG – CUP D31H17000060009 - CIG 71515795AF. LIQUIDAZIONE IV SAL.[Pag. 4326](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1630 DEL 27-03-2020

OGGETTO: POR MOLISE FESR-FSE 2014-2020 - ASSE 10 "ASSISTENZA TECNICA" - AZIONE 10.1.2 "VALUTAZIONE" - PRESA D'ATTO DI GARE DESERTE E AVVIO DI UNA NUOVA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VALUTAZIONE INERENTI I MANDATI VALUTATIVI 0B, 0C E 0D INCLUSI NEL PIANO DELLE VALUTAZIONI DEL PROGRAMMA OPERATIVO.[Pag. 4336](#)

DIPARTIMENTO II
RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 23 DEL 14-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. RIFERIMENTI OPERATIVI: DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE NN. 1 E 2 MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE NN. 1 DEL 24 FEBBRAIO 2020, 2 DEL 28 FEBBRAIO 2020, 3 DELL'8 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. - ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE" E INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA. DETERMINAZIONI.

[Pag. 4341](#)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 24 DEL 23-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. ISTITUTO DEL LAVORO AGILE. PERSONALE: "DIREZIONE SECONDO DIPARTIMENTO", SERVIZIO "TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI", SERVIZIO "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER L'AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA – ATTIVITÀ VENATORIA". PROVVEDIMENTI.

[Pag. 4347](#)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 26 DEL 30-03-2020

OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1 - INTERVENTI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 -". APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO-CONFERMA. ANNUALITÀ 2020.

[Pag. 4353](#)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 27 DEL 30-03-2020

OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - SOTTOMISURA 11.1- INTERVENTO 11.1.1 "SOSTEGNO ALLA CONVERSIONE VERSO PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA". SOTTOMISURA 11.2 - INTERVENTO 11.2.1 "SOSTEGNO AL MANTENIMENTO PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA". APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO-CONFERMA. ANNUALITÀ 2020.

[Pag. 4361](#)

DIPARTIMENTO III
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL III DIPARTIMENTO N. 28 DEL 19-03-2020

OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA SOSPENSIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI.

[Pag. 4369](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1497 DEL 20-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020,

9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROVVEDIMENTI.

[Pag. 4373](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1522 DEL 21-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE. PROVVEDIMENTI.

[Pag. 4377](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1591 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE AL C.D. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE. PROROGA TERMINI.

[Pag. 4381](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1592 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE AL C.D. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROROGA TERMINI.

[Pag. 4385](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1643 DEL 29-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE AL C.D. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE. ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

[Pag. 4389](#)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1446 DEL 17-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4393](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1469 DEL 19-03-2020

OGGETTO: PROROGA SCADENZA DEI TERMINI DI CUI ALLA DGR N. 94 DEL 11 MARZO 2020 "DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA N. 1178 DEL 27/12/2019, CONCERNENTE CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO A FAVORE DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020-INDIRIZZI AI COMUNI PER INDIZIONE BANDI".

[Pag. 4398](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1473 DEL 19-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4401](#)

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1474 DEL 19-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4406](#)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1480 DEL 19-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4411](#)

SERVIZIO INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1511 DEL 20-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA

DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". – RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4416](#)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1512 DEL 20-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". – RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4422](#)

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1520 DEL 20-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". – RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4427](#)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1561 DEL 24-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". – RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4432](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1620 DEL 27-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". – RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

[Pag. 4437](#)

**DIPARTIMENTO IV
DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO**

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1481 DEL 19-03-2020

OGGETTO: SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE – MISURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ATTIVAZIONI FUNZIONI DI SUPPORTO (2-3-4).

[Pag. 4442](#)

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1578 DEL 25-03-2020

OGGETTO: ISTANZA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DA UBICARSI NEL COMUNE DI MAFALDA (CB) IN LOCALITÀ "COLLE DELLE TANE", COMPOSTO DA 12 AEROGENERATORI CIASCUNO DELLA POTENZA NOMINALE DI 2 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN IN AGRO DEI COMUNI DI TAVENNA (CB), PALATA (CB) E MONTECILFONE (CB). ARCHIVIAZIONE.

[Pag. 4445](#)

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 26 DEL 25-03-2020

OGGETTO: ULTERIORI MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO SUL TERRITORIO REGIONALE DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. PROROGA AL 30 GIUGNO 2020 DELLA SCADENZA PER IL RINNOVO ANNUALE DEI CERTIFICATI DI ESENZIONE DEL TICKET

[Pag. 4449](#)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 27 DEL 27-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 - ART. 103, COMMA 1, DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18, PUBBLICATO NELLA G.U.R.I. N. 70/2020. DGR N. 64 DEL 15.02.2020: "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AL TITOLO UNIVERSITARIO DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L. N. 42/99 E DEL D.P.C.M. 26 LUGLIO 2011.PROVVEDIMENTI." PROROGA TERMINI.

[Pag. 4455](#)

SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA.
CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLS D

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1433 DEL 17-03-2020

OGGETTO: DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413/20 DEL 12 MARZO E PROT. N. 43528/20 DEL 16 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO "POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLS D".

[Pag. 4459](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1586 DEL 25-03-2020

OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1433 DEL 17-03-2020: DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413/20 DEL 12 MARZO E PROT. N. 43528/20 DEL 16 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO "POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLS D". PROROGA E AUTORIZZAZIONE DIPENDENTE "IN UTILIZZO".

[Pag. 4453](#)

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1467 DEL 19-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020 AD OGGETTO REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI.

[Pag. 4467](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1618 DEL 27-03-2020

OGGETTO: DGR N. 59 DEL 07 FEBBRAIO 2020. CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI OBBLIGATORI TRA LA REGIONE MOLISE E MOLISE DATI S.P.A. PER IL TRIENNIO 2020-2022.". IMPEGNO DI SPESA COPERTURA PRIMO TRASFERIMENTO ANNO 2020 DELLA QUOTA CHE GRAVA SU RISORSE DI BILANCIO SANITÀ.

[Pag. 4472](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1635 DEL 27-03-2020

OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1467 DEL 19.03.2020: "EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020 AD OGGETTO REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

[Pag. 4475](#)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1646 DEL 30-03-2020

OGGETTO: DGR N. 59 DEL 07 FEBBRAIO 2020. CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI OBBLIGATORI TRA LA REGIONE MOLISE E MOLISE DATI S.P.A. PER IL TRIENNIO 2020-2022.". LIQUIDAZIONE PRIMO TRASFERIMENTO ANNO 2020 DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO CHE GRAVA SU RISORSE DI BILANCIO SANITÀ.

[Pag. 4479](#)

SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1681 DEL 31-03-2020

OGGETTO: D. LGS. N. 194/2008 - RENDICONTAZIONE SOMME ANNO 2019.

[Pag. 4482](#)

PARTE SECONDA**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Decreto n. 1 del 12 marzo 2020

"Piano Operativo 'Ambiente'. Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Interventi per la tutela del territorio e delle acque. Provvedimenti". Approvazione elenco definitivo

[Pag. 4486](#)

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO

Decreto n. 19 dell'11 marzo 2020

Decreto del Ministero della Salute 12 febbraio 2019 recante "Ripartizione del Fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale". Provvedimenti." Ulteriori Provvedimenti.

Pag. 4490

Decreto n. 23 del 30 marzo 2020

L.R. n. 18 del 24 giugno 2008 ss.mm.ii. - DCA n. 85 del 02.10.2019 'GEMELLI MOLISE S.P.A. L.go Agostino Gemelli, n. 1, Campobasso. Cambio titolarità direzione sanitaria. Presa d'atto.

Pag. 4496

Decreto n. 24 del 30 marzo 2020

Art. 8 - L.R. n. 18/08 – Societa' Dental Future Srls Di Caterina Francesco, via IV Novembre 31, Rotello (CB) Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria. Provvedimenti.

Pag. 4500

Decreto n. 25 del 30 marzo 2020

Art. 8 - L.R. N. 18/08 – Studio Odontoiatrico - Dott. Caterina Antonio, Via IV Novembre 59, Rotello (Cb) Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria. Provvedimenti.

Pag. 4505

PARTE TERZA *AVVISI*

GAL ALTO MOLISE

OGGETTO: PSR MOLISE 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO" – PSL "TERRITORI DELLA BIODIVERSITA' E DEI SAPORI" – GAL ALTO MOLISE - BANDI PUBBLICI DELLE AZIONI 19.2.5, 19.2.6 E 19.2.8. PROROGA TERMINI DI SCADENZA AL 30 GIUGNO 2020.

Pag. 4510



REGIONE MOLISE

Presidenza della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 18 DEL 16-03-2020

OGGETTO: L.R. 5 DEL 12 GENNAIO 2000 , COMMA 4, – "NUOVE NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE". CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI: "WINTERLINE VENAFRO ONLUS", "ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE TALENTI E ARTISTI MOLISANI" E "FONDAZIONE AGOSTINA PICCOLI".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la l.r. n.10 del 2010 e ss.mm. e ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Molise;

VISTO, in particolare, l'art.33 dello Statuto della Regione;

VISTA la DGR n.409 del 12 agosto 2016 con relativi allegati;

VISTA la DGR n.411 del 29 agosto 2016 e relativo Allegato 1;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio/Struttura proponente;

VISTI i pareri espressi;

VISTA la legge regionale n. 5 del gennaio 2000 "Nuove norme in materia di promozione culturale";

RILEVATO che all'art. 15 della citata legge è prevista l'istituzione del Registro regionale delle Associazioni culturali;

RILEVATO altresì che il comma 4 dello stesso art. 15 prevede che le Associazioni culturali iscritte nel Registro devono chiedere ogni tre anni, pena la

VISTO
ATTESO

cancellazione automatica dell'iscrizione, la conferma dell'iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni culturali;

il Decreto del presidente della giunta Regionale n. 32 del 3 maggio 2016;

che al punto 2 dello stesso art. 15 vengono stabiliti i requisiti da possedere e la documentazione da presentare, al fine di ottenere l'iscrizione nel suddetto Registro che sono i seguenti:

- atto costitutivo o statuto redatti in termini di legge;
- elenco nominativo delle persone che ricoprono le cariche associative;
- una dettagliata relazione sull'attività che l'associazione svolge o intende svolgere con
 - l'indicazione del personale utilizzato, distinto fra i dipendenti, volontari e consulenti e con
 - la dichiarazione di osservanza delle vigenti normative in materia fiscale e previdenziale nei
 - confronti dei dipendenti e dei consulenti artistici scritturati;

CONSIDERATA

la corposità della documentazione allegata alle richieste di conferma di iscrizione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. n. 411 del 29.08.2016, si attesta che questa è tenuta conservata per finalità di trasparenza e pubblicità, nonché per richiesta di accesso ex art. 22 e ss L.241/90 e s.m.i., istanze di accesso civico, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016 (c.d. decreto Madia) per esigenze di cui al F.O.I.A. (Freedom of information act) presso il SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA - RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO e sarà cura dello stesso assicurare la pubblicazione di questo atto sul sito istituzionale della Regione Molise, nonché nella sezione dedicata alla trasparenza del sito istituzionale ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

ESAMINATE

le istanze di conferma di iscrizione, pervenute da parte delle Associazioni Culturali: "Fondazione Agostina Piccoli", "Associazione Culturale Talenti e Artisti Molisani" e "Associazione Winterline Venafro Onlus", ed in particolare la documentazione posta a corredo delle stesse che in fase istruttoria risulta conforme ed esaustiva, secondo quanto previsto all' art. 15, comma 4, della L.R. 5/2000,

DECRETA

di confermare l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali delle Associazioni:

- "Fondazione Agostina Piccoli", con sede alla Via Marconi, s.n. - 86030 Montemitro (CB);
- "Associazione Culturale Talenti e Artisti Molisani" con sede alla Via Mazzini, 32 – 86100 Campobasso;
- "Associazione Winterline Venafro Onlus" con sede alla Via Tolomeo, 22 – 86079 – Venafro (IS).

Il presente decreto sarà comunicato alle Associazioni iscritte, alla Provincia di Campobasso, Alla Provincia di Isernia, ai Comuni di Montemitro, Campobasso e Venafro e sarà pubblicato sul Bollettino DPGR N. 18 DEL 16-03-2020

Ufficiale della Regione Molise.

Di dare mandato al Servizio Politiche Culturali per l'esecuzione.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA ANGELINA CALANDRELLA

VISTO DI LEGITTIMITA'
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E
SPORTIVA-RAPPORTI CON
MOLISANI NEL MONDO
IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

VISTO DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI
DELLA POLITICA REGIONALE E GLI
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIREZIONE DEL
DIPARTIMENTO
I DIPARTIMENTO
IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

ALLEGATI	N. 0
----------	------

Campobasso, 16-03-2020

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE

Presidenza della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 19 DEL 16-03-2020

OGGETTO: L.R. 5 DEL 12 GENNAIO 2000 – "NUOVE NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE". CONFERMA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ARTE E CULTURA – A.I.A.C".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la l.r. n.10 del 2010 e ss.mm. e ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Molise;

VISTO, in particolare, l'art.33 dello Statuto della Regione;

VISTA la DGR n.409 del 12 agosto 2016 con relativi allegati;

VISTA la DGR n.411 del 29 agosto 2016 e relativo Allegato 1;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio/Struttura proponente;

VISTI i pareri espressi;

VISTA la legge regionale n. 5 del gennaio 2000 "Nuove norme in materia di promozione culturale";

RILEVATO che all'art. 15 della citata legge è prevista l'istituzione del Registro regionale delle Associazioni culturali;

RILEVATO altresì che il comma 4 dello stesso art. 15 prevede che le Associazioni culturali iscritte nel Registro devono chiedere ogni tre anni, pena la

VISTO
ATTESO

cancellazione automatica dell'iscrizione, la conferma dell'iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni culturali;

il Decreto del presidente della giunta Regionale n. 32 del 3 maggio 2016;

che al punto 2 dello stesso art. 15 vengono stabiliti i requisiti da possedere e la documentazione da presentare, al fine di ottenere l'iscrizione nel suddetto Registro che sono i seguenti:

- atto costitutivo o statuto redatti in termini di legge;
- elenco nominativo delle persone che ricoprono le cariche associative;
- una dettagliata relazione sull'attività che l'associazione svolge o intende svolgere con
 - l'indicazione del personale utilizzato, distinto fra i dipendenti, volontari e consulenti e con
 - la dichiarazione di osservanza delle vigenti normative in materia fiscale e previdenziale nei
 - confronti dei dipendenti e dei consulenti artistici scritturati;

CONSIDERATA

la corposità della documentazione allegata alle richieste di conferma di iscrizione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. n. 411 del 29.08.2016, si attesta che questa è tenuta conservata per finalità di trasparenza e pubblicità, nonché per richiesta di accesso ex art. 22 e ss L.241/90 e s.m.i., istanze di accesso civico, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016 (c.d. decreto Madia) per esigenze di cui al F.O.I.A. (Freedom of information act) presso il SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA - RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO e sarà cura dello stesso assicurare la pubblicazione di questo atto sul sito istituzionale della Regione Molise, nonché nella sezione dedicata alla trasparenza del sito istituzionale ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

ESAMINATA

L'istanza di conferma di iscrizione, pervenuta da parte dell'Associazione: "Associazione Internazionale Arte e Cultura – A.I.A.C", ed in particolare la documentazione posta a corredo della stessa che in fase istruttoria risulta conforme ed esaustiva, secondo quanto previsto all' art. 15, comma 4, della L.R. 5/2000,

DECRETA

di confermare l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni Culturali dell' "Associazione Internazionale Arte e Cultura – A.I.A.C" con sede legale in Via Garibaldi, 62/A, 86100 Campobasso.

Il presente decreto sarà comunicato all'"Associazione Internazionale Arte e Cultura – A.I.A.C", al Comune di Campobasso, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Di dare mandato al Servizio Politiche Culturali per l'esecuzione.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA ANGELINA CALANDRELLA

VISTO DI LEGITTIMITA'
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E
SPORTIVA-RAPPORTI CON

VISTO DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI
DELLA POLITICA REGIONALE E GLI
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIREZIONE DEL
DIPARTIMENTO
I DIPARTIMENTO

DPGR N. 19 DEL 16-03-2020

MOLISANI NEL MONDO
IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

ALLEGATI	N. 0
----------	------

Campobasso, 16-03-2020

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE

Presidenza della Giunta regionale

DECRETO

DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 21 DEL 17-03-2020

OGGETTO: DGR N. 95, DEL 11.03.2020. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE CAMPOBASSO-BOJANO. NOMINA COMMISSARIO STRORDINARIO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la l.r. n.10 del 2010 e ss.mm. e ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Molise;

VISTO, in particolare, l'art.33 dello Statuto della Regione;

VISTA la DGR n.409 del 12 agosto 2016 con relativi allegati;

VISTA la DGR n.411 del 29 agosto 2016 e relativo Allegato 1;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio/Struttura proponente;

VISTI i pareri espressi;

VISTA la Legge regionale n. 8, dell'8 aprile 2014, concernente: *"Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale e prime indicazioni per l'individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali"*;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso Bojano, così come approvato dal Consiglio generale dell'Ente con la deliberazione n. 6, del 21.05.2014;

ATTESO CHE con la DGR n. 95, del 11.03.2020, l'Esecutivo regionale ha disposto quanto segue:

- 1) di dare atto, per le ragioni riportate nel documento istruttorio, della necessità di garantire, per ulteriori sei mesi, la funzionalità e l'operatività della gestione del Consorzio Industriale di Campobasso Bojano attraverso una struttura commissariale;
- 2) di designare, l'Avv. Antonio Galasso, quale Commissario straordinario del Consorzio Industriale di Campobasso - Bojano;
- 3) di stabilire che il presente incarico Commissariale avrà la durata di sei mesi, decorrenti dalla notifica del DPGR di nomina (infra punto 5), per l'attuazione degli adempimenti indispensabili per la convalida dei rappresentanti dei consorziati e la conseguenziale elezione del Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso Bojano (ex comma 2, dell'art. 7, della L.R. n. 8 del 2004);
- 4) di stabilire che il Commissario di cui al punto 2) ha il compito di adottare ogni provvedimento necessario per l'attuazione della

DPGR N. 21 DEL 17-03-2020

legislazione regionale in materia “.. di distretti industriali e sistemi produttivi locali”, e per la temporanea amministrazione e gestione dell’Ente commissariato;

- 5) di demandare al Presidente della Giunta regionale di formalizzare la nomina di cui al precedente punto 2), con proprio Decreto;
- 6) di fissare in €. 15.390,78, l’indennità semestrale, lorda ed onnicomprensiva da corrispondere al Commissario straordinario, da imputarsi a carico dell’Ente commissariato;
- 7) di dare mandato al Servizio Riforme istituzionali Controllo Enti locali e sub regionali per l’esecuzione del presente provvedimento.

VISTO il comma 3, dell’art. 14, del citato Statuto che testualmente recita: “*Nei casi di scioglimento degli Organi il Presidente della Regione, conformemente ad idonea deliberazione della Giunta regionale, con proprio decreto nomina un Commissario per la gestione dell’Ente per il periodo necessario alla ricostituzione degli organi ordinari e, comunque, per non più di sei mesi*”;

RITENUTO, pertanto, che il presente provvedimento monocratico sia sottoposto:

- ✓ agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- ✓ agli obblighi di pubblicazione integrale sul BURM, sul sito Web, e nell’Albo Pretorio on-line della Regione Molise;

RITENUTO di dover conseguentemente e conformemente provvedere alle disposizioni di cui alla citata DGR n. 95, del 11.03.2020;

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi e per gli effetti del comma 3, dell’art. 14, dello Statuto consortile, **l’avv. Antonio Galasso**, funzionario della Regione Molise in servizio presso l’Avvocatura regionale, quale Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso – Bojano, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento.
- 2) Di stabilire che l’incarico Commissariale in parola avrà la durata di mesi 6, decorrenti dalla notifica del presente decreto di nomina, per l’attuazione degli adempimenti indispensabili per la convalida dei rappresentanti dei consorziati e la consequenziale elezione del Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso Bojano (ex comma 2, dell’art. 7, della L.R. n. 8 del 2004).
- 3) Di stabilire che il Commissario ha il compito di adottare ogni provvedimento necessario per l’attuazione della legislazione regionale in materia “*di distretti industriali e sistemi produttivi locali*”, e per la temporanea amministrazione e gestione dell’Ente commissariato.
- 4) Di fissare in €. 15.390,78 l’indennità complessiva, lorda ed onnicomprensiva, da corrispondere al Commissario straordinario, da imputarsi a carico dell’Ente commissariato.
- 5) Di prescrivere che la pubblicazione del presente atto in formato “*dematerializzato*” nel sito *web* della Regione Molise, ha valore di notifica per gli interessati.
- 6) Di dare mandato al Servizio Riforme istituzionali Controllo Enti locali e sub regionali per l’esecuzione del presente atto.

L’Istruttore/Responsabile d’Ufficio
LUIGI SABELLA

VISTO DI LEGITTIMITA’
SERVIZIO RIFORME
ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI
LOCALI E SUB REGIONALI
IL DIRETTORE
MARILINA DI DOMENICO

VISTO DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI
DELLA POLITICA REGIONALE E GLI
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIREZIONE DEL
DIPARTIMENTO
II DIPARTIMENTO
IL DIRETTORE
MASSIMO PILLARELLA

ALLEGATI	N. 0
----------	------

Campobasso, 17-03-2020

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE

Presidenza della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 22 DEL 26-03-2020

OGGETTO: DELEGA AL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la l.r. n.10 del 2010 e ss.mm. e ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Molise;

VISTO, in particolare, l'art.33 dello Statuto della Regione;

VISTA la DGR n.409 del 12 agosto 2016 con relativi allegati;

VISTA la DGR n.411 del 29 agosto 2016 e relativo Allegato 1;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio/Struttura proponente;

VISTI i pareri espressi;

VISTO il DPGR N. 104 DEL 11-09-2018 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il Consigliere Quintino Pallante Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale;
VISTO l'art.35 bis dello Statuto Regionale

CONSIDERATA l'attuale situazione emergenziale determinata dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e le conseguenti molteplici attività connesse alla gestione della stessa;

RITENUTO opportuno avvalersi del supporto del Sottosegretario;

DPGR N. 22 DEL 26-03-2020

DECRETA

ART. 1

1. Il Sottosegretario alla Presidenza della giunta regionale :
 - a. coadiuva il Presidente nelle attività connesse alla gestione dell'emergenza dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid -19 ;
 - b. rappresenta il Presidente della Giunta regionale nei tavoli appositamente costituiti e nelle riunioni operative ed istituzionali inerenti le attività di cui al punto a) con l'esclusione delle attività di rilevanza esterna.

ART 2

1. Il presente decreto ha effetto immediato
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web della Regione Molise e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIOLGA MOGAVERO

VISTO DI LEGITTIMITA'
SERVIZIO DI GABINETTO DEL
PRESIDENTE DELLA REGIONE E
DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

VISTO DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI
DELLA POLITICA REGIONALE E GLI
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIREZIONE DEL
DIPARTIMENTO
I DIPARTIMENTO
IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

ALLEGATI	N. 0
----------	------

Campobasso, 26-03-2020

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE

Presidenza della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 23 DEL 27-03-2020

OGGETTO: ISTITUZIONE "COMITATO SCIENTIFICO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la l.r. n.10 del 2010 e ss.mm. e ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Molise;

VISTO, in particolare, l'art.33 dello Statuto della Regione;

VISTA la DGR n.409 del 12 agosto 2016 con relativi allegati;

VISTA la DGR n.411 del 29 agosto 2016 e relativo Allegato 1;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio/Struttura proponente;

VISTI i pareri espressi;

Visto

il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, concernente "*Codice della Protezione Civile*";
la legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*";
la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

DPGR N. 23 DEL 27-03-2020

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

la circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile prot. n. COVID/0010656 del 3 marzo 2020, recante *“Misure operative di protezione civile inerenti *“la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID-19”*;*

il decreto legge 9 marzo 2020, n.14, recante *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza Covid-19”*;

il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17 dell'11 marzo 2020 concernente *“Istituzione *“Unità di Crisi Regionale”*”*;

Considerato che l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 rende opportuno costituire un Comitato Scientifico che possa coadiuvare l'Unità di Crisi Regionale e la Presidenza della Giunta regionale nella gestione della fase emergenziale;

Esaminati i curricula del Prof. Giancarlo Ripabelli, nato a Campobasso il 17.06.1966 del dott. Felice Di Donato, nato a Napoli il 19.06.1957 e del dott. Nicandro Buccieri, nato a Isernia il 24.06.1963

Ritenuto che le suindicate persone siano in possesso di spiccate competenze ed esperienze professionali, idonee allo svolgimento dell'incarico;

DECRETA

Art.1

1. È istituito il *“Comitato Scientifico per l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (CSE)*, quale organo tecnico con funzioni consultive, dell'Unità di Crisi Regionale e della Presidenza della Giunta regionale nella gestione della fase emergenziale.

2. Sono nominati componenti del CSE:

il Prof. Giancarlo Ripabelli, nato a Campobasso il 17.06.1966, con funzioni di coordinatore;

il dott. Felice Di Donato, nato a Napoli il 19.06.1957;

il dott. Nicandro Buccieri, nato a Isernia il 24.06.1963

3. È facoltà del Presidente della Giunta regionale integrare la composizione del CSE con altri componenti ove ne ravveda l'opportunità.
4. Per la partecipazione alle riunioni del CSE non è dovuto ai componenti alcun compenso, emolumento o indennità a qualsiasi titolo.

Art. 2

1. Il CSE svolge funzioni di consulenza in merito all'adozione delle più opportune misure di prevenzione necessarie a fronteggiare la diffusione delle patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Art. 3

1. Il CSE definisce, alla prima convocazione, i criteri e le modalità per l'organizzazione e lo svolgimento delle proprie attività. Le convocazioni sono disposte dal Coordinatore, anche su richiesta del Presidente della Giunta regionale.
2. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni qualificati esperti del settore, tenuto conto delle specifiche esigenze.

Art. 4

1. Il presente decreto, immediatamente esecutivo, è pubblicato in forma integrale sul BURM e sul sito istituzionale dell'Ente ed è trasmesso ai componenti dell'UCR.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIOLGA MOGAVERO

VISTO DI LEGITTIMITÀ
SERVIZIO DI GABINETTO DEL
PRESIDENTE DELLA REGIONE E
DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

VISTO DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI
DELLA POLITICA REGIONALE E GLI
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIREZIONE DEL
DIPARTIMENTO
I DIPARTIMENTO
IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

ALLEGATI	N. 0
----------	------

Campobasso, 27-03-2020

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

<p>Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)</p>
--

Seduta del 06-03-2020

DELIBERAZIONE N. 79

OGGETTO: ATTO DI ADOZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021: PROGRAMMA REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA "FNA 2019-2021 – INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E GRAVISSIMA ASSISTITE A DOMICILIO" E DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sei del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 104 inoltrata dal SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI - MICHELE COLAVITA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE MAZZUTO LUIGI d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di approvare il Programma regionale per la non autosufficienza "FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio" (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finanziato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.11.2019 per un importo pari ad € 3.783.120,00 per l'annualità 2019, € 3.768.600,00 per l'annualità 2020 ed € 3.754.740,00 per l'annualità 2021 e dal Bilancio regionale per € 400.000,00 per ogni annualità di attuazione del Programma che costituisce documento di programmazione regionale rispetto alle indicazioni ed ai contenuti del Piano nazionale per la non autosufficienza;
- di approvare il Disciplinare per la realizzazione Programma regionale per la non autosufficienza "FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio" (All. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di adozione del Piano Nazionale per la non autosufficienza 2019-2021: Programma regionale per la non autosufficienza "FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio" e Disciplinare per la realizzazione dell'intervento. Provvedimenti.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.11.2019, registrato alla Corte dei Conti il 14.1.2020, con cui è adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021 e sono stabilite, nell'allegata tabella n. 1, le risorse attribuite alle Regioni per il triennio di programmazione 2019-2021;

CONSIDERATO che:

- le risorse assegnate alla Regione Molise, secondo i criteri di riparto indicati all'art. 1, c. 2, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie del 26 settembre 2016, sono pari ad € 3.783.120,00 per l'annualità 2019, € 3.768.600,00 per l'annualità 2020 ed euro 3.754.740,00 per l'annualità 2021;
- la quota riconosciuta è comprensiva del finanziamento annuale pari ad € 80.000,00 attribuito, con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 669 del 28.12.2018, alla Regione Molise per la realizzazione di azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo per Progetti di Vita indipendente presso n. 1 Ambito Territoriale Sociale, che si impegna ad assicurare con risorse proprie la quota di cofinanziamento pari ad € 20.000,00;

VISTE:

- la legge regionale 10 maggio 2019, n. 5 "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2019/2021" che destina la somma di € 400.000,00 agli interventi ed alle azioni per la non autosufficienza;
- la legge regionale del 18.12.2017, n. 22 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza";

RILEVATO che il 29.1.2020 si è svolta una riunione monotematica con i Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali ed i Medici dei Distretti Sanitari dell'Azienda Sanitaria regionale impegnati nelle Unità di Valutazione Multidimensionale al fine di confrontarsi sulle problematiche emerse nella realizzazione dei precedenti Programmi regionali finanziati con il Fondo Nazionale per la non autosufficienza in merito all'utilizzo dei sistemi di valutazione dei richiedenti l'ammissione;

RITENUTO necessario, predisporre uno specifico documento con il quale si definiscono le procedure per la gestione degli interventi previsti dal Programma triennale in parola, che è stato oggetto di consultazione

nella riunione del 20 febbraio 2020, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale e nel rispetto della valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali, le parti sociali e gli enti del terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienza, con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

VISTI il Programma regionale per la non autosufficienza "FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio" (All. A) ed il Disciplinare per la realizzazione Programma regionale per la non autosufficienza "FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio" (All. B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare il Programma regionale per la non autosufficienza "FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio" (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finanziato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.11.2019 per un importo pari ad € 3.783.120,00 per l'annualità 2019, € 3.768.600,00 per l'annualità 2020 ed € 3.754.740,00 per l'annualità 2021 e dal Bilancio regionale per € 400.000,00 per ogni annualità di attuazione del Programma che costituisce documento di programmazione regionale di recepimento delle azioni e dei contenuti del Piano nazionale per la non autosufficienza;
- di approvare il Disciplinare per la realizzazione Programma regionale per la non autosufficienza "FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio" (All. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MICHELE COLAVITA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE
POLITICHE SOCIALI
Il Direttore
MICHELE COLAVITA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

*Allegato A)***PROGRAMMA REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA****“FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio”****PREMESSA**

Il presente documento rappresenta l'atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021.

Il programma regionale per la non autosufficienza 2019-2021, che per la prima volta ha una valenza triennale, ripropone gli interventi già assicurati nel passato a persone in condizioni di disabilità grave e gravissima con particolare attenzione alla severità delle condizioni ed al conseguente carico assistenziale. Si è anche nella presente programmazione scelto di destinare una percentuale delle risorse economiche disponibili superiore a quella indicata dal decreto di riparto delle somme assegnate dallo Stato ai pazienti in condizione di estrema fragilità al fine di garantire loro una efficace risposta ai bisogni assistenziali. Ai familiari che assistono i propri congiunti deve essere garantito il sostegno necessario con un'organizzazione degli interventi improntata alla flessibilità nell'erogazione delle prestazioni ed alla massima semplificazione nella gestione delle procedure. I beneficiari degli interventi potranno, sulla base delle loro esigenze, fruire di servizi assistenziali domiciliari, di contributi economici per i caregiver, di azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato ivi compresi i ricoveri di sollievo. Le persone di età inferiore ai 18 anni avranno l'opportunità di beneficiare di contributi economici per la frequenza di corsi finalizzati all'apprendimento di competenze per le autonomie personali e/o sociali, orientamento e mobilità e delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa relazionale.

Si considera necessario riproporre presso i dei Centri Socio Educativi, strutture per l'ospitalità diurna di soggetti in età maggiore dei diciotto anni in condizione di disabilità non gravissima che hanno terminato il percorso scolastico il finanziamento di progetti a carattere sperimentale che consentano l'apprendimento di nuove e diverse competenze rispetto alle attività ordinarie svolte. In tal modo è possibile arricchire l'offerta assistenziale, scongiurare fenomeni di burn out ed il disinteresse nei pazienti altrimenti impegnati nelle sole e spesso ripetitive attività ordinarie.

Tutti gli interventi previsti nel presente Programma sono finalizzati ad assicurare il maggior livello possibile di qualità della vita del paziente e dei suoi familiari, limitando il costo economico, sociale e psichico legato ad un affaticamento aggiuntivo e/o alla perdita nella qualità della vita.

Al fine di rispondere concretamente alle esigenze più volte rappresentate dai familiari dei malati di Atrofia Muscolare Spinale (SMA) le persone affette da detta patologia saranno trattate allo stesso modo di quelle affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) sulla base dei criteri definiti con DGR del 9 gennaio 2012, n. 7 “Programma Attuativo per i pazienti malati di SLA - Supporto ai pazienti ed alle famiglie delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica nella Regione Molise. Decreto in materia di interventi in tema di assistenza domiciliare ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), emanato ai sensi dell'art.1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 2” e le modalità definite nel corso della sua esecuzione.

In conformità con gli orientamenti nazionali la situazione reddituale sarà considerata un elemento da valutare nel definire le priorità per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari. Per l'accesso alle misure di cui alla lettera A), sempre in conformità con il Piano Nazionale per la non autosufficienza si è ritenuto di considerare la situazione ISEE quale requisito di accesso, individuando soglie di reddito elevate (euro 50 mila elevati ad euro 65 mila per i nuclei familiari che hanno al loro interno un minore).

1. QUADRO DI CONTESTO E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Il presente programma è definito in conformità con quanto disciplinato con legge 18 dicembre 2017, n. 22 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza" dalla Regione Molise, dalle "Linee guida per l'accesso alla rete integrata dei servizi sociosanitari e socio assistenziali gli strumenti operativi PUA, UVM e PAI e approvazione degli schemi di regolamento per PUA e UVM" approvate con DGR del 28 novembre 2017, n. 447, dal Piano Sociale Regionale 2015/2018, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 1° dicembre 2015 e della nuova programmazione sociale regionale triennale 2020/2022 adottata con DGR del 29 agosto 2019, n. 331.

Il sistema di gestione dei servizi socio-sanitari è improntato a principi di:

- efficacia;
- sicurezza;
- umanizzazione e sostegno psicologico;
- consenso;
- appropriatezza;
- sostenibilità economica.

Le modalità e le procedure per l'integrazione socio-sanitaria previste si ispirano:

- a. alla massima semplificazione degli aspetti procedurali mediante punti unici di accesso alle prestazioni ed ai servizi sociosanitari localizzati negli Ambiti Territoriali Sociali, presso l'Azienda Sanitaria Regionale ed i Comuni, il trattamento univoco, l'integrazione nella gestione del caso e la garanzia per l'utente di un tempo certo per la presa in carico;
- b. al rafforzamento delle modalità di presa in carico della persona in condizioni di non autosufficienza attraverso un personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle assicurate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione ed il mantenimento di condizioni di autonomia anche attraverso l'uso di nuove tecnologie. In particolare, la presa in carico della persona in condizione di disabilità gravissima avviene attraverso la formulazione di piani personalizzati di assistenza, redatti dal Servizio Sociale degli Ambiti Territoriali Sociali e dalle UVM distrettuali, comprensivi degli interventi e delle prestazioni, sanitarie e sociali, in un contesto di massima flessibilità delle risposte, rispettose anche delle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente;
- c. all'implementazione delle modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multi professionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già adoperate dai servizi territoriali (SVAMA) e, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci ed inoltre le scale previste per la valutazione delle diverse condizioni elencate all'art. 3 del decreto interministeriale del 26 settembre 2016;
- d. al rafforzamento delle procedure e modalità per la programmazione integrata in ambito sociale e sanitario nonostante il permanere dell'attuale mancata coincidenza numerica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti sanitari;
- e. della definizione di indirizzi, fermo restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente.

2. FINALITA'

Il presente programma attuativo è finalizzato ad assicurare nella regione Molise un sistema di tutela alle persone, assistite a domicilio, adulti e minori, in condizione di disabilità gravissime, con interventi assistenziali domiciliari, contributi in favore di minori per la frequenza di corsi volti all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia e contributi per l'inserimento presso i Centri SocioEducativi Diurni in attività finalizzate a favorire l'inclusione sociale e l'apprendimento di nuove competenze, previste da progetti innovativi.

Le risorse impiegate per la sua attuazione sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando i seguenti obiettivi ed aree prioritarie di intervento:

- a. il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni all'evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- b. la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente, in condizione di disabilità gravissima, ed alla sua famiglia, con trasferimenti monetari destinati all'acquisto di servizi di cura ed assistenza domiciliare sulla base di un personalizzato ed opportunamente monitorati svolti da, cooperative, soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato dai familiari ed al riconoscimento del lavoro di cura del familiare-caregiver, in sostituzione di altre figure professionali (quindi remunerato);
- c. interventi complementari all'assistenza domiciliare: azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato (es. trasporto) ivi compresi i ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, assumendo l'onere della quota sociale ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea per un periodo continuativo nel corso dell'anno di 15 giorni;
- d. contributi per la partecipazione a progetti rivolti a minori con grave disabilità per la frequenza di corsi finalizzati all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia personale e/o sociale, per l'orientamento e mobilità e per l'apprendimento delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa relazionale;
- e. contributi economici per la realizzazione a cura dei Centri Socio Educativi Diurni di attività sperimentali finalizzate al mantenimento delle capacità residue ed all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia rivolti a soggetti con grave disabilità che hanno terminato il percorso scolastico e che frequentano la struttura. Contributi economici agli ATS di Agnone e Venafro per il trasporto di persone con disabilità grave costrette a frequentare i CSE di Isernia, per l'assenza nel territorio di riferimento di CSE.

3. DURATA

Il presente Programma Attuativo ha una durata di triennale e si realizza attraverso l'emanazione di Avvisi pubblici annuali effettuata dagli Ambiti Territoriali Sociali. Ogni annualità ha una durata di dodici mesi decorrenti dall'approvazione delle graduatorie dei beneficiari di cui alle lett. A) e B) e C). Sono fatti salvi eventuali effetti retroattivi, determinati dai tempi necessari all'espletamento delle procedure per la definizione degli aventi diritto agli interventi, a decorrere dalla data di attivazione del programma prevista il 1° giugno 2020 (prima annualità del programma), il 1° giugno 2021 (seconda annualità del programma), il 1° giugno 2022 (terza annualità del programma).

4. DESTINATARI

I destinatari del presente Programma sono:

- A.** Persone, adulti e minori residenti nella regione Molise che non abbiano eletto domicilio o siano stabilmente ospitati da familiari in comuni non compresi nel territorio regionale, in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, 7 giorni su 7, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche. Sono identificate in tali condizioni le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11.02.1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:
- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10 ;
 - b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
 - c) persone con grave o gravissimo stato di demenza ivi incluse quelle affette dal morbo di Alzheimer con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) ≥ 4 ;
 - d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
 - e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod e persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e da Atrofia Muscolare Spinale (SMA);
 - f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
 - g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
 - h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8 ;
 - i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.
- B.** Minori con gravissima disabilità, riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92, residenti nella regione Molise, per la frequenza di corsi finalizzati all'acquisizione di competenze per l'autonomia personale e/o sociale, per l'orientamento e mobilità e per l'apprendimento delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa relazionale.
- C.** Centri Socio Educativi Diurni, presenti sul territorio regionale, regolarmente autorizzati/accreditati, per la realizzazione di attività sperimentali finalizzate al mantenimento delle capacità residue ed all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia rivolte a soggetti con grave disabilità che hanno terminato il percorso scolastico e che frequentano la struttura.

5. DESTINATARI LETT. A
AZIONI DI SUPPORTO ALLA PERSONA IN CONDIZIONI
DI DISABILITÀ SEVERA ED ALLA SUA FAMIGLIA

Il beneficiario e/o i suoi familiari esprimono la loro preferenza riguardo all'intervento che ritengono possa rispondere in modo migliore alle loro esigenze.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

1. un sostegno economico, dell'importo da quantificare sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche, garantito attraverso trasferimenti monetari per l'acquisto da cooperative, soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato direttamente dalla famiglia, di servizi di cura ed assistenza domiciliare sulla base del piano assistenziale personalizzato.
(La soglia minima di ore garantite per gli interventi sociali è di n. 8 ore e la massima di n. 14, per n. 52 settimane. Concorrono al raggiungimento del numero delle ore assicurate le prestazioni rese nell'ambito dei Servizi di Assistenza Domiciliare Comunale, non concorrono le ore assicurate dall'Home Care Premium);
2. contributo per il caregiver, con la corresponsione di un sostegno economico, dell'importo mensile di €. 400,00 ad integrazione dell'assegno di accompagnamento, necessario per incrementare le risorse economiche destinate ad assicurare la continuità dell'assistenza;
3. contributo per il caregiver attraverso la corresponsione di un sostegno economico da quantificare sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche, per le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e Atrofia Muscolare Spinale secondo le modalità stabilite nel corso della realizzazione del precedente programma di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 9 gennaio 2012, n. 7;
(Per i pazienti di cui ai nn. 1, 2 e 3, in caso di ricovero in struttura ospedaliera, extraospedaliera o struttura socio sanitaria, assistenziale o riabilitativa, per un periodo continuativo superiore a trenta giornate, l'erogazione del contributo deve essere interrotta);
4. azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato il cui costo preventivamente autorizzato, può essere rimborsato fino ad un massimo di € 3.000,00, comprensivo di IVA e la cui eventuale spesa eccedente deve essere sostenuta dal beneficiario. Tra gli interventi di cui al presente punto 4 sono compresi i ricoveri di sollievo in strutture regionali sociosanitarie o assistenziali, attrezzate per garantire le cure necessarie, individuate dai familiari, con l'onere della quota sociale fino ad un massimo di € 38,00 al giorno, a carico della Regione per un periodo continuativo nel corso dell'anno di n. 15 giorni.

6. DESTINATARI LETT. B
INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACQUISIZIONE DI AUTONOMIE RIVOLTI A
MINORI CON GRAVISSIMA DISABILITÀ

Sostegno economico in favore di minori con gravissima disabilità per la frequenza di corsi funzionali all'acquisizione di autonomie: in particolare, percorsi per all'apprendimento di competenze personali e/o sociali, orientamento e mobilità e di capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa-relazionale.

I pazienti devono essere in possesso di certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, di documentazione clinica specialistica, del programma e del preventivo del corso che intendono frequentare.

Il PAI che deve prevedere sia gli interventi sociali e sanitari, redatto congiuntamente dall'assistente sociale dell'ATS e dal personale sanitario del distretto sanitario competente, è formulato per i minori disabili sulla base delle valutazioni dei genitori, degli insegnanti, del pediatra o del medico di medicina generale e degli specialisti che li hanno in cura. Il assistenziale deve indicare chiaramente il corso che il minore dovrà frequentare, la durata, il costo, i benefici che si intendono raggiungere ed inoltre deve contemplare azioni utili alla fruizione delle risorse istituzionali, delle occasioni di svago, studio e socialità presenti sul territorio allo scopo di agevolarne l'integrazione scolastica e sociale e scongiurare fenomeni di esclusione e isolamento.

I corsi, preventivamente autorizzati, sono rimborsati fino all'importo massimo di € 8.000,00, comprensivo di IVA. In caso di costo superiore, il beneficiario deve farsi carico della parte di spesa non riconosciuta.

7. DESTINATARI LETT. C

REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPERIMENTALI RIVOLTE AGLI UTENTI DEI CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Sostegno economico destinato alla realizzazione di progetti sperimentali svolti a cura dei Centri SocioEducativi Diurni, autorizzati ai sensi della normativa vigente, per gli utenti di età maggiore dei 18 anni, con disabilità grave che hanno terminato il percorso scolastico finalizzato al mantenimento delle capacità residue ed all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia.

I progetti devono contemplare attività di osservazione e orientamento mirate:

- all'educazione dell'autonomia personale (cura di sé; abilità domestiche; gestione del denaro; gestione del tempo, ecc.);
 - al mantenimento delle capacità residue (psichiche, sensoriali, motorie e manuali);
 - allo sviluppo di competenze linguistiche, logico operative, motorie, manuali;
 - all'inserimento nel contesto territoriale;
 - all'apprendimento di competenze circa la fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;
 - all'inserimento degli utenti in iniziative a carattere culturale, sportivo di tempo libero organizzate nel contesto sociale del territorio;
- e prevedere:
- la formulazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve, medio e lungo termine in collaborazione con i servizi territoriali competenti;
 - il coinvolgimento delle famiglie nella formulazione dei programmi individualizzati e nella verifica dei risultati.

Poiché i Centri Socio Educativi Diurni di Isernia accolgono anche utenti residenti nei Comuni compresi negli ATS di Agnone e Venafro per l'assenza sul loro territorio di analoghe strutture è previsto un contributo economico per facilitare il trasporto degli utenti quantificato per l'ATS di Agnone in € 2.000,00 e per quello di Venafro in € 10.000,00.

8. PROCEDURE

La Regione Molise individua gli Ambiti Territoriali Sociali quali soggetti attuatori di tutte le azioni e degli interventi previsti dal presente Programma, ad eccezione dell'intervento dedicato alle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e da Atrofia Muscolare Spinale che gestisce direttamente accantonando le risorse economiche necessarie. Le risorse finanziarie assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali sono ripartite sulla base del numero dei residenti al 31.12.2013 (rilevazione ISTAT) e trasferite agli ATS in un'unica soluzione. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di produrre alla Regione Molise, al termine di ogni annualità, formale rendicontazione della somma trasferita e una dettagliata relazione sulla realizzazione degli interventi.

Le linee di indirizzo per la definizione delle modalità e delle procedure, omogenee su tutto il territorio regionale saranno oggetto di specifico provvedimento dell'Esecutivo regionale.

9. VERIFICA DI QUALITA'

Gli interventi per la verifica della qualità nel corso della realizzazione del programma sono a cura del Servizio regionale competente in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali e l'Azienda Sanitaria Regionale. L'utilizzo delle risorse è monitorato, con cadenza semestrale, in relazione all'avanzamento amministrativo e contabile con l'acquisizione della documentazione probante relativa alle attività svolte ed alle spese sostenute. Gli ATS sono tenuti ad alimentare il sistema degli indicatori di qualità, come individuati dal PSR 2015/18 e confermati dalla programmazione sociale triennale 2020/2022.

I dati raccolti saranno inoltre, al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, inseriti nel Sistema Informativo Unico Servizi Sociali (SIUSS).

10. RISORSE FINANZIARIE E QUADRO ECONOMICO TRIENNIO 2019/2021**ANNUALITÀ' 2019**

RISORSE FINANZIARIE	
€ 3.703.120,00	Finanziamento attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
€ 400.000,00	Risorse del bilancio regionale 2020
€ 4.103.120,00	Risorse finanziarie totali

QUADRO ECONOMICO

Disabilità gravissime (art. 3 decreto 26 settembre 2016) l'87,8% delle risorse disponibili

<p>Sostegno economico dell'importo da quantificare sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche garantito attraverso trasferimenti monetari per l'acquisto da cooperative, soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato direttamente dalla famiglia di servizi di cura ed assistenza domiciliare sulla base del personalizzato.</p> <p>Contributo per il caregiver, con la corresponsione di un sostegno economico dell'importo mensile di € 400,00 ad integrazione dell'assegno di accompagnamento necessario per incrementare le risorse economiche destinate ad assicurare la continuità dell'assistenza. Per le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e Atrofia Muscolare Spinale il contributo viene quantificato sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche.</p>	<p>€ 3.313.120,00</p> <p>di cui € 300.000,00 riservati alle persone affette da SLA e SMA (l'intervento è gestito direttamente dalla Regione Molise)</p>
<p>Azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato ivi compresa la corresponsione della quota sociale per il ricovero di sollievo.</p>	<p>€ 40.000,00</p>
<p>Sostegno economico per la frequenza di corsi finalizzati all'apprendimento di competenze per le autonomie personali e /o sociali, orientamento e mobilità e delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa relazionale rivolti a minori con gravissima disabilità già impegnati in percorsi di studio e formativi.</p>	<p>€ 250.000,00</p>

Disabilità grave il 12,2% delle risorse economiche disponibili

<p>Sostegno economico destinato alla realizzazioni di progetti sperimentali svolti a cura dei Centri Socio Educativi Diurni per gli utenti con disabilità grave che hanno terminato il percorso scolastico finalizzato al mantenimento delle capacità residue ed all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia. Contributo agli Ambiti Territoriali Sociali di Agnone e Venafro per il trasporto delle persone con disabilità grave residenti nei Comuni di competenza presso i CSE siti in Isernia.</p>	<p>€ 500.000,00</p> <p>di cui € 2.000,00 all'ATS di Agnone ed € 10.000,00 all'ATS di Venafro per il trasporto</p>
--	--

TOTALE	€ 4.103.120,00
---------------	-----------------------

ANNUALITÀ' 2020

RISORSE FINANZIARIE	
€ 3.688.600,00	Finanziamento attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
€ 400.000,00	Risorse del bilancio regionale 2020
€ 4.088.600,00	Risorse finanziarie totali

QUADRO ECONOMICO

Disabilità gravissime (art. 3 decreto 26 settembre 2016) l'87,8% delle risorse disponibili

<p>Sostegno economico dell'importo da quantificare sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche garantito attraverso trasferimenti monetari per l'acquisto da cooperative, soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato direttamente dalla famiglia da servizi di cura ed assistenza domiciliare sulla base del personalizzato.</p> <p>Contributo per il caregiver, con la corresponsione di un sostegno economico dell'importo mensile di € 400,00 ad integrazione dell'assegno di accompagnamento necessario per incrementare le risorse economiche destinate ad assicurare la continuità dell'assistenza. Per le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e Atrofia Muscolare Spinale il contributo viene quantificato sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche.</p>	<p>€ 3.298.600,00</p> <p>di cui € 300.000,00 riservati alle persone affette da SLA e SMA (l'intervento è gestito direttamente dalla Regione Molise)</p>
<p>Azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato ivi compresa la corresponsione della quota sociale per il ricovero di sollievo.</p>	<p>€ 40.000,00</p>
<p>Sostegno economico per la frequenza di corsi finalizzati all'apprendimento di competenze per le autonomie personali e /o sociali, orientamento e mobilità e delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa relazionale rivolti a minori con gravissima disabilità già impegnati in percorsi di studio e formativi.</p>	<p>€ 250.000,00</p>

Disabilità grave il 12,2% delle risorse economiche disponibili

<p>Sostegno economico destinato alla realizzazioni di progetti sperimentali svolti a cura dei Centri Socio Educativi Diurni per gli utenti con disabilità grave che hanno terminato il percorso scolastico finalizzato al mantenimento delle capacità residue ed all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia. Contributo agli Ambiti Territoriali Sociali di Agnone e Venafro per il trasporto delle persone con disabilità grave residenti nei Comuni di competenza presso i CSE siti in Isernia.</p>	<p>€ 500.000,00</p> <p>di cui € 2.000,00 all'ATS di Agnone ed € 10.000,00 all'ATS di Venafro per il trasporto</p>
TOTALE	€ 4.088.600,00

ANNUALITÀ' 2021

RISORSE FINANZIARIE	
€ 3.674.740,00	Finanziamento attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
€ 400.000,00	Risorse del bilancio regionale 2021
€ 4.074.740,00	Risorse finanziarie totali

QUADRO ECONOMICO

Disabilità gravissime (art. 3 decreto 26 settembre 2016) l'87,7% delle risorse

<p>Sostegno economico dell'importo da quantificare sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche garantito attraverso trasferimenti monetari per l'acquisto da cooperative, soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato direttamente dalla famiglia di servizi di cura ed assistenza domiciliare sulla base del personalizzato.</p> <p>Contributo per il caregiver, con la corresponsione di un sostegno economico dell'importo mensile di € 400,00 ad integrazione dell'assegno di accompagnamento necessario per incrementare le risorse economiche destinate ad assicurare la continuità dell'assistenza. Per le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e Atrofia Muscolare Spinale il contributo viene quantificato sulla base dell'impegno assistenziale correlato alla severità delle condizioni patologiche.</p>	<p>€ 3.284.740,00</p> <p>di cui € 300.000,00 riservati alle persone affette da SLA e SMA (l'intervento è gestito direttamente dalla Regione Molise)</p>
<p>Azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato ivi compresa la corresponsione della quota sociale per il ricovero di sollievo.</p>	<p>€ 40.000,00</p>
<p>Sostegno economico per la frequenza di corsi finalizzati all'apprendimento di competenze per le autonomie personali e/o sociali, orientamento e mobilità e delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa relazionale rivolti a minori con gravissima disabilità già impegnati in percorsi di studio e formativi.</p>	<p>€ 250.000,00</p>

Disabilità grave il 12,3% delle risorse economiche disponibili

<p>Sostegno economico destinato alla realizzazioni di progetti sperimentali svolti a cura dei Centri Socio Educativi Diurni per gli utenti con disabilità grave che hanno terminato il percorso scolastico finalizzato al mantenimento delle capacità residue ed all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia. Contributo agli Ambiti Territoriali Sociali di Agnone e Venafro per il trasporto delle persone con disabilità grave residenti nei Comuni di competenza presso i CSE siti in Isernia.</p>	<p>€ 500.000,00</p> <p>di cui € 2.000,00 all'ATS di Agnone ed € 10.000,00 all'ATS di Venafro per il trasporto</p>
TOTALE	€ 4.074.740,00

Le prestazioni sanitarie sono rese dai servizi dell'A.S.Re.M. con risorse del F.S.R. e l'apporto professionale degli assistenti sociali è assicurato dagli ATS/Comuni con oneri a carico del Fondo Sociale Regionale.

Gli importi indicati nelle singole voci del quadro economico potranno subire variazioni sulla base delle richieste delle persone non autosufficienti che avranno la possibilità, sulla base delle esigenze espresse, di optare per le diverse azioni previste dal Programma. Non sarà in alcun modo ridotta la quota destinata ai disabili gravissimi.

11. PREVISIONE DI SPESA PER SINGOLE ATTIVITA'

Aree di intervento	ANNUALITÀ 2019		ANNUALITÀ 2020		ANNUALITÀ 2021	
	Interventi per disabilità gravissima	Interventi per disabilità grave	Interventi per disabilità gravissima	Interventi per disabilità grave	Interventi per disabilità gravissima	Interventi per disabilità grave
a) Assistenza domiciliare	€ 2.989.899,09		€ 2.976.700,20		€ 2.961.840,44	
b) Assistenza indiretta	€ 225.520,00		€ 225.742,32		€ 225.261,56	
c) Interventi complementari all'assistenza domiciliare	€ 35.920,26	€ 451.780,64	€ 36.148,28	€ 450.009,20	€ 35.644,98	€ 451.993,02
Totale (esclusa Vita indipendente)	€ 3.251.339,35	€ 451.780,64	€ 3.238.590,80	€ 450.009,20	€ 3.222.746,98	€ 451.993,02
d) Progetti Vita indipendente	€ 80.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00	
Totale	€ 3.783.120,00		€ 3.768.600,00		€ 3.754.740,00	

12. RISORSE ED AMBITI TERRITORIALI SOCIALI COINVOLTI NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE "LINEE DI INDIRIZZO PER I PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE"

ANNUALITÀ	Risorse FNA	Co-finanziamento	Totale	Ambito Territoriale Sociale
2019	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	Larino
2020	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	Riccia-Bojano
2021	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	Riccia-Bojano

Allegato B)

**DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE
PER LA NON AUTOSUFFICIENZA****“FNA 2019-2021 – Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio”****PREMESSA**

Il presente documento definisce le procedure e le modalità di realizzazione del programma regionale *FNA 2019-2021 - Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio* finanziato con risorse economiche rivenienti dallo Stato e dal Bilancio regionale. Particolare attenzione è riservata alla definizione dei criteri per la semplificazione dei sistemi di accesso e per una gestione uniforme degli interventi su tutto il territorio regionale. Il Programma, realizzato dagli Ambiti Territoriali Sociali, si integra con le azioni a carattere sociale e sociosanitarie previste dalla programmazione regionale al fine di consentire la globale presa in carico della persona. Lo scopo è sostenere e migliorare l'integrazione funzionale, professionale e gestionale tra gli Ambiti Territoriali Sociali e l'Azienda Sanitaria Regionale per garantire l'appropriatezza degli interventi di competenza, evitare sovrapposizioni e utilizzare le risorse finanziarie in modo adeguato e razionale.

1. DESTINATARI

lettera A: Persone, adulti e minori, residenti nella regione Molise che non abbiano eletto domicilio o siano stabilmente ospitati da familiari in comuni non compresi nel territorio della regione Molise, in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio (presso la propria abitazione o di un familiare) di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, 7 giorni su 7, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, nelle situazioni specificate al paragrafo “4. DESTINATARI” del Programma regionale per la non autosufficienza “FNA 2019/2021 - Interventi rivolti a persone con disabilità grave e gravissima assistite a domicilio dalla lettera a) alla lettera i). Sono escluse le persone assistite in regime residenziale presso strutture sanitarie, sociosanitarie ed assistenziali.

lettera B: Minori con gravissima disabilità, riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92, residenti nella regione Molise per la frequenza di corsi finalizzati al conseguimento di maggiori livelli di autonomia. L'intervento è rivolto esclusivamente all'acquisizione di autonomie personali e/o sociali, orientamento e mobilità ed all'apprendimento delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa-relazionale dei minori con gravissima disabilità ed è realizzato da personale specializzato in possesso di certificazione per l'attuazione di interventi a favore di persone con disabilità.

L'intervento previsto nel progetto non deve essere già assicurato dal Servizio sanitario regionale o dall'Ambito Territoriale Sociale.

Lettera C: Centri Socio Educativi Diurni, presenti sul territorio regionale, regolarmente autorizzati/accreditati, per il finanziamento e la realizzazione di progetti innovativi che prevedano la partecipazione delle persone con grave disabilità che frequentano la struttura ad attività diverse da quelle svolte ordinariamente, tese al mantenimento delle capacità residue ed all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CUI ALLE LETTERE A) E B)

Al fine di garantire uniformità di trattamento per l'utenza, gli Ambiti Territoriali Sociali nella predisposizione degli Avvisi pubblici per la presentazione delle istanze di ammissione al Programma, emanati annualmente, devono prevedere che:

l'istanza di ammissione deve essere redatta utilizzando esclusivamente i modelli rispettivamente per la lettera A (ad eccezione della SLA e della SMA) e per la lettera B allegati all'Avviso Pubblico emanato dall'ATS avendo cura di produrre unitamente la certificazione sanitaria prevista per una delle condizioni contemplate dalla lettera a) alla lettera i) al paragrafo "4.DESTINATARI" del Programma.

I modelli per la domanda dovranno essere resi disponibili presso gli Uffici di Cittadinanza degli Ambiti Territoriali Sociali e sul sito istituzionale del Comune capofila di ogni ATS. La domanda dovrà essere inoltrata a mezzo raccomandata A/R all'ATS (non farà fede il timbro postale, ma la data di ricevimento); consegnata a mano; trasmessa a mezzo PEC. Le date di pubblicazione e di scadenza degli Avvisi pubblici dovranno essere le stesse per tutti gli ATS della regione.

Per i **pazienti di cui alla lett. A)**, alla domanda dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità in corso di validità del paziente e del suo care giver;
- copia del verbale della Commissione medica di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18 dell'11/02/1980;
- scala di valutazione per coloro che rientrano in una delle patologie di cui alle lettere: a), c), d) e) ed h), debitamente firmata e datata (la cui data non potrà essere antecedente a mesi 6 dalla pubblicazione dell'avviso) e con l'apposizione del timbro del medico certificatore. Dette scale, i cui modelli sono allegati all'Avviso, devono essere compilate dal Medico di Medicina Generale sulla base della documentazione specialistica in possesso del paziente ovvero dal Medico specialista del SSN (operante presso struttura pubblica o accreditata);
- certificazione per coloro che rientrano in una delle patologie di cui alle lettere: b), f), g) ed i) attestante la gravità della patologia di appartenenza. Per la patologia di cui alla lett. i) la valutazione dovrà tenere conto dei domini indicati nell'allegato 2 al Decreto interministeriale del 26 settembre 2016; dette certificazioni dovranno essere effettuate dal MMG con specifica attestazione di aver preso visione di tutta la documentazione sanitaria specialistica in possesso del paziente;
- anche in base alle indicazioni contenute nel Piano nazionale triennale per la non autosufficienza le istanze per ammissione al Programma devono essere corredate dalla certificazione ISEE. L'ammissibilità è condizionata ad un valore ISEE inferiore ad euro 50 mila accresciuta ad euro 65 mila in caso di beneficiari minorenni. Il valore ISEE da utilizzare è quello previsto per le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria (art. 6 del DPCM 159/2013).

E' possibile inoltrare richiesta per un solo intervento previsto per i destinatari lettera A del Programma, valutando l'esigenza prevalente e scegliendo l'azione più adeguata alle necessità del paziente.

Le istanze che hanno vizi formali ad eccezione di quelle che presentano carenze di carattere sanitario (certificazioni mediche, scale di valutazione, punteggi, ecc.) devono essere trattate sulla base delle regole del soccorso istruttorio.

Per i **pazienti di cui alla lett. B)**, alla domanda dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità in corso di validità del richiedente, genitore o chi esercita la tutela;
- copia del certificato di disabilità gravissima, art. 3 comma 3 della L. 104/92;
- progetto per l'acquisizione dell'autonomia datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente di Terzo settore o dal professionista che lo ha redatto.

Il genitore del minore, o in assenza, chi ne esercita la tutela, può fare richiesta solo nel caso non abbia prodotto istanza di cui alla lettera A) ed esclusivamente per un solo progetto.

Non sarà possibile inoltrare domanda in caso di mancata presentazione della certificazione attestante la spesa relativa alle pregresse annualità (ad eccezione dei progetti realizzati con il programma di cui al FNA 2018 per il primo anno, FNA 2019 per il secondo anno e FNA 2020 per il terzo anno).

Le istanze che hanno vizi formali ad eccezione di quelle che presentano carenze di carattere sanitario devono essere trattate sulla base delle regole del soccorso istruttorio.

3. PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

Let. A

Al termine delle verifiche di ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute, l'Ambito Territoriale Sociale convoca la Commissione di riferimento di cui al successivo paragrafo 4. affinché prenda atto dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'ATS.

Non deve essere effettuata nuovamente la valutazione dei pazienti richiedenti l'inserimento nel Programma, in condizione di gravità estrema non suscettibile di miglioramento che hanno conseguito il massimo punteggio nelle precedenti valutazioni. L'ASReM procederà nella valutazione degli altri pazienti utilizzando la documentazione sanitaria di cui è in possesso, quando presente, la cui data non potrà essere antecedente a mesi 6 dalla pubblicazione dell'avviso. Trattasi, infatti in prevalenza, di persone già in carico alle strutture sanitarie dell'Azienda e assistite nelle cure domiciliari. Solo per i pazienti per i quali non è stato possibile reperire presso l'ASReM la documentazione medica necessaria si provvederà ad effettuare la visita domiciliare.

Le valutazioni circa il possesso delle condizioni di gravità che consentono l'ammissione al Programma e le priorità per l'inserimento stabilite sulla base del grado di severità, devono essere effettuate di concerto con le strutture dell'A.S.Re.M. competenti, utilizzando strumenti di indagine in uso presso i distretti sanitari o i servizi specialistici interessati. In particolare, i pazienti devono essere valutati dalle UVM distrettuali dell'Azienda Sanitaria Regionale, utilizzando le scale già adoperate dai servizi territoriali (SVAMA e SVAMA semplificata) e, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.

L'ATS attiva l'Unità di Valutazione Multidisciplinare competente per territorio, sulla base di quanto disciplinato con deliberazione di Giunta Regionale del 28 novembre 2017, n. 447 le "Linee Guida per l'accesso alla rete integrata di servizi socio sanitari e socio-assistenziali: gli strumenti operativi PUA, UVM e PAI" la quale, sulla base delle rilevazioni cliniche e sociali contenute nella SVAMA provvede a compilare la SVAMA SEMPLIFICATA. L'ammissione al Programma è consentita ai soli pazienti che conseguono un punteggio compreso tra 11 e 18. A parità di punteggio della SVAMA SEMPLIFICATA, avranno accesso ai benefici previsti dal Programma prioritariamente i pazienti "disabili gravissimi" con valore ISEE inferiore. In caso di ulteriore parità verrà ammesso il paziente il cui nucleo familiare risulta in condizione di maggiore fragilità sulla base delle valutazioni espresse dall'assistente sociale mediante la compilazione della scheda allegata al presente Disciplinare.

La valutazione mediante le scale indicate all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, che sancisce le condizioni che determinano il diritto a fruire dei benefici previsti e che pertanto deve essere prodotta in sede di presentazione della domanda sono di esclusiva competenza dei medici del SSN (UVM; MMG; specialisti quando necessario).

Sarà predisposto un piano personalizzato di intervento (PAI). Nella formulazione del PAI deve essere assicurata una collaborazione sinergica con le diverse professionalità mediche, specialistiche e sociali, volta a garantire la possibilità di interventi ad alto livello di complessità, eventualmente richiesti dal caso, ed a procedere ad una valutazione globale dei principali parametri della malattia. Gli interventi e le prestazioni da assicurare devono essere garantiti con la

massima flessibilità in funzione anche delle esigenze del nucleo familiare della persona con disabilità gravissime.

Let. B

Al termine delle verifiche di ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute, l'Ambito Territoriale Sociale convoca la Commissione di riferimento di cui al successivo paragrafo affinché proceda alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati:

- strutturazione del percorso di realizzazione;
- integrazione con le attività già svolte dal minore;
- valutazione specialistica del metodo utilizzato nel progetto ed appropriatezza riguardo alle problematiche del minore;
- coinvolgimento dei genitori, degli insegnanti, dei pediatri e/o medici specialisti;
- professionalità certificata del formatore nella specifica attività;
- corrispondenza tra il costo, l'attività prevista ed i professionisti impegnati;
- continuità con percorsi formativi già frequentati dal minore.

Il punteggio per ogni voce è compreso tra 0 e 5:

0 inadeguato; 1 scarso; 2 sufficiente; 3 discreto; 4 buono; 5 ottimo.

I Criteri di valutazione dovranno essere indicati nell'Avviso Pubblico da predisporre a cura dell'ATS.

Let. C

La Commissione per la valutazione dei progetti di cui alla lett. C) dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- strutturazione del percorso di realizzazione;
- utilizzo di un metodo per l'acquisizione di competenze necessarie all'educazione all'autonomia personale e per il consolidamento delle capacità già possedute dai pazienti;
- utilizzo di metodologie per lo sviluppo di competenze linguistiche, logico operative, motorie, manuali;
- previsione di attività utili all'inserimento nel contesto territoriale, all'apprendimento di competenze per la fruizione di strutture e servizi, all'inserimento degli utenti in iniziative a carattere culturale, sportivo di tempo libero organizzate nel territorio;
- formulazione di programmi individualizzati predisposti in collaborazione con i servizi territoriali competenti con obiettivi a breve, medio e lungo termine per ognuno dei pazienti inseriti nel gruppo impegnato nella realizzazione del progetto;
- coinvolgimento delle famiglie nella formulazione dei programmi individualizzati e nella verifica dei risultati progettuali.

Il punteggio per ogni voce è compreso tra 0 e 5:

0 inadeguato; 1 scarso; 2 sufficiente; 3 discreto; 4 buono; 5 ottimo.

I Criteri di valutazione dovranno essere indicati nell'Avviso Pubblico da predisporre a cura dell'ATS.

4. COMMISSIONE DI RIFERIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Presso ogni ATS viene costituita annualmente o a valenza triennale, con atto formale, una Commissione di riferimento per la realizzazione del Programma composta: dal Coordinatore ATS, da un'Assistente Sociale dell'ATS, dal Direttore del Distretto Sanitario, da un medico dell'UVM distrettuale. La Commissione si esprime riguardo i pazienti da inserire e il numero dei beneficiari ammessi per ogni tipologia di intervento (A, B, C). Compie valutazioni circa le ricadute che

l'intervento regionale produce sulla popolazione servita. Si esprime, indicando le ragioni, qualora si renda necessario modificare la destinazione degli importi previsti per le diverse azioni dedicate ai pazienti gravissimi al fine della richiesta di autorizzazione da inoltrare alla Regione.

I verbali delle riunioni delle Commissioni devono essere trasmessi alla Regione.

Gli Ambiti Territoriali Sociali devono inviare, con congruo anticipo, le comunicazioni relative alle convocazioni delle riunioni della Commissione al Servizio regionale competente che si riserva la possibilità di partecipare agli incontri.

Compiti specifici della Commissione di riferimento

Per le domande rientranti nella lett. A, la Commissione:

- prende atto del numero di istanze pervenute;
- prende atto delle istanze irricevibili e di quelle inammissibili;
- al termine delle valutazioni, all'uopo effettuate dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, da espletarsi entro e non oltre 30 giorni dalla data di richiesta di attivazione dell'UVM, redige la graduatoria e ripartisce le risorse assegnate dalla Regione sulle relative voci di costo.

Per le domande rientranti nella lett. B, la Commissione:

- prende atto del numero di istanze pervenute;
- verifica le istanze irricevibili e quelle inammissibili;
- valuta i progetti allegati alla domanda sulla base dei criteri fissati dal presente Disciplinary;
- redige la graduatoria e ripartisce le risorse assegnate dalla Regione.

Per le domande rientranti nella lett. C, la Commissione:

- prende atto del numero di istanze pervenute;
- verifica le istanze irricevibili e quelle inammissibili;
- valuta i progetti allegati alla domanda sulla base dei criteri fissati dal presente Disciplinary;
- redige la graduatoria e ripartisce le risorse assegnate dalla Regione.

5. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI BENEFICI

Let. A

In caso di erogazione del sostegno economico, garantito attraverso trasferimenti monetari per l'acquisto da cooperative sociali, soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato direttamente dalla famiglia, di servizi di cura ed assistenza domiciliare sulla base delle modalità previste dal Programma e descritte nel piano personalizzato, l'intervento viene concesso per un numero di ore assicurate settimanalmente il cui costo orario è stabilito come da contratto collettivo della cooperazione sociale (Tab. Ministeriale- maggio 2013), tra € 19,20 ed € 19,81 all'ora. Nella formulazione del PAI, le prestazioni sanitarie e sociali devono essere elencate con l'indicazione delle ore di assistenza domiciliare. Qualora gli interventi già assicurati mediante i servizi SAD o a valere su altre risorse regionali o comunitarie non raggiungano il monte delle 8 ore settimanali, stabilito quale soglia minima, le ore mancanti devono essere garantite a valere sul programma FNA 2019/2021. Sulla base di valutazioni ben motivate nel verbale redatto dall'UVM, relative alla condizione di dipendenza vitale da assistenza continuativa e vigile e da condizioni socio ambientali e familiari del paziente particolarmente problematiche, l'assistenza domiciliare può essere assicurata fino ad un monte ore massimo di 14 settimanali per 52 settimane.

L'ATS, con cadenza trimestrale, liquida la somma dovuta previa acquisizione della documentazione comprovante le prestazioni rese ed il relativo costo.

Il sostegno economico, garantito per il care giver, quantificato in € 400,00 mensili viene liquidato accertata la permanenza dei requisiti (esistenza in vita e permanenza presso il proprio domicilio) con cadenza trimestrale. In caso di ricovero del paziente in struttura ospedaliera, extraospedaliera o struttura socio sanitaria, assistenziale o riabilitativa, per un periodo continuativo superiore a trenta giornate l'erogazione del contributo dovrà essere interrotta.

Gli interventi di cui alla lettera A sono compatibili con la frequenza dei CSE diurni.

L'ATS corrisponde per il ricovero di sollievo presso una struttura individuata dai familiari, attrezzata per garantire le cure necessarie, la quota sociale fino ad un importo massimo di € 38,00 al giorno, a carico del FNA 2018 per un periodo continuativo di 15 giorni (€ 570,00 complessive). L'80% dell'importo riconosciuto è concesso a titolo di anticipazione ed il 20% a saldo, previa acquisizione della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Le altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, autorizzate preventivamente dall'ATS, il cui costo può essere rimborsato fino ad un massimo di euro 3.000,00 comprensivo di IVA, devono essere liquidate a saldo previa acquisizione della documentazione comprovante la spesa sostenuta, ad eccezione del trasporto per il quale si riconosce il contributo con cadenza trimestrale. Nel caso di spesa superiore all'importo massimo concedibile, il beneficiario deve farsi carico della somma non coperta dal contributo.

Let. B

I corsi, preventivamente autorizzati, possono essere rimborsati fino all'importo massimo di € 8.000,00 comprensivo di IVA. Lo stesso importo può essere concesso, quale contributo, anche nel caso di costi superiori di cui i beneficiari intendono farsi carico.

L'ATS liquida alla famiglia beneficiaria, ed a seguito dell'approvazione dell'intervento, a titolo di anticipazione, l' 80% del costo del corso; eroga il 20% a saldo a seguito dell'acquisizione della documentazione economica probante della spesa sostenuta per l'intero corso ed una dettagliata relazione sull'attività svolta ed i benefici raggiunti.

Let. C

Esaminati i progetti, la congruità della spesa, la validità delle azioni che si intendono porre in essere anche in relazione ai pazienti coinvolti, gli ATS ammettono i progetti a finanziamento, apportando qualora necessario le opportune modifiche.

I progetti vengono approvati con atto formale e finanziati liquidando il 80% a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione della data di inizio della sperimentazione, ed il 20% a saldo, acquisita documentazione economica probante della spesa sostenuta per l'intero progetto ed una dettagliata relazione sull'attività svolta.

Agli ATS di Agnone e Venafro, in considerazione dell'assenza di CSE nel territorio di competenza e della necessità di garantire pari opportunità alle persone con disabilità, viene riconosciuto un contributo economico per il trasporto degli interessati presso i Centri funzionanti presso altri ATS. Gli ATS di Agnone e Venafro avranno cura di stipulare specifiche intese con Enti di Terzo Settore impegnati nel settore della disabilità che, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore e, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del codice di cui al D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. i., posseggano il requisito dell'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Altresì l'ATS potrà corrispondere al familiare il rimborso chilometrico calcolato con le modalità previste per i dipendenti pubblici.

6. PROCEDURE PER LE PERSONE AFFETTE DA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (SLA) E DA ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA)

La gestione dell'intervento in favore dei pazienti affetti da SLA e da SMA sarà assicurata direttamente dalla Regione. I pazienti, residenti nella regione Molise che non abbiano eletto domicilio o siano stabilmente ospitati da familiari in comuni non compresi nel territorio della regione Molise, dovranno essere assistiti presso la propria abitazione o in quella di un familiare. Sono escluse le persone assistite presso strutture residenziali sanitarie, sociosanitarie ed assistenziali. Verrà loro garantita l'assistenza domiciliare mediante il sostegno economico al care giver, qualora richiesta, con le modalità stabilite nel corso dell'esecuzione del precedente Programma dedicato ai malati di SLA di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 9 gennaio 2012, n. 7, oppure la concessione di uno degli altri benefici previsti per i pazienti di cui alla lettera A) del Programma in

parola, sulla base della preferenza espressa. E' garantita la continuità assistenziale quando già inseriti nei precedenti Programmi, nonché la presa in carico delle nuove istanze. La domanda di ammissione al Programma a firma del richiedente il beneficio, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, può essere in qualsiasi momento di realizzazione del programma presentata all'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio. Nella domanda si attesta il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e si descrivono le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare e reddituale, la documentazione sanitaria rilasciata da una struttura pubblica specialistica nella quale sia chiaramente accertata la diagnosi. Il servizio sociale professionale dell'ATS redige uno specifico PAI per una presa in carico del paziente integrata con i servizi competenti dell'Azienda Sanitaria Regionale. Il PAI deve considerare la fragilità della condizione legata alla situazione clinica ed altre variabili a carattere sociale, economico e psicologico al fine di facilitare il carico assistenziale. L'istanza, corredata dalla documentazione sanitaria e dal PAI viene trasmessa al competente Servizio regionale che riunisce la Commissione regionale costituita allo scopo e composta: dal direttore del Servizio Programmazione delle Politiche sociali che la presiede, dall'assistente sociale dell'ATS che ha redatto il PAI, da un medico dell'UVM competente per territorio, da un rappresentante delle Associazioni dei familiari, da un collaboratore del Servizio regionale con funzione di verbalizzante. Il beneficio quando concesso decorre dal giorno di acquisizione dell'istanza, comprensiva dell'istruttoria compiuta dall'ATS competente, al protocollo generale della Regione Molise. Per il contributo economico al care giver sono vigenti le modalità di quantificazione dell'importo spettante stabilite dal precedente programma dedicato ai malati di SLA (€ 300,00/€ 500,00/€ 700,00 sulla base della severità della condizione clinica e del conseguente carico assistenziale). La Regione liquida agli aventi diritto, accertata la permanenza dei requisiti (esistenza in vita e permanenza presso il proprio domicilio), trimestralmente le spettanze dovute per il tramite dell'ATS di riferimento. L'ATS comunica alla Regione affinché sia interrotta la concessione del contributo il ricovero del paziente in struttura ospedaliera, extraospedaliera (socio sanitaria, assistenziale o riabilitativa) per un periodo continuativo superiore a trenta giornate.

Qualora vengano preferiti gli altri interventi previsti dal Programma per i pazienti di cui alla lettera A) verranno seguite le modalità in esso previste.

Deve inoltre essere considerato il carico assistenziale sostenuto dalla famiglia affinché possa essere assicurato il necessario sostegno in tutto il percorso di cura. Gli operatori degli ATS e/o dell'ASReM che sono chiamati ad intervenire hanno il compito di mantenere con il paziente ed i suoi familiari un stabile rapporto affinché gli stessi possano essere informati ed orientati nel sistema delle cure, siano facilitati nelle decisioni da prendere e possano più agevolmente fronteggiare i momenti critici. La malattia impone all'intero nucleo familiare una riorganizzazione ed un riadattamento per vicariare le funzioni non più sostenibili per il paziente, causa difficoltà organizzative e logistiche ma anche psicologiche, emotive e relazionali ed ai caregiver viene richiesto un notevole impegno fisico al quale si aggiunge un coinvolgimento emotivo ed il bisogno di conoscenza riguardo a tutto ciò che concerne la malattia e l'adeguatezza dei loro compiti assistenziali.

7. ULTERIORI ADEMPIMENTI DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Gli Ambiti Territoriali Sociali, espletate le procedure per l'individuazione dei pazienti da inserire nel Programma, assumono i provvedimenti formali di ammissione, liquidando le competenze riconosciute ai beneficiari, per 12 mesi, a far data dal 1° giugno 2020 (prima annualità del programma), 1° giugno 2021 (seconda annualità del programma), 1° giugno 2022 (terza annualità del programma).

Gli ATS devono fornire alla Regione informazioni riguardo il possesso dei requisiti di accesso al Programma (esistenza in vita e permanenza presso il domicilio) dei pazienti inseriti.

Trasmettono al Servizio regionale competente le schede debitamente compilate, con i dati relativi ai pazienti ammessi.

Gli Ambiti sono inoltre tenuti ad alimentare il sistema degli indicatori di qualità, come individuati dal PSR 2015/18 e confermati dalla programmazione sociale triennale 2020/2022. I dati raccolti saranno inoltre, al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, inseriti nel Sistema Informativo Unico Servizi Sociali (SIUSS).

8. ESERCIZIO POTERI SOSTITUTIVI

La Regione, nella tutela del cittadino, esercita il potere sostitutivo *ex lege* in caso di inerzia e/o qualora gli adempimenti assunti contrastino palesemente con le finalità della programmazione regionale.

La fase istruttoria condotta dalla Regione prevede l'accertamento dell'omissione quale presupposto sostanziale che legittima l'eventuale misura sostitutiva.

A tal fine la Regione avrà cura di relazionarsi con l'Ambito Territoriale Sociale inadempiente che potrà produrre le proprie controdeduzioni a riguardo. Esaurita questa fase senza che emergano valide motivazioni di giustificazioni dell'inerzia o senza che sia stata fornita una risposta nei tempi previsti, verrà avviata la procedura di sostituzione mediante la diffida ad adempiere a cui seguirà, in caso di persistente inerzia, l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'ATS inadempiente.

La diffida prevederà un congruo termine per l'adempimento, nell'arco del quale, nel rispetto del principio di leale collaborazione, l'ATS avrà sempre il diritto di manifestare le proprie ragioni ed eventualmente di adempiere. Esaurito il periodo indicato nella diffida, la Regione metterà in essere tutte le azioni surrogatorie previste, dandone notizia all'ATS. L'adempimento tardivo si potrà verificare anche dopo l'inizio del procedimento di sostituzione, ma prima che la Regione abbia posto in essere una significativa attività strumentale.

In caso di adempimento difforme dagli indirizzi regionali la Regione si avvale del potere correttivo su atti precedentemente posti in essere dall'Ambito Territoriale Sociale.

9. QUADRO ECONOMICO

La Regione trasferisce annualmente agli Ambiti Territoriali Sociali, soggetti attuatori di tutte le azioni e gli interventi previsti dal Programma, ad eccezione di quelli previsti per le persone affette da SLA e SMA, gli importi assegnati, ripartiti sulla base del numero dei residenti al 31.12.2013 (rilevazione ISTAT) in un'unica soluzione. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di produrre alla Regione Molise, al termine di ogni annualità, formale rendicontazione della somma trasferita e una dettagliata relazione sulla realizzazione degli interventi.

FNA - Annualità 2019

Tab. 1 – Assegnazione risorse per interventi lettera A) e B)

Ambito Territoriale Sociale	Abitanti al 31.12.2013	Voucher per la assistenza domiciliare garantita da coop.,soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato dalla famiglia oppure da caregiver	Interventi previsti nei PAI o ricoveri di sollievo	Interventi in favore di minori con gravissima disabilità impegnati in percorsi di studio funzionali all'acquisizione di autonomie
Agnone	12.190	€ 116.704,85	€ 1.549,29	€ 9.683,06
Campobasso	83.114	€ 795.718,34	€ 10.563,38	€ 66.021,13
Isernia	46.090	€ 441.257,29	€ 5.857,81	€ 36.611,33
Larino	29.025	€ 277.880,08	€ 3.688,93	€ 23.055,84
Riccia-Boiano	42.112	€ 403.172,64	€ 5.352,23	€ 33.451,43
Termoli	73.231	€ 701.100,30	€ 9.307,30	€ 58.170,63
Venafro	28.963	€ 277.286,50	€ 3.681,05	€ 23.006,60
Totale	314.725	€ 3.013.120,00	€ 40.000,00	€ 250.000,00

Tab. 2 - Costo per sostegno economico per la frequenza di attività progettuali svolte a cura dei CSE diurni – lettera C)

Ambito Territoriale Sociale	CSE	Risorse assegnate
Agnone	Rimborso spese di trasporto per la frequenza presso CSE operanti in altri ATS	€ 2.000,00
Campobasso	CSE presenti sul territorio n. 4	€ 162.666,67
Isernia	CSE presenti sul territorio n. 2	€ 81.333,32
Larino	CSE presenti sul territorio n. 3	€ 122.000,00
Riccia-Boiano	CSE presente sul territorio n.1	€ 40.666,67
Termoli	CSE presente sul territorio n.2	€ 81.333,34
Venafro	Rimborso spese di trasporto per la frequenza presso CSE operanti in altri ATS	€ 10.000,00
Totale	n. 12	€ 500.000,00

Tab. 3 - Assegnazione complessiva delle risorse per ATS

Ambito Territoriale Sociale	Abitanti al 31.12.2013	Assegnazione complessiva
Agnone	12.190	€ 129.937,20
Campobasso	83.114	€ 1.034.969,52
Isernia	46.090	€ 565.059,75
Larino	29.025	€ 426.624,85
Riccia-Boiano	42.112	€ 482.642,96
Termoli	73.231	€ 849.911,56
Venafro	28.963	€ 313.974,16
Totale	314.725	€ 3.803.120,00

Qualora gli interventi previsti per i pazienti gravissimi di cui alle lettere A) e B) non siano richiesti dai beneficiari oppure la somma indicata risulti eccedente può, previa autorizzazione del Servizio regionale competente, essere destinata alle altre azioni.

La somma di € 300.000,00 rimane nella disponibilità della Regione a cui compete la gestione degli interventi in favore delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e da Atrofia Muscolare Spinale.

Alla Regione compete il monitoraggio ed il controllo delle azioni realizzate e della spesa.

FNA - Annualità 2020

Tab. 1 – Assegnazione risorse per interventi lettera A) e B)

Ambito Territoriale Sociale	Abitanti al 31.12.2013	Voucher per la assistenza domiciliare garantita da coop.,soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato dalla famiglia oppure da caregiver	Interventi previsti nei PAI o ricoveri di sollievo	Interventi in favore di minori con gravissima disabilità impegnati in percorsi di studio funzionali all'acquisizione di autonomie
Agnone	12.190	€ 116.142,45	€ 1.549,29	€ 9.683,06
Campobasso	83.114	€ 791.883,84	€ 10.563,38	€ 66.021,13
Isernia	46.090	€ 439.130,90	€ 5.857,81	€ 36.611,33
Larino	29.025	€ 276.541,00	€ 3.688,93	€ 23.055,84
Riccia-Boiano	42.112	€ 401.229,78	€ 5.352,23	€ 33.451,43
Termoli	73.231	€ 697.721,75	€ 9.307,30	€ 58.170,63
Venafro	28.963	€ 275.950,28	€ 3.681,05	€ 23.006,60
Totale	314.725	€ 2.998.600,00	€ 40.000,00	€ 250.000,00

Tab. 2 - Costo per sostegno economico per la frequenza di attività progettuali svolte a cura dei CSE diurni – lettera C)

Ambito Territoriale Sociale	CSE	Risorse assegnate
Agnone	Rimborso spese di trasporto per la frequenza presso CSE operanti in altri ATS	€ 2.000,00
Campobasso	CSE presenti sul territorio n. 4	€ 162.666,67
Isernia	CSE presenti sul territorio n. 2	€ 81.333,32
Larino	CSE presenti sul territorio n. 3	€ 122.000,00
Riccia-Boiano	CSE presente sul territorio n.1	€ 40.666,67
Termoli	CSE presente sul territorio n.2	€ 81.333,34
Venafro	Rimborso spese di trasporto per la frequenza presso CSE operanti in altri ATS	€ 10.000,00
Totale	n. 12	€ 500.000,00

Tab. 3 - Assegnazione complessiva delle risorse per ATS

Ambito Territoriale Sociale	Abitanti al 31.12.2013	Assegnazione complessiva
Agnone	12.190	€ 129.374,80
Campobasso	83.114	€ 1.031.135,02
Isernia	46.090	€ 562.933,36
Larino	29.025	€ 425.285,78
Riccia-Boiano	42.112	€ 480.700,10
Termoli	73.231	€ 846.533,02
Venafro	28.963	€ 312.637,92
Totale	314.725	€ 3.788.600,00

Qualora gli interventi previsti per i pazienti gravissimi di cui alle lettere A) e B) non siano richiesti dai beneficiari oppure la somma indicata risulti eccedente può, previa autorizzazione del Servizio regionale competente, essere destinata alle altre azioni.

La somma di € 300.000,00 rimane nella disponibilità della Regione a cui compete la gestione degli interventi in favore delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e da Atrofia Muscolare Spinale.

Alla Regione compete il monitoraggio ed il controllo delle azioni realizzate e della spesa.

FNA - Annualità 2021

Tab. 1 – Assegnazione risorse per interventi lettera A) e B)

Ambito Territoriale Sociale	Abitanti al 31.12.2013	Voucher per la assistenza domiciliare garantita da coop.,soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato dalla famiglia oppure da caregiver	Interventi previsti nei PAI o ricoveri di sollievo	Interventi in favore di minori con gravissima disabilità impegnati in percorsi di studio funzionali all'acquisizione di autonomie
Agnone	12.190	€ 115.605,63	€ 1.549,29	€ 9.683,06
Campobasso	83.114	€ 788.223,62	€ 10.563,38	€ 66.021,13
Isernia	46.090	€ 437.101,17	€ 5.857,81	€ 36.611,33
Larino	29.025	€ 275.262,78	€ 3.688,93	€ 23.055,84
Riccia-Boiano	42.112	€ 399.375,24	€ 5.352,23	€ 33.451,43
Termoli	73.231	€ 694.496,77	€ 9.307,30	€ 58.170,63
Venafro	28.963	€ 274.674,79	€ 3.681,05	€ 23.006,60
Totale	314.725	€ 2.984.740,00	€ 40.000,00	€ 250.000,00

Tab. 2 - Costo per sostegno economico per la frequenza di attività progettuali svolte a cura dei CSE diurni – lettera C)

Ambito Territoriale Sociale	CSE	Risorse assegnate
Agnone	Rimborso spese di trasporto per la frequenza presso CSE operanti in altri ATS	€ 2.000,00
Campobasso	CSE presenti sul territorio n. 4	€ 162.666,67
Isernia	CSE presenti sul territorio n. 2	€ 81.333,32
Larino	CSE presenti sul territorio n. 3	€ 122.000,00
Riccia-Boiano	CSE presente sul territorio n.1	€ 40.666,67
Termoli	CSE presente sul territorio n.2	€ 81.333,34
Venafro	Rimborso spese di trasporto per la frequenza presso CSE operanti in altri ATS	€ 10.000,00
Totale	n. 12	€ 500.000,00

Tab. 3 - Assegnazione complessiva delle risorse per ATS

Ambito Territoriale Sociale	Abitanti al 31.12.2013	Assegnazione complessiva
Agnone	12.190	€ 128.837,97
Campobasso	83.114	€ 1.027.474,80
Isernia	46.090	€ 560.903,63
Larino	29.025	€ 424.007,56
Riccia-Boiano	42.112	€ 478.845,56
Termoli	73.231	€ 843.308,03
Venafro	28.963	€ 311.362,45
Totale	314.725	€ 3.774.740,00

Qualora gli interventi previsti per i pazienti gravissimi di cui alle lettere A) e B) non siano richiesti dai beneficiari oppure la somma indicata risulti eccedente può, previa autorizzazione del Servizio regionale competente, essere destinata alle altre azioni.

La somma di € 300.000,00 rimane nella disponibilità della Regione a cui compete la gestione degli interventi in favore delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica e da Atrofia Muscolare Spinale.

Alla Regione compete il monitoraggio ed il controllo delle azioni realizzate e della spesa.



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

<p>Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)</p>
--

Seduta del 11-03-2020

DELIBERAZIONE N. 90

OGGETTO: CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PRELIEVO E DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ANNO 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno undici del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 118 inoltrata dal SECONDO DIPARTIMENTO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SECONDO DIPARTIMENTO - MASSIMO PILLARELLA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CAVALIERE NICOLA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di prelievo aggiornato del cinghiale nella Regione Molise, mediante la caccia di selezione, ai sensi dell'art. 11 quaterdecies, comma 5 del Decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge n. 248 del 2 dicembre 2005, allegato al presente provvedimento (*Relazione Tecnica e sua Integrazione*), valido per l'anno 2020;
- 2) di fissare dal 1 aprile al 15 agosto il periodo di caccia di selezione al cinghiale, per l'anno 2020, nella Regione Molise, da svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal "Disciplinare operativo per la gestione faunistica del cinghiale nella Regione Molise", approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2018, n. 550 e del Piano di prelievo per il 2020, approvato con il presente atto;
- 3) di affidare al direttore del Servizio *Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria* l'adozione di eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per modifiche non sostanziali di quanto previsto dal "Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale" approvato con DGR n. 550/2018 e dal Piano di Prelievo approvato con il presente provvedimento, ivi compresa la definizione del calendario, in raccordo con quello della caccia;
- 4) di dare mandato al Servizio *Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria* per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del Piano di prelievo approvato con il presente provvedimento, ivi comprese le notifiche specifiche alle due Province, ai Gruppi dei Carabinieri Forestale e agli ATC della regione Molise;
- 5) di confermare il mandato, all'ATC 1 - Campobasso, in qualità di capofila, della preparazione, organizzazione e gestione operativa dei corsi di formazione di cui all'art. 6 e successivi del Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale ed all'ATC 2 – Termoli del coordinamento operativo della relativa parte organizzativa;
- 6) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 7) di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
- 8) di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Caccia di selezione al cinghiale. Approvazione aggiornamento Piano di prelievo e disposizioni attuative per l'anno 2020.

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2018 n. 550, avente ad Oggetto: "DISCIPLINARE OPERATIVO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE – APPROVAZIONE – ATTIVAZIONE OPERATIVA":

- è stato approvato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11quaterdecies, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della L.R. n. 19 del 10 agosto 1993 es.m.i., il "*Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale*", finalizzato alla riduzione della specie sul territorio della Regione Molise;
- è stato istituito il prelievo di selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11quaterdecies, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della legge regionale n. 19 del 10 agosto 1993 e s.m.i.;

EVIDENZIATO CHE

- la caccia di selezione al cinghiale rappresenta una delle azioni messe in atto al fine di ridurre la presenza dell'animale nel territorio regionale, causa di ingenti danni alle colture agricole e di innumerevoli incidenti stradali;
- con l'approvazione del citato disciplinare sono state avviate anche le operazioni preliminari riguardanti

l'attività di formazione dei soggetti da abilitare all'esercizio della caccia di selezione, con particolare riferimento allo svolgimento dei corsi di preparazione, coordinati dagli Ambiti territoriali di caccia;

CONSIDERATO CHE

- successivamente al primo anno di contenimento della presenza del cinghiale attraverso la caccia di selezione (anno 2019), si è provveduto ad un aggiornamento del piano di prelievo, visti soprattutto i notevoli danni che continuano ad interessare le colture agricole, i numerosi incidenti stradali denunciati dagli automobilisti ed in considerazione delle significative informazioni acquisite;
- tale aggiornamento ha fissato gli obiettivi di prelievo per l'anno 2020 tenendo conto degli aspetti faunistici, del fenomeno di proliferazione della specie e di elaborazioni statistiche in merito ai possibili danni futuri, individuando le aree territoriali maggiormente interessate dal problema;
- con nota del 2 gennaio 2020 n. 542, la proposta di aggiornamento del piano di prelievo del cinghiale mediante la caccia di selezione, per il periodo febbraio-dicembre 2020, è stata trasmessa all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ai fini di una sua valutazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 11 quaterdecies, comma 5 del Decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla Legge n. 248 del 2 dicembre 2005;
- con nota del 7 febbraio 2020, n. 22749 è stato fornito all'ISPRA un documento Integrativo;
- l'ISPRA, con nota del 12 febbraio 2020, n. 6761 (prot. reg. 27413/2020) ha ritenuto tecnicamente condivisibili gli obiettivi del piano presentato dalla regione, esprimendo parere favorevole alla realizzazione delle azioni previste nelle aree critiche della regione, secondo le modalità descritte per l'anno 2020;

EVIDENZIATO che nel parere sopra richiamato, l'ISPRA ha altresì espresso il proprio apprezzamento per il dettaglio della relazione ricevuta e per come la Regione ha avviato il prelievo selettivo della specie;

RITENUTO pertanto necessario:

- dover procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di prelievo del cinghiale nella Regione Molise mediante la caccia di selezione, al fine di poter consentire, anche per l'anno in corso, l'avvio delle azioni di contenimento della specie nel territorio regionale;
- definire, per l'anno 2020, le indicazioni operative di attuazione;
- semplificare, da un punto di vista amministrativo, i percorsi ordinari per i periodi futuri;

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- 1) di approvare il Piano di prelievo aggiornato del cinghiale nella Regione Molise, mediante la caccia di selezione, ai sensi dell'art. 11 quaterdecies, comma 5 del Decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge n. 248 del 2 dicembre 2005, allegato al presente provvedimento (*Relazione Tecnica e sua Integrazione*), valido per l'anno 2020;
- 2) di fissare dal 1 aprile al 15 agosto il periodo di caccia di selezione al cinghiale, per l'anno 2020 nella Regione Molise, da svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal "Disciplinare operativo per la gestione faunistica del cinghiale nella Regione Molise", approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2018, n. 550 e del Piano di prelievo per il 2020, approvato con il presente atto;
- 3) di affidare al direttore del Servizio *Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria* l'adozione di eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per modifiche non sostanziali di quanto previsto dal "Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale" approvato con DGR n. 550/2018 e dal Piano di Prelievo approvato con il presente provvedimento, ivi compresa la definizione del calendario, in raccordo con quello della caccia;
- 4) di dare mandato al Servizio *Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria* per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del Piano di prelievo approvato con il presente provvedimento, ivi comprese le notifiche specifiche alle due Province ed ai Gruppi dei Carabinieri Forestale;
- 5) di confermare il mandato, all'ATC 1 - Campobasso, in qualità di capofila, della preparazione, organizzazione e gestione operativa dei corsi di formazione di cui all'art. 6 e successivi del Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale ed all'ATC 2 – Termoli del coordinamento operativo della relativa parte organizzativa;
- 6) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

- 7) di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
- 8) di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

SECONDO DIPARTIMENTO
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Relazione Tecnica di Aggiornamento della proposta del piano di prelievo del cinghiale nella Regione Molise mediante la caccia di selezione ai sensi dell'art. 11 quaterdecies comma 5 della Legge Nazionale num. 248 del 2005 per il periodo Febbraio- Dicembre 2020.

Relatore
Dott. Guerino Capaldi

committente:
Regione Molise

INDICE

Premessa

1. Il cinghiale presenza territoriale e aspetti faunistici
2. Problematiche legate alla presenza del cinghiale sul territorio della Regione Molise
 - 2.1 Danni all'agricoltura
 - 2.2 Incidentistica stradale
4. Piano di Prelievo
5. Percorso Organizzativo

ALLEGATI:

1. Elenco generale dei danni alle colture agricole dal 2012 al 2019 parziale.
2. Elenco degli incidenti stradali causati dalla presenza del cinghiale al 2019
3. Parere ISPRA

Premessa

Lo scopo del presente lavoro è quello di aggiornare i dati della presenza dei cinghiali sull'intero territorio della Regione Molise, anche a seguito della primo anno dell'attuazione del piano di prelievo del Cinghiale in selezione ai sensi degli art .li 18 comma 1 lett-d), L.n. 157/92 e 11 quaterdecies comma 5 della Legge Nazionale num. 248 del 2005 mediante parere I-S.P.R.A. prot. 2543/T-A29B del 21-11-20019 ed il conseguenziale contenimento della specie in oggetto risultante dalle difficoltà riscontrate per l'eccessiva presenza sul territorio della Regione Molise.

Nel presente lavoro, come affermato già nel precedente studio, il dato fondamentale numerico non è presente a causa delle sue peculiarità ecologiche, etologiche ed economiche.

Il monitoraggio del cinghiale finalizzato alla stima di densità risulta essere particolarmente difficile, sia dal punto di vista tecnico che organizzativo in quanto gli esiti sono difficilmente estendibili sul territorio. Si hanno a disposizione per l'aggiornamento della presente i dati ufficiali provenienti dalla Regione Molise quali i dati dell'incidentistica stradale e i danni all'Agricoltura.

Nell'aggiornamento del presente piano si è proceduto all'integrazione degli ultimi dati Regionali attinenti, ripercorrendo quelli già elaborati nel maggiore dettagli dal 2012 al 2016 e prendendo in considerazione l'ultimo quinquennio dal 2015 fino al parziale 2019 per la redazione delle carte degli impatti imminenti.

Si è proceduto all'aggiornamento dei dati attraverso l'informatizzazione degli stessi mediante i sistemi geografici informatizzati, G.I.S. Attraverso la sovrapposizione delle carte dell'uso del suolo Corine Land Cover, è stato possibile avere una visione e stima potenziale della popolazione di cinghiali sul territorio Regionale.

I dati acquisiti sono stati utilizzati per l'integrazione e l'elaborazione del precedente lavoro che hanno in alcune circostanze evidenziato l'ampliamento della dimensione spaziale del danno per la presenza eccessiva del cinghiale sul territorio.

Nell'elaborazione della relazione vengono riscontrate nuovamente le carenze e incongruenze dei dati provenienti dal mondo venatorio sugli abbattimenti reali avvenuti durante il periodo di caccia, resi mai ufficiali a causa della diffidenza tipica del cacciatore e dell'indole immutata di sovvertire i regolamenti.

Tale elaborato ci porta ad una visuale ampia e dimostrativa dell'approccio all'osservazione dell'accrescimento di una popolazione rilevabile anche solo attraverso la percezione dei fattori

esterni recettivi sul tessuto sociale umano, si aggiorna a seconda del dinamismo della popolazione della specie oggetto di studio.

I risultati esposti sono di indirizzo faunistico (presenze sul territorio per specie), ambientale (presenza in relazione della copertura del suolo), agronomico (relativo i danni arrecati alle colture), sociale (relativo l'incidentistica stradale) e gestionale (modalità quanti-qualitativa degli abbattimenti). Tecnici per l'applicazione della caccia di selezione attivata per la sola annata 2019.

Tale estratto ha di fatto, aggiornato la presenza e la densità degli animali grazie alle denunce di incidentistica stradale, di danno alle colture agricole successivi alla prima fase di esercizio del prelievo selettivo.

1) Il cinghiale presenza territoriale e aspetti faunistici

Come pocanzi accennato, si è proceduto all'indagine dell'espansione territoriale del cinghiale attraverso parametri indiretti quali:

- Incidentistica stradale (capitolo 3.2, allegato 2) Fig.2
- Denunce di danno alle colture agricole (capitolo 3.1, allegato. 1); Fig.1a e 1b

La mancanza di dati puntuali ed analitici, provenienti dai censimenti non permette una restituzione del dato particolareggiata ma comunque la risultante qualitativa da l'approccio all'avvio prossimo lavoro puntuale.

La conformazione territoriale Regionale Molisano, la presenza di numerosi ed abbondanti soprassuoli naturali unito alla assenza di grosse aziende agricole, all'abbandono delle coltivazioni nei luoghi in precedenza attivi, fanno sì che il cinghiale sia presente in tutti i comuni del Molise, laddove ha potuto trovare ambienti utili allo stazionamento ed alla reperibilità di cibo con l'assenza dei predatori naturali di una regolare catena trofica ha favorito l'incremento delle presenza del suide.

La costante presenza sul territorio non solo Regionale del Molise ma anche a livello nazionale il rapporto con l'uomo ha una crescente natura conflittuale in quanto numerose le interferenze negative con le attività agricole e forestali che determinano consistenti danni "fig. 1° e 1b" oltreché a procurare numerosi incidenti lungo la viabilità stradale con forti rischi per l'incolumità delle persone e dei mezzi. (fig.2)

Figura 1.a Carta generale dei danni ufficiali da cinghiale alle colture agricole sui comuni distinti per anno dal 2016 al 2018 parziale (sovrapposizioni dei danni dal 2015 al 2019)

Fonte: Regione Molise

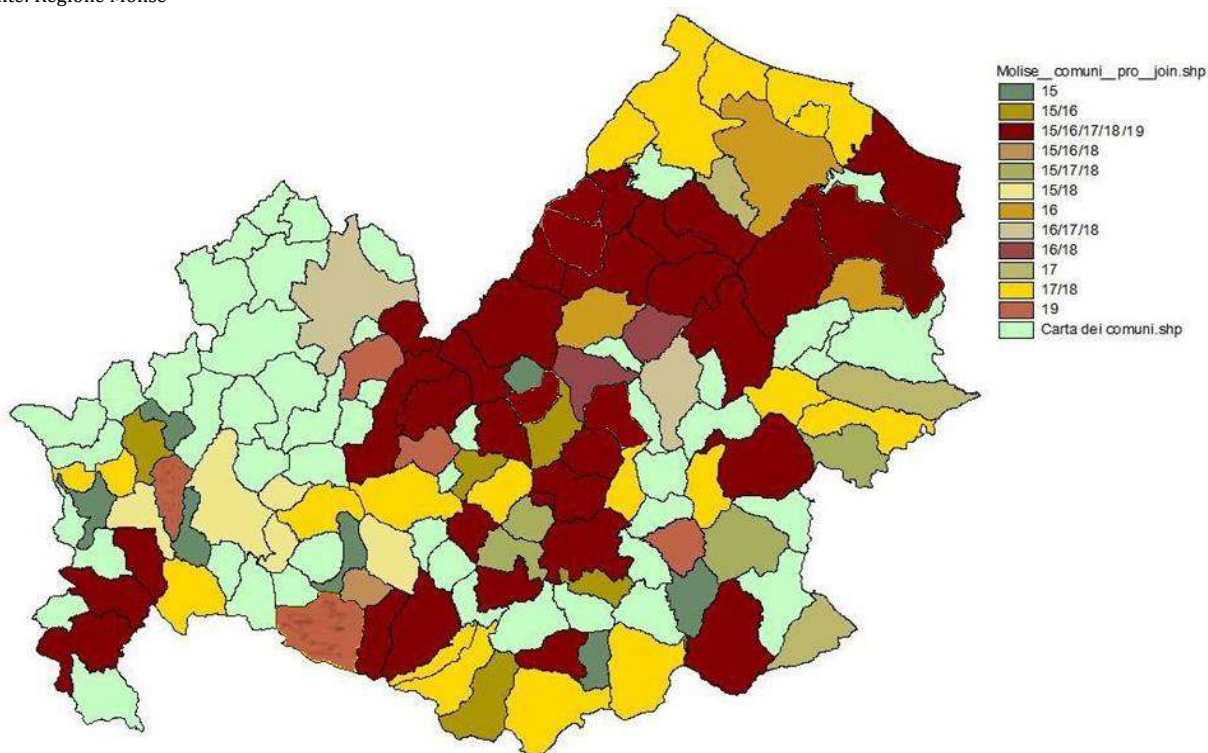


Figura 1. B Carta generale dei danni ufficiali da cinghiale alle colture agricole sui comuni distinti per anno dal 2016 al 2018 parziale (sovrapposizioni dei danni dal 2015 al 2018)

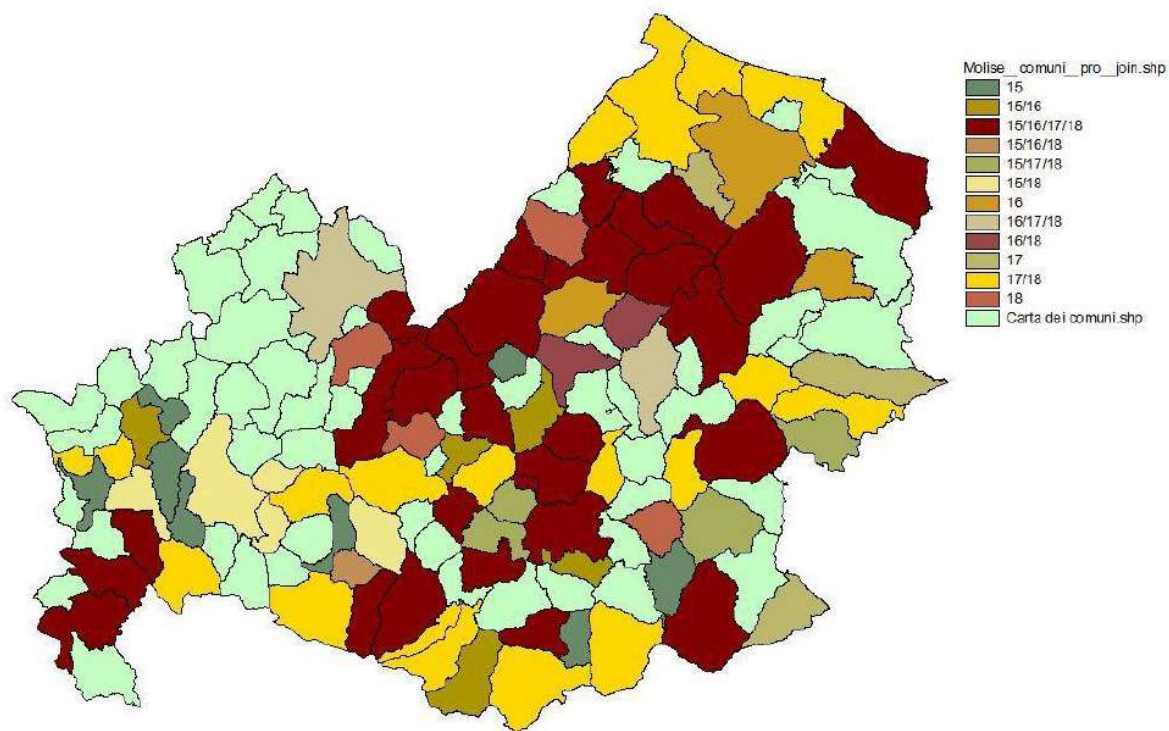
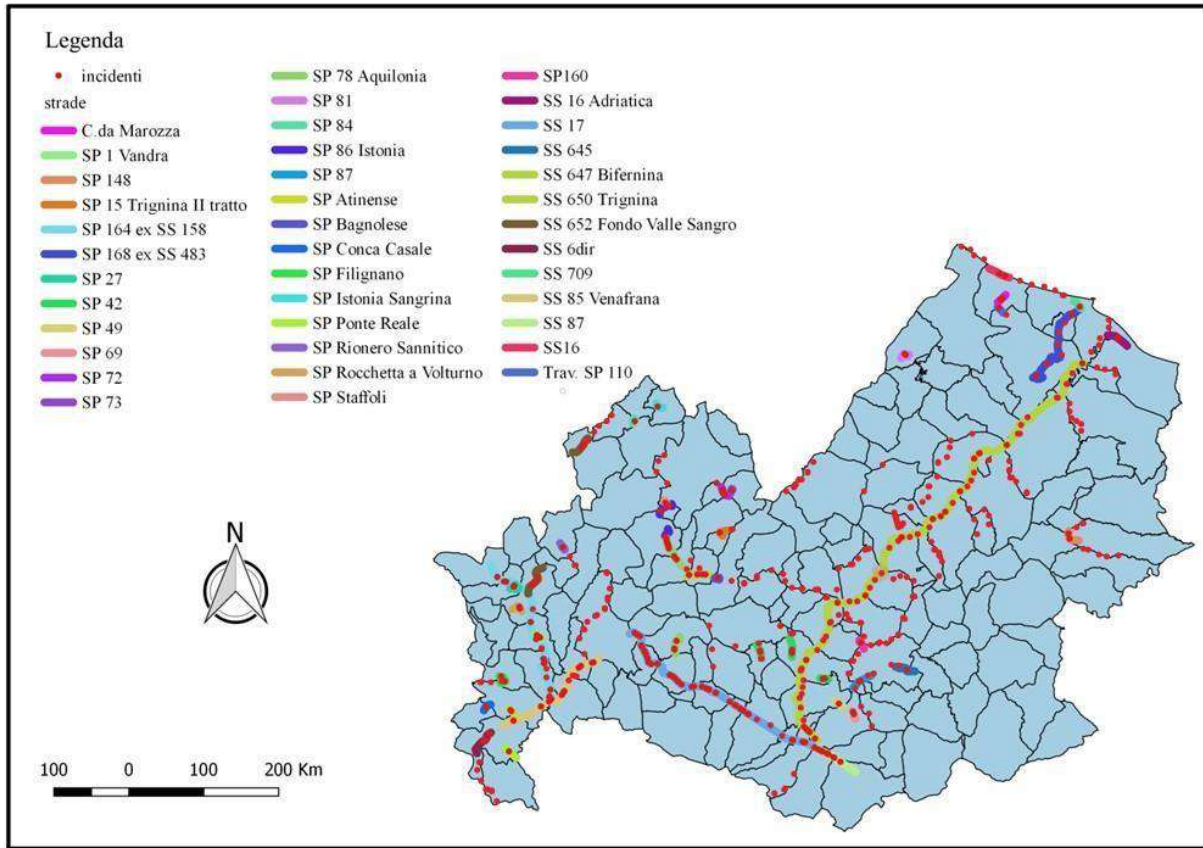


Figura 2. Carta dell'incidentistica stradale regionale (2012 -2019)



Fonte: Regione Molise

2) Problematiche legate alla presenza del cinghiale sul territorio Regionale.

Il Cinghiale è l'ungulato maggiormente presenti in regione, come riportato già in precedenza e affermato a scala nazionale; che arreca problemi all'agricoltura ed alla sicurezza stradale il cui incremento numerico della popolazione a scala nazionale e regionale desta preoccupazioni sul tessuto sociale; Non solo, la presenza massiccia di una popolazione di animali fortemente competitori che espande costantemente il proprio Home Range con risultanti di densità Biotica non sostenibile porta alla rapida diminuzione della capacità portante di un ambiente con la conseguente minaccia di disturbo sulla preservazione della biodiversità.

Il triennio 2016/2018 è stato particolarmente critico a causa di un costante aumento del numero di individui che perdura e continua da alcuni anni, provocando una serie di allarmi provenienti in prevalenza dal mondo dell'agricoltura oltreché della sicurezza stradale. Dov'è stata esercitata la caccia di selezione nel 2019 anche se solo in parte risulta essere efficace , infatti comparando il dato dei danni agricoli periziati su base Regionale del parziale 2018 di Euro € 573.222,73(tabella 1c) e del parziale 2019 di Euro € 439.659,00 (tabella 1a) si annota un decremento del danno di circa Euro € 133.586,63 tabella1d

Anche se il grafico 1b nella direttrice principale mostra chiaramente l'accrescimento dei valori del danno da cinghiale sull'agricoltura.

Analizzando la fig. 1a relativa al danno da cinghiale per comuni dal 2015 al 2019 e comparandola alla fig.1b riferita al 2018 si nota che l'espansione territoriale del danno da cinghiale risulta standard per alcuni comuni e di nuova azione per i comuni in cui si sono registrati valori consistenti periziati.

Il dato riportato nei grafici si allinea con la reale situazione nazionale dell'emergenza cinghiale come ampiamente sostenuto dalle associazioni di categoria.

(Allegati 1e2).

Tabella 1a. Danni totali alle colture agricole periziati -Regione Molise dal 2012 al 2019*

Anno	Q.li di colture	Valore economico
2012	20669,75	€ 428.288,07
2013	17418,2	€ 346.796,76
2014	20367,14	€ 404.072,88
2015	18654,23	€ 289.448,10
2016	19186,83	€ 518.061,93
2017	17689,48	€ 373.869,48
2018	45716,104	€ 769.751,00
2019*	33926,16	€ 439.659,00

Fonte: Regione Molise

TOT	175938,414	€ 3.569.947,22
------------	-------------------	-----------------------

*dati parziali

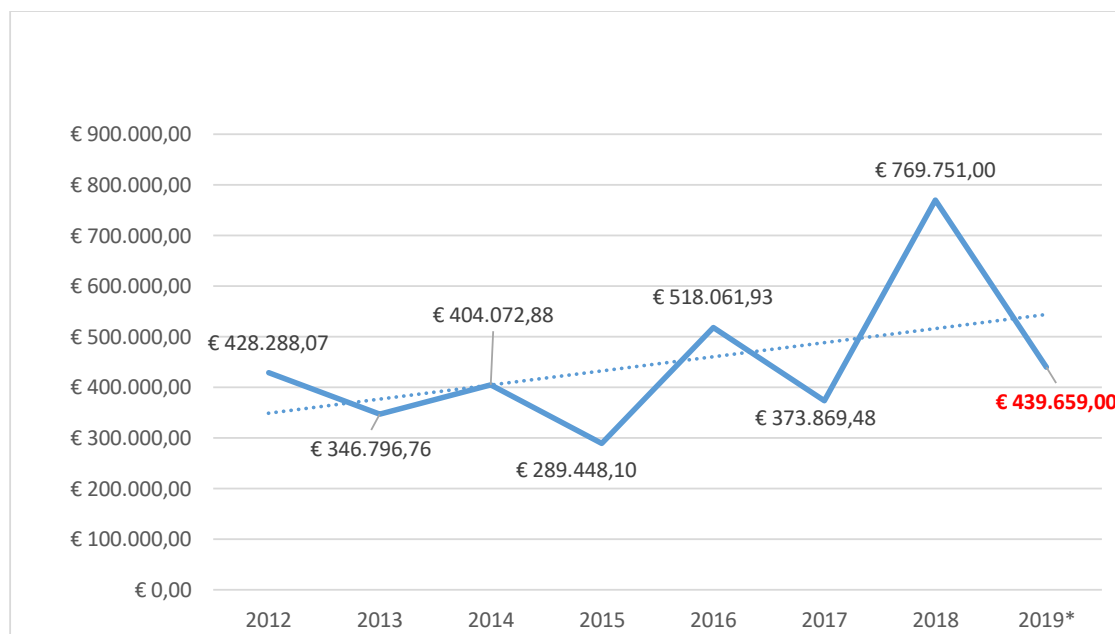
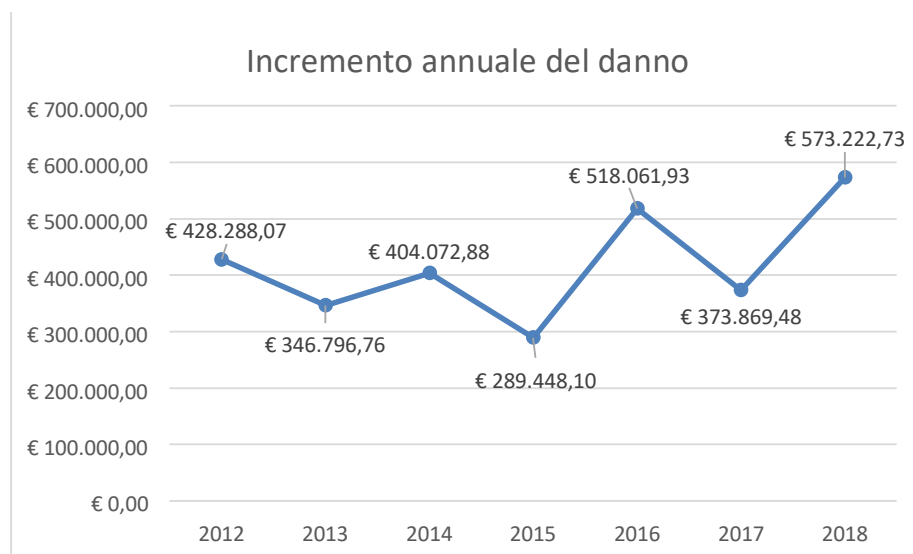
Grafico 1a incremento danni da cinghiale periziati Regione Molise " 2012-2019 parziale"

Tabella 1b. Danni totali alle colture agricole periziati -Regione Molise dal 2012 al 2018

Anno	Q.li di colture	Valore economico
2012	20669,75	€ 428.288,07
2013	17418,20	€ 346.796,76
2014	20367,14	€ 404.072,88
2015	18654,23	€ 289.448,10
2016	19186,83	€ 518.061,93
2017	17689,48	€ 373.869,48
2018 parziale solo prov. CB		€ 573.222,73
TOT	96296,15	€ 2.933.759,95

Grafico 1b incremento danni da cinghiale periziati Regione Molise " 2012-2018 parziale"**Tabella 1d**

Anno	Valore economico
2018 parziale solo prov. CB	€ 573.222,73
2019* parziale solo prov. CB	€ 439.659,00
	€ 133.586,63

2.1. Danni all'agricoltura

Il cinghiale da considerarsi un animale ubiquitario in quanto è da ritenersi una specie opportunistica che si è adattata alle modificazioni ambientali; grazie a quest'ultima caratteristica, il cinghiale riesce a spostarsi facilmente su ampi areali dove, si creano condizioni con valori di risorsa trofica ottimi, di conseguenza: maggiore il livello di risorsa trofica maggiore "l'optimum di frequenza per la riproduzione della specie".

La Regione Molise, come già descritto nel precedente lavoro ha incominciato a registrare i dati relativi al disturbo/interferenza da cinghiale sulle zone agricole dall'anno 2012 nel quale si riscontra un innalzamento del danno economico diretto della tipologia danni alle colture grafico 1b), infatti come mostrato nella stessa, l'ammontare del danno a partire dall'anno di riferimento tende ad avere un incremento esponenziale. Solo il dato parziale del 2019 nei confronti del parziale 2018 (tabella 1d), anno di avvio della caccia di selezione ci riporta un valore confortante con la riduzione del danno alle colture risultante con ottimismo dall'applicazione della caccia di selezione in aree seppur agricole ma anche venabili.

Procedendo alla riesame analitico del danno agricolo dal 2012 fino al 2017 anno in cui sono presenti i valori del danno da cinghiale per quintali di prodotti agricolo e tipologia di coltura si è potuto di nuovo riconfermare quanto segue e ricondotto nella precedente relazione.

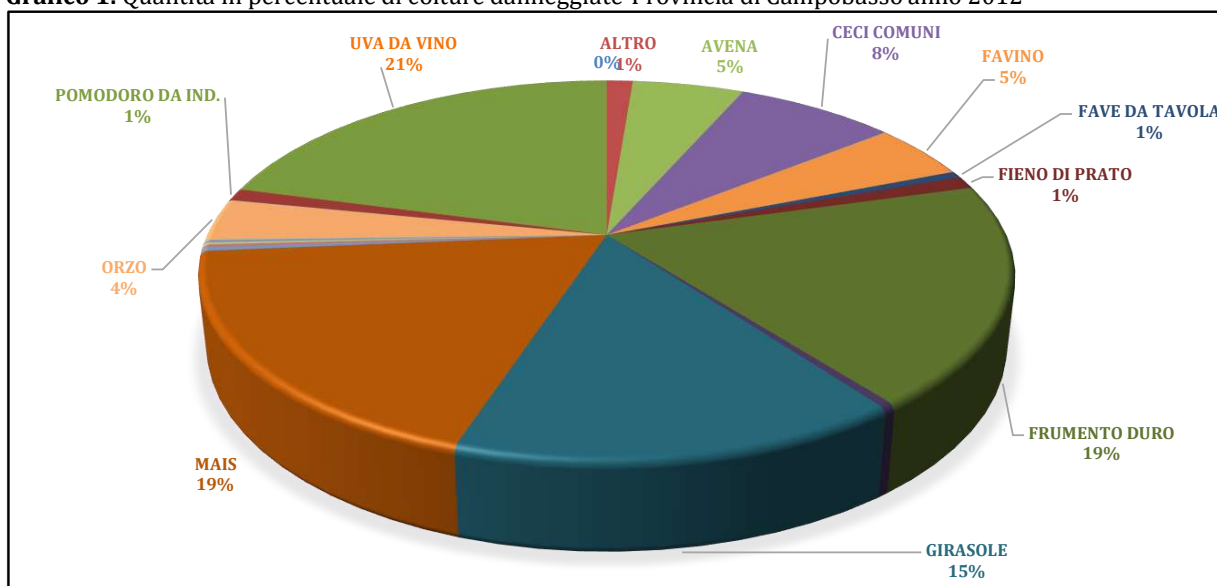
La tabella relativa all'anno 2012 (allegato 1) riporta le tipologie di colture oggetto del disturbo da cinghiale (v. cap.1) espresse in q.li per comune ed il relativo valore economico stimato. Procedendo ad una analisi puntuale dei dati è stato opportuno suddividere la tabella per Campobasso ha registrato un danno economico totale di € 383.619,02 su un quantitativo di q.li 18.672,23 inoltre è stato necessario attribuire un valore empirico al fine di poter stimare il numero degli eventi verificati in relazione al numero di denunce presentate dagli agricoltori, cioè, la frequenza del danno la quale è indicativa della consistenza quantitativa del gruppo/numero di cinghiali. La frequenza del danno è pari a 598 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 1, tabella 2) si evince che quella maggiormente danneggiata risulta essere l'uva da vino, in rapporto del 21% (€73.688,98), il frumento duro 19% (€ 66.794,72), mais 18% (€ 65.732,47), girasole 15% (€ 53.745).

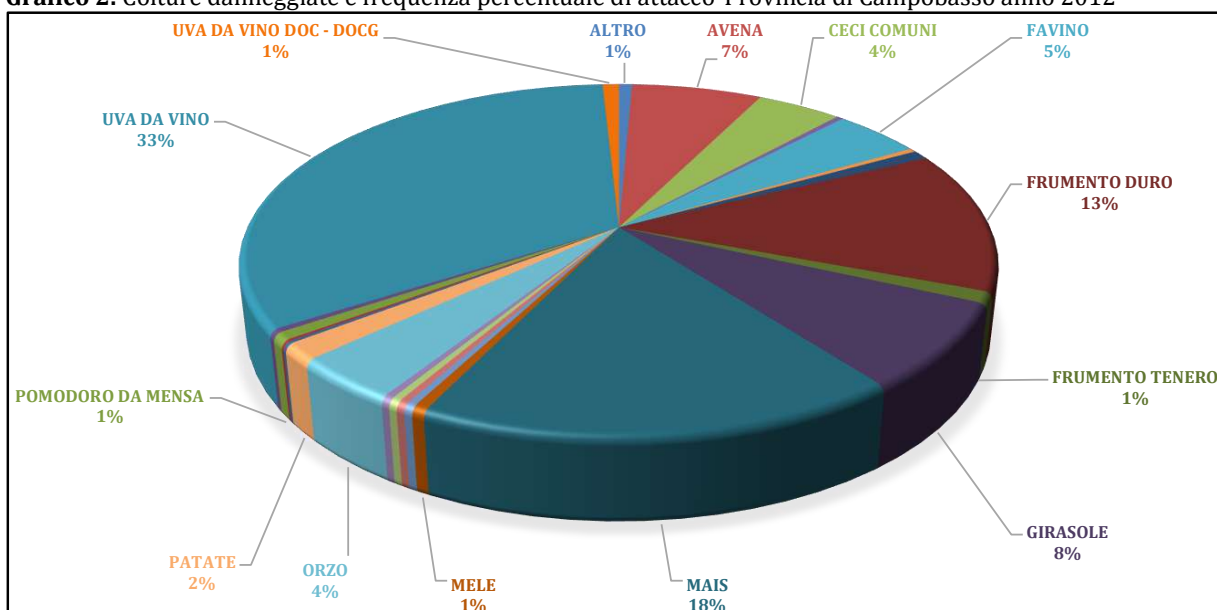
Tabella 2. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate- Provincia di Campobasso anno 2012

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ALTRO	4	123,8	€ 4.403,20
AVENA	40	969,43	€ 18.848,84
CECI COMUNI	26	543,79	€ 27.188,85
FAGIOLI	2	1,1	€ 102,30
FAVINO	27	698,72	€ 16.768,99
FAVE DA TAVOLA	2	82,38	€ 1.977,12
FIENO DI PRATO	5	367,65	€ 3.796,59
FRUMENTO DURO	78	3344,5	€ 66.794,72
FRUMENTO TENERO	6	98,37	€ 1.472,53
GIRASOLE	47	1791,53	€ 53.745,00
MAIS	105	6516,57	€ 65.732,47
MELE	3	20,15	€ 1.128,40
MELONI	2	19,6	€ 784,00
NOCCIOLE IN GUSCIO	2	16,45	€ 686,35
NOCI IN GUSCIO	2	2,9	€ 478,50
OLIVE DA OLIO	2	7,68	€ 334,93
ORZO	24	704,76	€ 12.620,36
PATATE	9	52,1	€ 885,80
PEPERONI	1	2,25	€ 128,25
POMODORO DA IND.	1	323,4	€ 3.557,40
POMODORO DA MENSA	4	13,9	€ 667,20
SORGO	2	212,24	€ 1.344,22
UVA DA VINO	199	2238,44	€ 73.688,98
UVA DA VINO DOC - DOCG	5	520,52	€ 26.484,02
TOT	598	18672,23	€ 383.619,02

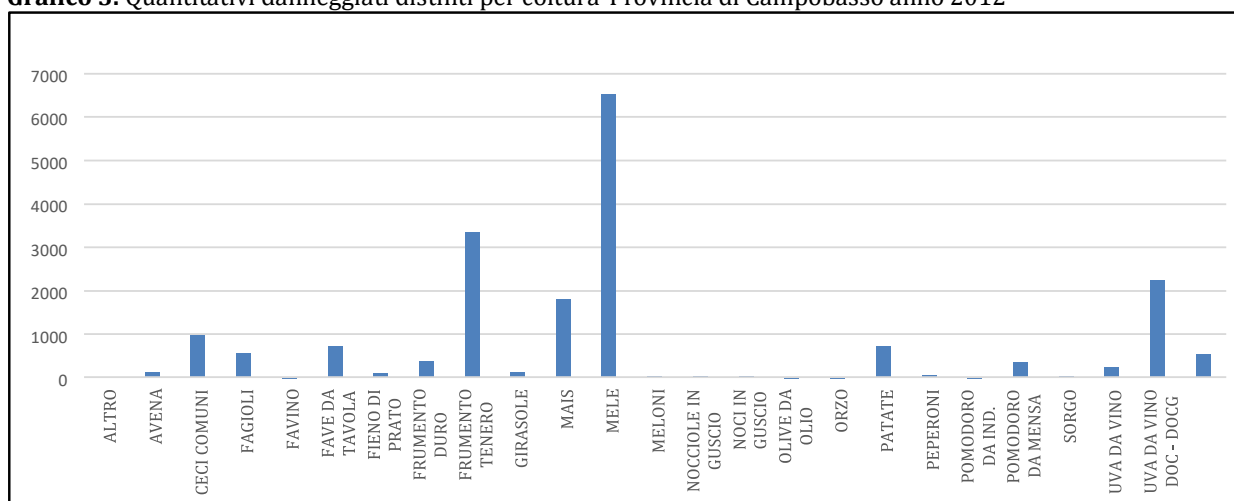
Fonte: Regione Molise

Grafico 1. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Campobasso anno 2012

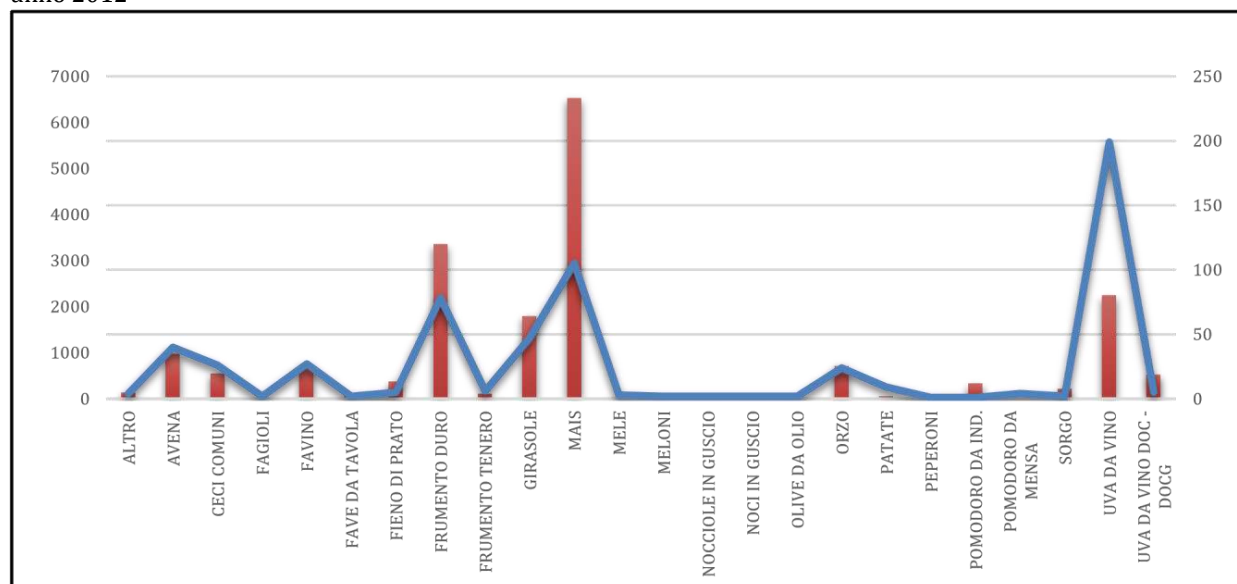
Come mostrato nel grafico n.2, la coltura colpita con maggiore frequenza è data dall'uva da vino (33%) seguita dal frumento duro (13%), girasole (8%), avena (7%), favino (5%).

Grafico 2. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Campobasso anno 2012

Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico n.3) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais (q.li 6516,57) seguito dal frumento tenero (q.li 3344,5), uva da vino (q.li 2238,44), ceci (q.li 969,43).

Grafico 3. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Campobasso anno 2012

Al fine della stima oggettiva del danno si è provveduto a sovrapporre il dato della frequenza sul dato delle colture danneggiate (grafico 4), si evince chiaramente che il mais rappresenta la coltura maggiormente danneggiata in q.li ma con una frequenza di danno minore pari a 105 eventi. L'uva da vino presenta un rapporto di frequenza (199 eventi) maggiore rispetto ai q.li di coltura mentre il frumento duro la frequenza è pari a 78 eventi.

Grafico 4. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Campobasso anno 2012

Analizzando i dati appena descritti si evince che il numero di eventi dannosi non sempre è in relazione diretta al danno rappresentato in quintali, infatti, come evidenziato con il mais, con un rapporto di q.li 6516,57 su 105 eventi è chiaramente sintomo di una predazione esercitata da una popolazione numericamente elevata. Il caso dell'uva da vino, si evince un rapporto

inverso laddove la quantità di prodotto danneggiato (q.li 2238,44) è inferiore in relazione alla frequenza degli eventi (199) sintomo di attacchi da parte di popolazioni numericamente modesta.

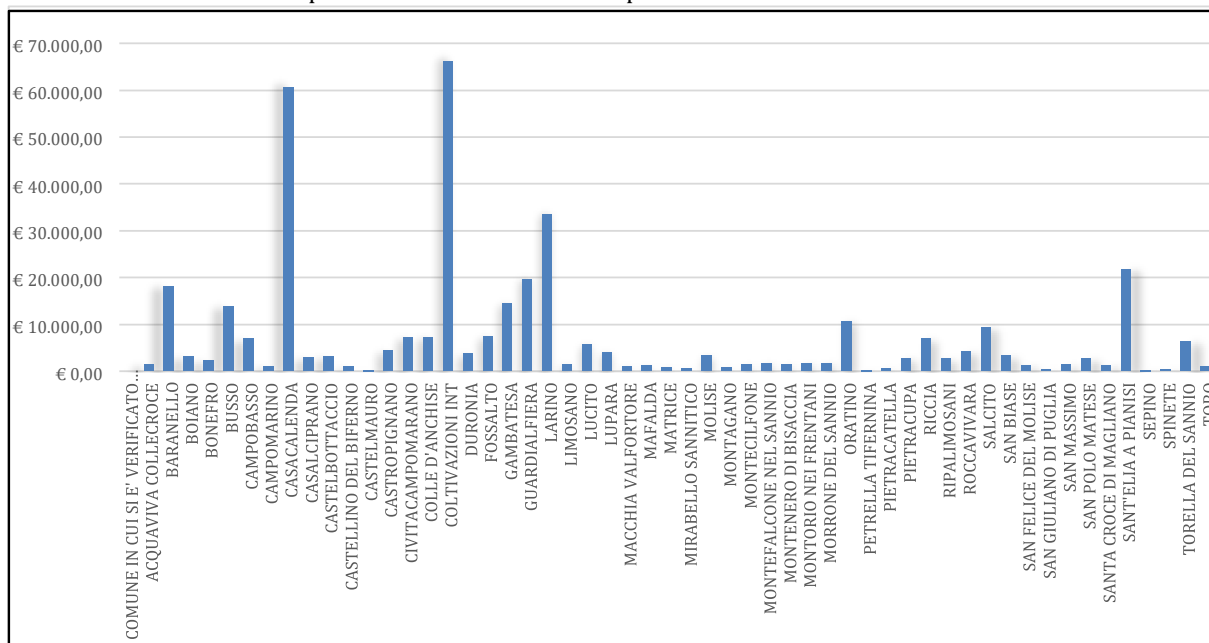
I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 5, tabella 3) sono: Casacalenda (€ 60.572,29), Guardialfiera (€ 19.681,50), Larino (€ 33.341,20), S. Elia a Pianisi (€ 21.603,00).

Tabella 3. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Campobasso anno 2012

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ACQUAVIVA COLLECROCE	2	69	€ 1.476,00
BARANELLO	37	810,23	€ 18.093,44
BOIANO	5	150,04	€ 3.145,85
BONEFRO	4	74,21	€ 2.323,10
BUSSO	47	591,02	€ 13.795,79
CAMPOBASSO	26	253,54	€ 6.789,84
CAMPOMARINO	2	53	€ 1.060,00
CASACALENDA	60	2335,59	€ 60.572,29
CASALCIPRANO	11	109,29	€ 2.946,17
CASTELBOTTACCIO	9	131,92	€ 3.124,61
CASTELLINO DEL BIFERNO	2	25,94	€ 846,03
CASTELMAURO	2	5,66	€ 159,22
CASTROPIGNANO	13	169,97	€ 4.387,80
CIVITACAMPOMARANO	6	347,01	€ 7.110,96
COLLE D'ANCHISE	9	1024,35	€ 7.256,91
COLTIVAZIONI INT	35	2774,64	€ 65.990,99
DURONIA	15	117,43	€ 3.740,92
FOSSALTO	14	273,68	€ 7.426,71
GAMBATESA	12	358,58	€ 14.382,41
GUARDIALFIERA	17	555,17	€ 19.681,50
LARINO	32	4295,97	€ 33.341,20
LIMOSANO	4	54,48	€ 1.458,81
LUCITO	31	180,72	€ 5.688,61
LUPARA	13	220,52	€ 4.004,79
MACCHIA VALFORTORE	3	32,32	€ 978,38
MAFALDA	4	41,1	€ 1.143,00
MATRICE	1	40	€ 800,00
MIRABELLO SANNITICO	3	23,4	€ 468,00
MOLISE	9	161,7	€ 3.325,96
MONTAGANO	1	30	€ 600,00
MONTECILFONE	3	42,1	€ 1.263,00
MONTEFALCONE NEL SANNIO	1	84	€ 1.680,00
MONTENERO DI BISACCIA	1	42	€ 1.260,00
MONTORIO NEI FRENTANI	3	53,91	€ 1.567,38
MORRONE DEL SANNIO	6	81	€ 1.687,88
ORATINO	30	337,33	€ 10.533,39
PETRELLA TIFERNINA	2	7,7	€ 230,79
PIETRACATELLA	1	27,27	€ 545,40
PIETRACUPA	9	89,1	€ 2.658,03
RICCIA	9	337,47	€ 6.821,97
RIPALIMOSANI	8	71,42	€ 2.606,22
ROCCAVIVARA	9	163,2	€ 4.134,96
SALCITO	5	198,64	€ 9.296,06
SAN BIASE	4	124,1	€ 3.206,50
SAN FELICE DEL MOLISE	2	40,5	€ 1.215,00
SAN GIULIANO DI PUGLIA	2	11,98	€ 359,40
SAN MASSIMO	2	61,68	€ 1.233,60
SAN POLO MATESE	2	130,68	€ 2.613,70
SANTA CROCE DI MAGLIANO	1	61,31	€ 1.226,20
SANT'ELIA A PIANISI	22	956,27	€ 21.603,00
SEPINO	2	11,48	€ 229,68
SPINETE	2	12,32	€ 401,75
TORELLA DEL SANNIO	21	222,24	€ 6.357,22
TORO	1	30,4	€ 912,00
TRIVENTO	21	163,65	€ 3.856,60

TOT	598	18672,23	€ 383.619,02
------------	------------	-----------------	---------------------

Fonte: Regione Molise

Grafico 5. Danni economici per comune-Provincia di Campobasso anno 2012

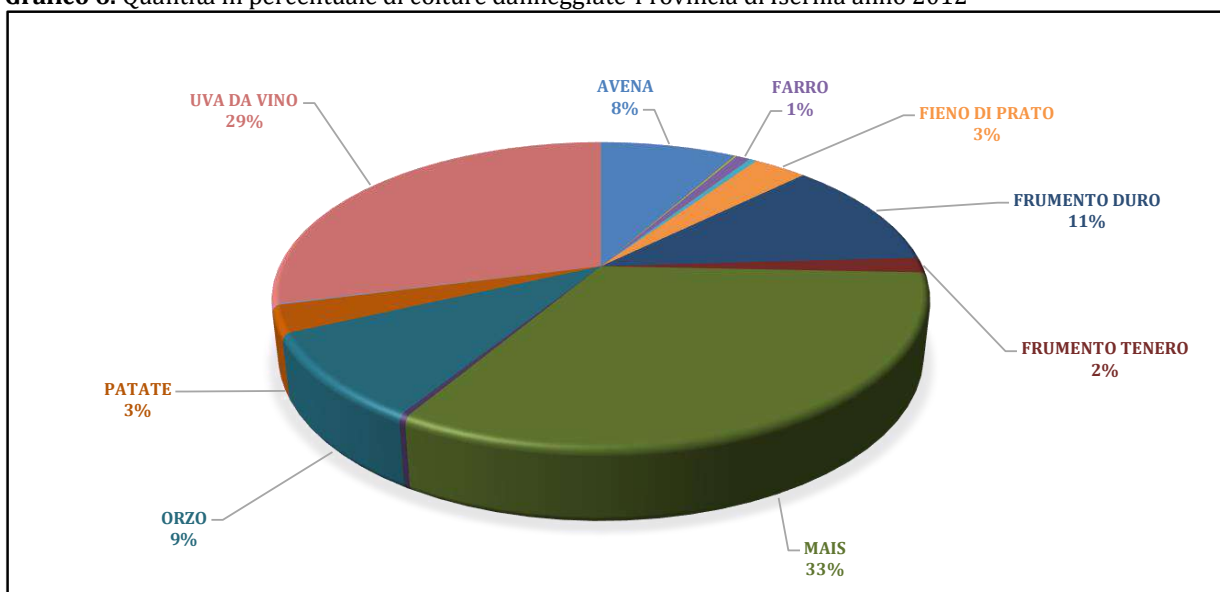
La provincia di Isernia ha registrato un danno economico totale di €44.669,05 su un quantitativo di q.li 1997,52. La frequenza del danno è pari a 159 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 6, tabella 4) si evince che quella maggiormente danneggiata risulta essere il mais, in rapporto del 33% (€ 14.670,80), a seguire l'uva da vino 29% (€ 12.930,01).

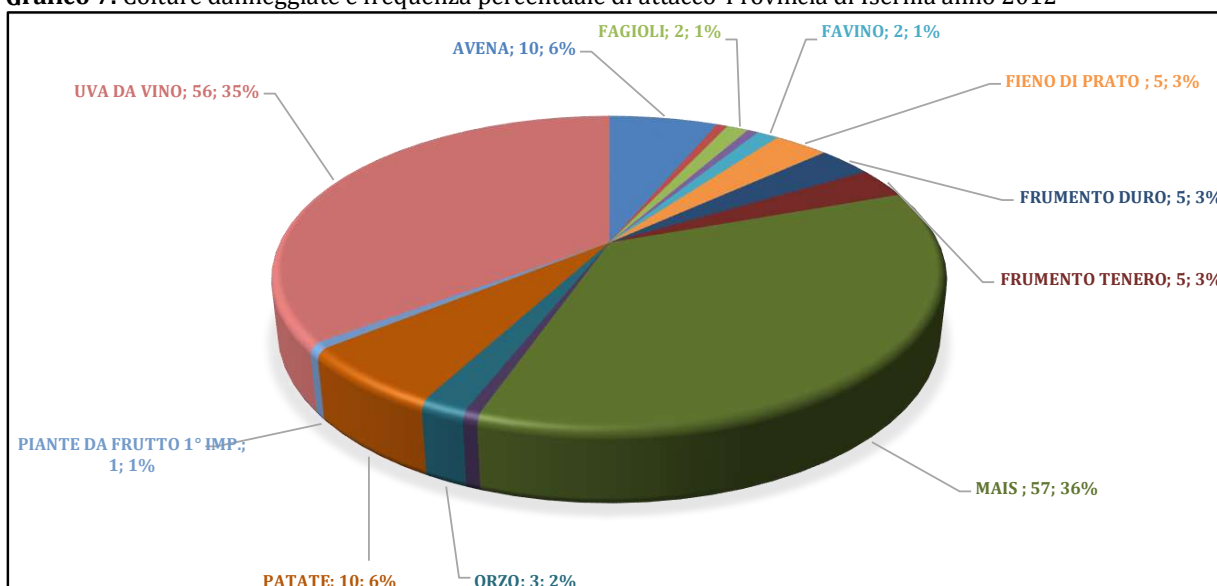
Tabella 4. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate- Provincia di Isernia anno 2012

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
AVENA	10	179,44	€ 3.589,70
CECI COMUNI	1	0,36	€ 18,00
FAGIOLI	2	0,59	€ 54,87
FARRO	1	15,3	€ 372,25
FAVINO	2	8,32	€ 199,68
FIENO DI PRATO	5	128,87	€ 1.417,47
FRUMENTO DURO	5	254,69	€ 5.093,80
FRUMENTO TENERO	5	48,18	€ 721,25
MAIS	57	680,84	€ 14.670,80
MELE	1	2,46	€ 137,76
ORZO	3	230	€ 4.137,60
PATATE	10	45,72	€ 1.279,36
PIANTE DA FRUTTO 1° IMP.	1	6	€ 46,50
UVA DA VINO	56	396,75	€ 12.930,01
TOT	159	1997,52	€ 44.669,05

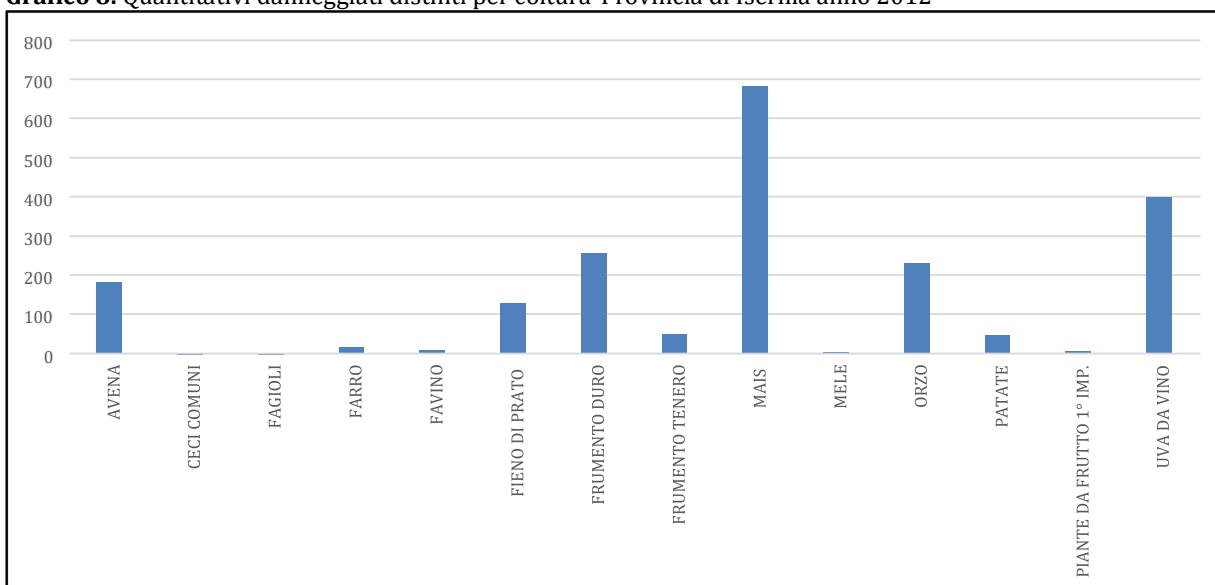
Fonte: Regione Molise

Grafico 6. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Isernia anno 2012

Come mostrato nel grafico n.7, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: mais (36%), uva da vino (35%).

Grafico 7. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Isernia anno 2012

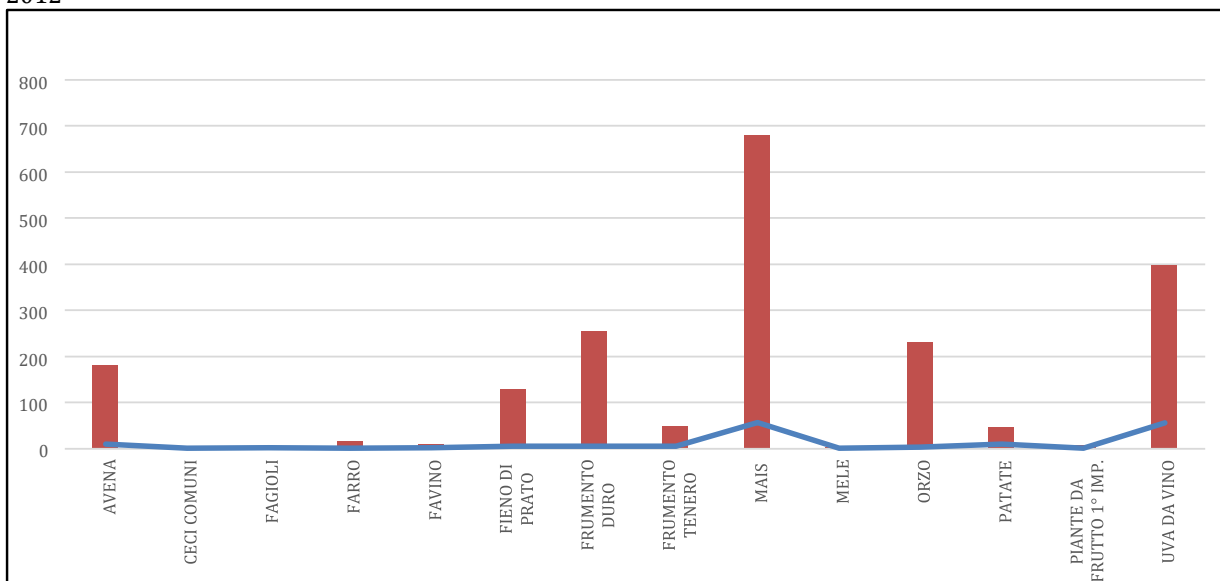
Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 8) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais (q.li 680,84) seguito dall'uva da vino (q.li 396,75), frumento duro (q.li 254,69), orzo (q.li 230).

Grafico 8. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Isernia anno 2012

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 9), le colture maggiormente danneggiate mostrano tutte un rapporto con bassa frequenza di attacchi distinti da volumi quantitativi elevati. Il mais ha rapporto di frequenza di 57 attacchi su q.li 680 di

prodotto, uva da vino q.li 396,75 su 56 attacchi. Analizzando il dato si evince che la frequenza di attacchi sulle colture è uniformemente distribuita con rapporti inversamente proporzionale ai quantitativi; da ciò si può estrapolare che l'evento dannoso è sintomo di una predazione esercitata da una popolazione numericamente elevata costituita da branchi di cinghiali aventi numero elevato di individui.

Grafico 9. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Isernia anno 2012

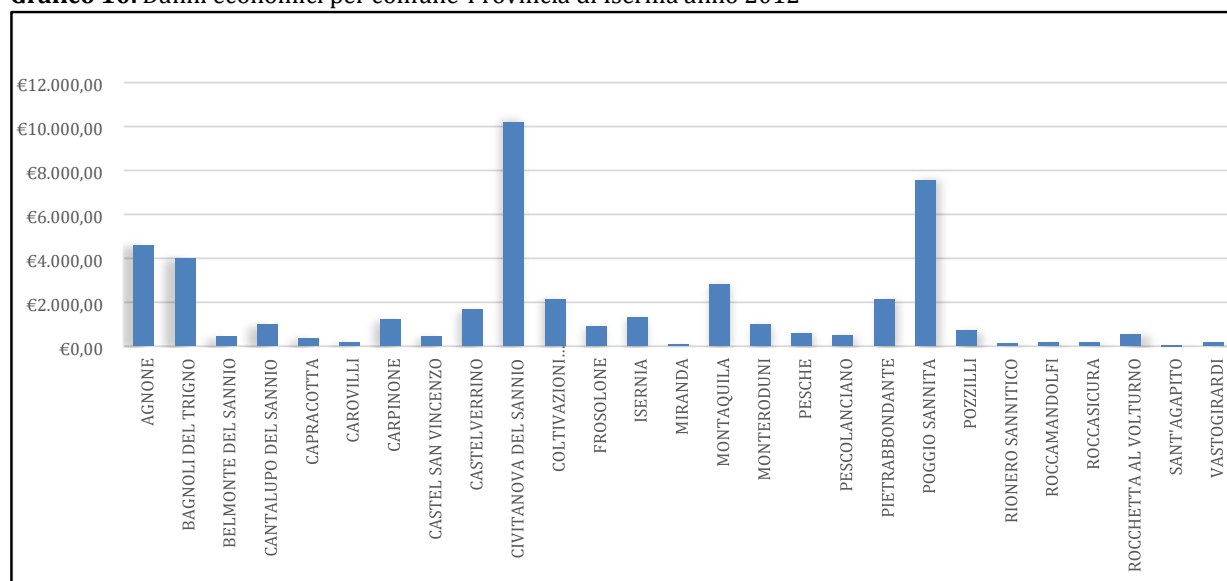


I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 10, tabella 5) sono: Civitanova del Sannio (€ 10.171,50), Poggio Sannita (€ 7.514,93), Agnone (€ 4.557,01), Bagnoli del Trigno (€ 3.960,76).

Tabella 5. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Isernia anno 2012

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO DANNI COLTURE	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
AGNONE	40	188,82	€ 4.557,01
BAGNOLI DEL TRIGNO	7	194,91	€ 3.960,76
BELMONTE DEL SANNIO	5	21,3	€ 426,00
CANTALUPO DEL SANNIO	2	49,31	€ 986,20
CAPRACOTTA	1	15,3	€ 372,25
CAROVILLI	2	10,09	€ 181,47
CARPINONE	3	59,38	€ 1.187,70
CASTEL SAN VINCENZO	2	18,6	€ 448,00
CASTELVERRINO	7	58,75	€ 1.651,08
CIVITANOVA DEL SANNIO	7	466,41	€ 10.171,50
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	6	125,85	€ 2.129,12
FROSOLONE	2	42,89	€ 886,18
ISERNIA	7	77,44	€ 1.272,10
MIRANDA	1	4,87	€ 97,40
MONTAQUILA	3	137,58	€ 2.794,73
MONTERODUNI	4	46,56	€ 991,73
PESCHE	3	21,15	€ 598,92
PESCOLANCIANO	2	21,8	€ 478,88
PIETRABONDANTE	13	84,3	€ 2.119,13
POGGIO SANNITA	29	248,76	€ 7.514,93
POZZILLI	3	46,44	€ 728,80
RIONERO SANNITICO	1	4,48	€ 125,44
ROCCAMANDOLFI	2	5,34	€ 137,52
ROCCASICURA	1	4,8	€ 134,40
ROCCHETTA AL VOLTURNO	3	35,47	€ 539,40
SANT'AGAPITO	1	1,92	€ 38,40
VASTOGIRARDI	2	5	140,00
TOT	159	1997,52	€ 44.669,05

Fonte: Regione Molise

Grafico 10. Danni economici per comune-Provincia di Isernia anno 2012

Il 2013 ha registrato un danno totale alle colture sul territorio regionale di **€ 346.796,76** pari a quintali 17.418,20.

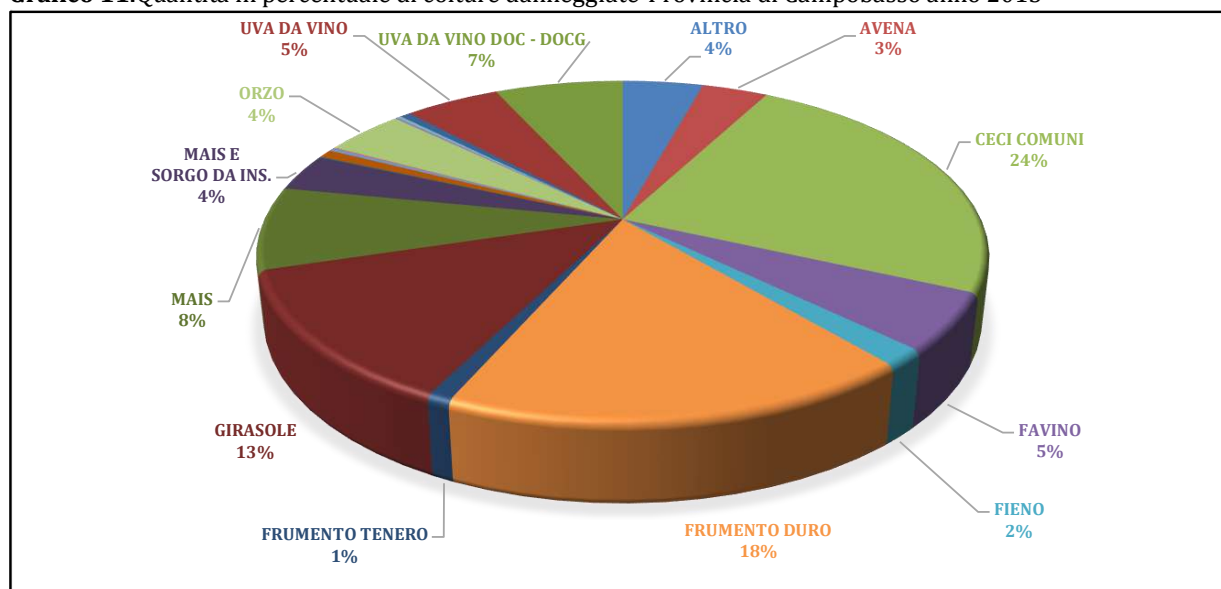
La provincia di Campobasso ha registrato un danno economico totale di €317.516,86 su un quantitativo di q.li 14.800,35. La frequenza del danno è pari a 290 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 11, tabella 6) si evince che quella maggiormente danneggiata risulta essere il cece, in rapporto del 24% (€ 76.243,00), a seguire il frumento duro 18% (€ 56.451,52), girasole 13% (€ 40.556,40).

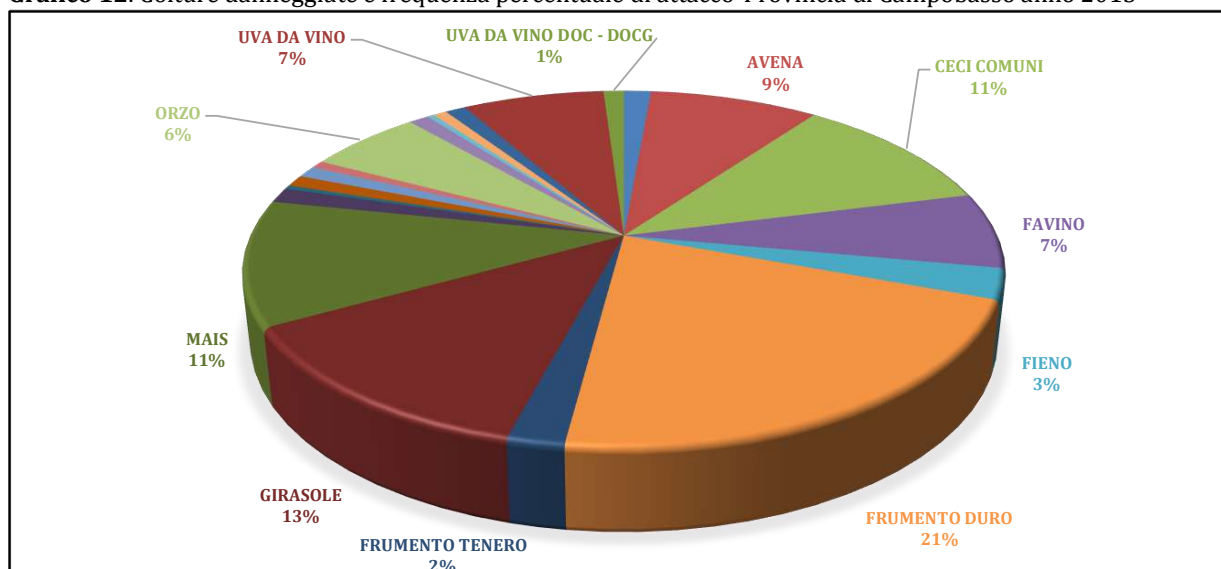
Tabella 6. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Campobasso anno 2013

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ALTRO	4	255,81	€ 13.617,66
AVENA	25	553,36	€ 11.067,20
CECI COMUNI	32	1526,74	€ 76.243,00
FAVINO	20	754,13	€ 17.230,32
FIENO	8	463,26	€ 5.095,86
FRUMENTO DURO	62	2822,58	€ 56.451,52
FRUMENTO TENERO	6	169,2	€ 2.848,60
GIRASOLE	37	1351,88	€ 40.556,40
MAIS	33	1245,52	€ 24.910,42
MAIS E SORGO DA INS.	4	3605,6	€ 11.177,37
MELE	1	5,5	€ 308,00
MELONI	3	61,91	€ 2.476,40
NOCCIOLE IN GUSCIO	3	3,45	€ 914,25
OLIVE DA OLIO	2	7,38	€ 321,84
ORZO	17	756,12	€ 13.610,16
PATATE	3	19,85	€ 555,80
PEPERONI	1	9	€ 513,00
POMODORO DA M.	2	1,64	€ 78,72
SORGO	3	244,71	€ 1.776,73
UVA DA VINO DOC	21	517,11	€ 16.109,21
UVA DA VINO	3	425,6	€ 21.654,40
TOT	290	14800,35	€ 317516,86

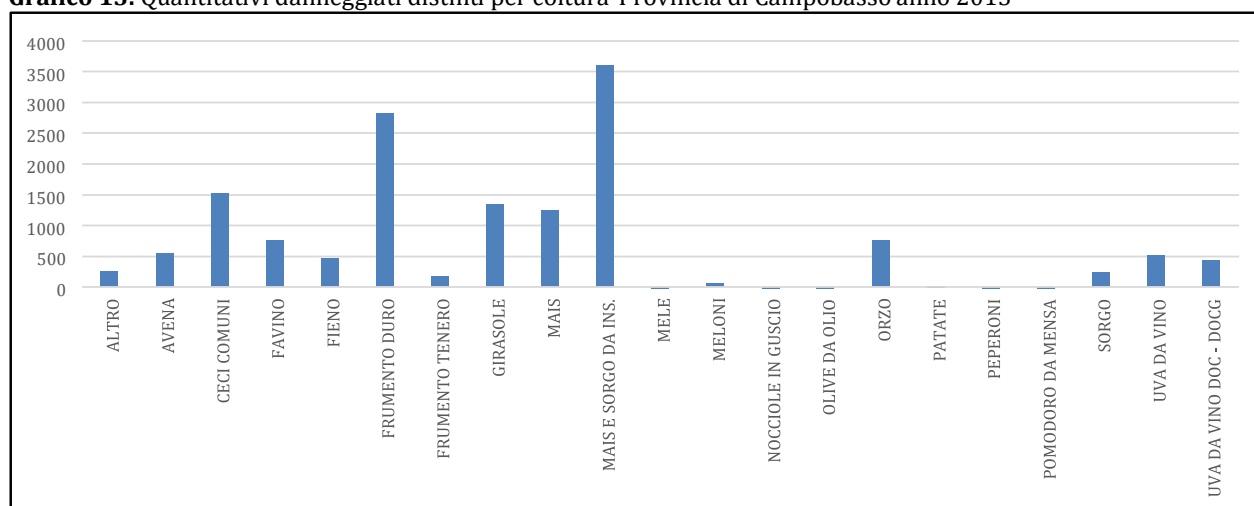
Fonte: Regione Molise

Grafico 11. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Campobasso anno 2013

Come mostrato nel grafico n.12, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: frumento duro (21%), girasole (13%) ceci e mais (11%).

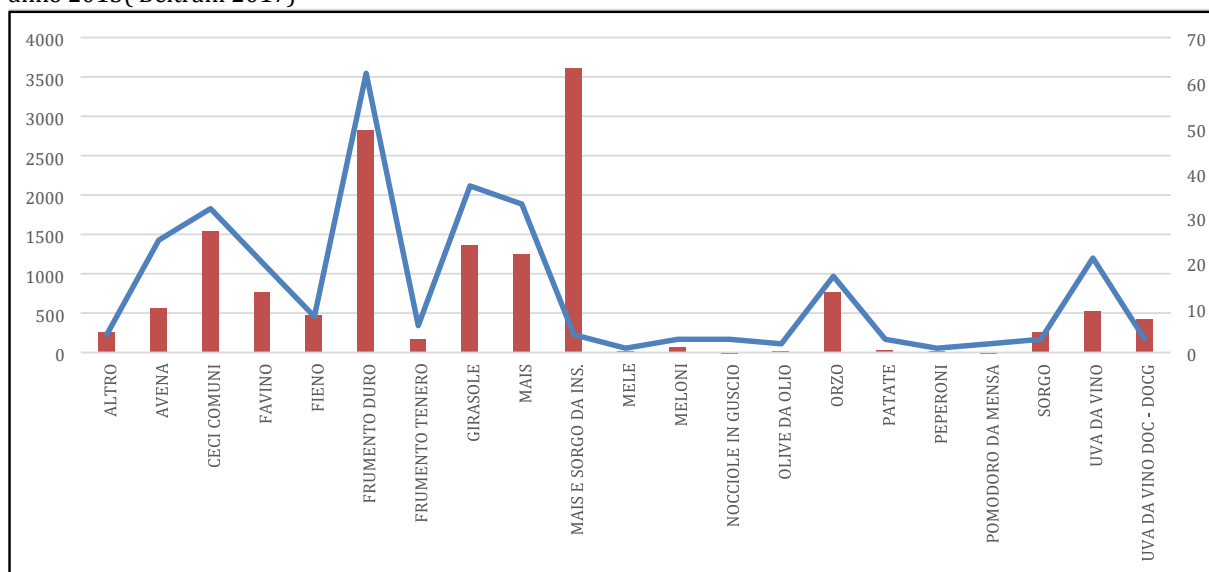
Grafico 12. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Campobasso anno 2013

Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 13) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais/sorgo da insilato (q.li 3.605,6) seguito dal frumento duro (q.li 2.822,58), cece (q.li 1.526,74).

Grafico 13. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Campobasso anno 2013

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 14), mette in evidenza un tipologia di attacco realizzata da gruppi distinti da popolazione molto numerosa. Il mais e sorgo da insilato ha rapporto di frequenza di 4 attacchi su q.li 3.605 di prodotto.

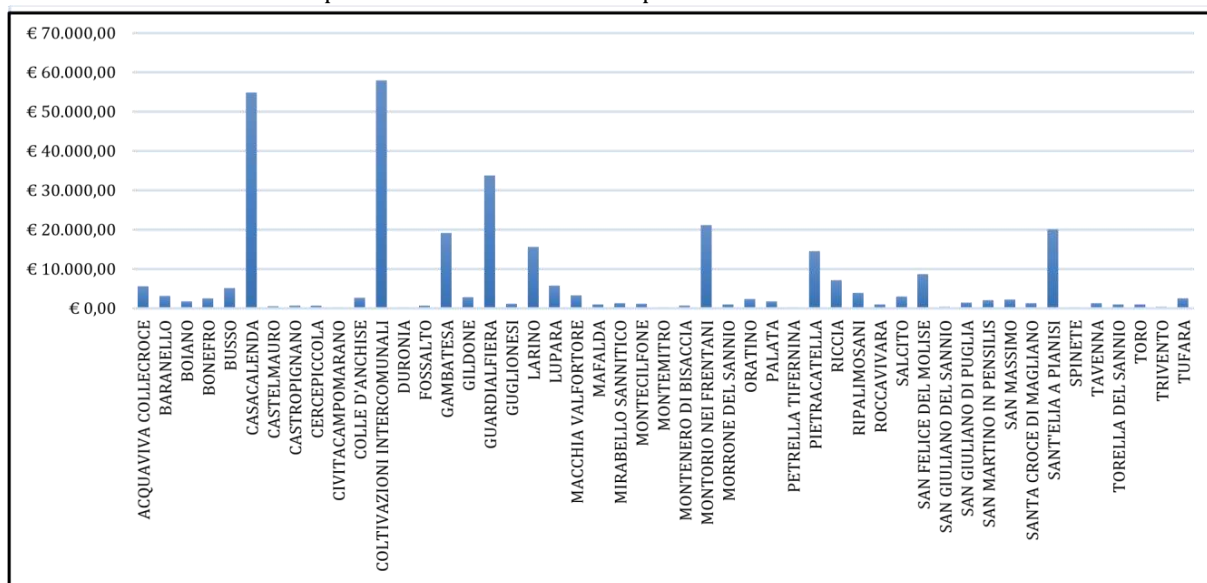
Grafico 14. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Campobasso anno 2013(Beltrani 2017)



I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 15, tabella 7) sono: Casacalenda (€ 54.746,04), Guardialfiera (€ 33.643,06), Montorio dei Frentani (€ 21.100,08), S. Elia a Pianisi (€ 20.011,05).

Tabella 7. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Campobasso anno 2013 Fonte: Regione Molise

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ACQUAVIVA COLLECROCE	6	245,4	5471,93
BARANELLO	6	121,3	3034,63
BOIANO	4	86,58	1645,92
BONEFRO	4	87,33	2398,7
BUSSO	4	237,61	5104,34
CASACALENDA	49	2181,7	54756,04
CASTELMAURO	1	19,2	384
CASTROPIGNANO	2	23,17	556,12
CERCEPICCOLA	4	28,68	643,8
CIVITACAMPOMARANO	1	18,72	205,92
COLLE D'ANCHISE	4	809,2	2614,77
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	29	1932,72	57858,37
DURONIA	1	4	200
FOSSALTO	2	21,52	675,4
GAMBATESA	7	478,01	19119,95
GILDONE	4	134,4	2688
GUARDIALFIERA	27	1301,87	33643,06
GUGLIONESI	1	51,6	1032
LARINO	15	3196,44	15611,92
LUPARA	9	262,62	5745,04
MACCHIA VALFORTORE	1	105	3150
MAFALDA	4	40,5	860
MIRABELLO SANNITICO	1	62,76	1255,2
MONTECILFONE	4	28,78	1005
MONTEMITRO	1	7	210
MONTENERO DI BISACCIA	2	15,58	544,25
MONTORIO NEI FRENTANI	2	428,36	21100,8
MORRONE DEL SANNIO	3	44,77	920,36
ORATINO	3	171,18	2257,65
PALATA	5	53,5	1713
PETRELLA TIFERNINA	1	19,32	212,52
PIETRACATELLA	10	730,2	14440
RICCIA	9	341,57	7118,7
RIPALIMOSANI	1	119,5	3896,9
ROCCAVIVARA	2	43,1	912,44
SALCITO	9	117,1	2907,21
SAN FELICE DEL MOLISE	8	277,2	8655,3
SAN GIULIANO DEL SANNIO	1	18	360
SAN GIULIANO DI PUGLIA	2	47	1315,5
SAN MARTINO IN PENSILIS	2	44,78	1931,2
SAN MASSIMO	1	105,84	2116,8
SANTA CROCE DI MAGLIANO	3	61,49	1229,8
SANT'ELIA A PIANISI	6	414,39	20011,5
SPINETE	1	10	200
TAVENNA	4	40	1150,44
TORELLA DEL SANNIO	12	38,3	867,41
TORO	3	34,96	987,2
TRIVENTO	7	16,26	360,97
TUFARA	2	121,84	2436,8
TOT	290	14800,35	€ 317516,86

Grafico 15. Danni economici per comune-Provincia di Campobasso anno 2013

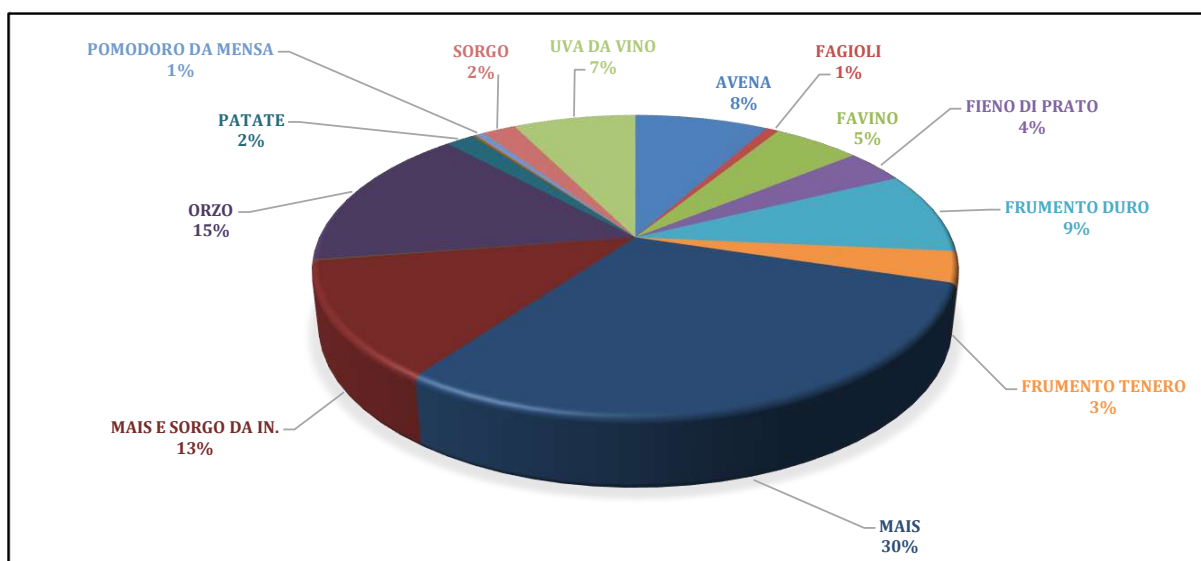
La provincia di Isernia ha registrato un danno economico totale di €29.279,09 su un quantitativo di q.li 2617,85. La frequenza del danno è pari a 109 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 16, tabella 8) si evince che quella maggiormente danneggiata risulta essere il mais, in rapporto del 30% (€ 8.794,99), a seguire l'orzo 15% (€ 4.506,84), mais/sorgo da insilato 13% (€ 3.648,70).

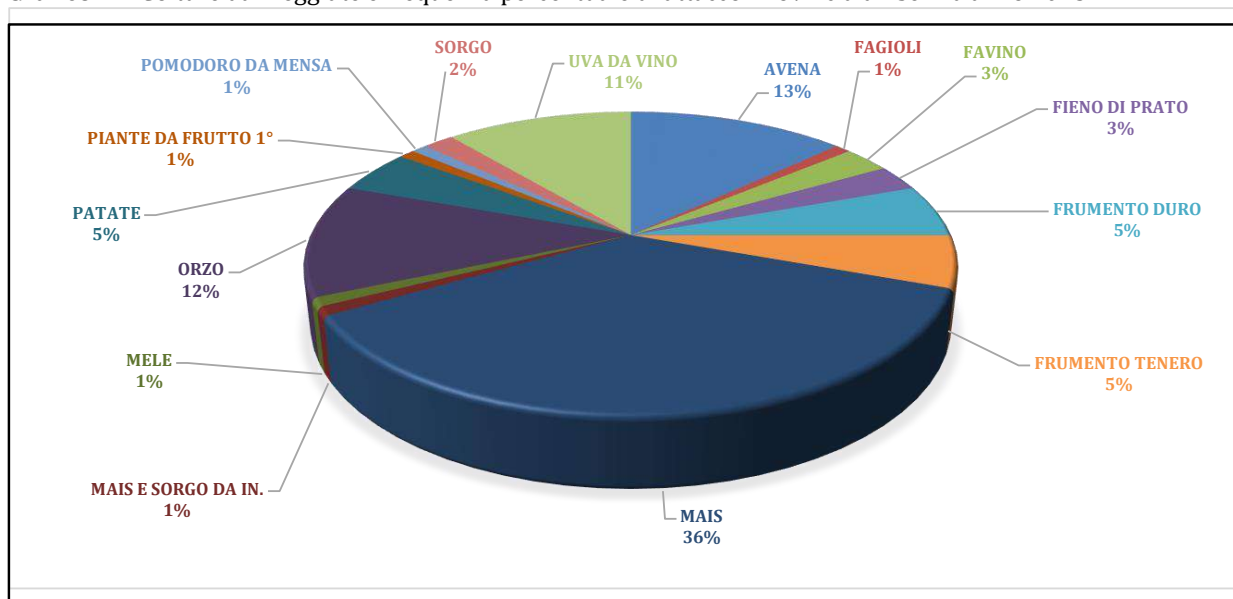
Tabella 8. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate-Provincia di Isernia anno 2013

TIPO DI PRODOTTO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI	IMPORTO STIMATO DEL DANNO RIFERITO
DANNEGGIATO AVENA	14	PRODOTTO DANNEGGIATO 118,88	AL PRODOTTO € 2.344,60
FAGIOLI	1	2,4	€ 223,20
FAVINO	3	63,88	€ 1.533,12
FIENO DI PRATO	3	88,05	€ 1.056,55
FRUMENTO DURO	6	127,22	€ 2.544,40
FRUMENTO TENERO	6	46,58	€ 966,77
MAIS	39	417	€ 8.794,99
MAIS E SORGO DA IN.	1	1177	€ 3.648,70
MELE	1	0,37	€ 20,72
ORZO	13	250,38	€ 4.506,84
PATATE	5	18,08	€ 506,24
PIANTE DA FRUTTO 1°	1	0	€ 54,25
POMODORO DA MENSA	1	3,2	€ 153,60
SORGO	2	189,7	€ 588,07
UVA DA VINO	12	60,17	€ 2.154,85
TOT	108	2562,91	€ 29.096,90

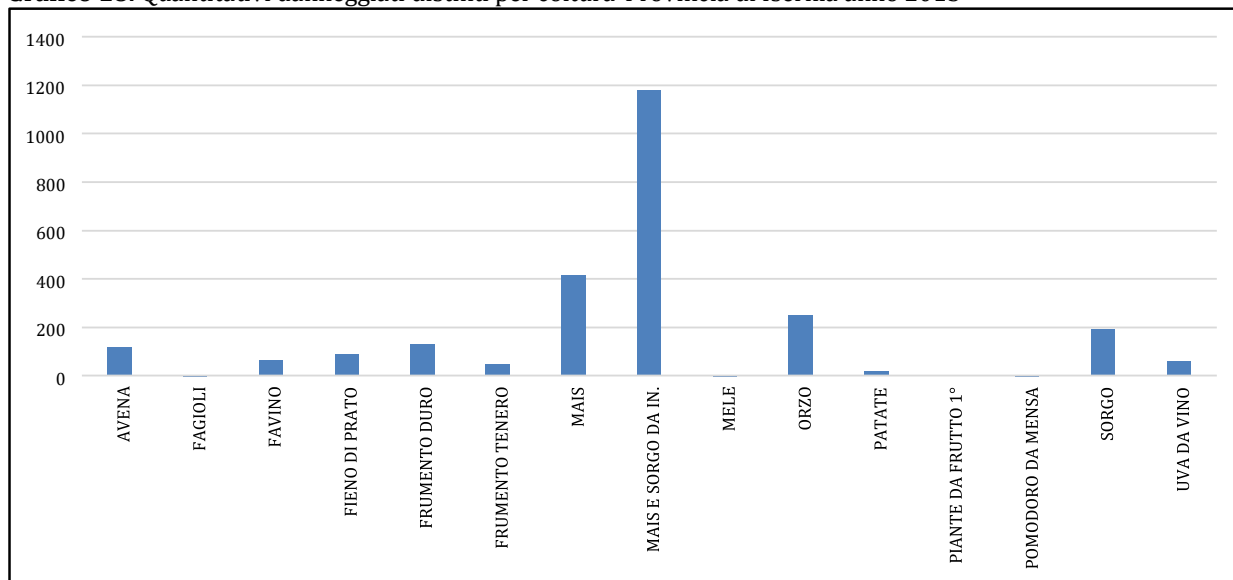
Fonte: Regione Molise

Grafico 16. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Isernia anno 2013 (Beltrani 2017)

Come mostrato nel grafico n.17, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: mais (36%), avena (13%), orzo (12%).

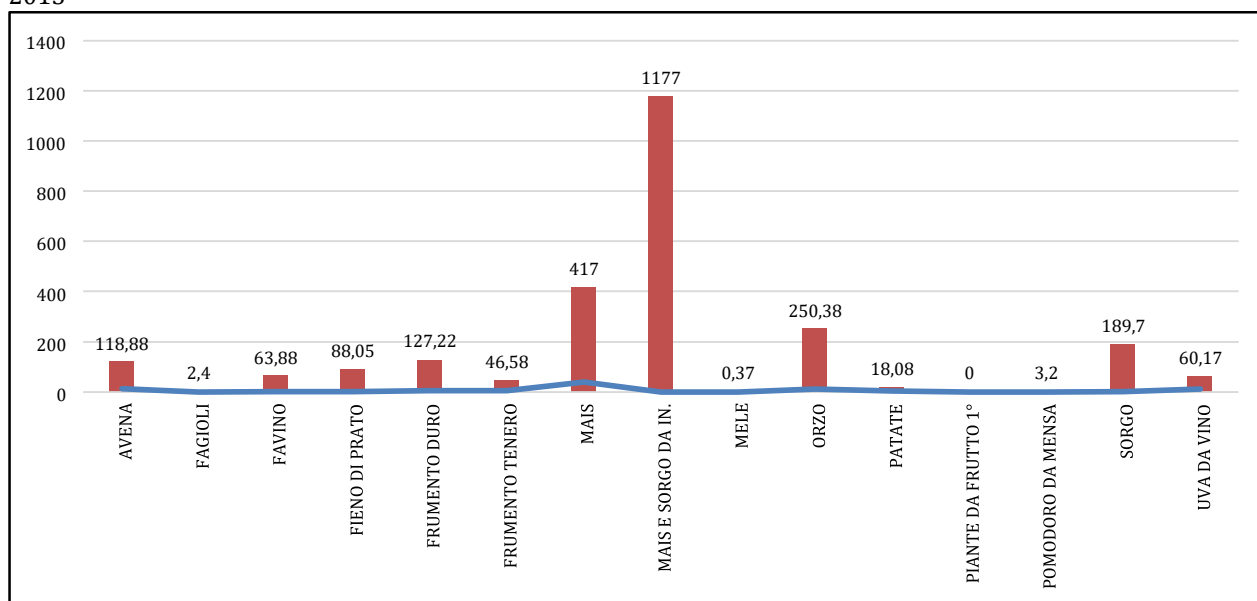
Grafico 17. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Isernia anno 2013

Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 18) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais/sorgo da insilato (q.li 1.177,00) seguito dal mais (q.li 417,00), orzo (q.li 250,38).

Grafico 18. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Isernia anno 2013

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 19) è praticamente stabilmente bassa, a significare che pochi eventi hanno registrato forti danni alle colture. In particolar modo, l'attacco ai danno del mais/sorgo da insilato, ha provocato in un unico evento un danno di q.li 1.177,00.

Grafico 19. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Isernia anno 2013

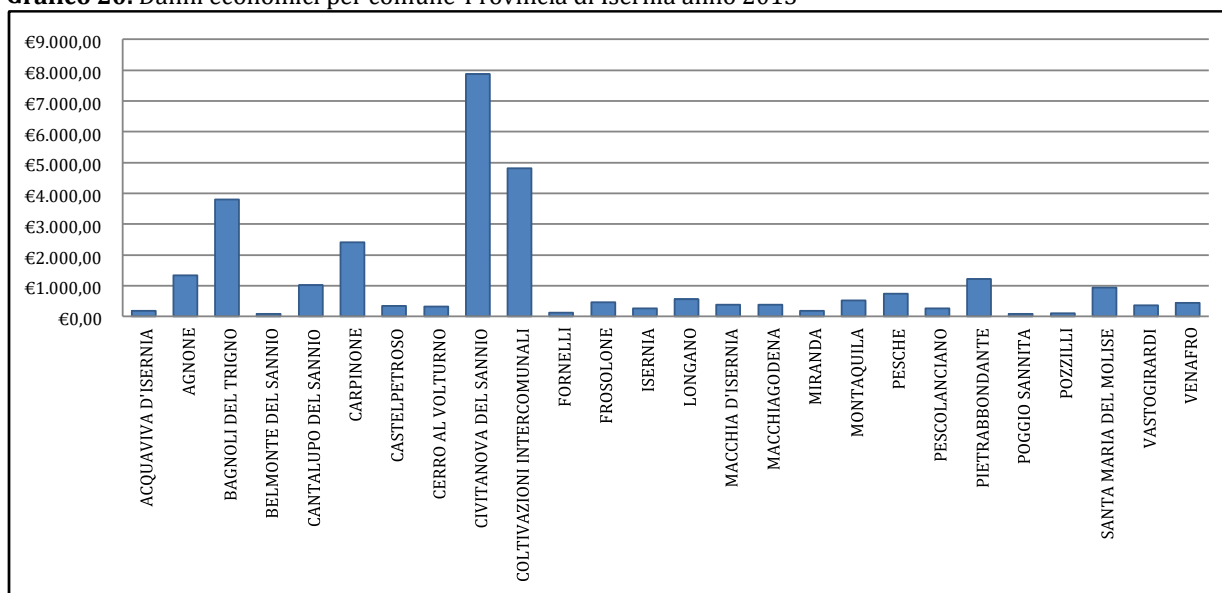


I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 20, tabella 9) sono: Civitanova del Sannio (€ 7.883,45), Bagnoli del Trigno (€ 3.795,27), Carpinone (€ 2.420,19).

Tabella 9. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Isernia anno 2013

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ACQUAVIVA D'ISERNIA	2	5,95	€ 194,02
AGNONE	13	76,7	€ 1.333,54
BAGNOLI DEL TRIGNO	10	344,6	€ 3.795,27
BELMONTE DEL SANNIO	1	2,6	€ 84,78
CANTALUPO DEL SANNIO	4	48,7	€ 1.028,25
CARPINONE	7	114,75	€ 2.420,19
CASTELPETROSO	2	8	€ 335,20
CERRO AL VOLTURNO	1	10,20	€ 332,63
CIVITANOVA DEL SANNIO	15	1390,28	€ 7.883,45
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	21	238,63	€ 4.812,25
FORNELLI	2	5,9	€ 118,00
FROSOLONE	4	18,32	€ 456,18
ISERNIA	2	10,09	€ 267,21
LONGANO	2	23,6	€ 564,16
MACCHIA D'ISERNIA	2	19,36	€ 387,20
MACCHIAGODENA	1	18,90	€ 378,00
MIRANDA	1	8,82	€ 176,40
MONTAQUILA	3	22,72	€ 529,04
PESCHE	2	38,46	€ 751,92
PESCOLANCIANO	1	13,70	€ 274,00
PIETRABBONDANTE	4	96,45	€ 1.209,55
POGGIO SANNITA	1	4,70	€ 94,00
POZZILLI	1	5,04	€ 100,80
SANTA MARIA DEL MOLISE	3	47,24	€ 944,80
VASTOGIRARDI	3	22,3	€ 372,26
VENAFRO	1	21,84	€ 436,80
TOT	109	2617,85	€ 29.279,90

Fonte: Regione Molise

Grafico 20. Danni economici per comune-Provincia di Isernia anno 2013

Il 2014 ha registrato un danno totale alle colture sul territorio regionale di **€ 403.075,61** pari a quintali 20.314.

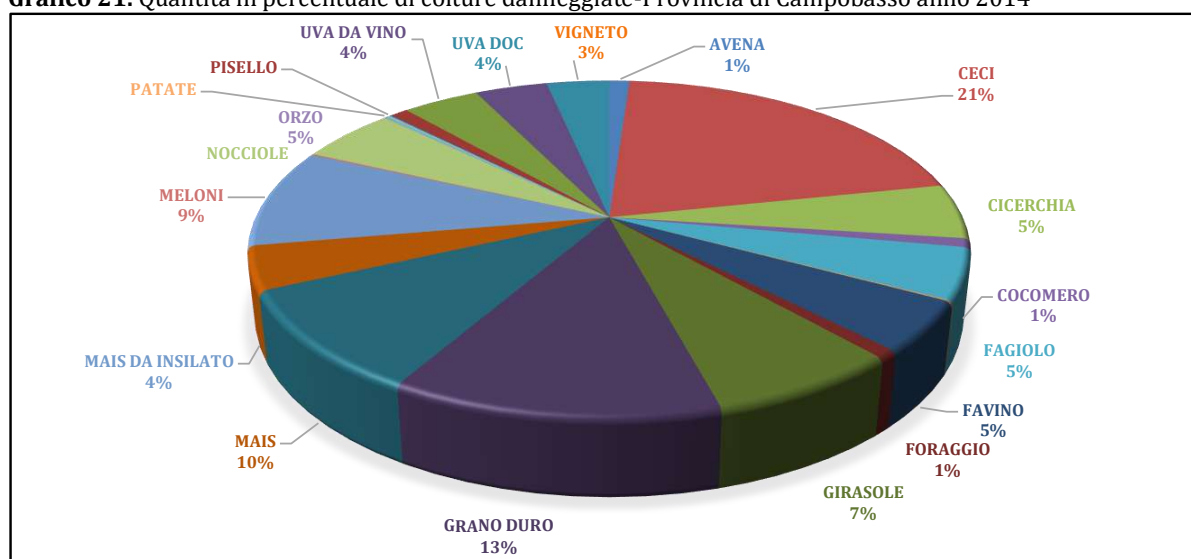
La provincia di Campobasso ha registrato un danno economico totale di €355.351,29 su un quantitativo di q.li 16.854,18. La frequenza del danno è pari a 233 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 21, tabella 10) si evince che quella maggiormente danneggiata è rappresentata dai ceci, in rapporto del 21% (€ 73.009,63), a seguire il grano duro 13% (€ 44.486,08), mais 10% (€ 34.509,15).

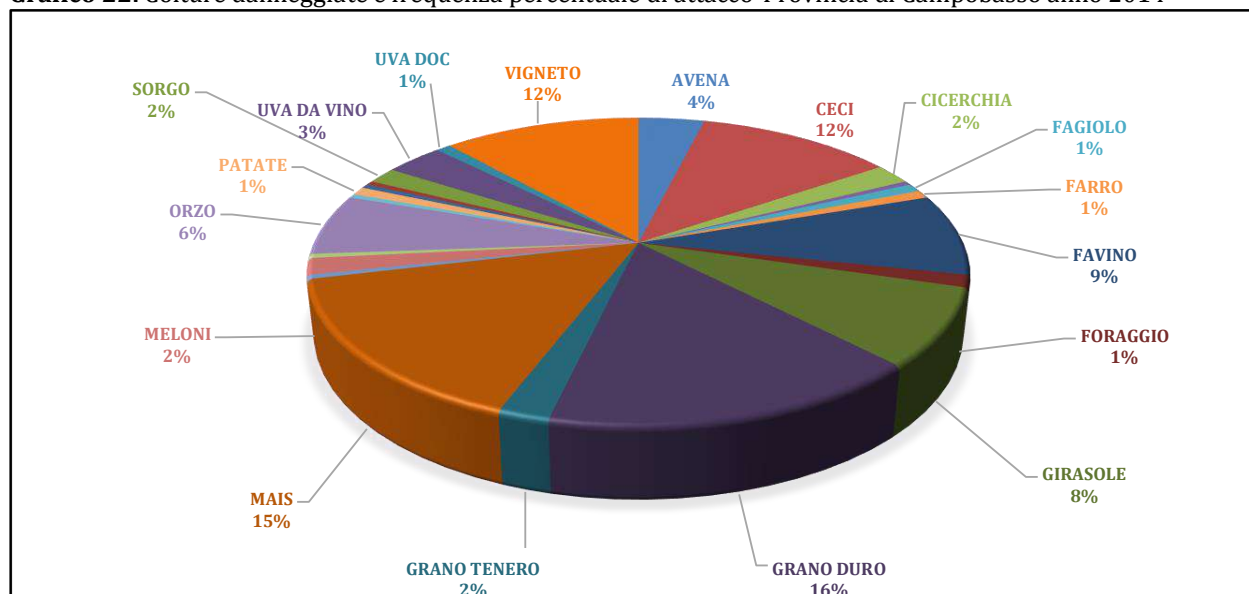
Tabella 10. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Campobasso anno 2014(Beltrani 2017)

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
AVENA	9	193,27	€ 3.865,40
CECI	27	1546,15	€ 73.009,63
CICERCHIA	5	217,48	€ 18.703,28
COCOMERO	1	75	€ 3.000,00
FAGIOLO	2	186,25	€ 17.321,25
FARRO	2	12,65	€ 307,76
FAVINO	20	696,73	€ 17.001,54
FORAGGIO	3	253,47	€ 2.788,19
GIRASOLE	19	873,64	€ 25.999,20
GRANO DURO	37	2187,67	€ 44.486,08
GRANO TENERO	5	108,56	€ 1.625,32
MAIS	36	1949,81	€ 34.509,15
MAIS DA INSILATO	1	4746	€ 14.712,60
MELONI	4	839,13	€ 33.565,20
NOCCIOLE	1	1,8	€ 477,00
ORZO	15	1038,39	€ 18.690,87
ORTAGGI DA MENSA	1	2,4	€ 144,42
PATATE	2	31,78	€ 889,84
PEPERONI	1	4	€ 228,00
PISELLO	1	16,6	€ 415,00
SORGO	4	774,3	€ 3.290,43
UVA DA VINO	8	447,49	€ 14.592,59
UVA DOC	2	271,24	€ 13.800,49
VIGNETO	27	369,624	€ 11.928,05
TOT	233	16843,434	€ 355.351,29

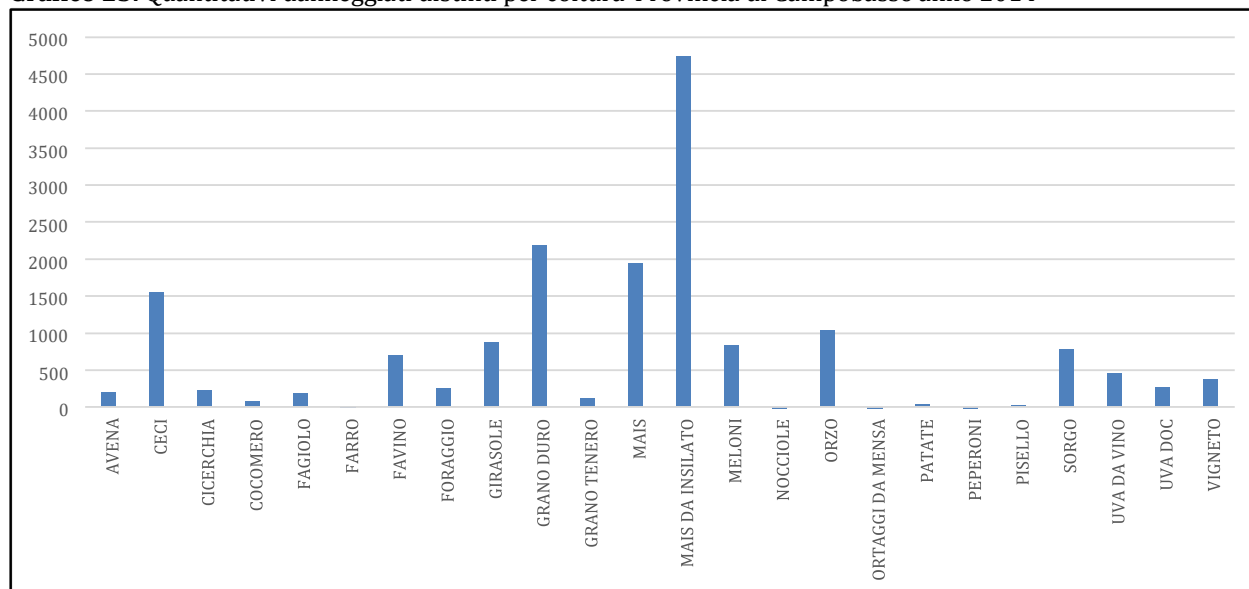
Fonte: Regione Molise

Grafico 21. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Campobasso anno 2014

Come mostrato nel grafico n.22, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: grano duro (16%), mais (15%), vigneto (13)

Grafico 22. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Campobasso anno 2014

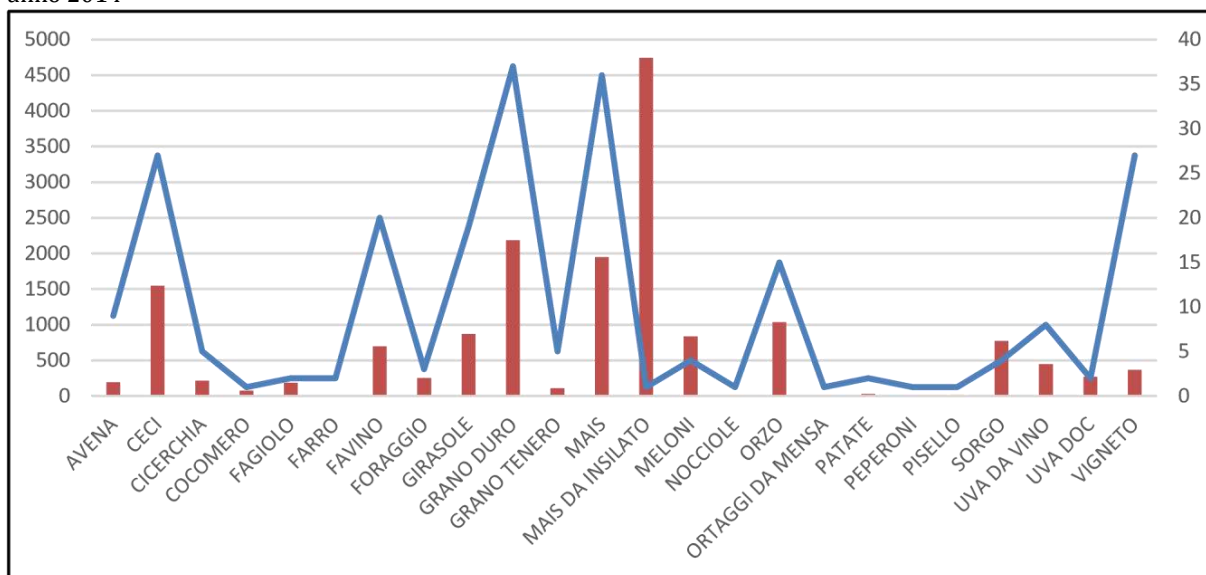
Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 23) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais da insilato (q.li 4.746) seguito dal grano duro (q.li 2.187,67), ceci (q.li 1.546,15).

Grafico 23. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Campobasso anno 2014

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 24) esemplifica come il mais da insilato abbia avuto una frequenza bassa di predazione a dispetto di grossi quantitativi persi a comprova di passaggi di gruppi stabili di popolazioni numerose.

Per quel che concerne ceci, favino, grano duro e vigneto, pur avendo modesti quantitativi di prodotti persi abbiano avuto numerosi attacchi.

Grafico 24. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Campobasso anno 2014



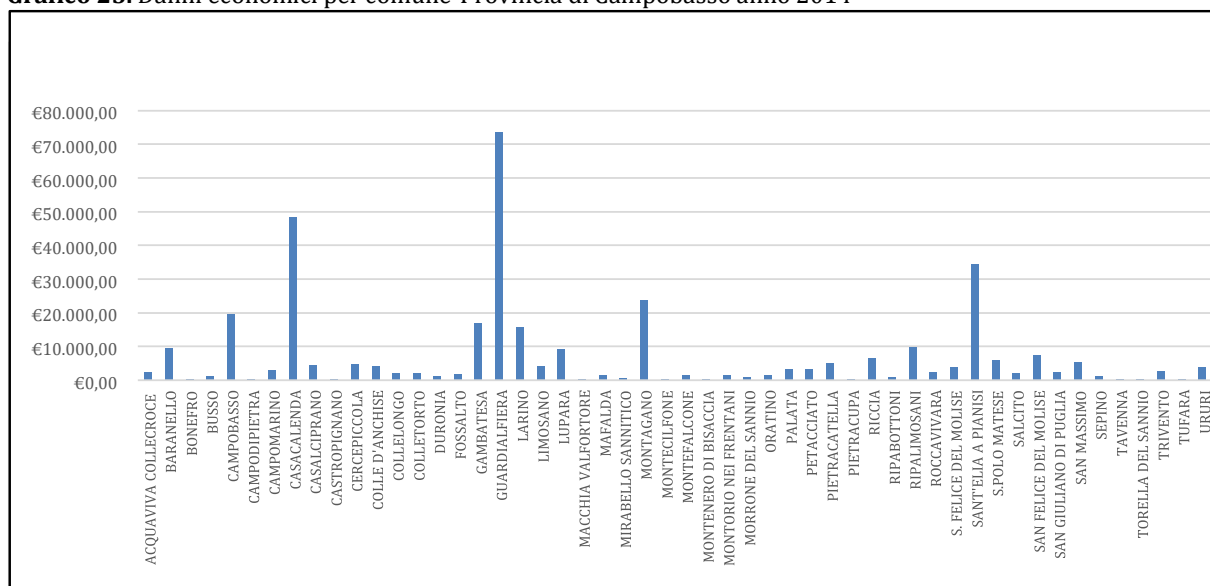
I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 25, tabella 11) sono: Guardialfiera (€ 73.383,55), Casacalenda (€ 48.159,04), S. Elia a Pianisi (€ 34.159,25).

Tabella 11. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Campobasso anno 2014

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ACQUAVIVA COLLECROCE	4	103,97	€ 2.387,40
BARANELLO	11	626,61	€ 9.446,11
BONEFRO	1	14,5	€ 435,00
BUSSO	1	92,64	€ 1.019,04
CAMPOBASSO	13	644,06	€ 19.437,24
CAMPODIPIETRA	1	10	€ 326,10
CAMPOMARINO	1	91,224	€ 2.974,81
CASACALENDA	31	1852,13	€ 48.159,04
CASALCIPRANO	3	298,68	€ 4.283,04
CASTROPIGNANO	1	8,2	€ 229,60
CERCEPICCOLA	1	222,6	€ 4.452,00
COLLE D'ANCHISE	4	553,98	€ 3.954,03
COLLELONGO	1	111,98	€ 2.015,57
COLLETORTO	2	67,76	€ 2.032,80
DURONIA	3	57,27	€ 1.132,89
FOSSALTO	2	50,4	€ 1.643,55
GAMBATESA	6	439,2	€ 16.829,56
GUARDIALFIERA	21	1502,46	€ 73.383,55
LARINO	3	4786,49	€ 15.493,56
LIMOSANO	1	210,24	€ 4.204,80
LUPARA	7	374,94	€ 8.969,75
MACCHIA VALFORTORE	1	6	€ 195,66
MAFALDA	1	30	€ 1.500,00
MIRABELLO SANNITICO	2	29,34	€ 586,80
MONTAGANO	1	470	€ 23.500,00
MONTECILFONE	1	9,9	€ 297,00
MONTEFALCONE	2	55	€ 1.378,30
MONTENERO DI BISACCIA	1	15	€ 240,00
MONTORIO NEI FRENTANI	2	61,4	€ 1.532,80
MORRONE DEL SANNIO	3	35,82	€ 800,43
ORATINO	5	78,74	€ 1.431,21
PALATA	2	141	€ 3.320,00
PETACCIATO	2	141	€ 3.320,00
PIETRACATELLA	3	226,42	€ 4.875,14
PIETRACUPA	1	8,05	€ 195,85
RICCIA	3	316,5	€ 6.330,00
RIPABOTTONI	1	38,07	€ 761,40
RIPALIMOSANI	3	371,8	€ 9.642,75
ROCCAVIVARA	13	74,21	€ 2.230,01
S. FELICE DEL MOLISE	2	120	€ 3.881,88
SANT'ELIA A PIANISI	19	1062,68	€ 34.159,25
S.POLO MATESE	2	294,48	€ 5.889,60
SALCITO	7	107,47	€ 2.072,60
SAN FELICE DEL MOLISE	3	240	€ 7.200,00
SAN GIULIANO DI PUGLIA	2	67,4	€ 2.120,50
SAN MASSIMO	4	485,33	€ 5.219,55

SEPINO	2	50,46	€ 1.009,20
TAVENNA	1	7	€ 228,27
TORELLA DEL SANNIO	4	17,24	€ 372,54
TRIVENTO	16	92,09	€ 2.480,36
TUFARA	2	6,45	€ 185,75
URURI	3	76	€ 3.800,00
TOT	233	16854,184	355351,29

Fonte: Regione Molise

Grafico 25. Danni economici per comune-Provincia di Campobasso anno 2014

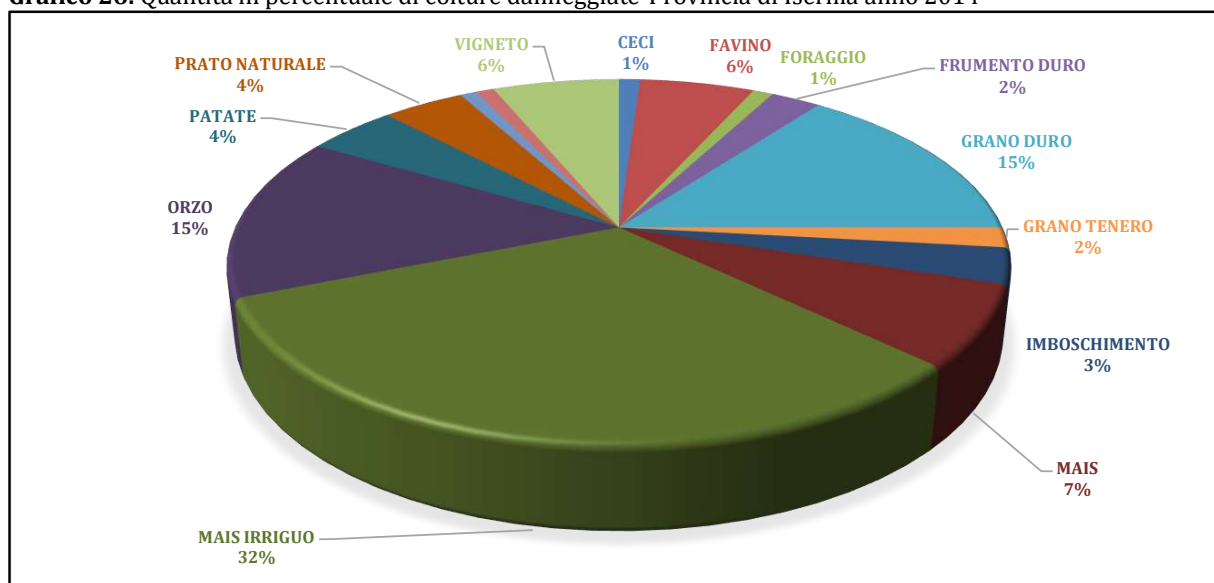
La provincia di Isernia per l'anno 2014 ha registrato un danno economico totale di €46.513,88 su un quantitativo di q.li 3.411,41. La frequenza del danno è pari a 94 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 26, tabella 12) si evince che quella maggiormente danneggiata è rappresentata dal mais irriguo, in rapporto del 32% (€ 14.068,26), a seguire il grano duro 15% (€ 6.528,69), orzo 15% (€ 6.429,70).

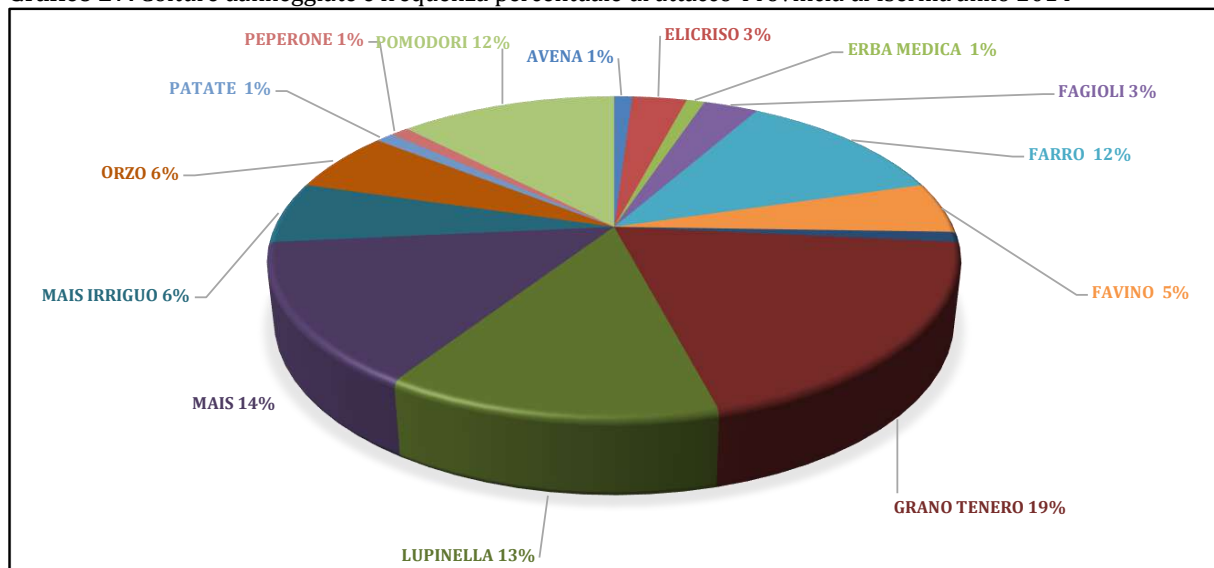
Tabella 12. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate- Provincia di Isernia anno 2014

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
CECI	1	9,24	€ 462,00
FAVINO	3	105,2	€ 2.525,72
FORAGGIO	1	40	€ 440,00
FRUMENTO DURO	3	55	€ 1.100,00
GRANO DURO	12	332,1	€ 6.528,79
GRANO TENERO	5	52,38	€ 784,11
IMBOSCHIMENTO	1	649	€ 1.401,84
MAIS	19	158,1	€ 3.162,60
MAIS IRRIGUO	13	1118	€ 14.068,26
ORZO	14	357,2	€ 6.429,60
PATATE	6	70,68	€ 1.979,04
PRATO NATURALE	6	194,8	€ 1.802,70
SULLA	1	32,4	€ 356,40
TRITICALE	1	27,21	€ 407,32
VIGNETO	12	97,84	€ 2.777,34
TOT	94	3411,41	€ 46.513,88

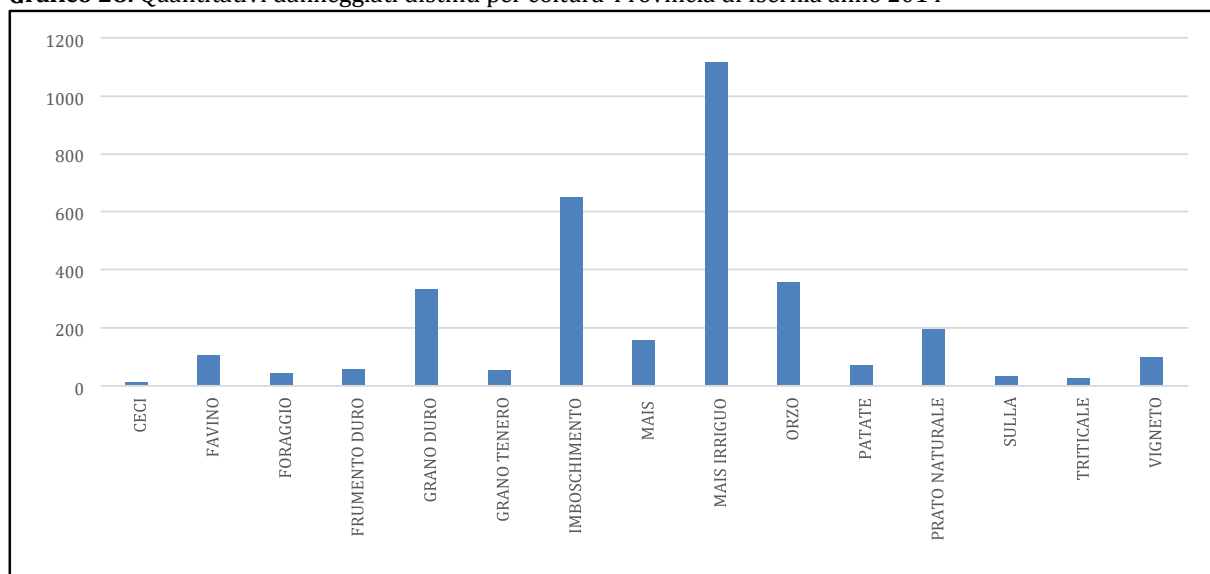
Fonte: Regione Molise

Grafico 26. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Isernia anno 2014

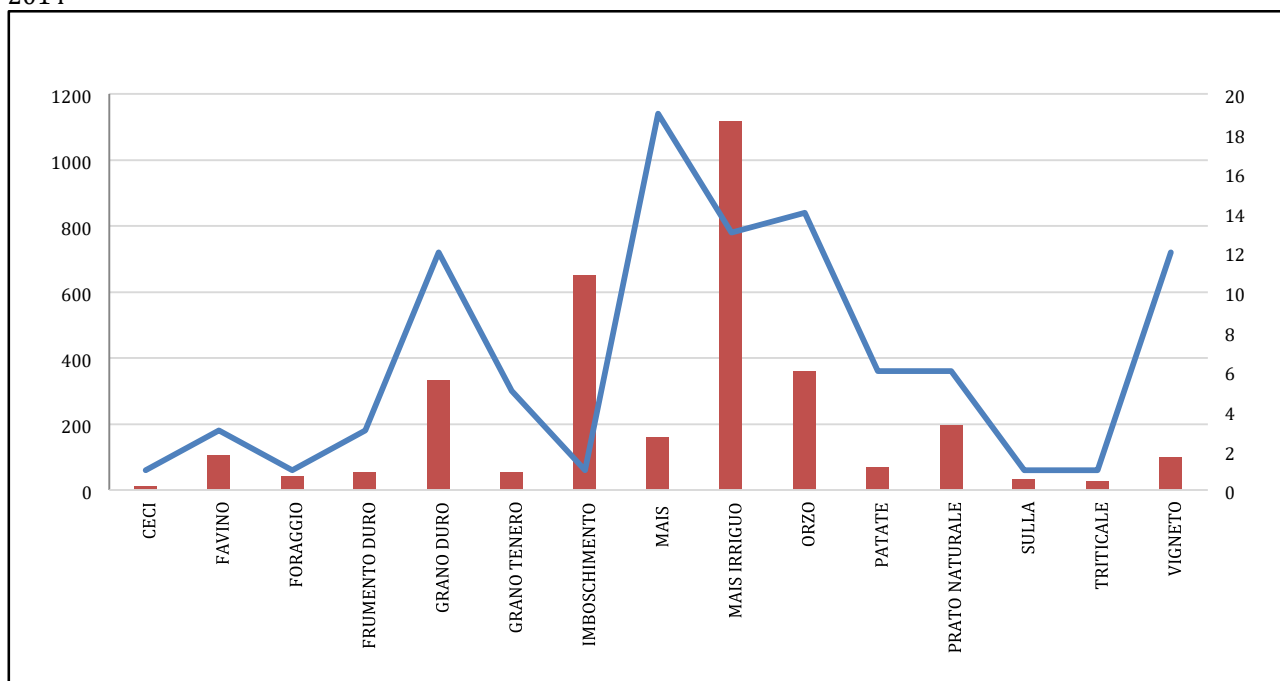
Come mostrato nel grafico n.27, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: grano tenero (19%), mais (14%), farro (12%), pomodoro (12%).

Grafico 27. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Isernia anno 2014

Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 28) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais irriguo (q.li 1.118) seguito dall'orzo (q.li 357,2), grano duro (q.li 332,11).

Grafico 28. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Isernia anno 2014

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 29) mostra come le frequenze relative il mais, vigneto e grano si sono dimostrate essere inversamente proporzionali al quantitativo in quintali dei danni accorsi; sintomo di attacchi di gruppi di popolazioni stabili formati da pochi individui. Per quel che concerne il mais irriguo, dove il dato di frequenza è proporzionale al danno in quintali di prodotto perso può indicare che sia stato esercitato da un gruppo di animali numericamente stabile o addirittura stanziale nell'area oggetto di studio.

Grafico 29. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Isernia anno 2014

I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 30, tabella 13) sono: Civitanova del Sannio (€ 8.718,10), Bagnoli del Trigno (€ 8.274,03), Pozzilli (€ 5.524,48), Venafro (€ 4.637,90).

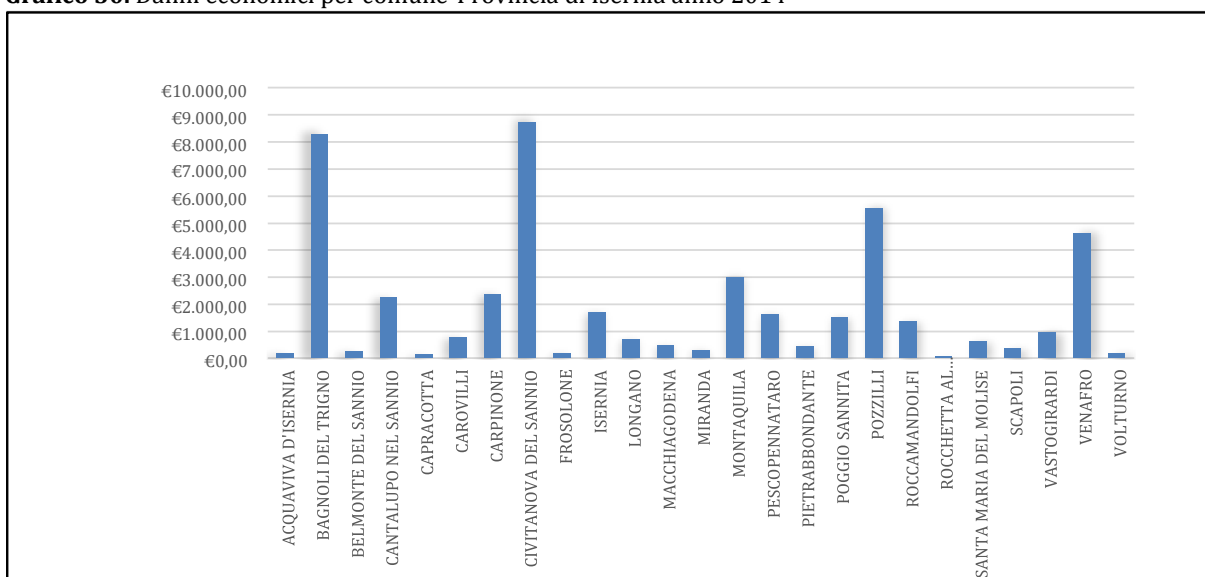
Tabella 13. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Isernia anno 2014

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ACQUAVIVA D'ISERNIA	1	6,48	€ 181,44
BAGNOLI DEL TRIGNO	11	397,5	€ 8.274,83
BELMONTE DEL SANNIO	1	7,7	€ 251,10
CANTALUPO NEL SANNIO	2	647,5	€ 2.242,56
CAPRACOTTA	1	7	€ 140,00
CAROVILLI	3	85	€ 775,50
CARPINONE	5	119,8	€ 2.356,39
CIVITANOVA DEL SANNIO	18	473,3	€ 8.718,10
FROSOLONE	1	9,22	€ 184,40
ISERNIA	12	85,75	€ 1.682,82
LONGANO	1	24	€ 672,00
MACCHIAGODENA	2	22,14	€ 456,12
MIRANDA	1	16,5	€ 297,00
MONTAQUILA	4	141,5	€ 3.000,22
PESCOENNATARO	2	668,5	€ 1.616,34
PIETRABBONDANTE	1	21,8	€ 436,00
POGGIO SANNITA	5	65,7	€ 1.499,36
POZZILLI	6	263,9	€ 5.524,48
ROCCAMANDOLFI	3	72,94	€ 1.362,32
ROCCHETTA AL VOLTURNO	1	3,75	€ 56,13
SANTA MARIA DEL MOLISE	1	31	€ 620,00
SCAPOLI	2	10,95	€ 357,07
VASTOGIRARDI	3	107,8	€ 970,20

VENAFRO	6	103,6	€ 4.637,90
VOLTURNO	1	18,08	€ 201,60
TOT	94	3411,41	€ 46.513,88

Fonte: Regione Molise

Grafico 30. Danni economici per comune-Provincia di Isernia anno 2014



Il 2015 ha registrato un danno totale alle colture sul territorio regionale di **€ 284.448,10** pari a quintali 18.654,23.

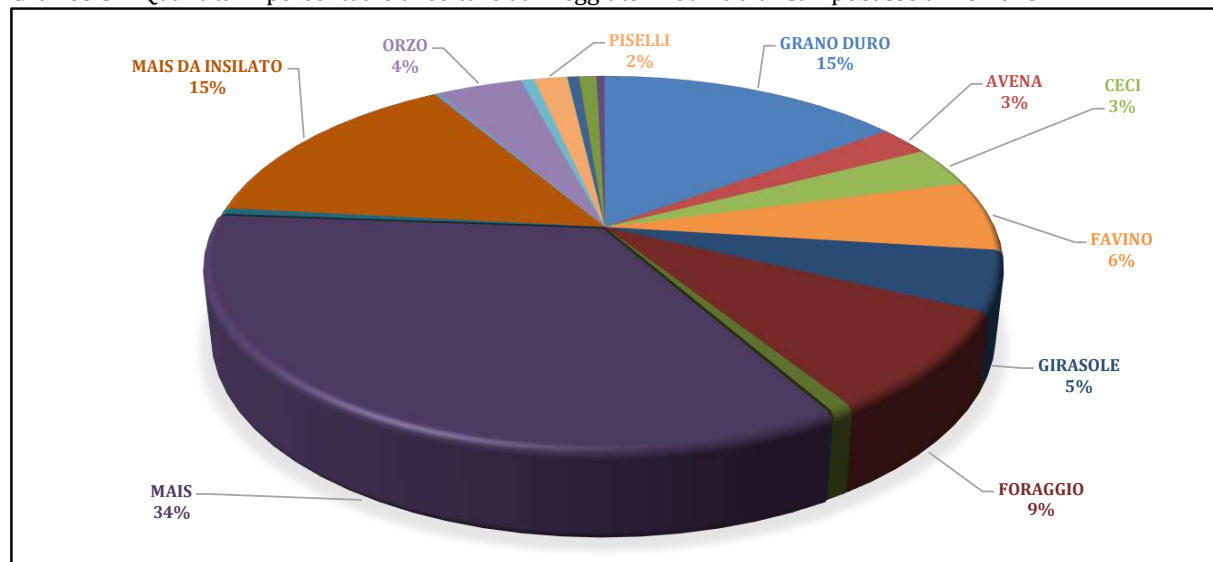
La provincia di Campobasso ha registrato un danno economico totale di €237.436,44 su un quantitativo di q.li 15.684,96. La frequenza del danno è pari a 177 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 31, tabella 14) si evince che quella maggiormente danneggiata è rappresentata dal mais, in rapporto del 23% (€ 51.268,89), a seguire il grano duro 18% (€ 40.280,34), ceci 11% (€ 25.431,50).

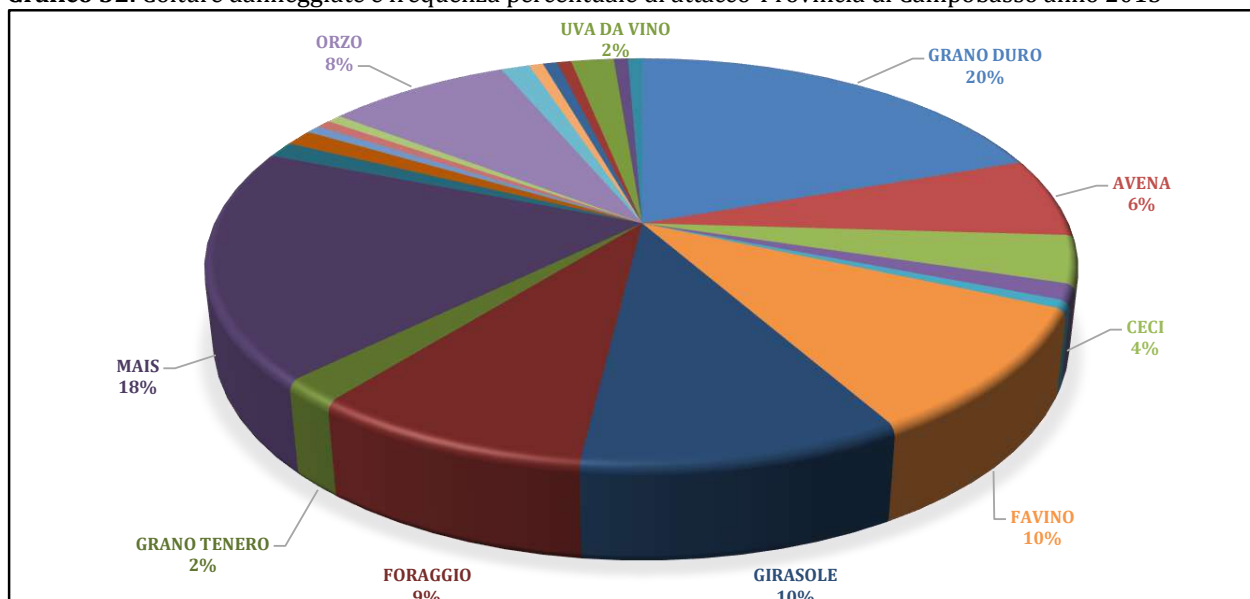
Tabella 14. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate-Provincia di Campobasso anno 2015

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
GRANO DURO	31	2227,95	40280,34
AVENA	10	381,37	6628,33
CECI	6	522,23	25431,5
CIPOLLA DA SEMA	2	0,8	1696
FAVINO	16	917,32	18879,7
GIRASOLE	16	779,04	21267,1
FORAGGIO	14	1323,4	14569,5
GRANO TENERO	3	111,12	2119,18
MAIS	29	5160	51268,89
MAIS DA GRANELLA	2	80	1500
MAIS DA INSILATO	2	2216,8	6872,08
MELONE	1	42,38	1695
NOCCIOLE	1	5,28	316,8
NOCI	1	0,24	39,6
ORZO	13	611,35	11004,34
PEPERONE	2	95,26	5429,82
PISELLI	1	245	7350
SORGO	1	80,8	1119,08
UVA	1	5	65,22
UVA DA VINO	3	127	4141,47
VECCIA	1	60	660
VIGNETO	1	1,62	52,8
TOT	158	14.993,96	€ 222.386,75

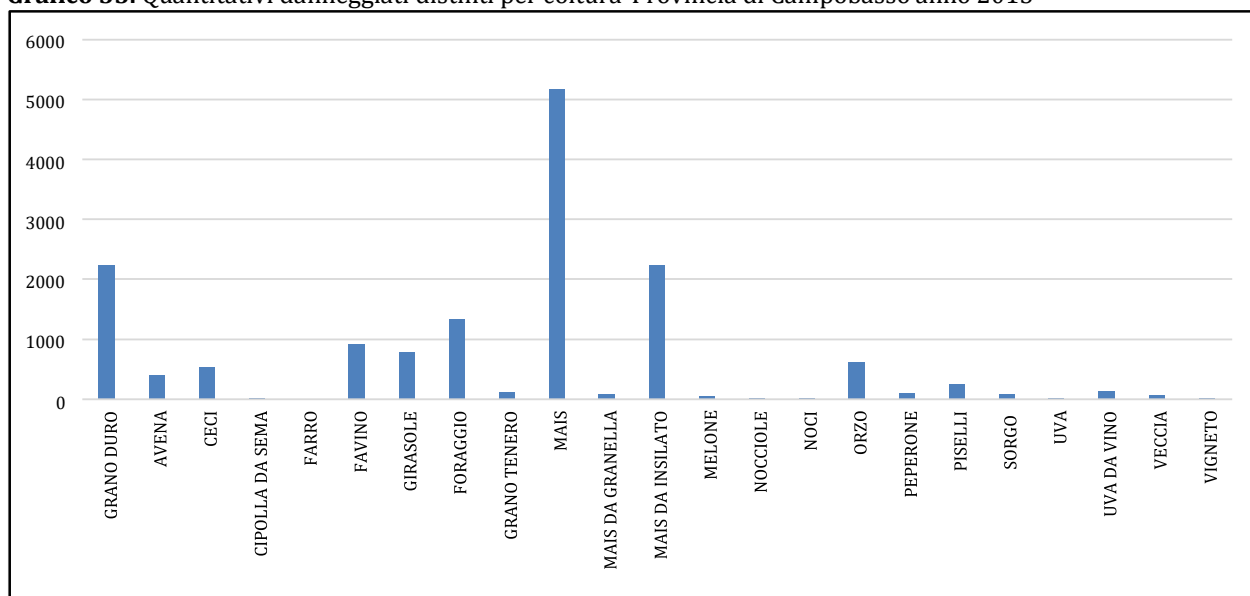
Fonte: Regione Molise

Grafico 31. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Campobasso anno 2015

Come mostrato nel grafico n.32, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: grano duro (20%), mais (18%), girasole e favino (10%), foraggio (9%).

Grafico 32. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Campobasso anno 2015

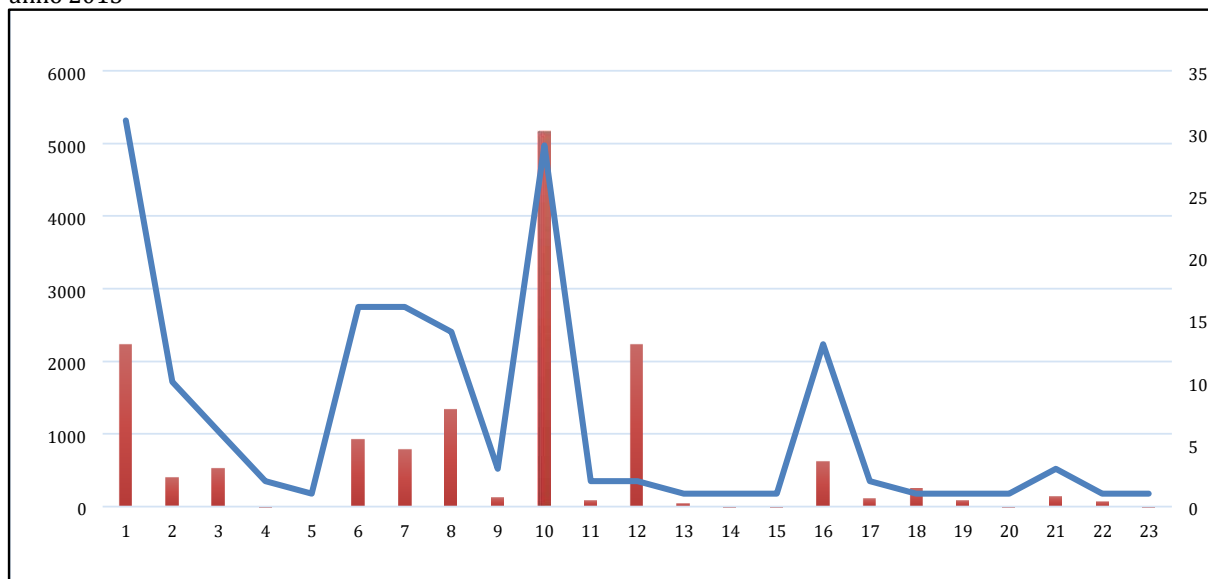
Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 33) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais (q.li 5.160) seguito dal grano duro (q.li 2.227,25), mais da insilato (q.li 2.216,08).

Grafico 33. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Campobasso anno 2015

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 34) esemplifica come il mais da insilato abbia avuto una frequenza alta con grossi quantitativi di prodotto perso che comprova passaggi di gruppi stabili di popolazioni numerose. Per quel che

concerne favino, grano duro, girasole, foraggio ed orzo, una frequenza alta con bassi quantitativi di danni. Evidenza della presenza di popolazioni di gruppi stabili.

Grafico 34. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Campobasso anno 2015

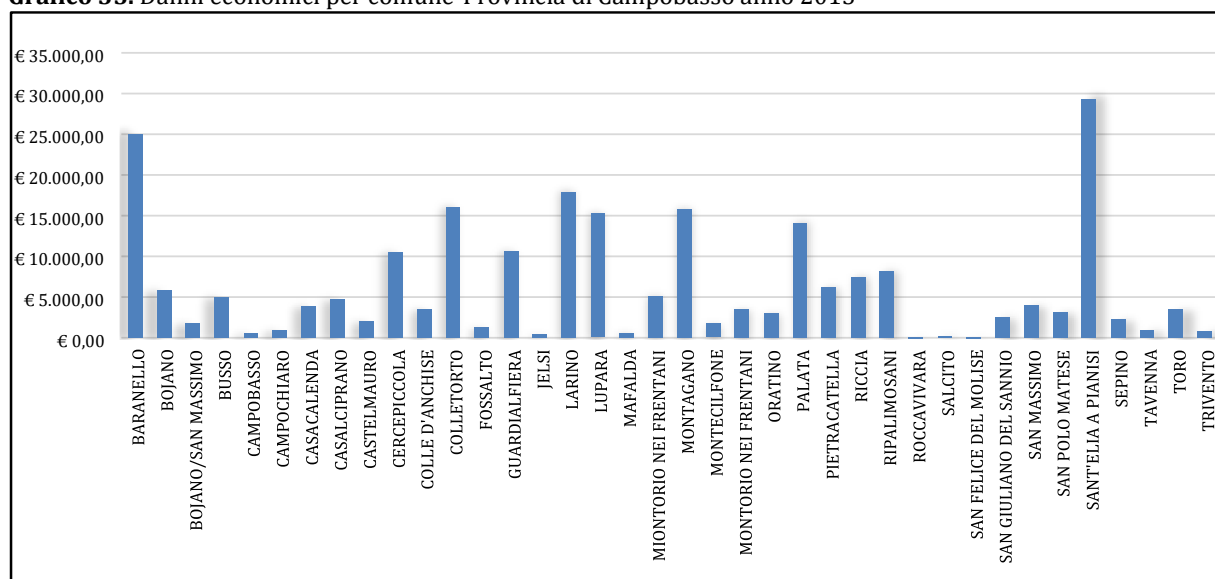


I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 35, tabella 15) sono: S. Elia a Pianisi (€ 29.341,34), Baranello (€ 25.031,53), Larino (€ 17.838,76), su valori di circa € 15.000 sono: Montagano, Lupara, Colletorto e Palata.

Tabella 15. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Campobasso anno 2015

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
BARANELLO	17	2389,07	€ 25.031,53
BOJANO	6	550,84	€ 7.577,75
BUSSO	6	272,83	€ 4.960,26
CAMPOBASSO	5	23,9	€ 567,53
CAMPOCHIARO	2	86,1	€ 947,10
CASACALENDA	2	128,75	€ 3.859,50
CASALCIPRANO	4	427,03	€ 4.697,35
CASTELMAURO	4	250,35	€ 2.007,87
CERCEPICCOLA	2	522,59	€ 10.451,88
COLLE D'ANCHISE	4	1075,65	€ 3.501,83
COLLETORTO	3	525	€ 15.950,00
FOSSALTO	3	52,68	€ 1.264,80
GUARDIALFIERA	7	258,48	€ 10.587,20
JELSI	1	17,76	€ 355,20
LARINO	12	2680,73	€ 17.838,76
LUPARA	8	832,81	€ 15.199,71
MAFALDA	2	160	€ 616,00
MIONTORIO NEI FRENTANI	2	125,76	€ 5.167,80
MONTAGANO	2	566,63	€ 15.729,10
MONTECILFONE	2	0,8	€ 1.696,00
ORATINO	2	501,37	€ 2.992,78
PALATA	6	1065	€ 14.140,00
PIETRACATELLA	3	251,65	€ 6.225,03
RICCIA	3	391,08	€ 7.504,66
RIPALIMOSANI	3	353,24	€ 8.180,16
ROCCAIVIVARA	2	4,56	€ 126,00
SALCITO	2	14,28	€ 262,10
SAN FELICE DEL MOLISE	1	5	€ 65,22
SAN GIULIANO DEL SANNIO	3	134,45	€ 2.498,20
SAN MASSIMO	2	198,17	€ 3.963,36
SAN POLO MATESE	1	155,88	€ 3.117,60
SANT'ELIA A PIANISI	1	1320,7	€ 29.341,34
SEPINO	4	111,26	€ 2.225,20
TAVENNA	1	46	€ 952,00
TORO	1	61,36	€ 3.497,52
TRIVENTO	8	43,45	€ 850,70
TOT	137	15.674,96	€ 237.436,44

Fonte: Regione Molise

Grafico 35. Danni economici per comune-Provincia di Campobasso anno 2015

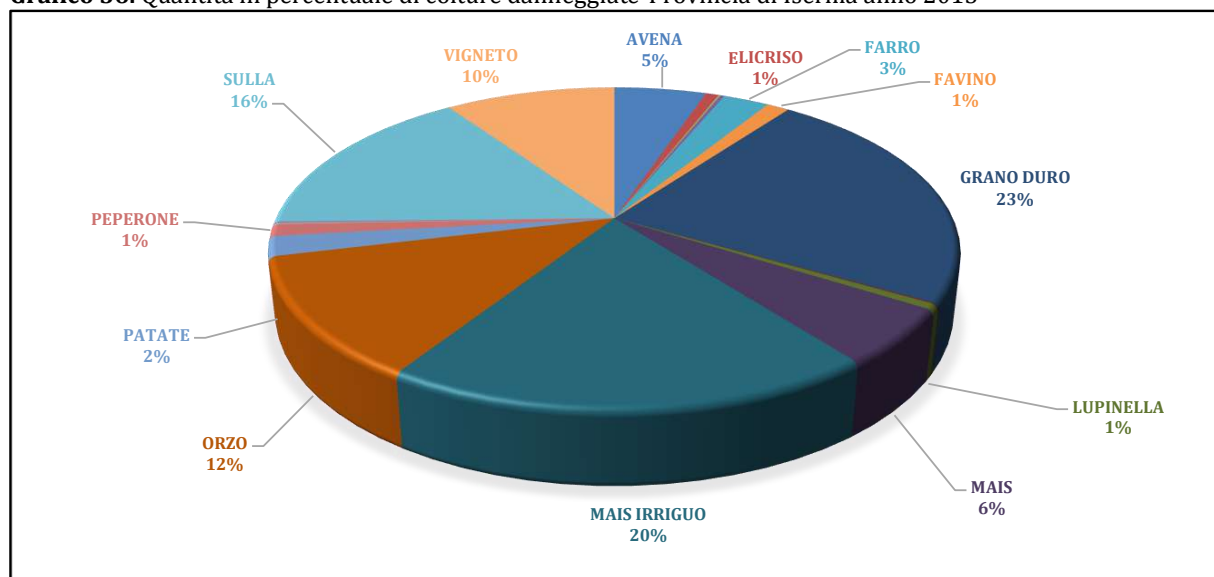
La provincia di Isernia per l'anno 2015 ha registrato un danno economico totale di € 57.165,57 su un quantitativo di q.li 5.706,89. La frequenza del danno è pari a 211 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 36, tabella 16) si evince che quella maggiormente danneggiata è rappresentata dal grano duro, in rapporto del 23% (€ 13.269,00), a seguire il mais irriguo 20% (€ 11.198,86), sulla 16% (€ 9.005,26).

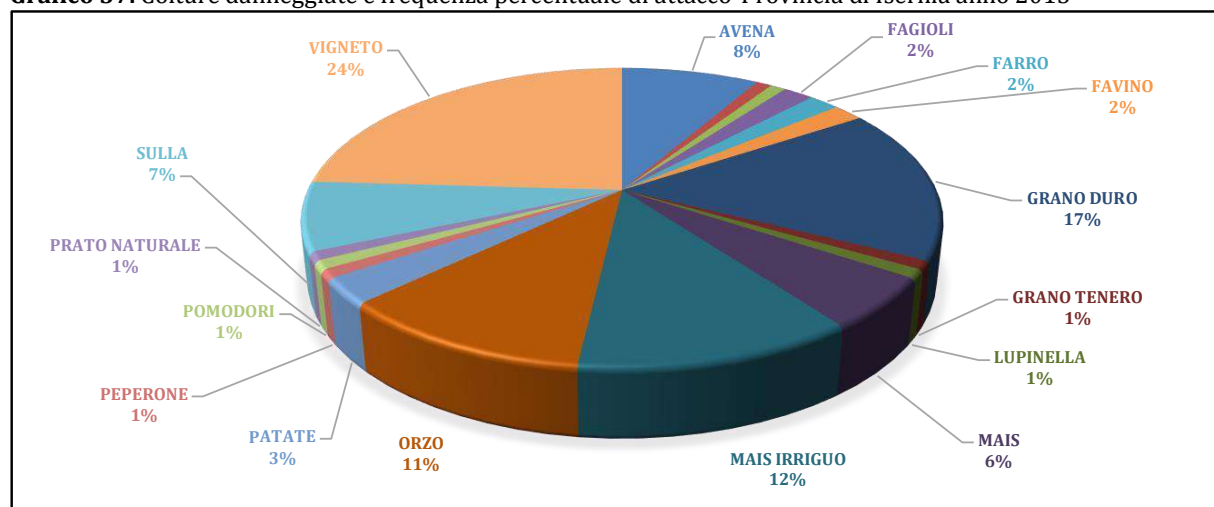
Tabella 16. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate-Provincia di Isernia anno 2015

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
AVENA	9	148,24	2.964,88
ELICRISO	1	25	417,20
ERBA MEDICA	1	5,2	57,20
FAGIOLI	2	1,48	137,18
FARRO	2	60,88	1.481,21
FAVINO	2	29,95	718,80
GRANO DURO	18	663,49	13.269,00
GRANO TENERO	1	3,9	58,38
LUPINELLA	1	26,8	294,80
MAIS	6	159,68	3.194,00
MAIS IRRIGUO	116	3140,22	11.198,86
ORZO	12	384,08	6.913,44
PATATE	3	40,7	1.139,69
PEPERONE	1	12	684,00
POMODORI	1	0,76	36,48
PRATO NATURALE	1	10,7	117,70
SULLA	8	818,66	9.005,26
VIGNETO	26	175,15	5.477,48
TOT	211	5.706,89	€ 57.165,56

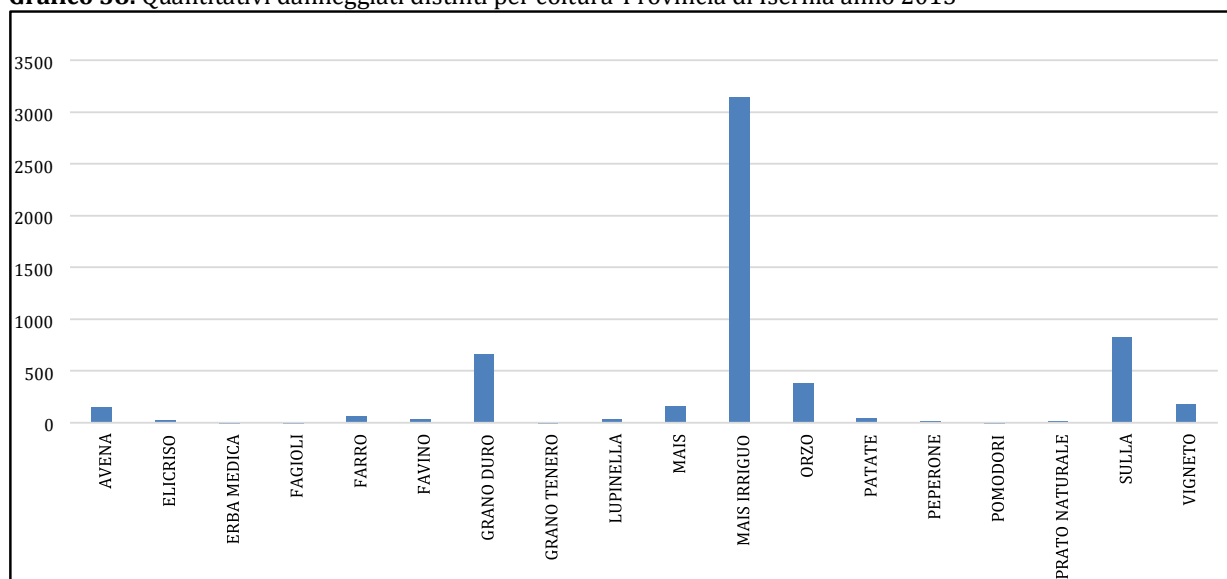
Fonte: Regione Moli

Grafico 36. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Isernia anno 2015

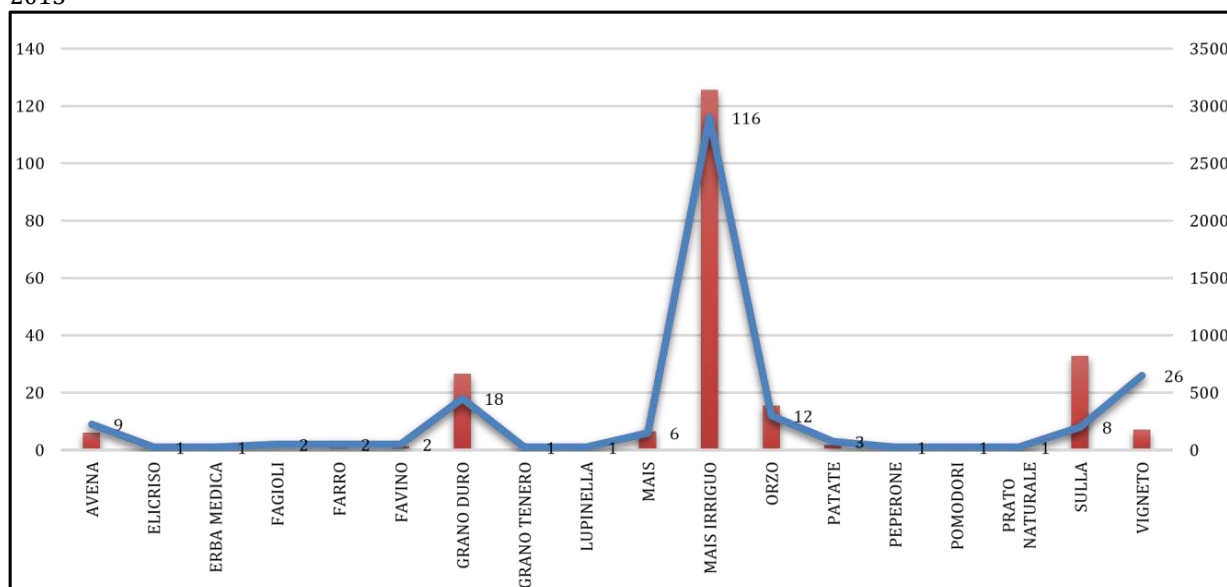
Come mostrato nel grafico n.37, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: vigneto (36%), grano duro (17%), mais irriguo (12%), orzo (11%).

Grafico 37. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Isernia anno 2015

Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 38) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais irriguo (q.li 3.140,22) seguito dalla sulla (q.li 818,66), grano duro (q.li 663,49).

Grafico 38. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Isernia anno 2015

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 39). Le frequenze relative il grano duro, l'avena la sulla ed il vigneto è frequenza tipica di attacchi frequenti effettuato da gruppi di popolazioni stabili costituite da pochi individui. Per quanto riguarda il mais irriguo, dove la frequenza degli eventi è minore rispetto al danno procurato si comprende come gli attacchi avvenuti siano stati portati da gruppi numerosi di animali.

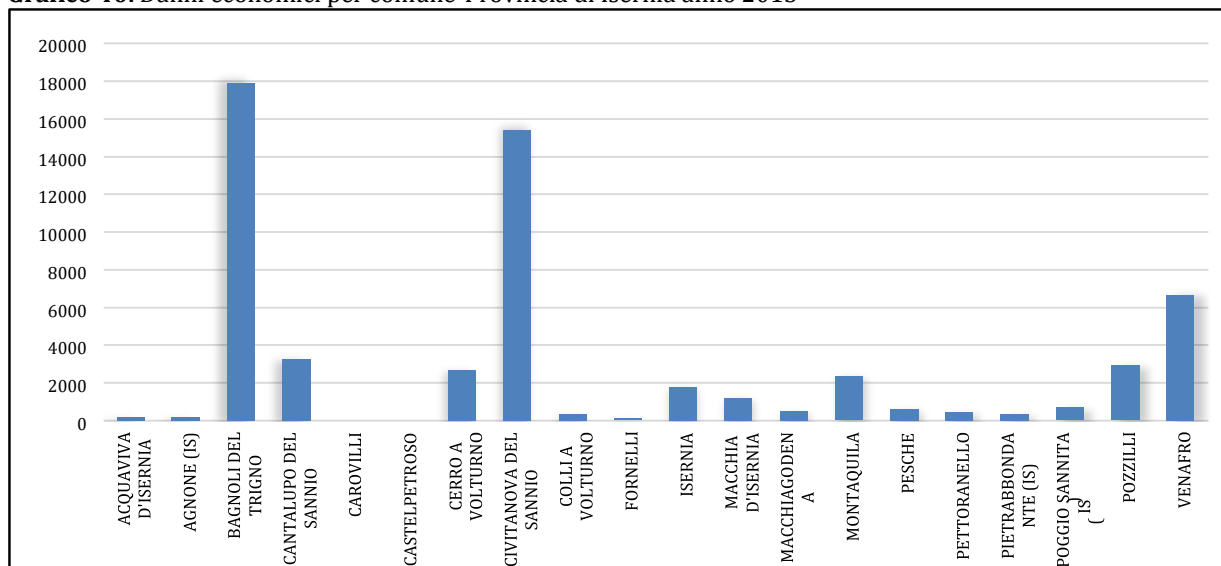
Grafico 39. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Isernia anno 2015

I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 40, tabella 17) sono: Bagnoli del Trigno (€ 17.860,48), Civitanova del Sannio(€ 15.406,02), Venafro (€ 6.645,12).

Tabella 17. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Isernia anno 2015

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ACQUAVIVA D'ISERNIA	1	3,56	176,71
AGNONE (IS)	2	14,6	176,08
BAGNOLI DEL TRIGNO	25	1004,79	17860,48
CANTALUPO DEL SANNIO	4	162,16	3283,2
CERRO A VOLTURNO	8	78,12	2675,55
CIVITANOVA DEL SANNIO	20	1036,68	15406,2
COLLI A VOLTURNO	1	17,5	€ 350,00
FORNELLI	1	3,38	€ 110,22
ISERNIA	11	83,39	1767,29
MACCHIA D'ISERNIA	5	47,9	1203,05
MACCHIAGODENA	1	23,87	€ 477,40
MONTAQUILA	12	83,37	2334,64
PESCHE	2	30,34	606,84
PETTORANELLO	1	22,8	€ 456,00
PIETRABBONDANTE (IS)	2	32	352
POGGIO SANNITA (IS)	5	33,7	690
POZZILLI	5	129,8	2929,18
VENAFRO	5	332,26	6645,12
TOT	112	3140,22	57.499,96

Fonte: Regione Molise

Grafico 40. Danni economici per comune-Provincia di Isernia anno 2015

I dati relativi l'anno 2016 risultano essere incompleti e riferibili solo ad agosto in quanto non ancora elaborati dall'ufficio di riferimento della struttura Regionale.

Ad agosto 2016 si registra un danno alle colture sul territorio regionale di **€ 240.233,88** pari a quintali 12.563,03.

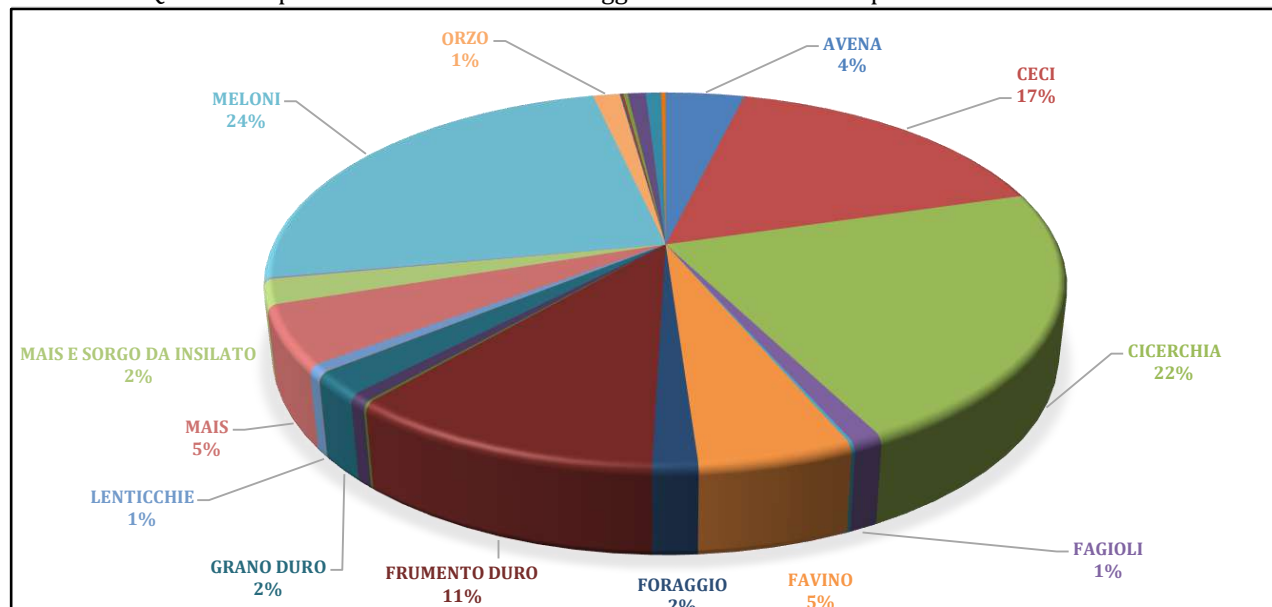
La provincia di Campobasso ha registrato un danno economico parziale di €234.910,63 su un quantitativo di q.li 12.397. La frequenza del danno è pari a 137 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 41, tabella 18) si evince che quella maggiormente danneggiata è rappresentata dai meloni, in rapporto del 24% (€ 43.746,43), a seguire il cicerchia 22% (€ 39.563,44), ceci 17% (€ 29.840), frumento duro 11 (€ 19578,80).

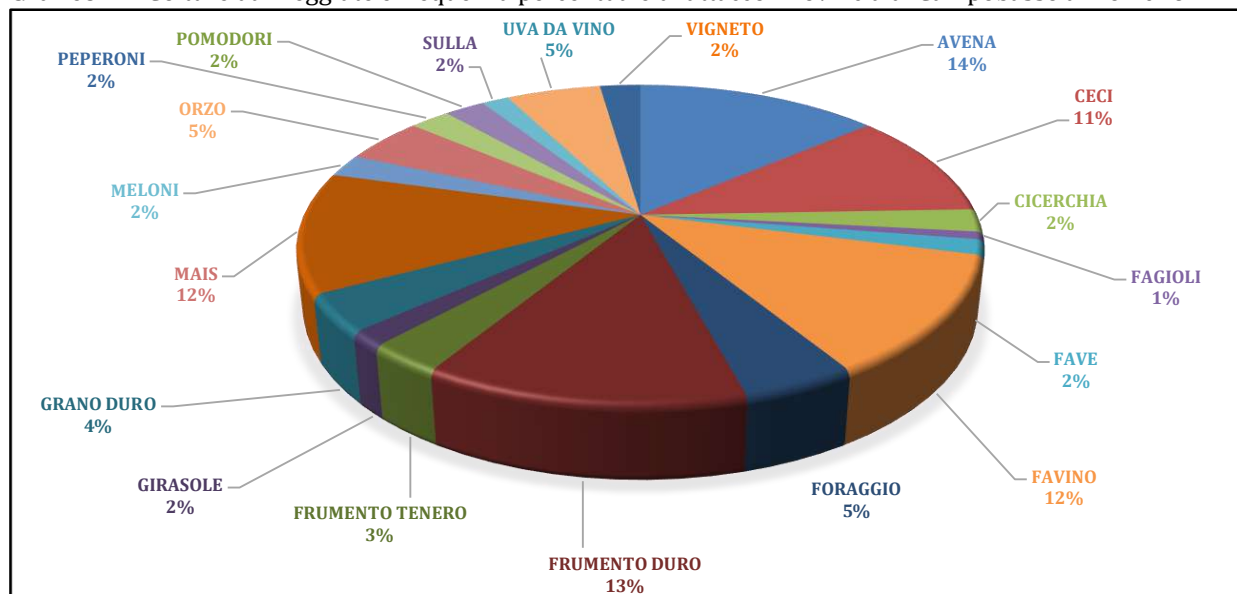
Tabella 18. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate- Provincia di Campobasso anno 2016

TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
AVENA	18	348,4	€ 6.863,38
CECI	14	606,98	€ 29.840,00
CICERCHIA	3	460,04	€ 39.563,44
FAGIOLI	1	27,86	€ 1.850,70
FAVE	2	9,94	€ 238,56
FAVINO	16	638,02	€ 9.570,40
FORAGGIO	6	225,4	€ 2.776,40
FRUMENTO DURO	17	1029,94	€ 19.578,80
FRUMENTO TENERO	4	14,35	€ 222,85
GIRASOLE	2	41,36	€ 1.240,80
GRANO DURO	5	176,15	€ 3.520,00
GRANO TENERO	1	3,29	€ 49,25
LENTICCHIE	1	13,95	€ 1.199,70
MAIS	16	2451,67	€ 9.138,50
MAIS E SORGO DA INSILATO	2	1237,5	€ 3.836,25
MELOGRANO	1	0	€ 206,25
MELONI	3	1093,66	€ 43.746,40
ORZO	6	130,14	€ 2.342,52
PEPERONI	3	1,9	€ 108,30
PIANTE DA FRUTTO 1° IMP/CAD.	1	0	€ 206,25
POMODORI	3	19,15	€ 373,10
SULLA	2	138,2	€ 1.569,92
UVA DA VINO	7	52,17	€ 1.351,01
VIGNETO	3	12,52	€ 390,30
TOT	137	12397,38	€ 234.910,63

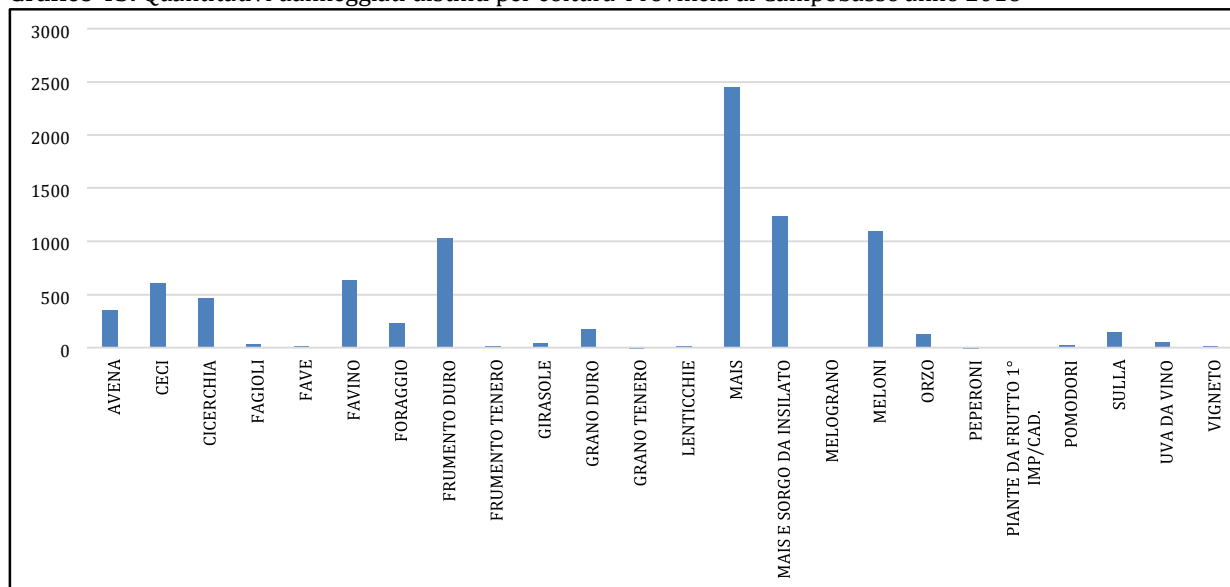
Fonte: Regione Molise

Grafico 41. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Campobasso anno 2016

Come mostrato nel grafico n.42, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: avena (14%), frumento duro (13%), mais e favino (12%), ceci (11%).

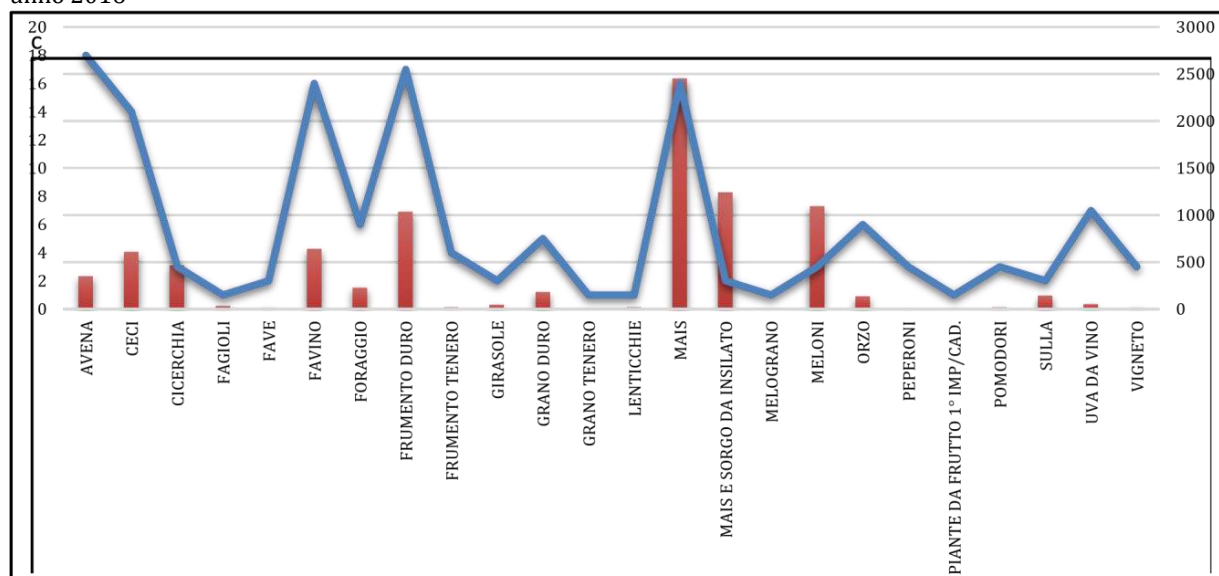
Grafico 42. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Campobasso anno 2016

Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 43) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal mais (q.li 2.451,67) seguito da mais e sorgo da insilato (q.li 1237,5), meloni (q.li 1093,66), frumento duro (q.li 1029,94).

Grafico 43. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Campobasso anno 2016

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 44) tutte le frequenze sono inversamente proporzionali ai quantitativi di prodotto danneggiato ad eccezione del dato rappresentato dal mais la cui frequenza è proporzionale al quantitativo di prodotto danneggiato; indicazione di una equa distribuzione di soggetti (cinghiali) nei vari gruppi dove il numero degli individui che li costituiscono si va stabilizzando verso un limite massimo.

Grafico 44. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Campobasso anno 2016

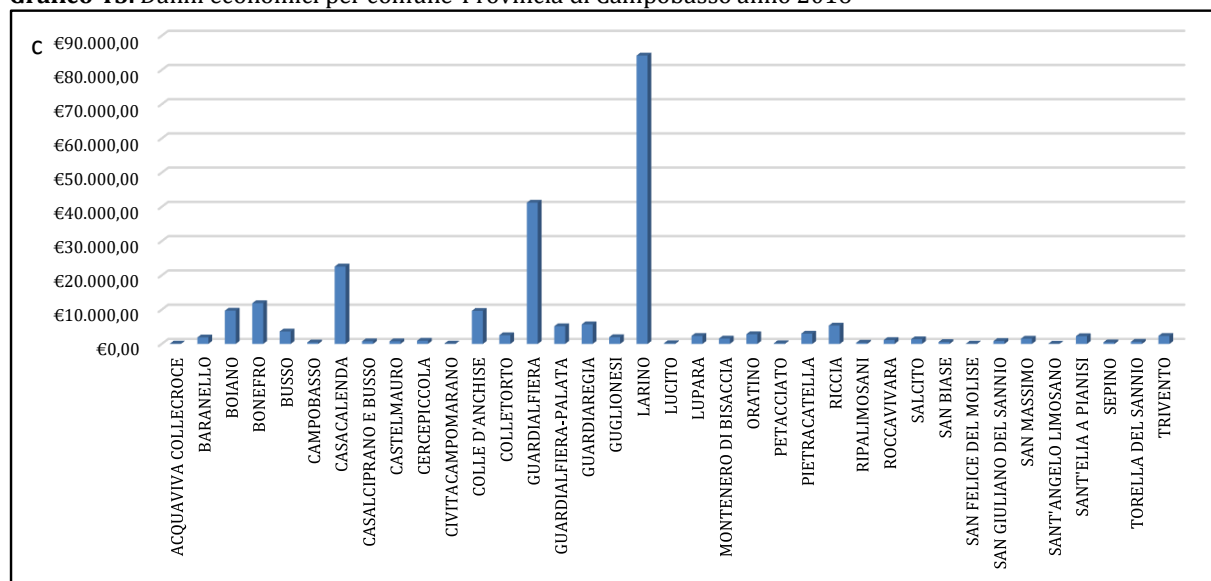


I comuni che hanno subito il maggior numero di danni economici (grafico 45, tabella 19) sono: Larino (€ 84.226,33), Guardialfiera (€ 42.119,35), Casacalenda (€ 22.578,52), Bonefro (€ 11.888.), Bojano e Colle d'Anchise (circa € 9000).

Tabella 19. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Campobasso anno 2016

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	FREQUENZA	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
ACQUAVIVA COLLECROCE	1	2	€ 96,00
BARANELLO	1	172,48	1897,28
BOIANO	5	436,7	9700,8
BONEFRO	1	237,76	€ 11.888,00
BUSSO	4	255,14	3614,62
CAMPOBASSO	1	20,88	€ 417,60
CASACALENDA	7	2073,98	22578,52
CASALCIPRANO E BUSO	1	38,4	768
CASTELMAURO	3	61,16	766,7
CERCEPICCOLA	1	45,8	916
CIVITACAMPOMARANO	2	7,81	98,97
COLLE D'ANCHISE	8	496,8	9647,78
COLLETORTO	3	50,63	2535
GUARDIALFIERA	9	3330,69	41219,35
GUARDIALFIERA-PALATA	1	128,8	5152
GUARDIAREGIA	8	367,94	5720,8
GUGLIONESI	1	39,17	1958,5
LARINO	14	2698,55	84226,33
LUCITO	2	17,6	207,55
LUPARA	2	101,8	2322,56
MONTENERO DI BISACCIA	2	57,56	1564,8
ORATINO	1	257,28	2830,08
PETACCIATO	1	0	206,25
PIETRACATELLA	1	70	3000
RICCIA	3	391,28	5340,88
RIPALIMOSANI	1	32,4	356,4
ROCCAVIVARA	10	35,94	1135,01
SALCITO	7	58,7	1373,73
SAN BIASE	3	26,56	548,08
SAN FELICE DEL MOLISE	1	50	100
SAN GIULIANO DEL SANNIO	1	42,2	844
SAN MASSIMO	3	105,52	1531,16
SANT'ANGELO LIMOSANO	2	1,86	70,5
SANT'ELIA A PIANISI	2	115,62	2247,96
SEPINO	2	34,94	462,12
TORELLA DEL SANNIO	5	37,1	639,85
TRIVENTO	17	107,87	2327,72
TOT	137	12008,92	230.310,90

Fonte: Regione Molise

Grafico 45. Danni economici per comune-Provincia di Campobasso anno 2016

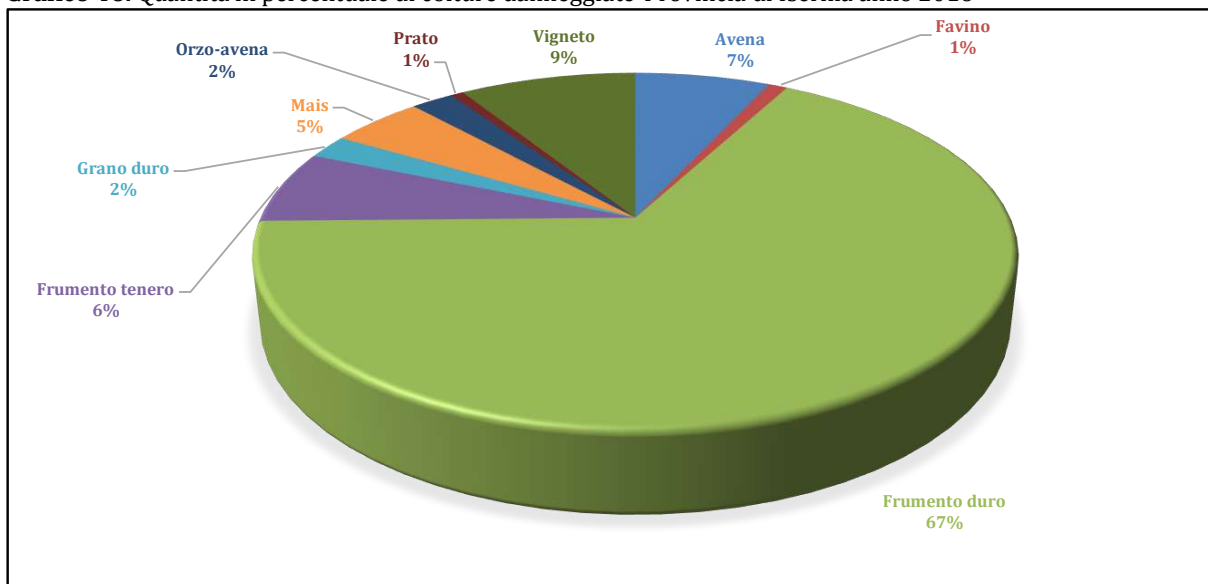
La provincia di Isernia ha registrato un danno economico parziale di €3.278,09 su un quantitativo di q.li 166,02. La frequenza del danno è pari a 19 eventi.

Procedendo all'analisi delle colture maggiormente interessate dal danno economico (grafico 46, tabella 20) si evince che quella maggiormente danneggiata è rappresentata frumento duro, in rapporto del 67% (€ 2.354,04).

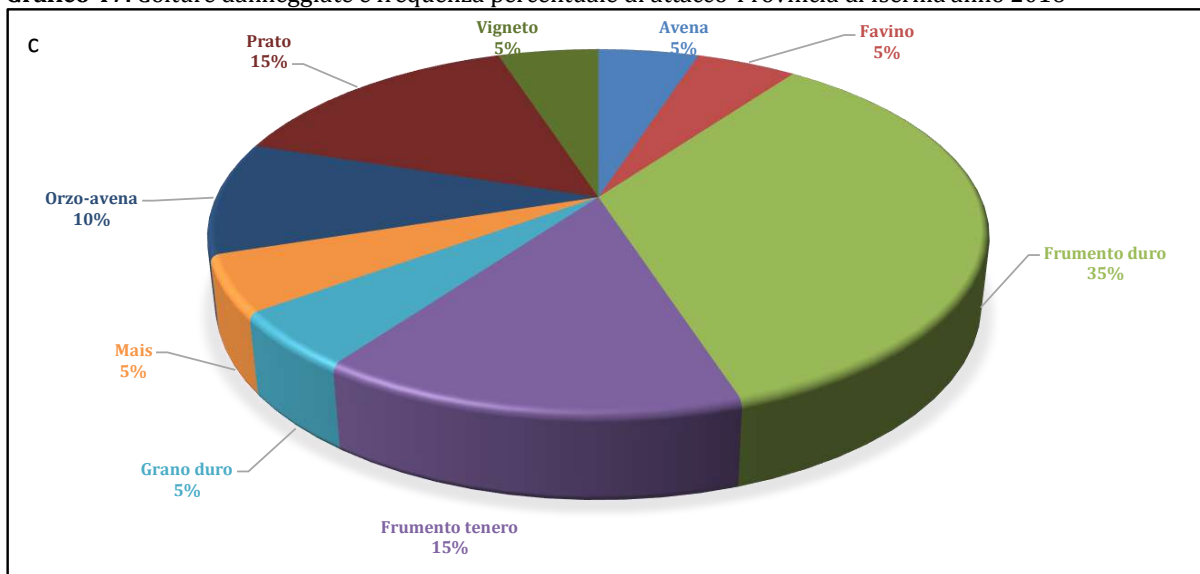
Tabella 20. Tipologie, quantità e importi delle colture danneggiate- Provincia di Isernia anno 2016

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	Frequenza	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
Avena	1	12,1	242
Favino	1	1,4	33,6
Frumento duro	7	109,1	2354,4
Frumento tenero	3	24,67	232,33
Grano duro	1	3,8	€ 76,00
Mais	1	8,3	166,6
Orzo-avena	2	7,3	76
Prato	3	2,35	22,85
Vigneto	1	9,7	€ 316,31
TOT	19	166,62	€ 3.278,09

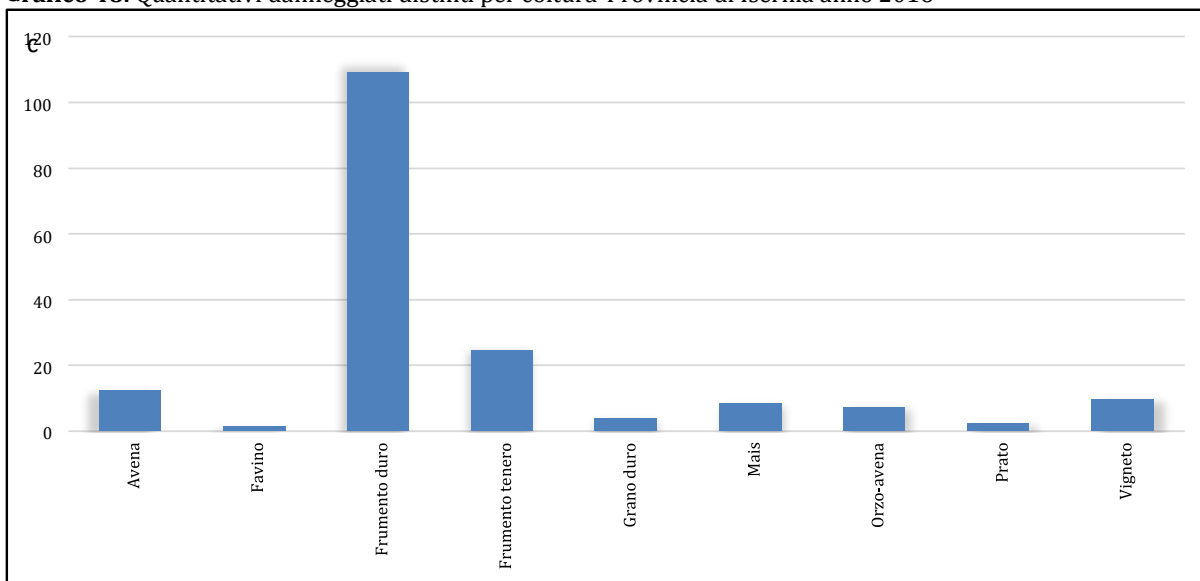
Fonte: Regione Molise

Grafico 46. Quantità in percentuale di colture danneggiate-Provincia di Isernia anno 2016

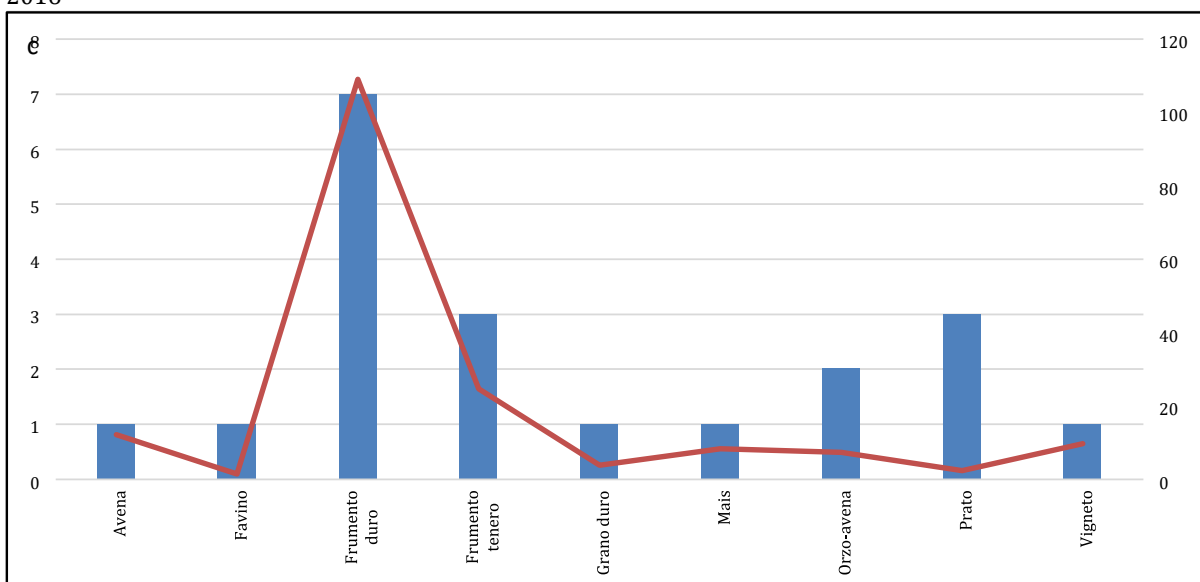
Come mostrato nel grafico n.47, le colture maggiormente colpite in riferimento alla frequenza di attacchi sono: frumento duro (35%).

Grafico 47. Colture danneggiate e frequenza percentuale di attacco-Provincia di Isernia anno 2016

Analizzando il dato espresso in q.li di colture danneggiate (grafico 48) si evince chiaramente che il danno maggiore è rappresentato dal frumento duro (q.li 109,1).

Grafico 48. Quantitativi danneggiati distinti per coltura-Provincia di Isernia anno 2016

La sovrapposizione della frequenza sul quantitativo di coltura danneggiata (grafico 48) si evince che la frequenza di attacchi è proporzionale ai quintali danneggiati.

Grafico 49. Quantitativi di colture danneggiate in relazione alla frequenza degli attacchi-Provincia di Isernia anno 2016

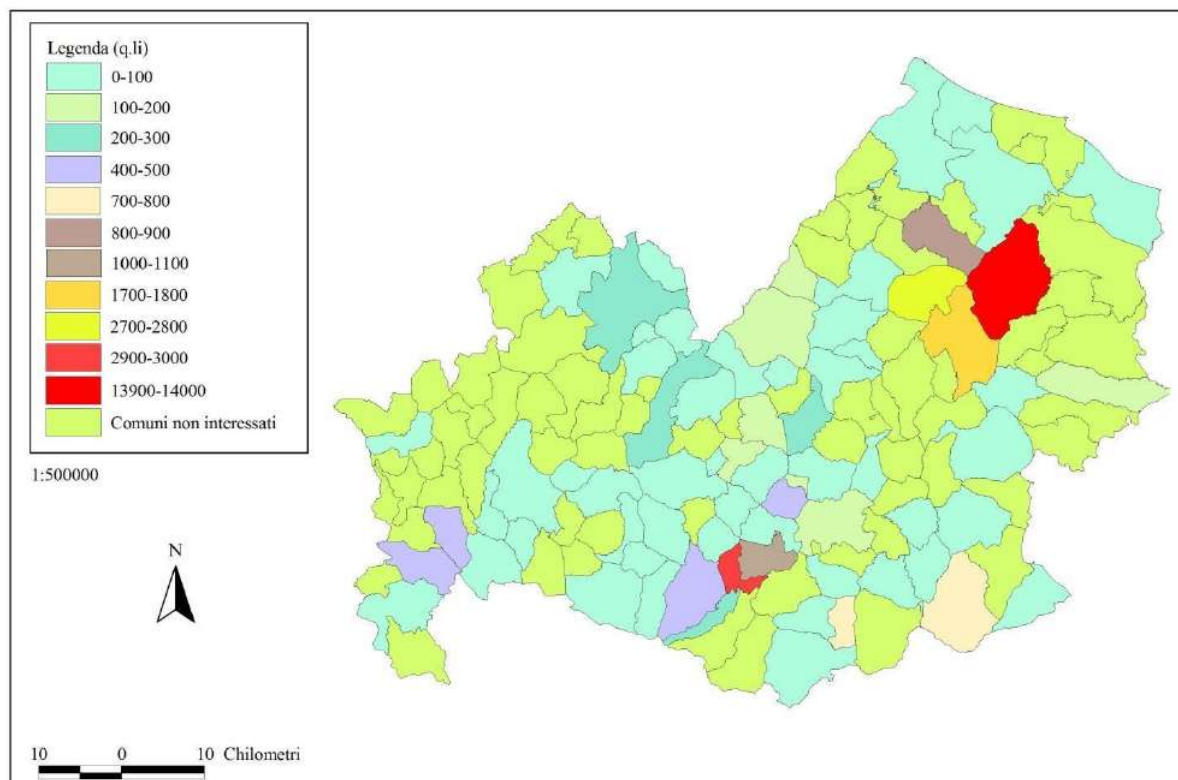
Il comune che ha subito il maggior numero di danni economici (grafico 50, tabella 20) è Pescolanciano (€ 718).

Tabella 20. Elenco dei danni per Comune-Provincia di Isernia anno 2016

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	Frequenza	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO
Agnone	6	15,35	€ 272,75
Bagnoli del Trigno	1	22,1	€ 442,00
Belmonte del Sannio	1	9,7	€ 316,31
Capracotta	1	4	€ 76,00
Pescolanciano	3	32,2	€ 718,20
Poggio Sannita	7	32,37	€ 434,83
TOT	19	166,62	€ 3.278,09

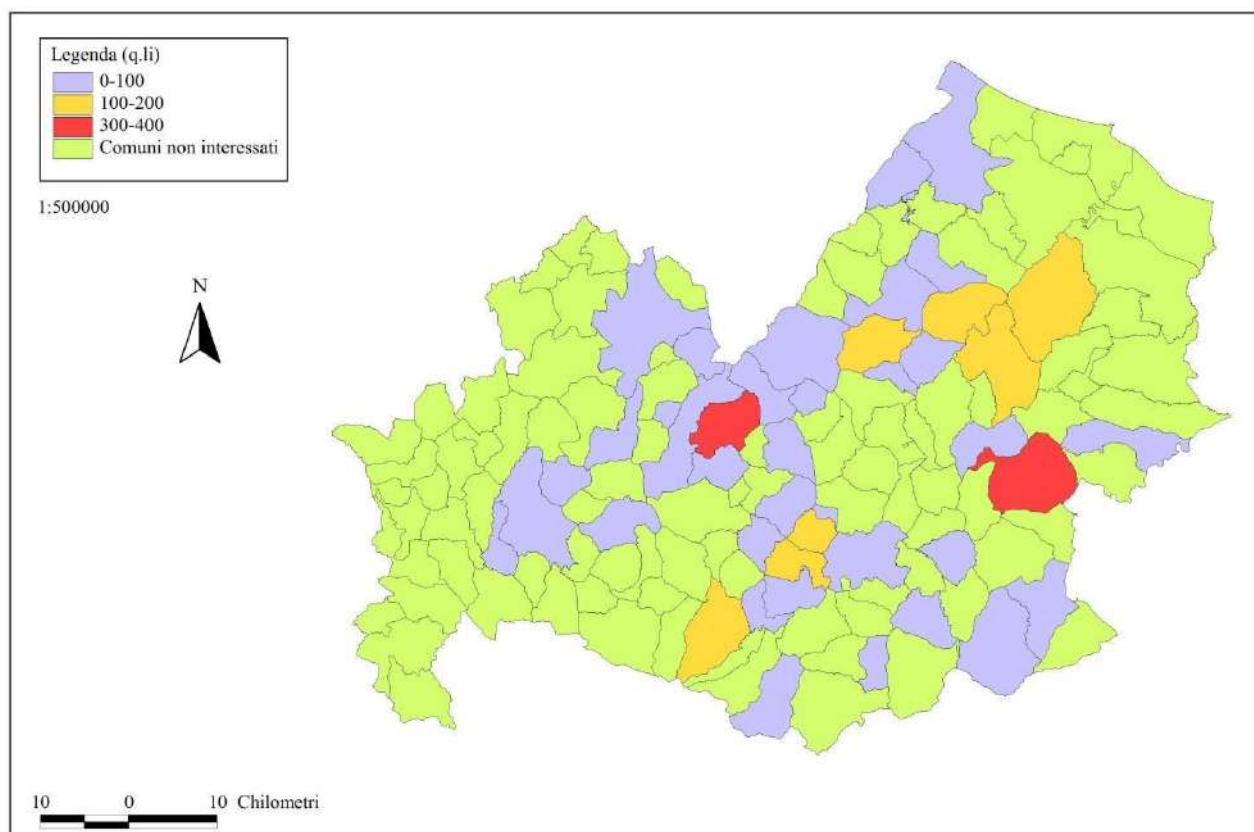
I dati della provincia di Isernia per l'anno 2016 sono trascurabili vista l'esiguità dei valori parziali acquisiti e stimati a circa 3000,00 Euro e tuttora non pervenuti per la stima corretta.

A conseguenza di quanto detto si può sensatamente affermare come ragionevole il conflitto del mondo agricolo nei confronti della fauna selvatica determinato dal continuo danneggiamento delle colture in campo ed il mancato risarcimento degli stessi da parte degli organi costituzionali preposti. La sommatoria dei dati relativi le denunce alle colture agricole elaborati (allegato1) si evince chiaramente l'importanza dell'entità di € **1.708.839,69** su un quantitativo di prodotto agricolo danneggiato di **q.li89672,62**. Le colture maggiormente danneggiate nel corso del quinquennio sono state: mais, frumento, orzo, avena ed uva (figure 4,5,6,7,8).

Figura 4. Danno totale accertato in Q.li nel quinquenni 2012/2016 a carico del mais

I picchi si registrano sul territorio dei comuni di Larino con valori di circa 14000 quintali e sui comuni di Guardialfiera e Colle d'Anchise con valori sulla soglia dei 2700/3000.

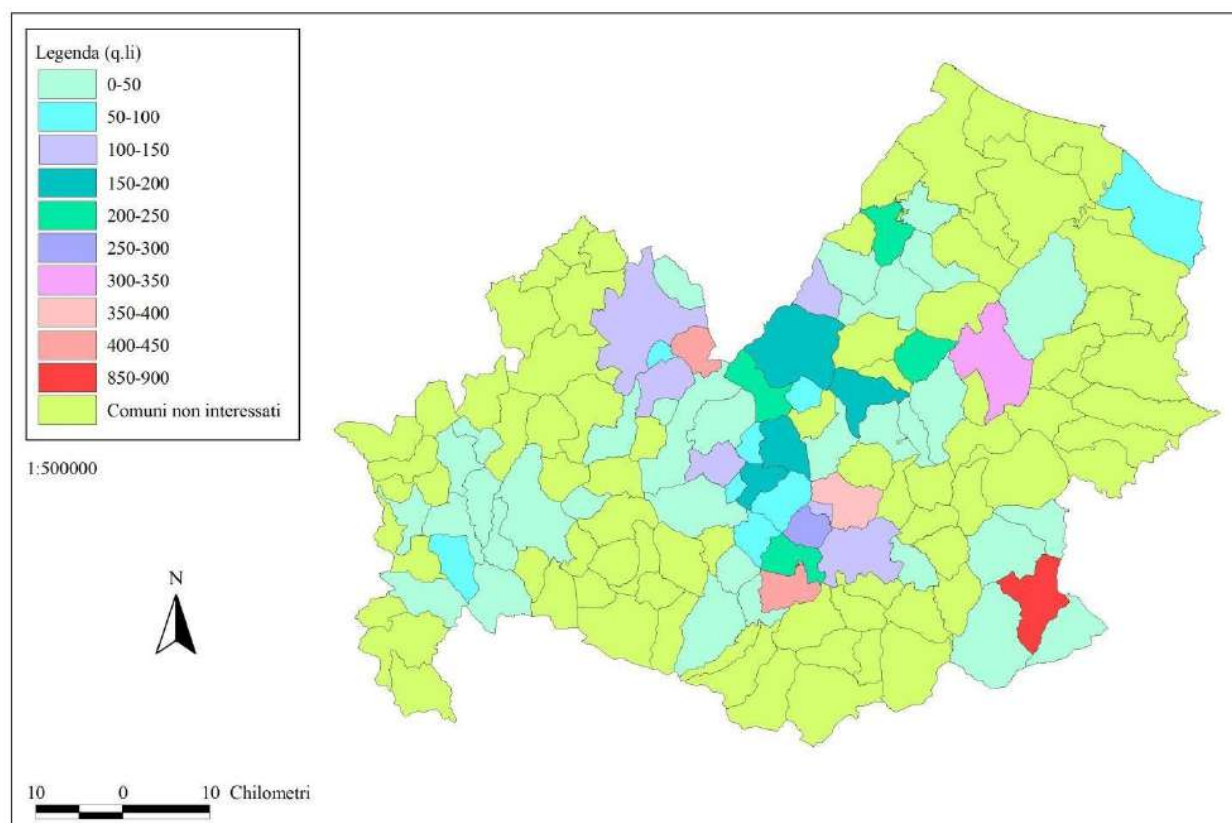
Figura 5. Danno totale accertato in Q.li ,nel quinquenni 2012/2016 a carico dell'avena



Analizzando la coltura dell'avena il danno maggiore è localizzato nei comuni di Bagnoli del Trigno e Sant'Elia a Pianisi.

Figura 6.

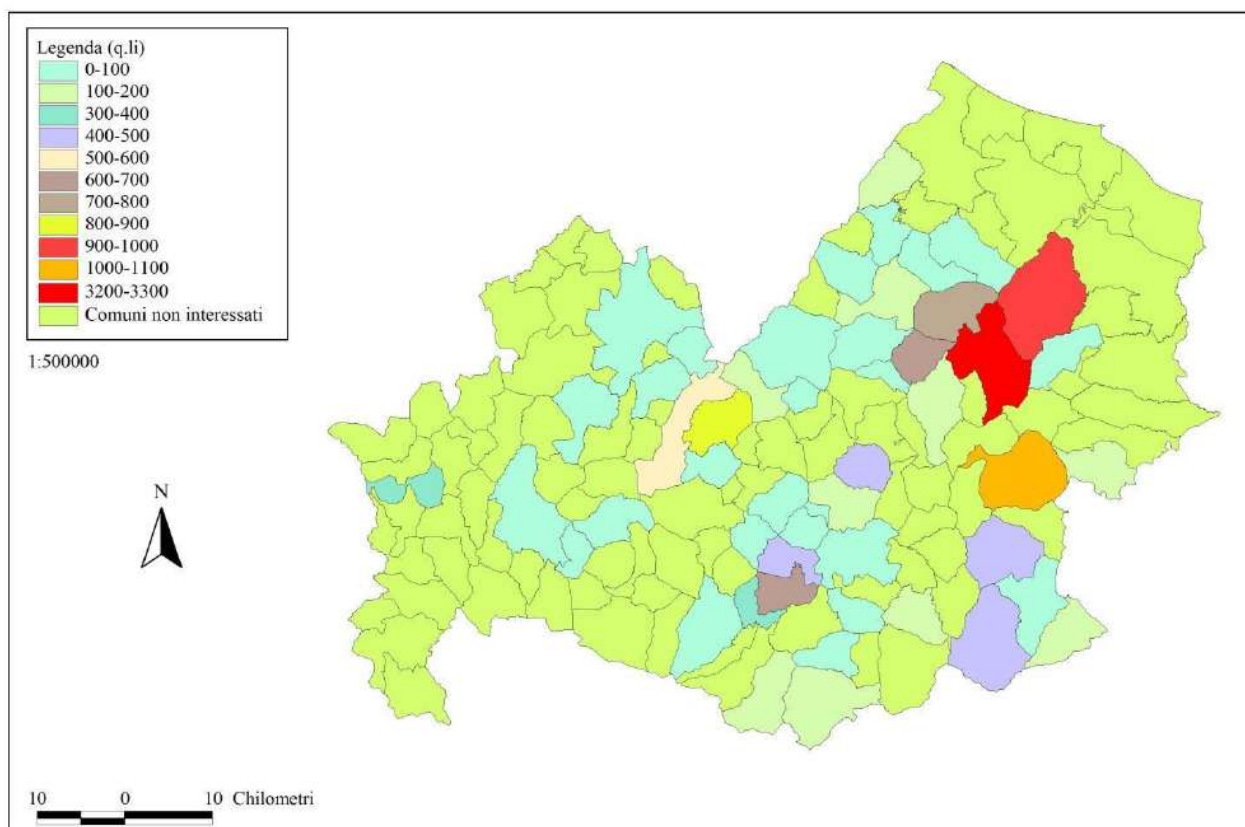
Danno totale accertato in Q.li nel quinquenni 2012/2016 a carico dell'uva da vino(Beltrani 2017)



Il danno maggiore si registra sul territorio del comune di Gambatesa con valori di circa 900 quintali di prodotto.

Figura 7.

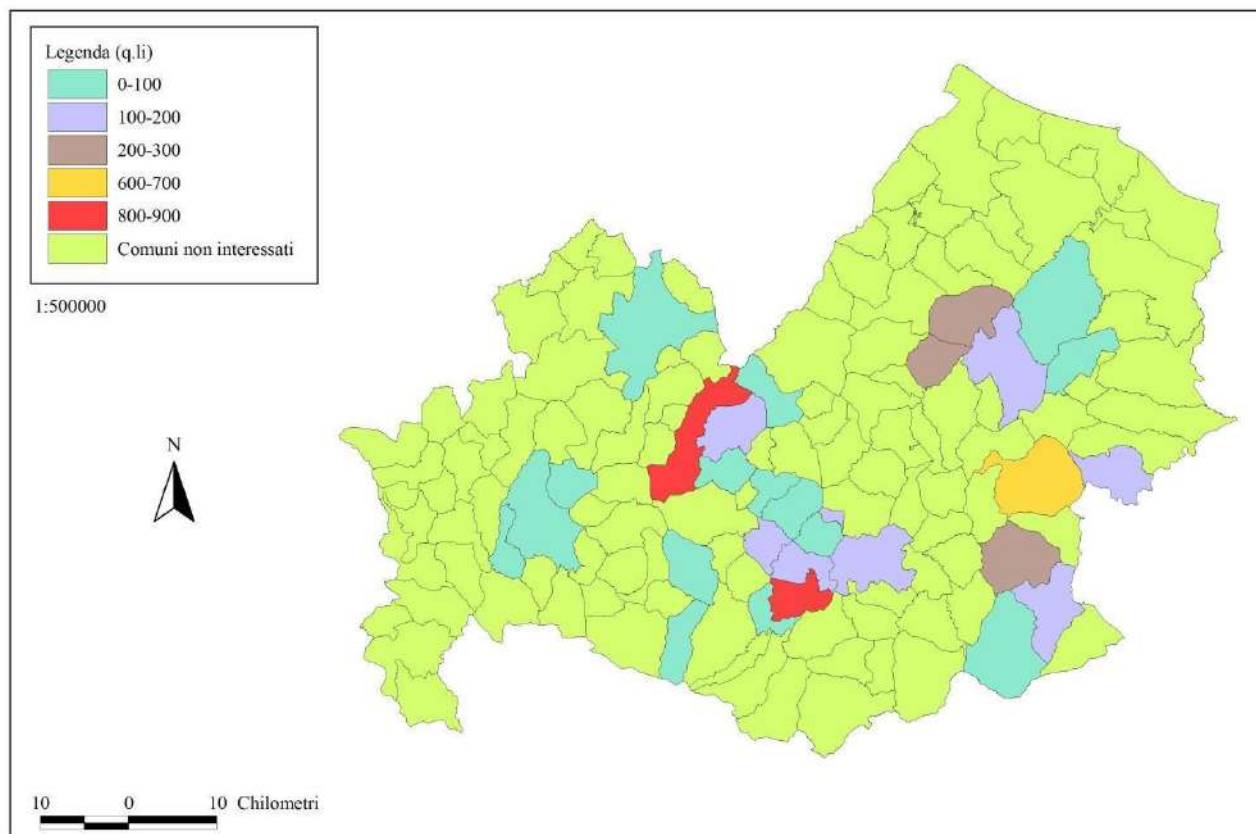
Danno totale accertato in Q.li nel quinquennio 2012/2016 a carico del frumento



Tra i comuni maggiormente colpiti: Casacalenda e Sant'Elia a Pianisi.

Figura 8.

Danno totale accertato in Q.li nel quinquenni 2012/2016 a carico dell'orzo



Il danno alla coltura orzo è riferibile ai comuni di Civitanova del Sannio, Baranello e Sant'Elia a Pianisi.

I dati a disposizione per il proseguo dell'analisi territoriale riportano solo ed esclusivamente i riferimenti del valore economico ufficiale periziato del danno alle colture per i comuni della Regione Molise per gli anni dal 2016; 2017;2018; 2019 parziale. Tabella 21; 22; 23; 24 questi ultimi vengono uniti ai dati del 2015 riportando tutto in digitale così da aggiornare anche per i dati del 2019 la mappatura digitale dei comuni in cui si è verificato l' circostanza negativa del danno da cinghiale. Fig. 9;10;11;12;13;14

Tabella 21 Danno accertato in € alle colture agricole anno 2016 (Fonte Reg. Molise)

Comune	Danno agricolo periziato anno 2016
Acquaviva D'Isernia	€ 120,96
Agnone	272,75
Belmonte Del Sannio	€ 316,31
Capracotta	€ 76,00
Casacalenda	€ 309,66
Cerro Al Volturno	€ 88,80
Civitacampomarano	€ 49,25
Conca Casale	€ 89,60
Fornelli	€ 504,46
Jelsi	€ 1.075,00
Lucito	€ 207,55
Mafalda	€ 176,09
Miranda	€ 590,40
Monacilioni	€ 201,60
Montaquila	€ 288,00
Montecilfone	€ 840,00
Montemitro	€ 668,83
Monteroduni	€ 211,00
Pesche	€ 157,76
Pescolanciano	€ 718,20
Roccavivara	€ 53,48
Roccavivara	€ 859,45
S. Elia A Pianisi	€ 875,00
S. Giuliano Del Sannio	€ 648,00
San Biase	€ 344,00
San Giuliano Del Sannio	€ 442,80
Sant'Angelo Limosano	€ 15,00
Scapoli	€ 140,87
Torella Del Sannio	€ 440,40
Vinchiaturò	€ 1.060,86
Bonefro	€ 2.516,50
Busso	€ 2.443,86
Campodipietra	€ 1.251,20
Casalciprano	€ 2.354,89

Castellino Del Biferno	€ 1.280,00
Castelmauro	€ 1.838,20
Colle D'Anchise	€ 3.131,78
Fossalto	€ 1.675,00
Gambatesa	€ 1.408,75
Guardiaregia	€ 1.525,92
Isernia	€ 1.615,81
Macchiagodena	€ 3.920,40
Montenero Di Bisaccia	€ 3.412,50
Palata	€ 2.310,00
Petacciato	€ 1.500,00
Pietracatella	€ 2.090,08
Poggio Sannita	€ 1.452,83
S. Elia A Pianisi	€ 2.224,00
San Massimo	€ 1.624,76
Sesto Campano	€ 1.320,00
Spinete	€ 2.595,76
Tufara	€ 1.974,13
Venafro	€ 4.117,20
Bojano	€ 18.081,85
Campobasso	€ 11.012,47
Cercepiccola	€ 18.190,40
Civitanova Del Sannio	€ 10.470,86
Mirabello Sannitico	€ 1.016,66
Oratino	€ 13.106,66
San Felice Del Molise	€ 16.200,54
Toro	€ 10.572,79
Trivento (Cb)	€ 10.117,30
Baranello	€ 32.538,55
Guardialfiera	€ 78.040,42
Larino	€ 95.022,86
Ripalimosani	€ 20.635,07
Termoli	€ 42.207,80
Bagnoli Del Trigno	€ 6.113,54
Colletorto	€ 8.618,50
Frosolone	€ 5.942,04
Lupara	€ 4.285,94
Montorio Nei Frentani	€ 7.417,28

Morrone Del Sannio	€ 4.409,20
Pozzilli	€ 4.389,76
Riccia (Cb)	€ 6.434,40
San Polo Matese	€ 6.321,60
Sant'Elia A Pianisi	€ 7.805,96
Sepino	€ 8.321,70

Tabella 22 Danno accertato in € alle colture agricole anno 2017 (Fonte Reg. Molise)

Comune	Danno agricolo periziato anno 2017
Campodipietra	€ 64,80
Campochiaro	€ 66,00
Pescolanciano	€ 72,70
Pettoranello Del Molise	€ 127,19
Chiauci	€ 134,40
Civitacampomarano	€ 136,80
Acquaviva D'isernia	€ 148,80
Pietracupa	€ 160,00
Morrone Del Sannio	€ 192,00
Sant'agapito	€ 200,52
Montorio Nei Frentani	€ 220,00
Macchia Valfortore	€ 240,00
Sepino	€ 284,43
Pesche	€ 296,46
Colli A Volturno	€ 313,04
Riccia	€ 336,00
Montaquila	€ 371,75
Scapoli	€ 371,75
Cerro Al Volturno	€ 387,40
Castel San Vincenzo	€ 429,13
Petacciato	€ 499,00
Montefalcone Nel Sannio	€ 503,05
Torella Del Sannio	€ 548,50
Roccapivara	€ 632,05
Monacilioni	€ 683,28
Palata	€ 720,00
Colle D'Anchise	€ 723,94
Miranda	€ 763,02
Fornelli	€ 800,28
Gildone	€ 816,00
Castelpetroso	€ 962,09
Pietrabbondante	€ 1.005,20
Oratino	€ 1.040,61
Cercepiccola	€ 1.127,10
Agnone	€ 1.169,15

Rocchetta A Volturno	€ 1.196,34
Campomarino	€ 1.200,00
Casalciprano	€ 1.240,00
S. Felice Del Molise	€ 1.337,00
Spinete	€ 1.384,40
Carpinone	€ 1.482,99
Busso	€ 1.518,64
Poggio Sannita	€ 1.554,01
San Biase	€ 1.675,74
Castelmauro	€ 1.720,00
San Felice Del Molise	€ 1.763,15
Mafalda	€ 1.865,20
Mirabello Sannitico	€ 1.937,12
Macchia D'Isernia	€ 2.099,57
San Polo Matese	€ 2.151,00
Ripabottoni	€ 2.450,00
Frosolone	€ 2.567,32
Montecilfone	€ 2.690,00
San Giuliano Del Sannio	€ 2.780,76
Castropignano	€ 2.920,83
Guglionesi	€ 3.040,00
Fossalto	€ 3.087,12
San Massimo	€ 3.123,00
Montenero Di Bisaccia	€ 3.526,00
Petrella Tifernina	€ 3.688,47
Montelongo	€ 4.200,00
Lupara	€ 4.253,61
Salcito	€ 4.433,80
Acquaviva Collecroce	€ 5.338,80
Bojano	€ 6.329,48
Baranello	€ 6.644,64
Bonefro	€ 6.951,00
Trivento	€ 7.085,22
Ferrazzano	€ 7.938,00
Venafro	€ 7.971,68
Pozzilli	€ 8.568,56
Cercemaggiore	€ 8.999,96
Bagnoli Del Trigno	€ 9.608,13
Pietracatella	€ 10.108,24

Civitanova Del Sannio	€ 10.193,90
Campobasso	€ 11.870,11
Toro	€ 12.388,47
Sant'Elia A Pianisi	€ 12.765,45
Termoli	€ 17.627,20
Casacalenda	€ 18.298,00
Colletorto	€ 19.654,00
Ripalimosani	€ 19.958,57
Guardiafiera	€ 20.607,00
Larino	€ 69.767,00

Tabella 23 Danno periziato in € alle colture agricole anno 2018 (Fonte Reg. Molise)

Comune	Danno agricolo periziato anno 2018
Pesche	54,78 €
Monacilioni	120,00 €
Agnone	184,80 €
Ferrazzano	216,00 €
Frosolone	254,50 €
Roccapivara	293,80 €
Forli Del Sannio	391,30 €
San Felice Del Molise	400,00 €
Vinchiaturò	408,00 €
Isernia	425,78 €
Tavenna	675,00 €
Matrice	677,89 €
Macchia D'Isernia	696,54 €
Cantalupo Del Sannio	713,00 €
Torella Del Sannio	834,00 €
Gildone	846,86 €
San Giuliano Del Sannio	902,40 €
Trivento	1.034,10 €
Salcito	1.079,72 €
Montelongo	1.128,00 €
Macchiagodena	1.225,03 €
Civitacampomarano	1.291,70 €
Campobasso	1.469,21 €
Mafalda	1.470,00 €
Baranello/Busso/Mirabello Sannitico	1.482,52 €
Campomarino	1.500,00 €
Montaquila	1.683,66 €
Cercemaggiore	1.695,36 €
Santa Croce Di Magliano	1.980,00 €
Lucito	2.012,21 €
Duronia	2.049,86 €
Lupara	2.263,00 €
Morrone Del Sannio	2.273,60 €
Guardiaregia	2.771,26 €
Castropignano	2.828,55 €
Toro/San Giovanni Di Galdo/Monacilioni	2.830,96 €
Campolieto	2.995,20 €
Fossalto	3.199,06 €
San Giuliano Di Puglia	3.252,00 €
Baranello/Busso	3.490,51 €

Campochiaro	3.530,92 €
Castelmauro	3.600,00 €
Montecilfone	3.740,00 €
Civitanova Del Sannio	4.583,92 €
Sepino	4.598,49 €
Gambatesa	4.682,60 €
Pozzilli	5.071,16 €
Casalciprano	5.086,80 €
Lupara/Guardialfiera	5.211,00 €
Montenero Di Bisaccia	5.753,00 €
Riccia	6.219,12 €
Venafro	6.223,20 €
San Polo Matese	6.508,54 €
Boiano	6.917,60 €
Bagnoli Del Trigno/Civitanova Del Sannio	7.267,43 €
Oratino	7.465,71 €
Guardialfiera/Palata/Acquaviva	8.380,00 €
Casacalenda/Larino	11.530,00 €
Bonefro	13.066,00 €
Bagnoli Del Trigno	13.221,79 €
Montagano	13.354,57 €
Pietracatella	14.257,92 €
Casalciprano/Pietracatella/Ripalimosani	14.994,95 €
Sant'Elia A Pianisi	15.886,24 €
Montorio Nei Frentani	17.522,00 €
Petacciato	19.757,18 €
Acquaviva Collecroce	20.576,00 €
Baranello	28.206,88 €
Larino/Civitacampomarano	29.640,00 €
Palata	32.050,00 €
Guglionesi/Palata	38.267,00 €
Larino	55.314,00 €
Casacalenda	116.495,00 €
Guardialfiera	165.754,38 €

Tabella 24 Danno periziato in € alle colture agricole anno 2019* “ Parziali” (Fonte Reg. Molise)

Comune	Danno Agricolo Periziato Anno 2019*
Acquaviva Collecroce	34.572,40 €
Acquaviva Collecroce/Palata/Guardialfiera	14.512,00 €
Agnone	226,50 €
Baranello	16.080,60 €
Baranello/Busso/Campobasso	6.672,23 €
Baranello/Vinchiaturò	3.591,10 €
Boiano	3.719,57 €
Bonefro	6.529,00 €
Busso	14.561,65 €
Campobasso	14.914,95 €
Campochiaro	44.543,38 €
Campodipietra	286,97 €
Capracotta	10,70 €
Casacalenda	15.551,00 €
Casalciprano	898,27 €
Castellino Del Biferno	190,77 €
Castropignano	235,80 €
Cercemaggiore	1.369,20 €
Cercepiccola	3.313,28 €
Civitacampomarano	80,85 €
Colle D'Anchise	137,82 €
Ferrazzano	510,89 €
Fossalto	1.398,62 €
Gambatesa	4.684,95 €
Gambatesa/Pietracatella	1.464,00 €
Guardialfiera	44.781,00 €
Guardiaregia	372,24 €
Guglionesi	9.526,00 €
Ielsi	854,00 €
Larino	16.446,00 €
Lucito	1.562,35 €
Lupara	19.201,09 €
Mafalda	3.212,00 €
Matrice	1.528,12 €
Montecilfone	936,00 €
Montenero Di Bisaccia	10.889,92 €
Morrone Del Sannio	275,88 €
Oratino	5.447,31 €
Palata	5.448,00 €
Petacciato	8.280,32 €
Petrella Tifernina	3.955,67 €

Pietracatella	2.768,80 €
Riccia	4.487,40 €
Ripabottoni/Morrone Del Sannio	16.698,00 €
Ripalimosani	10.352,35 €
Roccapivara	352,75 €
Salcito	1.409,00 €
San Biase	7.149,44 €
San Felice Del Molise	15.982,50 €
San Giuliano Del Sannio	904,44 €
San Giuliano Di Puglia	7.919,04 €
San Martino In Pensilis	4.719,00 €
San Polo Matese	1.866,00 €
San Polo Matese/Vinchiaturò	1.124,05 €
Sant'Elia A Pianisi	18.202,00 €
Sepino	7.220,58 €
Tavenna	1.470,00 €
Torella Del Sannio	7.140,99 €
Toro	5.220,00 €
Trivento	200,88 €
Tufara	560,00 €
Vastogirardi	1.139,60 €

Fig. 9 Carta generale dei danni da cinghiale accertati sulle colture agricole per comuni anno 2015

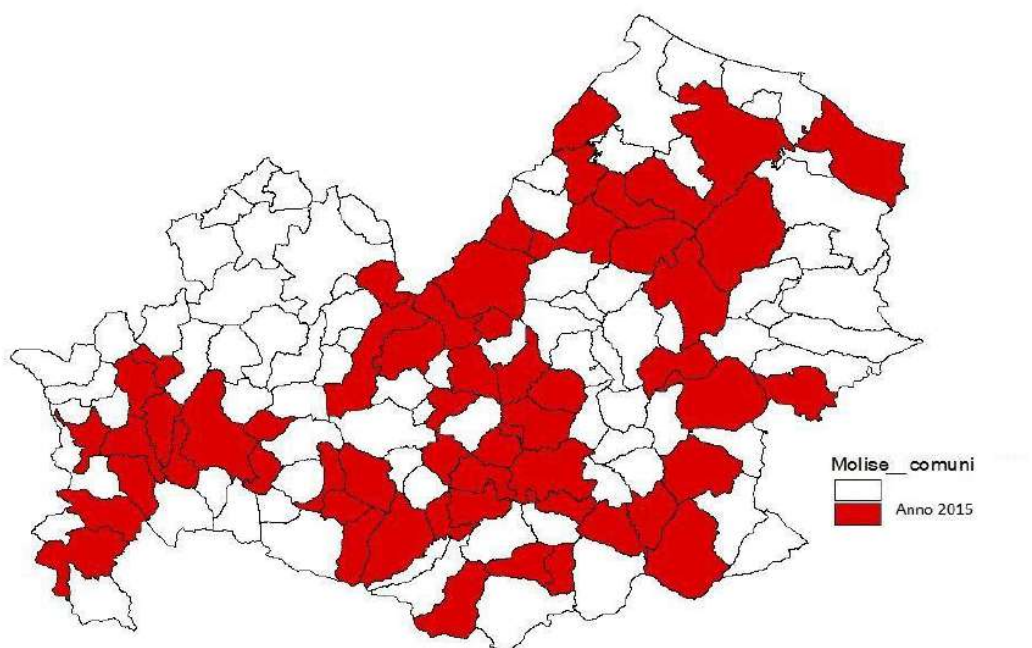


Fig 10 Carta generale dei danni da cinghiale accertati sulle colture agricole per comuni anno 2016

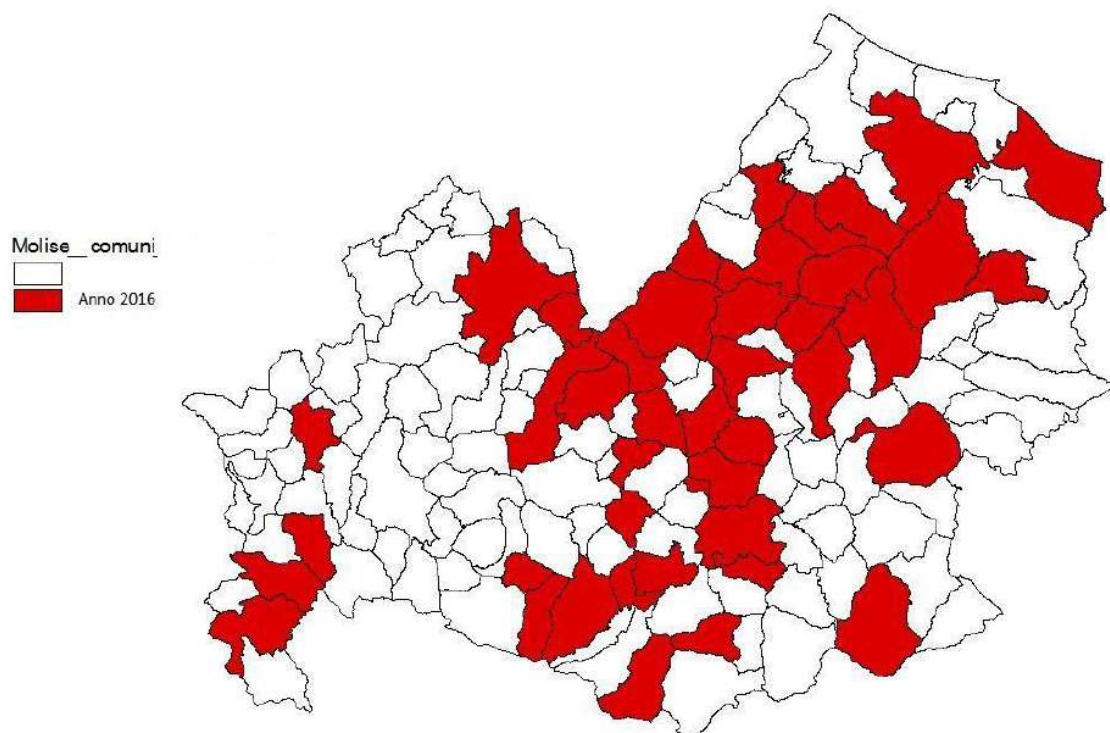


Fig. 11Carta generale dei danni da cinghiale accertati sulle colture agricole per comuni anno 2017

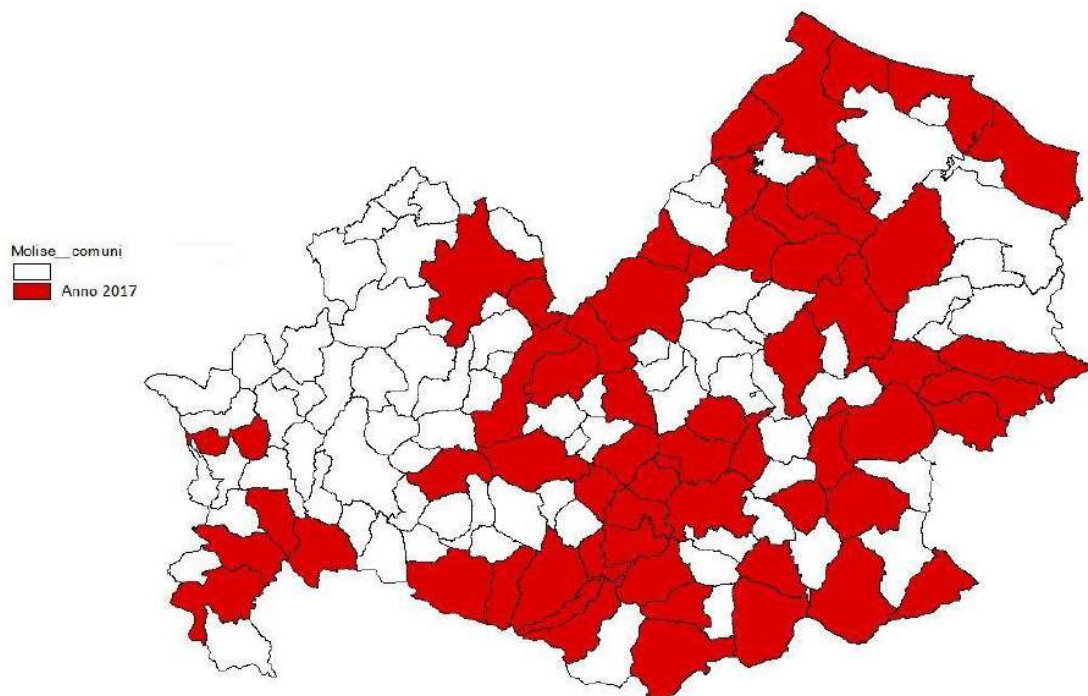


Fig. 13 Carta generale dei danni da cinghiale accertati sulle colture agricole per comuni anno 2018

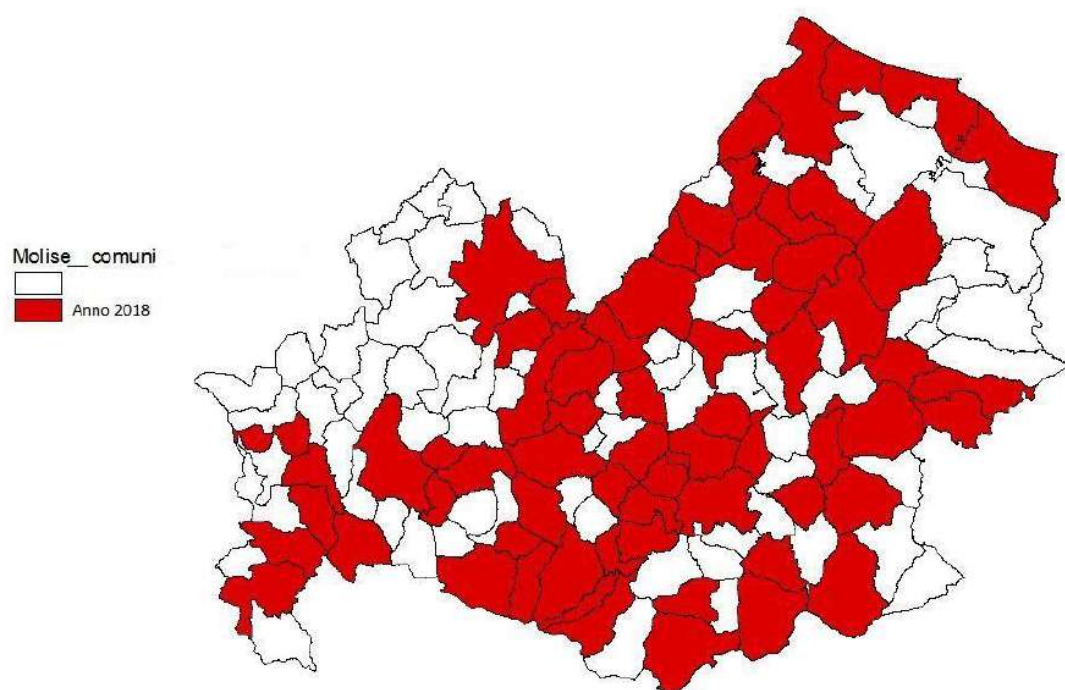
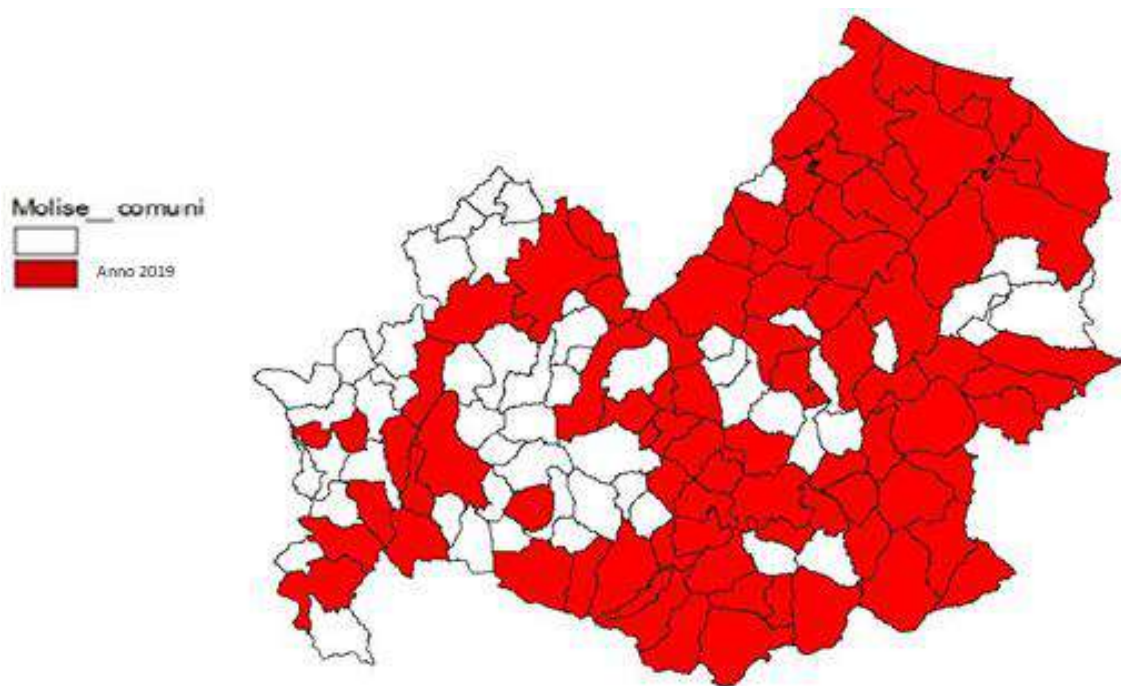


Fig. 14 Carta generale dei danni da cinghiale accertati sulle colture agricole per comuni anno 2019 parziale.



Analizzando le figure 9-10-11-12-13 rappresentanti i comuni sottoposti all'azione del danno da cinghiale fino all'anno 2018 e raffrontando con l'anno con la fig. 14 rappresentante 2019 si ha una , si ha una conoscenza evolutiva dell'estensione del danno su tutto il territorio regionale, si evince chiaramente lo spostamento dell'asse verso i comuni analizzati in dettaglio nelle annate dal 2012 al 2107 in cui si esercitano maggiori attività agricole, aventi territorio con condizioni climatiche favorevoli e quindi con maggiore livello della risorsa trofica.

Dall'elaborazione delle carte dei danni sui comuni per anno si è potuto aggiornare la carta dei danni da cinghiale per comuni fino al parziale 2019 fig, 1A (di seguito ripetuta) che ci dà una chiara visione dell'estensione del danno agricolo della presenza massiccia dei danni da cinghiale sul territorio Regionale. Infatti confrontando la fig. 1A con la fig. 1B si nota il costante presenza di comuni soggetti al danno agricolo, ma anche la presenza di nuovi comuni che in precedenza non erano oggetto di danno, anche avendo solo il dato parziale del 2019 tra

cui per la Provincia di Isernia si segnala Colli a Volturno. Fornelli, Roccamandolfi mentre per la Provincia di Campobasso si presentano nuovi comuni tutti i confinanti con il fiume Trigno e il Sinarca compresa l'area verso la costa.

Il ripetersi continuo del danno da cinghiale in determinate aree/territori comunale dove il comparto agricolo è maggiormente presente assicura crea disagi sull'intero tessuto socio-economico- agronomico

Informatizzando i dati dal 2015 al 2019 “ sono state redatte le carte riportante i danni all'agricoltura accertati in Valore Economico per comune. Fig 15;16;17;18;19

Figura 1.a Carta generale dei danni ufficiali da cinghiale alle colture agricole sui comuni distinti per anno dal 2016 al 2018 parziale (sovrapposizioni dei danni dal 2015 al 2019)

Fonte: Regione Molise

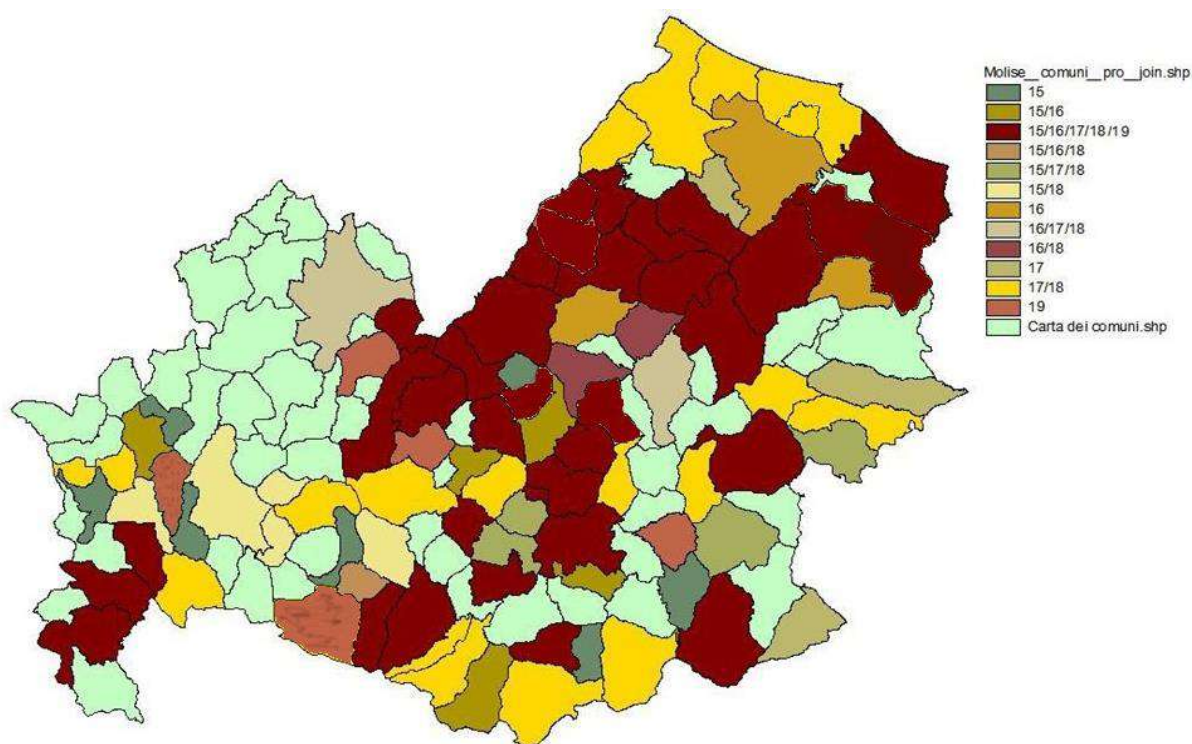


Figura 1B. Carta generale dei danni ufficiali da cinghiale alle colture agricole sui comuni distinti per anno dal 2016 al 2018 parziale (sovrapposizioni dei danni dal 2015 al 2018)

Fonte: Regione Molise

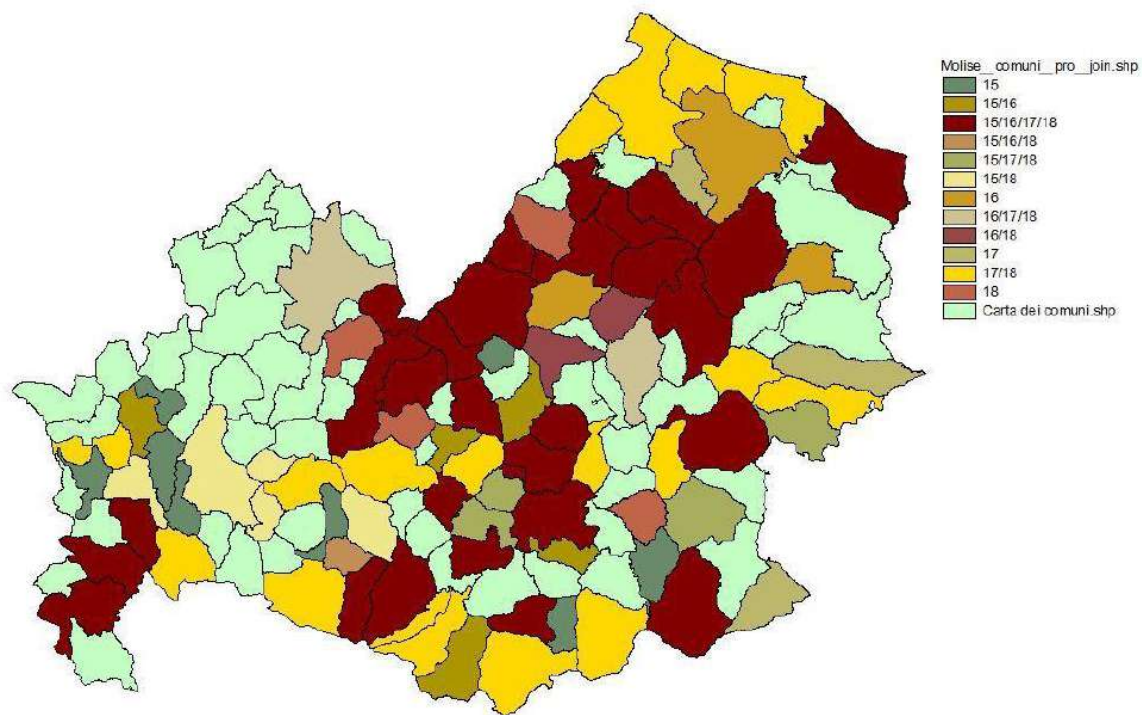
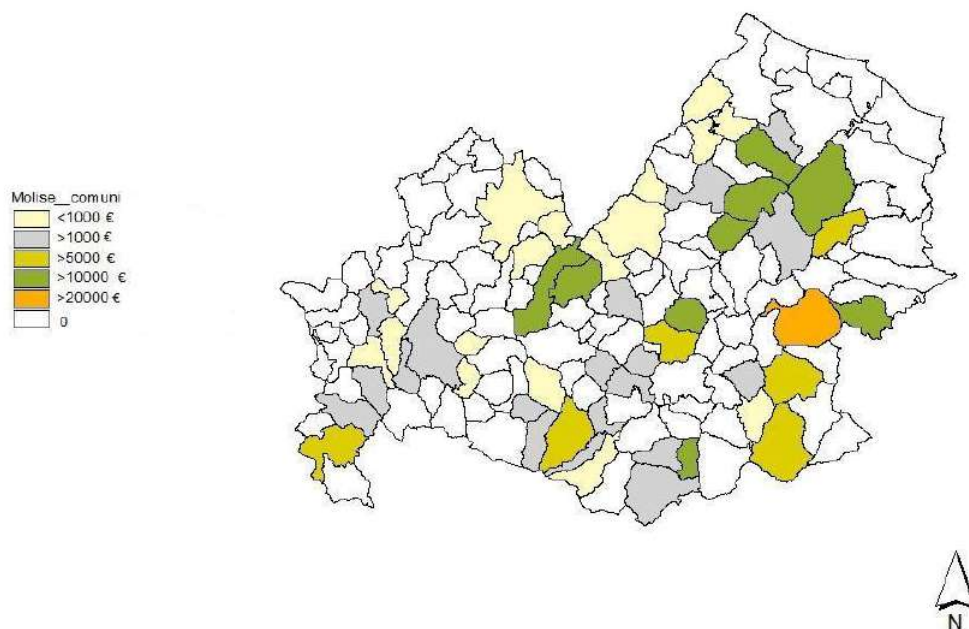


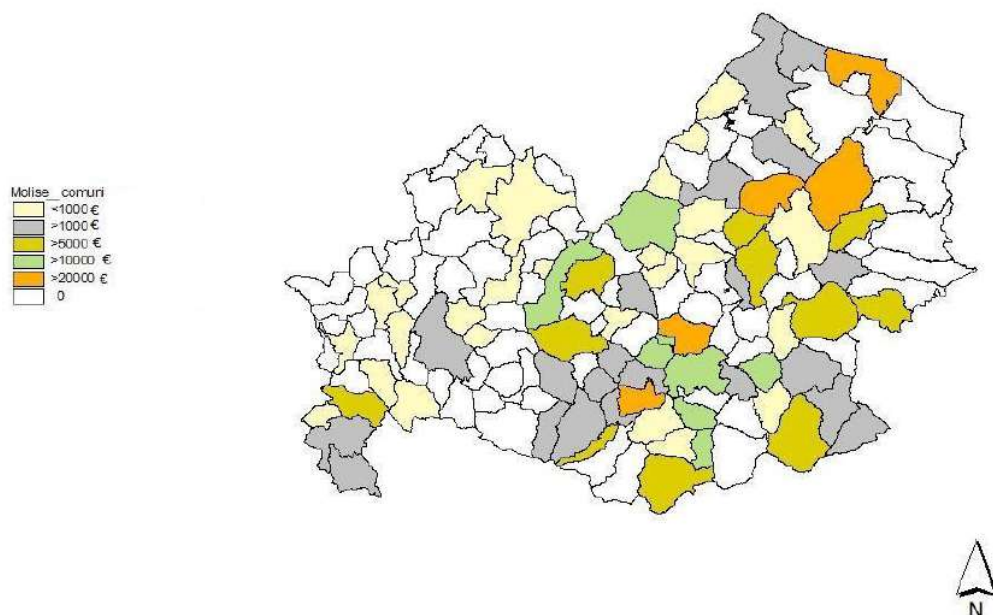
Fig. 15 Carta generale danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune Anno **2015**



In figura 15 si ha una rappresentazione spaziale dei danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune per l'anno 2015 :

- \leq di 1000,00 euro su 17 comuni interessati
- \geq di 1.000,00 euro su 19 comuni interessati
- \geq di 5.000,00 euro su 6 comuni interessati
- \geq di 10.000,00 euro su 9 comuni interessati
- \geq di 20.000,00 euro su 1 comune interessato

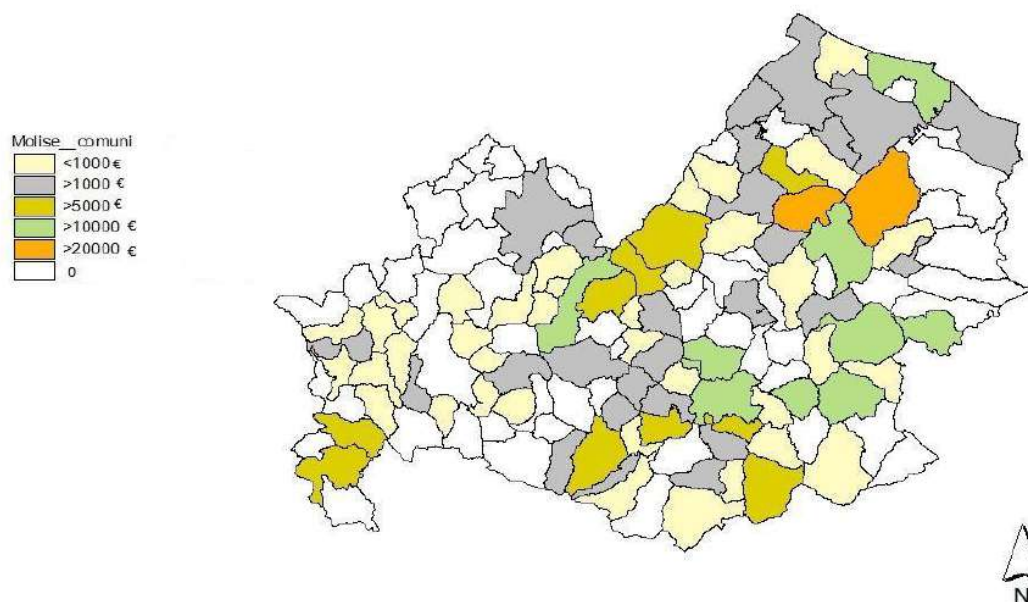
Fig. 16 Carta generale danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune Anno **2016**



In figura 16 si ha una rappresentazione spaziale dei danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune per l'anno 2016 :

- \le di 1000,00 euro su 26 comuni interessati
- \ge di 1.000,00 euro su 21 comuni interessati
- \ge di 5.000,00 euro su 11 comuni interessati
- \ge di 10.000,00 euro su 7 comuni interessati
- \ge di 20.000,00 euro su 5 comuni interessati

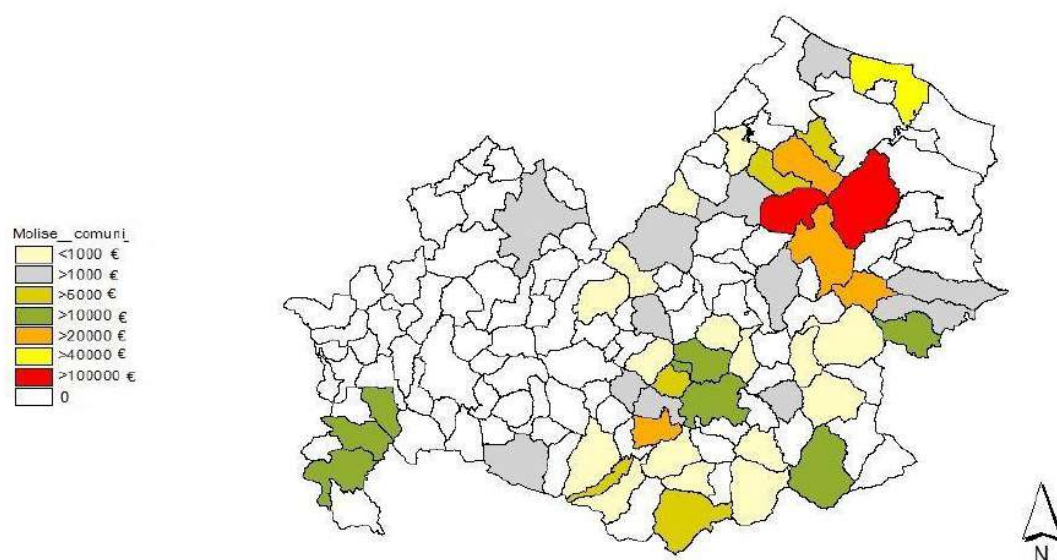
Fig. 17 Carta generale danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune Anno **2017**



In figura 17 si ha una rappresentazione spaziale dei danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune per l'anno 2017 :

- \leq di 1000,00 euro su 36 comuni interessati
- \geq di 1.000,00 euro su 26 comuni interessati
- \geq di 5.000,00 euro su 10 comuni interessati
- \geq di 10.000,00 euro su 9 comuni interessati
- \geq di 20.000,00 euro su 2 comuni interessati

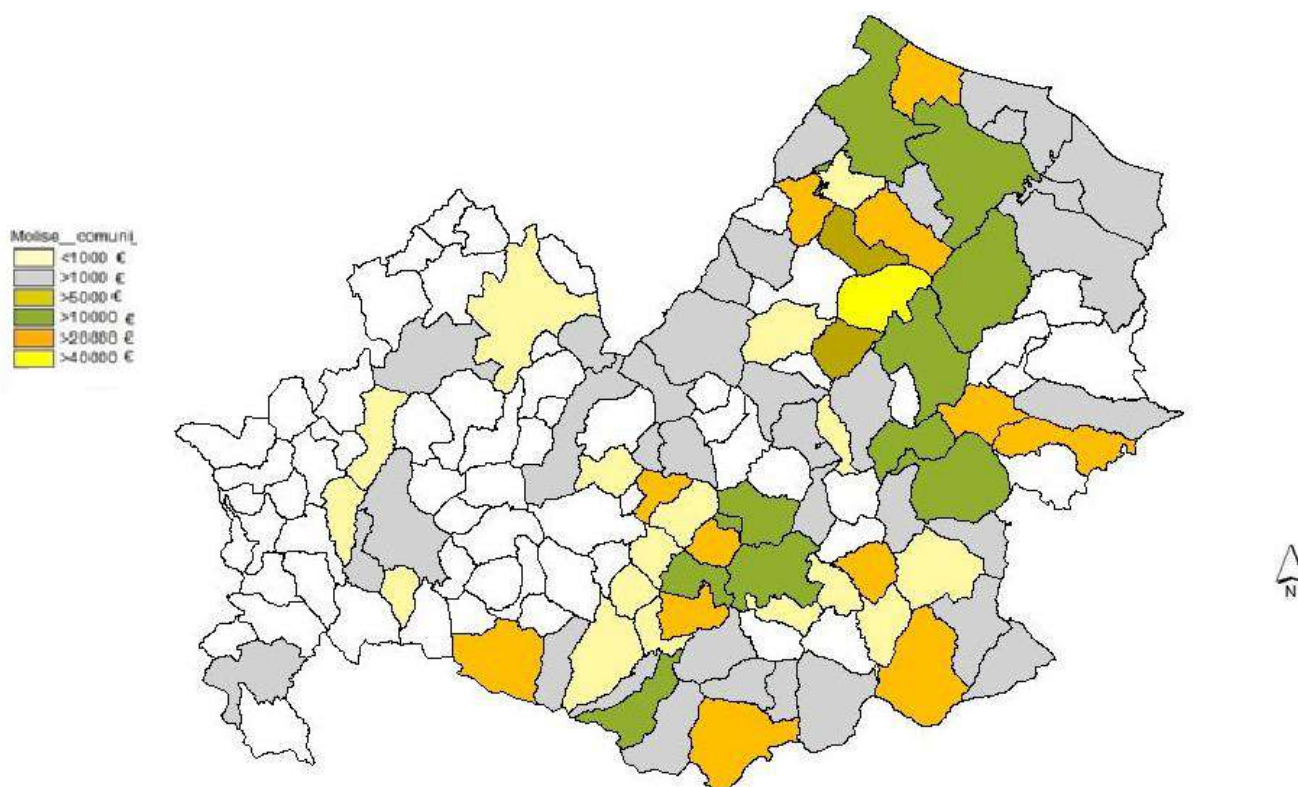
Fig. 18 Carta generale danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune Anno **2018**



In figura 18 si ha una rappresentazione spaziale dei danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune per l'anno 2018 :

- ≤ di 1000,00 euro su 16 comuni interessati
- ≥ di 1.000,00 euro su 12 comuni interessati
- ≥ di 5.000,00 euro su 5 comuni interessati
- ≥ di 10.000,00 euro su 7 comuni interessati
- ≥ di 20.000,00 euro su 4 comuni interessati
- ≥ di 40.000,00 euro su 1 comune interessato
- ≥ di 100.000,00 euro su 2 comuni interessati

Fig. 19 Carta generale danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune Anno **2019**.



In figura 19 si ha una rappresentazione spaziale dei danni da cinghiale accertati espressi in valore economico per comune per l'anno 2019" parziale" :

- ≤ di 1000,00 euro su 17 comuni interessati
- ≥ di 1.000,00 euro su 35 comuni interessati
- ≥ di 5.000,00 euro su 12 comuni interessati
- ≥ di 10.000,00 euro su 10 comuni interessati
- ≥ di 20.000,00 euro su 2 comuni interessati
- ≥ di 40.000,00 euro su 1 comune interessato

Analizzando le carte riportate in fig. ;15;:16;17;18;19 si raffigura maggiormente la disposizione spaziale sul territorio del dato Quantitativo/economico del danno ad opera di cinghiale. Per la stesura delle carte sono stati presi in considerazione degli intervalli economici del danno riferibile per singolo comune, i dati riportati fino al 2018 riportati e già catalogati nella precedente relazione. Ad ogni singolo intervallo economico è stato attribuito in colore rappresentativo di seguito riportati nello schema dei valori; Schema valori di riferimento

	<1000 €
	>1000 €
	>5000 €
	>10000 €
	>20000 €
	>40000 €
	>100000 €
	0

Nella analisi del dato economico partendo dall'anno 2015 per arrivare al parziale 2019, si evince e si riconferma una disposizione spaziale del danno espresso in valore economico a carico dei comuni vocati alla produzione agricola. Si riscontra una classificazione del danno economico evolutiva verso l'aumento del valore economico dei danni fino ad avere la flessione con la parziale riduzione nell'anno 2019 di seguito schematizzati:

- Anno 2015 fig. 15 è stato accertato un danno diffuso ma di entità con un solo picco di un valore oltre i 20.000,00 euro accertato sul comune di Sant'Elia a Pianisi .
- Anno 2016 fig. 16 si nota un aumento del dato del danno di oltre 20.000,00 euro a carico di 5 comuni della Regione, inoltre si evidenzia il dato del danno di oltre 10.000,00 ricadente su 7 comuni .
- Anno 2017 fig.17 si riscontra un forte aumento dei danni con riferimenti economici < 100,00 e > di 1000 accertati su un totale di 20 comuni della Regione Molise e un incremento del danno con indicatore > di 5000 euro accertato su 10 comuni.
- Anno 2018 fig. 18 , si riscontra un forte incremento dell'indicatore economico del danno accertato, infatti si riscontrano a carico dei comuni di Larino e Guardialfiera un danno ufficiale accertato di oltre 100.000,00 Euro e d un danno accertato di oltre 40.000,00 sul comune ricadente sul comune di Termoli.
- Anno 2019 fig.19, si riscontra la scomparsa del valore massimo dell'anno 2018 di oltre 100.000,00 Euro a carico dei comuni di Larino e Guardialfiera, i cui valori scendono per il primo a > 10.000,00 Euro e per Guardialfiera a poco oltre i 40.000,00 . Si riscontra

l'aumento del dato economico per il comune di Petacciato di oltre 40.000,00. Inoltre si riscontra l'incremento numerico dei comuni che subiscono danni di minore entità il cui indicatore economico nella cartografia della fig. 19 è dato dai valori >1.000 e > di 5.000

Esaminando e riassumendo il dato economico spaziale/ temporale si nota che il danno da cinghiale a carico delle colture agricole ha una tendenza ad incremento esponenziale dal 2012 al 2018 tabella 1A. Però analizzando il dato puntuale relativo al valore parziale tra l'anno 2018 e 2019, come riferito nei grafici 1A e 1B e riportato nella tabella 1c si nota una netta riduzione del valore parziale registrato nel 2018 e nel 2019 di Euro **€ 133.586,63 in meno. La catalogazione del dato e attribuibile al risultato conseguenziale derivante dall'attivazione della caccia di selezione nel sul territorio della Regione Molise**

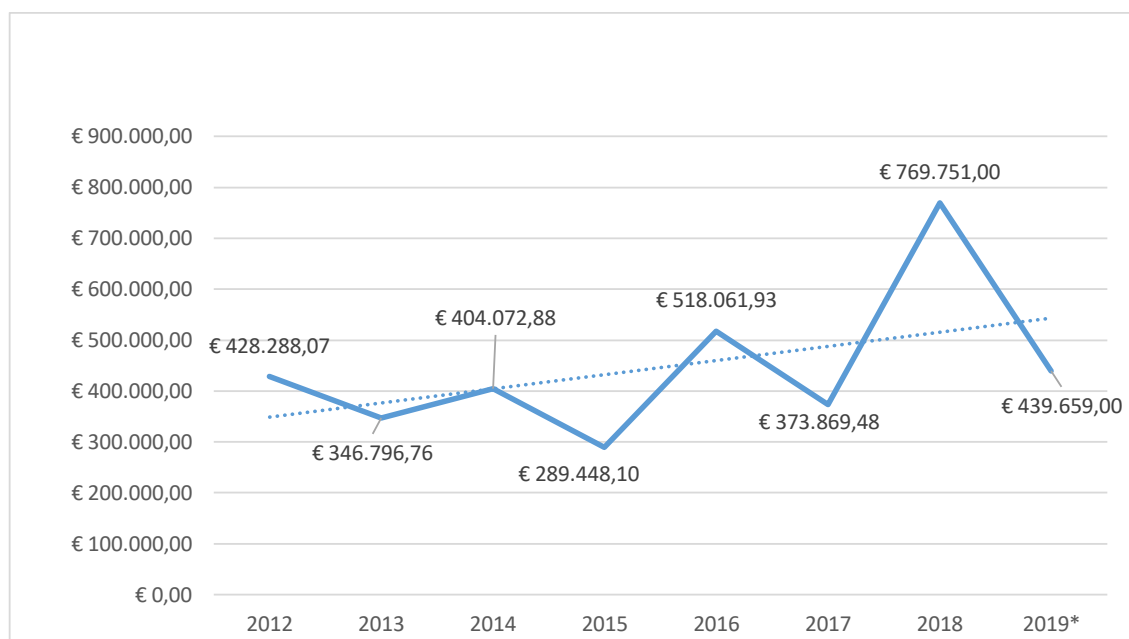
Tabella 1a. Danni totali alle colture agricole periziati -Regione Molise dal 2012 al 2019*

Anno	Q.li di colture	Valore economico
2012	20669,75	€ 428.288,07
2013	17418,2	€ 346.796,76
2014	20367,14	€ 404.072,88
2015	18654,23	€ 289.448,10
2016	19186,83	€ 518.061,93
2017	17689,48	€ 373.869,48
2018	45716,104	€ 769.751,00
2019*	33926,16	€ 439.659,00

Fonte: Regione Molise

TOT	175938,414	€ 3.569.947,22
------------	-------------------	-----------------------

*dati parziali

Grafico 1a incremento danni da cinghiale periziati Regione Molise " 2012-2019 parziale"**Tabella 1b.** Danni totali alle colture agricole periziati -Regione Molise dal 2012 al 2018

Anno	Q.li di colture	Valore economico
2012	20669,75	€ 428.288,07
2013	17418,20	€ 346.796,76
2014	20367,14	€ 404.072,88
2015	18654,23	€ 289.448,10
2016	19186,83	€ 518.061,93
2017	17689,48	€ 373.869,48
2018 parziale solo prov. CB		€ 573.222,73
TOT	96296,15	€ 2.933.759,95

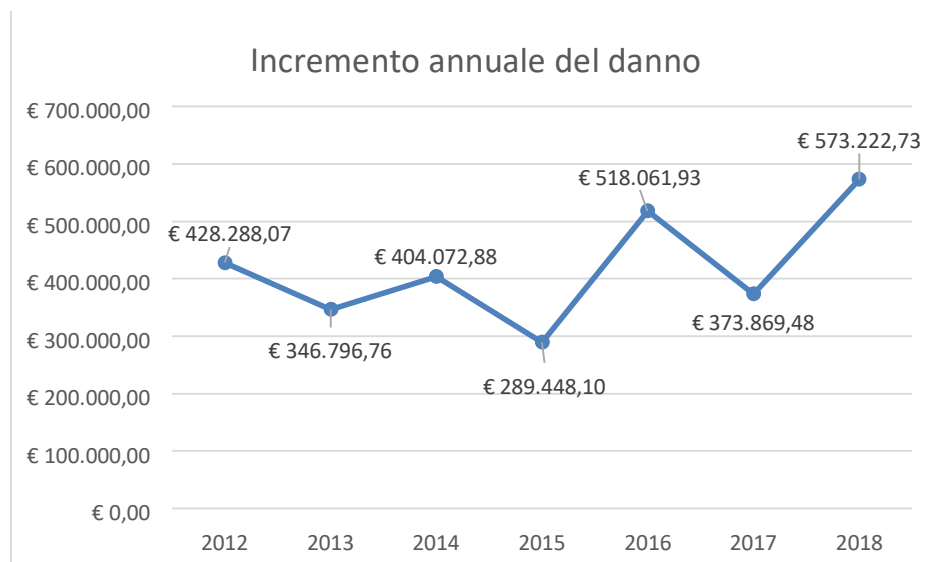
Grafico 1b incremento danni da cinghiale periziati Regione Molise " 2012-2018 parziale"

Tabella 1c

Anno	Valore economico
2018 parziale solo prov. CB	€ 573.222,73
2019* parziale solo prov. CB	€ 439.659,00
	€ 133.586,63

2.2. Incidentistica stradale

Un'altra problematica notevole nel caso in oggetto di studio è data dall'incidentistica stradale causati dal transito sulle carreggiate della fauna selvatica provocano danni più o meno rilevanti ai veicoli e, in casi particolari, anche gravi lesioni alle persone; inoltre, ottenere il risarcimento dei danni significa sostenere una procedura lunga ed aleatoria, sia perché manca nell'ordinamento giuridico italiano una espressa disposizione di legge che regoli la materia e sia perché spetta al danneggiato l'onere di provare che la collisione con il selvatico sia avvenuta per cause a lui non imputabili e che i danni subiti siano stati effettivamente cagionati dall'animale.

Nella giurisprudenza attuale i soggetti atti alla risoluzione delle richieste di risarcimento di incidenti stradali con animali selvatici sono diversi, lo Stato, in quanto, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 157/1992, "la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato"; la Regione, in quanto l'art.117 della Costituzione ha assegnato la competenza istituzionale in materia di gestione faunistica alle singole Regioni.

I dati relativi le denunce di incidenti stradali avvenuti su strade regionali a causa del transito di animali selvatici nel caso specifico il cinghiale, forniti dalla Regione Molise in dato parziale per l'anno 2019 sono stati aggiornati con quelli degli anni precedenti ed informatizzati mediante software G.I.S. con il quale sono state preparate le cartografie del caso hanno rimarcato le aree degli eventi presenti nella precedente relazione dell'anno 2018 come di seguito riportate nella figura 19

Numero di incidenti da cinghiale per comuni Molisani

Comune	2012/2016	2017	2018	parz. 2019
Acquaviva Collecroce				
Acquaviva d'Isernia				
Agnone	3	3	2	2
Bagnoli del Trigno		1		2
Baranello		2	5	2
Belmonte del Sannio	2	1		
Bojano		3	3	3
Bonefro				
Busso	2			3
Campobasso	6	6	4	4
Campochiaro			1	3
Campodipietra		1	3	1
Campolieto		1		
Campomarino	1			
Cantalupo nel Sannio	3	4	3	2
Capracotta		1		
Carovilli	3	2	2	1
Carpinone	1	2	3	1
Casacalenda	1	1		
Casalciprano	2		1	1
Castel del Giudice		1	1	
Castel San Vincenzo			1	
Castelbottaccio	1	1		
Castellino del Biferno				
Castelmauro		1		1
Castelpetroso	3	2	2	1
Castelpizzuto				
Castelverrino				
Castropignano	1	1		1
Cercemaggiore				
Cercepiccola				
Cerro al Volturno				
Chiauci	1			1
Civitacampomarano				
Civitanova del Sannio	2	3	2	1
Colle d'Anchise		1	1	1
Colletorto	1			
Colli a Volturno	2	2	1	
Conca Casale	1			
Duronia				
Ferrazzano			1	
Filignano		2		1

Forlì del Sannio			1	1
Fornelli		1	1	1
Fossalto	1			1
Frosolone	1	1		
Gambatesa	2			
Gildone				
Guardialfiera	1		1	2
Guardiaregia	3	2	1	3
Guglionesi	1		3	2
Isernia	1	5	5	2
Jelsi				
Larino	1	6		
Limosano				
Longano				
Lucito	4	3	1	
Lupara				
Macchia d'Isernia	1		1	1
Macchia Valfortore		1		1
Macchiagodena		1		3
Mafalda	4	2	1	1
Matrice	1			
Mirabello Sannitico				
Miranda			1	
Molise				
Monacilioni	1			
Montagano	1			
Montaquila	3	4		
Montecilfone	1	1		
Montefalcone nel Sannio				
Montelongo				
Montemitro				1
Montenero di Bisaccia			3	
Montenero Val Cocchiara	1			
Monteroduni	3	2		
Montorio nei Frentani			1	
Morrone del Sannio		2	2	
Oratino	3	2	2	
Palata	3	2	0	
Pesche	1	1	2	1
Pescolanciano				
Pescopennataro		2		
Petacciato	3	1	2	1
Petrella Tifernina			1	1
Pettoranello del Molise	1			1
Pietrabbondante				
Pietracatella				1

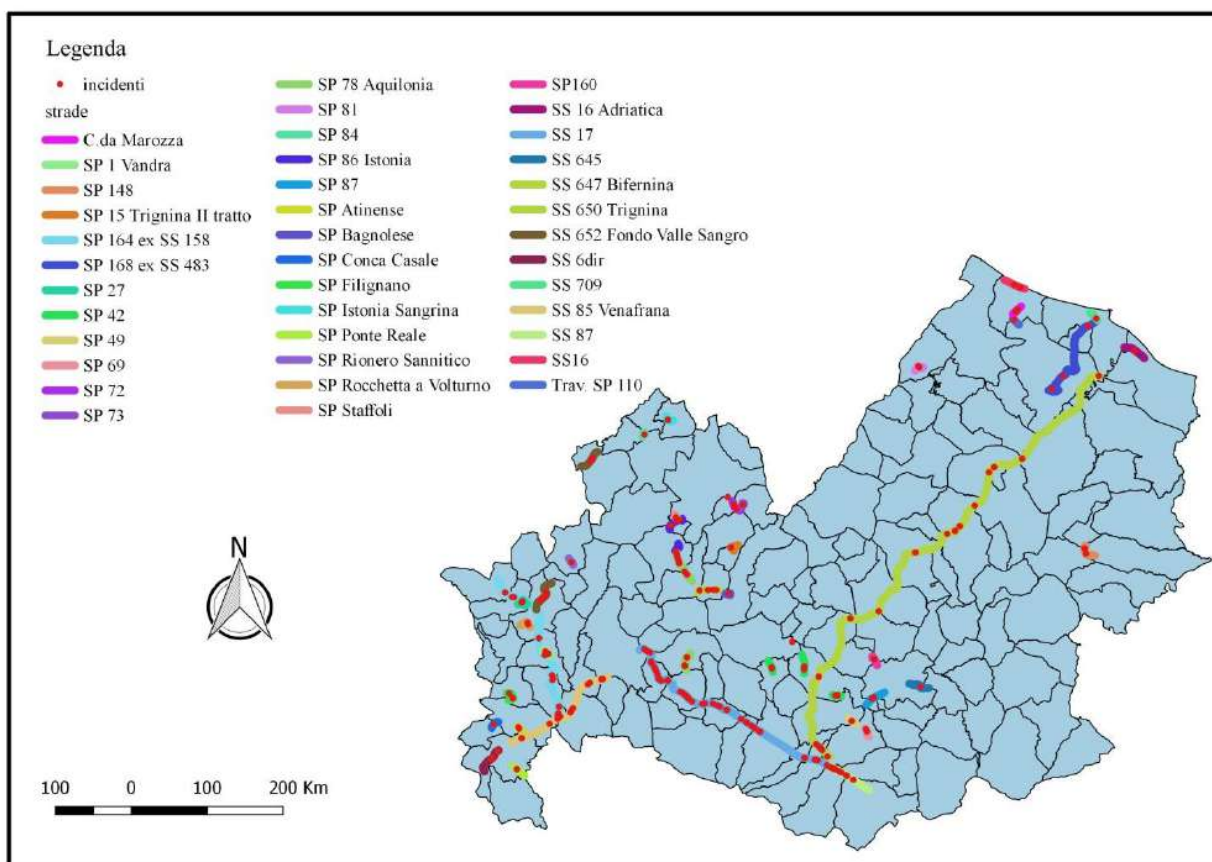
Pietracupa			1	
Pizzone				
Poggio Sannita				
Portocannone				
Pozzilli	2		1	1
Riccia				3
Rionero Sannitico	1	2		
Ripabottoni	1			
Ripalimosani		2		
Roccamandolfi			1	
Roccasicura				
Roccavivara				1
Rocchetta a Volturno	1	1	6	2
Rotello				
Salcito	2			2
San Biase				
San Felice del Molise		1		
San Giacomo degli Schiavoni		1		1
San Giovanni in Galdo				1
San Giuliano del Sannio	1			1
San Giuliano di Puglia				1
San Martino in Pensilis				2
San Massimo			2	1
San Pietro Avellana		1		
San Polo Matese	1		3	1
Sant'Agapito				1
Sant'Angelo del Pesco				
Sant'Angelo Limosano				
Sant'Elena Sannita	1			
Sant'Elia a Pianisi	1	1	2	
Santa Croce di Magliano				
Santa Maria del Molise		1	1	
Scapoli				
Sepino			1	1
Sessano del Molise		1	1	1
Sesto Campano				1
Spinete				
Tavenna	1			
Termoli	3	3	4	3
Torella del Sannio	1			
Toro				
Trivento	1	2		
Tufara				1
Ururi				
Vastogirardi	0			1

Venafro	2	1	3
Vinchiaturo	5		1

Riepilogativo scheda

Anno	Numero incidenti
2012/2016	102
2017	98
2018	92
2019 parziale	82

Figura 18. Aree stradali in cui si sono registrati gli incidenti a causa dei cinghiali dal 2012 al 2016 (Beltrani 2017)



L'aggiornamento dei dati dell'incidentistica rimarca gli stessi segmenti stradali già catalogati nel precedente lavoro 2018.

Nel complesso sono stati registrati :

Numero 374 incidenti automobilistici a causa di cinghiali, così ripartiti:

- Dal 2012 al 2016 ⇔ 102 sinistri.
- Anno 2017 ⇔ 98 sinistri.
- Anno 2018 ⇔ 92 sinistri.
- Anno 2019 "parziale" ⇔ 82 sinistri.

Anno di riferimento	Num. Sinistri / anno	Importo sinistri
2012 al 2016	102	€ 83.524,17
2017	98	€ 195.791,22
2018	92	
2019	82	€ 193.153,53

Il dato di partenza registrato come nel precedente relazione parte dal 2012 il cui valore cumulativo fino al 2016 è di € 83.524,17.

Il dato 2017 e 2018 non rilevabile singolarmente per valore economico ma solo per numero di sinistri con fonte ufficiale della Regione Molise riporta il valore di €**195.791,22**, rappresentate un incremento del 110% in più dei danni causati dall'incidentistica nel confronto dei dati rilevati dal 2012 al 2016.

Il dato economico dell'incidentistica del 2019 parziale è € 193.153,53

L'arteria stradale maggiormente soggetta a sinistri è risultata da riconferme evidenti in cartografia la SS17 "dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitica" con circa il 50% dei sinistri, seguita dalla SS647 "Fondo Valle del Biferno" e SS87 "Sannitica". Tra le altre, anche la SS85 e la SS185. Rilevante e in incremento è anche la presenza di eventi sulla SS650 Trignina. Fig. 20

Fig 20 Aree stradali in cui si sono registrati gli incidenti a causa dei cinghiali dal 2012 al 2018

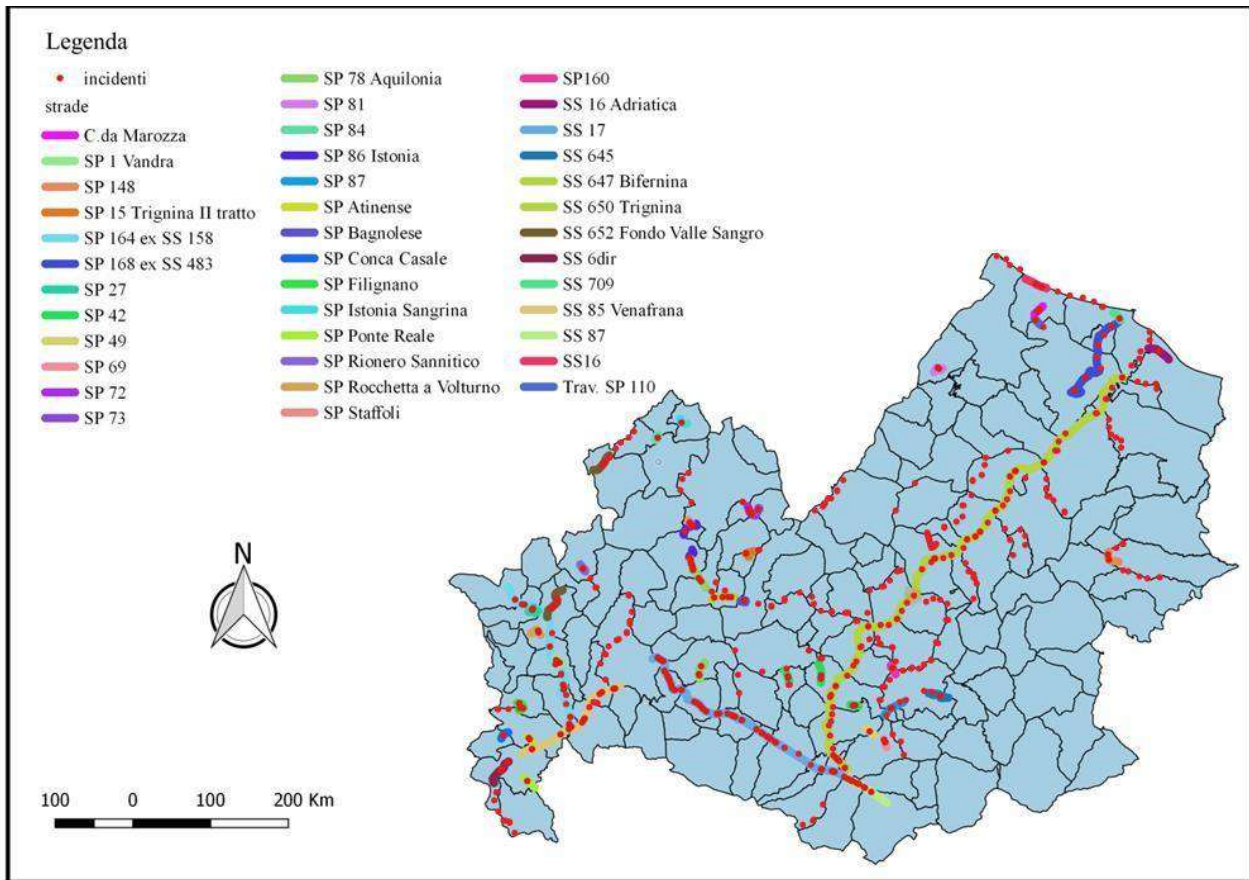


Grafico 50. Incidenti/anno

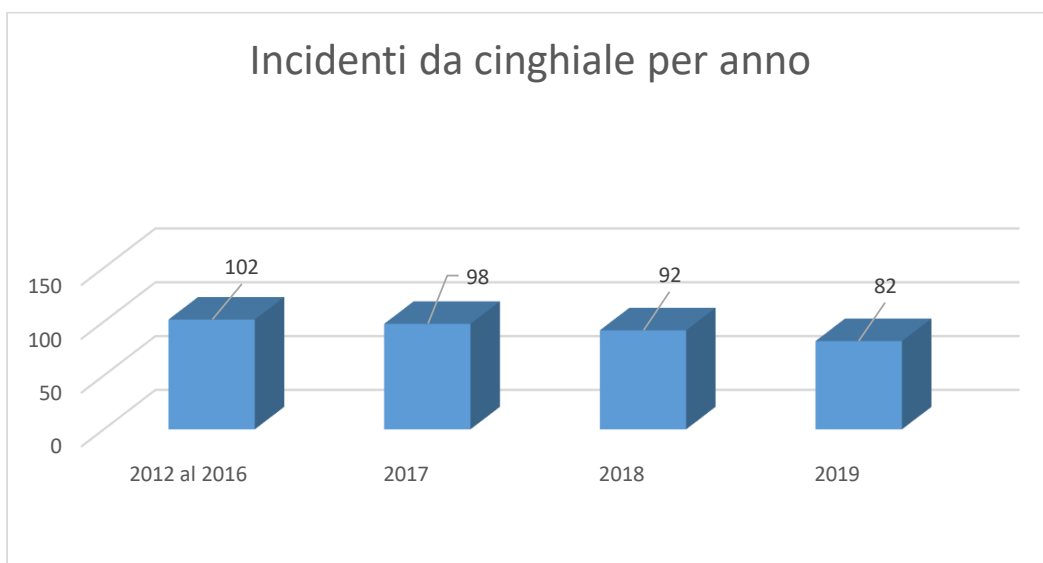
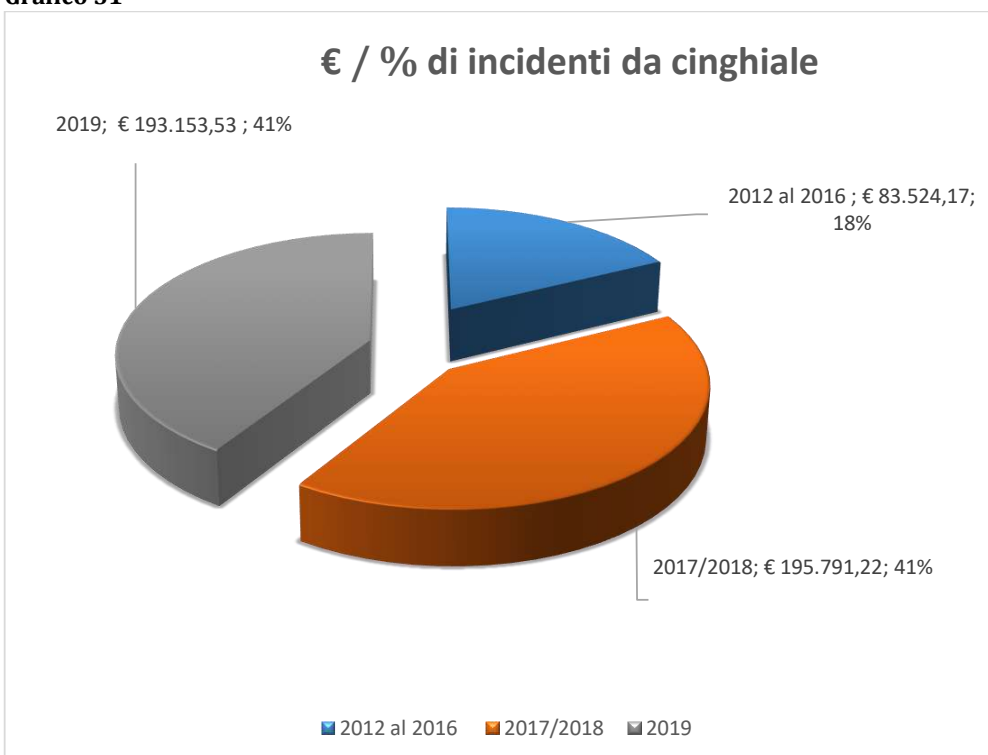


Grafico 51



Correlando le mappe delle aree maggiormente colpite dal danno agricolo, la carte dei comuni espressa in euro in cui si è intensificato il danno e sovrapponendo la carte dell'incidentistica stradale si è potuto aggiornare la mappatura delle aree di particolare criticità soggetta all'azione invasiva del sovrannumero di cinghiali fig. 21a, dove la presenza eccessiva del cinghiale sul territorio Regionale ha valori non sostenibili per il sistema socio economico.

Dal confronto degli hot spot delle fig. 21b della precedente annata si nota un estensione territoriale relativa al completamento dei dati per l'anno 2019 e una generalizzazione del dato medio del danno con l'evolversi del danno nei comuni con valori medi di mille euro. Dato critico che si estende sul territorio della Regione Molise che contribuisce all'aumento della "criticità cinghiale" è il danno dell'incidentistica stradale sulle arterie principale.

Figura 21 b. Aree di particolare criticità a carico delle colture agricole a causa della presenza del cinghiale dal 2012 al 2018 parziale

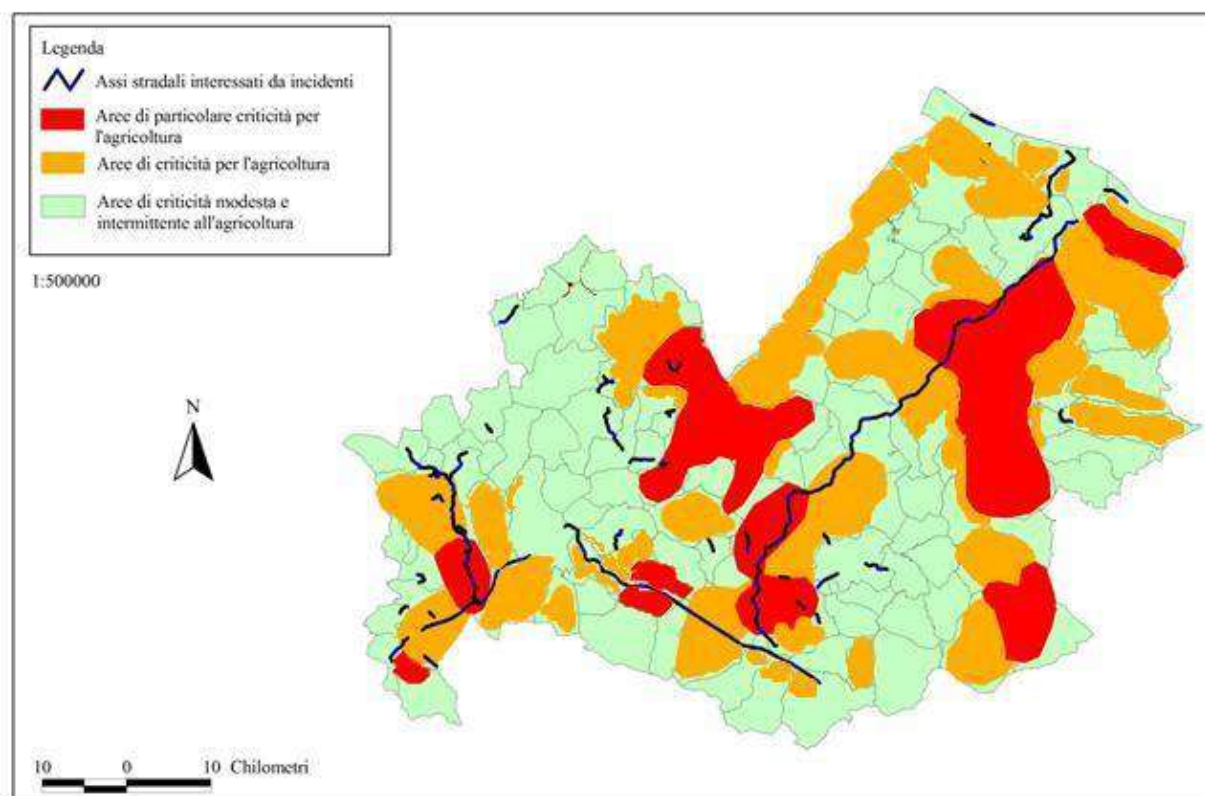
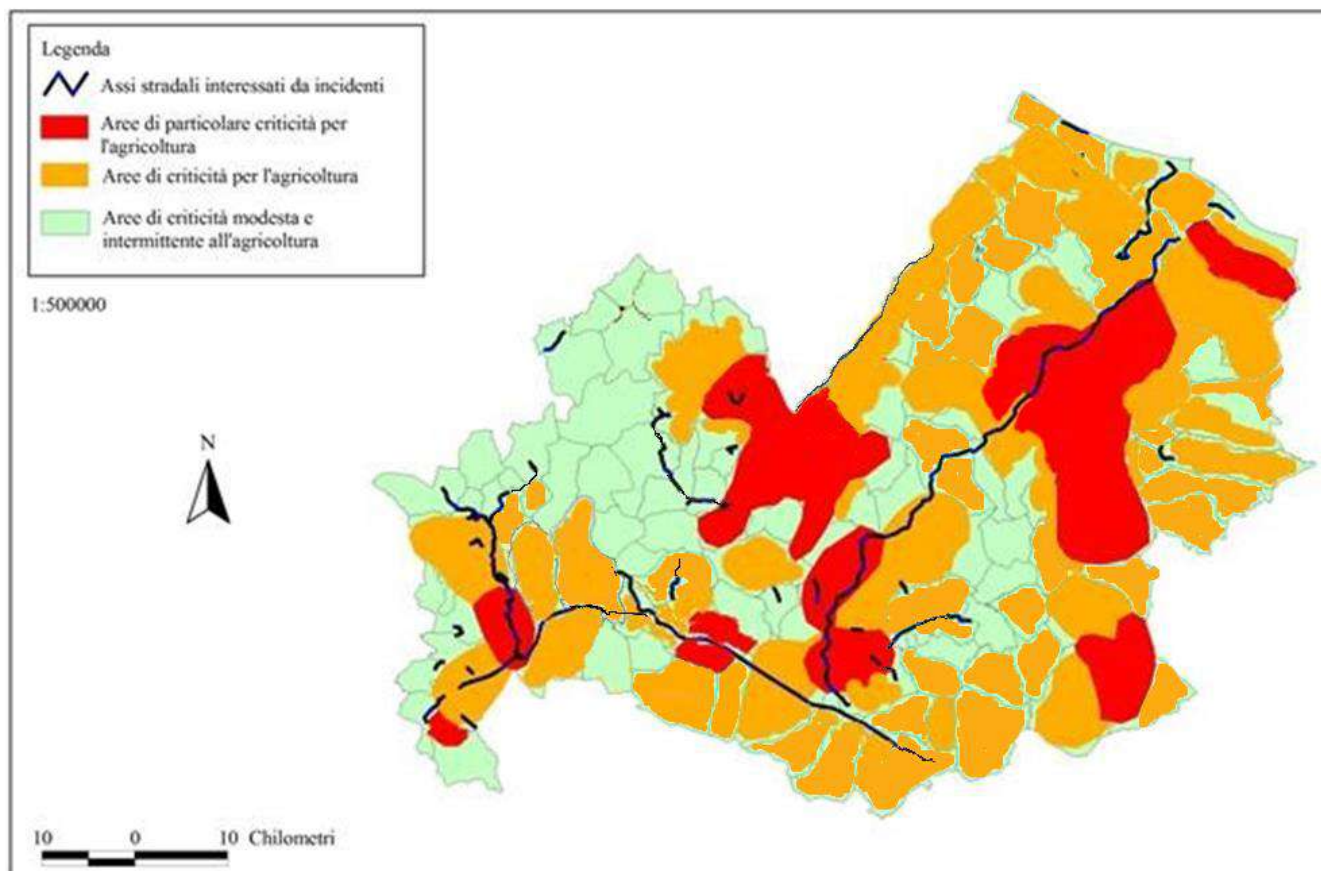


Figura 21a. Aree di particolare criticità a carico delle colture agricole a causa della presenza del cinghiale dal 2012 al 2019 parziale



4) Piano di Prelievo

Il presente studio indirizzato all'aggiornamento e analisi dei danni derivanti dalla presenza del cinghiale sul territorio della Regione Molise e alla verifica del risultato ottenuto per l'attivazione del primo anno del prelievo in selezione del cinghiale.

Attraverso il prelievo selettivo in cui sono stati abbattuti 173 in aree problematiche rifacente parte della carta dei comprensori redatta nel 2018 ha contribuito anche se in parte ad attenuare l'accrescimento esponenziale del danno da cinghiale vedi valori in tabella 1c. Nell'esecuzione del prelievo in selezione del cinghiale il territorio della Regione Molise è stato diviso in quadranti aventi lato 500x500 metri (fig. 22). I quadranti avente numero ID identificativo ricadenti in aree facente parte dei comprensori su cui era possibile attivare il prelievo selettivo sono stati assegnati a cacciatori di Selezioni abilitati per il prelievo dei capi e a loro volta monitorati.

Nonostante l'esercizio del prelievo in selezione del cinghiale e gli abbattimenti in attività venatoria dove da quest'ultimo mancano ancora una volta i dati reali degli abbattimenti il cui valore è senza dubbio fondamentale ai fini della conoscenza strutturale di una popolazione e la raccolta dei dati dovrebbe essere necessariamente correlata con i dati dei tesserini venatori. Però purtroppo si rimarca ancora una volta che l'imperizia e indifferenza dei praticanti della tipica attività venatoria non ha permesso la raccolta dei dati di conteggio. Ma elaborando i dati a disposizione del danno agricolo e dell'incidentistica stradale come meglio descritti nei capitoli precedenti il territorio Regionale ha riportato nuovamente criticità rilevanti a danno dell'attività agricole e alla viabilità legate alla presenza eccessiva della specie cinghiale. In considerazione del risultato seppur parziale ma soddisfacente ottenuto dal prelievo selettivo; come accertato e comparato a livello nazionale, la prima attività per la riduzione numerica della popolazione di cinghiali è data dagli abbattimenti e per il contenimento dei danni da essi causati al settore agricolo è attuabile mediante il proseguo dell'attivazione della caccia di selezione secondo la norma vigente.

A tal fine Si chiede il proseguo e l'attivazione nel periodo febbraio- dicembre 2020 della caccia di selezione alla specie cinghiale al di fuori del periodo venatorio sulla base della distribuzione spaziale degli impatti figura 21 A, proponendo un piano di prelievo alla specie cinghiale suddiviso per i tre AA.TT.CC. Sul territorio degli ambiti suddiviso in aree critiche fig.21A, sono aggiornati i *comprensori territoriali* Fig 23. Località laddove può essere applicato il prelievo selettivo per ristabilire il giusto equilibrio di densità di popolazioni per unità di

superfici (DAF). Contiguamente ad alcuni comprensori sono state individuate e aggiornate ulteriori aree (buffer) ricadenti in fasce territoriali facente parte degli areali nei quali il cinghiale si muove abitualmente dalle proprie zone di rifugio per poi arrivare ai punti di approvvigionamento del cibo.

Considerato che il presente studio è esteso a tutto il territorio Regionale, quindi anche alla superficie ricadente nell'area Contigua del PNALM versante Molisano; si chiede l'applicazione della stessa caccia di selezione al cinghiale anche nella medesima area previo successivo accordo ufficiale da stipulare con l'ente PARCO.

I prelievi verranno applicati per ogni ambito mediante la distinzione per sesso e classe di età secondo quanto riportato nella **tabelle 24 e 25 e 26**

Tabella 24 Stima dei capi da abbattere

Ambito di caccia	Superficie in kmq	Capi da abbattere	
ATC1	896,39	260	
ATC2	935,093	300	
ATC3	764,6	220	
Area contigua	100	74	
Tot	2696,083	Tot capi	854

Tabella 25. Stima dei capi da abbattere per anno e per classi

ATC	Tot. Capi x ATC		Giovani (<1anno)		M	F	Adulti (>1anno)		M	F
	↓		↓		↓	↓	↓		↓	↓
ATC1	260	di cui	156	di cui	62	94	114	di cui	46	68
ATC2	300	di cui	180	di cui	72	108	120	di cui	48	72
ATC3	220	di cui	132	di cui	53	79	88	di cui	35	53
Area contigua	74	di cui	48	di cui	19	29	36	di cui	14	22
Totale capi	854		516		206	310	358		143	215

Fig. 22 Suddivisione territoriale

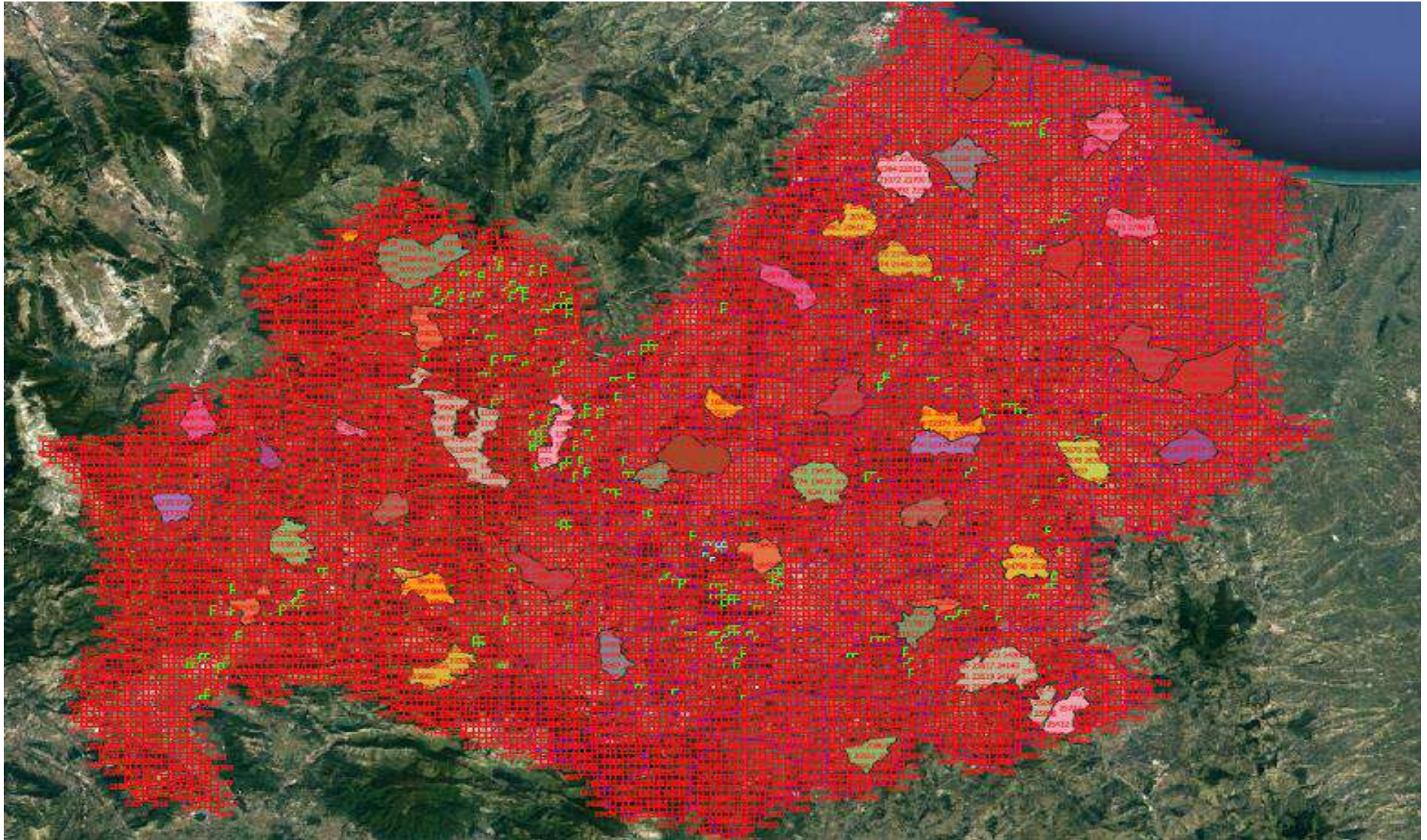


Fig. 22b

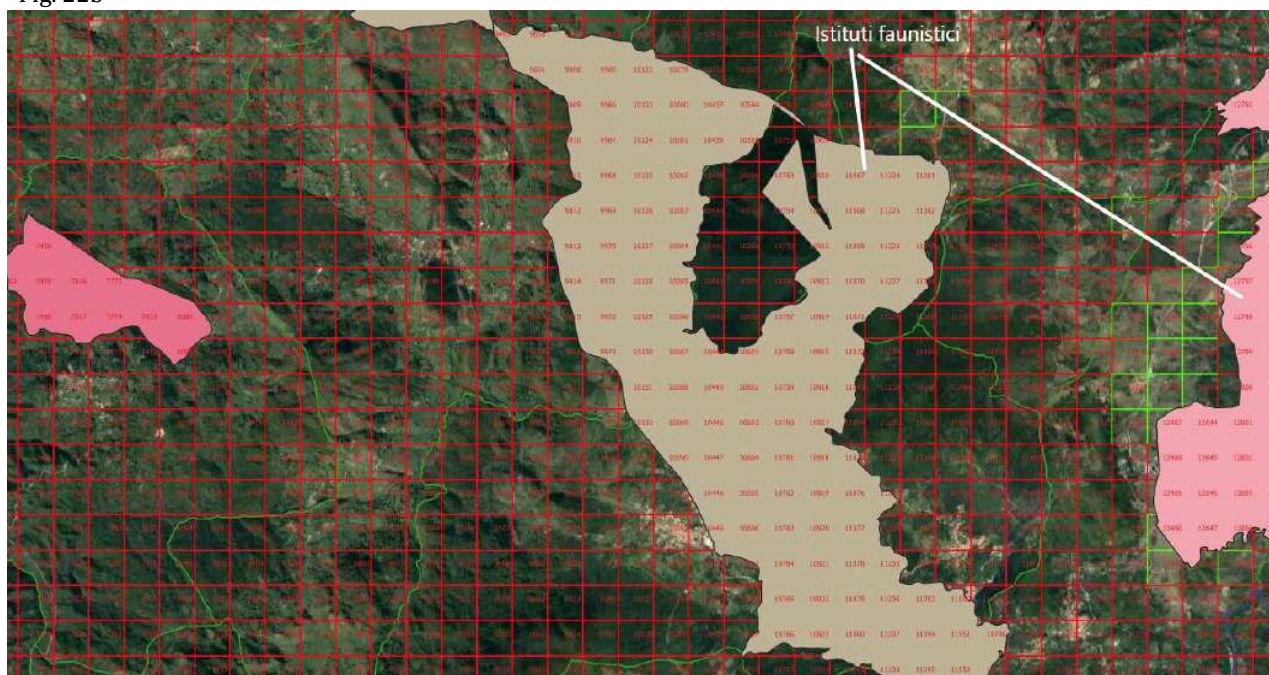


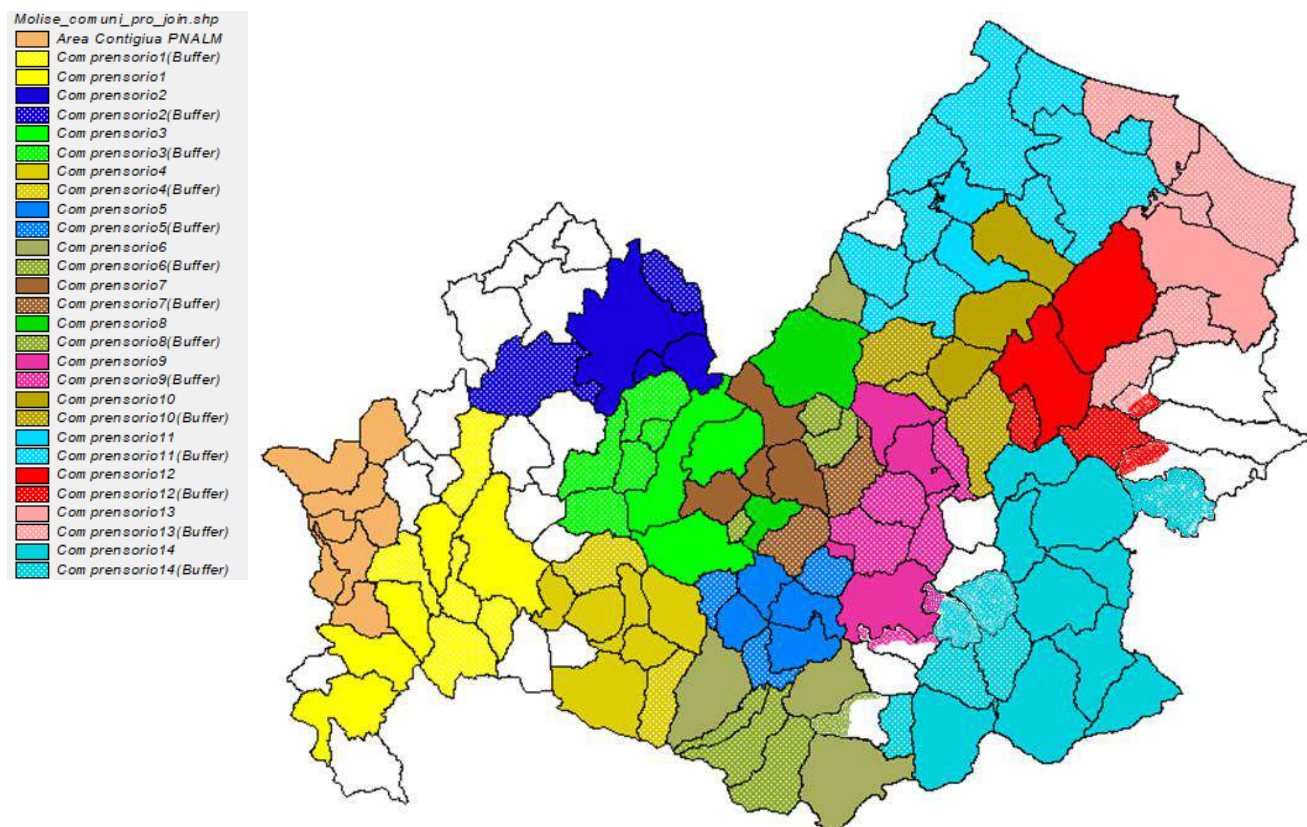
Figura 23. Suddivisione del territorio regionale per comprensori

Tabella 26. Stima dei capi da abbattere per soggetto nell'arco di n.1 anno divisi per comprensori

Rocchetta a Volturno	74	Giovani (<1anno)		M	F
Castel S. Vincenzo		44	→	18	27
Scapoli					
Filignano		Adulti (>1anno)		M	F
Pizzone		30	→	12	18
Montenero Valcocchiara					
Pozzilli	60	Giovani (<1anno)		M	F
Isernia		36	→	14	22
Venafrò					
Montaquila		Adulti (>1anno)		M	F
		24	→	10	14
Agnone	55	Giovani (<1anno)		M	F
		33	→	13	20
Belmonte					
Poggio Sannita(nord)		Adulti (>1anno)		M	F
		22	→	9	13
Civitanova del Sannio	70	Giovani (<1anno)		M	F
Bagnoli del Trigno		41	→	16	25
Poggio Sannita (Valle Verrino)					
Frosolone		Adulti (>1anno)		M	F
		27	→	11	16
Carpinone	35	Giovani (<1anno)		M	F
Macchiagodena S. Maria		21	→	8	13
Castel Petroso					
Cantalupo del Sannio		Adulti (>1anno)		M	F
Sessano Del Molise		14	→	6	8
Spinete	60	Giovani (<1anno)		M	F
Colle d'Anchise					
Baranello		36	→	14	22
Casalciprano					
Busso		Adulti (>1anno)		M	F
Oratino		24	→	10	14
Campobasso					

Bojano San polo Matese San Massimo Vinchiaturo Sepino	26	Giovani (<1anno)		M	F
		16	→	6	9
		Adulti (>1anno)		M	F
		10	→	4	6

Castropignano San Biase Duronio Fossalto Salcito Pietracupa	50	Giovani (<1anno)		M	F
		30	→	12	18
		Adulti (>1anno)		M	F
		20	→	8	12

Trivento Torella Molise Sant'Angelo Limosano	25	Giovani (<1anno)		M	F
		15		6	9
		Adulti (>1anno)		M	F
		10	→	4	6

Ripalimosani Lucito Montagano Petrella Tifernina Limosano Matrice	60	Giovani (<1anno)		M	F
		36	→	14	22
		Adulti (>1anno)		M	F
		24	→	10	14

Lupara Guardialfiera Palata Civitacampomariano Morrone	80	Giovani (<1anno)		M	F
		48	→	19	29
		Adulti (>1anno)		M	F
		32	→	13	18

Acquaviva Colle Croce Guglionesi Tavenna Petacciato Montecilfone Montenero di Bisaccia	35	Giovani (<1anno)		M	F
		21		8	13
		Adulti (>1anno)		M	F
		14	→	6	8

Larino Casacalenda Bonefro Providenti	70	Giovani (<1anno)		M	F
		42	→	17	25
		Adulti (>1anno)		M	9
		28	→	12	16

San Martino In Pensilis Ururi Portocannone Montorio nei Frentani Campomarino	30	Giovani (<1anno)		M	F
		18	→	7	11
		Adulti (>1anno)		M	F
		12	→	5	7

Ripabottoni S. Elia a Pianisi Monacilioni Macchia val fortore	70	Giovani (<1anno)		M	F
		42	→	17	25
		Adulti (>1anno)		M	9
		28	→	12	16

Pietracatella Gambatesa Tufara Riccia Cercepicolata Jelsi Gildone Cercemaggiore	80	Giovani (<1anno)		M	F
		48	→	19	29
		Adulti (>1anno)		M	9
		32	→	13	18

5) **Percorso Organizzativo.**

La gestione del prelievo selettivo alla specie cinghiale sul territorio della Regione Molise si esplica in di 4 passaggi fondamentali:

Eventuale Nuova edizione e redazione da parte della regione Molise del disciplinare per la gestione della caccia di selezione in precedenza approvato con *Delibera di Giunta Regionale num. 550 del 10 dic. 2018*

Attivazione di ulteriori corsi di formazione e aggiornamento per i cacciatori di selezione.

Suddivisione del territorio in are di prelievo e coordinazione dei capi abbattuti.

Prospezioni per la gestione territoriale futura.

Come sancito dal D.lgs 157/92 e dal D.lgs. 56 del 2004 la competenza per la gestione dell'attività venatoria è di autorità della Regione Molise assoggettata dalle linee guida disposte dall'ISPRA. La Regione Molise a seguito del parere vincolante dell'ISPRA con propri atti deve redigere, approvare e vigilare sull'applicazione del disciplinare della caccia di selezione. Secondo quanto annoverato nella L. R. Molise 19 del 1993 e s.m.i. può avvalersi degli AA.TT.CC o in maggior avance della struttura scientifica quali L'Osservatorio Faunistico di recente Istituzione a cui delegare la gestione faunistica del territorio la programmazione, redazione e aggiornamento dei corsi per l'abilitazione dei cacciatori alla caccia di selezione.

1. **Attuazione e aggiornamento dei corsi di formazione per i cacciatori di selezione.**

Gli ambiti territoriali di caccia o l'Osservatorio Faunistico, sulla base del disciplinare attuativo della caccia di selezione disposto della Regione Molise, attivano, organizzano, nuovi corsi di formazione dei cacciatori per l'abilitazione al prelievo selettivo. I corsi organizzati per l'abilitazione, dovranno necessariamente essere validati ed essere in linea da apposito protocollo formativo I.S.P.R.A.

2. Suddivisione del territorio in are di prelievo e gestione dei capi abbattuti.

I capi abbattuti sul territorio degli ambiti territoriali di caccia della Regione Molise, più, precisamente nei comprensori individuati dalla presente proposta di prelievo selettivo, rimarranno di proprietà del cacciatore di selezione che ha provveduto all'abbattimento. I singoli capi prelevati verranno necessariamente essere sottoposti ai controlli sanitari previsti dal Regolamento CEE 2075/2005 recepito con delibera di giunta regionale num.. 56 del 28 gennaio 2008 e novellato dal regolamento CEE 1375/2015; le cui carcasse dovranno essere sottoposte al controllo trichinoscopico da effettuarsi a spese degli interessati se ad iniziativa privata, presso L'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise.

3. Prospezioni per la gestione territoriale futura.

La regione Molise al fine di garantire una densità sostenibile per la specie Cinghiale ha già provveduto all'attuazione di una prima fase di regolamentazione della caccia al cinghiale. Nello specifico ha individuato la figura della Squadra, i componenti e gli oneri del Caposquadra, il registro delle attività ; nel proseguo andrà a creare una mappatura digitale del territorio riportante le aree vocate al cinghiale e la georeferenziazione dell'incidentistica stradale.

Tali aree opportunamente rilevate verranno assegnate a squadre di cacciatori aventi limite di abbattimenti da gestire in normale attività venatoria, stabiliti sulla base di censimenti e alla densità agroforestale normale del cinghiale.

Se il limite minimo non verrà raggiunto verranno avviati atti propedeutici per la gestione faunistica della specie impattante. La prospezione della gestione anche se difficoltosa è l'approccio per la ricognizione della fauna che consentirà la redazione di un piano di gestione delle specie invasive a tutela dell'intero sistema ambiente-territorio Molisano.

Isernia, 19/12/2019

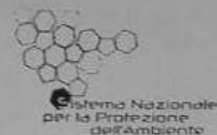
F.to Dott. *Guerino Capaldi*

Bibliografia:

- Beltrani Stefano 2017 *Piano Programmatico per il controllo dei piccoli ungulati nella Regione Molise(Grafici, Carte)*
- Bonnet G., 1983 "*Pitié pour le Sanglier*". Rev. Nat. De la Chasse: 30-34.
- Cavallini P. & P. Banti, 1999 (a cura di). "*I danni causati dal Cinghiale e dagli altri Ungulati alle colture agricole. Stima e prevenzione*". Quaderno ARSIA 9/99, Firenze.
- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale "*Linee guida per la gestione degli ungulati*".
- Monaco A., Franzetti B., Pedrotti L., Toso S. 2003. "*Linee guida per la gestione del Cinghiale*" Ministero delle Politiche Agricole e Forestali- Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.
- Monaco A., Carnevali L., Toso S. 2010. "*Linee guida per la gestione del Cinghiale (Sus scrofa) nelle aree protette*" Ministero delle Politiche Agricole e Forestali-ISPRA; Quaderni di Conservazione della Natura n.34.
- Pietrini P., 1981. "*Problematiche conseguenti alla presenza del capriolo nelle aree forestali*". Atti del convegno "Il capriolo nell'appennino forlivese":37-41
- Pomr J., 1979. "*Comportement du mouflon à l'égard des autres espèces du Gibier à poil*". Communication dans la réunion du C.I.C. de Prague. Janvier 1979: 1-4.
- Spagnesi M. & L. Zambotti, 2001. Raccolta delle norme nazionali ed internazionali per la conservazione della fauna selvatica e degli habitat. Quad. Cons. Natura, 1, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica
- Tosi G. & S. Toso, 1992. Indicazioni generali per la gestione degli Ungulati. Ist. Naz. Biologia Selvaggina, Documenti Tecnici, 11.
- Vassant J., Boisaubert B., 1984. "*Evaluation of experiments made in Haute-Marne to reduce Wild Boar Damage*". In: Spitz F., Pepin D.-Symposium International sur le sanglier, Toulouse 22:187200.
- O.N.C., 1981. "Le cloture électrique, moyen de protection des cultures contre les dégats du cerf et du sanglier". Bull., Mens., 41:1-26

ALLEGATI

1. Elenco generale dei danni alle colture agricole anni;
2. Elenco degli incidenti stradali causati dalla presenza di cinghiale
3. Parere ISPRA



Prot. 2543 /T-A29B del 21/1/19

Alla Regione Molise
Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari, Sviluppo
rurale, Programmazione forestale, Caccia e pesca
(compresa pesca produttiva), Tutela dell'ambiente, Difesa
del suolo, Protezione civile, Politiche energetiche
VIA GIANBATTISTA VICO 4
86100 CAMPOBASSO CB
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it
e-mail: assessore.cavaliere@regione.molise.it

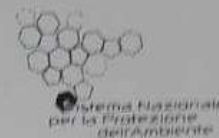
Oggetto: Piano di prelievo in selezione del Cinghiale da realizzarsi in regione Molise, in forma individuale da appostamento e/o alla "cerca" con carabina munita di ottica di puntamento (senza l'ausilio dei cani), ai sensi degli art.li 18, comma 1, lett. d) L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, L. n. 248/2005 per il periodo febbraio-dicembre 2019.

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Alessandro Bratti

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 7926/2019 del 21-01-2019
Doc. Principale - Copia Documento



Oggetto: Piano di prelievo in selezione del Cinghiale da realizzarsi in regione Molise, in forma individuale da appostamento e/o alla "cerca" con carabina munita di ottica di puntamento (senza l'ausilio dei cani), ai sensi degli art.li 18, comma 1, lett. d) L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, L. n. 248/2005 per il periodo febbraio-dicembre 2019.

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 051-65.12.210; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta avanzata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 2030 dell' 8 gennaio u.s., ed evidenziando che l'allegata documentazione tratta unicamente il prelievo in selezione della specie Cinghiale, la presente nota si riferisce esclusivamente in merito all'argomento in oggetto. Allo specifico riguardo, questo Istituto comunica quanto segue.

Considerati gli impatti causati dai cinghiali nel territorio regionale, dettagliatamente descritti nella relazione inoltrata, e considerando altresì i prioritari obiettivi di contenimento di tali impatti previsti da codesta Amministrazione, si ritiene tecnicamente accettabile la programmazione del prelievo selettivo del Cinghiale (ai sensi ai sensi degli art.li 18, comma 1, lett. d) L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, L. n. 248/2005) per l'anno 2019 e si condividono i tempi di prelievo previsti nonché la consistenza e la struttura del piano di prelievo presentato, da realizzarsi nelle aree critiche di presenza di danni secondo le modalità proposte e già precedentemente valutate positivamente da ISPRA (prot. n. 12064/T-A23 del 15.03.2017). Al riguardo, visti gli ingenti danni registrati sul territorio si invita codesta amministrazione a dare avvio alla caccia di selezione alla specie e di incentivare maggiormente anche il ricorso a sistemi di prevenzione ecologica (recinzioni elettrificate e fisse, dissuasori, etc.) da parte dei proprietari e dei conduttori dei fondi agricoli. Si evidenzia infatti che, alla luce delle esperienze note per altre aree del Paese, una strategia di gestione degli impatti causati dai cinghiali basata esclusivamente sugli abbattimenti non assicura riscontri positivi, mentre appare più efficace il ricorso in maniera sinergica e integrata a strumenti di prevenzione e rimozione per la riduzione dei danni lamentati.

In merito all'attività di prelievo in braccata durante la normale stagione di caccia, descritta nella relazione, si evidenzia che le informazioni fornite dagli ATC risultano particolarmente carenti. Si invita pertanto codesta Amministrazione a valutare, come già realizzato in altre Regioni italiane (p.e. Emilia Romagna, Abruzzo), una specifica regolamentazione di tale modalità di caccia, che preveda un rendicontazione corretta, un'opportuna organizzazione territoriale delle squadre, un aggiornamento della formazione dei cacciatori, anche con l'introduzione di figure specifiche (p.e. "misuratori biometrici"), una corretta gestione sanitaria delle carcasse e sistemi di valutazione dell'efficienza delle azioni effettuate. Una regolamentazione dell'attività di caccia in braccata appare necessaria anche al fine di realizzare una programmazione generale dell'attività venatoria effettivamente mirata alla riduzione degli ingenti impatti causati dal Cinghiale in regione Molise.

Si ribadisce altresì quanto già comunicato in merito alle aree critiche che ricadono nelle aree di presenza dell'Orso bruno marsicano e nell'Area Contigua al Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, ovvero che l'estensione del prelievo in selezione in tali aree nel periodo



primaverile ed estivo (particolarmente delicato per l'Orso, in relazione alle fasi di allevamento della prole e di riproduzione), necessita di un'attenta programmazione e di uno specifico monitoraggio, che si ritiene andrebbe concordato anche con gli Enti gestori delle aree protette e, in particolare, con l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

Ciò premesso, questo Istituto esprime parere favorevole circa il piano di prelievo in selezione del Cinghiale presentato, da realizzarsi nel periodo febbraio-dicembre 2019 esclusivamente nelle aree critiche (ovvero più vulnerabili ai danni da cinghiali) esterne alle zone di presenza dell'Orso e all'area contigua al Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

Per quanto concerne le aree critiche ricadenti nelle zone di presenza dell'Orso e nell'Area Contigua del PNALM, si subordina l'espressione di un parere favorevole alla stipula -come indicato nel Piano- di specifici accordi con l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, in cui si esplicitino nel dettaglio le aree di intervento e gli strumenti di monitoraggio del prelievo che si intendono adottare al fine di assicurare la salvaguardia dell'Orso bruno.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE
E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

(Dott. Piero Genovesi)

BF/lru
Rif. Int. 619/2019

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 7926/2019 del 21-01-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Fonte dati Regione Molise

Comune	Danno Agricolo Periziato Anno 2019*
Acquaviva Collecroce	34.572,40 €
Acquaviva Collecroce/Palata/Guardialfiera	14.512,00 €
Agnone	226,50 €
Baranello	16.080,60 €
Baranello/Busso/Campobasso	6.672,23 €
Baranello/Vinchiaturò	3.591,10 €
Boiano	3.719,57 €
Bonefro	6.529,00 €
Busso	14.561,65 €
Campobasso	14.914,95 €
Campochiaro	44.543,38 €
Campodipietra	286,97 €
Capracotta	10,70 €
Casacalenda	15.551,00 €
Casalciprano	898,27 €
Castellino Del Biferno	190,77 €
Castropignano	235,80 €
Cercemaggiore	1.369,20 €
Cercepiccola	3.313,28 €
Civitacampomarano	80,85 €
Colle D'Anchise	137,82 €
Ferrazzano	510,89 €
Fossalto	1.398,62 €
Gambatesa	4.684,95 €
Gambatesa/Pietracatella	1.464,00 €
Guardialfiera	44.781,00 €
Guardiaregia	372,24 €
Guglionesi	9.526,00 €
Ielsi	854,00 €
Larino	16.446,00 €
Lucito	1.562,35 €
Lupara	19.201,09 €
Mafalda	3.212,00 €
Matrice	1.528,12 €
Montecilfone	936,00 €
Montenero Di Bisaccia	10.889,92 €
Morrone Del Sannio	275,88 €
Oratino	5.447,31 €
Palata	5.448,00 €
Petacciato	8.280,32 €
Petrella Tifernina	3.955,67 €
Pietracatella	2.768,80 €
Riccia	4.487,40 €

Ripabottoni/Morrone Del Sannio	16.698,00 €
Ripalimosani	10.352,35 €
Roccapivara	352,75 €
Salcito	1.409,00 €
San Biase	7.149,44 €
San Felice Del Molise	15.982,50 €
San Giuliano Del Sannio	904,44 €
San Giuliano Di Puglia	7.919,04 €
San Martino In Pensilis	4.719,00 €
San Polo Matese	1.866,00 €
San Polo Matese/Vinchiaturò	1.124,05 €
Sant'Elia A Pianisi	18.202,00 €
Sepino	7.220,58 €
Tavenna	1.470,00 €
Torella Del Sannio	7.140,99 €
Toro	5.220,00 €
Trivento	200,88 €
Tufara	560,00 €
Vastogirardi	1.139,60 €

Comune	Danno agricolo periziato anno 2018
--------	------------------------------------

Pesche	54,78 €
Monacilioni	120,00 €
Agnone	184,80 €
Ferrazzano	216,00 €
Frosolone	254,50 €
Roccapivara	293,80 €
Forlì Del Sannio	391,30 €
San Felice Del Molise	400,00 €
Vinchiaturò	408,00 €
Isernia	425,78 €
Tavenna	675,00 €
Matrice	677,89 €
Macchia D'Isernia	696,54 €
Cantalupo Del Sannio	713,00 €
Torella Del Sannio	834,00 €
Gildone	846,86 €
San Giuliano Del Sannio	902,40 €
Trivento	1.034,10 €
Salcito	1.079,72 €
Montelongo	1.128,00 €
Macchiagodena	1.225,03 €

Civitacampomarano	1.291,70 €
Campobasso	1.469,21 €
Mafalda	1.470,00 €
Baranello/Busso/Mirabello Sannitico	1.482,52 €
Campomarino	1.500,00 €
Montaquila	1.683,66 €
Cercemaggiore	1.695,36 €
Santa Croce Di Magliano	1.980,00 €
Lucito	2.012,21 €
Duronia	2.049,86 €
Lupara	2.263,00 €
Morrone Del Sannio	2.273,60 €
Guardiaregia	2.771,26 €
Castropignano	2.828,55 €
Toro/San Giovanni Di Galdo/Monacilioni	2.830,96 €
Campolieto	2.995,20 €
Fossalto	3.199,06 €
San Giuliano Di Puglia	3.252,00 €
Baranello/Busso	3.490,51 €
Campochiaro	3.530,92 €
Castelmauro	3.600,00 €
Montecilfone	3.740,00 €
Civitanova Del Sannio	4.583,92 €
Sepino	4.598,49 €
Gambatesa	4.682,60 €
Pozzilli	5.071,16 €
Casalciprano	5.086,80 €
Lupara/Guardialfiera	5.211,00 €
Montenero Di Bisaccia	5.753,00 €
Riccia	6.219,12 €
Venafro	6.223,20 €
San Polo Matese	6.508,54 €
Boiano	6.917,60 €
Bagnoli Del Trigno/Civitanova Del Sannio	7.267,43 €
Oratino	7.465,71 €
Guardialfiera/Palata/Acquaviva	8.380,00 €
Casacalenda/Larino	11.530,00 €
Bonefro	13.066,00 €
Bagnoli Del Trigno	13.221,79 €
Montagano	13.354,57 €
Pietracatella	14.257,92 €
Casalciprano/Pietracatella/Ripalimosani	14.994,95 €
Sant'Elia A Pianisi	15.886,24 €
Montorio Nei Frentani	17.522,00 €
Petacciato	19.757,18 €

Acquaviva Collecroce	20.576,00 €
Baranello	28.206,88 €
Larino/Civitacampomarano	29.640,00 €
Palata	32.050,00 €
Guglionesi/Palata	38.267,00 €
Larino	55.314,00 €
Casacalenda	116.495,00 €
Guardialfiera	165.754,38 €

Comune	Danno agricolo periziato anno 2017
Campodipietra	€ 64,80
Campochiaro	€ 66,00
Pescolanciano	€ 72,70
Pettoranello Del Molise	€ 127,19
Chiauci	€ 134,40
Civitacampomarano	€ 136,80
Acquaviva D'isernia	€ 148,80
Pietracupa	€ 160,00
Morrone Del Sannio	€ 192,00
Sant'Agapito	€ 200,52
Montorio Nei Frentani	€ 220,00
Macchia Valfortore	€ 240,00
Sepino	€ 284,43
Pesche	€ 296,46
Colli A Volturno	€ 313,04
Riccia	€ 336,00
Montaquila	€ 371,75
Scapoli	€ 371,75
Cerro Al Volturno	€ 387,40
Castel San Vincenzo	€ 429,13
Petacciato	€ 499,00
Montefalcone Nel Sannio	€ 503,05
Torella Del Sannio	€ 548,50
Roccapivara	€ 632,05
Monacilioni	€ 683,28
Palata	€ 720,00
Colle D'Anchise	€ 723,94
Miranda	€ 763,02
Fornelli	€ 800,28
Gildone	€ 816,00
Castelpetroso	€ 962,09
Pietrabbondante	€ 1.005,20
Oratino	€ 1.040,61
Cercepiccola	€ 1.127,10
Agnone	€ 1.169,15
Rocchetta A Volturno	€ 1.196,34

Campomarino	€ 1.200,00
Casalciprano	€ 1.240,00
S. Felice Del Molise	€ 1.337,00
Spinete	€ 1.384,40
Carpinone	€ 1.482,99
Busso	€ 1.518,64
Poggio Sannita	€ 1.554,01
San Biase	€ 1.675,74
Castelmauro	€ 1.720,00
San Felice Del Molise	€ 1.763,15
Mafalda	€ 1.865,20
Mirabello Sannitico	€ 1.937,12
Macchia D'Isernia	€ 2.099,57
San Polo Matese	€ 2.151,00
Ripabottoni	€ 2.450,00
Frosolone	€ 2.567,32
Montecilfone	€ 2.690,00
San Giuliano Del Sannio	€ 2.780,76
Castropignano	€ 2.920,83
Guglionesi	€ 3.040,00
Fossalto	€ 3.087,12
San Massimo	€ 3.123,00
Montenero Di Bisaccia	€ 3.526,00
Petrella Tifernina	€ 3.688,47
Montelongo	€ 4.200,00
Lupara	€ 4.253,61
Salcito	€ 4.433,80
Acquaviva Collecroce	€ 5.338,80
Bojano	€ 6.329,48
Baranello	€ 6.644,64
Bonefro	€ 6.951,00
Trivento	€ 7.085,22
Ferrazzano	€ 7.938,00
Venafro	€ 7.971,68
Pozzilli	€ 8.568,56
Cercemaggiore	€ 8.999,96
Bagnoli Del Trigno	€ 9.608,13
Pietracatella	€ 10.108,24
Civitanova Del Sannio	€ 10.193,90

Campobasso	€ 11.870,11
Toro	€ 12.388,47
Sant'Elia A Pianisi	€ 12.765,45
Termoli	€ 17.627,20
Casacalenda	€ 18.298,00
Colletorto	€ 19.654,00
Ripalimosani	€ 19.958,57
Guardiafiera	€ 20.607,00
Larino	€ 69.767,00

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI E PER LO SPORT - UFFICIO RISARCIMENTO DANNI - L.R. 6/83 E SS. MM. E II.

ELENCO DANNI ALLE COLTURE ordinato per colture 2012

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO DANNI COLTURE	PROVINCIA	TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO RIFERITO AL PRODOTTO	ANIMALE CHE HA ARRECATO IL DANNO
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	ALTRO	45,00	€ 900,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	ALTRO	20,00	€ 400,00	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	ALTRO	29,60	€ 592,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ALTRO	29,20	€ 2.511,20	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	AVENA	16,19	€ 323,82	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	AVENA	2,59	€ 51,40	CINGHIALE
CIVITACAMPOMARANO	CAMPOBAS SO	AVENA	96,88	€ 1.743,84	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	AVENA	14,92	€ 298,48	CINGHIALE
CIVITACAMPOMARANO	CAMPOBAS SO	AVENA	91,35	€ 1.827,00	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	AVENA	14,49	€ 289,90	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	AVENA	12,72	€ 254,40	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	AVENA	8,70	€ 139,20	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	AVENA	21,60	€ 432,00	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	AVENA	9,96	€ 199,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	AVENA	41,70	€ 667,20	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	AVENA	13,75	€ 275,00	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	AVENA	7,80	€ 109,20	CINGHIALE

BARANELLO	CAMPOBAS SO	AVENA	5,67	€ 113,40	CINGHIALE
GUARDIA FIERA	CAMPOBAS SO	AVENA	10,80	€ 216,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	AVENA	9,84	€ 196,80	CINGHIALE
CASTELBO TTACCIO	CAMPOBAS SO	AVENA	13,20	€ 224,40	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	AVENA	14,40	€ 230,40	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	AVENA	6,90	€ 138,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	AVENA	42,00	€ 840,00	CINGHIALE
BOIANO	CAMPOBAS SO	AVENA	36,00	€ 720,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	AVENA	16,80	€ 336,00	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	AVENA	6,00	€ 120,00	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	AVENA	31,20	€ 624,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	AVENA	19,20	€ 384,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	AVENA	64,32	€ 1.286,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	AVENA	55,40	€ 1.108,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	AVENA	14,40	€ 288,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	AVENA	45,30	€ 906,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	AVENA	26,28	€ 525,60	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	AVENA	48,20	€ 964,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	AVENA	46,00	€ 920,00	CINGHIALE
PESCOLANCIANO	ISERNIA	AVENA	18,40	€ 368,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	AVENA	19,50	€ 390,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	AVENA	11,50	€ 230,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	AVENA	2,20	€ 44,80	CINGHIALE

DURONIA	CAMPOBAS SO	AVENA	6,50	€ 130,00	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	AVENA	6,58	€ 131,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	AVENA	14,44	€ 288,80	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	AVENA	35,70	€ 714,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	AVENA	5,04	€ 100,80	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	AVENA	3,92	€ 78,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	AVENA	28,77	€ 575,40	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	AVENA	3,92	€ 78,40	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	AVENA	64,52	€ 1.290,40	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	ISERNIA	AVENA	16,86	€ 337,20	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	AVENA	20,47	€ 409,50	CINGHIALE
MIRANDA	ISERNIA	AVENA	4,87	€ 97,40	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	AVENA	14,16	€ 283,20	CINGHIALE
ISERNIA	ISERNIA	AVENA	6,96	€ 139,20	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	CECI COMUNI	0,36	€ 18,00	CINGHIALE
CASTELBOTTACCIO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	2,00	€ 100,00	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	0,40	€ 20,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	1,00	€ 50,00	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	1,43	€ 71,50	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	89,09	€ 4.454,50	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	14,36	€ 718,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	27,50	€ 1.375,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	23,85	€ 1.192,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	8,10	€ 405,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	71,93	€ 3.596,25	CINGHIALE

SANTELLIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	20,00	€ 1.000,00	CINGHIALE
SANTELLIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	11,60	€ 580,00	CINGHIALE
BONEFRO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	4,84	€ 242,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	12,84	€ 642,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	36,18	€ 1.809,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	9,00	€ 450,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	5,35	€ 267,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	67,51	€ 3.375,50	CINGHIALE
GUARDIA FIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	21,31	€ 1.065,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	1,00	€ 50,00	CINGHIALE
GUARDIA FIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	18,14	€ 907,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	17,10	€ 855,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	3,42	€ 171,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	1,15	€ 57,10	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	8,00	€ 400,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	66,69	€ 3.334,50	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	FAGIOLI	0,20	€ 18,60	CINGHIALE
CAROVILLI	ISERNIA	FAGIOLI	0,39	€ 36,27	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	FAGIOLI	0,50	€ 46,50	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	FAGIOLI	0,60	€ 55,80	CINGHIALE
CAPRACOTTA	ISERNIA	FARRO	15,30	€ 372,25	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	16,31	€ 391,15	CINGHIALE

CIVITACAMPOMAPANO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	78,52	€ 1.884,48	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	33,12	€ 794,88	CINGHIALE
CASTELBOTTACCIO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	93,30	€ 2.239,20	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	10,01	€ 240,24	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	9,65	€ 231,60	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	5,10	€ 122,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	9,65	€ 231,60	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	24,00	€ 576,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	47,12	€ 1.130,88	CINGHIALE
PIETRABBRONDATE	ISERNIA	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	1,30	€ 31,20	CINGHIALE
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	22,80	€ 547,20	CINGHIALE
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	6,00	€ 144,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	24,21	€ 581,04	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	18,36	€ 440,64	CINGHIALE

CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	12,19	€ 292,56	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	37,00	€ 888,00	CINGHIALE
MORRONE DEL SANONIO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	5,79	€ 138,96	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	10,84	€ 260,16	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	110,80	€ 2.659,20	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	33,42	€ 802,08	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	4,36	€ 104,64	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	34,89	€ 837,36	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	7,50	€ 180,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	5,34	€ 128,16	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	22,63	€ 543,12	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	11,25	€ 270,00	CINGHIALE
MORRONE DEL SANONIO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	4,56	€ 109,44	CINGHIALE
ISERNIA	ISERNIA	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	7,02	€ 168,48	CINGHIALE

COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FAVE DA TAVOLA	65,10	€ 1.562,40	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FAVE DA TAVOLA	17,28	€ 414,72	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	188,64	€ 2.075,04	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	45,00	€ 247,50	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	65,16	€ 716,70	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	28,80	€ 316,80	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	13,50	€ 148,50	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	19,10	€ 210,37	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	40,05	€ 440,55	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	38,85	€ 427,35	CINGHIALE
ROCCETTA AL VOLTURNO	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	26,67	€ 293,00	CINGHIALE

ISERNIA	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	30,75	€ 338,25	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	9,39	€ 188,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	16,96	€ 339,12	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	58,68	€ 1.173,60	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	21,82	€ 436,56	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	75,22	€ 1.504,44	CINGHIALE
CIVITACAMPOMARANO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	30,36	€ 607,20	CINGHIALE
CIVITACAMPOMARANO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	45,90	€ 918,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	32,07	€ 641,30	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	20,70	€ 414,00	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	5,76	€ 115,20	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	9,60	€ 192,80	CINGHIALE
CASTELBOTTACCIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	8,43	€ 168,60	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	22,14	€ 442,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	18,84	€ 376,74	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	15,00	€ 300,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	2,52	€ 50,40	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	2,94	€ 58,80	CINGHIALE
CASTELBOTTACCIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	0,48	€ 9,60	CINGHIALE
CASTELBOTTACCIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	2,88	€ 57,60	CINGHIALE

MONTAGANO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	30,00	€ 600,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	17,10	€ 246,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	33,12	€ 662,40	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	47,40	€ 948,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	52,00	€ 1.040,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	50,00	€ 1.000,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	67,68	€ 1.353,60	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	168,30	€ 3.366,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	18,00	€ 360,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	23,20	€ 464,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	20,52	€ 410,40	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	27,27	€ 545,40	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	23,04	€ 460,80	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	44,80	€ 896,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	9,00	€ 180,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	25,20	€ 504,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	97,76	€ 1.955,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	36,62	€ 732,40	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	39,00	€ 780,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	12,52	€ 250,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	68,80	€ 1.376,00	CINGHIALE

CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	49,56	€ 991,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	36,73	€ 734,60	CINGHIALE
MORRONE DEL SANINIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	39,69	€ 793,80	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	19,81	€ 396,24	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	12,39	€ 247,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	257,45	€ 5.148,90	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	10,92	€ 218,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	207,94	€ 4.158,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	36,61	€ 732,20	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	193,08	€ 3.861,60	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	46,84	€ 936,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	45,20	€ 904,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	75,58	€ 1.511,52	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	23,52	€ 470,40	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	30,68	€ 613,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	33,08	€ 661,50	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	60,17	€ 1.203,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	7,32	€ 146,40	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	65,16	€ 1.363,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	52,00	€ 1.040,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	26,63	€ 532,60	CINGHIALE

CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	36,00	€ 720,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	82,42	€ 1 648,40	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	7,89	€ 157,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	75,63	€ 1 512,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	39,65	€ 793,00	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	5,80	€ 116,00	CINGHIALE
MORRONE DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	15,82	€ 316,40	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	13,75	€ 275,00	CINGHIALE
MORRONE DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	13,04	€ 260,80	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	16,55	€ 331,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	11,00	€ 220,00	CINGHIALE
MONTEFALCONE NEL SANNIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	84,00	€ 1 680,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	70,00	€ 1 400,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	110,88	€ 2 217,60	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	69,02	€ 1 380,40	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	20,11	€ 402,20	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	FRUMENTO DURO	28,56	€ 571,20	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO DURO	13,65	€ 273,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO DURO	78,75	€ 1 575,00	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	FRUMENTO DURO	39,56	€ 791,20	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	FRUMENTO DURO	94,75	€ 1 895,00	CINGHIALE

COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	ISERNIA	FRUMENTO DURO	27,98	€ 559,60	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	6,38	€ 95,50	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	19,95	€ 288,60	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	48,00	€ 718,56	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	8,90	€ 133,23	CINGHIALE
CAROVILLI	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	9,70	€ 145,20	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	6,40	€ 95,80	CINGHIALE
SAN BIASE	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	6,50	€ 97,30	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	11,14	€ 166,77	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	7,60	€ 113,77	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	6,98	€ 104,50	CINGHIALE
ISERNIA	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	15,00	€ 224,55	CINGHIALE
MACCHIA VALFORTORE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	7,99	€ 239,70	CINGHIALE
MACCHIA VALFORTORE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	20,94	€ 628,20	CINGHIALE
MONTECILFONE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	21,10	€ 633,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	6,00	€ 180,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	9,00	€ 270,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	12,00	€ 360,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	49,76	€ 1.492,80	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	36,00	€ 1.080,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	8,10	€ 243,00	CINGHIALE

MONTENERO DI BISACCIA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	42,00	€ 1.260,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	18,00	€ 540,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	4,50	€ 135,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	277,20	€ 8.316,00	CINGHIALE
TORO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	30,40	€ 912,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	27,48	€ 824,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	6,04	€ 181,20	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	26,00	€ 780,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	71,10	€ 2.133,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	14,31	€ 429,30	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	31,25	€ 937,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	10,65	€ 319,50	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	5,40	€ 162,00	CINGHIALE
MONTORIO NEI FRENTANI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	23,49	€ 704,70	CINGHIALE
GUARDIAFERA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	25,44	€ 763,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	23,33	€ 699,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	24,12	€ 723,60	CINGHIALE
GUARDIAFERA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	20,79	€ 623,70	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	54,07	€ 1.622,10	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	14,40	€ 432,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	7,37	€ 221,10	CINGHIALE

CASACALENDA	CAMPOBASSO	GIRASOLE	61,02	€ 1.830,60	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBASSO	GIRASOLE	34,77	€ 1.043,10	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	GIRASOLE	27,06	€ 811,80	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	GIRASOLE	319,04	€ 9.571,20	CINGHIALE
BONEFRO	CAMPOBASSO	GIRASOLE	36,94	€ 1.108,20	CINGHIALE
BONEFRO	CAMPOBASSO	GIRASOLE	26,64	€ 799,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBASSO	GIRASOLE	54,94	€ 1.648,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBASSO	GIRASOLE	16,13	€ 483,90	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBASSO	GIRASOLE	50,82	€ 1.524,60	CINGHIALE
MONITORIO NEI FRENTANI	CAMPOBASSO	GIRASOLE	26,26	€ 787,80	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	GIRASOLE	45,65	€ 1.369,50	CINGHIALE
SAN GIULIANO DI PUGLIA	CAMPOBASSO	GIRASOLE	5,98	€ 179,40	CINGHIALE
BONEFRO	CAMPOBASSO	GIRASOLE	5,79	€ 173,70	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	GIRASOLE	20,46	€ 613,80	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBASSO	GIRASOLE	40,00	€ 1.200,00	CINGHIALE
SAN GIULIANO DI PUGLIA	CAMPOBASSO	GIRASOLE	6,00	€ 180,00	CINGHIALE
SANTELLA A PIANISI	CAMPOBASSO	GIRASOLE	85,80	€ 2.574,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	6,50	€ 130,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	MAIS	8,10	€ 162,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	MAIS	1,80	€ 36,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	4,00	€ 80,00	CINGHIALE
BELMONTE DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS	2,00	€ 40,00	CINGHIALE
CASTELVERRINO	ISERNIA	MAIS	13,50	€ 270,00	CINGHIALE
CASTELVERRINO	ISERNIA	MAIS	2,70	€ 54,00	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	MAIS	3,10	€ 62,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	1,50	€ 30,00	CINGHIALE

POGGIO SANNITA	ISERNIA	MAIS	2,80	€ 56,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,60	€ 72,00	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	MAIS	18,37	€ 367,52	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	MAIS	2,44	€ 488,32	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,78	€ 75,60	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,40	€ 68,00	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	MAIS	10,44	€ 208,80	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	MAIS	7,92	€ 158,40	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	MAIS	2,77	€ 55,40	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	MAIS	2,40	€ 48,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,20	€ 64,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	9,60	€ 192,00	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	MAIS	5,36	€ 107,28	CINGHIALE
CASTELBOTTACCIO	CAMPOBAS SO	MAIS	8,00	€ 160,00	CINGHIALE
LIMOSANO	CAMPOBAS SO	MAIS	25,20	€ 504,00	CINGHIALE
CIVITANDVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS	114,00	€ 3.534,00	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	MAIS	8,00	€ 160,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,12	€ 82,40	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	MAIS	13,93	€ 278,64	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	MAIS	15,72	€ 314,40	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	MAIS	10,76	€ 215,28	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	10,00	€ 200,00	CINGHIALE

TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	10,00	€ 200,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	MAIS	2,52	€ 50,40	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	10,00	€ 200,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	15,12	€ 302,40	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	MAIS	82,59	€ 1.651,84	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	43,20	€ 864,00	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	MAIS	18,00	€ 360,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,64	€ 72,72	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	9,72	€ 194,40	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	MAIS	8,16	€ 163,20	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	MAIS	0,80	€ 16,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,32	€ 86,40	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	MAIS	4,00	€ 80,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,00	€ 80,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	MAIS	46,40	€ 974,40	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	MAIS	32,80	€ 688,80	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,20	€ 64,00	CINGHIALE
SAN POLO MATESE	CAMPOBAS SO	MAIS	12,00	€ 240,00	CINGHIALE
CIVITACAMPOMARANO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,00	€ 130,44	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	MAIS	6,80	€ 136,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	5,70	€ 114,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	4,80	€ 96,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	0,60	€ 12,00	CINGHIALE

PIETRABONDANTE	ISERNIA	MAIS	0,80	€ 16,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	3,70	€ 74,00	CINGHIALE
BELMONTE DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS	4,30	€ 86,00	CINGHIALE
BELMONTE DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS	2,70	€ 54,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	MAIS	4,00	€ 80,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	16,60	€ 332,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	9,90	€ 198,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	3,00	€ 60,00	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,50	€ 90,00	CINGHIALE
MATRICE	CAMPOBAS SO	MAIS	0,80	€ 16,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	40,00	€ 800,00	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	MAIS	2,80	€ 56,00	CINGHIALE
MIRABELLO SANNITICO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,20	€ 64,00	CINGHIALE
SAN BIASE	CAMPOBAS SO	MAIS	0,60	€ 12,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	48,00	€ 960,00	CINGHIALE
PETRELLA TIFERNINA	CAMPOBAS SO	MAIS	2,00	€ 40,00	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	MAIS	1,60	€ 32,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	9,36	€ 187,20	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	MAIS	0,80	€ 16,00	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	12,00	€ 240,00	CINGHIALE
SAN MASSIMO	CAMPOBAS SO	MAIS	0,80	€ 16,00	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	23,88	€ 477,60	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	6,00	€ 120,00	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	MAIS	2,80	€ 56,00	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	MAIS	0,96	€ 19,20	CINGHIALE
			0,40	€ 8,00	CINGHIALE

SAN BIASE	CAMPOBAS SO	MAIS	9,56	€ 191,20	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS	3,12	€ 62,40	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS	18,00	€ 360,00	CINGHIALE
SAN POLO MATESE	CAMPOBAS SO	MAIS	118,68	€ 2.373,70	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	MAIS	6,80	€ 136,00	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	8,10	€ 162,00	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS	96,00	€ 1.920,00	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,60	€ 72,00	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS	38,08	€ 761,60	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	MAIS	6,40	€ 128,00	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	MAIS	6,40	€ 128,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,00	€ 80,00	CINGHIALE
MIRABELLO SANNITICO	CAMPOBAS SO	MAIS	18,00	€ 360,00	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	MAIS	12,00	€ 240,00	CINGHIALE
MIRABELLO SANNITICO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,80	€ 96,00	CINGHIALE
BOIANO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,80	€ 96,00	CINGHIALE
CASTELMAURO	CAMPOBAS SO	MAIS	2,00	€ 40,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	MAIS	131,60	€ 2.632,00	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	MAIS	18,24	€ 364,80	CINGHIALE
SEPINO	CAMPOBAS SO	MAIS	9,98	€ 199,68	CINGHIALE
SAN MASSIMO	CAMPOBAS SO	MAIS	37,80	€ 756,00	CINGHIALE

BOIANO	CAMPOBAS SO	MAIS	96,64	€ 1.932,80	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,00	€ 80,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	411,60	€ 8.232,00	CINGHIALE
SEPINO	CAMPOBAS SO	MAIS	1,50	€ 30,00	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,90	€ 98,00	CINGHIALE
CAMPOMARINO	CAMPOBAS SO	MAIS	35,00	€ 700,00	CINGHIALE
CAMPOMARINO	CAMPOBAS SO	MAIS	18,00	€ 360,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	223,93	€ 4.478,60	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	MAIS	17,67	€ 353,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	MAIS	9,84	€ 196,80	CINGHIALE
BELMONTE DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS	8,30	€ 166,00	CINGHIALE
CASTELVERRINO	ISERNIA	MAIS	3,15	€ 63,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	1,20	€ 24,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	3,40	€ 68,00	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	MAIS	19,20	€ 385,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	108,84	€ 2.185,60	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS	804,00	€ 2.492,40	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	167,52	€ 3.350,40	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	MAIS	18,00	€ 360,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	MAIS	2671,62	€ 8.282,02	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	MAIS	117,00	€ 2.340,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	35,10	€ 702,00	CINGHIALE
SANTA CROCE DI MAGLIANO	CAMPOBAS SO	MAIS	61,31	€ 1.226,20	CINGHIALE

COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	38,34	€ 766,80	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	MAIS	372,68	€ 1.155,31	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS	96,80	€ 736,00	CINGHIALE
FROSOLONE	ISERNIA	MAIS	40,64	€ 812,80	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	MAIS	0,84	€ 16,72	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	ISERNIA	MAIS	24,24	€ 484,80	CINGHIALE
MONTERODUNI	ISERNIA	MAIS	19,56	€ 391,20	CINGHIALE
CASTEL SAN VINCENZO	ISERNIA	MAIS	9,00	€ 180,00	CINGHIALE
SANT'AGAPITO	ISERNIA	MAIS	1,92	€ 38,40	CINGHIALE
PESCHE	ISERNIA	MAIS	7,20	€ 144,00	CINGHIALE
ISERNIA	ISERNIA	MAIS	3,60	€ 72,00	CINGHIALE
CANTALUPO DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS	41,48	€ 829,60	CINGHIALE
MONTAQUILA	ISERNIA	MAIS	4,08	€ 81,60	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	ISERNIA	MAIS	10,32	€ 208,40	CINGHIALE
POZZILLI	ISERNIA	MAIS	26,12	€ 322,40	CINGHIALE
MONTERODUNI	ISERNIA	MAIS	7,92	€ 158,40	CINGHIALE
MONTERODUNI	ISERNIA	MAIS	14,28	€ 285,60	CINGHIALE
POZZILLI	ISERNIA	MAIS	8,80	€ 176,00	CINGHIALE
ISERNIA	ISERNIA	MAIS	10,35	€ 207,00	CINGHIALE
ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	MAIS	1,50	€ 30,00	CINGHIALE
MONTAQUILA	ISERNIA	MAIS	130,08	€ 2.601,60	CINGHIALE
POZZILLI	ISERNIA	MAIS	11,52	€ 230,40	CINGHIALE
CANTALUPO DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS	7,83	€ 156,60	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	MAIS	24,75	€ 495,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	7,00	€ 140,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	9,00	€ 180,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	1,80	€ 36,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	1,30	€ 26,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	4,40	€ 88,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	3,80	€ 76,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	5,70	€ 114,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	2,90	€ 46,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	2,20	€ 44,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS	1,50	€ 30,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,50	€ 70,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	1,40	€ 28,00	CINGHIALE

TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	1,00	€ 20,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	MAIS	32,10	€ 500,00	CINGHIALE
CASTELBOITTACCIO	CAMPOBAS SO	MELE	2,00	€ 112,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	MELE	3,30	€ 184,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	MELE	14,85	€ 831,60	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	MELE	2,46	€ 137,76	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	MELONI	18,00	€ 720,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	MELONI	1,60	€ 64,00	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	NOCCIOLE IN GUSCIO	15,40	€ 408,10	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	NOCCIOLE IN GUSCIO	1,05	€ 278,25	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	NOCI IN GUSCIO	2,10	€ 346,50	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	NOCI IN GUSCIO	0,80	€ 132,00	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	OLIVE DA OLIO	2,32	€ 101,18	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	OLIVE DA OLIO	5,36	€ 233,75	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	ORZO	27,30	€ 491,40	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	ORZO	15,00	€ 270,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	ORZO	7,68	€ 138,20	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	ORZO	36,40	€ 530,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ORZO	66,58	€ 1.198,40	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	ORZO	18,00	€ 324,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	ORZO	9,60	€ 172,80	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	ORZO	12,00	€ 216,00	CINGHIALE

BUSSO	CAMPOBAS SO	ORZO	32,00	€ 576,00	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	ORZO	20,88	€ 375,80	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ORZO	48,90	€ 880,20	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	ORZO	40,80	€ 734,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	ORZO	88,62	€ 1.595,16	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	ORZO	73,80	€ 1.328,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	ORZO	22,05	€ 396,90	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ORZO	32,50	€ 585,00	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	ORZO	30,00	€ 540,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	ORZO	45,43	€ 817,74	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	ORZO	10,02	€ 180,36	CINGHIALE
MONITORIO NEI FRENTANI	CAMPOBAS SO	ORZO	4,16	€ 74,88	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	ORZO	7,20	€ 129,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	ORZO	3,16	€ 56,88	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	ORZO	22,68	€ 408,24	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ORZO	30,00	€ 600,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO	27,41	€ 483,38	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO	31,05	€ 558,30	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO	171,54	€ 3.085,92	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	PATATE	5,40	€ 151,20	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	PATATE	4,05	€ 45,92	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	PATATE	21,60	€ 60,48	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	PATATE	1,40	€ 39,20	CINGHIALE

ORATINO	CAMPOBAS SO	PATATE	0,15	€ 43,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	PATATE	4,70	€ 131,60	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	PATATE	7,50	€ 210,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	PATATE	5,00	€ 140,00	CINGHIALE
CASTELVERRINO	ISERNIA	PATATE	4,50	€ 126,00	CINGHIALE
BOIANO	CAMPOBAS SO	PATATE	3,00	€ 84,00	CINGHIALE
VASTOGIRARDI	ISERNIA	PATATE	2,00	€ 56,00	CINGHIALE
ROCCASICURA	ISERNIA	PATATE	4,80	€ 134,40	CINGHIALE
VASTOGIRARDI	ISERNIA	PATATE	3,00	€ 84,00	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	PATATE	4,00	€ 112,00	CINGHIALE
CASTEL SAN VINCENZO	ISERNIA	PATATE	9,60	€ 268,00	CINGHIALE
RIONERO SANNITICO	ISERNIA	PATATE	4,48	€ 125,44	CINGHIALE
ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	PATATE	3,84	€ 107,52	CINGHIALE
ROCCHETTA AL VOLTURNO	ISERNIA	PATATE	2,40	€ 67,20	CINGHIALE
ROCCHETTA AL VOLTURNO	ISERNIA	PATATE	6,40	€ 179,20	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	PEPERONI	2,25	€ 128,25	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	PIANTE DA FRUTTO 1° IMPIANTO/CADA UNA	6,00	€ 46,50	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	POMODORO DA INDUSTRIA	323,40	€ 3.557,40	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	POMODORO DA MENSA	1,60	€ 76,80	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	POMODORO DA MENSA	6,80	€ 326,40	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	POMODORO DA MENSA	2,50	€ 120,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	POMODORO DA MENSA	3,00	€ 144,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	SORGO	148,40	€ 460,04	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	SORGO	63,84	€ 894,18	CINGHIALE
POGGIO SANITA	ISERNIA	UVA DA VINO	3,70	€ 120,65	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,92	€ 127,83	CINGHIALE

TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,00	€ 293,49	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	14,80	€ 482,62	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,25	€ 269,22	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	14,00	€ 456,54	CINGHIALE
LIMOSANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	33,24	€ 1.084,21	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,80	€ 221,74	CINGHIALE
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,80	€ 417,40	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,64	€ 281,75	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,00	€ 403,12	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,40	€ 208,70	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,00	€ 130,44	CINGHIALE
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	14,40	€ 469,58	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	31,20	€ 1.017,43	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,32	€ 401,75	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,00	CINGHIALE
LIMOSANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	11,68	€ 380,88	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	24,00	€ 782,64	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,05	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,67	€ 152,29	CINGHIALE

ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,20	€ 234,79	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	16,80	€ 547,84	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,76	€ 187,83	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,64	€ 281,75	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	17,60	€ 573,93	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	30,40	€ 991,34	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,36	€ 240,00	CINGHIALE
CASTELLINO DEL BIFERNO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,60	€ 410,88	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	16,06	€ 523,58	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,08	€ 328,70	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,08	€ 328,70	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,76	€ 187,83	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,25	€ 245,22	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	15,84	€ 516,54	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	18,40	€ 600,02	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,00	€ 130,44	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	47,20	€ 1 539,19	CINGHIALE
SPINETE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,32	€ 140,87	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,05	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,06	€ 295,57	CINGHIALE

SALCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	80,64	€ 4.102,96	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,96	€ 96,52	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,40	€ 273,92	CINGHIALE
LIMOSANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,05	CINGHIALE
CASTELBOTTACCIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	1,63	€ 53,21	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	18,40	€ 600,02	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,80	€ 352,18	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	14,40	€ 469,58	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	25,20	€ 821,77	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,16	€ 396,53	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,60	€ 300,53	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,56	€ 83,48	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,80	€ 156,52	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	11,20	€ 365,23	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,16	€ 135,65	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,20	€ 104,35	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	18,36	€ 598,98	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	13,60	€ 443,49	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNOIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	14,70	€ 479,36	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNOIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,80	€ 156,52	CINGHIALE

DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	20,88	€ 680,89	CINGHIALE
SAN BIASE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	60,04	€ 1.958,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	14,88	€ 485,23	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,48	€ 80,87	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	13,60	€ 443,49	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,52	€ 310,44	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	24,00	€ 782,64	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,34	€ 141,66	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,00	€ 391,32	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	19,20	€ 626,11	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	32,90	€ 1.072,86	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,80	€ 286,97	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,80	€ 319,58	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,60	€ 410,89	CINGHIALE
CASTELLINO DEL BIFERNO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	17,94	€ 585,15	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,32	€ 401,76	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,96	€ 292,19	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,08	€ 133,04	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,84	€ 255,65	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,57	€ 344,75	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	32,61	€ 156,52	CINGHIALE

BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,20	€ 234,79	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,80	€ 221,74	CINGHIALE
MOLISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,80	€ 286,96	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	17,76	€ 579,15	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	19,20	€ 626,11	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	15,65	€ 510,28	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,26	€ 334,45	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,40	€ 78,26	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,00	€ 195,66	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,40	€ 208,70	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,00	€ 326,10	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	27,00	€ 880,47	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,12	€ 232,18	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,96	€ 194,35	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,40	€ 273,92	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	11,20	€ 365,23	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,68	€ 120,00	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,40	€ 208,70	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,32	€ 173,48	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,95	€ 194,00	CINGHIALE

BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,00	€ 228,27	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,80	€ 319,57	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	13,76	€ 448,92	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,60	€ 182,61	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,90	€ 225,16	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,96	€ 292,18	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,60	€ 182,61	CINGHIALE
CASTELMAURO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,66	€ 119,22	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,52	€ 180,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	15,84	€ 516,54	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,80	€ 156,53	CINGHIALE
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,80	€ 157,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	19,68	€ 641,76	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,37	€ 175,05	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	20,35	€ 663,70	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	13,92	€ 453,93	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	16,80	€ 547,84	CINGHIALE
PETRELLA TIFERNINA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,10	€ 198,79	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	16,20	€ 528,28	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	18,40	€ 600,02	CINGHIALE
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,80	€ 156,53	CINGHIALE

PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,60	€ 410,88	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,04	€ 294,79	CINGHIALE
SPINETE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,05	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	15,58	€ 508,19	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,50	€ 342,00	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	15,47	€ 504,47	CINGHIALE
BOIANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,05	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	16,31	€ 531,86	CINGHIALE
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	14,21	€ 463,32	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	11,20	€ 365,23	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,00	€ 97,83	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	1,20	€ 39,13	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	10,40	€ 339,14	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,40	€ 107,61	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	12,70	€ 414,14	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	1,90	€ 58,70	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	2,80	€ 91,30	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,30	€ 107,60	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,60	€ 117,39	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	8,30	€ 270,66	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	14,00	€ 456,54	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	29,50	€ 961,99	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	4,40	€ 143,48	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,80	€ 122,80	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,50	€ 114,13	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	8,40	€ 273,92	CINGHIALE
	ISERNIA	UVA DA VINO	5,60	€ 182,61	CINGHIALE

PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	9,50	€ 309,79	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	7,00	€ 228,27	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	8,00	€ 260,88	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	UVA DA VINO	4,10	€ 133,70	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	6,90	€ 225,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	2,90	€ 94,56	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	9,90	€ 322,84	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	6,00	€ 195,66	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	1,90	€ 61,95	CINGHIALE
PESCOLANCIANO	ISERNIA	UVA DA VINO	3,40	€ 110,88	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	4,70	€ 153,26	CINGHIALE
CASTELVERRINO	ISERNIA	UVA DA VINO	8,80	€ 286,97	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	6,40	€ 208,70	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	5,60	€ 182,60	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	3,20	€ 104,30	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	6,40	€ 208,70	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	12,00	€ 391,30	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	3,20	€ 104,30	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	3,20	€ 104,30	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	7,84	€ 255,60	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	10,40	€ 339,10	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,00	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	15,20	€ 495,70	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	12,80	€ 417,40	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	1,04	€ 33,90	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	7,20	€ 234,80	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBASSO	UVA DA VINO	9,60	€ 313,40	CINGHIALE

COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,07	€ 230,56	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,84	€ 125,22	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,40	€ 325,63	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,20	€ 234,80	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,52	€ 310,40	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	1,60	€ 52,17	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,80	€ 156,50	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,20	€ 104,30	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,68	€ 250,40	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,40	€ 208,70	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,40	€ 78,20	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	5,12	€ 166,90	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,00	€ 130,40	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	17,60	€ 573,90	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	0,80	€ 26,00	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	16,80	€ 547,80	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	1,60	€ 52,20	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	11,32	€ 369,10	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	12,00	€ 391,30	CINGHIALE
LUCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,80	€ 156,50	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,84	€ 125,22	CINGHIALE

ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,56	€ 344,36	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	40,00	€ 1.304,40	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	6,80	€ 221,81	CINGHIALE
MACCHIA VALFORTORE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,39	€ 110,48	CINGHIALE
CASCALIPRANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	21,00	€ 684,81	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	30,00	€ 978,30	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	30,40	€ 991,34	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	24,00	€ 782,64	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,45	€ 340,77	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	8,74	€ 285,01	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	20,30	€ 661,98	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,50	€ 309,80	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	13,50	€ 440,23	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	19,00	€ 619,59	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	0,80	€ 26,09	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,15	€ 102,72	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,14	€ 102,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	18,90	€ 616,33	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,80	€ 91,31	CINGHIALE
MORRONE DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,10	€ 68,48	CINGHIALE
BAFANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,87	€ 126,20	CINGHIALE
FROSOLONE	ISERNIA	UVA DA VINO	2,25	€ 73,38	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	UVA DA VINO	6,55	€ 213,60	CINGHIALE
PESCHE	ISERNIA	UVA DA VINO	2,70	€ 88,05	CINGHIALE

ISERNIA	ISERNIA	UVA DA VINO							
MONTERODUNI	ISERNIA	UVA DA VINO	3,76	€ 122,62	CINGHIALE				
MONTAQUILA	ISERNIA	UVA DA VINO	4,80	€ 156,53	CINGHIALE				
PESCHE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,42	€ 111,53	CINGHIALE				
PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	11,25	€ 366,87	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	6,70	€ 218,48	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	17,10	€ 557,63	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	10,00	€ 326,10	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	13,70	€ 446,75	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	0,90	€ 29,35	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	3,30	€ 107,61	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	6,70	€ 218,48	CINGHIALE				
CASTELVERRINO	ISERNIA	UVA DA VINO	2,90	€ 94,56	CINGHIALE				
CASTELVERRINO	ISERNIA	UVA DA VINO	9,50	€ 309,78	CINGHIALE				
PIETRABONDANTE	ISERNIA	UVA DA VINO	16,60	€ 541,32	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	6,90	€ 225,00	CINGHIALE				
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	3,90	€ 127,17	CINGHIALE				
AGNONE	ISERNIA	UVA DA VINO	7,60	€ 247,83	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	3,40	€ 110,86	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	17,80	€ 580,45	CINGHIALE				
POGGIO SANNITA	ISERNIA	UVA DA VINO	2,00	€ 65,22	CINGHIALE				
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,60	€ 86,09	CINGHIALE				
PIETRACUPA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,90	€ 94,56	CINGHIALE				
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,26	€ 334,58	CINGHIALE				
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,30	€ 140,87	CINGHIALE				
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	1,40	€ 45,64	CINGHIALE				
BUSO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,72	€ 138,40	CINGHIALE				
BARANELLO	CAMPOBAS SO	DOC - DOCG	40,50	€ 2.060,60	CINGHIALE				
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	175,50	€ 8.929,44	CINGHIALE				
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	DOC - DOCG	210,00	€ 10.684,80	CINGHIALE				
SALCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	91,80	€ 4.670,78	CINGHIALE				



SERVIZIO POLITICHE CULTURALI E PER LO SPORT - UFFICIO RISARC.O DANNI - L.R. 6/83 E SS. MM. E II						
ELENCO DANNI ALLE COLTURE 2013						
COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO DANNI COLTURE	PROVINCIA	TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	QUANTITATIVO IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO	ANIMALE CHE HA ARRECATO IL DANNO	
PETRELLA TIFERNINA	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	19,32	€ 212,52	CINGHIALE	
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	136,00	€ 1.496,00	CINGHIALE	
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	ORZO	60,00	€ 1.080,00	CINGHIALE	
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	AVERNA	11,20	€ 224,00	CINGHIALE	
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	36,80	€ 736,00	CINGHIALE	
BOIANO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	9,52	€ 104,72	CINGHIALE	
LUPARA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	79,60	€ 1.910,40	CINGHIALE	
ORATINO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	143,80	€ 1.581,80	CINGHIALE	
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	72,00	€ 1.440,00	CINGHIALE	
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	24,00	€ 480,00	CINGHIALE	
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	30,00	€ 720,00	CINGHIALE	

PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	24,00	€ 480,00	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	30,00	€ 720,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	AVENA	49,20	€ 984,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	56,00	€ 616,00	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	80,00	€ 1.600,00	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	140,00	€ 2.496,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	4,00	€ 44,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	24,00	€ 480,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	45,00	€ 900,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	3,54	€ 70,80	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ORZO	62,52	€ 1.125,36	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	26,10	€ 1.305,00	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	30,20	€ 720,00	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	11,81	€ 283,44	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	AVENA	10,80	€ 216,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	70,80	€ 1.416,00	CINGHIALE

RICCIA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	32,28	€ 645,60	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	ORZO	44,10	€ 793,80	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	AVENA	3,00	€ 60,00	CINGHIALE
CERCEPICCOLA	CAMPOBAS SO	MAIS	0,60	€ 12,00	CINGHIALE
CERCEPICCOLA	CAMPOBAS SO	MELONI	2,25	€ 90,00	CINGHIALE
CERCEPICCOLA	CAMPOBAS SO	PATATE	3,15	€ 88,20	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	64,00	€ 1.280,00	CINGHIALE
CIVITACAMPOMARANO	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	18,72	€ 205,92	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	19,80	€ 396,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	10,30	€ 205,92	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	ORZO	42,00	€ 756,00	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	AVENA	48,00	€ 960,00	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	52,00	€ 1.040,00	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	AVENA	4,92	€ 98,40	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	14,40	€ 288,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	36,00	€ 720,00	CINGHIALE

PALATA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	2,10	€ 105,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	7,08	€ 354,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	90,00	€ 1.800,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ORZO	72,00	€ 1.296,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	90,48	€ 1.354,48	CINGHIALE
BOIANO	CAMPOBAS SO	AVENA	36,80	€ 736,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	AVENA	36,00	€ 720,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	96,00	€ 2.304,00	CINGHIALE
BUSO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	35,68	€ 713,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO DOC - DOCG	21,60	€ 1.099,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	14,00	€ 700,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	8,60	€ 258,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	8,40	€ 252,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	4,70	€ 141,00	CINGHIALE
SANTELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	271,25	€ 13.562,50	CINGHIALE
MIRABELLO SANNITICO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	62,76	€ 1.255,20	CINGHIALE

BARANELLO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	64,00	€ 1.280,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	AVENA	11,20	€ 224,00	CINGHIALE
GILDONE	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	40,00	€ 800,00	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	192,00	€ 3.840,00	CINGHIALE
TUFARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	21,84	€ 436,80	CINGHIALE
BUSSO	CAMPOBAS SO	ORZO	15,93	€ 286,74	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	11,28	€ 225,60	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	AVENA	9,40	€ 188,00	CINGHIALE
GILDONE	CAMPOBAS SO	AVENA	24,00	€ 480,00	CINGHIALE
GILDONE	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	40,00	€ 800,00	CINGHIALE
TUFARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	100,00	€ 2.000,00	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CAMPOBAS SO	ORZO	108,00	€ 1.944,00	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	AVENA	17,20	€ 344,00	CINGHIALE
TORO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	9,60	€ 480,00	CINGHIALE
TORO	CAMPOBAS SO	MAIS	19,20	€ 384,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	21,70	€ 1.085,00	CINGHIALE

SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	45,50	€ 2.275,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	AVENA	7,70	€ 154,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	ORZO	4,90	€ 88,20	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	1,00	€ 14,97	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	4,00	€ 80,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	POMODORO DA MENSA	1,44	€ 69,12	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	MAIS	1,47	€ 29,40	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	AVENA	8,00	€ 160,00	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	9,00	€ 134,73	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	1,30	€ 31,20	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	AVENA	18,30	€ 366,00	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	1,70	€ 34,00	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	AVENA	19,80	€ 396,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	4,90	€ 73,35	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS E SORGO DA INSILATO	615,60	€ 1.908,36	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS E SORGO DA INSILATO	153,75	€ 476,63	CINGHIALE

COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	MAIS E SORGO DA INSILATO	36,25	€ 112,38	CINGHIALE
BOIANO	CAMPOBAS SO	MAIS	30,00	€ 600,00	CINGHIALE
SAN GIULIANO DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	18,00	€ 360,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	45,00	€ 900,00	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	42,00	€ 840,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	25,00	€ 750,00	CINGHIALE
TAVENNA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	10,00	€ 240,00	CINGHIALE
PALATA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	12,00	€ 240,00	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	AVENA	50,40	€ 1.008,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	20,00	€ 600,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ALTRO	27,00	€ 540,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	19,20	€ 576,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	18,00	€ 540,00	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	ALTRO	100,00	€ 2.000,00	CINGHIALE
PALATA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	22,00	€ 660,00	CINGHIALE
PALATA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	12,00	€ 600,00	CINGHIALE

SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	20,00	€ 600,00	CINGHIALE
PALATA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	5,40	€ 108,00	CINGHIALE
TAVENNA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	6,00	€ 300,00	CINGHIALE
CASTELMAURO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	19,20	€ 384,00	CINGHIALE
TAVENNA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	20,00	€ 480,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	AVENA	9,00	€ 180,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	17,50	€ 350,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	9,00	€ 180,00	CINGHIALE
CERCEPICCOLA	CAMPOBAS SO	MAIS	22,68	€ 453,60	CINGHIALE
MACCHIA VALFORTORE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	105,00	€ 3.150,00	CINGHIALE
TORO	CAMPOBAS SO	MAIS	6,16	€ 123,20	CINGHIALE
SPINETE	CAMPOBAS SO	MAIS	10,00	€ 200,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	81,00	€ 4.050,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	57,00	€ 1.140,00	CINGHIALE
FOSSALTO	CAMPOBAS SO	MAIS	20,52	€ 410,40	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	25,02	€ 500,40	CINGHIALE

CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	34,46	€ 689,20	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	46,90	€ 938,00	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	6,16	€ 123,20	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	56,23	€ 1.124,60	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	72,24	€ 1.733,76	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	12,24	€ 293,76	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	AVENA	57,00	€ 1.140,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO TENERO	1,06	€ 15,87	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	13,22	€ 264,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	20,37	€ 407,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	17,51	€ 420,24	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	42,08	€ 841,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	12,47	€ 299,28	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	ORZO	15,00	€ 270,00	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	64,56	€ 1.291,20	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	AVENA	22,66	€ 453,20	CINGHIALE

LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	13,72	€ 274,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	33,08	€ 793,92	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	ORZO	9,30	€ 167,40	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	ORZO	44,09	€ 793,62	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	29,48	€ 707,52	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	75,90	€ 834,90	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	MAIS	110,40	€ 2.208,00	CINGHIALE
GILDONE	CAMPOBAS SO	MAIS	30,40	€ 608,00	CINGHIALE
BONEFFRO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	9,10	€ 273,00	CINGHIALE
BONEFFRO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	15,35	€ 460,50	CINGHIALE
BOIANO	CAMPOBAS SO	MAIS	10,26	€ 205,20	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	127,40	€ 3.822,00	CINGHIALE
MONITORIO NEI FRENTANI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	412,50	€ 20.625,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	ORZO	85,20	€ 1.533,60	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	42,94	€ 858,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	98,70	€ 2.368,80	CINGHIALE

LUPARA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	66,36	€ 1.327,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	ORZO	8,20	€ 147,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	46,02	€ 920,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	12,18	€ 243,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	18,43	€ 442,32	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)	4,83	€ 115,92	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	AVENA	30,79	€ 615,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	34,58	€ 691,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	ORZO	22,72	€ 408,96	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	27,94	€ 558,80	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	22,97	€ 689,10	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	11,70	€ 585,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	9,31	€ 465,50	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	32,88	€ 986,40	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	80,70	€ 4.035,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	ALTRO	23,81	€ 2.047,66	CINGHIALE

COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	ALTRO	105,00	€ 9.030,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	32,25	€ 1.612,50	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	40,27	€ 2.013,50	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	58,46	€ 2.923,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	18,27	€ 913,50	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	10,11	€ 505,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	9,37	€ 468,50	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	17,10	€ 855,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO	60,96	€ 1.219,20	CINGHIALE
SAN MARTINO IN PENSILIS	CAMPOBAS SO	MELONI	30,78	€ 1.231,20	CINGHIALE
SAN MARTINO IN PENSILIS	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	14,00	€ 700,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	138,69	€ 6.934,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	7,40	€ 370,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	5,44	€ 272,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	110,88	€ 5.544,00	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	10,80	€ 540,00	CINGHIALE

GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	ORZO		28,88	€ 519,84	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	FRUMENTO DURO		75,39	€ 1.507,80	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	ORZO		31,60	€ 568,80	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI		10,53	€ 526,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		29,29	€ 878,70	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		42,97	€ 1.289,10	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		32,40	€ 972,00	CINGHIALE
SANTA CROCE DI MAGLIANO	CAMPOBAS SO	MAIS		20,62	€ 412,40	CINGHIALE
SANTA CROCE DI MAGLIANO	CAMPOBAS SO	MAIS		20,62	€ 412,40	CINGHIALE
SANTA CROCE DI MAGLIANO	CAMPOBAS SO	MAIS		20,25	€ 405,00	CINGHIALE
MONTORIO NEI FRENTANI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		15,86	€ 475,80	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	MAIS E SORGO DA INSILATO		2800,00	€ 8.680,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		170,02	€ 5.100,60	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		19,57	€ 587,10	CINGHIALE
SAN GIULIANO DI PUGLIA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		37,55	€ 1.126,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE		48,13	€ 1.443,90	CINGHIALE

CASACALENDA	CAMPOBAS SO	SORGO	80,43	€ 1.113,95	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	SORGO	14,28	€ 197,78	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	21,55	€ 646,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	39,56	€ 1.186,80	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	23,10	€ 693,00	CINGHIALE
BONEFRO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	40,76	€ 1.222,80	CINGHIALE
BONEFRO	CAMPOBAS SO	MAIS	22,12	€ 442,40	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	28,72	€ 861,60	CINGHIALE
GUARDIALENERIA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	25,74	€ 772,20	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	20,96	€ 628,80	CINGHIALE
GUARDIALENERIA	CAMPOBAS SO	NOCCIOLE IN GUSCIO	1,50	€ 397,50	CINGHIALE
GUARDIALENERIA	CAMPOBAS SO	MAIS	28,00	€ 560,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	MELE	5,50	€ 308,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	ORZO	101,68	€ 1.830,24	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO DOC - DOCG	124,00	€ 6.309,00	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	7,35	€ 239,68	CINGHIALE

SAN MASSIMO	CAMPOBAS SO	MAIS	105,84	€ 2.116,80	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	PEPERONI	9,00	€ 513,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	PATATE	13,50	€ 378,00	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	13,30	€ 433,71	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	49,50	€ 1.614,20	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO DOC - DOCG	280,00	€ 14.246,40	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	28,70	€ 935,91	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBAS SO	MAIS	15,82	€ 316,44	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	7,20	€ 144,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,00	€ 60,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	POMODORO DA MENSA	0,20	€ 9,60	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	3,00	€ 60,00	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	MAIS	7,00	€ 140,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	MAIS	39,10	€ 782,00	CINGHIALE
GUGLIONESI	CAMPOBAS SO	MAIS	51,60	€ 1.032,00	CINGHIALE
MONTENERO DI BISACCIA	CAMPOBAS SO	MAIS	14,63	€ 292,50	CINGHIALE

GUARDIAFIERA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	8,10	€ 243,00	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	9,00	€ 293,49	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	40,00	€ 1.200,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	30,00	€ 978,30	CINGHIALE
MONTEMITRO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	7,00	€ 210,00	CINGHIALE
MAFALDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	5,00	€ 150,00	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,00	€ 130,44	CINGHIALE
MONTENERO DI BISACCIA	CAMPOBAS SO	NOCCIOLE IN GUSCIO	0,95	€ 251,75	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	45,00	€ 1.350,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	23,93	€ 1.196,50	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	164,50	€ 4.935,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	MAIS	13,65	€ 273,00	CINGHIALE
TAVENNA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,00	€ 130,44	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	30,00	€ 900,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	100,00	€ 3.261,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	296,00	€ 5.920,00	CINGHIALE

COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	188,00	€ 3.760,00	CINGHIALE
RICCIA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	32,61	€ 309,80	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,60	€ 117,40	CINGHIALE
ORATINO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	10,18	€ 331,85	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	119,50	€ 3.896,90	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	43,92	€ 1.432,23	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	CAMPOBAS SO	MAIS	47,48	€ 949,68	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	48,00	€ 1.565,28	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBAS SO	MELONI	28,88	€ 1.155,20	CINGHIALE
DURONIA	CAMPOBAS SO	CECI COMUNI	4,00	€ 200,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	GIRASOLE	2,20	€ 66,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	PATATE	3,20	€ 89,60	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	MAIS	0,90	€ 18,00	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	3,60	€ 117,39	CINGHIALE
TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	1,40	€ 45,65	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	4,00	€ 130,44	CINGHIALE

FOSSALTO	CAMPOBAS SO	NOCCIOLE IN GUSCIO	1,00	€ 265,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	0,45	€ 14,67	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	2,40	€ 78,26	CINGHIALE
TRIVENTO	CAMPOBAS SO	UVA DA VINO	1,60	€ 52,17	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	OLIVE DA OLIO	4,48	€ 195,37	CINGHIALE
LUPARA	CAMPOBAS SO	OLIVE DA OLIO	2,90	€ 126,47	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBAS SO	SORGO	150,00	€ 465,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	AVENA	2,40	€ 48,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	ORZO	5,30	€ 95,40	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	2,00	€ 22,00	CINGHIALE
PIETRABBONDANTE	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	34,80	€ 382,80	CINGHIALE
PESCOLANCIANO	ISERNIA	AVENA	13,70	€ 274,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	20,70	€ 309,87	CINGHIALE
VASTOGIRARDI	ISERNIA	PATATE	2,10	€ 58,80	CINGHIALE
VASTOGIRARDI	ISERNIA	AVENA	2,20	€ 44,00	CINGHIALE
VASTOGIRARDI	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	18,00	€ 269,46	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	AVENA	16,80	€ 336,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	FRUMENTO TENERO	14,10	€ 211,07	CINGHIALE
PIETRABBONDANTE	ISERNIA	FIENO DI PRATO AVVICENDATO E NATURALE	51,25	€ 651,75	CINGHIALE
PIETRABBONDANTE	ISERNIA	ORZO	4,75	€ 85,50	CINGHIALE
PIETRABBONDANTE	ISERNIA	ORZO	15,70	€ 282,60	CINGHIALE
PIETRABBONDANTE	ISERNIA	ORZO	4,60	€ 82,80	CINGHIALE

CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO DURO		24,00	€ 480,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO		71,25	€ 1.282,50	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO		25,00	€ 450,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO		10,00	€ 180,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	AVENA		1,00	€ 20,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO TENERO		4,50	€ 67,37	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO TENERO		4,65	€ 69,62	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO TENERO		2,63	€ 39,38	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	AVENA		2,60	€ 52,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO		27,48	€ 494,64	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO		8,13	€ 146,34	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO		14,75	€ 265,50	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)		41,58	€ 987,92	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO DURO		32,90	€ 658,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	AVENA		14,67	€ 293,40	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	AVENA		4,49	€ 89,80	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)		10,90	€ 261,60	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	UVA DA VINO		4,12	€ 134,35	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	POMODORO DA MENSA		3,20	€ 153,60	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	PATATE		2,24	€ 62,72	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		4,02	€ 80,50	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	UVA DA VINO		10,20	€ 332,63	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		2,40	€ 48,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		3,50	€ 70,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		3,20	€ 64,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		3,60	€ 72,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	UVA DA VINO		3,64	€ 72,80	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		2,25	€ 73,37	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		8,75	€ 175,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FAGIOLI		2,40	€ 223,20	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		5,60	€ 112,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS		2,45	€ 49,00	CINGHIALE

BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	SORGO		77,70	€ 240,87	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	SORGO		112,00	€ 347,20	CINGHIALE
CANTALUPO DEL SANNIO	ISERNIA	PIANTE DA FRUTTO 1° IMPIANTO/CADAUNA			€ 54,25	CINGHIALE
LONGANO	ISERNIA	PATATE		11,52	€ 322,56	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	ORZO		25,80	€ 464,40	CINGHIALE
ISERNIA	ISERNIA	FRUMENTO DURO		4,80	€ 96,00	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	ALTRO		9,15	€ 183,00	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	ORZO		28,98	€ 521,64	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	FAVE DA FORAGGIO (FAVINO)		11,40	€ 273,60	CINGHIALE
PESCHE	ISERNIA	ORZO		8,64	€ 155,52	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	AVENA		6,96	€ 139,20	CINGHIALE
CARPINONE	ISERNIA	AVENA		17,46	€ 349,20	CINGHIALE
MIRANDA	ISERNIA	AVENA		8,82	€ 176,40	CINGHIALE
LONGANO	ISERNIA	AVENA		12,08	€ 241,60	CINGHIALE
SANTA MARIA DEL MOLISE	ISERNIA	AVENA		7,00	€ 140,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO DURO		42,72	€ 854,40	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO DURO		6,00	€ 120,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	FRUMENTO DURO		16,80	€ 336,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS		3,20	€ 64,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS		4,10	€ 82,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	PATATE		0,40	€ 11,20	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS		2,80	€ 56,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS		1,40	€ 28,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS		2,00	€ 40,00	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	MAIS		1,70	€ 34,00	CINGHIALE
PIETRABONDANTE	ISERNIA	AVENA		8,70	€ 141,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	MAIS E SORGO DA INSILATO		1177,00	€ 3.648,70	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	ISERNIA	MAIS		4,70	€ 94,00	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	MAIS		1,50	€ 30,00	CINGHIALE
BELMONTE DEL SANNIO	ISERNIA	UVA DA VINO		2,60	€ 84,78	CINGHIALE
VENAFRO	ISERNIA	MAIS		21,84	€ 436,80	CINGHIALE

RIEPILOGO DANNI ALLE COLTURE ANNO 2014

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	PROVINCIA	TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	QUANTITATIVI O IN Q.LI DI PRODOTTO DANNEGGIATO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO RIFERITO AL PRODOTTO	ANIMALE CHE HA ARRECATO IL DANNO
GUARDIALFIERA	CAMPOBASSO	CECE	24,78	€ 1.239,00	CINGHIALI
CASACALENDA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	60	€ 1.200,00	
GUARDIALFIERA	CAMPOBASSO	CECE	5,74	€ 287,00	CINGHIALI
GUARDIALFIERA	CAMPOBASSO	CECE	15,96	€ 798,00	
GUARDIALFIERA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	26,04	€ 520,80	CINGHIALI
CASACALENDA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	62,62	€ 1.252,40	
CIVITANOVA NEL SANNIO	ISERNIA	GRANO DURO	9	€ 180,00	CINGHIALI
CARPINONE	ISERNIA	TRITICALE	27,21	€ 407,32	CINGHIALI
		GRANO TENERO	9,13	€ 136,67	
ROCCHETTA AL VOLTURNO	ISERNIA	FAVINO	51,52	€ 1.236,48	
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	GRANO TENERO	3,75	€ 56,13	CINGHIALI
BARANELLO	CAMPOBASSO	AVENA	28,8	€ 576,00	
AGNONE	CAMPOBASSO	ORZO	32,4	€ 583,20	CINGHIALI
ISERNIA	CAMPOBASSO	ORZO	9,2	€ 165,60	
	ISERNIA	ORZO	4,63	€ 83,34	CINGHIALI
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBASSO	AVENA	3,18	€ 63,60	
	CAMPOBASSO	ORZO	59,88	€ 1.077,84	CINGHIALI
		FAVINO	39,84	€ 956,16	
		AVENA	32,88	€ 657,60	
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBASSO	GRANO DURO	10,44	€ 208,80	
		ORZO	111,84	€ 2.013,12	CINGHIALI
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBASSO	FAVINO	24,4	€ 865,60	
	CAMPOBASSO	GRANO DURO	14,8	€ 1.088,00	CINGHIALI
		FAVINO	14,8	€ 355,22	

SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBASSO	ORZO	48	€ 864,00	CINGHIALI
		GRANO DURO	40	€ 800,00	CINGHIALI
TRIVENTO	CAMPOBASSO	FAVINO	100	€ 2.400,00	CINGHIALI
TRIVENTO	CAMPOBASSO	AVENA	4,8	€ 96,00	CINGHIALI
LUPARA	CAMPOBASSO	AVENA	5	€ 100,00	CINGHIALI
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBASSO	GRANO DURO	120,12	€ 2.402,40	CINGHIALI
CAROVILLI	CAMPOBASSO	FAVINO	5	€ 120,00	CINGHIALE
		PRATO NATURALE	35	€ 225,50	CINGHIALE
		PRATO NATURALE	42,8	€ 470,80	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBASSO	PRATO PASCOLO	7,2	€ 79,20	CINGHIALE
VASTOGIRARDI	ISERNIA	FAVINO	72	€ 1.728,00	CINGHIALE
PESCOENNATARO	ISERNIA	PRATO NATURALE	81,3	€ 731,70	CINGHIALE
PESCOENNATARO	ISERNIA	PRATO NATURALE	19,5	€ 214,50	CINGHIALE
VASTOGIRARDI	ISERNIA	IMBOSCHIMENTO	649	€ 1.401,84	CINGHIALE
		PRATO NATURALE	9	€ 81,00	CINGHIALE
ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	FORAGGIO	17,5	€ 157,50	CINGHIALE
COLTIVAZIONI			40	€ 440,00	CINGHIALE
INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	CECI	162,25	€ 8.112,50	CINGHIALE
CASTROPIGNANO	CAMPOBASSO	PATATE	8,2	€ 229,60	CINGHIALE
LARINO	CAMPOBASSO	GRANO DURO	26,07	€ 521,40	CINGHIALE
COLTIVAZIONI		ORZO	14,42	€ 259,56	CINGHIALE
INTERCOMUNALI	ISERNIA	ORZO	8,55	€ 153,90	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	GRANO DURO	1,7	€ 34,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBASSO	SULLA	32,4	€ 356,40	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	GRANO DURO	88,92	€ 1.778,40	CINGHIALE
MACCHIAGODENA	ISERNIA	GRANO TENERO	20	€ 299,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBASSO	PATATE	5,76	€ 161,28	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	GRANO DURO	93	€ 1.860,00	CINGHIALE
COLTIVAZIONI		ORZO	20,25	€ 364,50	CINGHIALE
INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	PISELLO	16,6	€ 415,00	CINGHIALE

LUPARA	CAMPOBASSO	GRANO DURO ORSO	63,12	€ 1.262,40	CINGHIALE
		FAVINO	8,16	€ 146,80	CINGHIALE
POGGIO SANNITA COLTIVAZIONI	ISERNIA	FRUMENTO DURO	16,16	€ 387,84	CINGHIALE
INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	ORSO	6,8	€ 136,00	CINGHIALE
		GRANO TENERO	132,72	€ 2.388,96	CINGHIALE
		CECI	23,2	€ 347,30	CINGHIALE
		FAVINO	29,8	€ 1.490,00	CINGHIALE
CASACALENDA COLTIVAZIONI	CAMPOBASSO	GRANO DURO	13,68	€ 328,32	CINGHIALE
INTERCOMUNALI	CAMPOBASSO	FAVINO	388,96	€ 7.779,20	CINGHIALE
COLTIVAZIONI	CAMPOBASSO	FAVINO	183,52	€ 4.404,48	CINGHIALE
INTERCOMUNALI	ISERNIA	GRANO DURO	12,32	€ 172,48	CINGHIALE
		AVENA	10,45	€ 300,80	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBASSO	FRUMENTO DURO	5,2	€ 104,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	80,85	€ 1.617,00	CINGHIALE
		FAVINO	17,89	€ 429,36	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	30,87	€ 617,40	CINGHIALE
MORRONE DEL SANNIO	CAMPOBASSO	FAVINO	15,44	€ 370,56	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	AVENA	9,45	€ 189,00	CINGHIALE
		FAVINO	3,6	€ 86,40	CINGHIALE
SAN GIULIANO DI PUGLIA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	6,12	€ 122,40	CINGHIALE
COLTIVAZIONI INTERCOMUNALI	ISERNIA	AVENA	41,65	€ 833,00	CINGHIALE
		ORSO	11,9	€ 214,20	CINGHIALE
MORRONE DEL SANNIO	CAMPOBASSO	GRANO DURO	5,77	€ 115,50	CINGHIALE
PIETRABBONDANTE	ISERNIA	FAVINO	12,68	€ 304,32	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBASSO	FRUMENTO DURO	21,8	€ 436,00	CINGHIALE
		FAVINO	46,12	€ 1.106,88	CINGHIALE
CASACALENDA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	17,32	€ 346,40	CINGHIALE
		GRANO DURO	137,51	€ 2.750,20	CINGHIALE
MONTORIO NEI FRENTANI	CAMPOBASSO	FAVINO	5,8	€ 139,20	CINGHIALE
		GRANO DURO	30,92	€ 618,40	CINGHIALE

GUARDIAFIERA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	14,35	€ 287,00	CINGHIALE
CASALENDA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	37,62	€ 752,40	CINGHIALE
		FAVINO	32,32	€ 775,68	CINGHIALE
SALCITO	CAMPOBASSO	ORZO	12,7	€ 228,60	CINGHIALE
		FRUMENTO DURO	11,6	€ 232,60	CINGHIALE
		FAVINO	11	€ 264,00	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	GRANO TENERO	7	€ 104,79	CINGHIALE
		AVENA	37,12	€ 742,40	CINGHIALE
AGNONE	ISERNIA	ORZO	12	€ 216,00	CINGHIALE
MIRANDA	ISERNIA	ORZO	16,5	€ 297,00	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CAMPOBASSO	ORZO	131,4	€ 2.365,20	CINGHIALE
		FORAGGIO	158,64	€ 1.745,04	CINGHIALE
BARANELLO	CAMPOBASSO	GRANO DURO	42	€ 840,00	CINGHIALE
CASALENDA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	42,21	€ 844,20	CINGHIALE
ACQUAVIVA COLLECROCE	CAMPOBASSO	AVENA	5,3	€ 106,00	CINGHIALE
		GRANO DURO	21,67	€ 433,40	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CAMPOBASSO	FAVINO	24,12	€ 578,88	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBASSO	AVENA	26,77	€ 535,40	CINGHIALE
		GRANO DURO	39,9	€ 798,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CAMPOBASSO	GRANO DURO	82,32	€ 1.646,40	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	GRANO DURO	8,2	€ 164,08	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO	24,67	€ 444,06	CINGHIALE
		GRANO DURO	34,25	€ 685,00	CINGHIALE
		AVENA	69,24	€ 1.384,80	CINGHIALE
POGGIO SANMITA	ISERNIA	FRUMENTO DURO	26,4	€ 528,00	CINGHIALE
		AVENA	17,8	€ 356,00	CINGHIALE
GAMBATESA	CAMPOBASSO	ORZO	124,8	€ 2.246,40	CINGHIALE
		CECI	1,4	€ 70,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO	50,4	€ 907,20	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	GRANO DURO	31,75	€ 635,00	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	GRANO DURO	10,8	€ 216,00	CINGHIALE
		ORZO	38,85	€ 699,30	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	ORZO	57,9	€ 1.042,20	CINGHIALE

TRIVENTO		GRANO DURO	4,05	€ 81,00	CINGHIALE
CAMPORBASSO	CAMPORBASSO	FAVINO	3,55	€ 85,20	CINGHIALE
	CAMPORBASSO	MAIS	5,87	€ 117,36	CINGHIALE
		PATATE	23,58	€ 660,24	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	CECI	6,64	€ 332,00	CINGHIALE
		ORZO	41,87	€ 753,66	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISERNIA	GRANO DURO	39,09	€ 781,80	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	GRANO DURO	169,3	€ 3.386,00	CINGHIALE
		ORZO	20,95	€ 377,10	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISERNIA	GRANO DURO	7,99	€ 119,61	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CB	ORZO	32,35	€ 582,30	CINGHIALE
GUARDIALFIERA	CB	ORZO	162	€ 2.916,00	CINGHIALE
LUPARA	CB	CECE	22,82	€ 1.141,00	CINGHIALE
MACCHIAGODENA	IS	GRANO DURO	39,78	€ 735,60	CINGHIALE
SALCITO/TRIVENTO	CB	ORZO	16,38	€ 294,84	CINGHIALE
		GRANO TENERO	23,72	€ 355,00	CINGHIALE
COLLELONGO	CB	GRANO DURO	37,4	€ 748,00	
CASACALENGA	CB	ORZO	111,98	€ 2.015,57	CINGHIALE
PALATA	CB	GRANO DURO	37,5	€ 750,00	CINGHIALE
CASACALENGA	CB	CECI	125	€ 3.000,00	CINGHIALE
ORATINO	CB	FAVINO	52,56	€ 1.261,44	CINGHIALE
		GRANO TENERO	24,64	€ 368,86	CINGHIALE
RIPABOTTONI	CB	FORAGGIO	2,19	€ 24,11	
BARANELLO	CB	AVENA	38,07	€ 761,40	CINGHIALE
CARPINONE	IS	GRANO DURO	56	€ 1.120,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	GRANO TENERO	12,5	€ 187,12	CINGHIALE
URURI	CB	GRANO TENERO	9	€ 135,00	CINGHIALE
URURI	CB	CECE	34,7	€ 1.735,00	CINGHIALE
URURI	CB	CECE	23,1	€ 1.155,00	CINGHIALE
CASACALENGA	CB	CECE	18,2	€ 910,00	CINGHIALE
CASACALENGA	CB	GRANO DURO	57,57	€ 1.151,40	CINGHIALE
CASACALENGA	CB	GRANO DURO	114,24	€ 2.284,80	CINGHIALE
CASACALENGA	CB	GRANO DURO	77,33	€ 1.546,60	CINGHIALE

BARANELLO/BUSSO/VINC HIATURO	CB	ORZO	62,64	€ 1.127,52	CINGHIALE
PETACCIATO	CB	FORAGGIO COCOMERO	92,64	€ 1.019,04	CINGHIALE
		MELONI	75	€ 3.000,00	CINGHIALE
GAMBATESA	CB	MAIS	50	€ 2.000,00	
MONTEFALCONE	CB	CECI	5,25	€ 105,00	
TORELLA DEL SANNIO	CB	CECI	27	€ 1.350,00	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CB	AVENA	25	€ 400,00	CINGHIALE
S.ELIA A PIANISI	CB	GRANO DURO	10	€ 200,00	CINGHIALE
S.ELIA A PIANISI	CB	CECI	100,8	€ 2.016,00	CINGHIALE
CASACALENDA/PROVVIDEN	CB	CECI	27,5	€ 1.375,00	CINGHIALE
CASACALENDA/GUARDIALI	CB	GIRASOLE	41,06	€ 2.053,13	CINGHIALE
	CB	CICERCHIA	89,16	€ 2.674,80	CINGHIALE
	CB	FAGIOLO	58,95	€ 5.069,70	CINGHIALE
SALCITO	CB	FAVINO	105	€ 9.765,00	
TRIVENTO	CB	MAIS	5,85	€ 140,40	CINGHIALE
AGNONE	CB	GRANO TENERO	5,4	€ 108,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CB	CECE	7,3	€ 89,27	CINGHIALE
GUARDIAFIERA/PALATA/A	CB	CICERCHIA	67,76	€ 3.388,00	CINGHIALE
MONTENERO DI BISACCIA	CB	GIRASOLE	119,15	€ 10.246,90	CINGHIALE
COLLETORTO	CB	GIRASOLE	15	€ 240,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA/PALATA	CB	FAGIOLO	4,16	€ 124,80	CINGHIALE
BARANELLO	CB	ORZO	81,25	€ 7.556,25	CINGHIALE
		GRANO TENERO	9,24	€ 166,32	CINGHIALE
MONTAGANO	CB	CECI	28	€ 419,16	
MAFALDA	CB	CECI	470	€ 23.500,00	CINGHIALE
ACQUAVIVA D'ISERNIA	IS	PATATE	30	€ 1.500,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CB	CECE	6,48	€ 181,44	CINGHIALE
		CICERCHIA	2,4	€ 120,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CB	CECE	9,96	€ 856,56	
ORATINO	CB	MAIS	40,56	€ 2.028,00	CINGHIALE
ORATINO	CB	MAIS	18,91	€ 378,24	CINGHIALE
		MAIS	15	€ 300,00	CINGHIALE

VENAFRO	IS	MAIS	17,92	€ 358,40	CINGHIALE
ISERNIA	IS	MAIS	6,8	€ 136,00	CINGHIALE
MONTAQUILA/POZZILLI	IS	MAIS IRRIGUO	68,72	€ 1.374,40	CINGHIALE
ROCCAMANDOLFI	IS	PATATE	17,82	€ 498,96	CINGHIALE
ISERNIA	IS	MAIS	11,55	€ 231,00	CINGHIALE
S.ELIA A PIANIS	CB	MELONI	98,13	€ 3.925,20	CINGHIALE
VENAFRO	IS	MAIS IRRIGUO	51,2	€ 1.024,00	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CB	MAIS	34,08	€ 681,60	CINGHIALE
GUARDIAFIERA/PALATA	CB	MELONE	577,6	€ 23.104,00	CINGHIALE
MACCHIA VALFORTORE	CB	VIGNETO	6	€ 195,66	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CB	CECI	22,28	€ 1.114,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CB	GRANO DURO	33,96	€ 679,20	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CB	MAIS	45,6	€ 912,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	SORGO	82,8	€ 1.146,78	
GUARDIAFIERA	CB	MAIS	4,25	€ 85,00	CINGHIALE
CANTALUPO DEL SANNIO/S	IS/CB	CICERCHIA	13,6	€ 1.169,60	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	MAIS	59,64	€ 1.192,80	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI/COLLE	CB	VIGNETO	12,6	€ 410,88	CINGHIALE
CASACALENDA/BONEFRO	CB	CECI	225,75	€ 11.287,50	CINGHIALE
CASACALENDA/GUARDIAFIERA	CB	CECI	53,28	€ 2.664,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	CICERCHIA	15,82	€ 1.360,52	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	VIGNETO	1,12	€ 36,52	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	VIGNETO	10,95	€ 357,07	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	CECI	9,24	€ 462,00	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	FAVE DA FORAGGIO	50,12	€ 1.202,84	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	AVENA	14,31	€ 286,20	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	AVENA	27,12	€ 542,40	CINGHIALE
PIETRACUPA	CB	AVENA	18,8	€ 375,80	CINGHIALE
DURONIA	CB	FARRO	8,05	€ 195,85	CINGHIALE
		FARRO	4,6	€ 111,91	CINGHIALE
		ORZO	16,21	€ 291,78	
SAN GIULIANO DI P./BONE	CB	GRANO DURO	36,46	€ 729,20	
		CECI	25,75	€ 1.287,50	CINGHIALE

TRIVENTO	CB	VIGNETO	4,51	€ 147,30	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	VIGNETO	4	€ 130,44	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	CB	MAIS	1,05	€ 21,00	
SANTA MARIA DEL MOLISE	IS	SORGO	391,5	€ 1.213,65	CINGHIALE
ISERNIA	IS	MAIS	31	€ 620,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CB	MAIS	3,5	€ 70,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CB	GIRASOLE	44,62	€ 1.338,60	CINGHIALE
POZZILLI	CB	GIRASOLE	52,95	€ 1.588,50	CINGHIALE
MONTAQUILA	IS	MAIS IRRIGUO	56,59	€ 1.131,80	CINGHIALE
ORATINO	IS	VIGNETO	6,75	€ 220,11	CINGHIALE
CAMPODIPIETRA	CB	MAIS	18	€ 360,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CB	VITE	10	€ 326,10	CINGHIALE
ROCCAMANDOLFI	IS	CECI	9,9	€ 297,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CB	PATATE	15,12	€ 423,36	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CB	GIRASOLE	100	€ 3.000,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	GIRASOLE	42	€ 1.260,00	CINGHIALE
LIMOSANO	CB	VIGNETO	2,43	€ 79,24	CINGHIALE
CERCEPICCOLA	CB	MAIS	210,24	€ 4.204,80	CINGHIALE
POZZILLI/MONTAQUILA	IS	MAIS	222,6	€ 4.452,00	CINGHIALE
VOLTURNO	IS	VIGNETO	14,1	€ 459,79	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CB	MAIS IRRIGUO	59,28	€ 1.185,60	
SEPINO	CB	MAIS IRRIGUO	18,08	€ 201,60	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	MAIS	9	€ 180,00	CINGHIALE
TUFARA	CB	MAIS	16,86	€ 337,20	CINGHIALE
CASACALENDA	CB	VIGNETO	11,7	€ 381,53	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	VIGNETO	4,5	€ 146,75	CINGHIALE
TORRELLA DEL SANNIO	CB	MAIS	1,95	€ 39,00	
SAN MASSIMO	CB	GIRASOLE	47,9	€ 1.437,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CB	VIGNETO	2,52	€ 82,16	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	MAIS	2,40	€ 48,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CB	MAIS	69,89	€ 1.397,70	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	GIRASOLE	13,95	€ 418,50	CINGHIALE
	CB	VIGNETO	1,08	€ 35,22	CINGHIALE

COMUNICAZIONE	COMUNE	DESCRIZIONE	QUANTITA'	VALORE	UNITA'
VENAFRO	IS	ORTAGGI DA MENSA	2,4	€ 144,42	CINGHIALE
SAN MASSIMO	CB	MAIS IRRIGUO	15,6	€ 312,00	CINGHIALE
LUPARA	CB	MAIS	90,3	€ 1.806,00	CINGHIALE
EFRO/MONTORIO NEI FREN	CB	UVA DA VINO	111	€ 3.619,71	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CB	GIRASOLE	14,5	€ 435,00	CINGHIALE
POZZILLI	IS	GIRASOLE	46,87	€ 1.406,10	CINGHIALE
FROSOLONE	IS	VIGNETO	5,4	€ 176,09	CINGHIALE
CASACALENDA/LARINO	CB	MAIS	9,22	€ 184,40	CINGHIALE
VENAFRO	IS	GIRASOLE	63,18	€ 1.895,40	CINGHIALE
S. FELICE DEL MOLISE	CB	MAIS	5,2	€ 104,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	GIRASOLE	12	€ 360,00	CINGHIALE
LARINO	CB	VIGNETO	108	€ 3.521,88	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CB	VIGNETO	6,48	€ 211,31	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	MAIS DA INSILATO	4746	€ 14.712,60	CINGHIALE
CAMPOBASSO	CB	MELONE	113,4	€ 4.536,00	CINGHIALE
SEPINO	CB	VIGNETO	8,16	€ 266,09	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CB	MAIS	16,8	€ 336,00	CINGHIALE
VENAFRO	CB	MAIS	33,6	€ 672,00	CINGHIALE
MONTAQUILA	IS	VIGNETO	10,17	€ 331,64	CINGHIALE
LONGANO	IS	MAIS IRRIGUO	4,8	€ 96,00	CINGHIALE
SAN FELICE DAL MOLISE	IS	VIGNETO	6,75	€ 220,11	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CB	PATATE	24	€ 672,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	GIRASOLE	98	€ 2.940,00	CINGHIALE
MONTORIO	CB	MAIS	96	€ 1.920,00	CINGHIALE
CASACALENDA	CB	VIGNETO	7	€ 228,27	CINGHIALE
BARANELLO	CB	GIRASOLE	30,48	€ 914,40	CINGHIALE
BARANELLO	CB	GIRASOLE	11,75	€ 352,50	CINGHIALE
SAN MASSIMO	CB	SORGO	200	€ 620,00	CINGHIALE
TORRELLA DEL SANNIO	CB	SORGO	100	€ 310,00	CINGHIALE
MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB	MAIS	265,5	€ 823,05	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	VIGNETO	2,2	€ 71,74	CINGHIALE
	CB	VIGNETO	30	€ 978,30	CINGHIALE
	CB	VIGNETO	8,5	€ 277,18	CINGHIALE

TORELLA DEL SANNIO	CB	MAIS	2,64	€ 52,80	CINGHIALE
VENAFRO	IS	MAIS IRRIGUO	8,85	€ 2.743,50	CINGHIALE
POZZILLI/MONTAQUILA	IS	MAIS IRRIGUO	51,52	€ 1.030,40	CINGHIALE
FOSSALTO	CB	UVA DA VINO	10,8	€ 352,19	CINGHIALE
CARPINONE	IS	MAIS	19,44	€ 388,80	CINGHIALE
RICCIA	CB	MAIS	160,8	€ 3.216,00	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CB	CECI	7,52	€ 376,00	CINGHIALE
COLLETORTO	CB	GIRASOLE	63,6	€ 1.908,00	CINGHIALE
CIVITANOVA NEL SANNIO	IS	VIGNETO	9,99	€ 325,77	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	MAIS	11,58	€ 231,60	CINGHIALE
CANTALUPO NEL SANNIO	IS	MAIS INSILATO	633,6	€ 1.964,16	CINGHIALE
POZZILLI	IS	MAIS IRRIGUO	32,32	€ 646,40	CINGHIALE
ISERNIA	IS	MAIS	5,4	€ 108,00	CINGHIALE
MIRABELLO SANNITICO	CB	MAIS	27,54	€ 550,80	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	VIGNETO	2,16	€ 70,45	CINGHIALE
SCAPOLI	IS	VIGNETO	7,2	€ 234,79	CINGHIALE
SCAPOLI	IS	VIGNETO	3,75	€ 122,28	CINGHIALE
TAVENNA	CB	VIGNETO	7	€ 228,27	CINGHIALE
GAMBATESA	CB	UVA DA VINO	43,2	€ 1.408,75	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	MAIS	16,52	€ 330,40	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	CB	GIRASOLE	69,27	€ 2.078,10	CINGHIALE
MORRONE DEL SANNIO	CB	VIGNETO	7,7	€ 125,55	CINGHIALE
PALATA	CB	MAIS	16	€ 320,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	VIGNETO	1,89	€ 61,63	CINGHIALE
BARANELLO	CB	UVA DA VINO	15,49	€ 505,06	CINGHIALE
PIETRACATELLA	CB	GIRASOLE	54,25	€ 1.627,50	CINGHIALE
CANTALUPO NEL SANNIO	IS	MAIS IRRIGUO	13,92	€ 278,40	CINGHIALE
RIPALIMOSANI	CB	UVA DA VINO	175	€ 5.706,75	CINGHIALE
MIRABELLO SANNITICO	CB	MAIS	1,8	€ 36,00	CINGHIALE
CAMPOMARINO	CB	PEPERONI	4	€ 228,00	
GUARDIAFIERA	CB	VIGNETO	91,224	€ 2.974,81	CINGHIALE
RICCIA	CB	NOCCIOLE	1,8	€ 477,00	CINGHIALE
	CB	MAIS	82,2	€ 1.644,00	CINGHIALE

BARANELLO	CB	UVA DOC	61,24	€ 3.115,69	CINGHIALE
BARANELLO	CB	UVA DA VINO	19,6	€ 639,16	CINGHIALE
GAMBATESA	CB	UVA DOC	210	€ 10.684,80	CINGHIALE
GAMBATESA	CB	UVA DA VINO	32,8	€ 1.069,61	CINGHIALE
CASALCIPRANO/FOSSALTO	CB	MAIS	8,64	€ 172,80	CINGHIALE
		UVA DA VINO	39,6	€ 1.291,36	
RICCIA	CB	MAIS	73,5	€ 1.470,00	CINGHIALE
S.POLO MATESE/BOJANO/	CB	MAIS	190,8	€ 3.816,00	CINGHIALE
S.POLO MATESE/BOJANO/	CB	MAIS	103,68	€ 2.073,60	CINGHIALE
AGNONE	IS	MAIS	6	€ 120,00	CINGHIALE
AGNONE	IS	MAIS	6,7	€ 134,00	CINGHIALE
AGNONE	IS	MAIS	10	€ 200,00	CINGHIALE
AGNONE	IS	VIGNETO	4	€ 130,44	CINGHIALE
AGNONE	IS	MAIS	2,7	€ 54,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	IS	VIGNETO	2,1	€ 68,48	CINGHIALE
AGNONE	IS	PATATA	1,5	€ 42,00	CINGHIALE
		MAIS	2,6	€ 52,00	
AGNONE	IS	MAIS	0,7	€ 14,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA	IS	VIGNETO	12,6	€ 410,88	CINGHIALE
BELMONTE DEL SANNIO	IS	VIGNETO	7,7	€ 251,10	CINGHIALE
AGNONE	IS	MAIS	0,5	€ 10,00	CINGHIALE
TRIVENTO	CB	VIGNETO	4,9	€ 159,78	CINGHIALE
POZZILLI	IS	MAIS IRRIGUO	104	€ 2.080,00	CINGHIALE
AGNONE	IS	MAIS	10	€ 200,00	CINGHIALE
AGNONE	IS	MAIS	1,9	€ 38,00	CINGHIALE
CAPRACOTTA	IS	MAIS	7	€ 140,00	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	VIGNETO	2,83	€ 92,28	CINGHIALE
ROCCAVIVARA	CB	MAIS	5,92	€ 118,40	CINGHIALE

DA INSERIRE I DATI

€	6.388,96
€	10.704,32
€	21.288,64

RIEPILOGO DANNI ALLE COLTURE ANNO 2014

COMUNE IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO	PROVINCIA	TIPO DI PRODOTTO DANNEGGIATO	QUANTITATIVI VO IN Q.LI DI PRODOTTO	IMPORTO STIMATO DEL DANNO RIFERITO AL	ANIMALE CHE HA ARRECATO IL DANNO
PALATA	CB	MAIS	800,00	€ 10.850,00	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE	CB	UVA	5,00	€ 65,22	CINGHIALE
TAVENNA	CB	GIRASOLE	46,00	€ 952,00	CINGHIALE
PALATA	CB	GIRASOLE	70	€ 1.470,00	CINGHIALE
PALATA	CB	MAIS	50	€ 500,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CB	CIPOLLA DA SEMA	0,8	€ 1.696,00	CINGHIALE
PALATA	CB	CECI	40	€ 1.320,00	CINGHIALE
MAFALDA	CB	GRANO DURO	90	€ 400,00	CINGHIALE
		FAVINO	70	€ 216,00	CINGHIALE
PALATA	CB	FAVINO	60	ARCHIVIATA PER RINUNCIA	CINGHIALE
		GRANO DURO	45		
CASTELMAURO	CB	AVENA	80	€ 660,00	CINGHIALE
CASTELMAURO	CB	GRANO DURO	80	€ 280,00	CINGHIALE
MONTECILFONE	CB	FAVINO	50	€ 624,00	CINGHIALE
TERMOLI	CB	CIPOLLA DA SEME		ARCHIVIATA PER RINUNCIA	
		FAVINO			
CAMPOBASSO	CB	MAIS	16,8	€ 336,00	CINGHIALE
LUPARA	CB	UVA DA VINO	7,1	€ 231,53	
CASTELMAURO	CB	GRANO DURO	64	€ 1.280,00	CINGHIALE
LUPARA	CB	FORAGGIO	40,35	€ 443,87	CINGHIALE
		FAVINO	14,339,45	€ 344,02	CINGHIALE
		CECI	9,45	€ 472,50	
SAN MASSIMO	CB	MAIS	94,97	€ 1.899,36	CINGHIALE
BARANELLO	CB	GRANO DURO	15,6	€ 312,00	CINGHIALE
		ORZO	195	€ 3.510,00	
		FORAGGIO	207,12	€ 2.278,32	
SANT'ELIA A PIANISI	CB	MELONE	42,38	€ 1.695,00	CINGHIALE
		PEPERONE	33,9	€ 1.932,30	
TRIVENTO	CB	VIGNETO	1,62	€ 52,80	CINGHIALE

FOSSALTO	CB	MAIS	23,4	€ 468,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CB	GRANO DURO	67,72	€ 1.394,40	CINGHIALE
		FAVINO	45	€ 1.080,00	
SANT'ELIA A PIANISI	CB	GRANO DURO	59,52	€ 1.190,40	CINGHIALE
		FAVINO	17,8	€ 427,20	
ROCCAVIVARA	CB	MAIS	4,32	€ 86,40	CINGHIALE
BOJANO	CB	MAIS	27	€ 540,00	CINGHIALE
COLLETORTO	CB	GRANO DURO	180	€ 3.600,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	CB	GRANO DURO	59,76	€ 1.195,20	CINGHIALE
		AVENA	78,24	€ 1.564,80	
		ORZO	87,12	€ 1.568,16	
BOJANO/SAN MASSIMO	CB	FAVINO	53,12	€ 1.274,88	
		AVENA	11,76	€ 176,05	CINGHIALE
SEPINO	CB	GRANO TENERO	30,8	€ 616,00	
RIPALIMOSANI	CB	GRANO DURO	8,66	€ 173,20	CINGHIALE
		GRANO DURO	74,4	€ 1.488,00	CINGHIALE
GILDONE/PIETRACATELLA	CB	FAVINO	237,4	€ 5.697,60	
		GRANO DURO	47	€ 940,00	CINGHIALE
BOJANO/SAN MASSIMO	CB	FAVINO	44,2	€ 1.060,80	
SEPINO	CB	AVENA	49,44	€ 988,80	CINGHIALE
SEPINO	CB	GRANO DURO	27,6	€ 552,00	CINGHIALE
SEPINO	CB	GRANO DURO	36	€ 720,00	CINGHIALE
LARINO	08/10/2015	GRANO DURO	39	€ 780,00	CINGHIALE
LARINO	01/09/2015	MAIS DA INSILATO	976,80	€ 3.028,08	CINGHIALE
LARINO	07/09/2015	GIRASOLE	80,00	€ 1.416,90	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	23/09/2015	GIRASOLE	66,46	€ 1.993,80	CINGHIALE
LARINO	16/09/2015	MAIS DA G.	19,68	€ 293,60	CINGHIALE
LARINO	07/09/2015	GIRASOLE	7,92	€ 237,60	CINGHIALE
LARINO	07/09/2015	GIRASOLE	52,08	€ 1.562,40	CINGHIALE
LARINO	07/09/2015	GIRASOLE	12,48	€ 374,40	CINGHIALE
CASACALENDA	07/09/2015	GIRASOLE	25,87	€ 776,10	CINGHIALE
GUARDIAFIERA	23/09/2015	GIRASOLE	63,45	€ 1.903,50	CINGHIALE
		CECI	156,48	€ 7.824,00	CINGHIALE

CASACALENDA	03/09/2015	GIRASOLE	65,3	€ 1.956,00	CINGHIALE
GUARDIA/ALFIERA	18/09/2015	GIRASOLE	67,8	€ 2.034,00	CINGHIALE
GUARDIA/ALFIERA	18/08/2015	GIRASOLE	14,52	€ 435,60	CINGHIALE
LARINO	26/08/2015	GIRASOLE	44,88	€ 1.346,40	CINGHIALE
MIONTORIO NEI FRENTANI	07/09/2015	GIRASOLE	56,01	€ 1.680,30	CINGHIALE
LARINO	21/10/2015	MAIS DA INSILATO	1240	€ 3.844,00	CINGHIALE
LARINO	07/09/2015	GIRASOLE	33,12	€ 933,60	CINGHIALE
LARINO	09/04/2015	SORGO	80,8	€ 1.119,08	CINGHIALE
TRIVENTO		AVENA	3,00	€ 60,00	CINGHIALE
TRIVENTO		FAVINO	9,40	€ 225,60	CINGHIALE
TRIVENTO		GRANO TENERO	15,00	€ 224,50	CINGHIALE
SALCITO		AVENA	9,61	€ 192,20	CINGHIALE
SALCITO		GRANO TENERO	4,67	€ 69,90	CINGHIALE
TRIVENTO		MAIS	3,75	€ 75,00	CINGHIALE
TRIVENTO		MAIS	2,56	€ 50,40	CINGHIALE
LUPARA		UVA DA VINO	97,4	€ 3.176,21	CINGHIALE
SAN MASSIMO		MAIS	103,2	€ 2.064,00	CINGHIALE
LARINO		MAIS DA GRANELLA	60,32	€ 1.206,40	CINGHIALE
SAN GIULIANO DEL SANN.		MAIS	28,05	€ 561,00	CINGHIALE
CAROVILLI					CINGHIALE
BUSSO		GRANO DURO	47,6	€ 952,00	CINGHIALE
LUPARA		FORAGGIO	317,02	€ 3.487,18	CINGHIALE
BARANELLO		ORZO	146	€ 2.628,03	CINGHIALE
		GRANO DURO	60,76	€ 1.215,28	CINGHIALE
BUSSO		FORAGGIO	6,73	€ 74,08	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI		FORAGGIO	29,44	€ 323,84	CINGHIALE
		GRANO DURO	52,8	€ 1.056,00	CINGHIALE
BARANELLO		FAVINO	76,16	€ 1.827,84	CINGHIALE
		FORAGGIO	148,8	€ 1.636,80	CINGHIALE
		ORZO	28,2	€ 507,60	CINGHIALE
		GRANO TENERO	20,52	€ 307,18	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI		GRANO DURO	76,2	€ 1.524,00	CINGHIALE
		ORZO	44,7	€ 804,60	CINGHIALE

CERRO AL VOLTURNO	PATATE		31,5	€ 882,00	CINGHIALE
COLLETORTO	PEPERONE		12	€ 684,00	
	PISELLI		245	€ 7.350,00	CINGHIALE
CASALCIPRANO	CECI		100	€ 5.000,00	
	FORAGGIO		339,36	€ 3.732,96	CINGHIALE
BARANELLO					CINGHIALE
FOSSALTO	NOCCIOLE		5,28	€ 316,80	CINGHIALE
MONTAGANO	GRANO DURO		420,08	€ 8.401,60	CINGHIALE
	CECI		146,55	€ 7.327,50	CINGHIALE
BARANELLO	GRANO DURO		170,28	€ 3.405,60	CINGHIALE
MONTORIO NEI FRENTANI	CECI		69,75	€ 3.487,50	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	VECCIA		60	€ 660,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	GRANO		59,8	€ 1.196,00	CINGHIALE
RICCIA	AVENA		21,6	€ 432,00	
	GRANO DURO		46,2	€ 924,00	CINGHIALE
COLLE D'ANCHISE	GRANO TENERO		98,16	€ 1.469,46	
COLLE D'ANCHISE	MAIS		498,75	€ 1.546,13	CINGHIALE
SAN GIULIANO DEL SANN.	MAIS		429	€ 1.329,90	CINGHIALE
	MAIS		85,2	€ 1.704,00	CINGHIALE
BUSO	AVENA		16,04	€ 320,88	CINGHIALE
RICCIA	ORZO		15,37	€ 276,70	
SANT'ELIA A PIANISI	MAIS		155,52	€ 3.110,40	CINGHIALE
	GRANO DURO		39,6	€ 792,00	CINGHIALE
	FAVINO		31,52	€ 756,48	
	ORZO		15,12	€ 272,16	
SANT'ELIA A PIANISI	GRANO DURO		12	€ 240,00	CINGHIALE
SANT'ELIA A PIANISI	FAVINO		67,04	€ 1.608,96	
	GRANO DURO		78,8	€ 1.576,00	CINGHIALE
	AVENA		26,56	€ 531,20	
	FAVINO		114,24	€ 2.741,76	
TORO	PEPERONE		61,36	€ 3.497,52	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	ELICRISO		25	€ 417,20	CINGHIALE
SAN FELICE DEL MOLISE					CINGHIALE

COLLE D'ANCHISE	MAIS		9,9	€ 198,00	CINGHIALE
SAN POLO MATESE	MAIS		155,88	€ 3.117,60	CINGHIALE
BOJANO	MAIS		231,84	€ 4.636,80	CINGHIALE
CAMPOCHIARO	FORAGGIO		55,05	€ 605,55	CINGHIALE
CAMPOCHIARO	FORAGGIO		31,05	€ 341,55	CINGHIALE
GAMBATESA					
CANTALUPO DEL S.					
CASALCIPRANO					
MONTORIO NEI FRENT.					
PIETRACATELLA					
SANT'ELIA A PIANISI					
SANT'ELIA A PIANISI					
SANT'ELIA A PIANISI					
SAN POLO MATESE					
SAN MASSIMO					
SAN GIULIANO DEL SANNIO					
GUARDIAFIERA					
SANT'ELIA A PIANISI					
SEPINO					
TORELLA DEL SANNIO					
FERRAZZANO					
CAMPOBASSO					
CAMPOBASSO					
MIRABELLO SANNITICO					
CAMPOBASSO					
TORELLA DEL SANNIO					
CASALCIPRANO					
SAN GIULIANO DEL SANNIO					
GUARDIAFIERA					
GUARDIAFIERA					
SANT'ELIA A PIANISI					
CASTROPIGNANO					
RICCIA					

RIPALIMOSANI									
SANT'ELIA A PIANISI									
AGNONE (IS)							10,7	€ 117,70	CINGHIALE
POGGIO SANNITA (IS)							11,7	€ 234,00	CINGHIALE
PIETRABONDANTE (IS)							26,8	€ 294,80	CINGHIALE
POGGIO SANNITA (IS)							5,2	€ 57,20	
							12,6	€ 252,00	CINGHIALE
POGGIO SANNITA (IS)							3	€ 60,00	
							2,4	€ 48,00	CINGHIALE
							4	€ 96,00	
AGNONE (IS)							3,9	€ 58,38	CINGHIALE
ROCCAVIVARA (CB)							0,24	€ 39,60	CINGHIALE
TRIVENTO (CB)							1,24	€ 24,80	CINGHIALE
TRIVENTO (CB)							6,88	€ 137,60	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							179,85	€ 1.978,35	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO							156,36	€ 1.719,96	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							145,8	€ 1.603,80	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO							52,56	€ 578,16	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							118,5	€ 1.303,50	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO							51,98	€ 571,78	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							91,5	€ 1.006,50	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							21	€ 420,00	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO							28,32	€ 509,76	CINGHIALE
							13,14	€ 262,80	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							19,3	€ 386,00	
							72,9	€ 1.312,20	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							37,05	€ 741,00	
							45,54	€ 910,00	CINGHIALE
							18,48	€ 332,64	
BAGNOLI DEL TRIGNO							78,48	€ 1.569,60	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO							21,9	€ 438,00	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO							24,24	€ 484,80	CINGHIALE

CIVITANOVA DEL SANNIO	29/06/2015	GRANO DURO	34,8	€ 696,00	CINGHIALE
		ORZO	29,4	€ 529,20	
CIVITANOVA DEL SANNIO	29/06/2015	SULLA	22,11	€ 243,21	CINGHIALE
		ORZO	20,1	€ 361,80	
CIVITANOVA DEL SANNIO	29/06/2015	GRANO DURO	70,2	€ 1.404,00	CINGHIALE
		ORZO	43,65	€ 785,70	
BAGNOLI DEL TRIGNO	30/06/2015	ORZO	80,03	€ 1.440,54	CINGHIALE
		GRANO DURO	172,26	€ 3.445,20	
BAGNOLI DEL TRIGNO	03/07/2015	AVENA	23,6	€ 472,00	CINGHIALE
		GRANO DURO	39,34	€ 786,80	
BAGNOLI DEL TRIGNO		FAVINO	25,95	€ 622,80	CINGHIALE
		GRANO DURO	42,24	€ 844,80	
		AVENA	19,95	€ 399,00	
		ORZO	22,95	€ 413,10	
CIVITANOVA DEL SANNIO	14/07/2015	ORZO	32,85	€ 591,30	CINGHIALE
CIVITANOVA DEL SANNIO	14/07/2015	AVENA	17,5	€ 350,00	CINGHIALE
CASTELPETROSO	02/07/2015				
ISERNA	10/07/2015	ORZO	20	€ 360,00	CINGHIALE
		GRANO DURO	9	€ 180,00	
BAGNOLI DEL TRIGNO E CIVITANOVA	14/07/2015	AVENA	34,35	€ 687,00	CINGHIALE
		FARRO	60,88	€ 1.481,21	
DURONIA - BAGNOLI DEL TRIGNO	16/07/2015	AVENA	3,68	€ 73,60	CINGHIALE
MACCHIA D'ISERNA	16/07/2015	ORZO	15,4	€ 277,20	CINGHIALE
MONTAQUILA	22/07/2015	MAIS	20,86	€ 417,60	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	24/07/2015	AVENA	26,86	€ 537,28	CINGHIALE
ISERNA	04/08/2015	MAIS	6,72	€ 134,40	CINGHIALE
ISERNA	13/08/2015	MAIS	12,26	€ 245,20	CINGHIALE
CERRO A VOLTURNO	21/08/2015	PATATE	6,8	€ 190,49	CINGHIALE
		POMODORI	0,76	€ 36,48	
VENAFRO	24/08/2015	MAIS	95,12	€ 1.902,40	CINGHIALE
PESCHE	26/08/2015	MAIS	9,72	€ 194,40	CINGHIALE
ISERNA	26/08/2015	GRANO DURO	4,8	€ 96,00	CINGHIALE

ISERNIA	24/08/2015	MAIS	15	€ 300,00	CINGHIALE
PETTORANELLO	28/08/2015	GRANO DURO	22,8	€ 456,00	CINGHIALE
VENAFRO	01/09/2015	MAIS IRRIGUO	45,76	€ 915,20	CINGHIALE
ISERNIA	02/09/2015	MAIS IRRIGUO	2,88	€ 57,60	CINGHIALE
		PATATE	2,4	€ 67,20	
		FAGIOLI	0,68	€ 62,78	
MONTAQUILA	03/09/2015	MAIS IRRIGUO	9,6	€ 192,00	CINGHIALE
POZZILLI	08/09/2015	MAIS IRRIGUO	29,4	€ 588,00	CINGHIALE
POZZILLI	10/09/2015	MAIS IRRIGUO	36,64	€ 732,72	CINGHIALE
MONTAQUILA	08/09/2015	VIGNETO	2,57	€ 83,64	CINGHIALE
MONTAQUILA	08/09/2015	VIGNETO	3,38	€ 110,06	CINGHIALE
ISERNIA	09/09/2015	VIGNETO	5,65	€ 184,11	CINGHIALE
MONTAQUILA	09/09/2015	VIGNETO	7,13	€ 232,34	CINGHIALE
POZZILLI	11/09/2015	VIGNETO	5,4	€ 176,09	CINGHIALE
ISERNIA	17/09/2015	MAIS IRRIGUO	4	€ 80,00	CINGHIALE
MACCHIA D'ISERNIA	17/09/2015	MAIS IRRIGUO	6,96	€ 139,20	CINGHIALE
ACQUAVIVA D'ISERNIA	11/09/2015				
COLLI A VOLTURNO	11/09/2015	VIGNETO	17,5	€ 350,00	CINGHIALE
MONTAQUILA	11/09/2015	VIGNETO	7,34	€ 239,36	CINGHIALE
CERRO A VOLTURNO	15/09/2015	VIGNETO	11,64	€ 379,58	CINGHIALE
MACCHIAGODENA	16/09/2015	MAIS IRRIGUO	23,87	€ 477,40	CINGHIALE
MACCHIA D'ISERNIA	15/09/2015	VIGNETO	16,01	€ 522,28	CINGHIALE
MACCHIA D'ISERNIA	17/09/2015	VIGNETO	5,85	€ 190,77	CINGHIALE
MONTAQUILA	18/09/2015	VIGNETO	7,87	€ 256,64	CINGHIALE
PESCHE	21/09/2015	MAIS IRRIGUO	20,62	€ 412,44	CINGHIALE
POZZILLI	22/09/2015	MAIS IRRIGUO	37,34	€ 746,88	CINGHIALE
		VIGNETO	21,02	€ 685,49	
CANTALUPO DEL SANNIO	23/09/2015	MAIS IRRIGUO	124,16	€ 2.483,20	CINGHIALE
BAGNOLI DEL TRIGNO	24/09/2015	VIGNETO	3	€ 97,83	CINGHIALE
MONTAQUILA	24/09/2015	VIGNETO	7,28	€ 237,53	CINGHIALE
MONTAQUILA	25/09/2015	VIGNETO	3,24	€ 105,66	CINGHIALE
MONTAQUILA	25/09/2015	VIGNETO	6,6	€ 215,23	CINGHIALE
MONTAQUILA	25/09/2015	VIGNETO	1,5	€ 48,92	CINGHIALE

LUPARA		ORZO	58,8	€ 1.058,40	CINGHIALE
PIETRACATELLA		UVA DA VINO	22,5	€ 733,73	CINGHIALE
CERCEPICCOLA		MAIS	96	€ 1.920,00	CINGHIALE
ORATINO		AVENA	85,12	€ 1.702,40	CINGHIALE
ORATINO		MAIS	416,25	€ 1.290,38	CINGHIALE
BARANELLO		MAIS	1048,34	€ 3.249,84	CINGHIALE
JELSI		MAIS	17,76	€ 355,20	CINGHIALE
BARANELLO		ORZO	119,16	€ 2.144,88	CINGHIALE
FOSSALTO		MAIS	24	€ 480,00	CINGHIALE
SAN GIULIANO DEL S.		FORAGGIO	21,2	€ 233,20	CINGHIALE

DANNI ALLE COLTURE 2016

SCARANO GIOVANNINA	TRIVENTO	€ 75,65
VASILE PASQUALINA	TRIVENTO	€ 121,30
FLORIO ANGELOMICHELE	TRIVENTO	€ 164,35
FLORIO ITALO	TRIVENTO	€ 35,20
CICCARELLA MARIA CARMELA	TRIVENTO	€ 130,20
MOLINARO FRANCA	TRIVENTO	€ 349,45
BERARDI BENEDETTO	TRIVENTO	€ 143,80
NIRO FRANCA	ROCCAVIVARA	€ 39,90
FERRARA MARIA MICHELA	ROCCAVIVARA	€ 164,35
DI LISA GIUSEPPE VITTORIO	ROCCAVIVARA	€ 143,50
NIRO LORETA	RACCAVIVARA	€ 53,48
PIGNOTTA FRANCA	TORELLA DEL SANNIO	€ 35,40
DI CLAUDIO ANNITA	TRIVENTO	€ 173,48
CICCARELLA VINCENZO	TRIVENTO	€ 255,00
LA GUARDIA ANTONIO	TRIVENTO	€ 15,00
COLELLA LUCIA	TRIVENTO	€ 70,45
MEFFE MARIA	TORELLA DEL SANNIO	€ 55,50
MEFFE STELLINO FELICE	TORELLA DEL SANNIO	€ 147,00
VASILE PASQUALINA	TRIVENTO	€ 16,80
ADDUOCCHIO MICHELINO	TRIVENTO	€ 207,55
VIZZARRI PIETRO	LARINO	€ 1.240,80
BOFFA VALENTINO	CASACALENDA	€ 195,66
BOFFA LORENZO	CASACALENDA	€ 114,00
ALBINO DOMENICO	MONTORIO NEI FRENTANI	€ 7.417,28
D'ALESIO SALVATORE	LARINO	€ 5.041,92
BOCCARDO MAURO	GUARDIALFIERA	€ 1.111,50
DI GENOVA MARCO	TERMOLI	€ 40.637,80
DI VITO GIOVANNI	GUARDIALFIERA	€ 10.880,00
TONON SIMONE	ROMA	€ 5.301,00
TONON SIMONE	ROMA	€ 3.836,25
DI VITO DANIELE	GUARDIALFIERA	€ 38.474,40
ANACORETA GIUSEPPE	LARINO	€ 2.875,40
ANTENUCCI MONIA	GUARDIALFIERA	€ 7.110,50
ANACORETA MARIO	LARINO	€ 4.412,70
DI VITO FLORIANA	LARINO	€ 9.792,00
TAMARO PAOLO	COLLETORTO	€ 244,50
SANTOIANNI MARCO ANTONIO	BONEFRO	€ 1.526,50
VIZZARRI GIOVANNI	LARINO	€ 980,00
DI VITO FLORIANA	LARINO	€ 42.228,80
DI VITO DANIELE	GUARDIALFIERA	€ 17.168,20
CIOLLA MICHELA	MORRONE DEL SANNIO	€ 2.489,20
BERARDINO FORTUNATINA	LARINO	€ 2.735,60
DI LENA FLAVIO	LARINO	€ 765,00
MUSTILLO FRANCESCA	LARINO	€ 1.440,00
DE LISIO GIUSEPPE		€ 3.000,00
DE LISIO GIUSEPPE		€ 9.616,32
DI BARTOLOMEO FRANCESCO		€ 10.254,32
ROMANO ANTONIO	COLLE D'ANCHISE	€ 1.958,00

D'ANGELO PATRIZIA	COLLE D'ANCHISE	€ 1.173,78
VALENTE ANTONIO	S.GIULIANO DEL SANNIO	€ 648,00
PETTA ARCANGELO	CERCEPICCOLA	€ 6.576,00
DELLA RIPA ANTONIO	SEPINO	€ 1.760,00
COLALILLO NICOLA	BOIANO	€ 816,00
COLALILLO ANNA MARIA	BOIANO	€ 1.492,80
COLALILLO LIBERATO	BOJANO	€ 858,00
D'AMICO MARIA GRAZIA	RIPALIMOSANI	€ 7.680,00
TRAVAGLINI DOMENICO	SAN FELICE DEL MOLISE	€ 480,00
MAGAGNATO RENZO	MONTENERO DI BISACCIA	€ 3.000,00
D'ANGELO ANGIOLINIO FELICE	CASTELMAURO	
DE CAMILLIS FILIPPO	MONTENERO DI BISACCIA	€ 206,25
D'ANGELO TERESA	CASTELMAURO	€ 350,00
PANICHELLA FRANCESCO	RICCIA	€ 1.566,40
DELLA RIPA MICHELE	SEPINO	€ 1.720,00
DELLA RIPA ROBERTO	SEPINO	€ 1.078,80
MUCCILLI ILARIA	SAN MASSIMO	€ 578,60
FUSARO CARMELA	SANT'ELIA A PIANISI	€ 2.247,96
VALLETTA FILOMENA	BARANELLO	€ 526,85
CRISCI MARIO BASILIO	BARANELLO	€ 1.207,44
MANOCCHIO VALENTINO	BARANELLO	€ 1.897,28
CIARMELA GENNARINO	ORATINO	€ 2.830,08
DI MONACO PASQUALE	RIPALIMOSANI	€ 356,40
ROSSI ANTONIO	CAMPOBASSO	€ 2.322,56
DISCENZA GIANNI	BARANELLO	€ 2.001,60
CARNEVALE MAURIZIO	BARANELLO	€ 1.320,00
DI CHIRO FRANCO	BARANELLO	€ 125,28
BORRELLI AURELIO DONATO	CASALCIPRANO	€ 2.136,40
PARENTE CRISTINA	SEPINO	€ 1.780,80
FALCIGLIA GIOVANNI	CASTELMAURO	€ 1.027,20
PALMIERI MARIA	CAMPOBASSO	€ 221,04
MUCCILLI ILARIA	SAN MASSIMO	€ 1.046,16
PANICHELLA FRANCESCO	RICCIA (CB)	€ 2.628,00
GIANCOLA PEPPINO	BUSSO (CB)	€ 1.470,48
PARENTE RAFFAELE	SEPINO	€ 252,78
SALVATORE NICOLETTA	SEPINO	€ 318,12
SCARANO PIETRO	TRIVENTO	€ 144,00
TAMIGLIA CRISTINA	SALCITO (CB)	€ 105,60
DONATORE LUCIA	TRIVENTO (CB)	€ 49,25
ANNIBALLI LILIANA	TRIVENTO (CB)	€ 49,72
GIAGNACOVO ANTONELLA CATERINA	TRIVENTO (CB)	€ 466,28
CIAFARDINI VITTORIO	TRIVENTO (CB)	84,80
NICODEMO GIUSEPPE	TRIVENTO	€ 258,60
MASTROIACOVO VENIZIA	TRIVENTO	€ 63,00
MOLINARO TITO	TRIVENTO (CB)	€ 661,00
CIAFARDINI PINA	TRIVENTO (CB)	€ 300,00
DE CAMILLIS FILIPPO	MONTENERO DI BISACCIA	€ 206,25
DI FUSCO GIUSEPPINA	SESTO CAMPANO	€ 1.320,00
VITULLO AGOSTINO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€ 2.276,40
VIRGINILLO MARCO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€ 1.715,40

VIRGINILLO MARCO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	544,50
VIRGINILLO MARCO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	262,68
VITULLO EMIDIO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	1.908,00
VITULLO EMIDIO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	660,00
VIRGINILLO MICHELE	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	2.321,52
VIRGINILLO MICHELE	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	492,36
VITI ELISABETTA	VENAFRO	€	414,40
SANTILLI MICHELE	FORNELLI	€	140,87
ROSSI FULVIO	ACQUAVIVA D'ISERNIA	€	120,96
PETTEROSSO ARDUINO	VENAFRO	€	1.059,20
PERRELLA NICOLA	MACCHIAGODENA	€	2.480,40
PERRELLA NICOLA	MACCHIAGODENA	€	720,00
PALAZZO MARIO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	290,00
MATTICOLI GIOVANNI ANTONIO	ISERNIA	€	81,00
MATTICOLI DAMIANO	ISERNIA	€	84,00
MATTEO PASQUALE	POZZILLI	€	2.160,00
LUBRANO COSMO	ISERNIA	€	120,00
LOMBARDI DOMENICO	MONTERODUNI	€	211,00
IANNAcone MARIO	VENAFRO	€	742,80
IADISERNIA PASQUALE	MACCHIAGODENA	€	330,00
GRECO MARIO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€	2.790,00
GALLIANO CARMELINA	ISERNIA (C/DA COPPOLICCHIO)	€	164,35
FUSCHINO PASQUALE	PESCHE	€	115,20
FUSCHINO PASQUALE	PESCHE	€	42,56
FORMICHELLI VANDA	ISERNIA	€	324,00
FLORIO ANTONINO	TRIVENTO	€	1.177,20
FERRITTI BRUNO	ISERNIA	€	80,00
FERRANTE DOMENICO	MIRANDA	€	590,40
D'UVA MARIA	ISERNIA	€	387,40
D'ANTONIO NELINA	CERRO AL VOLTURNO	€	88,80
DI PAOLO ANTONIO	SCAPOLI	€	140,87
DI MARTINO GIUSEPPINA	FORNELLI	€	146,74
DI DONATO COSMO	ISERNIA	€	48,00
CUTONE DAMIANO	ISERNIA	€	50,40
CRISTILLO DOMENICO	MACCHIAGODENA	€	390,00
COLANERI NICOLINO	FROSOLONE	€	1.793,40
COLANERI NICOLINO	FROSOLONE	€	1.303,20
COLANERI NICOLINO	FROSOLONE	€	2.845,44
CELINO GIOVANNI	VENAFRO	€	1.900,80
CEFALOGGI FERNANDO	ISERNIA	€	195,66
CASTALDI IVANA	MONTAQUILA	€	288,00
CARUSO COSMO	ISERNIA	€	81,00
CARNEVALINI PIETRO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€	1.657,72
CARCILLO LUIGI	POZZILLI	€	1.704,96
CAMELE TERESA	BAGNOLI DEL TRIGNO	€	754,24
BUCCI EVELINA	CONCA CASALE	€	89,60
BARTIMOCCIA LUISA	BAGNOLI DEL TRIGNO	€	469,58
ARCARO ERNESTO	POZZILLI	€	524,80
ANGIOLILLI GIUSEPPE	FORNELLI	€	216,85
FRATANGELO MARIO	CASTELLINO DEL BIFERNO	€	1.280,00

FIERRO FLORINDO	MIRABELLO SANNITICO	€ 195,66
FATICA ANTONELLA	ORATINO	€ 1.930,24
FATICA ANTONELLA	ORATINO	€ 2.087,03
FATICA ANTONELLA	ORATINO	€ 1.718,40
FALCIGLIA ANTONIETTA	LUPARA	€ 906,00
FAIOLI GIUSEPPE	TUFARA	€ 416,00
DISCENZA GIOVANNI	BARANELLO	€ 648,00
DISCENZA BIASE	BARANELLO	€ 417,46
DI RITO NICOLA	CAMPOBASSO	€ 600,00
DI RITO NICOLA	CAMPOBASSO	€ 496,00
DI MONACO PASQUALE	RIPALIMOSANI	€ 2.384,00
DI MELLA EMILIO	CAMPOBASSO	€ 1.466,64
D'AVANTI PASQUALEANTONIO	CAMPODIPIETRA	€ 1.251,20
DI CHIRO LUCIA	BARANELLO	€ 2.145,84
DI CHIRO ANTONIO	VINCHIATURO	€ 212,96
DI BONA ANTONIO	TORO	€ 3.000,00
DE SANTIS MICHELE	CAMPOBASSO	€ 516,54
D'ANTUONO ENRICO	GUARDIALFIERA	€ 1.061,28
D'AMICO FEDERICA	PIETRACATELLA	€ 486,40
DAMIANO GIANFRANCO	SPINETE	€ 1.132,00
COLAVITA RAFFAELE	SANT'ELIA A PIANISI	€ 1.262,40
COLAGIOVANNI CRISTINA	CAMPOBASSO	€ 24,00
CICCOTELLI ANGELO	TORO	€ 736,00
CERVIERO MARIO	SANT'ELIA A PIANISI	€ 2.940,00
CIANCIOSI GIUSEPPE	GUARDIALFIERA	€ 720,00
CIANCIOSI GIUSEPPE	GUARDIALFIERA	€ 1.514,54
CARNEVALE VINCENZO	BARANELLO	€ 945,40
BRUNETTI MARIO	CAMPOBASSO	€ 580,43
BERARDI ROSINA	CAMPOBASSO	€ 1.454,20
BAGNOLI GIOVANNI	FOSSALTO	€ 1.675,00
Battista Giovanni	poggio sannita	€ 398,00
Della Rocca Anna	poggio sannita	€ 384,00
Di Primio Alessandro	belmonte del sannio	€ 316,31
D'Onofrio Domenico	poggio sannita	€ 160,00
Longo Dora.	agnone	€ 166,60
Marchesani Lucio		
Marchesani Lucio		
Marcovecchio Rosa	agnone	€ 3,85
Marcovecchio Rosa	agnone	€ 13,50
Martella Nicola	pescolanciano	€ 95,80
Martino Angelo	bagnoli del trigno	€ 442,00
Mastronardi Simonetta		€ 106,00
Mastronardi Simonetta	poggio sannita	€ 242,00
Mastronardi Simonetta		€ 86,83
Minichiello Adamo	pescolanciano	
Minichiello Adamo		€ 622,40
Orlando Angiolina.	agnone	€ 33,60
Orlando Mercede	agnone	€ 49,70
Orlando Rocco	capracotta	€ 76,00
Di Pietro Giuliano		

COCCA MARIA GRAZIA	TORO	€ 893,75
CHIARULLO LUCIA	CAMPOBASSO	€ 570,00
CERVIERO MARIO	SANT'ELIA A PIANISI	€ 1.120,00
CARUSO GIOVANNA	CAMPOBASSO	€ 1.255,14
CAPRA CLAUDIO	S. POLO MTESE	€ 919,60
CALABRESE GIOVANNI	SPINETE	€ 480,00
BASILE FERDINANDO	CERCEMAGGIORE	€ 264,00
BAGNOLI GIOVANNI	FOSSALTO	€ 1.325,00
BAGNOLI ANGELO	FOSSALTO	€ 1.271,79
ALTIERI MICHELE	CAMPOBASSO	€ 353,00
VALE GEAN MARIE	CAMPOBASSO	€ 260,88
TESTA MATILDE	CERCEMAGGIORE	€ 315,99
TESTA MATILDE	CERCEMAGGIORE	€ 1.200,00
TESTA FILOMENA	RICCIA	€ 336,00
SPINA ANGELO MICHELE	SAN POLO MATESE	€ 961,00
SOLLAZZO AGNESE	SAN POLO MATESE	€ 1.190,00
SAVINO STEFANINA	PIETRACATELLA	€ 665,24
SASSANO ANTONIO	CAMPOBASSO	€ 138,59
SALVATORE PIETRANGELO	SPINETE	€ 237,27
ROMANO ARCANGELO MICHELE	COLLE D'ANCHISE	€ 495,67
ROCCO GIUSEPPE	MIRABELLO	€ 286,97
ROCCO GIUSEPPE	MIRABELLO	€ 229,57
ROCCO DOMENICA	GILDONE	€ 633,00
RAUSO GIUSEPPE	FERRAZZANO	€ 238,00
PUNTILLO GIULIO	CERCEPICCOLA	€ 612,10
PRIORIELLO ANTONIO	BOJANO	€ 948,00
PRIORIELLO ANTONIO	BOJANO	€ 1.555,43
PRIORIELLO ANTONIO	BOJANO	€ 1.173,60
POLLETTA SAVERIO	SAN GIULIANO DEL SANNIO	€ 1.616,88
PISTILLI NICOLINA	SAN GIULIANO DEL SANNIO	€ 249,60
PISTILLI NICOLINA	SAN GIULIANO DEL SANNIO	€ 600,00
PISTILLI NICOLINA	SAN GIULIANO DEL SANNIO	€ 314,28
PIGNOTTA FRANCA	TORELLA DEL SANNIO	€ 420,00
PICCIANO DOMENICO	BUSSO	€ 618,29
PETRECCA CARMELINA	BARANELLO	€ 652,20
PETRECCA CARMELINA	BARANELLO	€ 652,20
PETRAGLIONE MARIO	CERCEMAGGIORE	€ 264,00
PETRAGLIONE MARIO	CERCEMAGGIORE	€ 321,60
PASSERO SANDRO	CASTROPIGNANO	€ 1.556,12
PASSERO SANDRO	CASTROPIGNANO	€ 661,96
PASQUALE PASQUALE	BUSSO	€ 270,00
PAOLONE ANTONIO	CAMPOBASSO	€ 450,02
PANZERA SALVATORE	MACCHIA VALFORTORE	€ 240,00
PALAZZO FEDERICA	BARANELLO	€ 1.142,65
NARDOLILLO GRAZIA CONCETTA	CAMPOBASSO	€ 120,00
MASUCCI GIANPAOLO	SAN MASSIMO	€ 1.098,00
MASTRANGELO GIUSEPPE	ORATINO	€ 260,88
MASELLI ROSA	CERCEPICCOLA	€ 515,00
MARZILLI LUCIO	BOJANO	€ 1.542,25
ANACORETA MARIO	LARINO	€ 7.894,00

11

12

SANTOIANNI LUIGI	CAMPOBASSO	€ 4.160,00	
SILVESTRI FRANCO	ACQUAVIVA COLLECROCE	€ 480,00	
SIMONE GEMMA	COLLETORTO	€ 13.401,00	
D'ALELIO CONCETTA	LARINO	€ 11.860,00	
VIZZARRI PIETRO	LARINO	€ 750,00	
PASTROLIN GABRIELLA	CAMPIONE D'ITALIA	€ 330,00	
PAOLITTO FABIO	MONTELONGO	€ 3.000,00	
PALESTINI GIANDOMENICO	MONTECILFONE	€ 630,00	
NERI MICHELE	ACQUAVIVA COLLECROCE	€ 510,00	
MANNA FABRIZIO	MONTORIO NEI FRENTANI	€ 220,00	
LAMELZA FILOMENA GIANNANGELA	MONTECILFONE	€ 660,00	
IZZI FRANCESCA	LARINO	€ 840,00	
DI LENA RAFFAELE	LARINO	€ 930,00	
DI LENA FLAVIO	LARINO	€ 180,00	
DI LENA CARMINE	LARINO	€ 750,00	
DI LENA BERENICE	LARINO	€ 90,00	
DE CICCIO ANNA	LARINO	€ 150,00	
D'AURELIO MARCELLO	MONTENERO DI BISACCIA	€ 1.360,00	
D'ANGELO MASSIMILIANO	CASTELMAURO	€ 1.000,00	
CUPIDO NICOLA	TERMOLI	€ 1.627,00	
CIVICO MARIA ASSUNTA	ROCCAVIVARA	€ 248,50	1bis
CRUDO LOREDANA	BARANELLO	€ 114,40	
CIAFARDINI GIUSEPPINA	TRIVENTO	€ 154,00	
CAROVILLANO NICOLINA	PIETRACUPA	€ 160,00	
CICCARELLA VINCENZO	ROCCAVIVARA	€ 95,40	
MANOCCHIO VALENTINO	BARANELLO	€ 772,20	
GIAGNACOVO ANTONELLA CATERINA	SALCITO	€ 254,40	
VALLETTA FILOMENA	BARANELLO	€ 237,12	
DI CHIRO MIKE	BARANELLO	€ 435,00	
BOCCARDO CINZIA	CAMPODIPIETRA	€ 64,80	
GIANCOLA PEPPINO	BUSSO	€ 82,50	
DI MELLA EMILIO	CAMPOCHIARO	€ 66,00	
MARCOVECCHIO ROSA	AGNONE	€ 57,60	2bis
LONGO LINA	AGNONE	€ 40,50	
ORLANDO EMILIO	AGNONE	€ 35,10	
ORLANDO EMILIO	AGNONE	€ 56,70	
DI PIETRO GIULIANO	AGNONE	€ 45,90	
NICODEMO GIUSEPPE	TRIVENTO	€ 79,00	3bis
MASTRONARDI DOMENICO	POGGIO SANNITA	€ 307,55	
D'ASTOLFO GIUSEPPE MICHELE	CIVITACAMPOMARANO	€ 136,80	
VASILE CONCETTINA	TRIVENTO	€ 240,60	
MOLINARO DOMENICO	TRIVENTO	€ 202,80	
FLORIO EMIDIO	TRIVENTO	€ 48,00	
FLORIO ERMINIO	TRIVENTO	€ 182,15	
DONATONE NICOLA	SALCITO	€ 310,50	
MASCIOLI RENZO VALENTINO	FOSSALTO	€ 61,10	
MANCINI ASSUNTA	SPINETE	€ 168,20	
MOLINARO GINA	TRIVENTO	€ 83,00	
BATTISTA GIUSEPPE GAETANO	POGGIO SANNITA	€ 366,00	
COLLI ANTONIO	TRIVENTO	€ 89,00	

TRAVAGLINI DOMENICO	SAN FELICE DEL MOLISE	€	184,80	
CIARMELA GENNARINO	ORATINO	€	110,40	
VALLETTA FILOMENA	BARANELLO	€	159,50	
IARUSSO GEMMA	AGNONE	€	110,66	4bis
IACIANCIO DINA	AGNONE	€	39,20	
MARCOVECCHIO MARIA ROSA	AGNONE	€	26,00	
MASTRONARDI VINCENZO	AGNONE	€	26,00	
ORLANDO MERCEDE	AGNONE	€	33,60	
ORLANDO MERCEDE	AGNONE	€	81,20	
VASSOLO DANILO	CHIAUCI	€	134,40	
MARCOVECCHIO ROSA	AGNONE	€	22,00	
DI GIORGIO MAURO	BOJANO		ARCHIVIATA	5bis
DI IORIO MARIO ANTONIO	CAMPOBASSO		ARCHIVIATA	
D'ANTINO MATTEO	SAN MARCO LA CATOLA	€	2.025,00	
BORRELLI AURELIO	CASALCIPRANO	€	1.240,00	
MARCOVECCHIO ROSA	AGNONE	€	7,82	6bis
MOAURO UGO	POGGIO SANNITA	€	205,44	
ZARLENGA SEVERINO	POGGIO SANNITA	€	273,92	
MANCINI MARIO	POGGIO SANNITA	€	251,10	
PAOLETTI MARIO	POGGIO SANNITA	€	150,00	
MARCOVECCHIO REMO	AGNONE	€	98,00	
MINICHIELLO ADAMO	PESCOLANCIANO	€	72,70	
MARCOVECCHIO MARIA ANNA	AGNONE	€	146,74	
ZAPPITELLI ANTONIO	CASTELPETROSO	€	293,49	7bis
VITULLO AGOSTINO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	2.622,50	
VITULLO EMIDIO	CIVITASNOVA DEL SANNIO	€	1.911,45	
VITI ELISABETTA	VENAFRO	€	312,00	
VIRGINILLO MICHELE	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	2.396,55	
VIRGINILLO MARCO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€	1.963,40	
VERRECCHIA ANTONIO	VENAFRO	€	1.177,60	
VERRECCHIA ANTONIO	VENAFRO	€	1.446,40	
TORTOLA VINCENZINA	ISERNIA	€	34,24	
TOMEIO GIULIO	MONTAQUILA	€	176,09	
TOMMASONE ANNAMARIA	ROCCHETTA A VOLTURNO	€	1.020,25	
TAMBURRI OLGA	ISERNIA	€	89,60	
TAMASI DOMENICO	CARPINONE	€	532,09	
SANTILLI MICHELE	FORNELLI	€	329,72	
SANTILLI ANGELO	ISERNIA	€	219,66	
RICCIO FRANCO	VENAFRO	€	931,20	
RICCI GRAZIELLA	MACCHIA D'ISERNIA	€	405,01	
RICCI ANITA	SCAPOLI	€	195,66	
RENZI DOMENICO	MACCHIA D'ISERNIA	€	248,00	
PONTARELLI GIULIANA	ROCCHETTA A VOLTURNO	€	176,09	
PIZZI ANTONIO	MIRANDA	€	241,92	
PINELLI PALMERINO	ISERNIA	€	36,97	
PINELLI CLARA	ISERNIA	€	233,35	
PINELLI ANNA	ISERNIA	€	195,66	
PETTOROSSO ARDUINO	VENAFRO	€	228,00	
PERRELLA NICOLA	MACCHIAGODENA	€	1.495,80	
PENTA GIACINTO	PESCHE	€	195,66	

PATRIARCA CARMELO	ISERNIA	€ 283,70
PALMA DINO	CARPINONE	€ 287,62
PALERMO CONCETTA	MACCHIAGODENA	€ 120,00
PADULA ANTONIETTA	FROSOLONE	€ 133,40
NOVIELLO NICOLA	MACCHIAGODENA	€ 255,00
NINI ANTONIO	PETTORANELLO DEL MOLISE	€ 127,19
MIDEA MICHELE	MACCHIAGODENA	€ 273,92
MEO DOMENICA	MACCHIAGODENA	€ 304,33
MAZZOCCO VITTORIO	CERRO AL VOLTURNO	€ 123,26
MATTICOLI VITA IOLANDA	ISERNIA	€ 62,61
MATTEO PASQUALE	POZZILLI	€ 1.880,00
MATTEO PASQUALE	POZZILLI	€ 2.500,80
MARTINO ANGELO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€ 702,68
MARTELLI ADDOLORATA	MACCHIAGODENA	€ 182,61
MARCHESANI LUCIO	PIETRABONDANTE	€ 1.005,20
MARCELLO LIVIO	ISERNIA	€ 364,80
MARCELLO LIVIO	ISERNIA	€ 164,35
MARCACCIA MARIA	MACCHIA D'ISERNIA	€ 234,79
LOMBARDOZZI ANGELO	MIRANDA	€ 362,88
LA BELLA BRUNO	POZZILLI	€ 504,00
IZZI GINA	SCAPOLI	€ 176,09
IULIANI GIUSEPPE	CASTEL SAN VINCENZO	€ 223,69
IANNARELLI BENEDETTO	POZZILLI	€ 1.244,80
IANNARELLI ALDO	POZZILLI	€ 1.752,60
IALUNGO PASQUALINO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€ 167,28
IALUNGO PASQUALINO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€ 1.266,18
GRECO MARIO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€ 3.641,18
GIANSERRA LEDA	BAGNOLI DEL TRIGNO	€ 361,00
GABRIELE CARLO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€ 281,75
GABRIELE CARLO	BAGNOLI DEL TRIGNO	€ 1.139,80
FUSCHINO PASQUALE	PESCHE	€ 100,80
FRABOTTA FELICE	CERRO A VOLTURNO	€ 264,14
FARISAI ANGELA	ISERNIA	€ 154,08
FARDONE MARIO	MACCHIA D'ISERNIA	€ 293,49
D'UVA MARIA	ISERNIA	€ 594,00
D'ORSI CARMELA	ISERNIA	€ 172,80
D'ONOFRIO MINO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€ 620,00
D'ONOFRIO ALBERTO	CIVITANOVA DEL SANNIO	€ 680,00
DI SANDRO ANTONIO	COLLI A VOLTURNO	€ 502,04
DI MEÒ GIUSEPPE	CASTEL SAN VINCENZO	€ 205,44
DI LELLA NICOLA	ISERNIA	€ 79,24
DI IORIO GIUSEPPINA	FROSOLONE	€ 273,92
DI BAGGIO GIUSEPPE	ISERNIA	€ 70,43
DELFINI GIULIA	ISERNIA	€ 411,92
DEL PAGGIO ALESSANDRO	MACCHIAGODENA	€ 228,27
DE FRANCESCO ANGELINA	CASTELPETROSO	€ 668,60
D'ALESSIO MARIA	COLLI A VOLTURNO	€ 156,52
D'AGNELLI MICHELE	MACCHIA D'ISERNIA	€ 313,05
D'AGNELLI ANTONIETTA	MACCHIA D'ISERNIA	€ 313,05
CUTONE ANGELA	ISERNIA	€ 121,98

CRISTILLI NICOLINO	CARPINONE	€	193,70
CRESCENTE FRANCO	ISERNIA	€	660,80
COTUGNO CRESCENZO	VENAFRO	€	545,28
COLANERI NICOLINO	FROSOLONE	€	2.160,00
CIPOLLETTA FILOMENA	COLLI A VOLTURNO	€	156,52
CIELLI PIETRO	CARPINONE	€	469,58
CICCONE NICOLA	MONTAQUILA	€	195,66
CIARNIELLO DOMENICANTONIO	ISERNIA	€	1.333,80
CIANCHETTA MARCELLO	ISERNIA	€	58,70
CHIAACCHIARI IRMA	ISERNIA	€	61,63
CHIAACCHIARI CELESTE	ISERNIA	€	228,92
CHIAACCHIARI ALMERINDA	ISERNIA	€	125,22
CELINO GIOVANNI	VENAFRO	€	2.534,40
CEFALOGGI FERNANDO	ISERNIA	€	234,79
CASTALDI FILOMENA	FORNELLI	€	250,44
CARLUCCI IMMACOLATA	MACCHIA D'ISERNIA	€	292,18
CAMELE TERESA	BAGNOLI DEL TRIGNO	€	1.773,38
BORRELLI MARIA	MIRANDA	€	158,22
BIASIELLO MARCIANO	VENAFRO	€	796,80
BERARDINELLI ANNA	ISERNIA	€	54,78
BERARDI DOMENICO	ACQUAVIVA D'ISERNIA	€	148,80
ARCARO ERNESTO	POZZILLI	€	686,36
ANTONILLI MARIA	SANT'AGAPITO	€	200,52
ANTENUCCI TOMMASO	ISERNIA	€	260,00
ANTENUCCI LIBERO	ISERNIA	€	100,80
ANTENUCCI ANTONIO	ISERNIA	€	228,27
ANGIOLILLI GIUSEPPE	FORNELLI	€	220,12
ORLANDO MERCEDE	AGNONE	€	45,65
MARCOVECCHIO SALVATORE	AGNONE	€	211,96
MARCOVECCHIO FRANCO	ATESSA (CH)	€	274,88
MASCIOTRA ANNA	AGNONE	€	36,52
DI NIRO ENRICO	AGNONE	€	48,00
		€	394.513,49

8bis

DANNI ALLE COLTURE 2018

URE DA CINGHIALI

	IMPORTO	
CAMPOMARINO	€ 171,20	EL. 1 CB
LARINO	€ 661,70	
LARINO	€ 28,40	
BONEFRO	€ 1.060,00	
GUARDIALFIERA	€ 117,60	
GUGLIONESI	€ 176,20	
CONEGLIANO (TV)	€ 630,00	
CASTELMAURO	€ 18,40	
LARINO	€ 507,60	
LARINO	€ 139,20	
GUARDIALFIERA	€ 136,00	
GUARDIALFIERA	€ 77,60	
GUARDIALFIERA	€ 457,20	
MAFALDA	€ 1.066,50	
MONTENERO DI BISACCIA	€ 194,00	
MONTENERO DI BISACCIA	€ 175,30	
MONTECILFONE	€ 218,40	
LARINO	€ 2.500,00	
LUPARA	€ 675,00	
TERMOLI	€ 1.200,00	
CAVRIAGIO (RE)	€ 2.240,00	
GUARDIALFIERA	€ 1.800,00	
LARINO	€ 450,00	
CASACLENDA	€ 1.800,00	
PALATA	€ 408,00	
MONTENERO DI BISACCIA	€ 1.229,76	
CASACALENDA	€ 243,36	
CASACALENDA	€ 2.771,26	
CASACALENDA	€ 360,00	
LARINO	€ 10.712,14	EL. 3 CB
BONEFRO	€ 4.296,72	
S.GIULIANO DEL SANNIO	€ 468,75	
CERCEPICCOLA	€ 3.370,00	
SEPINO	€ 1.473,20	
BOIANO	€ 2.104,80	
BOIANO	€ 763,55	
BOJANO	€ 1.707,48	
RIPALIMOSANI	€ 2.062,33	
SAN FELICE DEL MOLISE	€ 583,00	
MONTENERO DI BISACCIA	€ 194,01	
CASTELMAURO	€ 1.302,49	
MONTENERO DI BISACCIA	€ 116,35	
CASTELMAURO	€ 2.830,96	
RICCIA	€ 1.350,00	
SEPINO	€ 2.657,60	
SEPINO	€ 256,00	

SAN MASSIMO	€	166,05	
SANT'ELIA A PIANISI	€	7.617,37	
BARANELLO	€	1.482,52	
BARANELLO	€	1.871,26	
BARANELLO	€	1.931,04	
ORATINO	€	352,66	
RIPALIMOSANI	€	117,42	
SAN MASSIMO	€	902,40	
BARANELLO	€	2.197,12	
BOJANO	€	750,80	
SEPINO	€	2.580,00	
SEPINO	€	580,89	EL. 4 CB
SANT'ELIA A PIANISI	€	461,64	
SEPINO	€	1.527,58	
CERCEPICCOLA	€	182,40	
SPINETE	€	1.922,40	
BARANELLO	€	13.048,58	
SAN MASSIMO	€	1.341,00	
SAN MASSIMO	€	278,23	
SAN MASSIMO	€	1.134,00	
CERCEMAGGIORE	€	475,32	
SAN PIETRO AVELLANA	€	1.950,00	EL.5
MONTERODUNI	€	11.530,00	
MONTERODUNI	€	8.250,00	
VENAFRO	€	3.252,00	
ROCCHETTA A VOLTURNO	€	10.500,00	
RIONERO SANNITICO	€	12.086,00	
SANTA MARIA DEL MOLISE	€	700,00	
CARPINONE	€	8.380,00	
RIONERO SANNITICO	€	2.150,00	
ROCCAMANDOLFI	€	4.576,00	
CANTALUPO NEL SANNIO	€	3.782,00	
FROSOLONE	€	3.036,00	
FORLI' DEL SANNIO	€	16.112,00	
VENAFRO	€	10.368,00	
POZZILLI	€	12.278,00	
MONTENERO VAL COCCHIARA	€	470,80	EL. 6
MONTAQUILA	€	1.155,88	
MONTENERO VAL COCCHIARA	€	1.377,00	
POZZILLI	€	577,92	
VENAFRO	€	1.308,80	
MONTERODUNI	€	1.046,40	
VASTOGIRARDI	€	727,62	
POGGIO SANNITA	€	964,80	
AGNONE	€	589,57	
BELMONTE DEL SANNIO	€	677,89	
VASTOGIRARDI	€	544,00	
CAMPODIPIETRA	€	2.800,00	EL.7
CERCEMAGGIORE	€	12.450,00	
GUARDIAREGIA	€	14.560,00	

INCIDENTISTICA 2016						
1	VINCHIATURRO	S.S. 87 KM. 119+900	21/08/2014	CERVO		
2		S.S. 650 DIREZ. CHIAUCI - VASTO KM. 14	08/11/2013	CINGHIALE		
3	CERRO A VOLTURNO	S.S. 652 FONDO VALLE SANGRO KM. 1+500	10/08/2014	VOIPE		
4		S.P. 86 KM. 42	24/10/2015	CINGHIALE		
5		S.P. 42 FROSOLONE- SANT'ELENA SANNITTA	14/12/2015	CINGHIALE		
6	AGNONE	S.P. 73 VARIANTE DI VILLA CANALE	20/12/2015	CINGHIALE		
7	MONTAGANO	S.S.87 KM. 149,900	28/12/2015	LUPO		
8	CANTALUPO DEL SANNIO	SS17 KM 195+000 DIR. ISERNIA	14/01/2016	CINGHIALE		
9	PETACCIATO	SP LITORANEA 157 (EX SS16) DIREZIONE PETACCIATO	18/01/2016	CINGHIALE		
10	VINCHIATURRO	SP69 DIR. CAMPOBASSO - LOC. MASSERIA VENDITTI	23/01/2016	CINGHIALE		
11	ND	SS87 KM 129+800 DIREZ. ISERNIA	21/02/2016	CINGHIALE		
12	ISERNIA	SS85 KM41+500 BIVIO S. AGAPITO	22/02/2016			
13	CASTEL SAN VINCENZO	SS158 LOCALITÀ SALZERA	19/03/2016	CAPRIOLO		
14	CASTEL SAN VINCENZO	SP27 MAINARDE - LOC. SALZERA	19/03/2016	CAPRIOLO		
15	MAFALDA	SP81 RIPALTINA	22/03/2016	CINGHIALE		
16	VASTOGIARDI	SP MONTESANGRINA LOC. STAFFOLI	01/04/2016			
17		S.S. FONDO VALLE BIFERNO KM. 2,500	03/04/2016	CINGHIALE		
18	ND	SS86 DIREZ. AGNONE LOCALITÀ STAFFOLI	04/04/2016	CINGHIALE		
19	FROSOLONE	SP160 FONDOVALLE RIVOLO DIREZ. CB	06/04/2016	CINGHIALE		
20	ISERNIA	S.S. 17 KM 180 TERRITORIO ISERNIA	11/04/2016	CINGHIALE		
21	CAROVILLI	SP78 AQUILONIA DIRE. PESCOLANCIANO-CAROVILLI	24/04/2016	CINGHIALE		
22	S. MARIA DEL MOULSE	S.S. 17 APPULO SANNITICA	27/04/2016	DAINO		
23	SANT'ELENA SANNITTA	S.P. 42	29/04/2016	CINGHIALE		
24	CASALCIPRANO	SP FRESILIA - CASALCIPRANO	29/04/2016	CINGHIALE		
25	MONTAQUILA	SS158 KM 98+050	29/04/2016	CINGHIALE		
26	ROTELLO	SP 148 USCITA GALLERIA ROTELLO DIREZ. S. CRECE DI M.	13/05/2016	CINGHIALE		

27	ND	SP110 DIR. MONTENERO-PETACCIATO	16/05/2016	CINGHIALE
28		S.P. 110 DIREZ. MONTENERO DI BISACCIA - PETACCIATO	16/05/2016	CINGHIALE
29	ND	SP72 KM 7+700 FONDO VALLE VERRINO (DIR. AGNONE - VASTO)		
30	BUSSO	SP42 VIA CIPRIANESE	17/05/2016	CAPRIOLO
31	GUGLIONESI	SP168 DIREZ. TERMOLI	24/05/2016	CINGHIALI
32	SAN PIETRO AVELLANA	SS652 KM 24-100	26/05/2016	CINGHIALI
33	CAROVILLI	S.P. AQUILONIA	27/05/2016	CINGHIALE
34	CAMPORBASSO	S.P. 90	28/05/2016	CAPRIOLO
35		S.P. FONDO VALLE DEL VERRINO DIREZ. POGGIO SANNITTA	30/05/2016	CINGHIALE
36	CAROVILLI	EX SS 650 CAROVILLI	10/06/2016	CINGHIALE
37	GUARDIAREGIA	S.S.87 KM116+800	16/06/2016	CAPRIOLO
38	PALATA	S.P. 150 LOC. STINGETO	16/06/2016	DAINO
39	S. MASSIMO	S.S. 17 DIRZ. ISERNIA KM. 201 S. MASSIMO	17/06/2016	CINGHIALE
40	MIRABELLO SANNITICO	MIRABELLO SANNITICO LOCALITA' MONTEVERDE	23/06/2016	CINGHIALE
41	MONTAQUILA	S.S. 158	17/07/2016	CINGHIALE
42	ROCCHETTA AL VOLTURNO	S.P. ROCCHETTA AL VOLTURNO	01/08/2016	CAPRIOLO
43	SAN POLO MATESE	S.S. 17 SVINCOLO S. POLO MATESE	15/08/2016	CINGHIALE
44	PETACCIATO	S.P. AGRO PETACCIATO	23/08/2016	CINGHIALE
45		S.P. 78 AQUILONIA	24/08/2016	CINGHIALE
46		S.S. 647 KM 1+250 BIFERNINA	30/08/2016	CINGHIALE
47		S.P. 69 KM 33 DIREZ. SALCITO - BAGNOLI	16/09/2016	CINGHIALE
48	SALCITO BAGNOLI DEL TRIGNO	S.P. 69 KM. 33	16/09/2016	CINGHIALE
49	CASTELPETROSO	S.S. 17 CASTELPETROSO	23/09/2016	CINGHIALE
50	SAN PIETRO AVELLANA	S.S. 652 FONDO VALLE SANGRO	30/09/2016	CINGHIALE
51	SAN MARTINO IN PENSILIS	STRADA INTERODERALE TRATTURO S. MARTINO IN PENS.	04/10/2016	CINGHIALE
52	COLLEORTO	S.P. 40 C/DA VICENNE	11/10/2016	CINGHIALE
53	CERRO AL VOLTURNO	S.S. 652	13/10/2016	CAPRIOLO
54	MONTENERO DI B.	S.P. 163 DIREZ. MONTENERO DI B.	14/10/2016	CINGHIALE
55	ISERNIA	S.S.17 KM 180+400	15/10/2016	CINGHIALE
56	CIVITANOVA DEL SANNIO	S.P. 67	16/10/2016	CINGHIALE
57	BUSSO	S.P. 42	19/10/2016	CINGHIALE
58		S.P. N. 1 DIREZ. FORNILLI - ISERNIA	22/10/2016	CINGHIALE

59	AGNONE	S.P. 72 VERRINO	24/10/2016	CAPRIOLO
60		S.P. 49 CAMPOBASSO - BUSSO	28/10/2016	CINGHIALE
61		S.S. 711 RIVOLO KM. 5	28/10/2016	CINGHIALE
62		S.S. 17 DIREZ. CAMPOBASSO - CASTELPETROSO	28/10/2016	CINGHIALE
63		S.P. 17 DIREZ. ISERNIA - CAMPOBASSO	05/11/2016	DAINO
64	CANTALUPO DEL SANNIO	S.S. 17 KIM 196+100	12/11/2016	CINGHIALE
65	VINCHIATURO	S.S. 17 DIREZ. CAMPOBASSO	16/11/2016	CINGHIALE
66	MACCHIAGODENA	S.P. FROSOLONE - MACCHIAGODENA	17/11/2016	CINGHIALE
67	MONTAQUILA	S.S. 158	21/11/2016	CINGHIALE
68	GUARDIAFIERA	COLLEGAMENTO- BIVIO CON F.V.B.	23/11/2016	CINGHIALI
69	ORATINO	S.P. 143 DIREZ. NOSOCOMIO	27/11/2016	CINGHIALE
70	SAN GIULIANO DEL SANNIO	S.S. 87 KM 115,200	30/11/2016	CINGHIALE

N.	NOME	RESIDENZA	INCIDENTISTICA ANNO 2018	COMUNE DEL SINISTRO	TIPO STRADA	DENOMINAZIONE DATA	ANIMALE	IMPORTO RICHIESTO
40	PALUMBO NICANDRO	VENAFRO		Venafro	SP	direzione Pozzi 06/10/2011	Cinghiale	
1	FURGO SPEED 01 DI D'ANGELO SILVANA E G.	CATALUPO		Catalupo	SS	SS87 direzione Bojan 18/09/2016	Cinghiale	1425,13
10	DARAG ASSICURAZIONI SPA (D'ALONZO SEBASTIANO)	SANT'ANGELO DEL PESCO		SANT'ANGELO DEL PESCO	SS	SS17 km 196+200 08/04/2017	Cinghiale	1200
5	ORTUNEZ BASANTA CRISTY DAYANA c. cred. UNIPO	CANTALUPO NEL SANNIO		CANTALUPO NEL SANNIO	SS	SS17 km 196,500 dir 26/09/2017	Cinghiale	1930,64
16	DI NEZZA IVAN	FROSOLONE		CANTALUPO DEL SANNIO	SS	SS17 km 179+700 dir 07/10/2017	Cinghiale	2440
28	DI PILLA UGO	ISERNIA		ISERNIA	SS	SS17 km 179+700 dir 07/10/2017	Cinghiale	2248,72
45	BARTOLOMEO GIOVANNA	AGNONE		AGNONE	SP	SP86 Contrada Fasci 11/10/2017	Cinghiale	3000
4	CREDICO GIUSEPPE	RICCIA		CIVITANOVA DEL SANNIO	SS	SS65 zona Pischiola c 09/12/2017	Cinghiale	
3	CIOFFO ANNAMARIA	FRIGNANO		ROCCHETTA AL VOLTURNO	SS	SS15 km 23+500 dire 19/12/2017	Cinghiale	
65	CIOFFO ANNAMARIA	FRIGNANO		ROCCHETTA AL VOLTURNO	SS	SS15 km 23+500 dire 19/12/2017	Cinghiale	2.341,90
42	PISTILLI NICOLA	VINCHIATURO		VENAFRO	SS	SS6 direzione Vena: 12/01/2018	Cinghiale	4421,15
60	PONTARELLI LAURINO	ROCCHETTA AL VOLTURNO		ROCCHETTA AL VOLTURNO	SC	VIA De Filippo 08/02/2018	Cinghiale	
36	MINISCALCO MARCELLO	ROCCHETTA AL VOLTURNO		Castel San Vincenzo	SP	SP27 direzione Lago 02/04/2018	Cinghiale	8296
58	PONTARELLI GIULIANA	CASALBORDINO		ROCCHETTA AL VOLTURNO	SP	SP V/ bivio località V: 05/04/2018	Cinghiale	1.587,48
15	DI LORETO MARIO	ISERNIA		ISERNIA	SS	SS17 presso PIP di M 09/04/2018	Cinghiale	
23	DE LELLIS FABRIZIO	ISERNIA		ISERNIA	SP	percorrendo Cc 21/04/2018	Cinghiale	
52	SANTILLI ALESSIO	ISERNIA		ISERNIA	SP	SP62 tra c.da fragnet 11/05/2018	Cinghiale	2636,38
37	PADULA FRANCESCO	AGNONE		Agnone	SP	SP72 strada Fondova 15/05/2018	Cinghiale	450+iva
14	DI LISI ANNALISA	ISERNIA		SANTA MARIA DEL MOLISE	SS	SS17 Km 194+900 17/05/2018	Cinghiale	2544,26
11	D'AVERSA AURELIO	CERCEMAGGIORE		PESCHE	SS	località "Viale d 22/05/2018	Cinghiale	1233,75
24	D'ANDREA RAFFAELE	ISERNIA		ROCCAMANDOLFI	SS	percorrendo Cc 03/06/2018	Cinghiale	3000
12	DE FELICE GIUSEPPE	VASTO		FONDOVALLE TRIGNO	SS	SS65 fondovalle Trigi 06/06/2018	Cinghiale	
53	TRAVASSO GIOVANNA	ISERNIA		Sessano del Molise	SS	SS65 direzione Vasto 24/06/2018	Cinghiale	2000
13	DI IORIO ORLANDINO	AGNONE		CAROVILLI	SS	SS85 corsia occlusa c 06/07/2018	Cinghiale	4500
39	PALOMBA DIEGO	PESCHE		ISERNIA- BELMONTE DEL SANNIO	SP	SP86 bivio per Belmc 19/07/2018	Cinghiale	
55	VERGATE ANTONIO	VENAFRO		PESCHE	ST	ST65 fondovalle Trigi 21/07/2018	Cinghiale	877,52
35	MATTEO EDOARDO	CARPINONE		VENAFRO	SP	SP10 direzione Vena: 12/08/2018	Cinghiale	
18	DI PAOLA LUCIANA	CARPINONE		CARPINONE	SP	dir. Carpinon 28/08/2018	Cinghiale	1281
31	GENTILE GABRIELE	ISERNIA		MIRANDA	SS	SS17 Km 174+700 di 03/09/2018	Cinghiale	

RIEPILOGO DANNI DA RISARCIRE DAL 2015 AL 2018

DANNI ALLE COLTURE	provincia Isernia	provincia Campobasso	IMPORTO TOTALE
ANNUALITA'	IMPORTO	IMPORTO	
2015	€ 59.925,23	€ 278.718,02	€ 338.643,25
2016	€ 45.784,05	€ 472.277,88	€ 518.061,93
2017	€ 64.768,89	€ 309.127,59	€ 373.896,48
2018 parziali	da ACQUISIRE	€ 573.222,73	€ 573.222,73
	€ 170.478,17	€ 1.633.346,22	€ 1.803.824,39

DANNI ZOOTECNIA	provincia Isernia	provincia Campobasso	IMPORTO TOTALE
ANNUALITA'	IMPORTO	IMPORTO	
2015	€ 62.357,51	€ 20.651,00	€ 83.008,51
2016	€ 42.984,00	€ 12.140,00	€ 55.124,00
2017	€ 24.455,00	€ 12.056,00	€ 36.511,00
2018 parziali	€ 24.300,00	€ 16.110,00	€ 40.410,00
	€ 154.096,51	€ 60.957,00	€ 215.053,51
PAGATI DECRETI INGIUNTIVI PER UN IMPORTO DI			€ 431.432,00
IMPORTO DA PAGARE			
DI CUI DECRETI INGIUNTIVI Pervenuti al			
			al netto dai d.i.

INCIDENTISTICA ANNO 2018

N.	NOME	COMUNE DEL SINISTRO	TIPO STRADA	STRADA	DENOMINAZIONE STRADA	DATA	ANIMALE	IMPORTO RICHIESTO
40	PALUMBO NICANDRO FURGO SPEED 01 DI		SP		direzione Pozzilli-Venafro	06/10/2011	CINGHIALE	
1	D'ANGELO SILVANA E G.		SS	SS87	direzione Bojano	18/09/2016	CINGHIALE	1425,13
10	DARAG ASSICURAZIONI SPA (SANT'ANGELO DEL PESCO					05/10/2016	CAPRIOLO	1200
38	PALMIERI MICHELE ORTUNEZ BASANTA CRISTY DAYANA cess. cred.	BARANELLO	SP	SP49	località Masserie Tomaro	14/02/2017	CINGHIALE	2744
5	UNIPOLSAI	CANTALUPO NEL SANNIO	SS	SS17	km 196+200	08/04/2017	CINGHIALE	1930,64
6	CARNEVALE ARIANNA		SS	SS87	direzione Isernia dopo il bivio Pettoranello	18/09/2017	CINGHIALE	2537,25
16	DI NEZZA IVAN	CANTALUPO DEL SANNIO	SS	SS17	km 196,500 direzione Bojano	26/09/2017	CINGHIALE	2440
17	DI MAIO GIULIA	CAMPOBASSO	SS	SS87	Km 149,300 e il Km 149,400 direz. Campobasso	30/09/2017	CINGHIALE	3318,73
28	DI PILLA UGO	ISERNIA	SS	SS17	km 179+700 direzione Campobasso-Venafro, all'altezza dello svincolo Isernia-Nord	07/10/2017	CINGHIALE	2248,72
45	BARTOLOMEO GIOVANNA	AGNONE	SP	SP86	Contrada Fascianella di Poggio Sannitica	11/10/2017	CINGHIALE	

57	CALABRESE PASQUALE LUCIO	CAMPODIPIETRA	SS	SS645	km 7+550	31/10/2017	CINGHIALE	1.500,00
4	CREDICO GIUSEPPE	CIVITANOVA DEL SANNIO	SS	SS650	zona Pischiola direzione Civitanova Nel Sannio	09/12/2017	CINGHIALE	3000
3	CIOFFO ANNAMARIA	ROCCHETTA AL VOLTURNO	SS	SS158	km 23+500 direzione Napoli	19/12/2017	CAPRIOLO	
65	CIOFFO ANNAMARIA	ROCCHETTA AL VOLTURNO	SS	SS158	km 23+500 direzione Napoli	19/12/2017	CAPRIOLO	2.341,90
44	POLLETTA MICHELA-DEL NEG	CASALCIPRANO	SS	SS647	km 12+350	24/12/2017	CINGHIALE	
41	PISCI MARIA LUCIA	ORATINO	SP	SP41	km 2300	12/01/2018	CINGHIALE	1917,84
42	PISTILLI NICOLA	VENAFRO	SS	SS6	direzione Venafro- Cassino, km 7+700	12/01/2018	CINGHIALE	4421,15
19	DI PASQUO ALESSIA	TRIVENTO	SP	SP15	direzione Salcito	14/01/2018	CINGHIALE	
7	CIANITTO MICHELE	SAN POLO	SS	SS17	direzione Campobasso all'altezza del Comune di San Polo Matese	19/01/2018	CINGHIALE	637,41
26	DI IORIO MARIDORA	SAN POLO MATESE	SS	SS17	direzione Bojano	19/01/2018	CINGHIALE	
60	PONTARELLI LAURINO	ROCCHETTA AL VOLTURNO	SC		VIA De Filippo	08/02/2018	CINGHIALE	
25	D'ANGELO SILVANA	BARANELLO	SS	SS87	direzione Baranello	12/02/2018	CINGHIALE	4807,48
51	SACCHETTI LINDA-LEPORE FEL	PETACCIATO	SP	SP51	c.da Fucilieri direzione Petacciato Termoli	08/03/2018	CINGHIALE	4339,36
36	MINISCALCO MARCELLO	MAINARDE	SP	SP27	direzione Lago di Castel San Vincenzo	02/04/2018	CINGHIALE	8296
58	PONTARELLI GIULIANA	COLLI AL VOLTURNO	SP	SP VANDRIN	bivio località Valloni	05/04/2018	CAPRIOLO	1.587,48

43	PERRELLA ANTONIO BARTOLOMEO	SS	SS17	km 196+200, direzione Campobasso-Isernia	08/04/2018	CINGHIALE	
15	DI LORETO MARIO	SS	SS17	presso PIP di Miranda, contr. Acquario, via Domenicantonio Milano	09/04/2018	CINGHIALE	
48	PROCACCINI ANTONIO	SS	SS647	bivio Lucito	12/04/2018	CINGHIALE	3479,69
29	FERIOLI ROSA	SAN POLO MATESE		località Rio Freddo lungo il Regio Tratturo Pescasseroli- Candela, direzione Bojano	13/04/2018	CINGHIALE	5966,51
23	DE LELLIS FABRIZIO	ISERNIA		percorrendo Corso Italiano di Liberazione	21/04/2018	CINGHIALE	
47	PREZIOSI MASSIMO	SS	SS647	km 39+600 direzione Campobasso	22/04/2018	CINGHIALE	5360,5
46	PREZIOSO FABIO	SS	SS647	bivio Colle D'anchise	25/04/2018	CAPRIOLO	4000
22	D'ALESSANDRO ANGELO	CAMPODIPIETRA	SS17	diriz. Isernia Km 212+50 provenendo da Campodipietra	27/04/2018	CINGHIALE	2360,61
33	LICURSI VINCENZO	ROTELLO		lungo la strada che conduce da Rotello a Santa Croce di Magliano	04/05/2018	CINGHIALE	6500

21	DI TOMMASO PIETRO	GUGLIONESI	SP	SP80	direzione Guglionesi svincolo per Pietracupa	06/05/2018	CINGHIALE	1287,94
34	PETTI MARCO		SP	SP139	tra c.da fragnete e c.da Breccelle	08/05/2018	CINGHIALE	2636,38
52	SANTILLI ALESSIO		SP	SP627	km 204,6 direzione Isernia	11/05/2018	CINGHIALE	3882,13
54	TRENO GRAZIELLA	BOJANO	SS	SS17	strada Fondovalle Verrino in direzione Isernia-Agnone	15/05/2018	CINGHIALE	450+iva
37	PADULA FRANCESCO		SP	SP72	Km 194+900	17/05/2018	CINGHIALE	2544,26
14	DI LISI ANNALISA	SANTA MARIA DEL MOLISE	SS	SS17	direzione San Giacomo a circa Km 3 dal centro abitato	17/05/2018	CINGHIALE	5766,94
20	D.V. AUTO SRL-DI VITO MATTI	TERMOLI-S.GIACOMO DEGLI	SP		direzione Montorio nei Frentani	18/05/2018	CINGHIALE	3790,26
9	COLECCHIA PAOLO	MONTORIO NEI FRENTANI	SP	SP91	località "Viale dell'Università"	22/05/2018	CAPRIOLO	1233,75
11	D'AVERSA AURELIO	PESCHE	SS	SS17	Km 205+800	28/05/2018	CINGHIALE	
32	GIANOSTRI ANTONIETTA -CUI	BOJANO			percorrendo Contrada Serra	03/06/2018	CINGHIALE	3000
24	D'ANDREA RAFFAELE	ROCCAMANDOLFI			fondovalle Trigno direz. Vasto al km 2,6+800	06/06/2018	CINGHIALE	
12	DE FELICE GIUSEPPE	FONDOVALLE TRIGNO	SS	SS650	bivio Sorgenti del Volturno Rocchetta			
59	PALIFERRO ALFONSO	ROCCHETTA AL VOLTURNO	SP	SP ROCCHET	Alta	14/06/2018	CINGHIALE	2.938,87
53	TRAVASSO GIOVANNA		SS	SS650	direzione Vasto	24/06/2018	LUPO	2000

13	DI IORIO ORLANDINO	CAROVILLI	SS	SS85	corsia occlusa da un cinghiale	06/07/2018	CINGHIALE	4500
39	PALOMBA DIEGO	ISERNIA- BELMONTE DEL SA	SP	SP86	bivio per Belmonte del Sannio	19/07/2018	CAPRIOLO	
55	VERGATE ANTONIO	PESCHE	ST	ST650	fondovalle Trigno km 1+800	21/07/2018	VOLPE	877,52
30	FICHERA ENZO	VINCHIATURO	SS	SS87	Km 125.400	28/07/2018	CINGHIALE	
63	TENGA FRANCO	PETACCIATO	SS	SS16	Direzione San Salvo km 2 direzione Fossalto	01/08/2018	CINGHIALE	5.463,81
50	REUBERTO GIOVANNI		SP	SP139		11/08/2018	CINGHIALE	1966,03
35	MATTEO EDOARDO	VENAFRO	SP	SP10	direzione Venafro	12/08/2018	CINGHIALE	
27	DI RE FRANCO GIUSEPPE	CAMPOCHIARO	SP		direzione San Polo Matese verso Campochiaro	20/08/2018	CINGHIALE	
56	MASSIMI DINO	TRIVENTO	SS	SS650	km 36+100 Trignina	20/08/2018	CINGHIALE	
18	DI PAOLA LUCIANA	CARPINONE	SP		diriz. Carpinone all'altezza del dell'attività artigianale "Pubblistudio"	28/08/2018	CINGHIALE	1281
31	GENTILE GABRIELE	MIRANDA	SS	SS17	Km 174+700	03/09/2018	CINGHIALE	
64	CIOCCA PASQUALINO(danno	ORATINO			direzione Vandra C.da Pianelle	04/09/2018	CINGHIALE	
49	REA LUCIA-AMBROSINO RAFF	TERMOLI	SS	SS407	nei pressi del santuario "Madonna a Lungo"	08/09/2018	CINGHIALE	

Allegato 1

Integrazione alla Relazione Tecnica di Aggiornamento della proposta del piano di prelievo del cinghiale nella Regione Molise mediante la caccia di selezione ai sensi dell' art. 11 quaterdecies comma 5 della Legge Nazionale num. 248 del 2005 per il periodo Febbraio- Dicembre 2020

Dr. Guerino Capaldi

Premessa

Il fine del presente allegato è quello di integrare la Relazione Tecnica di Aggiornamento della proposta del piano di prelievo del cinghiale nella Regione Molise mediante la caccia di selezione ai sensi dell' art. 11 quaterdecies comma 5 della Legge Nazionale num. 248 del 2005 per il periodo Febbraio- Dicembre 2020 trasmesso all'ISPRA con il dato numerico seppur non ponderato e affinato, degli abbattimenti di cinghiali in normale attività venatoria per le due ultime annate e durante il prelievo in caccia di selezione.

Report Dati del prelievo venatorio e Attività di caccia in selezione :

Come annoverato, l'assenza del dato analitico genera un eccedente discrepanza dall'analisi metodica di ogni sistema in studio. La presente raccolta dei dati analitici di abbattimento pervenuti solo ed esclusivamente in forma i grossolana rendiconta esclusivamente il dato totale numerico degli abbattimenti e non delle classi sociali e sesso dei capi prelevati. Infatti la Gestione Amministrativa della Regione Molise con propri atti, con D.G.R. num. 134 del 30-04-2019 ha provveduto all'approvazione del disciplinare contenente le linee guida preliminari per l'esercizio della caccia al cinghiale nella Regione Molise. Il disciplinare nelle proprie articolazioni prevede l'utilizzo imposto del " Registro di Caccia " in cui vengono annotati i dati analitici/ biometrici dei capi di cinghiale prelevati e la restituzione entro il mese di marzo dell'annata venatoria conclusa. Prassi che permetterà la raccolta del dato analitico in forma corretta e gestibile per la creazione di un database a livello Regionale.

Per la stesura della presente integrazione si hanno a disposizione solo ed esclusivamente i dati riportati in tabella 1 per le annate venatorie suddivisi per A.T.C derivanti dalla somma del numero dei rapporti dei referti trichinoscopici eseguiti ufficialmente dall' Istituto Zooprofilattico G. Caporale sui singoli capi abbattuti dai cacciatori, quindi senza distinzione di sesso, classe sociale e luogo di abbattimento.

Tabella 1

Dati di Abbattimento cinghiali ATC Regione Molise *		
	Capi abbattuti , stag. Venatoria 2018-2019	Capi abbattuti stag. Venatoria 2019-2020
A.T.C.1	661	1277
A.T.C.2	507	787
A.T.C3	907	1128
Tot	2077	3192*

Come riportato in tabella si nota con evidenza l'incremento di oltre mille unità del numero dei capi abbattuti ufficialmente dalla stagione venatoria 2018-2019 al 2019-2020; Conseguenza della regolamentazione per la caccia a cinghiale impartita. Il dato della stagione 2019-2020 derivante solo dai referti trichinoscopici al momento è presente solo come dato sommario e specifico. Questo è dovuto attualmente all'impossibilità di lettura dei registri di caccia in quanto ancora non rimandati all'organo di competenza per l'estrapolazione dei dati.

I dati provenienti dalla tabella 1 nonostante riportano esclusivamente il dato numerico prospettano la tendenza all'accrescimento della popolazione di cinghiali su base regionale.

Il dato di prelievo selettivo registrato al primo anno di attività della caccia in selezione nella Regione Molise, ricondotto in Tabella 2 può sotto un punto di vista evidenziare la peculiarità della popolazione di cinghiali presenti sul territorio Regionale. Analizzando i dati dei 163 capi prelevati a monte degli oltre 800 stimati per il prelievo selettivo, si nota come la percentuale delle femmine sia maggiormente presente nel prelievo esercitato. Ciò può essere riconducibile non solo alla specificità del piano di abbattimento approvato in precedenza, in quanto prevede una percentuale maggiore di prelievo relativo al sesso femminile e con preminenza della classe sociale giovani. Ma essere inteso come opportunità statistica di incontrare prevalentemente con maggiore frequenza aggregati di animali femmine e quindi maggiore opportunità di prelievo per le femmine, nonostante il cacciatore di selezione abbia avuto a corredo anche le fascette identificative con capi di sesso maschile.

Tabella 2 Capi prelevati in caccia di selezione nella Regione Molise anno 2019

	Num.	Femmine > 1 Anno	Nu m.	Femmine < 1 Anno	Nu m.	Maschi >1 Anno	Nu m.	Maschi < 1 Anno
TOT		51 Capi		59 Capi		23 Capi		31 Capi
	1	Fa 499	1	Fg 279	1	Ma303	1	Mg007
	2	Fa269	2	Fg122	2	Ma314	2	Mg020
	3	Fa387	3	Fg124	3	Ma315	3	Mg028
	4	Fa393	4	Fg127	4	Ma317	4	Mg043
	5	Fa394	5	Fg129	5	Ma321	5	Mg046
	6	Fa395	6	Fg131	6	Ma325	6	Mg068
	7	Fa396	7	Fg132	7	Ma329	7	Mg077
	8	Fa397	8	Fg140	8	Ma333	8	Mg083
	9	Fa400	9	Fg141	9	Ma335	9	Mg084
	10	Fa401	10	Fg146	10	Ma338	10	Mg09
	11	Fa406	11	Fg148	11	Ma342	11	Mg094
	12	Fa408	12	Fg149	12	Ma343	12	Mg103
	13	Fa409	13	Fg151	13	Ma345	13	Mg115
	14	Fa412	14	Fg154	14	Ma346	14	Mg118
	15	Fa413	15	Fg158	15	Ma350	15	Mg119
	16	Fa414	16	Fg163	16	Ma351	16	Mg120
	17	Fa415	17	Fg165	17	Ma353	17	Mg131
	18	Fa416	18	Fg166	18	Ma358	18	Mg14
	19	Fa418	19	Fg168	19	Ma361	19	Mg223
	20	Fa419	20	Fg177	20	Ma369	20	Mg25
	21	Fa421	21	Fg178	21	Ma377	21	Mg31
	22	Fa423	22	Fg182	22	Ma380	22	Mg33
	23	Fa429	23	Fg190	23	Ma381	23	Mg38
	24	Fa433	24	Fg196			24	Mg47
	25	Fa434	25	Fg198			25	Mg52
	26	Fa437	26	Fg200			26	Mg54
	27	Fa438	27	Fg207			27	Mg69
	28	Fa439	28	Fg208			28	Mg76
	29	Fa440	29	Fg210			29	Mg85
	30	Fa441	30	Fg213			30	Mg87
	31	Fa445	31	Fg218			31	Mg91
	32	Fa446	32	Fg223				
	33	Fa448	33	Fg224				
	34	Fa457	34	Fg227				
	35	Fa458	35	Fg232				
	36	Fa460	36	Fg233				
	37	Fa463	37	Fg234				
	38	Fa465	38	Fg237				

	39	Fa470	39	Fg239				
	40	Fa471	40	Fg246				
	41	Fa473	41	Fg247				
	42	Fa476	42	Fg248				
	43	Fa481	43	Fg250				
	44	Fa484	44	Fg250				
	45	Fa485	45	Fg255				
	46	Fa489	46	Fg259				
	47	Fa491	47	Fg261				
	48	Fa495	48	Fg265				
	49	Fa496	49	Fg267				
	50	Fa497	50	Fg271				
	51	Fa501	51	Fg272				
			52	Fg274				
			53	Fg275				
			54	Fg288				
			55	Fg293				
			56	Fg294				
			57	Fg300				
			58	Fg468				
			59	Fg172				

I dati del prelievo in caccia di selezione sono stati informatizzati attraverso il sistema GIS al fine di avere un riscontro della loro disposizione spaziale sul territorio. Dalla mappa riportata in fig. 1; 2; 3 Si desume chiaramente che le aree in cui sono stati esercitati il maggior numero di prelievi ricadono nelle aree ad alta vocazione Agricola che nella maggior parte della casistica sono limitrofe ad istituti faunistici e aree protette e ricadenti nei comprensori individuati per il prelievo in selezione. Dato che conferma come le aree di protezione diventano dei rifugi abituali del cinghiale.

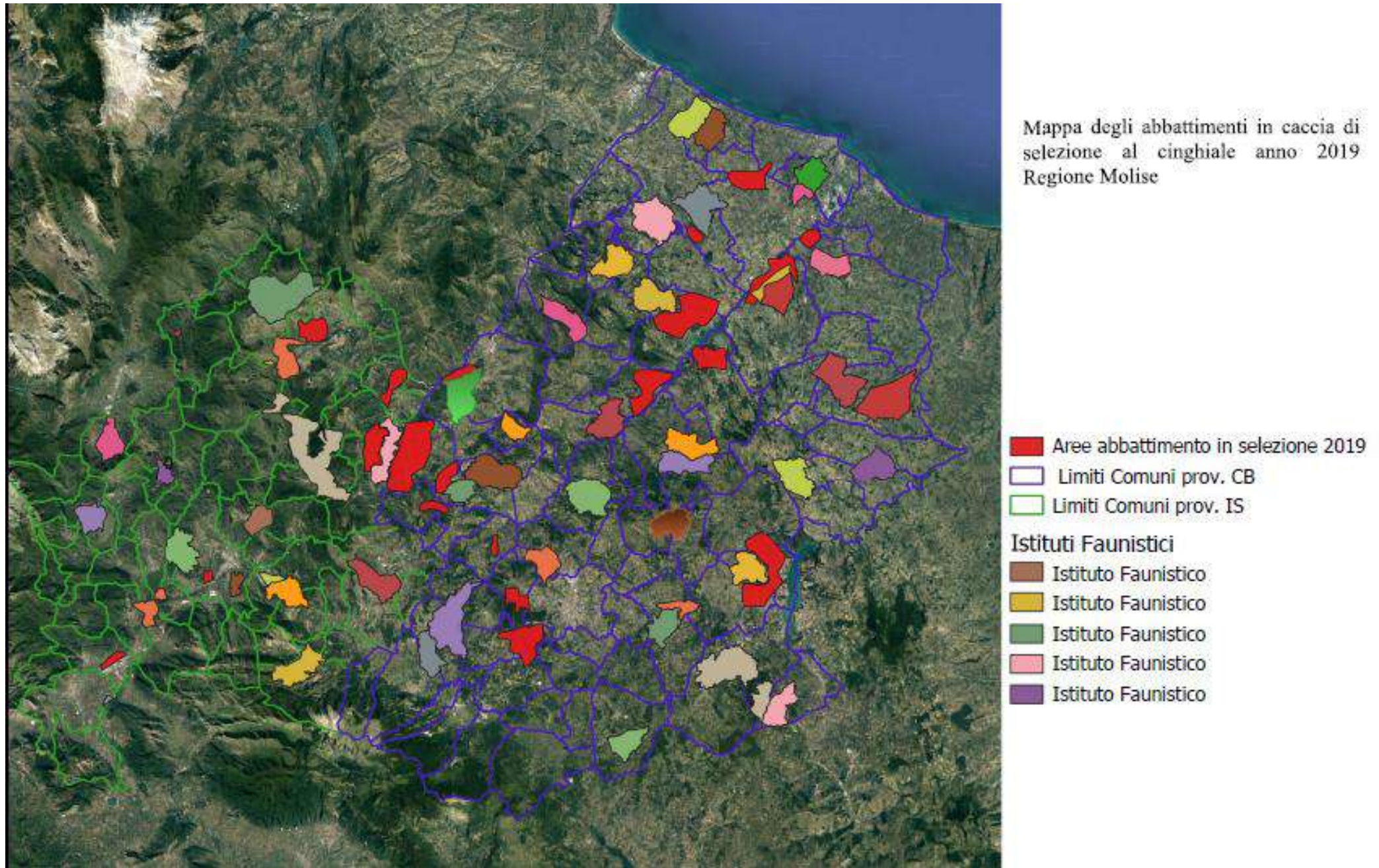
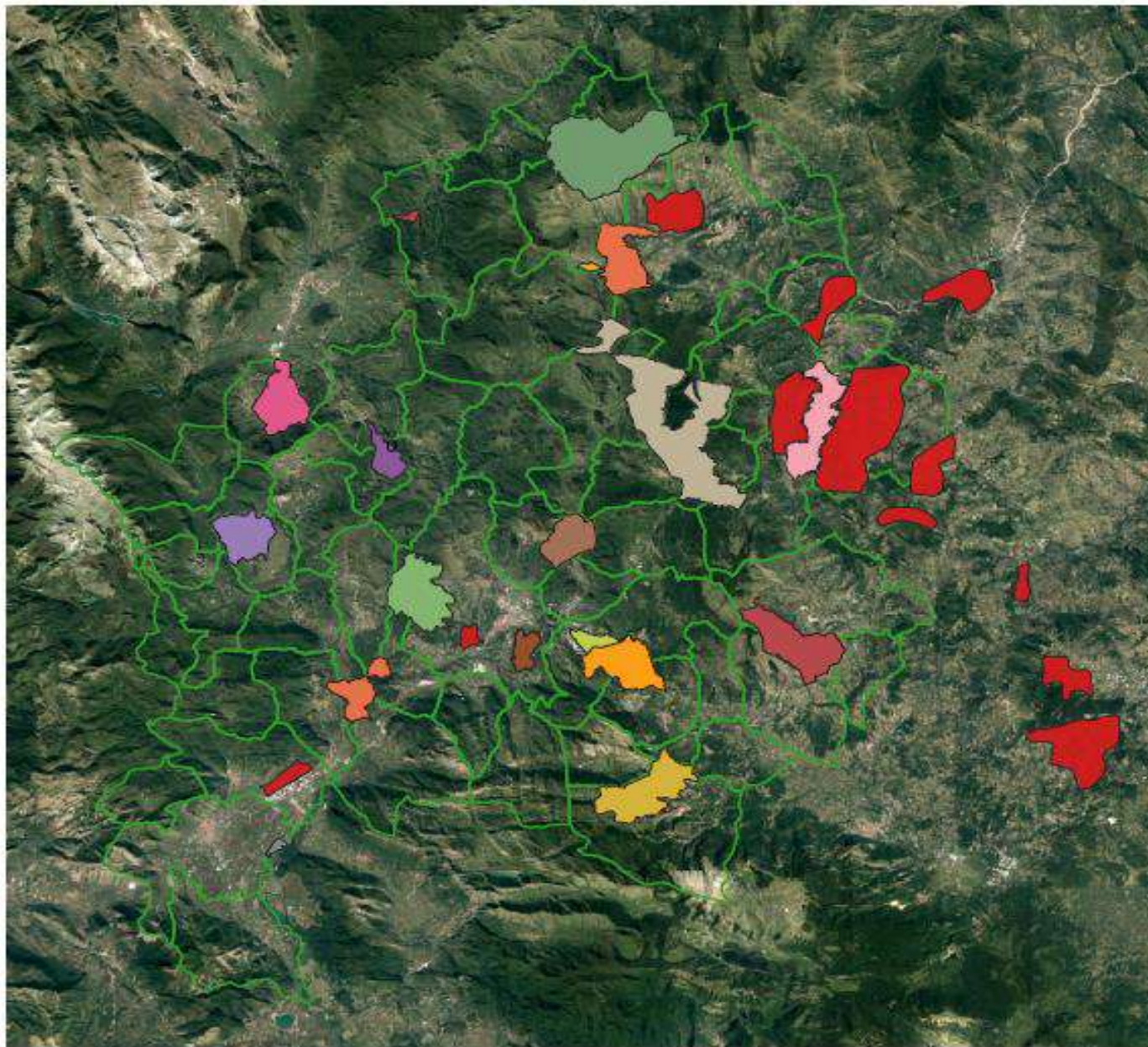
Fig. 1 Regione Molise

Fig. 2 Regione Molise Prov. Isernia



Mapa degli abbattimenti in caccia di selezione al cinghiale anno 2019
Regione Molise Provincia di Isernia

- Aree abbattimento in selezione 2019
- Limiti Comuni prov. IS
- Istituti Faunistici**
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico

Fig. 3 Regione Molise Prov. Campobasso



Mapa degli abbattimenti in caccia di selezione al cinghiale anno 2019
Regione Molise, Provincia di Campobasso

- Aree abbattimento in selezione 2019
- Limiti Comuni prov. CB
- Istituti Faunistici**
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico
- Istituto Faunistico



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

<p>Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)</p>
--

Seduta del 11-03-2020

DELIBERAZIONE N. 92

OGGETTO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE – AUTORIZZAZIONE MODALITÀ EROGAZIONE "FORMAZIONE A DISTANZA".

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno undici del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 116 inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - GABRIELLA GUACCI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE DI BAGGIO ROBERTO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di autorizzare, nell'ambito delle iniziative sotto elencate, salvo i corsi per i quali la normativa nazionale o regionale disponga diversamente, l'erogazione della formazione, originariamente prevista con la presenza in aula dei discenti, in modalità FaD (Formazione a Distanza);
 - azione 6.1.1 del POR Molise FESR – FSE 2014-2020 riguardante l' "Avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative finalizzate all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro" di cui alla Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 60 del 18-09-2017 e ss.mm. e ii.;
 - azione 8.1.1 del POR Molise FESR – FSE 2014-2020 relativa all' Avviso pubblico per la Costituzione del Catalogo Regionale di Offerta Formativa", approvato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 140 del 19/11/2018;
 - percorsi di Istruzione e formazione professionale – leFP (diritto – dovere all'istruzione e formazione), finanziati con risorse del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del POR Molise FESR – FSE 2014-2020;
 - percorsi di istruzione e formazione professionale del sistema DUALE, finanziati con risorse del POR Molise FESR – FSE 2014-2020;
 - percorsi di istruzione e formazione professionale GARANZIA GIOVANI, finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa occupazione Giovani;
 - percorsi sperimentali specifici di politica attiva coerenti con le azioni programmate per il rilancio economico dell'area di crisi dalla Regione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 13.03.2017, finanziati *con le risorse del Piano Regionale di cui alla deliberazione di G.R. n. 638 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii.*;
 - corsi liberi di formazione professionale approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 10 del 30 marzo 1995 e ss.mm. e ii.;
2. di condizionare l'autorizzazione di cui sopra al possesso, da parte degli organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della D.G.R. n. 533 del 8 agosto 2012 e ss.mm.ii. e delle Associazioni di categoria titolari esclusivamente di attività cosiddette libere, di strumenti didattici formalizzati, ovvero di piattaforme virtuali informatiche che garantiscano la tracciabilità e che permettano l'erogazione della formazione presso il domicilio del partecipante ovvero altra postazione di collegamento;
3. di stabilire che l'ente interessato ad erogare la formazione attraverso la predetta modalità di apprendimento (FaD), dovrà dimostrare di possedere i requisiti di seguito indicati:
 - a) disporre di una struttura informatica che consenta una sistematica, continua ed efficiente interazione a distanza;
 - b) disporre di una piattaforma di e-Learning, accessibile e fruibile mediante i più diffusi browser e dunque con qualunque sistema operativo, che consenta di prevedere la tracciabilità della fruizione dei contenuti per ogni allievo; di avere un sistema di valutazione e di autovalutazione dei risultati conseguiti; di garantire sistemi di comunicazione sincrona ed asincrona per la comunicazione tra alunni e tra alunno e docente/tutor;
4. di disporre che è onere dell'Organismo di formazione/Associazione di categoria certificare la durata e l'effettiva erogazione della formazione a distanza mediante appositi report automaticamente generati dal sistema telematico di tutoring previsto dalla piattaforma e-learning utilizzata;
5. di stabilire che i suindicati report, accompagnati da una dichiarazione di veridicità del rappresentante legale dell'Organismo di formazione/Associazione di categoria, dovranno essere fruibili direttamente dalla piattaforma e-learning nonché esibiti al personale regionale impegnato nelle attività di controllo e vigilanza e, qualora al termine del percorso di formazione sia previsto il rilascio di una qualifica, alla Commissione esaminatrice in occasione della prova finale;
6. di consentire agli dell'Organismi di formazione/Associazione di categoria l'erogazione della

formazione, originariamente prevista con la presenza in aula dei discenti, in modalità FaD (Formazione a Distanza) fino al 3 aprile Marzo 2020;

7. di ritenere automaticamente prorogato il termine di cui sopra (3 aprile 2020), qualora vengano emanate ulteriori precisazioni e disposizioni da parte degli Organi Ministeriali;

8. di notificare il presente provvedimento agli organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della D.G.R. n. 533 del 8 agosto 2012 e ss.mm.ii. e alle Associazioni di categoria, questi ultimi, titolari di attività libere;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise nonché integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attività di formazione professionale – Autorizzazione modalità erogazione “Formazione a Distanza”.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato in data 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 8 marzo 2020;

VISTO in particolare l'art 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia) del citato Decreto che alla lett. h) prevede che *“sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza ad esclusione dei corsi per i medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché delle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie. (...)”*;

RISCONTRATO che all'art. 2 (Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19) lettera h) del medesimo Decreto viene, tra l'altro, disposto che la sospensione dei servizi e delle attività sopra riportate, ivi compresa quella dei corsi professionali, ha efficacia fino al 15 marzo 2020;

EVIDENZIATO quanto riportato all'art. 5 (Disposizioni finali) del suindicato Decreto che al punto 1. stabilisce che *“Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data dell'8 marzo 2020 e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020.”*;

VISTO altresì il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020 avente ad oggetto: «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 62 del 9.03.2020, che all'art. 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale) punto 1) dispone che «Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale.»

DATO ATTO che l'Amministrazione regionale, in merito ai “corsi professionali”, ha in essere molteplici procedure riconducibili a diversi canali di finanziamento e non per le quali gli organismi di formazione accreditati nel sistema regionale ai sensi della D.G.R. n. 533 del 8 agosto 2012 e ss.mm.ii. sono stati autorizzati o hanno prodotto istanza di nulla osta all'attivazione di interventi formativi;

EVIDENZIATO che le iniziative formative di cui sopra, a titolo esemplificativo, sono riferite alle seguenti iniziative:

- azione 6.1.1 del POR Molise FESR – FSE 2014-2020 riguardante l' “Avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative finalizzate all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro” di cui alla Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 60 del 18-09-2017 e ss.mm. e ii.;

- azione 8.1.1 del POR Molise FESR – FSE 2014-2020 relativa all' Avviso pubblico per la Costituzione del Catalogo Regionale di Offerta Formativa", approvato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 140 del 19/11/2018;
- percorsi di Istruzione e formazione professionale – leFP (diritto – dovere all'istruzione e formazione), finanziati con risorse del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del POR Molise FESR – FSE 2014-2020;
- percorsi di istruzione e formazione professionale del sistema DUALE, finanziati con risorse del POR Molise FESR – FSE 2014-2020;
- percorsi di istruzione e formazione professionale GARANZIA GIOVANI, finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa occupazione Giovani;
- percorsi sperimentali specifici di politica attiva coerenti con le azioni programmate per il rilancio economico dell'area di crisi dalla Regione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 13.03.2017, finanziati con le risorse del Piano Regionale di cui alla deliberazione di G.R. n. 638 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii.;
- corsi liberi di formazione professionale approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 10 del 30 marzo 1995 e ss.mm. e ii.;

RITENUTO di dover individuare modalità di erogazione della formazione diversa da quella originariamente prevista della presenza in aula, al fine di assicurare, in ragione dell'attuale situazione emergenziale, il prosieguo delle attività formative, consentendo ai discenti di acquisire le conoscenze le competenze previste nei singoli progetti;

DATO ATTO che l'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) – Autorità Capofila dei Programmi Operativi Regionali parte FSE - con nota n. 003568 del 06.03.2020 avente ad oggetto: Progetti formativi FSE - Formazione a Distanza, indirizzata, tra l'altro, alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, comunica che, alla luce della sopra richiamata previsione normativa e della natura dei provvedimenti ministeriali adottati nell'attuale situazione emergenziale determinata dal COVID19 al fine di fronteggiare le situazioni che non consentono il ricorso alle normali misure previste, potrà essere autorizzata la modalità di formazione a distanza, anche ove non espressamente prevista dagli atti introduttivi della procedura, prestando particolare attenzione al tracciamento della presenza degli allievi, inclusi quindi, ove applicabile, aspetti come i dati di log-in, l'effettività della connessione del discente, le prove intermedie e l'interattività con il docente per simulare un'aula fisica;

RITENUTO che la modalità della Formazione a Distanza costituisce una misura idonea e necessaria a scongiurare il proliferare del contagio e la diffusione di gravissima patologia;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di autorizzare, nell'ambito delle iniziative sotto elencate, salvo i corsi per i quali la normativa nazionale o regionale disponga diversamente, l'erogazione della formazione, originariamente prevista con la presenza in aula dei discenti, in modalità FaD (Formazione a Distanza);
 - azione 6.1.1 del POR Molise FESR – FSE 2014-2020 riguardante l' "Avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative finalizzate all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro" di cui alla Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 60 del 18-09-2017 e ss.mm. e ii.;
 - azione 8.1.1 del POR Molise FESR – FSE 2014-2020 relativa all' Avviso pubblico per la Costituzione del Catalogo Regionale di Offerta Formativa", approvato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 140 del 19/11/2018;
 - percorsi di Istruzione e formazione professionale – leFP (diritto – dovere all'istruzione e formazione), finanziati con risorse del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del POR Molise FESR – FSE 2014-2020;
 - percorsi di istruzione e formazione professionale del sistema DUALE, finanziati con risorse del POR Molise FESR – FSE 2014-2020;
 - percorsi di istruzione e formazione professionale GARANZIA GIOVANI, finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa occupazione Giovani;
 - percorsi sperimentali specifici di politica attiva coerenti con le azioni programmate per il rilancio economico dell'area di crisi dalla Regione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 13.03.2017, finanziati con le risorse del Piano Regionale di cui alla deliberazione di G.R. n. 638 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii.;
 - corsi liberi di formazione professionale approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 10 del 30 marzo 1995 e ss.mm. e ii.;

2. di condizionare l'autorizzazione di cui sopra al possesso, da parte degli organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della D.G.R. n. 533 del 8 agosto 2012 e ss.mm.ii. e delle Associazioni di categoria titolari esclusivamente di attività cosiddette libere, di strumenti didattici formalizzati, ovvero di piattaforme virtuali informatiche che garantiscano la tracciabilità e che permettano l'erogazione della formazione presso il domicilio del partecipante ovvero altra postazione di collegamento;
3. di stabilire che l'ente interessato ad erogare la formazione attraverso la predetta modalità di apprendimento (FaD), dovrà dimostrare di possedere i requisiti di seguito indicati:
 - a) disporre di una struttura informatica che consenta una sistematica, continua ed efficiente interazione a distanza;
 - b) disporre di una piattaforma di e-Learning, accessibile e fruibile mediante i più diffusi browser e dunque con qualunque sistema operativo, che consenta di prevedere la tracciabilità della fruizione dei contenuti per ogni allievo; di avere un sistema di valutazione e di autovalutazione dei risultati conseguiti; di garantire sistemi di comunicazione sincrona ed asincrona per la comunicazione tra alunni e tra alunno e docente/tutor;
4. di disporre che è onere dell'Organismo di formazione/Associazione di categoria certificare la durata e l'effettiva erogazione della formazione a distanza mediante appositi report automaticamente generati dal sistema telematico di tutoring previsto dalla piattaforma e-learning utilizzata;
5. di stabilire che i suindicati report, accompagnati da una dichiarazione di veridicità del rappresentante legale dell'Organismo di formazione/Associazione di categoria, dovranno essere fruibili direttamente dalla piattaforma e-learning nonché esibiti al personale regionale impegnato nelle attività di controllo e vigilanza e, qualora al termine del percorso di formazione sia previsto il rilascio di una qualifica, alla Commissione esaminatrice in occasione della prova finale;
6. di consentire agli Organismi di formazione/Associazione di categoria l'erogazione della formazione, originariamente prevista con la presenza in aula dei discenti, in modalità FaD (Formazione a Distanza) fino al 3 aprile Marzo 2020;
7. di ritenere automaticamente prorogato il termine di cui sopra (3 aprile 2020), qualora vengano emanate ulteriori precisazioni e disposizioni da parte degli Organi Ministeriali;
8. di notificare il presente provvedimento agli organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della D.G.R. n. 533 del 8 agosto 2012 e ss.mm.ii. e alle Associazioni di categoria, questi ultimi, titolari di attività libere;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise nonché integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA RUSCITTO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'
ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

Seduta del 11-03-2020

DELIBERAZIONE N. 94

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA N. 1178 DEL 27/12/2019, CONCERNENTE CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO A FAVORE DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020-INDIRIZZI AI COMUNI PER INDIZIONE BANDI

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno undici del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 121 inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - GABRIELLA GUACCI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE DI BAGGIO ROBERTO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa DGR N. 94 DEL 11-03-2020

attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di demandare ai comuni del territorio regionale, in analogia procedurale con le attività finalizzate alla concessione di contributi per l'acquisto dei testi scolastici, l'indizione dei bandi per l'ottenimento dei benefici di cui al presente provvedimento, la raccolta delle istanze prodotte dai cittadini residenti, titolari di potestà genitoriale o maggiorenni, sull'apposito modello "A"
2. di stabilire nella misura minima di € 200,00 il valore di ciascuna borsa di studio;
3. di fissare nell'importo di € 10.632,94 il valore massimo dell'I.S.E.E. familiare previsto per l'ammissione al beneficio in capo a ciascun studente, in analogia con l'importo richiesto per l'erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo;
4. di stabilire altresì che, qualora dovessero residuare, all'esito della acquisizione delle candidature sulla base degli indicatori innanzi definiti, risorse marginali nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata, si procederà alla redistribuzione di tali risorse innalzando il valore minimo della borsa di studio fino a concorrenza;
5. di stabilire che il beneficio in parola si attiva a domanda, da formalizzare presso il comune di residenza, da parte di chi esercita la patria potestà genitoriale dell'alunno, o dell'alunno stesso se maggiorenne;
6. di stabilire nella data del **10 aprile 2020**, il termine ultimo entro il quale i Comuni dovranno far pervenire alla Regione Molise – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale - la scheda contenente la graduatoria (formulata in base all'ISEE) con i seguenti dati:
 - Nome e cognome dello studente
 - Residenza
 - Codice Fiscale
 - ISEE
 - Istituto scolastico di provenienza.

con allegato copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, e copia del codice fiscale dell'alunno.

7. di demandare a provvedimento del Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale la formazione di un'unica graduatoria regionale che individui gli effettivi beneficiari, sulla base dei criteri oggettivi definiti con il presente provvedimento e degli elenchi di candidati in possesso dei prescritti requisiti trasmessi dai comuni, al fine di consentire al Ministero dell'Istruzione di assegnare agli aventi diritto le borse di studio mediante bonifico domiciliato.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1178 del 27 dicembre 2019, concernenti criteri e modalità per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2019/2020, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63.

Normativa di riferimento:

Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio w all'istruzione" e ss.mm.ii"

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.63, "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n.107" e, in particolare, l'art. 9, comma 4, ai sensi del quale "Con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore ISEE per l'accesso alla borsa di studio;

Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 27 dicembre 2019, n. 1178 che:

- disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2019 agli studenti iscritti alle Scuole secondarie di Secondo grado del sistema nazionale di istruzione finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
- prevede il riparto tra le Regioni per il 2019 della somma complessiva di 33,4 milioni di euro, di cui € 179.628,00 alla Regione Molise;
- stabilisce che le Regioni individuino:
 - gli importi delle borse di studio, in misura non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 500,00;
 - il valore ISEE non superiore a € 15.748,78 per l'accesso al beneficio;
 - gli effettivi beneficiari e trasmettano i relativi elenchi al Ministero dell'Istruzione;
- stabilisce altresì che le borse di studio siano erogate dal Ministero dell'Istruzione sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco.

D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, recante: "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e ss.mm.

Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione, il D.Lgs. n.63/2017, all'art.9 stabilisce che, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Con il sopra richiamato D.M. n.1178/2019, il Ministero dell'istruzione dell'università e della Ricerca ha attribuito per tali finalità alla popolazione studentesca interessata della regione Molise un finanziamento di € 179.628,00

Sussiste dunque la necessità di attivare, in capo all'Amministrazione regionale, in applicazione delle disposizioni contenute nei richiamati decreti ministeriali, la procedura per l'individuazione dei soggetti beneficiari, in ragione del valore complessivo del finanziamento assegnato agli studenti del territorio regionale nonché dei requisiti di reddito richiesti per l'accesso, ferme restando le preventive attività di determinazione del valore individuale della borsa di studio e della fascia di I.S.E.E. da considerare, tra quelle contenute nel valore massimo indicato dal richiamato D.M. 1178/2019.

Ritenuto a tal fine dover avvalersi della collaborazione dei Comuni, già proceduralmente investiti di analoghe attività finalizzate alla erogazione annuale dei contributi per l'acquisto dei libri di testo che dovranno quindi indire appositi bandi, con l'indicazione di tutte le modalità di accesso ai benefici di legge, nonché acquisire e valutare le istanze di accesso presentate, nel presupposto che il requisito della residenzialità è posto alla base del riconoscimento del diritto di che trattasi, risulta la modalità operativa più agevole e celere per detenere gli elementi di conoscenza utili a formare la graduatoria regionale degli studenti beneficiari da trasmettere al Ministero dell'Istruzione.

Tanto premesso, in ragione del valore complessivo del finanziamento da destinare a borse di studio per gli studenti residenti nel territorio regionale (€ 179.628,00), del valore complessivo della popolazione studentesca interessata e, infine, del presunto, elevato numero di famiglie residenti con valori I.S.E.E. notevolmente sottodimensionati anche rispetto al valore massimo fissato dal D.M. n. 1178/2019 (€ 15.748,78), si ritiene di poter proporre:

- di stabilire nella misura minima di € 200,00 il valore di ciascuna borsa di studio;
- di fissare nell'importo di € 10.632,94 il valore massimo dell'I.S.E.E. familiare previsto per l'ammissione al beneficio in capo a ciascun studente, in analogia con l'importo richiesto per l'erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo;
- di stabilire altresì che, qualora dovessero residuare, all'esito della acquisizione delle candidature sulla base degli indicatori innanzi definiti, risorse marginali nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata, si procederà alla redistribuzione di tali risorse innalzando il valore minimo della borsa di studio fino a concorrenza;
- di decidere che il beneficio in parola si attiva a domanda, da formalizzare presso il comune di residenza, da parte di chi esercita la patria potestà genitoriale dell'alunno, o dell'alunno stesso se maggiorenne;
- di stabilire nella data del 10 aprile 2020 il termine massimo per la formalizzazione delle candidature ai rispettivi comuni di residenza, compilata sull'allegato modello "A" predisposto dalla Regione Molise;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

DGR N. 94 DEL 11-03-2020

3/5

1. di demandare ai comuni del territorio regionale, in analogia procedurale con le attività finalizzate alla concessione di contributi per l'acquisto dei testi scolastici, l'indizione dei bandi per l'ottenimento dei benefici di cui al presente provvedimento, la raccolta delle istanze prodotte dai cittadini residenti, titolari di potestà genitoriale o maggiorenni, sull'apposito modello "A" ;
2. di stabilire nella misura minima di € 200,00 il valore di ciascuna borsa di studio;
3. di fissare nell'importo di € 10.632,94 il valore massimo dell'I.S.E.E. familiare previsto per l'ammissione al beneficio in capo a ciascun studente, in analogia con l'importo richiesto per l'erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo;
4. di stabilire altresì che, qualora dovessero residuare, all'esito della acquisizione delle candidature sulla base degli indicatori innanzi definiti, risorse marginali nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata, si procederà alla redistribuzione di tali risorse innalzando il valore minimo della borsa di studio fino a concorrenza;
5. di decidere che il beneficio in parola si attiva a domanda, da formalizzare presso il comune di residenza, da parte di chi esercita la patria potestà genitoriale dell'alunno, o dell'alunno stesso se maggiorenne;
6. di stabilire nella data del **10 aprile 2020**, il termine ultimo entro il quale i Comuni dovranno far pervenire alla Regione Molise – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale - la scheda contenente la graduatoria (formulata in base all'ISEE) con i seguenti dati:
 - Nome e cognome dello studente
 - Residenza
 - Codice Fiscale
 - ISEE
 - Istituto scolastico di provenienza.

con allegato copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, e copia del codice fiscale dell'alunno.

7. di demandare a provvedimento del Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale la formazione di un'unica graduatoria regionale che individui gli effettivi beneficiari, sulla base dei criteri oggettivi definiti con il presente provvedimento e degli elenchi di candidati in possesso dei prescritti requisiti trasmessi dai comuni, al fine di consentire al Ministero dell'Istruzione di assegnare agli aventi diritto le borse di studio mediante bonifico domiciliato.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA PALANGE

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'
ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Al Comune di _____

ALLEGATO "A"

**MODULO DI RICHIESTA
BORSA DI STUDIO
Anno scolastico 2019/2020**

Generalità del richiedente

COGNOME		NOME	
---------	--	------	--

LUOGO E DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE																	
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza Anagrafica

VIA/PIAZZA		Num.		Telef.	
------------	--	------	--	--------	--

COMUNE		Prov.	
--------	--	-------	--

Generalità dello studente destinatario

COGNOME		NOME	
---------	--	------	--

LUOGO E DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE																	
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA frequentata nell'a.s.2019/2020	
--	--

VIA/PIAZZA		NUM.	
------------	--	------	--

COMUNE		Prov.	
--------	--	-------	--

Classe di scuola secondaria superiore frequentata nell' a.s. 2019/2020	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
--	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Data _____

Firma del Richiedente

Segue all. A

- I/La sottoscritto/a allega attestazione ISEE prodotta ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 pari o non superiore a € 10.632,94.
- II/La sottoscritta dichiara di aver già presentato a codesto Comune l'attestazione ISEE ai sensi del DPCM 159/2013 di € _____ per usufruire di altro beneficio _____ e che la stessa risulta ancora valida

Il sottoscritto dichiara di non aver presentato domanda per ottenere analogo beneficio in altra Regione

II/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci rese in sede di autocertificazione .

Data _____

Firma del richiedente



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 23-03-2020

DELIBERAZIONE N. 102

OGGETTO: DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROROGA DI ADEMPIMENTI LEGATI AL SETTORE VENATORIO IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DPCM 8 MARZO 2020, AL DPCM 11 MARZO 2020, AL DL 18 DEL 17 MARZO 2020, ALL'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 22 MARZO 2020, AL DPCM 22 MARZO 2020, ALLE ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE NN. 8 E 9 DEL 18 MARZO 2020 E 10 DEL 21 MARZO 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventitre del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 133 inoltrata dal SECONDO DIPARTIMENTO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SECONDO DIPARTIMENTO - MASSIMO PILLARELLA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CAVALIERE NICOLA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa

attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 21 comma 7 della LR n. 19/93 e ss.mm.ii., relativo alla trasmissione, da parte degli AA.TT.CC., del rendiconto tecnico finanziario relativo all'esercizio precedente, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti;
2. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 22, comma 6, primo capoverso della L.R. 19/93 e ss.mm.ii., per la restituzione dei tesserini venatori al Servizio regionale competente;
3. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 21 comma 1 del Regolamento Regionale 8 giugno 1995, n. 1 - Regolamento per le aziende faunistico - venatorie senza scopo di lucro – così come modificato dall'art. 2 comma 1 lettera a) del Regolamento Regionale n. 5 del 13 dicembre 2010, per il pagamento del 50% della quota associativa;
4. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 4 comma 3 del Disciplinare contenente le linee guida preliminari per l'esercizio della caccia al cinghiale nella Regione Molise, allegato alla Delibera di Giunta n. 134 del 30.04.2019, come integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 09.08.2019, per la riconsegna del registro di caccia agli AA.TT.CC competenti;
5. di differire al 1° maggio 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine di cui al punto 2 della delibera di Giunta Regionale n. 90 dell'11 marzo 2020, relativo alla data di apertura del periodo di caccia di selezione al cinghiale;
6. di autorizzare sin da ora il direttore del Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria della regione Molise ad adottare ulteriori provvedimenti di modifica dei termini indicati, in coerenza con eventuali successive disposizioni, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID – 19;
7. di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del presente provvedimento, ivi comprese le notifiche specifiche agli AA.TT.CC., alle aziende faunistico-venatorie, alle due Province ed ai Gruppi dei Carabinieri Forestale;
8. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
9. di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella

fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

10. di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

11. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Determinazioni in ordine alla proroga di adempimenti legati al settore venatorio in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020.

Visti:

- la legge regionale 10 agosto 1993, n. 19 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e ss.mm.ii. ed, in particolare gli artt. 21, comma 7 che prevede la trasmissione, da parte degli AA.TT.CC., del rendiconto tecnico finanziario relativo all'esercizio precedente, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, entro il 31 marzo di ogni anno e 22, comma 6 che prevede che i tesserini venatori vadano restituiti al Servizio Regionale competente, entro il 31 marzo di ogni anno;
- il Regolamento Regionale 8 giugno 1995, n. 1 «Regolamento per le aziende faunistico - venatorie senza scopo di lucro» e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 21, comma 1, che prevede il pagamento del 50% della quota associativa entro il 31 marzo;
- il Disciplinare contenente le linee guida preliminari per l'esercizio della caccia al cinghiale nella Regione Molise, allegato alla Delibera di Giunta n. 134 del 30.04.2019, come integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 09.08.2019 ed, in particolare, l'art. 4, comma 3 che prevede la riconsegna del registro di caccia agli AA.TT.CC. competenti entro il 31 marzo;
- la delibera di Giunta Regionale n. 90 dell'11 marzo 2020, ed in particolare il punto 2 relativo alla data di apertura del periodo di caccia di selezione al cinghiale, fissata al 1° aprile;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 marzo 2020 ad oggetto «Misure urgenti di contenimento del contagio nella Regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro, Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia» e in particolare l'art 1, comma 1 lett. a) che prevede che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nella Regione Lombardia e in altre province, siano adottate specifiche misure, quali «evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori interessati e all'interno del territorio stesso», salvo per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, per quanto applicabile ai provvedimenti successivi che ricomprendono la Regione Molise;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 2020 ad oggetto «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» e in particolare l'art 1;
- il DL n. 18 del 17 marzo 2020 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 103 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza), per quanto applicabile;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 marzo 2020 ad oggetto « Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» e in particolare l'art 1;
- l'Ordinanza del Ministro della salute, di concerto con il Ministro degli Interni, in data 22 marzo 2020, ad oggetto «Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale», ed in particolare l'art. 1;
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Molise, n. 8 del 18 marzo 2020 ad oggetto «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni relative al comune di Montenero di Bisaccia» ed, in particolare, l'art. 1;
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Molise n. 9 del 18 marzo 2020 ad oggetto «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità

pubblica. Disposizioni relative al comune di Riccia» ed, in particolare, l'art. 1.

- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Molise, n. 10 del 18 marzo 2020 ad oggetto «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni relative al territorio dei comuni di Pozzilli e Venafro» ed, in particolare, l'art. 1;

DATO ATTO che con una serie di provvedimenti successivi, deliberativi e dirigenziali, l'attività di front office degli uffici regionali è stata ridotta al minimo essenziale, in attuazione dei provvedimenti nazionali e regionali citati in premessa;

PRESO ATTO, inoltre, delle richieste avanzate da alcune Associazioni Venatorie regionali, da aziende faunistico-venatorie, da AA.TT.CC., agli atti del Dipartimento, di posticipare la data di alcuni adempimenti, tutti coincidenti sostanzialmente con la data del 31 marzo 2020, quali la trasmissione dei rendiconti tecnici degli AA.TT.CC., la restituzione dei tesserini venatori, il pagamento del 50% della quota associativa delle aziende faunistico-venatorie, la riconsegna del registro di caccia al cinghiale, l'apertura il periodo di caccia di selezione al cinghiale, a causa dello stato emergenziale determinato dalla diffusione del virus COVID 19 e di tutte le limitazioni ad esso connesse;

CONSIDERATO che la trasmissione di documentazione e le attività previste:

- comportano lo spostamento di persone all'interno del territorio regionale, condizione assolutamente non compatibile con lo stato attuale di emergenza epidemiologica da covid-19 non sussistendo ragioni straordinarie di giustificazione alla mobilità, peraltro al momento interdetta anche tra comuni diversi;
- avviene attraverso o presso gli sportelli regionali adibiti a front office, della cui attività "in presenza" è stata progressivamente disposta la sospensione;

RITENUTO pertanto, in via straordinaria ed assolutamente eccezionale, in considerazione dell'interesse pubblico prevalente, in questa situazione contingente di criticità emergenziale legata al COVID-19 di prorogare/differire al 30 aprile 2020 i termini previsti dalla diverse situazioni rappresentate in premessa, al fine di consentire il rispetto di quanto previsto dai DPCM ed Ordinanze ministeriali vigenti, dal DL n. 18 del 17 marzo 2020 e dalla Ordinanze regionali in materia di spostamenti delle persone e nella considerazione che la loro attivazione non determina impatti sostanziali, economici o di danni a terzi, nello scenario regionale;

VALUTATO altresì, opportuno determinare che il Direttore del Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria della regione Molise possa adottare ulteriori provvedimenti di modifica del termine del 30 aprile 2020, in coerenza con eventuali successive disposizioni, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministri ed Ordinanze del Presidente della regione Molise, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID- 19;

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 21 comma 7 della LR n. 19/93 e ss.mm.ii., relativo alla trasmissione, da parte degli AA.TT.CC., del rendiconto tecnico finanziario relativo all'esercizio precedente, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti;
2. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 22, comma 6, primo capoverso della L.R. 19/93 e ss.mm.ii., per la restituzione dei tesserini venatori al Servizio regionale competente;
3. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 21 comma 1 del Regolamento Regionale 8 giugno 1995, n. 1 - Regolamento per le aziende faunistico - venatorie senza scopo di lucro – così come modificato dall'art. 2 comma 1 lettera a) del Regolamento Regionale n. 5 del 13 dicembre 2010 per il pagamento del 50% della quota associativa;
4. di prorogare al 30 aprile 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo

2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine ex art. 4 comma 3 del Disciplinare contenente le linee guida preliminari per l'esercizio della caccia al cinghiale nella Regione Molise, allegato alla Delibera di Giunta n. 134 del 30.04.2019, come integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 09.08.2019, per la riconsegna del registro di caccia agli AA.TT.CC competenti;

5. di differire al 1° maggio 2020, in via eccezionale ed in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020, al DPCM 11 marzo 2020, al DL n. 18 del 17 marzo 2020, all'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020, al DPCM 22 marzo 2020, alle Ordinanze del Presidente della Regione Molise nn. 8 e 9 del 18 marzo 2020 e 10 del 21 marzo 2020, il termine di cui al punto 2 della delibera di Giunta Regionale n. 90 dell'11 marzo 2020, relativo alla data di apertura del periodo di caccia di selezione al cinghiale;

6. di autorizzare sin da ora il Direttore del Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria della regione Molise ad adottare ulteriori provvedimenti di modifica dei termini indicati, in coerenza con eventuali successive disposizioni, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID – 19;

7. di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del presente provvedimento, ivi comprese le notifiche specifiche agli AA.TT.CC., alle aziende faunistico-venatorie, alle due Province ed ai Gruppi dei Carabinieri Forestale;

8. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

9. di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

10. di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

11. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

SECONDO DIPARTIMENTO
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 23-03-2020

DELIBERAZIONE N. 103

OGGETTO: ART. 11 LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431 "DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI E DEL RILASCIO DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO ABITATIVO" E SS.MM.E/O II. - DECRETO MIT 4 LUGLIO 2019 "FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. RIPARTO DISPONIBILITÀ ANNO 2019" - DECRETO MIT 31 MAGGIO 2019 "INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE NON SPESE DEL FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI" – RIPARTIZIONE, IN FAVORE DEI COMUNI, DELLE RISORSE DEL FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI NON SPESE PER LE ANNUALITÀ 2014-2018 (IMPORTO EURO 58.721,98) E DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE PER L'ANNUALITÀ 2019 (IMPORTO EURO 106.797,14).

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventitre del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 113 inoltrata dal SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio,

espresso dal Direttore del SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI - GIUSEPPE ANTONIO GIARRUSSO, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
lett. c): del visto, del Direttore del IV DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE DI BAGGIO ROBERTO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta;
- di provvedere alla riprogrammazione e alla ripartizione, in favore dei Comuni aventi diritto, delle risorse non spese già in dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli per le annualità pregresse (2014-2018), disponibili nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022 (Capitolo di spesa 18670), pari ad Euro 58.721,98, al fine di garantirne il pieno utilizzo, da parte dei Comuni, entro il 30 giugno 2020 nonché alla ripartizione, in favore dei medesimi Comuni, delle risorse statali assegnate quale quota dell'annualità 2019 del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'art.11 della legge n.431/1998, proporzionalmente al fabbisogno trasmesso, come segue:

	COMUNI PROVINCIA DI CAMPOBASSO	Fabbisogno in Euro	Ripartizione Euro 58.721,98	Ripartizione Euro 106.797,14
1	Bojano	2.884,02	341,32	620,76
2	Busso	1.571,56	185,99	338,26
3	Campobasso	111.813,18	13.232,49	24.066,28
4	Campodipietra	707,00	83,67	152,17
5	Campomarino	40.519,74	4.795,51	8.721,47
6	Casacalenda	1.020,04	120,72	219,55
7	Colletorto	1.342,33	158,86	288,92
8	Fossalto	1.897,40	224,56	408,40
9	Guglionesi	35.582,13	4.211,15	7.658,70
10	Jelsi	2.897,62	342,93	623,68
11	Larino	29.022,83	3.434,85	6.246,87
12	Montenero di Bisaccia	5.395,85	638,60	1.161,40
13	Petacciato	16.465,85	1.948,73	3.544,11
14	Pietracatella	684,00	80,95	147,22
15	Portocannone	23.208,91	2.746,77	4.995,49
16	Riccia	8.400,48	994,20	1.808,12
17	San Giacomo degli Schiavoni	2.673,73	316,44	575,49
18	San Martino in Pensilis	5.263,08	622,89	1.132,83
19	Sant'Elia a Pianisi	1.709,44	202,31	367,94
20	Termoli	35.655,33	4.219,81	7.674,45
21	Toro	2.189,33	259,11	471,23
22	Trivento	3.398,57	402,22	731,51
23	Ururi	7.705,07	911,90	1.658,44
		342.007,49	40.475,98	73.613,29

	COMUNI PROVINCIA DI ISERNIA	Fabbisogno in Euro	Ripartizione Euro 58.721,98	Ripartizione Euro 106.797,14
24	Cantalupo nel Sannio	1.250,61	148,01	269,18
25	Castelpetroso	1.343,42	158,99	289,16
26	Castel San Vincenzo	458,91	54,31	98,78
27	Fornelli	10.964,88	1.297,69	2.360,08
28	Isernia	99.579,85	11.785,00	21.433,39
29	Macchia d'Isernia	7.135,21	844,45	1.535,78
30	Montaquila	5.316,44	629,20	1.144,31
31	Monteroduni	13.371,79	1.582,55	2.878,14
32	Sant'Agapito	656,28	77,67	141,26
33	Sesto Campano	5.274,60	624,25	1.135,30
34	Venafro	8.820,24	1.043,88	1.898,47
		154.172,23	18.246,00	33.183,85

- di dare mandato al Servizio Infrastrutture e lavori pubblici per la trasmissione del presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché per tutti gli ulteriori adempimenti;
- di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dagli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 concernente il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni"* per quanto applicabile;
- di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa/contabile di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1 agosto 2014 avente ad oggetto *"Sistema dei controlli interni della Regione Molise - Direttiva"*;
- di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul sito web, sul BURM integralmente e nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 11 legge 9 dicembre 1998, n. 431 *“Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”* e ss.mm.e/o ii. - Decreto MIT 4 luglio 2019 *“Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Riparto disponibilità anno 2019”* - Decreto MIT 31 maggio 2019 *“Individuazione delle modalità di trasferimento delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli”* – Ripartizione, in favore dei Comuni, delle risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli non spese per le annualità 2014-2018 (Importo Euro 58.721,98) e delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'annualità 2019 (Importo Euro 106.797,14).

VISTI:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, in particolare l'art. 60, il quale individua le funzioni conferite alle Regioni in materia di Edilizia residenziale pubblica relative alla determinazione delle linee di intervento e degli obiettivi di settore;
- la legge regionale 4 agosto 1998, n. 12 *“Nuove norme per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni”* e s.m. e/o i.;
- la legge regionale 7 luglio 2006, n. 17 *“Norme di riordino in materia di edilizia residenziale pubblica”* e s.m. e/o i.;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* e s.m. e/o i.;

PREMESSO che:

- la legge 9 dicembre 1998, n. 431 *“Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”* e ss.mm.e/o ii., all'art.11, ha istituito, presso l'allora Ministero dei lavori pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Le somme assegnate al Fondo sono utilizzate per la concessione, in favore dei conduttori aventi i requisiti prescritti e titolari di un contratto di locazione registrato, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili, di proprietà sia pubblica sia privata. Le risorse assegnate al Fondo sono ripartite tra le Regioni, le quali possono concorrere al finanziamento degli interventi con proprie risorse. Le Regioni, a loro volta, provvedono alla ripartizione delle risorse fra i comuni sulla base di parametri che premiano anche la disponibilità dei comuni a concorrere con proprie risorse. I comuni definiscono l'entità e le modalità di erogazione dei contributi, individuando con appositi bandi pubblici i requisiti dei conduttori che possono beneficiarne, nel rispetto dei criteri e dei requisiti minimi di cui al citato art.11;
- con il Regolamento 23 giugno 2000, n.2, la Regione Molise ha stabilito i requisiti soggettivi ed oggettivi dei conduttori di alloggi e disciplinato le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi del predetto Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- con la legge 27 dicembre 2017, n.205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* (G.U. Serie Generale n.302 del 29.12.2017, Supplemento Ordinario n.62), art.1, comma 20, al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione è stata assegnata una dotazione di dieci milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;
- con decreto del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n.216 del 14 settembre 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto alla ripartizione, tra le Regioni, della disponibilità riferita all'anno 2019, assegnando al Molise, per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, la somma di Euro 106.797,14 e stabilendo, tra l'altro, che le risorse statali non ripartite dalle singole regioni entro sei mesi dall'erogazione saranno decurtate dalla quota di spettanza dell'anno successivo (art.1, comma 5);
- l'art.6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 *“Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, utilizzabile nei Comuni ad alta tensione abitativa mediante l'emanazione di bandi per l'erogazione di contributi in favore degli inquilini morosi incolpevoli. Con appositi decreti interministeriali, le risorse di tale Fondo sono state ripartite annualmente, a partire dall'anno 2014, in favore delle Regioni, in proporzione al numero dei provvedimenti di sfratto per morosità registrato dal Ministero degli interni al 31 dicembre dell'anno di riferimento;

PRESO ATTO che:

- l'art.1, comma 21, della citata legge 27 dicembre 2017, n.205 prevede la possibilità per le Regioni di destinare le somme non spese della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli (istituito con il decreto legge 31 agosto 2013, n.102, convertito nella legge 18 ottobre 2013, n.124) all'incremento del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per le finalità indicate all'art.11, comma 6, della legge 9 dicembre 1998, n.431;
- in particolare, in virtù del decreto M.I.T. 31 maggio 2019, le Regioni possono riallocare sul Fondo

nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'art.11 della legge n.431/1998 e successive modifiche le risorse della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli che risultino non utilizzate dai Comuni per le annualità 2014-2018, riprogrammandole, con tempi e modalità autonome, entro il termine del 31 marzo 2020, al fine di garantirne il pieno utilizzo da parte dei Comuni entro il 30 giugno 2020. L'importo delle risorse che risulteranno non utilizzate a tale data verrà scomputato nel riparto della annualità 2020 del Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli (articolo unico, comma 4);

CONSIDERATO che:

- la somma di Euro 106.797,14, assegnata al Molise con il citato decreto del 4 luglio 2019 quale quota del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'annualità 2019, è stata introitata nelle casse regionali a novembre 2019 (accertamento 2019.2775.1; reversale 2019.3876.1);
- le somme della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli non spese per le annualità 2014-2018 ammontano a complessivi Euro 97.033,22, dei quali Euro 58.721,98 già disponibili nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022 (Capitolo di spesa 18670);
- con riferimento al Fondo nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'art.11 della legge n.431/1998, i Comuni hanno comunicato alla Regione un fabbisogno complessivo, per l'annualità 2019, pari ad Euro 496.179,72, come da tabella:

	COMUNI PROVINCIA DI CAMPOBASSO	Fabbisogno in Euro
1	Bojano	2.884,02
2	Busso	1.571,56
3	Campobasso	111.813,18
4	Campodipietra	707,00
5	Campomarino	40.519,74
6	Casacalenda	1.020,04
7	Colletorto	1.342,33
8	Fossalto	1.897,40
9	Guglionesi	35.582,13
10	Jelsi	2.897,62
11	Larino	29.022,83
12	Montenero di Bisaccia	5.395,85
13	Petacciato	16.465,85
14	Pietracatella	684,00
15	Portocannone	23.208,91
16	Riccia	8.400,48
17	San Giacomo degli Schiavoni	2.673,73
18	San Martino in Pensilis	5.263,08
19	Sant'Elia a Pianisi	1.709,44
20	Termoli	35.655,33
21	Toro	2.189,33
22	Trivento	3.398,57
23	Ururi	7.705,07
		342.007,49

	COMUNI PROVINCIA DI ISERNIA	Fabbisogno in Euro
24	Cantalupo nel Sannio	1.250,61
25	Castelpetroso	1.343,42
26	Castel San Vincenzo	458,91

27	Fornelli	10.964,88
28	Isernia	99.579,85
29	Macchia d'Isernia	7.135,21
30	Montaquila	5.316,44
31	Monteroduni	13.371,79
32	Sant'Agapito	656,28
33	Sesto Campano	5.274,60
34	Venafro	8.820,24
		154.172,23

RITENUTO

- di provvedere alla riprogrammazione e alla ripartizione, in favore dei Comuni aventi diritto, delle risorse non spese in dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli per le annualità pregresse (2014-2018), già disponibili nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022 (Capitolo di spesa 18670), pari ad Euro 58.721,98, al fine di garantirne il pieno utilizzo, da parte dei Comuni, entro il 30 giugno 2020, per non incorrere nella previsione di cui al richiamato D.M. 31 maggio 2019 (articolo unico, comma 4);
- altresì, di provvedere alla ripartizione, in favore dei Comuni aventi diritto, delle risorse statali assegnate quale quota dell'annualità 2019 del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'art.11 della legge n.431/1998, al fine di evitare la decurtazione prevista dal richiamato D.M. 4 luglio 2019 (articolo 1, comma 5);

DATO ATTO che, in considerazione della esiguità delle somme complessivamente disponibili, fatta salva la possibilità di incrementare le stesse mediante l'accesso alle ulteriori risorse non spese per le annualità pregresse, la predetta ripartizione verrà effettuata in misura proporzionale al fabbisogno comunale comunicato;

VISTI:

- il DLgs n. 33 del 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 1° agosto 2014;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta;

- di provvedere alla riprogrammazione e alla ripartizione, in favore dei Comuni aventi diritto, delle risorse non spese già in dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli per le annualità pregresse (2014-2018), disponibili nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022 (Capitolo di spesa 18670), pari ad Euro 58.721,98, al fine di garantirne il pieno utilizzo, da parte dei Comuni, entro il 30 giugno 2020 nonché alla ripartizione, in favore dei medesimi Comuni, delle risorse statali assegnate quale quota dell'annualità 2019 del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'art.11 della legge n.431/1998, proporzionalmente al fabbisogno trasmesso, come segue:

	COMUNI PROVINCIA DI CAMPOBASSO	Fabbisogno in Euro	Ripartizione Euro 58.721,98	Ripartizione Euro 106.797,14
1	Bojano	2.884,02	341,32	620,76
2	Busso	1.571,56	185,99	338,26
3	Campobasso	111.813,18	13.232,49	24.066,28
4	Campodipietra	707,00	83,67	152,17
5	Campomarino	40.519,74	4.795,51	8.721,47
6	Casacalenda	1.020,04	120,72	219,55
7	Colletorto	1.342,33	158,86	288,92
8	Fossalto	1.897,40	224,56	408,40
9	Guglionesi	35.582,13	4.211,15	7.658,70
10	Jelsi	2.897,62	342,93	623,68

11	Larino	29.022,83	3.434,85	6.246,87
12	Montenero di Bisaccia	5.395,85	638,60	1.161,40
13	Petacciato	16.465,85	1.948,73	3.544,11
14	Pietracatella	684,00	80,95	147,22
15	Portocannone	23.208,91	2.746,77	4.995,49
16	Riccia	8.400,48	994,20	1.808,12
17	San Giacomo degli Schiavoni	2.673,73	316,44	575,49
18	San Martino in Pensilis	5.263,08	622,89	1.132,83
19	Sant'Elia a Pianisi	1.709,44	202,31	367,94
20	Termoli	35.655,33	4.219,81	7.674,45
21	Toro	2.189,33	259,11	471,23
22	Trivento	3.398,57	402,22	731,51
23	Ururi	7.705,07	911,90	1.658,44
		342.007,49	40.475,98	73.613,29

	COMUNI PROVINCIA DI ISERNIA	Fabbisogno in Euro	Ripartizione Euro 58.721,98	Ripartizione Euro 106.797,14
24	Cantalupo nel Sannio	1.250,61	148,01	269,18
25	Castelpetroso	1.343,42	158,99	289,16
26	Castel San Vincenzo	458,91	54,31	98,78
27	Fornelli	10.964,88	1.297,69	2.360,08
28	Isernia	99.579,85	11.785,00	21.433,39
29	Macchia d'Isernia	7.135,21	844,45	1.535,78
30	Montaquila	5.316,44	629,20	1.144,31
31	Monteroduni	13.371,79	1.582,55	2.878,14
32	Sant'Agapito	656,28	77,67	141,26
33	Sesto Campano	5.274,60	624,25	1.135,30
34	Venafro	8.820,24	1.043,88	1.898,47
		154.172,23	18.246,00	33.183,85

- di dare mandato al Servizio Infrastrutture e lavori pubblici per la trasmissione del presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché per tutti gli ulteriori adempimenti;
- di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dagli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 concernente il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*" per quanto applicabile;
- di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa/contabile di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1 agosto 2014 avente ad oggetto "*Sistema dei controlli interni della Regione Molise - Direttiva*";
- di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul sito web, sul BURM integralmente e nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIOVANNA IANNARELLI

SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LAVORI
PUBBLICI
Il Direttore
GIUSEPPE ANTONIO GIARRUSSO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 23-03-2020

DELIBERAZIONE N. 105

**OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 ASSE 6 – OCCUPAZIONE AZIONE 6.3.2
APPROVAZIONE SCHEDA INTERVENTO "AVVISO PER LA PROMOZIONE DELLO
SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE".**

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventitre del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 130 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE - NICOLA PAVONE, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del I DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di attivare, nell'ambito del POR MOLISE 2014-2020 (Obiettivo tematico 8) Asse 6 – Occupazione l'Azione 6.3.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita;
2. di approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'intervento Avviso Pubblico per **LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE** (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
3. di assegnare per l'attuazione dell'intervento PERCORSI PER LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a € **461.179,04** riservandosi la facoltà di modificare ed incrementare la stessa attraverso risorse rivenienti da ulteriori disponibilità;
4. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE", nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell'Avviso pubblico sulla base della scheda intervento approvata con il presente atto;
5. di dare atto che il presente intervento è posto a carico del quadro finanziario dell'Asse 6 Occupazione , del POR Molise 2014-20 appostato sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli 13053, 13063 e 13038;
6. di pubblicare il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;
7. di considerare assoggettato il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
8. di considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Operativo Regionale 2014-2020 Asse 6 – Occupazione Azione 6.3.2 approvazione scheda intervento "AVVISO PER LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE".

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comunisul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

RICHIAMATI

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018 e C(2018) 8984 del 19.12.2018;

- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018, n. 4/2018 e 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;

- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del 1° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019;

- la Determinazione del Direttore del 1° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto "Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione" successivamente integrato con DD n. 81 del 22.07.2019 e n. 107 del 13.8.2019;

- la DGR n. 8 del 23.01.2019 che da ultimo ha preso d'atto della decisione di esecuzione c(2018) 8984 final, che ha modificato la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;

- il Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPI n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;

- la DGR n. 435 dell'11/11/2019 avente ad oggetto "POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4999 final del 14/07/2015, Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018 e Decisione C(2018) 8984 final del 19.12.2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020 Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 1/2019. Adempimenti";

OSSERVATO che l' Azione 6.3.2 del POR prevede interventi di potenziamento di servizi specificatamente mirati al contrasto della discriminazione sul lavoro del segmento femminile articolati in base a tre Aree di intervento, coerente con le indicazioni della Consigliera di Parità:

- ∅ Area sperimentazione di politiche aziendali women inclusive attraverso interventi volti alla promozione del welfare aziendale e nuove forme di organizzazione lavorativa, alla diffusione del telelavoro, alla realizzazione di attività di informazione e divulgazione volte al contrasto del fenomeno della discriminazione aziendale nei confronti delle donne;

- ∅ Area potenziamento servizi occupazionali attraverso interventi mirati all'organizzazione flessibile della formazione e del lavoro, al potenziamento delle reti territoriali di offerta dei servizi, al potenziamento e la qualificazione dei servizi di cura e socio educativi;

- ∅ Area empowerment attraverso interventi volti a favorire l'empowerment e l'individuazione dei percorsi professionali finalizzati all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

Tali politiche vengono considerate elemento necessario per favorire la crescita quantitativa e qualitativa dell'occupazione femminile e di innovazione complessiva dei modelli sociali, economici e culturali delle comunità, tuttavia particolare attenzione verrà data ai settori che vengono considerati con maggiori prospettive di crescita, quali: "green economy", servizi socio sanitari/assistenziali (sanità territoriale ed alla persona), valorizzazione patrimonio culturale e turistico, servizi alle imprese, informatica e comunicazione. Il presente intervento è finalizzato all'area sperimentazione di politiche aziendali women inclusive attraverso interventi volti alla promozione del welfare aziendale e nuove forme di organizzazione lavorativa,

alla diffusione del telelavoro, alla realizzazione di attività di informazione e divulgazione volte al contrasto del fenomeno della discriminazione aziendale nei confronti delle donne.

RILEVATO che:

- a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (coronavirus) il governo nazionale ha emanato una serie di provvedimenti volti a contenere il rischio del contagio, fra i quali "la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, che potrà essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro"
- tra i modelli innovativi di organizzazione del lavoro lo "smart working" rappresenta lo strumento che favorisce l'alleggerimento dei vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa contestualmente mantenendola produttiva aziendale, il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici;
- interventi di politiche aziendali women inclusive quali lo "smart working" contribuiscono sensibilmente al contrasto del fenomeno della discriminazione aziendale nei confronti delle donne;

PREDISPOSTA allo scopo la scheda intervento denominata "AVVISO PER LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE";

VALUTATO che la dotazione finanziaria per l'intervento in questione può essere quantificata in € 461.179,04 fatta la facoltà di ulteriore integrazione delle risorse da parte della Regione;

RICHIAMATI tutti gli impegni di attuazione previsti dal POR, nonché gli obiettivi di performance, di risultato e di spesa da garantire entro precise scadenze temporali;

RITENUTO che per la gravità della situazione emergenziale, è necessario adottare con somma urgenza l'iniziativa proposta, derogando, al momento, ai passaggi di condivisione al tavolo Tecnico Interfondo e con il partenariato, adottando così la procedura dell' informativa successiva all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che lo stanziamento a copertura del presente intervento è posto a carico dei capitoli del bilancio regionale afferenti il POR FSE, così individuati:

Capitolo 13053,
Capitolo 13063
Capitolo 13038

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione dell'intervento denominato "AVVISO PER LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della legge regionale 20 dicembre 2019, n. 21 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIO PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di attivare, nell'ambito del POR MOLISE 2014-2020 (Obiettivo tematico 8) Asse 6 – Occupazione l'Azione 6.3.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita;
2. di approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'intervento Avviso Pubblico per **LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE** (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

3. di assegnare per l'attuazione dell'intervento PERCORSI LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING NELLE IMPRESE MOLISANE la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a € **461.179,04** riservandosi la facoltà di modificare ed incrementare la stessa attraverso risorse rivenienti da ulteriori disponibilità;
4. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE", nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell'Avviso pubblico sulla base della scheda intervento approvata con il presente atto;
5. di dare atto che il presente intervento è posto a carico del quadro finanziario dell'Asse 6 Occupazione , del POR Molise 2014-20 appostato sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli 13053, 13063 e 13038;
6. di pubblicare il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;
7. di considerare assoggettato il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
8. di considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE
Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE del I° Dipartimento della
Presidenza della Giunta Regionale

Programma Operativo Regionale 2014-2020

(Obiettivo tematico 8)

Asse 6 – Occupazione

Obiettivo 6.3 del PO “Aumentare l’occupazione femminile”.

Azione 6.3.2. (Azione 8.2.2. AdP) Misure di politica attiva per l’inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

AVVISO PUBBLICO
PER LA PROMOZIONE DELLO SMART WORKING
NELLE IMPRESE MOLISANE

Scheda intervento

<p>1. CONTESTO E FINALITA'</p>	<p>L’Azione 6.3.2 prevede interventi di potenziamento di servizi specificatamente mirati al contrasto della discriminazione sul lavoro del segmento femminile articolati in base a tre Aree di intervento, coerente con le indicazioni della Consigliera di Parità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Area sperimentazione di politiche aziendali women inclusive attraverso interventi volti alla promozione del welfare aziendale e nuove forme di organizzazione lavorativa, alla diffusione del telelavoro, alla realizzazione di attività di informazione e divulgazione volte al contrasto del fenomeno della discriminazione aziendale nei confronti delle donne; ➤ Area potenziamento servizi occupazionali attraverso interventi mirati all’organizzazione flessibile della formazione e del lavoro, al potenziamento delle reti territoriali di offerta dei servizi, al potenziamento e la qualificazione dei servizi di cura e socio educativi; ➤ Area empowerment attraverso interventi volti a favorire l’empowerment e l’individuazione dei percorsi professionali finalizzati all’inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro <p>Tali politiche vengono considerate elemento necessario per favorire la crescita quantitativa e qualitativa dell’occupazione femminile e di innovazione complessiva dei modelli sociali, economici e culturali delle comunità, tuttavia particolare attenzione verrà data ai settori che vengono considerati con maggiori prospettive di crescita, quali: “green economy”, servizi socio sanitari/assistenziali (sanità territoriale ed alla persona), valorizzazione patrimonio culturale e turistico, servizi alle imprese, informatica e comunicazione.</p> <p>L’avviso è finalizzato alla promozione nelle imprese molisane dello smart working, un modello organizzativo che consente una maggiore flessibilità per quanto riguarda il luogo e i tempi di lavoro. L’adozione di piani di smart working consente di incrementare la produttività e aumentare il benessere di lavoratori e lavoratrici.</p> <p>L’Avviso è rivolto ai datori di lavoro, iscritti alla Camera di Commercio o in possesso di partita IVA, con almeno 1 dipendente, per il finanziamento di servizi di consulenza e formazione finalizzati all’adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale e correlato acquisto di “strumenti tecnologici” per l’attuazione del piano di smart working.</p> <p>Nell’ambito del presente Avviso sono finanziabili gli interventi di supporto all’adozione e all’attuazione del piano di smart working realizzati sul territorio della Regione Molise, articolati in:</p> <p>A. Supporto all’adozione e attuazione del Piano di smart working :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività preliminari all’adozione del piano di smart working: (i) analisi organizzativa e dei processi interni aziendali ii) individuazione delle tecnologie digitali più idonee per lo smart working (es. strutturazione di processi di dematerializzazione, realizzazione di strumenti di social collaboration, utilizzo di devices, ecc.) iii) consulenza giuslavoristica per garantire il rispetto delle normative vigenti iv) supporto per la stesura del piano di smart working e la redazione dell’accordo aziendale, corredato della modulistica necessaria, etc); 2. Attività di formazione rivolta ai dirigenti e agli smart worker (L’attività formativa di tipo consulenziale finalizzata al corretto utilizzo della dotazione hardware e software dovrà essere dedicata esclusivamente ai dipendenti del soggetto beneficiario e non includere partecipanti di altre aziende - prevedere un massimo di 10 partecipanti - avere una durata minima di 10 ore); 3. Acquisto di strumentazione tecnologica (Componenti hardware, nello specifico: - Notebook (computer portatile) - Smartphone - Accessori. • Componenti software funzionali allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working.
<p>2. DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Per le finalità di cui alla presente iniziativa sono stanziati risorse finanziarie pari a € 461.179,04 con riserva di incremento, qualora l’Amministrazione regionale intendesse rifinanziare nel corso degli anni l’intervento.</p>
<p>3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE</p>	<p>Potranno proporre la candidatura: - imprese, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di competenza,</p>

DELLE PROPOSTE (BENEFICIARI)	<p>- soggetti in possesso di partita IVA</p> <p>Ulteriori requisiti in comune per tutte le tipologie di beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> · avere un numero di dipendenti almeno pari a 1; · non essere già in possesso di un piano di smart working e del relativo accordo aziendale; · risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva; · rispettare le previsioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013; <p>- non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013.</p> <p>Le attività dovranno essere svolte esclusivamente presso sedi operative molisane.</p>										
4. SOGGETTI DESTINATARI	<p>Soggetti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>Donne dipendenti assunte con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale), contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)</p> <p>Sono escluse:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le tirocinanti b) le collaboratrici d'impresa c) le lavoratrici con contratto di somministrazione d) le lavoratrici con contratto di lavoro intermittente e) le titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione. 										
5. CONTRIBUTO CONCEDIBILE E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA	<p>Il costo per la realizzazione dei singoli interventi è rapportato al numero dei dipendenti e varia da un minimo di € 10.000,00 ad € 50.000,00, come indicato in tabella</p> <table border="1" data-bbox="427 999 1497 1173"> <thead> <tr> <th>n. dipendenti</th> <th>Importo massimo concedibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>da 1 a 10</td> <td>€ 10.000,00</td> </tr> <tr> <td>da 11 a 20</td> <td>€ 20.000,00</td> </tr> <tr> <td>da 21 a 30</td> <td>€ 30.000,00</td> </tr> <tr> <td>Oltre 30</td> <td>€ 50.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>La rendicontazione delle spese ammissibili avverrà attraverso l'utilizzo del tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale ("staff + 40%") a copertura degli altri costi del progetto, ai sensi dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n.1304/2013.</p>	n. dipendenti	Importo massimo concedibile	da 1 a 10	€ 10.000,00	da 11 a 20	€ 20.000,00	da 21 a 30	€ 30.000,00	Oltre 30	€ 50.000,00
n. dipendenti	Importo massimo concedibile										
da 1 a 10	€ 10.000,00										
da 11 a 20	€ 20.000,00										
da 21 a 30	€ 30.000,00										
Oltre 30	€ 50.000,00										
6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	<p>Le istanze, redatte secondo la modulistica appositamente predisposta dall'Amministrazione regionale dovranno essere presentate da parte dei beneficiari sul Sistema Informativo MoSEM .</p> <p>E' ammessa la candidatura da parte dei beneficiari di una sola istanza</p>										
7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>L'Operazione è a regia regionale .</p> <p>La procedura è di tipo valutativo a sportello fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.</p> <p>In coerenza con i criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016, modificati e integrati con procedura scritta n. 1/2018, n. 4/2018 e n. 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020 (successivamente modificato con le Decisioni C(2018) 3705 del 20 giugno 2018 e C(2018) 8984 del 19 dicembre 2018), in relazione all'Avviso pubblico finalizzato al finanziamento di interventi per lo <i>smart working</i>, le proposte che perverranno da parte dei beneficiari saranno esaminate, con procedura a sportello, da parte di una apposita Commissione di Valutazione nominata, ai sensi del punto 3.3.1 – Selezione delle Operazioni attraverso Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse – del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento della G.R. n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii.</p>										

8. MODALITA' OPERATIVE SPECIFICHE	Eseguita con esito positivo la fase di Ricevibilità, Ammissibilità e Valutazione delle proposte a sportello , la Regione con provvedimento approva il finanziamento della singola proposta presentata.												
9. IMPATTO DELL'OPERAZIONE SULLA DISCIPLINA COMUNITARIA DEGLI AIUTI DI STATO	L'agevolazione si configura come aiuto di stato per i soggetti beneficiari dell'agevolazione ed è quindi riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli altri aiuti di importanza minore "de minimis".												
10. GESTIONE DELL'INTERVENTO	La Regione Molise, nella persona del Responsabile del Procedimento è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall'avviso. Nello specifico, ai sensi della Determinazione del Direttore II Dipartimento n. 25 del 18.11.2016, la gestione dell'intervento sarà curata dal Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di aiuti .												
11. MONITORAGGIO, ISPEZIONI E CONTROLLI	La Regione può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni in loco a campione sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni. Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 626 del 28.12.2016 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR Molise FESR – FSE 2014/202 e della determinazione del Direttore del I Dipartimento della Giunta regionale n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm.ii. riguardante l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, il controllo di I livello è effettuato dal servizio "Rendicontazione, Controllo e vigilanza".												
12. VALUTAZIONE	Nell'ambito dell'allegato n. 2 "Ambiti Valutativi" del Piano delle Valutazioni del POR FESR FSE 2014-2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 15 luglio 2016, sono previsti specifici riferimenti all'Obiettivo Tematico 8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori. Le attività di valutazioni saranno coordinate dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.VVIP) con specifico ricorso a valutatori esterni. Nell'ambito di questa attività, i Servizi regionali coinvolti e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la massima collaborazione possibile con il N.VVIP e a mettere a disposizione dati e informazioni necessari alle attività di valutazione. I rapporti di valutazione saranno oggetto di specifica attività di comunicazione, anche attraverso il sito web regionale dedicato alla Programmazione 2014-2020.												
13. IMPATTO SUL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	La modalità operativa prevista per l'attivazione dell'Azione è coerente con gli impegni assunti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo – Seconda Fase concorrendo nello specifico al raggiungimento degli obiettivi in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • procedure di attivazione • procedure di aggiudicazione • attuazione progetti • efficacia finanziaria 												
14. CRONOPROGRAMMA	Data la specificità dell'operazione la tempistica per la sua realizzazione è strettamente legata al successo dell'iniziativa programmata: <table border="1" data-bbox="427 1680 1423 2016"> <thead> <tr> <th data-bbox="427 1680 1027 1783">Descrizione fase</th> <th data-bbox="1027 1680 1235 1783">Data prevista di inizio fase</th> <th data-bbox="1235 1680 1423 1783">Data prevista di fine fase</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="427 1783 1027 1854">Pubblicazione Avviso pubblico</td> <td data-bbox="1027 1783 1235 1854">Marzo 2020</td> <td data-bbox="1235 1783 1423 1854">Giugno 2020</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 1854 1027 1921">Istruttoria (valutazione proposte progettuali)</td> <td data-bbox="1027 1854 1235 1921">Marzo 2020</td> <td data-bbox="1235 1854 1423 1921">Giugno2020</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 1921 1027 2016">Pubblicazione graduatorie</td> <td data-bbox="1027 1921 1235 2016">Marzo 2020</td> <td data-bbox="1235 1921 1423 2016">Giugno 2020</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione fase	Data prevista di inizio fase	Data prevista di fine fase	Pubblicazione Avviso pubblico	Marzo 2020	Giugno 2020	Istruttoria (valutazione proposte progettuali)	Marzo 2020	Giugno2020	Pubblicazione graduatorie	Marzo 2020	Giugno 2020
Descrizione fase	Data prevista di inizio fase	Data prevista di fine fase											
Pubblicazione Avviso pubblico	Marzo 2020	Giugno 2020											
Istruttoria (valutazione proposte progettuali)	Marzo 2020	Giugno2020											
Pubblicazione graduatorie	Marzo 2020	Giugno 2020											



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

<p>Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)</p>
--

Seduta del 23-03-2020

DELIBERAZIONE N. 106

OGGETTO: POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 – AZIONE 4.1.1. STRUMENTO FINANZIARIO "FONDO ENERGIA" (EX DGR N. 548 DEL 10/12/2018). DEFINANZIAMENTO PARZIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventitre del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 132 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE - NICOLA PAVONE, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del I DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di definanziare parzialmente lo Strumento finanziario denominato "Fondo energia" (ex DGR n. 548 del 10/12/2018) gravante sull'Azione 4.1.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020, stabilendone in euro 2.800.000,00 la nuova dotazione finanziaria (comprensiva degli oneri da corrispondere al Soggetto gestore), sulla base della valutazione congiunta (i) del vincolo di assegnazione all'Asse 4 in accordo al ring fencing tematico (almeno il 15 % del totale delle risorse del FESR deve essere destinato all'obiettivo tematico 4); (ii) dei limiti (8% degli Assi e 4% del budget complessivo) previsti dalla proposta di modifica del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - *COM (2020) 113 del 13.3.2020* per le riprogrammazioni "semplificate", finalizzate ad orientare le risorse all'interno dei Programmi a favore di azioni di contrasto alle conseguenze socioeconomiche dell'epidemia da COVID-19 e (iii) della necessità di attivare, in tempo utile rispetto alla chiusura del POR, un'alternativa allocazione delle risorse che eviti il rischio di parziale e non totale assorbimento finale della dotazione finanziaria del Programma;
2. di stabilire al 31 dicembre 2020 la data ultima per la chiusura dello sportello relativamente all'Avviso a titolarità di Finmolise s.p.a., Organismo che attua lo strumento finanziario - per l'accesso alle agevolazioni del "Fondo energia", confermando la riserva a carico della Regione di verificare periodicamente l'effettivo tiraggio del Fondo, al fine di procedere all'eventuale ritiro delle risorse per mancanza di utilizzo, al fine di evitare il rischio di parziale e non totale assorbimento della dotazione finanziaria del Programma;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione, per il tramite del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, di provvedere agli aspetti finanziario-contabili conseguenti al definanziamento, ivi inclusa la determinazione dell'importo delle risorse da recuperare;
4. di notificare il presente Provvedimento a Finmolise S.p.a e al Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti - RUP del procedimento;
5. di pubblicare il presente atto nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;
6. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
7. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: POR Molise FESR FSE 2014-2020 – Azione 4.1.1. Strumento finanziario “Fondo energia” (ex DGR n. 548 del 10/12/2018). Definanziamento parziale.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n 1083/2006 del Consiglio”;
- il Regolamento (UE) n 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n 1080/2006 Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 come modificata con Decisione C (2018) 598 final del 8.2.2018;
- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, come modificato con Decisioni C(2018) 3705 final del 20.6.2018 e C(2018) 8984 final del 19.12.2018 e mediante Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n.1/2019;
- da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 435 del 11/11/2019 avente ad oggetto “*POR Molise FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001). Programma plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)4999 final del 14/07/2015, Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018 e Decisione C(2018) 8984 final del 19.12.2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020. Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n.1/2019. Adempimenti*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28/12/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del “Manuale delle Procedure dell'AdG”, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 6/02/2017 avente ad oggetto “Programmazione 2014/2020. Istituzione Tavolo Tecnico Interfondo per la programmazione 2014/2020. RATIFICA”;

VISTI anche

- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, approvati, nella versione vigente, dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 5/2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 che approva il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO che, a valere sull'Azione 4.1.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020, è attivo lo Strumento finanziario “Fondo Energia”, volto all'erogazione di prestiti in favore di Enti e altri soggetti pubblici per il finanziamento di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 6.700.000,00, il cui Soggetto gestore è individuato in FINMOLISE S.p.A, organismo in house della Regione ed in possesso dei requisiti di esclusività, affidabilità e competenza;

RICHIAMATI gli atti di attivazione e regolamentazione del richiamato Fondo energia secondo quanto segue:

- la DGR n. 548 del 10/12/2018 con cui, tra l'altro, è stato costituito lo Strumento finanziario, individuato Finmolise s.p.a. quale Soggetto gestore e approvata la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'intervento, così come approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta del 07.12.2018;
- la Determinazione n. 7489 del 18/12/2018 con cui il Direttore del I° Dipartimento della Giunta regionale, nel prendere atto di quanto disposto dalla DGR n. 548 del 10/12/2018 tra l'altro:
 - ha approvato lo Schema di contratto di affidamento tra Regione Molise e Finmolise S.p.A. per la gestione del "Fondo energia", conformemente alle disposizioni di cui all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 2 della Convenzione quadro sottoscritta in data 26.01.2018 per la disciplina dei rapporti tra Regione Molise e Finmolise S.p.A
 - ha stabilito, sulla base delle disposizioni in materia di certificazione alla Commissione Europea delle spese connesse agli Strumenti finanziari (articolo 41, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013), le modalità di trasferimento finanziario delle risorse

all'Organismo che attua lo Strumento finanziario, Finmolise S.p.A

- ha stabilito che l'Autorità di Gestione si debba riservare di verificare periodicamente l'effettivo tiraggio del Fondo, al fine di procedere all'eventuale ritiro delle risorse per mancanza di utilizzo, al fine di evitare il rischio di mancato assorbimento della dotazione finanziaria complessiva del Programma (punto 9 del dispositivo);
- il contratto di affidamento tra Regione Molise e Finmolise S.p.A. per la gestione del "Fondo energia" sottoscritto digitalmente dalle parti in data 20.12.2018 e repertoriato al Reg.602/2018, Registro Atti Privati;
- la Determinazione del Direttore del I Dipartimento della Giunta regionale n. 40 del 11-04-2019 con cui, tra l'altro, è stato espresso parere positivo e approvato, di conseguenza, in attuazione della DGR n. 548 del 10/12/2018 e del contratto di affidamento, il "Regolamento per l'accesso e la gestione del fondo rotativo per l'efficienza energetica degli edifici pubblici Por Fesr Fse Molise 2014-2020 Asse 4 – Azione 4.1.1" comprensivo dello Schema di "Avviso Pubblico per la presentazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche o ad uso pubblico non residenziali ed integrazione di fonti rinnovabili" corredato dagli allegati da "A" a "F";
- le Determinazioni del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti n. 7647 del 20/12/2018 e n. 7655 del 20/12/2020 con le quali sono state, rispettivamente, impegnate e liquidate, per la costituzione del "Fondo Energia" a favore di Finmolise s.p.a., risorse pari a € 4.020.000,00 sul Capitolo 13305 Quota UE, pari al 60% dell'importo complessivo, corrispondente alla quota di cofinanziamento comunitaria;

VISTO, da ultimo, l'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello", a titolarità di Finmolise per l'accesso al Fondo Energia mediante la presentazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche o ad uso pubblico non residenziali ed integrazione di fonti rinnovabili, pubblicato sul BURM n.16 del 13 maggio 2019;

RICHIAMATE, nello specifico, le disposizioni in materia di utilizzo delle risorse, stabilite nel richiamato punto 9 della Determinazione n. 7489 del 18/12/2018 e nell'articolo 6 del Contratto di affidamento, in base ai quali *"La Regione si riserva di verificare periodicamente l'effettivo tiraggio del Fondo, al fine di procedere all'eventuale ritiro delle risorse per mancanza di utilizzo, al fine di evitare il rischio di mancato assorbimento della dotazione finanziaria complessiva del Programma"*;

VISTA la nota prot. N. 35209/2020 del 28-02-2020, agli atti del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, con cui l'Autorità di Gestione nella considerazione che lo sportello del richiamato Avviso è stato aperto a partire dal 12 giugno 2019, anche a seguito delle informazioni acquisite per le vie brevi, ha richiesto al Soggetto gestore – al fine di poter effettuare le verifiche di cui all'art. 6 del Contratto di affidamento - informazioni in merito allo stato di avanzamento delle procedure di selezione ed attuazione dell'Avviso e alla eventuale manifestazione di interesse all'accesso alle agevolazioni da parte di Enti pubblici che si siano rivolti al Soggetto gestore per la preparazione della domanda di partecipazione;

VISTA la nota di riscontro prot. N. 41428/2020 del 11-03-2020, agli atti del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, con la quale il Soggetto gestore ha comunicato che risultano pervenute n. tre domande di agevolazione al richiamato Avviso per un totale di € 1.300.302,65 e che non sono pervenute altre manifestazioni di interesse all'accesso alle agevolazioni da parte di Enti Pubblici;

VERIFICATO anche che, allo stato, non è stata effettuata ancora nessuna concessione di prestiti dal Soggetto gestore;

CONSIDERATO l'orizzonte temporale residuo rispetto alla chiusura del POR e la necessità che l'allocatione delle risorse sia attivata in tempo utile rispetto alla chiusura del POR, al fine di evitare, in definitiva, il rischio di parziale e non totale assorbimento finale delle risorse del Programma;

CONSIDERATA, d'altro canto, la situazione eccezionale determinata nel mondo e, in particolare in Italia, dalla pandemia sanitaria da "COVID 19", che sta imponendo pesanti oneri per gli individui, le imprese, le società e i sistemi sanitari e sta causando un grande shock per l'economia globale, europea, italiana e molisana, tanto che, all'interno della documentazione di seguito richiamata, la Commissione Europea, al netto di ulteriori ampliamenti della crisi e in assenza di politiche di contrasto, stima una riduzione delle proiezioni 2020 riguardanti il PIL reale Eurozona di almeno 2,5 punti percentuali rispetto allo scenario privo di pandemia;

RILEVATO che, allo scopo di contrastare le conseguenze socioeconomiche dell'epidemia da COVID-19, la Commissione ha pubblicato lo scorso 13 marzo un pacchetto di misure costituito da tre Comunicazioni - (1-COM(2020) 112 del 13.3.2020 *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19*; 2-COM (2020) 113 del 13.3.2020 *Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, il regolamento (UE) n. 1301/2013 e il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri*

settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 [Iniziativa di investimento in misure specifiche per attenuare l'impatto sull'occupazione risposta al CORONAVIRUS]; 3-COM (2020) 114 Proposal for a Regulation Of The European Parliament And Of The Council amending Council Regulation (EC) No 2012/2002 in order to provide financial assistance to Member States and countries negotiating their accession to the Union seriously affected by a major public health emergency) - contenenti alcune prime iniziative volte ad incrementare la liquidità degli Stati Membri, ad ampliare ed accelerare le possibilità di intervento dei Fondi SIE nonché consentire l'accesso a strumenti Europei di finanziamento dell'emergenza; il pacchetto, da negoziare velocemente con gli Stati membri per poterlo rendere operativo, è completato da ulteriori iniziative di sostegno finanziario e in relazione agli aiuti di Stato;

CONSIDERATE, in particolare, le seguenti modifiche regolamentari proposte con riguardo al FESR:

- è ammissibile il finanziamento del capitale circolante nelle PMI come misura temporanea per fornire una risposta efficace alla crisi di sanità pubblica;
- sono ammissibili gli investimenti in prodotti e servizi necessari per promuovere le capacità di risposta alle crisi nei servizi di sanità pubblica nell'ambito della priorità di investimento dell'OT1 finalizzata a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- le spese per operazioni volte a favorire le capacità di risposta alla crisi sono ammissibili a decorrere dal 1 febbraio 2020;
- è introdotta una procedura di riprogrammazione "semplificata", per la quale non è necessaria l'approvazione con Decisione della Commissione Europea ma solo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, nei casi in cui la rimodulazione riguardi fino all'8 % della dotazione di una priorità e non più del 4 % del piano finanziario del programma a un'altra priorità dello stesso fondo a sostegno dello stesso programma;

RITENUTO, pertanto, che – per un verso - la dotazione attuale del Fondo, pari a 6,7 milioni, risulta sovradimensionata rispetto al tiraggio attuale e che – d'altra parte – sia necessario provvedere ad assicurare le disponibilità finanziarie necessarie a fronteggiare gli effetti provocati dall'emergenza epidemiologica in atto, coerentemente alle azioni intraprese dalla Commissione Europea in materia;

RITENUTO, pertanto, di dover disinvestire parzialmente l'assegnazione finanziaria attribuita al Fondo energia, stabilendone in euro 2.800.000,00 la nuova dotazione finanziaria (comprensiva degli oneri da corrispondere al Soggetto gestore), sulla base della valutazione congiunta (i) del vincolo di assegnazione all'Asse 4 in accordo al ring fending tematico (almeno il 15 % del totale delle risorse del FESR deve essere destinato all'obiettivo tematico 4); (ii) dei limiti (8% degli Assi e 4% del budget complessivo) previsti dalla richiamata proposta di modifica del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - *COM (2020) 113 del 13.3.2020* per le riprogrammazioni "semplificate", finalizzate ad orientare le risorse all'interno dei Programmi a favore di azioni di contrasto alle conseguenze socioeconomiche dell'epidemia da COVID-19 e (iii) della necessità di attivare, in tempo utile rispetto alla chiusura del POR, un'alternativa allocazione delle risorse che eviti il rischio di parziale e non totale assorbimento finale della dotazione finanziaria del Programma;

RITENUTO, inoltre, di dover stabilire al 31 dicembre 2020 la data ultima per la chiusura dello sportello relativamente al richiamato Avviso per l'accesso alle agevolazioni del Fondo energia, confermando la facoltà in capo alla Regione di verificare periodicamente l'effettivo tiraggio del Fondo, al fine di procedere all'eventuale ritiro delle risorse per mancanza di utilizzo, al fine di evitare il rischio di parziale e non totale assorbimento della dotazione finanziaria del Programma;

RITENUTO di dover provvedere agli aspetti finanziario-contabili conseguenti al definanziamento, ivi inclusa la determinazione dell'importo delle risorse da recuperare, con successivo Atto dell'Autorità di Gestione, per il tramite del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria Fondo FESR FSE;

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di definanziare parzialmente lo Strumento finanziario denominato "Fondo energia" (ex DGR n. 548 del 10/12/2018) gravante sull'Azione 4.1.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020, stabilendone in euro 2.800.000,00 la nuova dotazione finanziaria (comprensiva degli oneri da corrispondere al Soggetto gestore), sulla base della valutazione congiunta (i) del vincolo di assegnazione all'Asse 4 in accordo al ring fending tematico (almeno il 15 % del totale delle risorse del FESR deve essere destinato all'obiettivo tematico 4); (ii) dei limiti (8% degli Assi e 4% del budget complessivo) previsti dalla proposta di modifica del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - *COM (2020) 113 del 13.3.2020* per le riprogrammazioni "semplificate", finalizzate ad orientare le risorse all'interno dei Programmi a favore di azioni di contrasto alle conseguenze socioeconomiche

dell'epidemia da COVID-19 e (iii) della necessità di attivare, in tempo utile rispetto alla chiusura del POR, un'alternativa allocazione delle risorse che eviti il rischio di parziale e non totale assorbimento finale della dotazione finanziaria del Programma;

3. di stabilire al 31 dicembre 2020 la data ultima per la chiusura dello sportello relativamente all'Avviso a titolarità di Finmolise s.p.a., Organismo che attua lo strumento finanziario - per l'accesso alle agevolazioni del "Fondo energia", confermando la riserva a carico della Regione di verificare periodicamente l'effettivo tiraggio del Fondo, al fine di procedere all'eventuale ritiro delle risorse per mancanza di utilizzo, al fine di evitare il rischio di parziale e non totale assorbimento della dotazione finanziaria del Programma;

4. di dare mandato all'Autorità di Gestione, per il tramite del Servizio Coordinamento Programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, di provvedere agli aspetti finanziario-contabili conseguenti al definanziamento, ivi inclusa la determinazione dell'importo delle risorse da recuperare;

5. di notificare il presente Provvedimento a Finmolise S.p.a e al Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti - RUP del procedimento;

6. di pubblicare il presente atto nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;

7. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

8. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 23-03-2020

DELIBERAZIONE N. 107

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ D'INTERESSE COMUNE RELATIVE ALL'OTTIMIZZAZIONE DEL GOVERNO LOCALE ATTRAVERSO IL "PROGETTO ITALIAE". PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventitre del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 129 inoltrata dal SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB REGIONALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB REGIONALI - MARILINA DI DOMENICO, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di "*protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività d'interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il progetto ITALIAE*" (rif. prot. n. 45351, del 18.03.2020);
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento II "Valorizzazione Ambiente e risorse naturali Sistema regionale e Autonomie locali" alla sottoscrizione, e all'apporto delle eventuali integrazioni formali che si rendessero necessarie per una completezza documentale dell'allegato protocollo d'intesa e per l'individuazione, con proprio provvedimento direttoriale, dei rappresentanti della Regione Molise che parteciperanno ai tavoli tecnici istituiti presso il DARA;
3. di demandare al Servizio Riforme Istituzionali Controllo Enti locali e Sub regionali l'esecuzione del presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività d'interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il "Progetto ITALIAE".

Provvedimenti.

PREMESSO CHE:

- il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie (DARA), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è beneficiario di un progetto finanziato dal PON Governance e capacità Istituzionale 2014 -2020, denominato ITALIAE, che affronta il tema della frammentazione amministrativa e si propone come obiettivo la modernizzazione istituzionale e il riordino territoriale, favorendo il processo di unione e fusione tra Comuni;
- il suddetto progetto è stato strutturato su alcune direttrici di intervento: "*aggregazione, intercomunalità, associazionismo, e gestione associata delle funzioni*", con l'intento di lavorare sul rafforzamento delle capacità amministrative e di gestione dei servizi degli enti locali;
- le strategie del progetto mirano principalmente alla modernizzazione del sistema amministrativo territoriale, al miglioramento delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche ed al potenziamento della capacità di *governance* degli enti, alla sperimentazione e diffusione di pratiche innovative;

CONSIDERATO che è pervenuta all'Amministrazione regionale (acquisita al prot. n. 45351, del 18.03.2020), la bozza di "*protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività d'interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il progetto ITALIAE*";

ATTESO CHE:

- la Regione Molise intende porre in essere processi di riordino per la razionalizzazione e la semplificazione dell'ordinamento locale ed in particolare per lo sviluppo di fusioni e di unioni di comuni in territorio montano;
- attraverso l'eventuale adesione al protocollo d'intesa innanzi richiamato si potrebbe beneficiare di una cooperazione operativa e di una sperimentazione di nuove soluzioni istituzionali;

CONSIDERATO che il riordino di cui al combinato disposto degli artt. 9 e 20 della legge regionale n. 4 del 2019, segnatamente alla materia delle "*comunità montane*", anche con richiamo al complessivo percorso normativo posto in essere dal legislatore regionale per succedere all'esperienza delle comunità montane, richiede specifici percorsi di condivisione, con lo scopo di identificare la forma organizzativa più idonea per promuovere i territori montani presenti in Molise;

DATO ATTO CHE:

- la partecipazione al "Progetto ITALIAE" appare di indubbio beneficio per l'Amministrazione regionale, soprattutto in considerazione delle specifiche attività che il DARA, proprio attraverso lo strumento del Progetto si impegna a rendere ai sensi dell'art. 3 (attività) del protocollo d'intesa di cui trattasi;
- la Regione Molise si impegna a collaborare alla realizzazione delle suddette attività svolte dal DARA, per facilitare il raggiungimento delle finalità previste dal protocollo, anche promuovendo l'iniziativa presso le amministrazioni destinatarie degli interventi;
- per l'attuazione del protocollo verrà costituito un Tavolo Tecnico Operativo (TTO) composto da rappresentanti designati dalla Regione Molise e dal DARA; Il TTO si riunirà periodicamente ed ai lavori potranno partecipare anche altre figure amministrative e/o professionali necessarie allo svolgimento dei lavori previsti;
- il TTO si avvale per il suo funzionamento del personale e delle risorse strumentali delle amministrazioni sottoscrittrici, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica e rappresenta il luogo in cui elaborare eventuali proposte di contenuto tecnico e/o amministrativo per lo sviluppo delle attività; le proposte e gli interventi individuati dal TTO potranno confluire in specifici piani di lavoro;
- il Protocollo di intesa sarà efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed avrà durata fino al 31 dicembre 2022;

EVIDENZIATO che ai fini dell'attuazione del protocollo d'intesa il DARA utilizzerà, per la copertura dei costi (cfr. art. 8, protocollo d'intesa) delle attività di competenza, le risorse del Progetto ITALIAE, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e che la Regione Molise, per le attività di collaborazione e promozione indicate nell'articolo 3, utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali, senza oneri a carico delle risorse del Progetto ITALIAE e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO pertanto opportuno che l'Esecutivo regionale provveda ad approvare l'allegato schema di "*protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività d'interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il progetto ITALIAE*" per favorire e promuovere, sul territorio regionale, lo svolgimento delle funzioni e azioni ivi contemplate soprattutto per sviluppare processi di ottimizzazione e di semplificazione complessiva del governo locale e della gestione associata delle funzioni, con l'intento di lavorare sul rafforzamento delle capacità amministrative e di gestione dei servizi degli enti locali, per favorire la cooperazione operativa, la sperimentazione di nuove soluzioni e la diffusione di pratiche innovative, anche relativamente al governo degli ATO e/o bacini ottimali;

VISTO il D.Lgs n. 33, del 14 marzo 2013, concernente il "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata giusta DGR n. 376, del 01.08.2014;

VISTO il provvedimento del Garante Privacy n. 243, del 15.05.2014, avente ad oggetto "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*";

RITENUTO pertanto che il provvedimento amministrativo scaturente dal presente documento istruttorio sia sottoposto:

- ✓ agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- ✓ al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva di cui alla DGR n.376, del 01.08.2014;
- ✓ agli obblighi di pubblicazione integrale sul Burm, sul sito Web, e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise;

OSSERVATO, inoltre, che il presente documento istruttorio è vagliabile rispetto alla normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi di cui al Regolamento (UE 2016/679), per quanto applicabili;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di approvare l'allegato schema di "*protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività d'interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale attraverso il progetto ITALIAE*" (rif. prot. n. 45351, del 18.03.2020);
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento II "Valorizzazione Ambiente e risorse naturali Sistema regionale e Autonomie locali" alla sottoscrizione, e all'apporto delle eventuali integrazioni formali che si rendessero necessarie per una completezza documentale dell'allegato protocollo d'intesa e per l'individuazione, con proprio provvedimento direttoriale, dei rappresentanti della Regione Molise che parteciperanno ai tavoli tecnici istituiti presso il DARA;
3. di demandare al Servizio Riforme Istituzionali Controllo Enti locali e Sub regionali l'esecuzione del presente atto.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
LUIGI SABELLA

SERVIZIO RIFORME
ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI LOCALI E
SUB REGIONALI
Il Direttore
MARILINA DI DOMENICO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Gent.mo Ing. Pillarella,
in questi mesi ci sono state proficue interlocuzioni tra il team di coordinamento del Progetto ITALIAE, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, di cui questo Dipartimento è beneficiario, e il Dipartimento Secondo delle Risorse finanziarie, valorizzazione ambientale e risorse naturali della Regione Molise.

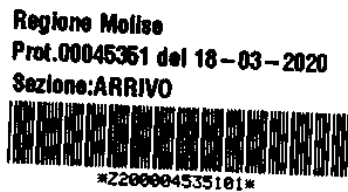
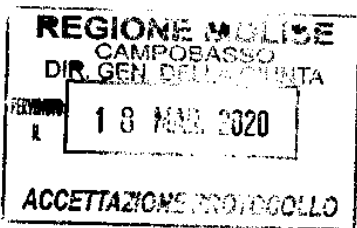
In particolare, nella videoconferenza del 9 marzo u.s., è stata valutata positivamente l'ipotesi di siglare, come stanno facendo già altre Regioni, un Protocollo di intesa tra la Regione e questo Dipartimento, per realizzare interventi di affiancamento sul territorio, in coerenza con la strategia di organizzazione del governo locale della Regione e le finalità del Progetto ITALIAE.

Le successive interazioni tra il team di ITALIAE e il Servizio Riforme Istituzionali, controllo enti locali e sub regionali della Regione hanno consentito la redazione dello schema di Protocollo, che Le allego per proseguire nell'iter di formalizzazione dell'accordo di collaborazione.
Resto in attesa di un Suo cortese riscontro per concordare i restanti passaggi necessari per la firma.
Cordiali saluti

Francesco Tufarelli

Francesco Tufarelli

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie
Coordinatore dell'Ufficio per le politiche urbane e della montagna,
la modernizzazione Istituzionale e l'attività internazionale
delle autonomie regionali e locali
Via della Stamperia, 8
00187 - Roma
Tel. 06/6779.6374 Fax 06/6779.4073





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie



**Protocollo d'Intesa
per lo sviluppo di attività di interesse comune relative
all'ottimizzazione del governo locale attraverso il Progetto ITALIAE**

tra

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con sede in Roma, via della Stamperia 8 - 00187, Codice Fiscale 80188230587, nella persona del Coordinatore Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali, dott. Francesco TUFARELLI;

e

la Regione Molise, Dipartimento Secondo delle Risorse finanziarie – Valorizzazione Ambientale e Risorse Naturali – Sistema Regionale e Autonomie Locali, con sede in Campobasso, via Genova, 11 - P. Iva: **00169440708**, nella persona del Direttore ing. Massimo PILLARELLA;

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) è beneficiario di un progetto finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato ITALIAE, che affronta il tema della frammentazione amministrativa e si propone come obiettivo la modernizzazione istituzionale e il riordino territoriale, favorendo il processo di unione e fusione tra Comuni;
- la Regione Molise ha in programma processi di riordino per la razionalizzazione e la semplificazione dell'ordinamento locale ed in particolare per lo sviluppo di fusioni e di unioni di comuni in territorio montano.

VISTO

- la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell'art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell'AdG ai sensi all'articolo 125

- del Regolamento n. 1303/2013, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" relativamente all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);
- la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto ITALIAE (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 "miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;
 - la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei Conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;
 - la Scheda del Progetto "ITALIAE", così come rimodulata e approvata dall'O.I. con nota prot. DFP 77786 del 26 novembre 2018;
 - l'art. 7 dello Statuto della Regione Molise, rubricato "Valorizzazione delle Autonomie locali";
 - l'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che consente alle Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- il riordino territoriale, in particolare il supporto alla costituzione di nuove forme aggregative e il rafforzamento delle unioni di comuni già esistenti, costituisce elemento di particolare interesse per entrambe le Parti;
- il riordino di cui al combinato disposto degli artt. 9 e 20 della legge regionale n. 4 del 2019, segnatamente alla materia delle "comunità montane", anche con richiamo al complessivo percorso normativo posto in essere dal legislatore regionale al fine di estinguere le istituzioni montane, richiede di intraprendere specifici percorsi di condivisione con lo scopo di identificare la forma organizzativa più idonea a rendere effettiva la promozione dei territori montani presenti in Molise;
- è interesse di entrambe le Parti la valorizzazione delle singole iniziative e la convergenza di soluzioni innovative verso l'obiettivo comune finalizzato all'ottimizzazione del governo locale;
- una collaborazione in materia consentirà di finalizzare gli obiettivi del Progetto ITALIAE e, inoltre, della strategia di riordino territoriale della Regione Molise, realizzando una importante convergenza tra le due amministrazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1**(Premesse)**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2**(Oggetto e Finalità)**

Con il presente Protocollo, le Parti si impegnano ad avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, in particolare Unioni (e fusioni) di Comuni.

Le Parti si impegnano altresì a sviluppare processi di ottimizzazione e di semplificazione complessiva del governo locale, della gestione associata delle funzioni, con l'intento di lavorare sul rafforzamento delle capacità amministrative e di gestione dei servizi degli enti locali, per favorire la cooperazione operativa, la sperimentazione di nuove soluzioni e la diffusione di pratiche innovative, anche relativamente al governo degli ATO e/o bacini ottimali.

Art. 3**(Attività)**

Il DARA, attraverso il Progetto ITALIAE, si impegna a:

- realizzare azioni di affiancamento e supporto specialistico sul territorio regionale in coerenza con le finalità della legislazione nazionale e regionale;
- realizzare una banca dati regionale delle Unioni di Comuni e delle convenzioni finalizzata anche all'alimentazione di una banca dati nazionale;
- realizzare specifiche attività di informazione e comunicazione in tema di rafforzamento dei processi di aggregazione;
- garantire l'evoluzione delle soluzioni rispetto alle novelle normative e alle conseguenti mutate esigenze delle amministrazioni locali;
- promuovere il presente Protocollo e le finalità dello stesso presso le Istituzioni di livello europeo, nazionale e regionale che possano positivamente concorrere al raggiungimento delle finalità sopra richiamate;
- promuovere il tema del riordino territoriale attraverso modalità di diffusione innovative e *bottom up*;
- promuovere Tavoli di confronto, anche con riferimento allo scambio di *best practice*, nell'ambito dell'implementazione di una *community* delle regioni;
- facilitare l'interazione dell'amministrazione regionale con gli altri progetti e/o iniziative gestite dal DARA.

La Regione Molise si impegna a:

- collaborare alla realizzazione delle suddette attività svolte dal DARA, per facilitare il raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo;
- promuovere l'iniziativa presso le amministrazioni destinatarie degli interventi.

Art. 4

(Tavolo Tecnico Operativo)

Per l'attuazione del presente Protocollo verrà costituito un Tavolo Tecnico Operativo (TTO) composto da rappresentanti designati dalla Regione Molise e dal DARA. Il TTO si riunirà periodicamente su iniziativa di una delle parti. Ai lavori potranno partecipare, di volta in volta, anche altre figure amministrative e/o professionali necessarie allo svolgimento dei lavori previsti.

Il TTO si avvale per il suo funzionamento del personale e delle risorse strumentali delle amministrazioni sottoscrittrici, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Al TTO è assegnato il compito di concorrere al raggiungimento degli obiettivi relativi al presente Protocollo e di sovrintendere alle attività previste. Il Tavolo rappresenta il luogo in cui elaborare eventuali proposte di contenuto tecnico e/o amministrativo per lo sviluppo delle attività. Le proposte e gli interventi individuate dal TTO potranno confluire in specifici piani di lavoro, da redigere con cadenza periodica, che conterranno le azioni da sviluppare sulla base delle esigenze delle Parti.

Le attività contenute nei piani potranno essere precedute da uno studio di fattibilità teso a verificare da parte di ITALIAE le caratteristiche tecniche e gestionali che gli interventi dovranno assumere, al fine di predisporre i piani operativi e condividere i ruoli tra le parti.

Art.5

(Uffici di contatto)

Ai fini dell'attuazione della presente intesa sono individuati i seguenti Uffici di contatto:

- per il DARA: Dott. Francesco Tufarelli, Responsabile dell'Ufficio I per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e degli enti locali;
- per la Regione Molise: Dott.ssa Marilina Di Domenico, Direttore del Servizio Riforme Istituzionali, controllo enti locali e sub regionali.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula e avrà validità sino al 31 dicembre 2022.

Art. 7**(Sicurezza)**

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale delle Parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

Art.8**(Oneri Finanziari)**

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo d'intesa:

- il DARA utilizzerà, per la copertura dei costi delle attività di competenza, le risorse del Progetto ITALIAE, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
- la Regione, per le attività di collaborazione e promozione indicate nell'articolo 3, utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali, senza oneri a carico delle risorse del Progetto ITALIAE e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Art.9**(Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)**

Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecniche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, senza reciproca espressa autorizzazione.

Art.10**(Firma digitale)**

Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1) lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 11**(Informativa trattamento dei dati)**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando

lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del protocollo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nonché dal GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione Dati e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

li,

PER
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le politiche urbane e della montagna,
la modernizzazione istituzionale e l'attività
internazionale delle autonomie regionali e locali

IL COORDINATORE
Dott. Francesco TUFARELLI

PER
LA REGIONE MOLISE
DIPARTIMENTO SECONDO DELLE
RISORSE FINANZIARIE,
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E
RISORSE NATURALI
Servizio Riforme Istituzionali, controllo enti
locali e sub regionali
IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
ing. Massimo PILLARELLA



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

<p>Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)</p>
--

Seduta del 23-03-2020

DELIBERAZIONE N. 108

OGGETTO: POC MOLISE 2014/2020 ASSE 8 ISTRUZIONE E FORMAZIONE APPROVAZIONE SCHEDA INTERVENTO "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventitre del mese di Marzo dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 128 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE - NICOLA PAVONE, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del I DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di attivare, nell'ambito del POC MOLISE 2014/2020 Asse 6 Occupazione l'azione per il sostegno di politiche attive per il lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
2. di approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'intervento "**AVVISO per il finanziamento di PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS** (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
3. di assegnare per l'attuazione dell'intervento PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS (la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a € 330.349,00 riservandosi la facoltà di modificare ed incrementare la stessa attraverso risorse rivenienti da ulteriori disponibilità);
4. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE", nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell'Avviso pubblico sulla base della scheda intervento approvata con il presente atto;
5. di dare atto che il presente intervento è posto a carico del quadro finanziario dell'Asse 6 Occupazione , del POC Molise 2014-20 appostato sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del ex. 13063 (Nuovo 14 quota Stato) e ex 13038 (Nuovo 15 quota Regione);
6. di pubblicare il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;
7. di considerare assoggettato il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
8. di considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: POC Molise 2014/2020 Asse 8 Istruzione e Formazione Approvazione scheda intervento "AVVISO per il finanziamento di PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS"

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

RICHIAMATI

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018 e C(2018) 8984 del 19.12.2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018, n. 4/2018 e 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del I° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto "Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione" successivamente integrato con DD n. 81 del 22.07.2019 e n. 107 del 13.8.2019;
- la DGR n. 8 del 23.01.2019 che da ultimo ha preso d'atto della decisione di esecuzione c(2018) 8984 final, che ha modificato la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPI n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;
- la DGR n. 435 dell'11/11/2019 avente ad oggetto "POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4999 final del 14/07/2015, Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018 e Decisione C(2018) 8984 final del 19.12.2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020 Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 1/2019. Adempimenti";

OSSERVATO che:

- una delle priorità dell'Europa 2020 è la crescita intelligente, da perseguire attraverso il sostegno allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Incentivare la crescita economica innovativa inclusiva e sostenibile favorisce l'occupazione;
- il Molise, come tra l'altro evidenziato anche nella propria Strategia per la Specializzazione

Intelligente, per recuperare l'attuale gap, necessita di numerosi investimenti che, in sinergia fra loro, contribuiscano ad incrementare percorsi di crescita basati sulla conoscenza;

CONSIDERATO che:

- la realizzazione di percorsi di specializzazione altamente professionalizzanti nei settori chiave dell'economia regionale, permette la realizzazione di una occupazione e duratura e di qualità;
- gli ITS rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano, in quanto espressione di una nuova strategia, che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro, con le politiche industriali del Paese, confermandosi come la risposta italiana alla domanda delle imprese, attraverso un'offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della Smart Specialization;
- il POC Molise 2014-2020, all'Asse Azione 6 prevede l'attivazione di misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);

RITENUTO di poter sostenere Percorsi Formativi Biennali realizzati dalle Fondazioni ITS, istituite secondo il DPCM 25 gennaio 2008 con sede nella Regione Molise che prevedano in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore

OSSERVATO che per l'iniziativa in questione sono stati adottati i costi definiti dal MIUR con decreto 1284 del 28/11/2017 che stabilisce i seguenti parametri di costo:

- UCS ora percorso euro 49,93
- UCS allievi formati euro 9.619,00;

PREDISPOSTA allo scopo la scheda intervento denominata "AVVISO per il finanziamento di PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS, finalizzata a sostenere il finanziamento di un Percorso Formativo Biennale di 1.800 ore di attività per una classe di 25 allievi;

VALUTATO che la dotazione finanziaria per l'intervento in questione può essere quantificata in € 330.349,00 fatta salva la facoltà di ulteriore integrazione delle risorse da parte della Regione;

VERIFICATO che l'intervento così delineato è stato illustrato nella riunione di partenariato appositamente convocata in data 20.12.2019, ricevendone un'unanime condivisione;

RICHIAMATI tutti gli impegni di attuazione previsti dal POR, nonché gli obiettivi di performance, di risultato e di spesa da garantire entro precise scadenze temporali;

PRESO ATTO che l'intervento di cui trattasi è assolutamente coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del POC nonché con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale e che la coerenza e l'utilità è stata riconosciuta anche dall'apposito tavolo partenariale;

ACCERTATO che al POC Molise si applica il Sistema di gestione e controllo del PO FESR FSE Molise 2014-2020, a cui si rinvia integralmente e la funzione di Organismo responsabile e titolare è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014 2020 della Regione Molise;

EVIDENZIATO che:

- Il SIGECO del POR FESR FSE 2014/2020 nel definire il processo di selezione delle operazioni, stabilisce che l'Autorità di Gestione del POR, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE", sottoponga all'approvazione da parte della Giunta regionale, previa condivisione con il Tavolo Tecnico Interfondo, un documento contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico a livello di Azione;
- il Tavolo tecnico Interfondo, istituito con DGR n. 37/2017, con procedura scritta ai sensi dell'art. 7 del regolamento ha approvato (giusta mail del 09.03.2020 agli atti dello scrivente servizio) la scheda tecnica relativa a AVVISO per il finanziamento di PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS";
- il SIGECO del POR FESR FSE 2014/2020 per l'intervento in questione dispone che il servizio deputato alla gestione (RUP) sia il Servizio Supporto all'Autorità di Gestione in materia di appalti ed altri macroprocessi diversi dagli Aiuti;

DATO ATTO che lo stanziamento a copertura del presente intervento è posto a carico dei capitoli del bilancio regionale afferenti il POC, così individuati:

ex 13063 nuovo 14 POC ex FSE 2014/2020 - COFINANZIAMENTO STATO-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2 Spese in conto capitale	203 Contributi agli investimenti	2.3.3.03 Contributi agli investimenti a altre Imprese
ed ex 13038 nuovo 15POC ex FSE 2014/2020 - COFINANZIAMENTO REGIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2 Spese in conto capitale	203 Contributi agli investimenti	2.3.3.03 Contributi agli investimenti a altre Imprese

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione della "AVVISO per il finanziamento di PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della legge regionale 20 dicembre 2019, n. 21 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIO PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di attivare, nell'ambito del POC MOLISE 2014/2020 Asse 6 Occupazione l'azione per il sostegno di politiche attive per il lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT
2. di approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'intervento "**AVVISO per il finanziamento di PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS** (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
3. di assegnare per l'attuazione dell'intervento **PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS** (la dotazione finanziaria iniziale complessiva pari a € **330.349,00** riservandosi la facoltà di modificare ed incrementare la stessa attraverso risorse rivenienti da ulteriori disponibilità;
4. di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE", nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell'Avviso pubblico sulla base della scheda intervento approvata con il presente atto;
5. di dare atto che il presente intervento è posto a carico del quadro finanziario dell'Asse 6 Occupazione, del POC Molise 2014-20 appostato sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del ex. 13063 (Nuovo 14 quota Stato) e ex 13038 (Nuovo 15 quota Regione);
6. di pubblicare il presente atto, comprensivo del relativo allegato, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;
7. di considerare assoggettato il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
8. di considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al

punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

Programma Operativo Complementare 2014-2020 (Obiettivo Tematico 8) Asse 6 – Occupazione

Azione 6.2.1 (Azione 8.1.1 AdP) – Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT

Scheda intervento

AVVISO per il finanziamento di PERCORSI di ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS

<p>1. CONTESTO E FINALITA'</p>	<p>Promuovere la realizzazione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del territorio regionale, rispondendo alla domanda di competenze tecniche e tecnologiche nuove e di alto livello, da parte del mondo produttivo. Soddisfare le esigenze delle imprese che si trovano in una fase di transizione tecnologica verso Industria 4.0. Sono queste le finalità che la Regione Molise intende perseguire con l'approvazione dell'Avviso per il finanziamento di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), con avvio nell'anno formativo 2020-2021.</p> <p>Gli ITS rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano, in quanto espressione di una nuova strategia, che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro, con le politiche industriali del Paese, confermandosi come la risposta italiana alla domanda delle imprese, attraverso un'offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della Smart Specialization.</p> <p>Gli ITS offrono numerosi corsi relativi a sei Aree Tecnologiche per una formazione in armonia con le aspirazioni dei ragazzi e con le esigenze produttive nazionali e regionali. Per ciascuna Area, sono individuati Ambiti specifici e Figure nazionali di riferimento atti a diversificare l'offerta formativa, in modo che la stessa sia coerente con la filiera produttiva presente sul territorio. Ad oggi sono previste 29 Figure nazionali di riferimento afferenti a 17 Ambiti, cui corrispondono le così dette "macro-competenze tecniche" da possedere al termine dei percorsi, che si traducono in termini di conoscenze e competenze del diplomato ITS.</p> <p>L'azione è volta al finanziamento di un percorso di Istruzione Tecnica Superiore ITS, nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività della Regione Molise. Il percorso biennale di Istruzione Tecnica Superiore, della durata di 1800 h, deve essere progettato in modo da formare n.25 "super tecnici" in possesso delle competenze tecniche e tecnologiche, anche trasversali e interdisciplinari, richieste dalle imprese nella presente fase di transizione tecnologica, verso Industria 4.0.</p> <p>Il percorso di Istruzione Tecnica Superiore ITS dovrà, altresì, essere coerente con la Smart Specialization Strategy e con gli interventi individuati negli Assi (1- Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; 2- Agenda digitale; 3 Competitività del sistema produttivo).</p> <p>I percorsi formativi si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto indicato dalla normativa nazionale, così come modificata con l'Intesa ratificata in sede di Conferenza Unificata il 3 marzo 2016, recante: "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 3 luglio 2015, n. 107". Le prove d'esame sono predisposte dalle Fondazioni ITS secondo quanto disposto dall'articolo 1) Prove di verifica finale della citata intesa e delle eventuali ulteriori note operative fornite a tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca. Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno all'80% dell'attività formativa e al 100% delle ore di stage/tirocinio, al netto dell'esame finale. E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite, anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.</p> <p>Al termine del corso gli allievi conseguono il "Diploma di Tecnico Superiore" con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche. Per favorire la circolazione in ambito nazionale ed europeo, il titolo è corredato dall'EUROPASS diploma supplement.</p>
<p>2. DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Per le finalità di cui alla presente iniziativa, si ritiene di poter impegnare risorse finanziarie pari a € 330.349,00 con riserva di incrementare, qualora l'Amministrazione regionale intendesse rifinanziare, nel corso degli anni ulteriori interventi.</p>
<p>3. PERCORSI FORMATIVI FINANZIABILI (BENEFICIARI)</p>	<p>Saranno finanziati Percorsi Formativi Biennali realizzati dalle Fondazioni ITS, istituite secondo il DPCM 25 gennaio 2008 con sede nella Regione Molise che prevedano in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore</p>

4. SOGGETTI DESTINATARI	<p>Soggetti inoccupati, disoccupati in possesso dei seguenti requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Residenza nel territorio della Regione Molise; • stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19d.lgs. n. 150/2015 e dell'articolo 4 comma 15 quater del d.l. n. 4/2019 conv. con mod. dalla l. n. 26/2019; • Diploma di istruzione secondaria di II grado (requisito minimo di accesso); • Età non superiore a 35 anni; • Conoscenze informatiche pari a livello ECDL; • non avere in corso partecipazioni ad altri progetti e/o iniziative finanziati a valere sul PORMolise FESR FSE 2014-2020, compreso gli interventi finanziati nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani.
5. CONTRIBUTIVO CONCEDIBILE E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA	<p>La progettazione formativa dei percorsi ITS, in ottemperanza a quanto stabilito dal DPCM 25 gennaio 2008, nonché ai fini della coerenza con gli accordi tra Governo, Regioni e Enti Locali vigenti, di modifica e integrazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi, dovrà essere conforme ai parametri di costo standard di seguito indicati.</p> <p>Il contributo finale ammissibile è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati: (n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00), come stabilito dal D.Dnumero 1284 del 28/11/2017, del Direttore Generale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p> <p>Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato: - € 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività.</p>
6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	<p>Le proposte relative alla realizzazione di un percorso di Istruzione Tecnica Superiore ITS, redatte secondo la modulistica appositamente predisposta dall'Amministrazione Regionale, dovranno essere presentate da parte delle Fondazioni ITS con sede legale nel territorio della Regione Molise sul Sistema Informativo MoSEM.</p> <p>E' consentita da parte delle Fondazioni ITS la presentazione di massimo una proposta progettuale.</p>
7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>In coerenza con i criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016, modificati e integrati con procedura scritta n. 1/2018, n. 4/2018 e n. 5/2018, dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020 (successivamente modificato con le Decisioni C(2018) 3705 del 20 giugno 2018 e C(2018) 8984 del 19 dicembre 2018), in relazione all'Avviso pubblico finalizzato al finanziamento di un percorso di Istruzione Tecnica Superiore ITS, le proposte che perverranno da parte delle Fondazioni ITS saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione nominata, ai sensi del punto 3.3.1 – Selezione delle Operazioni attraverso Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse – del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con determinazione del Direttore del Dipartimento della G.R. n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii. La valutazione sarà effettuata entro un congruo termine dal ricevimento delle proposte e si concluderà con l'approvazione di una graduatoria di proposte ritenute ammissibili.</p>
8. MODALITÀ OPERATIVE SPECIFICHE	<p>L'Operazione è a regia regionale.</p> <p>Eseguita con esito positivo la fase di Ammissibilità e Valutazione delle proposte, la Regione con provvedimento approva il finanziamento di un percorso di Istruzione Tecnica Superiore ITS, per biennio 2020/2022, presentato da Fondazioni ITS. I soggetti Beneficiari, ovvero le Fondazioni ITS, provvederanno a seguito dell'approvazione della proposta progettuale e della concessione del finanziamento a pubblicare un bando, secondo il proprio ordinamento, ai fini dell'ammissione dei destinatari, indicati al punto 4, nel rispetto dei principi generali di trasparenza e imparzialità in materia di pubblici concorsi e della normativa comunitaria relativa al FSE.</p>
9. IMPATTO DELL'OPERAZIONE SULLA DISCIPLINA COMUNITARIA DEGLI AIUTI DI	<p>L'iniziativa non costituisce aiuto di Stato in quanto trattasi di sostegno alla qualificazione o riqualificazione di soggetti disoccupati e inoccupati. L'operazione induce externalità positive sia per il singolo individuo che per la società nel suo complesso, in quanto aumenta la riserva di soggetti qualificati, alla quale le imprese pubbliche/private possono attingere e svolge un ruolo importante nella strategia dell'Unione a favore</p>

STATO	dell'occupazione, per persone con un livello di istruzione post – diploma, altamente qualificate.																	
10. GESTIONE DELL'INTERVENTO	La Regione Molise, nella persona del Responsabile del Procedimento è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall'avviso. Nello specifico, ai sensi della Determinazione del Direttore II Dipartimento n. 25 del 18.11.2016, la gestione dell'intervento sarà curata dal Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE, in materia di appalto e altri macro processi diversi dagli aiuti.																	
11. MONITORAGGIO, ISPEZIONI E CONTROLLI	La Regione può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni in loco a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni. Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 626 del 28.12.2016 e ss.mm.ii., di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), del POR Molise FESR – FSE 2014/2020 e della determinazione del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm.ii, riguardante l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, il controllo di I livello è effettuato dal servizio "Rendicontazione, Controllo e Vigilanza".																	
12. VALUTAZIONE	Nell'ambito dell'allegato n. 2 "Ambiti Valutativi", del Piano delle Valutazioni del POR FESR FSE 2014-2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 15 luglio 2016, sono previsti specifici riferimenti all'Obiettivo Tematico 10 Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente. In particolare la valutazione di tale OT è finalizzata, tra l'altro, a misurare la capacità delle azioni di: <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'occupabilità dei disoccupati di lunga durata; - favorire il rafforzamento delle competenze delle fasce in condizioni di svantaggio; - migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Le attività di valutazioni saranno coordinate dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), con specifico ricorso a valutatori esterni. Nell'ambito di questa attività, i Servizi regionali coinvolti e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la massima collaborazione possibile con il NVVIP e a mettere a disposizione dati e informazioni necessari alle attività di valutazione. I rapporti di valutazione saranno oggetto di specifica attività di comunicazione, anche attraverso il sito web regionale dedicato alla Programmazione 2014-2020.																	
13. IMPATTO SUL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	La modalità operativa prevista per l'attivazione dell'Azione è coerente con gli impegni assunti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo – Seconda Fase concorrendo nello specifico al raggiungimento degli obiettivi in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • procedure di attivazione • procedure di aggiudicazione • attuazione progetti • efficacia finanziaria 																	
14. CRONOPROGRAMMA	Data la specificità dell'operazione la tempistica per la sua realizzazione è strettamente legata al successo dell'iniziativa programmata: <table border="1" data-bbox="427 1615 1425 2047"> <thead> <tr> <th data-bbox="427 1615 1029 1715">Descrizione fase</th> <th data-bbox="1029 1615 1233 1715">Data prevista di inizio fase</th> <th data-bbox="1233 1615 1425 1715">Data prevista di fine fase</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="427 1715 1029 1783">Pubblicazione Avviso pubblico</td> <td data-bbox="1029 1715 1233 1783">Aprile 2020</td> <td data-bbox="1233 1715 1425 1783">Maggio 2020</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 1783 1029 1850">Istruttoria</td> <td data-bbox="1029 1783 1233 1850">Maggio 2020</td> <td data-bbox="1233 1783 1425 1850">Giugno 2020</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 1850 1029 1951">Pubblicazione graduatoria</td> <td data-bbox="1029 1850 1233 1951">Giugno 2020</td> <td data-bbox="1233 1850 1425 1951">Giugno 2020</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 1951 1029 2047">Avvio percorso formativo</td> <td data-bbox="1029 1951 1233 2047">Ottobre 2020</td> <td data-bbox="1233 1951 1425 2047">Luglio 2022</td> </tr> </tbody> </table>			Descrizione fase	Data prevista di inizio fase	Data prevista di fine fase	Pubblicazione Avviso pubblico	Aprile 2020	Maggio 2020	Istruttoria	Maggio 2020	Giugno 2020	Pubblicazione graduatoria	Giugno 2020	Giugno 2020	Avvio percorso formativo	Ottobre 2020	Luglio 2022
Descrizione fase	Data prevista di inizio fase	Data prevista di fine fase																
Pubblicazione Avviso pubblico	Aprile 2020	Maggio 2020																
Istruttoria	Maggio 2020	Giugno 2020																
Pubblicazione graduatoria	Giugno 2020	Giugno 2020																
Avvio percorso formativo	Ottobre 2020	Luglio 2022																



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. PR.AA.03.PF.02) SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1378 DEL 15-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020; D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE. PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 15-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30 giugno 2018 di rimodulazione dell'assetto organizzativo delle strutture dirigenziali della Giunta regionale con l'istituzione, tra l'altro, del Servizio "Avvocatura regionale" quale struttura dirigenziale autonoma alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 377 dell'01 Ottobre 2019 con cui è stato conferito al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura Regionale;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

PRESO ATTO delle disposizioni normative di carattere emergenziale recate dai DD.PP.CC.MM. adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, nella parte riferita al lavoro nella pubblica amministrazione, conformemente alle linee attuative delineate nella Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di

richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020*;

VISTE le istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile" formulate dai dipendenti assegnati al Servizio Avvocatura regionale e pervenute al Direttore responsabile, come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo, di seguito riportate:

1. Angiolini Claudia, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 42559/2020);
2. Annamaria Macchiarola, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 42563/2020);
3. Maria Alessandra Fusaro, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 42673/2020);
4. Concetta Epifante, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43187/2020);
5. Massimo Ferrone, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43207/2020);
6. Vincenzo Candigliota, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43286/2020);
7. Caterina Di Stella, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43318/2020);

VERIFICATE, in relazione all'Unità operativa organica (Ufficio) ed attività cui sono preposti i dipendenti istanti e per le quali è stata proposta la candidatura la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020, e, stante la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici, in quanto tutte le relative attività amministrative, istruttorie e di ricerca sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento previsto ed indicato nella DGR n. 96/2020, per quanto applicabile a ciascun lavoratore:

l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi (personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, *pen drive*, ecc...);

l'utilizzo di collegamenti *on-line* a siti *web* istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di Enti del Sistema Regione Molise e società a essa funzionalmente collegate;

la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore – che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;

la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica, immissione di dati, redazione di note, proposta di documento e/o pareri ed atti giurisdizionali) in modalità informatica o in formato digitale;

RITENUTO che il Direttore del Servizio Avvocatura regionale, in ordine alle attività lavorative svolte nella forma del c.d. "lavoro agile":

possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;

possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;

possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RITENUTO, infine, di poter valutare positivamente le istanze pervenute dai dipendenti che hanno dichiarato di avvalersi della dotazione informatica privata ovvero personale, alla luce dei criteri organizzativi fissati dalla DGR n.96/2020, per prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, di talché il presente provvedimento di autorizzazione è da intendersi esteso al periodo con la forma del c.d. lavoro agile;

DETERMINA

1) di prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020 e successive circolari, interpretazioni e deliberazioni giuntali, e, per l'effetto, in accoglimento delle istanze pervenute, di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma c.d. *lavoro agile*, dei sottoelencati lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato:

1. Angiolini Claudia, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 42559/2020);
2. Annamaria Macchiarola, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 42563/2020);
3. Maria Alessandra Fusaro, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 42673/2020);
4. Concetta Epifante, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43187/2020);
5. Massimo Ferrone, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43207/2020);
6. Vincenzo Candigliota, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43286/2020);
7. Caterina Di Stella, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43318/2020);

2) di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 16 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

3) di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

4) di disporre che i dipendenti autorizzati dovranno garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

5) di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

6) di riservarsi di estendere ad ulteriori dipendenti assegnati al medesimo Servizio, le prescrizioni, le forme e modalità di autorizzazione al c.d. *lavoro agile* di cui al presente provvedimento e/o mediante, successive, specifiche determinazioni;

7) di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Presidente della Giunta regionale, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Avvocatura regionale;

8) di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. PR.AA.03.PE.02) Servizio Segreteria della Giunta regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1379 DEL 15-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 15-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 24 maggio 2018 di modificazione dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali con l'istituzione del Servizio "*Segreteria della Giunta regionale*", incardinato nell'ambito dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, unitamente alle relative declaratorie di funzioni, con contestuale conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale, nella forma della reggenza, al dirigente regionale dott. Vincenzo Rossi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti.*";
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10. e 11., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

PRESO ATTO delle disposizioni normative di carattere emergenziale recate dai DD.PP.CC.MM. adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, nella parte riferita al lavoro nella pubblica

amministrazione, conformemente alle linee attuative delineate nella Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020*;

VISTE le istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile" formulate dai dipendenti assegnati al Servizio Segreteria della Giunta regionale e pervenute al Direttore responsabile, come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo, di seguito riportate:

1. Annarita Morena (matr. n.1560), con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43297/2020);
2. Antonio Di Cesare (matr. n.1516), con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43304/2020);
3. Michele Ciocco (matr.n.1144) con decorrenza dal 18 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43317/2020);

VERIFICATE, in relazione all'Unità operativa organica (Ufficio) ed attività cui sono preposti i dipendenti istanti e per le quali è stata proposta la candidatura la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020, e, stante la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici, in quanto tutte le relative attività amministrative, istruttorie e di ricerca sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento previsto ed indicato nella DGR n. 96/2020, per quanto applicabile a ciascun lavoratore:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi (personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, *pen drive*, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti *on-line* a siti *web* istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di Enti del Sistema Regione Molise e società a essa funzionalmente collegate;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore – che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica, immissione di dati, redazione di note, proposta di documento e/o elaborazione proposta di decreto o verifica formale e di conformità di schema di decreto proposto da altro Servizio/Struttura mediante Piattaforma *online* e, quindi, da remoto) in modalità informatica o in formato digitale;

RITENUTO che il Direttore del Servizio Segreteria della Giunta regionale, in ordine alle attività lavorative svolte nella forma del c.d. "lavoro agile":

- possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;
- possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario

orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RITENUTO, infine, di poter valutare positivamente le istanze pervenute dai dipendenti che hanno dichiarato di avvalersi della dotazione informatica privata ovvero personale, alla luce dei criteri organizzativi fissati dalla DGR n. 96/2020, per prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, di talché il presente provvedimento di autorizzazione è da intendersi esteso al periodo con la forma del c.d. lavoro agile;

DETERMINA

1) di prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020 e successive circolari, interpretazioni e deliberazioni giuntali, e, per l'effetto, in accoglimento delle istanze pervenute, di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma c.d. *lavoro agile*, dei sottoelencati lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato:

1. Annarita Morena (matr. n.1560), con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43297/2020);
2. Antonio Di Cesare (matr. n.1516), con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43304/2020);
3. Michele Ciocco (matr.n.1144) con decorrenza dal 18 marzo 2020 (richiesta prot. n. 43317/2020);

4. di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 16 marzo 2020 per i dipendenti Morena e Di Cesare e dal 18 marzo 2020 per il dipendente Ciocco e fino al 25 marzo 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

5. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

6. di disporre che i dipendenti autorizzati dovranno garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

7. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

8. di riservarsi di estendere ad ulteriori dipendenti assegnati al medesimo Servizio, le prescrizioni, le forme e modalità di autorizzazione al c.d. *lavoro agile* di cui al presente provvedimento e/o mediante, successive, specifiche determinazioni;

9. di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Presidente della Giunta regionale, dandone, altresì, notizia, all'addetto incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Avvocatura regionale;

10. di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Servizio Segreteria della Giunta regionale
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3E.01) SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1402 DEL 16-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020 E CIRCOLARE PROT. N. 43528 DEL 16 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 16-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10. e 11., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in titolarità del Servizio Politiche per l'Occupazione;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

PRESO ATTO delle disposizioni normative di carattere emergenziale recate dai DD.PP.CC.MM. adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, nella parte riferita al lavoro nella pubblica amministrazione, conformemente alle linee attuative delineate nella Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Circolare del Dipartimento Terzo prot. n. 43528/2020 del 16 marzo 2020, con la quale si è provveduto alla notifica della deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020*, ed alla comunicazione di conseguenti disposizioni operative urgenti;

VISTE le istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile" formulate dai dipendenti assegnati al Servizio Politiche per l'Occupazione e pervenute al Direttore responsabile, come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo, di seguito riportate:

1. Filomena Niro (richiesta prot. n. 42641/2020 del 13 marzo 2020);
2. Pasquale Spina (richiesta prot. n. 42651/2020 del 13 marzo 2020);
3. Donato Mattia (richiesta prot. n. 42674/2020 del 13 marzo 2020);
4. Antonella Guerriero (richiesta prot. n. 42691/2020 del 13 marzo 2020);
5. Angela Matacchione (richiesta prot. n. 43016/2020 del 13 marzo 2020);

VERIFICATE, in relazione all'Unità operativa organica (Ufficio) ed attività cui sono preposti i dipendenti istanti e per le quali è stata proposta la candidatura la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020, e, stante la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici, in quanto tutte le relative attività amministrative, istruttorie e di ricerca sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento previsto ed indicato nella DGR n. 96/2020, per quanto applicabile a ciascun lavoratore:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi (personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, *pen drive*, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti *on-line* a siti *web* istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di Enti del Sistema Regione Molise e società a essa funzionalmente collegate;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore – che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica, immissione di dati, redazione di note, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo mediante Piattaforma *online* e, quindi, da remoto) in modalità informatica o in formato digitale;

RITENUTO che il Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione, in ordine alle attività lavorative svolte nella forma del c.d. "lavoro agile":

- possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;
- possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RITENUTO, infine, di poter valutare positivamente le istanze pervenute dai dipendenti che hanno dichiarato di avvalersi della dotazione informatica privata ovvero personale, alla luce dei criteri organizzativi fissati

dalla DGR n. 96/2020, per prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, di talché il presente provvedimento di autorizzazione è da intendersi esteso al periodo con la forma del c.d. lavoro agile;

DETERMINA

1. di prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020 e successive circolari, interpretazioni e deliberazioni giuntali, e, per l'effetto, in accoglimento delle istanze pervenute, di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma c.d. *lavoro agile*, dei sottoelencati lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato:

- 1) Filomena Niro (richiesta prot. n. 42641/2020 del 13 marzo 2020);
- 2) Pasquale Spina (richiesta prot. n. 42651/2020 del 13 marzo 2020);
- 3) Donato Mattia (richiesta prot. n. 42674/2020 del 13 marzo 2020);
- 4) Antonella Guerriero (richiesta prot. n. 42691/2020 del 13 marzo 2020);
- 5) Angela Matacchione (richiesta prot. n. 43016/2020 del 13 marzo 2020);

2. di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 17 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

4. di disporre che i dipendenti autorizzati dovranno garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

5. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

6. di riservarsi di estendere ad ulteriori dipendenti assegnati al medesimo Servizio, le prescrizioni, le forme e modalità di autorizzazione al c.d. *lavoro agile* di cui al presente provvedimento e/o mediante, successive, specifiche determinazioni;

7. di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Servizio Risorse Umane, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Politiche per l'Occupazione;

8. di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. PR.AA.03.PF.02) SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1428 DEL 16-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020 E CIRCOLARE PROT. N. 43528 DEL 16 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 16-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30 giugno 2018 di rimodulazione dell'assetto organizzativo delle strutture dirigenziali della Giunta regionale con l'istituzione, tra l'altro, del Servizio "Avvocatura regionale" quale struttura dirigenziale autonoma alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 377 dell'01 Ottobre 2019 con cui è stato conferito al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura Regionale;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura regionale;

RICHIAMATA la propria determinazione dirigenziale n. 1378 del 15 marzo 2020, con la quale si è provveduto a prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020 e successive circolari, interpretazioni e deliberazioni giuntali, autorizzando, per l'effetto, lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma c.d. *lavoro agile*, ai lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Avvocatura regionale che avevano formalizzato istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile", come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo 2020;

CONSIDERATO che per mero errore tra i dipendenti autorizzati non è stato ricompreso il dipendente Antonio Galasso del Servizio Avvocatura regionale, benché il medesimo avesse parimenti formalizzato la propria istanza di attuazione ed attivazione del "lavoro agile" con richiesta prot. n. 42883/2020 del 13 marzo 2020;

VERIFICATA, in relazione all'Unità operativa organica (Ufficio) ed attività cui risulta preposto il dipendente istante la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020, e, stante la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici, in quanto tutte le relative attività amministrative, istruttorie e di ricerca sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento previsto ed indicato nella DGR n. 96/2020;

RITENUTO che il Direttore del Servizio Avvocatura regionale, in ordine alle attività lavorative svolte nella forma del c.d. "lavoro agile":

- possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;
- possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO, pertanto, di poter valutare positivamente la predetta istanza, avendo il dipendente Antonio Galasso dichiarato di avvalersi della dotazione informatica privata ovvero personale, alla luce dei criteri organizzativi fissati dalla DGR n. 96/2020, per prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, con la forma del c.d. lavoro agile;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RITENUTO, infine, di richiamare per il resto le premesse e tutte le restanti disposizioni recate dalla propria determinazione dirigenziale n. n. 1378 del 15 marzo 2020;

DETERMINA

1) di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma c.d. *lavoro agile*, del sottoelencato lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato del Servizio Avvocatura regionale:

Antonio Galasso, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot. n. 42883/2020 del 13 marzo 2020);

2) di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 16 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

3) di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

4) di disporre che il dipendente autorizzato dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

5) di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

6) di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Presidente della Giunta regionale, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Avvocatura regionale;

7) di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. PR.AA.03.PF.02) SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1523 DEL 22-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE DEL C.D. "LAVORO AGILE" AD ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 22-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30 giugno 2018 di rimodulazione dell'assetto organizzativo delle strutture dirigenziali della Giunta regionale con l'istituzione, tra l'altro, del Servizio "Avvocatura regionale" quale struttura dirigenziale autonoma alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 377 dell'01 Ottobre 2019 con cui è stato conferito al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura Regionale;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

PRESO ATTO delle disposizioni normative di carattere emergenziale recate dai DD.PP.CC.MM. adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, nella parte riferita al lavoro nella pubblica amministrazione, conformemente alle linee attuative delineate nella Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di

adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020*;

RICHIAMATA la propria determinazione dirigenziale n. 1378 del 15 marzo 2020, con la quale si è provveduto a prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11/03/2020 e successive circolari, interpretazioni e deliberazioni giuntali, autorizzando, per l'effetto, lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, ai lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Avvocatura regionale che avevano formalizzato istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile", come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo 2020;

VISTA l'ulteriore istanza del dipendente Sabino Mandato a prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", pervenuta allo scrivente con richiesta prot. n. 46698/2020 del 22 marzo 2020, come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo 2020;

VERIFICATA, in relazione alle mansioni cui risulta preposto il dipendente istante la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020;

RITENUTO, pertanto, di poter valutare positivamente la predetta istanza, avendo il dipendente Sabino Mandato dichiarato di poter prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, con la forma del c.d. *lavoro agile*, secondo le prescrizioni operative impartite dal responsabile della struttura, disponendo di postazione informatica idonea nonché di adeguato collegamento internet;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RICHIAMATE per il resto le premesse e tutte le restanti disposizioni recate dalla propria determinazione dirigenziale n. 1378 del 15 marzo 2020;

VISTE, infine, le Disposizioni operative urgenti rese con nota prot. n. 43528 del 16 marzo 2020 e la Circolare prot. n. 46437 del 20 marzo 2020 del Direttore del Terzo Dipartimento che, richiamando l'art. 87, commi da 1 a 3, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, evidenzia che:

- 1 – "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica Covid 19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni";
- 2 – la presenza in ufficio è limitata esclusivamente per assicurare le attività considerate indifferibili;
- 3 – qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile le Amministrazioni utilizzano i seguenti strumenti: ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed istituti analoghi;
- 4 – nei locali degli uffici DEVONO ESSERE PRESENTI unicamente i lavoratori formalmente individuati quali titolari di funzioni indifferibili da rendere in presenza;

DETERMINA

1) di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, al lavoratore Sabino Mandato, dipendente a tempo pieno e indeterminato del Servizio Avvocatura regionale;

2) di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 23 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza

dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

3) di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o simile e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

4) di disporre che il dipendente autorizzato dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

5) di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

6) di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Presidente della Giunta regionale, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Avvocatura regionale;

7) di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. PR.AA.03.PF.02) SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1590 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE . AUTORIZZAZIONE E PROROGA TERMINI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 25-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30 giugno 2018 di rimodulazione dell'assetto organizzativo delle strutture dirigenziali della Giunta regionale con l'istituzione, tra l'altro, del Servizio "Avvocatura regionale" quale struttura dirigenziale autonoma alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 377 dell'01 Ottobre 2019 con cui è stato conferito al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura Regionale;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 (GU Serie Generale n. 64 del 11-03-2020) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, efficaci su tutto il territorio nazionale dal 12 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività*

amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;

VISTE le circolari prot. n. 40447/2020 del 09-03-2020, n. 42413/2020 del 12-03-2020, n. 43528 del 16/3/2020 e 46437 del 20/3/2020 relative al c.d. "lavoro agile";

RICHIAMATE le proprie determinazioni dirigenziali n. 1378 del 15 marzo 2020, n. 1428 del 16 marzo 2020 e n. 1523 del 22 marzo 2020, con le quali sono stati autorizzati allo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Avvocatura regionale: Claudia Angiolini, Annamaria Macchiarola, Maria Alessandra Fusaro, Concetta Epifante, Massimo Ferrone, Vincenzo Candigliota, Caterina Di Stella, Antonio Galasso e Sabino Mandato;

VISTA l'ulteriore istanza del dipendente Antonio Centritto a prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile";

VERIFICATA, in relazione alle mansioni cui risulta preposto il dipendente istante la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020;

RITENUTO, pertanto, di poter valutare positivamente la predetta istanza, avendo il dipendente Sabino Mandato dichiarato di poter prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, con la forma del c.d. *lavoro agile*, secondo le prescrizioni operative impartite dal responsabile della struttura, disponendo di postazione informatica idonea nonché di adeguato collegamento internet;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

RICHIAMATA la Circolare prot. n. 46437 del 20 marzo 2020 del Direttore del Terzo Dipartimento che, richiamando l'art. 87, commi da 1 a 3, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, evidenzia che:

- 1 – "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica Covid 19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni";
- 2 – la presenza in ufficio è limitata esclusivamente per assicurare le attività considerate indifferibili;
- 3 – qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile le Amministrazioni utilizzano i seguenti strumenti: ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed istituti analoghi;
- 4 – nei locali degli uffici DEVONO ESSERE PRESENTI unicamente i lavoratori formalmente individuati quali titolari di funzioni indifferibili da rendere in presenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020 ad oggetto "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", che all'art. 2 stabilisce che le disposizioni del predetto D.P.C.M. si applicano anche al Decreto del Presidente del Consiglio dell'11 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono prorogati al 3 aprile 2020;

DETERMINA

1) di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Avvocatura regionale: Claudia Angiolini, Annamaria Macchiarola, Maria Alessandra Fusaro, Concetta Epifante, Massimo Ferrone, Vincenzo Candigliota, Caterina Di Stella, Antonio Galasso, Sabino Mandato e Antonio Centritto;

2) di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 26 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

3) di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione,

spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

4) di disporre che il dipendente autorizzato dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

5) di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

6) di stabilire che per rendicontare l'attività lavorativa svolta ogni singolo dipendente dovrà predisporre una apposita relazione/report con modalità e tempi indicati dal Direttore del Servizio;

7) di disporre che per straordinarie e non preventivabili esigenze di servizio e/o per la consultazione di documentazione cartacea conservata in loco, il Direttore del Servizio si riserva di richiedere la presenza in sede di uno o più dipendenti, e/o modificare unilateralmente le date concordate per il lavoro agile;

8) di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento si intende automaticamente prorogata, senza necessità di assunzione di ulteriore atto, in caso di corrispondente proroga del termine di efficacia delle misure previste dalla normativa statale e/o regionali di riferimento;

9) di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Presidente della Giunta regionale, dandone, altresì, notizia, all'addetto incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Avvocatura regionale;

10) di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 15 DEL 13-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020 E 9 MARZO 2020). DGR 96 DELL'11 MARZO 2020 E DGR N. 99 DEL 13.03.2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE" E INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA. DETERMINAZIONI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

FIGURELLA DI IORIO

I DIPARTIMENTO

IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

Campobasso, 13-03-2020

IL DIRETTORE

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;
- la Direttiva n. 2 del Dipartimento della Funzione pubblica, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “ indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020 ad oggetto "Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.",

VISTA la Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020, con la quale "Con riferimento alla utilizzazione del c.d. "lavoro agile", ... si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – **qualificazione "ordinaria"** del ricorso a tale strumento di lavoro." e si demanda ai direttori responsabili dei Dipartimenti, acquisite le necessarie valutazioni tecniche da parte delle strutture in ciascuna di essa incardinate, la sintesi delle istanze medesime con relativa predisposizione degli occorrenti provvedimenti autorizzativi;

CONSIDERATO, al riguardo, che, con propria nota prot. n. 42498 del 12 marzo si è richiesto ai direttori dei Servizi del Primo Dipartimento di comunicare, "con note formali, le determinazioni assunte o che si intende assumere nell'ambito dell'organizzazione del lavoro dei propri Servizi";

VISTE le relazioni, agli atti del Dipartimento, dei direttori dei Servizi con le quali hanno espresso il proprio parere favorevole sulle istanze di attuazione del "lavoro agile" a loro pervenute:

Servizio Supporto all'Autorita' di gestione del por fers- fse 2014/2020 in materia di aiuti; Servizio Supporto all' Autorita' di gestione del por-fers-fse per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti – prot. n. 42916 del 13.03.2020, circa le istanze delle dipendenti:

MITRA Stefania, Responsabile dell'Ufficio Attuazione, Monitoraggio operativo e rendicontazione degli aiuti relativamente alle "risorse territorializzate" del POR 2014-2020;

BERARDINELLI Stefania, Responsabile dell'Ufficio Attuazione e Monitoraggio operativo e rendicontazione degli aiuti e altri interventi in materia di creazione d'impresa finanziati dal POR 2014-2020;

Servizio Coordinamento fondo per lo sviluppo e la coesione – prot. n. 42554 del 12.03.2020, circa le istanze delle dipendenti:

Gina Ianieri, Responsabile dell'Ufficio Sorveglianza e Controllo Programma FSC;

Michelina Litterio, Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Coordinamento Attuativo Programmi FSC;

Servizio Coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE, prot. n. 43078 del 13.03.2020, circa le istanze dei dipendenti:

Lino Iannetta, Responsabile dell'Ufficio "Supporto al Coordinamento della Gestione POR FESR-FSE 2014-2020";

Rita Pistilli, Responsabile dell'Ufficio "Ufficio Supporto alla Programmazione Attuativa del POR FESR-FSE 2014-2020";

Graciela Di Donato, Amministrativo informatico;

Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale, prot. n. 42704 del 13.03.2020, circa le istanze dei dipendenti:

Giuseppe Albanese;

Giulia Centracchio - Ufficio Ricerca ed innovazione imprenditoriale. Area di crisi complessa;

Marcello De Simone;

Mario Iannaccio;

Vito Garofalo - Ufficio Albo artigiani. Semplificazione amministrazione;

Michele Petracca - Ufficio Delegazione di Bruxelles. Relazione con la Rappresentanza d'Italia e con le realtà italiane ed europee presenti;

Mimmo Eduardo Verrecchia;

Tiziana Macerola - Ufficio Contratti di sviluppo. Programmazione negoziata. Commissione regionale per l'artigianato;

VISTE, al riguardo, le istanze pervenute alla Scrivente dai sottoelencati dipendenti, volte a prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", sulle quali si esprime il proprio parere favorevole, stante la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza e la possibilità di esigere - per quantità e qualità - le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici:

Dipartimento Primo:

Luigi Bollella, responsabile dell'Ufficio Programmazione strategica - Attuazione del programma di Governo - Coordinamento controlli interni - Controllo Strategico - Piano di Comunicazione istituzionale - Innovazione

e sviluppo della capacità amministrativa dell'Ente;

Servizio di Gabinetto del Presidente e degli AA.II.:

Sarah Testa, responsabile dell'Ufficio Affari generali e giuridici del Gabinetto del Presidente;
Adele Neri, responsabile dell'Ufficio Delegazione di Roma;
Virginia Buonopane,
Maddonna Rita,

Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva - Rapporti con i Molisani nel Mondo:
Ivana Mustillo, responsabile dell'Ufficio Programmazione, organizzazione e promozione di attività e progetti culturali integrati in raccordo con i Dipartimenti regionali competenti e la Fondazione Molise Cultura;

Maria Tirabasso, responsabile dell'Ufficio Promozione e tutela delle lingue minoritarie nella regione Molise, rapporti con l'IRESMO e gestione amministrativa del riconoscimento internazionale dei beni culturali regionali - Programmazione e promozione interventi a favore dei Molisani nel mondo;

Tonino Di Gneo, responsabile dell'Ufficio Programmazione e valorizzazione beni museali, archivi storici, biblioteche - catalogo unico regionale e promozione della lettura;

VISTA, infine, la deliberazione di G.R. n. 99 in data odierna, circa l'individuazione di attività amministrative indifferibili da rendere in presenza, ed in particolare circa le "*attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali*", per le quali, in ragione della natura di coordinamento e sintesi delle attività dipartimentali, si ritiene di poter indicare:

Fiorella Di Iorio, responsabile dell'Ufficio Affari generali e finanziari - Coordinamento delle attività del Dipartimento;

e per il Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva - Rapporti con i Molisani nel Mondo, quale referente della scrivente:

Gabriella Gabriele, responsabile dell'Ufficio Organizzazione dell'offerta turistica: Professioni Turistiche e Pro loco – Industria Alberghiera;

RITENUTO di poter valutare positivamente le istanze alla luce dei criteri fissati dalla DGR n.96/2020 per prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", stante il preventivo parere favorevole espresso dai dirigenti dei Servizi preposti;

DETERMINA

- Di prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020, delle relazioni dei dirigenti richiamate in premessa e per l'effetto di autorizzare lo svolgimento delle attività nella forma c.d. "lavoro agile", secondo quanto sarà concordato con i Direttori dei Servizi preposti, dei sottoelencati dipendenti che hanno presentato regolare istanza:

Mitra Stefania, Berardinelli Stefania;

Gina Ianieri, Michelina Litterio;

Lino Iannetta, Rita Pistilli, Graciela Di Donato;

Giuseppe Albanese, Giulia Centracchio, Marcello De Simone, Mario Iannaccio, Vito Garofalo, Michele Petracca, Mimmo Eduardo Verrecchia, Tiziana Macerola;

Luigi Bollella;

Sarah Testa, Adele Neri, Virginia Buonopane, Maddonna Rita;

Ivana Mustillo, Maria Tirabasso, Tonino Di Gneo

- Di demandare ai direttori dei Servizi innanzi indicati il potere direttivo e di controllo ai fini dell'accertamento della qualità/quantità del lavoro svolto e ai tempi di erogazione della prestazione;

- Di individuare, ai sensi della DGR. n. 99 del 13.03.2020, per le attività amministrative indifferibili da rendere in presenza quali "*attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali*" le dipendenti:
Fiorella Di Iorio e Gabriella Gabriele, dando atto che saranno concordate opportune forme di turnazione;
- Di autorizzare le attività fin qui descritte per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, fino al 25 marzo, salvo ulteriori provvedimenti e integrazioni alla normativa citata;
- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Servizi del Primo dipartimento, al Direttore del Terzo dipartimento ed al Presidente della Giunta regionale.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 19 DEL 16-03-2020

**OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 . DETERMINAZIONE N. 15 DEL 13.03.2020.
ULTERIORI PROVVEDIMENTI.**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

FIGURELLA DI IORIO

I DIPARTIMENTO

IL DIRETTORE
MARIOLGA MOGAVERO

Campobasso, 16-03-2020

IL DIRETTORE

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;
- la Direttiva n. 2 del Dipartimento della Funzione pubblica, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020 ad oggetto "*Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.*";

VISTA la Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020, con la quale "*Con riferimento alla utilizzazione del c.d. "lavoro agile", ... si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – **qualificazione "ordinaria"** del ricorso a tale strumento di lavoro.*" e si demanda ai direttori responsabili dei Dipartimenti, acquisite le necessarie valutazioni tecniche da parte delle strutture in ciascuna di essa incardinate, la sintesi delle istanze medesime con relativa predisposizione degli occorrenti provvedimenti autorizzativi;

RICHIAMATA integralmente la propria determinazione n. 15 del 13.03.2020 ad oggetto "EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020 E 9 MARZO 2020). DGR 96 DELL'11 MARZO 2020 e DGR n. 99 del 13.03.2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE" E INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA. DETERMINAZIONI."

VISTE, al riguardo, le ulteriori istanze pervenute alla Scrivente in data 16 marzo dai sottoelencati dipendenti, volte a prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", sulle quali si esprime il proprio parere favorevole, stante la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza e la possibilità di esigere - per quantità e qualità - le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici:

Marina Angelina Calandrella e Luigi Mastropietro (detto Fabio), entrambi distaccati presso l'IRESMO;

VISTO lo statuto dell'IRESMO;

VISTA, infine, la deliberazione di G.R. n. 99 del 13.03.2020, circa l'individuazione di attività amministrative indifferibili da rendere in presenza, ed in particolare circa le "*attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali*", per le quali, ad integrazione della richiamata determinazione n. 15/2020 si ritiene di indicare anche il signor Nicola Di Pardo, responsabile dell'Ufficio Ufficio Stampa del Presidente della Regione, redazione del BURM e attuazione Legge n. 150/2000

RITENUTO di poter valutare positivamente le istanze alla luce dei criteri fissati dalla DGR n.96/2020 per prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", stante il preventivo parere favorevole espresso dai dirigenti dei Servizi posti;

DETERMINA

- Di autorizzare lo svolgimento delle attività nella forma c.d di "lavoro agile" dei sottoelencati dipendenti, distaccati presso l'IRESMO, che hanno presentato regolare istanza:
- Luigi Mastropietro (detto Fabio);
- Marina Angelina Calandrella (per le giornate in cui non presta la propria attività lavorativa presso la segreteria dell'Assessore al Turismo);
- Di individuare, ai sensi della DGR. n. 99 del 13.03.2020, ad integrazione della determinazione n. 15/2020, per le attività amministrative indifferibili da rendere in presenza quali "*attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali*" il signor Nicola Di Pardo, presso il Servizio Gabinetto del Presidente della Giunta e degli AA.II.;
- Di autorizzare le attività fin qui descritte per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, fino al 25 marzo, salvo ulteriori provvedimenti e integrazioni alla normativa citata;
- Di notificare il presente provvedimento ai dipendenti interessati, al Direttore del Terzo dipartimento ed al Presidente della Giunta regionale.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 20 DEL 17-03-2020

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE COFINANZIATA DAI FONDI STRUTTURALI FESR E FSE+ RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA". APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PILOTAGGIO:

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

PASQUALE IANNETTA

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA FONDO FESR-
FSE

IL DIRETTORE
NICOLA PAVONE

Campobasso, 17-03-2020

VISTE:

- la proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027 – COM (2018) 322 del 2 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti - COM(2018) 375 del 29 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione - COM(2018) 372 del 29 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - COM(2018) 382 del 30 maggio 2018;

PRESO ATTO

- che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 375 prevede all'art. 7 che ciascun Stato Membro rediga un Accordo di partenariato che esponga le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027 e che lo Stato Membro presenti l'Accordo di partenariato alla Commissione europea, prima o contestualmente a quella del primo programma operativo;
- che l'Accordo di Partenariato deve contenere, tra l'altro, l'elenco dei programmi previsti nell'ambito dei fondi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per fondo e il corrispondente contributo nazionale per categoria di regioni;
- che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 375 all'art. 16 prevede che gli Stati Membri presentino alla Commissione Europea, non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'Accordo di partenariato, i programmi operativi e che, ai sensi dell'art. 17, ciascun programma operativo stabilisce la strategia grazie alla quale contribuirà al perseguimento degli obiettivi strategici di cui all'art. 4 della citata proposta di Regolamento COM(2018) 375;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha condotto il confronto partenariale per la preparazione della programmazione della politica di coesione 2021-2027, avviato a partire dall'Incontro plenario "Lancio del percorso partenariale" del 27/03/2019 fino a ottobre 2019, istituendo cinque tavoli afferenti agli Obiettivi di Policy indicati nella citata proposta di Regolamento COM(2018) 375, aventi la finalità di produrre ciascuno un documento di sintesi, ad oggi in corso di definizione, rappresentativo degli esiti del confronto in funzione delle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi;

CONSIDERATO altresì che la Giunta Regionale nell'ambito del quadro programmatico specifico della Politica di Coesione economica e sociale cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ relativamente all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" con Delibera n. 33 del 31.01.2020 ha dato avvio al processo di definizione della strategia regionale di sviluppo per il periodo 2021-2027, al fine di pervenire nel più breve tempo possibile alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ così da poter avviare gli interventi afferenti al nuovo ciclo di programmazione.;

PRESO ATTO che con la succitata Delibera n. 33/2020 la Giunta ha fra l'altro:

- affidato il processo di definizione della proposta di Programmazione della Politica di Coesione Economica e Sociale 2021-2027, cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ al Direttore del Dipartimento della Giunta Regionale, in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria, cui è attribuito anche l'incarico di Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, attraverso il Servizio Coordinamento

Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE;

- istituito uno specifico Comitato di Pilotaggio, con la funzione di assicurare la condivisione e il coordinamento nell'orientamento degli indirizzi strategici della programmazione del periodo 2021-2027 e, in particolare, nella definizione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita",

- dato mandato al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale per l'approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio;

- dato mandato, inoltre, al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale di costituire un Gruppo di Lavoro Tecnico per lo svolgimento di ogni attività operativa necessaria al processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e alla redazione dei documenti tecnici dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- definito il percorso preliminare alla redazione dei Programmi, ovvero la predisposizione da parte dei soggetti sopra individuati di uno o più documenti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, contenenti l'analisi dei fabbisogni volta a orientare le decisioni di investimento, una prima proposta tecnica di prioritizzazione strategica delle scelte, l'analisi delle economie/diseconomie connesse alla scelta di un unico Programma per i due Fondi e la ricognizione dello status delle condizioni abilitanti e, ove del caso, una *road map* di soddisfacimento delle stesse;

RILEVATO che una delle raccomandazioni provenienti dalla UE per il nuovo periodo è incentrata sulla semplificazione amministrativa;

RITENUTO necessario al fine di procedere al percorso di redazione dei Programmi dare seguito operativo a tutto quanto disposto dalla citata DGR n. 33/2020, ed in particolare adottare il Regolamento di Funzionamento del Comitato di Pilotaggio

VISTA la proposta di Regolamento di Funzionamento del Comitato di Pilotaggio predisposto dal Servizio Coordinamento, Programmazione Comunitaria FESR-FSE;

Per le motivazioni riportate in premessa, assume la seguente

DETERMINAZIONE

1) di approvare il Regolamento di Funzionamento del Comitato di Pilotaggio che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale

2) di riservarsi ,con le modalità di cui al punto 9 del Regolamento, di effettuare le modifiche alla composizione del Comitato di Pilotaggio che dovessero rendersi necessarie per una sua più completa ed organica funzionalità;

3) di avvalersi della struttura definita per il coordinamento e l'implementazione del percorso sopra delineato, le cui funzioni di coordinamento sono in capo alla figura del Direttore del I° Dipartimento in stretta collaborazione il Servizio Coordinamento, Programmazione Comunitaria FESR-FSE;

4) di notificare il presente atto ai componenti del Comitato in occasione della prima convocazione

5) di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricadente nella fattispecie di cui al punto 6 della Direttiva approvata con D.G.R. n. 376 del 01/08/2014;

6) di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni , di cui al D.Lgs. n.33/2013 per quanto applicabile ;

7) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.M., e sull'Albo Pretorio on-line della regione

Molise

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 21 DEL 17-03-2020

OGGETTO: POR FESR FSE 2014/2020 E AL POC MOLISE 2014-AREA INTERNA FORTORE - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL DEPURATORE COMUNALE DI C/DA FONTE," CUP E75G19000140002.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA FONDO FESR-
FSE

IL DIRETTORE
NICOLA PAVONE

Campobasso, 17-03-2020

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTE, in particolare, le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra citato relative alla programmazione integrata territoriale finanziata dai fondi comunitari SIE 2014-2020 e, in particolare:

- l'articolo 36 "Investimenti territoriali integrati" che definisce e disciplina lo Strumento di attuazione denominato ITI;
- l'articolo 96, comma 4 e l'articolo 126 in merito rispettivamente alle zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà e alle zone caratterizzate da svantaggi naturali o demografici;
- l'allegato I, punto 3.3 e punto 6 in merito rispettivamente alla Promozione di approcci integrati e alle Modalità per fronteggiare le principali sfide territoriali;

VISTI altresì:

- il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012, che individua la strategia per le "Aree Interne", unitamente all'Agenda Urbane e al Mezzogiorno, quale una delle opzioni strategiche per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021;

RICHIAMATA, nello specifico, la Sezione 3 dell'Accordo di Partenariato recante "Approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante i fondi SIE", che, tra l'altro:

stabilisce *"le coordinate principali delle due direttrici strategiche territoriali della programmazione 2014-2020 dedicate rispettivamente alle aree urbane ed alle aree interne, soprattutto per chiarirne i contorni e le differenze"* e *"gli indirizzi e le disposizioni per l'utilizzo delle due principali modalità di intervento previste dal Regolamento generale dei Fondi SIE (ITI e CLLD)"*;

definisce le Aree interne quali *"aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità"* e le Aree urbane quali *"i contesti in cui convivono in maniera più esplicita che altrove risorse e criticità, asset rilevanti e nodi irrisolti per lo sviluppo regionale (...) il luogo collettivo principale della diversificazione dei percorsi di intere comunità in cui spesso gli effetti di un rapido sviluppo economico convivono con situazioni di emarginazione e disagio"*;

con riferimento alle Aree Interne, recepisce l'istituzione della "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (PNR) – alla quale concorrono i diversi Fondi SIE, secondo un approccio proprio a ciascun Fondo e sulla base dell'analisi dei fabbisogni specifici individuati nell'ambito di ciascun Programma, attraverso progetti di sviluppo locale, integrati da un intervento nazionale (finanziato con Legge di Stabilità) volto ad assicurare alle comunità coinvolte un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità;

VISTE, con riguardo alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):

- la Legge 147/2013 del 27 dicembre 2013, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, all’art 1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 per un totale di 90 milioni di euro;
- la Legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, individua, all’art 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, individua, all’art 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 Gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, nella quale è stabilito tra l’altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziata dalla succitata legge di stabilità 2014 sopra richiamata a favore di 23 aree progetto, pari ad una dotazione di 3,74 M€ per ciascuna area;
- la Delibera Cipe n. 43 del 10 agosto 2016 “Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziata con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)”, pubblicata nella GU n.301 del 27/12/2016, che disciplina il riparto delle risorse alle 23 aree progetto individuate a livello nazionale nonché la governance, le modalità di trasferimento e il monitoraggio;
- la delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” pubblicata nella G.U. del 29/12/2017 che stabilisce che l’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e che, per effetto di tale disposizione, l’autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 51 del 25 ottobre 2018 “Accordo di Partenariato 2014-2020. Cofinanziamento Nazionale dei programmi operativi europei e programmazione degli interventi complementari (a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183 del 1987, art. 5). Presa d’atto delle procedure di riprogrammazione e modifica del punto 1.1. della Delibera n. 10 del 2015”;
- la nota Ares(2018)5053529 - 02/10/2018 “Revisione del tasso di cofinanziamento dei Programmi operativi relativamente alle Regioni meno sviluppate e in transizione” che stabilisce che “le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell’Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015”;
- la delibera Cipe n. 52 del 25.10.2018 (pubblicato in GU il 17.5.2019) Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;

RICHIAMATI

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018 e C(2018) 8984 del 19.12.2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e n. 4/2018 e procedura scritta 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale Molise 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, come da ultima modifica del 11/09/2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del I° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto “Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione” successivamente integrato con DD n. 81 del 22.07.2019 e n. 107 del 13.8.2019;
- la DGR n. 8 del 23.01.2019 che da ultimo ha preso d’atto della decisione di esecuzione c(2018) 8984 final, che ha modificato la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del

POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;

- il Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;
- che la suindicata DGR n 168 del 20.05.2019 ha definito, altresì, le coperture finanziarie "POR-POC" delle strategie urbane e delle Aree Interne Snaì di cui al Por Fesr Fse Molise 2014-2020;
- la DGR n. 435 dell'11/11/2019 avente ad oggetto "POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4999 *final* del 14/07/2015, Decisione C(2018) 3705 *final* del 20/06/2018 e Decisione C(2018) 8984 *final* del 19.12.2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020. Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 1/2019. Adempimenti";
- la DGR n. 393 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE. CO.) Legge di Stabilità aree interne Molise redatto ai sensi della delibera CIPE n.9/2015, punto 4 e ss.mm.ii e Schema di Convenzione" unta Regionale ha approvato il "Sistema Gestione e Controllo (SI. GE. CO.) Legge di Stabilità Aree Interne Molise redatto ai sensi della Delibera CIPE n.9 /2015, punto 4 e ss. mm.ii. corredato dalle "Piste di Controllo", le "Check List" e lo Schema di Convenzione fra la regione Molise ed i comuni capofila dell'area interna;
- la Determinazione Dirigenziale n. 5573 del 24.10.2019 con la quale sono stati approvati i disciplinari e la modulistica per la corretta gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con Legge di Stabilità ed inseriti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro Aree Interne Molise;
- la Determinazione del Direttore del III Dipartimento n. 132 del 26 novembre 2019 "Misure organizzative per la funzionalità del Servizio Programmazione Comunitaria Fondi FESR e FSE del I Dipartimento - Provvedimento", con la quale è stato istituito l'Ufficio "Programmazione e coordinamento attuativo strategia aree interne";

RUCHIAMATE altresì:

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015, ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI –Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi",
- la DGR n. n. 133 dell'11 aprile 2017 ad oggetto "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020. «Strategia Aree Interne». Area pilota Matese. Condivisione quadro interventi";
- la DGR n. n. 282 del 21 luglio 2017 ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne. Area pilota Matese. Approvazione strategia d'area";
- la DGR n. 76 del 19/02/2018 recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 "Strategie territoriali"". Aree selezionate nell'ambito della Strategie Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi";

ACCERTATO che:

- a seguito dell'avvenuta convalida della Strategia dell'Area Pilota Fortore da parte del Comitato Tecnico Aree (giusta nota del 29 novembre 2018 (DPCOE 4453 -29/11/2018) è stata adottata la DGR n. 557 del 10.12.2018, con la quale, condividendone gli obiettivi, contenuti e strumenti di attuazione, la Giunta Regionale ha approvato la Strategia dell'Area Pilota Fortore;
- con DGR n. 563 del 30.12.2019 è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma Quadro tra la Regione Molise e il Comune di Jelsi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero della Salute relativo all'Area Pilota Fortore;
- è incorso, da parte delle autorità centrali, l'istruttoria procedurale finalizzata alla sottoscrizione dell'APQ Fortore;
- tra le relazioni tecniche sintetiche (allegato 2a) è inserito l'intervento denominato "E1a) Lavori di Efficientamento energetico del depuratore comunale di c/da Fonte," che individua nel comune di Tufara il soggetto attuatore dello stesso;

RITENUTO che, ai sensi della DGR n. 76 del 19/02/2018 "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 "Strategie territoriali". Aree selezionate nell'ambito della Strategie Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi", sebbene non ancora ufficialmente sottoscritto l'APQ Fortore, sussistono tutti gli elementi per la validazione degli interventi finanziati con risorse del POR Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020;

ACQUISITA la documentazione trasmessa dal Comune di TUFARA relativa all'intervento "Lavori di

Efficientamento energetico del depuratore comunale in c/da Fonte”, CUP E75G19000140002 del valore complessivo di € 300.000,00 di cui alla nota del 19.2.2020 acquisita al protocollo regionale al n. 31102 del 20.02.2020;

DATO ATTO che l'intervento in questione è posto a carico delle seguenti fonti finanziarie:

- POR Molise FESR FSE 2014-2020 Azione 4.1.1 per € 219.379,58;
- POC Molise 2014-2020 Azione 4.1.1 per € 80.620,42;

ACCERTATO che al POC Molise si applica il Sistema di gestione e controllo del PO FESR FSE Molise 2014-2020, a cui si rinvia integralmente e la funzione di Organismo responsabile e titolare è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014 2020 della Regione Molise;

RILEVATO che per l'intervento in questione è stata correttamente predisposta la scheda di Sintesi Progettuale per gli interventi infrastrutturali, come prevista all'allegato al Manuale di rendicontazione dei finanziamenti concessi per l'attuazione di interventi pubblici nell'ambito del Por Molise Fesr Fse 2014/2020 di cui alla DD n. 141/2018 ess.mm.ii.;

VALUTATO che, la documentazione trasmessa dal Comune di Tufara contiene tutti gli elementi utili e necessari a valutare la congruità dell'intervento in termini di coerenza al POR Molise FESR FSE 2014-2020, al POC Molise 2014-2020 e della Strategia Area Interna Fortore;

RILEVATO che il progetto in questione:

- si inserisce nell'ambito dell'Azione 4.1.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020 “Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza” di cui alla priorità d'investimento “Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa”;
- concorre all'attuazione dell'intervento classificato nella Strategia Area Interna Fortore alla scheda E.1 Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili;
- è attuativo dell'intervento classificato nella bozza di APQ alla scheda E1a Efficienza Energetica;

DATO ATTO che nel SIGECO al POR Molise 2014-2020, per la categoria di intervento “Realizzazione di lavori pubblici - Acquisizione di beni e/o servizi stipula convenzioni - Macroprocessi diversi dagli aiuti modalità di gestione: a regia regionale”, nel cui campo di applicazione, rientra l'Azione 4.1.1 il servizio regionale di riferimento è il Servizio Supporto all'AdG del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti;

ASSUNTO che le risorse destinate al POC Molise 2014-2020 derivano dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale sul POR FESR FSE Molise 2014-2020 sono ripartite secondo la previsione della delibera CIPE 10/2015 nel seguente modo:

- 70% a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183,
- 30% a valere sul bilancio regionale;

ASSUNTO altresì che le risorse destinate al POR FESR FSE Molise 2014-2020 sono ripartite nel seguente modo:

- 60% a valere sulle risorse SIE,
- 26 % a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183,
- 12% a valere sul bilancio regionale;

ACCERTATO che la presente procedura è poste a carico del seguente quadro finanziario:

- capitolo 13304 - FESR 2014/2020 - Finanziamenti UE – Energia - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali,
- capitolo 13376 - Fesr 2014/2020 – finanziamenti Stato – Energia - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali,
- capitolo 13379 Fesr 2014/2020 - finanziamenti Regione – Energia - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
- capitolo ex 13378 Nuovo 18 – POC Molise 2014/2020 – finanziamenti Stato – Energia - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - 17 Energia e Diversificazione delle Fonti energetiche-02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche-2 Spese in conto capitale-203 Contributi agli investimenti,
- capitolo ex 13379 Nuovo19 POC Molise 2014/2020 - finanziamenti Regione – Energia - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali- 17 Energia e Diversificazione delle Fonti energetiche-02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche- 2 Spese in conto

capitale - 203 Contributi agli investimenti - 2.3.1.02 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali;

RILEVATO che la DGR n. 58 dell'8.2.2018 aveva disposto, tra l'altro, che per ciascun capitolo di spesa possano essere individuati uno o più "Responsabili di budget" che operano secondo quanto riportato ai punti a) b) c) d) e) del documento istruttorio della stessa DGR:

a) per ciascun capitolo di spesa potranno essere individuati uno o più "Responsabili di budget" afferenti alla medesima Struttura dipartimentale a cui fa riferimento il Servizio regionale/Direzione dipartimentale assegnatari del capitolo di spesa, previo assenso scritto da parte del titolare della responsabilità del capitolo;

b) L'attribuzione della responsabilità del budget è conferita con Determinazione del Direttore di Dipartimento a cui afferisce il Servizio regionale assegnatario del capitolo di spesa.

c) L'assegnazione della responsabilità del budget potrà avvenire anche tra Dipartimenti differenti, in tal caso l'assenso al conferimento della responsabilità di budget (extra dipartimentale) dovrà essere espressa in forma scritta anche dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce organicamente il "Responsabile di budget" individuato.

d) Il Responsabile del budget potrà gestire le risorse allo stesso assegnate in piena autonomia rispetto a ciascuna delle fasi endoprocedimentali del preimpegno, dell'impegno e della liquidazione.

e) Il Responsabile del capitolo provvede, nel caso in cui le risorse assegnate non coincidano con documentate ragioni di spesa, alla variazione delle risorse assegnate, nei limiti dello stanziamento del capitolo, con proprio atto dirigenziale, previo assenso scritto reso dal Direttore del Dipartimento, dal Direttore generale della Salute e/o dall'Autorità/Organismo di gestione dei Fondi cofinanziati con risorse statali o comunitarie, a cui lo stesso organicamente afferisce;

RITENUTO dover attribuire al direttore del servizio regionale di riferimento, l'assegnazione della responsabilità di budget per l'attuazione nell'ambito dell'APQ Area Interna Fortore da parte del beneficiario/soggetto attuatore Comune di TUFARA, ripartito negli esercizi 2020, 2021 e 2022 - sulla base del crono programma indicato dal soggetto attuatore; acquisito "de facto" l'assenso del direttore del servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE" titolare dei capitoli di spesa, proponente il presente atto, secondo la seguente assegnazione:

Fonte	Servizio regionale competente	Importo procedura (euro)	Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR			Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POC		Fabbisogno 2021 (euro) a carico stanziamento POC	
			capitolo 13304	capitolo 13376	capitolo 13397	capitolo EX 13376 Nuovo 18	capitolo EX 1339 Nuovo 19	capitolo EX 13376 Nuovo 18	capitolo EX 13397 Nuovo 19
POR POC Azione 4.1.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	300.000,00	219.379,58			50.620,42		30.000,00	
			131.627,75	61.426,28	26.325,55	35.434,29	15.186,13	21.000,00	9.000,00

ACQUISITO l'esito favorevole del pertinente controllo di I° livello, disciplinati, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati (giusta nota n. 43813 del 16.03.2020);

RITENUTO di poter esprimere parere positivo in ordine all'ammissibilità dell'intervento denominato "Lavori di Efficientamento energetico del depuratore comunale di c/da Fonte," CUP E75G19000140002 del valore complessivo di € 300.000,00 di cui alla nota acquisita al protocollo regionale al n. 31102 del 20.02.2020, beneficiario Comune di Tufara soggetto attuatore dell'intervento di cui alla Strategia Area Interna Fortore, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO della legge regionale 20 dicembre 2019, n. 21 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;

- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Fortore considerare l'intervento Lavori di Efficientamento energetico del depuratore comunale di c/da Fonte presentato dal comune di Tufara eleggibile ai sensi della DGR n. 76 del 19/02/2018 in quanto sussistenti tutti gli elementi per la validazione degli interventi finanziati con risorse del POR Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020;
3. di esprimere parere positivo in merito alla verifica di ammissibilità al POR FESR FSE 2014/2020 e al POC Molise 2014-2020, dell'intervento denominato "Lavori di Efficientamento energetico del depuratore comunale di c/da Fonte," CUP E75G19000140002 del valore complessivo di € 300.000,00, di cui alla Strategia Area Interna Fortore, beneficiario/soggetto attuatore dell'intervento comune di TUFARA (acquisito al prot.regionale al n. 31102 del 20.02.2020) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che per il proseguo delle procedure di competenza della Regione Molise inerenti il presente Intervento, il responsabile è il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers- Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;
5. di procedere all'attribuzione del budget, per i sotto indicati capitoli afferenti come da seguente schema:

Fonte	Servizio regionale competente	Importo procedura (euro)	Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR			Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POC		Fabbisogno 2021 (euro) a carico stanziamento POC	
			capitolo 13304	capitolo 13376	capitolo 13397	capitolo EX 13376 Nuovo 18	capitolo EX 1339 Nuovo 19	capitolo EX 13376 Nuovo 18	capitolo EX 13397 Nuovo 19
POR POC Azione 4.1.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	300.000,00	219.379,58			50.620,42		30.000,00	
			131.627,75	61.426,28	26.325,55	35.434,29	15.186,13	21.000,00	9.000,00

6. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento al:
 - beneficiario/Soggetto attuatore Comune di Tufara;
 - Comune di Ielsi in qualità di comune capofila dell'area Fortore;
 - direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;
 - direttore del Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale;
7. di pubblicare il presente atto, sull'albo pretorio on line, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sul BURM e nella sezione "Area Urbana Interne Fortore" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;
8. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
9. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



COMUNE DI TUFARA

Provincia di Campobasso

P.zza Mazzini, 14 – Tel. 0874/718121 – Fax 0874/ 713595

P. IVA 00225340702 – C.F. 80004350700

Pagina Web- www.comune.tufara.cb.it - e-mail comunetufara@pec.leonet.it

Prot. n. _____

Tufara li, 19 febbraio 2020

TRASMESSA VIA PEC

Regione Molise – I Dip.
Servizio Coordinamento Programmazione
Comunitaria Fondo FESR-FSE
Via Genova, 11
86100 Campobasso
c.a. dott. Nicola Pavone
regionemolise@cert.regione.molise.it

OGGETTO: Area Interna Fortore – Lavori di efficientamento energetico del depuratore comunale in C/da Fonte. Trasmissione scheda di sintesi progettuale.-

^^^^^^^^^^^^^^

Con riferimento ai lavori in oggetto, per la formale concessione del finanziamento, in allegato alla presente si trasmette la scheda di sintesi progettuale compilata.
Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
geom. Giovanni Petrone



REGIONE MOLISE
POR FESR-FSE 2014-2020

SCHEDA DI SINTESI PROGETTUALE
ALLEGATO A

alla Determina di concessione del finanziamento
degli interventi finanziati dal POR FESR FSE 2014-2020

Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento
Comune Tufara

SEZIONE A - ASPETTI GENERALI

A.1 - TIPOLOGIA DI SOGGETTO PROPONENTE

1. **Denominazione:** COMUNE DI TUFARA
2. **Indirizzo:** PIAZZA MAZZINI N. 14 – 86010 TUFARA (CB)
3. **Titolo del progetto:** LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL DEPUATORE COMUNALE IN C/DA FONTE
4. **Importo complessivo € 300.000,00**.....
 Di cui € 300.000,00 a carico del POR FESR-FSE 2014-2020 e € 0,00
 di cofinanziamento a carico dell'Ente
5. **Telefono:** 0874718121 E- mail: comunetufara@virgilio.it – comunetufara@pec.leonet.it
6. **Localizzazione intervento:** Comune di Tufara Provincia: Campobasso
7. **Linea d'intervento del progetto:**

ASSE

AZIONE

4.1.1

TITOLO INTERVENTO: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL DEPUATORE COMUNALE IN C/DA FONTE

Riferimenti dell'operazione:

CUP: E75G19000140002

Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31 D. L.vo n. 50/2016:

Cognome e Nome PETRONE GIOVANNI Tel. 0874718121 e-mail comunetufara@virgilio.it

Codice Identificativo della Gara di appalto lavori (CIG):

Referente interno all'Amministrazione Comunale:

Cognome e Nome PETRONE GIOVANNI – RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Tel [0874718121](tel:0874718121) e-mail comunetufara@virgilio.it; mail PEC comunetufara@pec.leonet.it;

SEZIONE B - FATTIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

B.1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

X **Interventi di ristrutturazione con efficientamento energetico**

Installazione di..... (es...sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (domotica) anche attraverso l'impiego di mix tecnologici) ;

Interventi di(alto specificare)

Identificazione degli interventi**Definizione dell'Intervento**

Dall'analisi delle criticità individuate nei luoghi è scaturita la necessità di prevedere la realizzazione di un intervento che può essere sostanzialmente sintetizzato come segue:

- rifacimento impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici, in modo da eliminare le dispersioni esistenti allo stato di fatto e rendere più efficiente e funzionale l'intero sistema di depurazione del comune, riducendone anche i costi di esercizio;
- sostituzione delle elettrosoffianti, dei sistemi di distribuzione dell'aria compressa nel comparto di ossidazione e del sistema di pompaggio per il ricircolo fanghi, in modo da aumentare la resa prestazionale e migliorare la funzionalità dell'intero impianto di depurazione, pur conservandone l'attuale schema di trattamento depurativo;
- installazione di impianto fotovoltaico su struttura in acciaio disposta nell'area di pertinenza, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore;
- sostituzione di tutte le motorizzazioni elettriche con apparati di nuova generazione a risparmio energetico, in modo da ridurre i consumi di energia elettrica assorbita per il funzionamento dell'impianto;
- realizzazione di illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED;
- realizzazione di impianto di videosorveglianza per consentire un controllo visivo a distanza dell'intera area di pertinenza, al fine di aumentare la sicurezza del personale operante in sito e delle apparecchiature installate.

B.2 – LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE**B.2.1 – Dati catastali**

Localizzazione dell'operazione (riferimenti catastali delle aree/immobili interessati dalla specifica operazione, da indicare separatamente per ciascun terreno/immobile oggetto di intervento)

Dati catastali N.C.T.							
Comune	Sez.	Foglio	Mappale	Superficie	Intestataro	Titolo di	Scadenza titolo
TUFARA		23	652 – 654 – 648 – 644 – 82			1	

Dati catastali N.C.E.U.								
Comune	Sez.	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie	Intestataro	Titolo di	Scadenza

Legenda [...] Titolo di disponibilità			
1	Proprietà	5	Non disponibilità
2	Locazione	6	Altro – Specificare
3	Comodato d'uso	7	Altro – Specificare
4	Diritto reale di godimento	8	Altro – Specificare.....

Il singolo edificio/area o il complesso di edifici oggetto di intervento appartiene alla pubblica amministrazione:

SI

NO

In caso di NON DISPONIBILITA' del singolo edificio/area, al momento della compilazione della presente scheda, indicare le procedure da attuare, con le relative tempistiche, ai fini della realizzazione dell'operazione – max 1500 caratteri

B.3 - INQUADRAMENTO URBANISTICO-AMMINISTRATIVO DELL'OPERAZIONE**B.3.1 – Inquadramento urbanistico**

X Si dichiara che la proposta progettuale è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale regionali vigenti

Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale

- X L'operazione è conforme al Regolamento Urbanistico
- L'operazione comporta una variante semplificata al Regolamento Urbanistico
- L'operazione comporta una variante al Regolamento Urbanistico

Conformità urbanistica

Il Comune di Tufara, nel quale è previsto l'intervento, appartiene all'area collinare del Molise e presenta il centro abitato dislocato ad una altitudine media di 440 m. s.l.m. ed una superficie territoriale complessiva di circa 35,20 Km².

La popolazione residente del Comune, relativa all'anno 2016, è di circa 899 abitanti, anche se nel periodo estivo la popolazione presente raddoppia. L'andamento demografico dell'ultimo trentennio mostra un costante decremento della popolazione residente, fatto comune a molti centri molisani. L'impianto di depurazione, oggetto di intervento, è ubicato ad Est del nucleo urbano, ad una altitudine di circa 310 m. s.l.m., ed è raggiungibile mediante una strada comunale che collega l'area dell'impianto alla Strada Provinciale n. 114 "Tufara - Ponte 13 Archi" che, a sua volta, dal centro abitato porta alla Strada Statale n. 645 "Fondo Valle del Tappino". Il lotto su cui sorge l'impianto ha estensione di circa 1.350 mq. ed è recintato mediante muri in e.a. con sovrastante rete metallica di recinzione; il lotto è accessibile mediante un cancello di ingresso in ferro disposto sul lato Est. All'interno del lotto sono presenti tutte le strutture dell'impianto di depurazione (letti di essiccamento, vasca di sedimentazione, vasca di contatto, ecc.) ed un fabbricato dove sono ubicati un ufficio, un magazzino, un W.C. ed un locale accessorio dove attualmente sono presenti l'impianto di clorazione e i quadri elettrici di comando dell'intero impianto di depurazione.

L'impianto esistente è stato realizzato agli inizi degli anni '80 e, seppur funzionante, presenta un sistema ormai superato; infatti, allo stato di fatto, risulta evidente un deterioramento generale a causa dell'obsolescenza del sistema di tubazioni e di apparecchiature elettromeccaniche (saracinesche, motori elettrici, ecc.). Inoltre attualmente il funzionamento dell'impianto comporta una notevole spesa gravante sul bilancio dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione Comunale ha già intrapreso da tempo una costante opera di valorizzazione del territorio comunale, procedendo ad attuare progetti di sviluppo locale volti ad assicurare alla comunità un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità. In tale ambito si pone l'obiettivo dell'intervento proposto, che è quello di un miglioramento di vita della popolazione del Comune di Tufara, ripristinando e/o migliorando la funzionalità delle infrastrutture comunali.

B.3.2 – Quadro dei vincoli**L'operazione riguarda aree/immobili soggetti a:**

- verifica dell'interesse culturale
- vincolo culturale (ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004)
- vincolo paesaggistico (ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004)
- X nessun vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004**

Beni culturali (*Evidenziare in modo dettagliato la compatibilità dell'operazione con i vincoli archeologici, artistici e storici esistenti nonché le eventuali procedure in corso*) – max 2000 caratteri

Beni paesaggistici (*Evidenziare in modo dettagliato la compatibilità dell'operazione rispetto alle Prescrizioni d'uso per immobili ed aree di notevole interesse pubblico –Prescrizioni d'uso per aree tutelate per legge*) – max 2000 caratteri

Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- Si dichiara che la proposta progettuale rispetta le prescrizioni e le prescrizioni d'uso del Piano paesaggistico, di cui alla L.R.n P.T.P.A.A.V. (L.R. del 1 dicembre 1989, n. 24) L'operazione ricade in zona soggetta a:

- vincolo idrogeologico
- vincolo idraulico
- vincoli di tutela ecologica

Specificare (ad esempio: l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

- vincoli di tutela funzionale

Specificare (ad esempio: l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare)

- altri vincoli

Specificare

- X nessun vincolo

Quadro dei vincoli (evidenziare in modo dettagliato la compatibilità dell'operazione con i vincoli evidenziati e le eventuali procedure in corso) – max 3000 caratteri

B.3.3 – Conformità a norme di carattere ambientale

L'operazione necessita di:

- Deposito del progetto strutturale
- Autorizzazione sismica
- X Nessun adempimento relativo ai controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone**

soggette a rischio sismico

L'operazione è soggetta a:

- X VIA nazionale**
- VIA regionale
- altro (specificare nel box sottostante)

Specificare

- nessun adempimento ai sensi della Lr. _____

L'operazione ha ricadute su:

- Sito di interesse comunitario (SIC)
- Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Area tutelata ai sensi della legge n. 394/1991
- Parchi, riserve, aree naturali protette di interesse locale
- altro (specificare nel box sottostante)

Specificare

- X nessuna area protetta**

L'operazione è soggetta a Valutazione di Incidenza:

Sì

No

Norme ambientali (evidenziare la compatibilità dell'operazione sotto il profilo ambientale, descrivendo le eventuali procedure in corso) – max 3000 caratteri

B.4 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE

L'operazione proposta è composta da più lotti funzionali:

SI

Specificare numero di lotti:

Denominazione Lotto 1:

Denominazione Lotto 2:

Denominazione Lotto n:

NO

(Selezionare se pertinente) il livello progettuale dell'operazione/di ciascun lotto funzionale:

Progetto di fattibilità Tecnico -economico (se pertinente)

Documentazione tecnica del progetto

1. Upload - Atto deliberativo del soggetto richiedente di approvazione del progetto di cui al D.Lgs.50/2016 e della normativa attualmente in vigore

2. Upload - Documentazione integrale del progetto approvato, contenente gli elaborati previsti al D.Lgs. 50/2016;

Progetto definitivo (Art. 23, co. 7 del D. L.vo n. 50/2016) (se pertinente)

Documentazione tecnica del progetto definitivo

3. Upload - atto deliberativo del soggetto richiedente di approvazione del progetto definitivo

4. Upload - documentazione integrale del progetto definitivo approvato, contenente gli elaborati previsti al Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. n. 207/2010

Espresso il 04/02/2020 al 14h 15m 00s. Emissione del Documento di Procedura N. 31102/2020 del 20-02-2020
 Comune Tufara
 Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
 Doc. Principale - Copia Documento

X Progetto esecutivo (Art. 23, co. 8 del D. L.vo n. 50/2016) (APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 95 DEL 06.11.2019) Documentazione tecnica del progetto esecutivo

5. *Upload* - atto deliberativo del soggetto richiedente di approvazione del progetto esecutivo
6. *Upload* - documentazione integrale del progetto esecutivo approvato, contenente gli elaborati previsti al Titolo II, Capo I, Sezione IV del D.P.R. n. 207/2010
7. *Upload* - atto di validazione del progetto esecutivo
8. *Upload* - delle conferenze di servizi attivate (eventuale) e/o pareri/nulla osta resisi necessari per la stesura del progetto

Comune di Tufara (CB) - Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento

SEZIONE C) – CONTENUTI DELL'OPERAZIONE**C.1- CONTENUTI STRATEGICI**

Grado di integrazione dell'operazione (*Descrivere la connessione funzionale e/o la sinergia con altre operazioni del _____*) – max 2000 caratteri

Caratteristiche architettoniche e tecnico-scientifiche del progetto**Definizione dell'Intervento**

Dall'analisi delle criticità individuate nei luoghi è scaturita la necessità di prevedere la realizzazione di un intervento che può essere sostanzialmente sintetizzato come segue:

- rifacimento impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici, in modo da eliminare le dispersioni esistenti allo stato di fatto e rendere più efficiente e funzionale l'intero sistema di depurazione del comune, riducendone anche i costi di esercizio;
- sostituzione delle elettrosolfianti, dei sistemi di distribuzione dell'aria compressa nel comparto di ossidazione e del sistema di pompaggio per il ricircolo fanghi, in modo da aumentare la resa prestazionale e migliorare la funzionalità dell'intero impianto di depurazione, pur conservandone l'attuale schema di trattamento depurativo;
- installazione di impianto fotovoltaico su struttura in acciaio disposta nell'area di pertinenza, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore;
- sostituzione di tutte le motorizzazioni elettriche con apparati di nuova generazione a risparmio energetico, in modo da ridurre i consumi di energia elettrica assorbita per il funzionamento dell'impianto;
- realizzazione di illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED;
- realizzazione di impianto di videosorveglianza per consentire un controllo visivo a distanza dell'intera area di pertinenza, al fine di aumentare la sicurezza del personale operante in sito e delle apparecchiature installate.

C.2 - CONTENUTI SPECIFICI PER L'AZIONE _____

Coerenza con gli strumenti di programmazione (*Descrizione della rilevanza e significatività dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali in materia di ambiente ed energia, ed al PEAR approvato dalla Regione Molise*) – max 2000 caratteri

Requisiti specifici (*Descrizione dell'operazione, con particolare riferimento ai risultati _____*) – max 2000 caratteri

- Upload – es.... diagnosi energetica dell'edificio oggetto di intervento (se già in possesso)
- X Upload – es..... relazione tecnica sui risultati attesi a seguito dell'intervento
- Upload – es..... relazione tecnica attestante miglioramento requisiti minimi stabiliti nelle direttive comunitarie e relativi recepimenti nazionali e regionali (se già in possesso)
- Upload – es..... Eventuali documenti ritenuti utili (specificare.....)

C.2.1 - Indicatori di output

ASSE _____ AZIONE _____ TITOLO _____			
Indicatore	Unità di misura	Valore target	Valore previsto per la presente operazione

Contributo agli obiettivi specifici dell'azione (*Descrizione del contributo all'obiettivo specifico es.... di riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, altro.....*) – max 2000 caratteri

- Consumi attuali per anno: Kw 120227 (consumi per abitanti equivalenti per anno: 92,5 kw/ab. Eq. x anno)
- Consumi stimati dopo realizzazione intervento: Kw 72266 (consumi per abitanti equivalenti per anno: 55,5 kw/ab. Eq. x anno)

SEZIONE D) – CRONOPROGRAMMA E CANTIERABILITA'**D.1 – PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)**

Operazione inserita nel Programma triennale dei lavori pubblici dell'ente	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Anni di riferimento del Programma triennale dei lavori pubblici	2019/2021
Estremo atto di approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici	Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.02.2019
Riferimento dell'operazione nel Programma triennale dei lavori pubblici	
Riferimento dell'operazione nell'elenco annuale	

Upload - Atto di approvazione Programma triennale dei lavori pubblici con evidenza dell'avvenuto inserimento dell'operazione nel Programma ed eventualmente nel relativo Elenco annuale.

D.2 - QUADRO DI SINTESI DEGLI EVENTUALI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALL'AVVIO E ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI COMPETENZA DI ENTI TERZI (SE PERTINENTE)

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)

Si prevede il ricorso alla Conferenza di servizi:

- SÌ
 NO

Se SÌ, indicare la data prevista e gli Enti coinvolti – max 1000 caratteri

Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
 Doc. Principale - Copia Documento
 Comune Tufara (CB)

D.3 - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Upload - Cronoprogramma dettagliato dell'operazione (Diagramma di Gantt, file .pdf sottoscritto digitalmente)

Cronoprogramma di sintesi dell'operazione con cadenza trimestrale:

Operazione	Ante	1 trim 2018	2 trim 2018	3 trim 2018	4 trim 2018	1 trim 2019	2 trim 2019	3 trim 2019	4 trim 2019	1 trim 2020	2 trim 2020	3 trim 2020	4 trim 2020	1 trim 2021	2 trim 2021	3 trim 2021	4 trim 2021	oltre						
									PE	AP	AP	EL	EL	EL	CO	ES								

⁽²⁾ Le operazioni ammesse a finanziamento devono concludersi entro il _____

Legenda:

Progetto di Fattibilità tecnico economico (PF)

Progettazione definitiva (PD)

Progettazione esecutiva (PE)

Procedure per aggiudicazione appalto (AP)

Esecuzione lavori (EL)

Collaudo/CRE (CO)

In esercizio (ES)

Registro 002-20-21 (AP) (PE) (EL) (CO) (ES)
 Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
 Doc. Principale - Copia Documento
 Comune di Tufara (CB)

SEZIONE E) – DATI ECONOMICO-FINANZIARI**E.1 – PIANO DI INVESTIMENTO**

Breve descrizione _____

E.1.1 – Quadro economico

[Nel caso in cui non siano previsti Lotti funzionali]

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Lavori	203.000,00
Oneri di sicurezza	2.000,00
A - Totale lavori	Somma 205.000,00
Iva sui lavori	20.500,00
Spese di progettazione	37.571,88
Spese generali	4.100,00
Imprevisti	0,00
Altro (specificare) (Cassa ed IVA spese tec)	32.828,12
B - Totale somme a disposizione	Somma 95.000,00
Totale quadro economico	Somma A + B 300.000,00

[Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali]

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE - LOTTO n° – Denominazione Lotto.....

Lavori	
Oneri di sicurezza	
A - Totale lavori	Somma
Iva sui lavori	
Spese di progettazione	
Spese generali	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
B - Totale somme a disposizione	Somma
Totale quadro economico	Somma A + B

E.1.2 – Piano generale dei costi di investimento

COSTI DI INVESTIMENTO	Imponibile	IVA ⁽³⁾	Importo TOTALE	Importo
LAVORI				
FORNITURE DI BENI E SERVIZI				
TOTALE (T₁)				
Altri costi previsti nel quadro economico (NON FINANZIABILI)				
IVA recuperabile relativa a costi ammissibili				
Spese generali				
Spese ed opere in economia (IVA inclusa)				
Imprevisti				
Spese tecniche				
Altro.....(IVA inclusa)				
TOTALE ALTRI COSTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO (T₂)				
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T₃ = T₁ + T₂)				

⁽³⁾ L'IVA rappresenta un costo ammissibile se non recuperabile dall'Ente richiedente, ovvero parzialmente ammissibile se l'Ente è in regime di pro-rata.

E.1.3 – Riepilogo investimento

SPESE DI INVESTIMENTO			
Tipologie di spese	Investimento	Investimento	TOTALE
Tipologia T ₁			
Totale altri costi (T ₂)			
Totale			(T₃)

COFINANZIAMENTO	
Cofinanziamento richiesto per l'operazione	_____ %

Entrate nette (Indicare se, dopo il completamento dell'operazione, sono previsti flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per i beni e/o servizi offerti dall'operazione – ad esempio: tariffe per l'utilizzo della struttura, locazione di terreni o immobili, pagamenti per servizi) – max 2000 caratteri

E.1.4 - Piano temporale di spesa

Fornire il cronoprogramma delle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione dell'operazione.

Annualità	2018	2019	2020	2021	oltre				TOTALE
Spesa prevista			€ 200.000,00	€ 100.000,00					€ 300.000,00

SEZIONE UPLOAD

- Upload – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)
- Upload – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)
- Upload – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE

	Data inizio fase	Data fine fase	Soggetto
Progetto di fattibilità Tecnico- Economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo	26/02/2019	06/11/2019	
Acquisizione aree/immobili			
Aggiudicazione lavori	01/04/2020	31/05/2020	
Esecuzione lavori	15/06/2020	10/02/2021	
Collaudo	10/02/2021	10/03/2021	
Durata complessiva dell'intervento	gg 740	Durata dei lavori gg 240	

Le informazioni contenute in questa SEZIONE E corrispondono a quanto attestato dal Responsabile Unico del

Provvedimento:

Data _____ Il R.U.P. _____

Comune di Tufara (CB) - P.zza E. Mattei, 1 - 86060 Tufara (CB) - Tel. 0872/20201
 Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
 Doc. Principale - Copia Documento

SINTETICA DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

(lavori, forniture e/o servizi dell'intervento da realizzare, con riferimento specifico alle tipologie previste: restauro, ristrutturazione, adeguamento ...etc..., con particolare riferimento alle misure per l'accessibilità da parte dei portatori di disagio)

Caratteristiche architettoniche e tecnico-scientifiche del progetto**Definizione dell'intervento**

Dall'analisi delle criticità individuate nei luoghi è scaturita la necessità di prevedere la realizzazione di un intervento che può essere sostanzialmente sintetizzato come segue:

- rifacimento impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici, in modo da eliminare le dispersioni esistenti allo stato di fatto e rendere più efficiente e funzionale l'intero sistema di depurazione del comune, riducendone anche i costi di esercizio;
- sostituzione delle elettrosoffianti, dei sistemi di distribuzione dell'aria compressa nel comparto di ossidazione e del sistema di pompaggio per il ricircolo fanghi, in modo da aumentare la resa prestazionale e migliorare la funzionalità dell'intero impianto di depurazione, pur conservandone l'attuale schema di trattamento depurativo;
- installazione di impianto fotovoltaico su struttura in acciaio disposta nell'area di pertinenza, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore;
- sostituzione di tutte le motorizzazioni elettriche con apparati di nuova generazione a risparmio energetico, in modo da ridurre i consumi di energia elettrica assorbita per il funzionamento dell'impianto;
- realizzazione di illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED;
- realizzazione di impianto di videosorveglianza per consentire un controllo visivo a distanza dell'intera area di pertinenza, al fine di aumentare la sicurezza del personale operante in sito e delle apparecchiature installate.

SEZIONE F) – DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

MODULO 1 – Dichiarazione relativa al regime IVA in cui opera il soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il CF tel fax e-mail, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, avente sede legale nel Comune di Via e n. CAP Provincia, CF/PIVA....., consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla operazione denominata ed inserita nel Progetto di denominato, proposta dall'Ente sopra identificato

DICHIARA

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;
- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA nella percentuale del% per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità (come risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata dall'Ente sopra identificato), per un totale di €,00;
- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

Documento sottoscritto digitalmente

0002-20-02-2020
 Protocollo Arrivo N. 31102/2020 del 20-02-2020
 Doc. Principale - Copia Documento
 Comune Tufara ip emare

MODULO 3 – Dichiarazione di consenso ai sensi art. 13 D. Lgs. N. 196/2003**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei dati e dei diritti degli interessati.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali":

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Molise per le finalità previste dal procedimento in oggetto e potranno, inoltre, essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati in forma scritta e su supporto cartaceo, informatico, telematico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente ed agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, nonché sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Ente Regione Molise, con sede in Campobasso, via Genova, 11, cap. 86100, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale (dati di contatto disponibili sul sito www.regione.molise.it).
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 24 maggio 2018, pubblicata in BURM n. 35 del 1° giugno 2018, sono: email dpo@regione.molise.it, telefono 0874 42911.
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

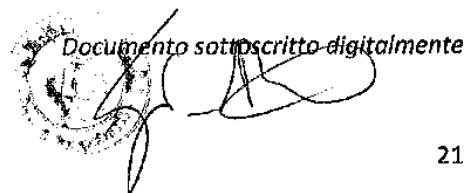
Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa, Il sottoscritto Gianni Di Iorio nato a Campobasso il 25/02/1980 CF DRIGNN80B25B519W in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comune di Tufara avente sede legale nel Comune di Tufara Via e n. Piazza Mazzini n. 14 CAP 86010 Provincia CB, CF/PIVA 80004350700, 00225340702,

AUTORIZZA

la Regione Molise, a trattare i dati personali inviati in relazione all'operazione denominata ed inserita nel Progetto di LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL DEPURATORE COMUNALE denominato, proposta dall'Ente sopra identificato.

Documento sottoscritto digitalmente



MODULO 2 – Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante ed alla situazione finanziaria dell'Ente

Il sottoscritto Gianni Di Iorio nato a Campobasso il 25/02/1980 CF DRIGNN80B25B519W residente nel Comune di Tufara in Via Italo Balbo n. 87 CAP 86010 Provincia CB, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla operazione denominata ed inserita nel Progetto LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL DEPURATORE COMUNALE denominato, proposta dall'Ente sopra identificato

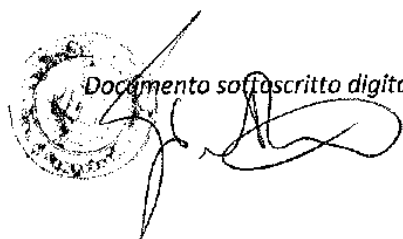
DICHIARA

di ricoprire la carica di **SINDACO** dell'Ente **COMUNE DI TUFARA** a far data dal **27/05/2019** per effetto di

DELIBERA DI C.C. N. 14/2019 e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al **27/05/2024**.

DICHIARA ALTRESI'

che il comune/Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ai sensi della normativa di riferimento vigente.


Documento sottoscritto digitalmente



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 23 DEL 23-03-2020

OGGETTO: POR FESR FSE 2014/2020 E POC MOLISE 2014 2020 - STRATEGIA AREA INTERNA FORTORE VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DELLA VALLE DEL FORTORE", CUP D55I19000250001 SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI MACCHIA VALFORTORE

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA FONDO FESR-
FSE

IL DIRETTORE
NICOLA PAVONE

Campobasso, 23-03-2020

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTE, in particolare, le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra citato relative alla programmazione integrata territoriale finanziata dai fondi comunitari SIE 2014-2020 e, in particolare:

- l'articolo 36 "Investimenti territoriali integrati" che definisce e disciplina lo Strumento di attuazione denominato ITI;
- l'articolo 96, comma 4 e l'articolo 126 in merito rispettivamente alle zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà e alle zone caratterizzate da svantaggi naturali o demografici;
- l'allegato I, punto 3.3 e punto 6 in merito rispettivamente alla Promozione di approcci integrati e alle Modalità per fronteggiare le principali sfide territoriali;

VISTI altresì:

- il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012, che individua la strategia per le "Aree Interne", unitamente all'Agenda Urbane e al Mezzogiorno, quale una delle opzioni strategiche per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021;

RICHIAMATA, nello specifico, la Sezione 3 dell'Accordo di Partenariato recante "Approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante i fondi SIE", che, tra l'altro:

stabilisce "le coordinate principali delle due direttrici strategiche territoriali della programmazione 2014-2020 dedicate rispettivamente alle aree urbane ed alle aree interne, soprattutto per chiarirne i contorni e le differenze" e "gli indirizzi e le disposizioni per l'utilizzo delle due principali modalità di intervento previste dal Regolamento generale dei Fondi SIE (ITI e CLLD)";

definisce le Aree interne quali "aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità" e le Aree urbane quali "i contesti in cui convivono in maniera più esplicita che altrove risorse e criticità, asset rilevanti e nodi irrisolti per lo sviluppo regionale (...) il luogo collettivo principale della diversificazione dei percorsi di intere comunità in cui spesso gli effetti di un rapido sviluppo economico convivono con situazioni di emarginazione e disagio";

con riferimento alle Aree Interne, recepisce l'istituzione della "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (PNR) – alla quale concorrono i diversi Fondi SIE, secondo un approccio proprio a ciascun Fondo e sulla base dell'analisi dei fabbisogni specifici individuati nell'ambito di ciascun Programma, attraverso progetti di sviluppo locale, integrati da un intervento nazionale (finanziato con Legge di Stabilità) volto ad assicurare alle comunità coinvolte un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità;

VISTE, con riguardo alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):

- la Legge 147/2013 del 27 dicembre 2013, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, all’art 1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 per un totale di 90 milioni di euro;
- la Legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, individua, all’art 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, individua, all’art 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 Gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, nella quale è stabilito tra l’altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziata dalla succitata legge di stabilità 2014 sopra richiamata a favore di 23 aree progetto, pari ad una dotazione di 3,74 M€ per ciascuna area;
- la Delibera Cipe n. 43 del 10 agosto 2016 “Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziata con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)”, pubblicata nella GU n.301 del 27/12/2016, che disciplina il riparto delle risorse alle 23 aree progetto individuate a livello nazionale nonché la governance, le modalità di trasferimento e il monitoraggio;
- la delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” pubblicata nella G.U. del 29/12/2017 che stabilisce che l’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e che, per effetto di tale disposizione, l’autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 51 del 25 ottobre 2018 “Accordo di Partenariato 2014-2020. Cofinanziamento Nazionale dei programmi operativi europei e programmazione degli interventi complementari (a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183 del 1987, art. 5). Presa d’atto delle procedure di riprogrammazione e modifica del punto 1.1. della Delibera n. 10 del 2015”;
- la nota Ares(2018)5053529 - 02/10/2018 “Revisione del tasso di cofinanziamento dei Programmi operativi relativamente alle Regioni meno sviluppate e in transizione” che stabilisce che “le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell’Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015”;
- la delibera Cipe n. 52 del 25.10.2018 (pubblicato in GU il 17.5.2019) Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;

RICHIAMATI

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018 e C(2018) 8984 del 19.12.2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e n. 4/2018 e procedura scritta 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale Molise 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, come da ultima modifica del 11/09/2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del I° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto “Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione” successivamente integrato con DD n. 81 del 22.07.2019 e n. 107 del 13.8.2019;
- la DGR n. 8 del 23.01.2019 che da ultimo ha preso d’atto della decisione di esecuzione c(2018) 8984 final, che ha modificato la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;

- il Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;
- che la suindicata DGR n 168 del 20.05.2019 ha definito, altresì, le coperture finanziarie "POR-POC" delle strategie urbane e delle Aree Interne Snaì di cui al Por Fesr Fse Molise 2014-2020;
- la DGR n. 435 dell'11/11/2019 avente ad oggetto "POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4999 *final* del 14/07/2015, Decisione C(2018) 3705 *final* del 20/06/2018 e Decisione C(2018) 8984 *final* del 19.12.2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020. Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 1/2019. Adempimenti";
- la DGR n. 393 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE. CO.) Legge di Stabilità aree interne Molise redatto ai sensi della delibera CIPE n.9/2015, punto 4 e ss.mm.ii e Schema di Convenzione" unta Regionale ha approvato il "Sistema Gestione e Controllo (SI. GE. CO.) Legge di Stabilità Aree Interne Molise redatto ai sensi della Delibera CIPE n.9 /2015, punto 4 e ss. mm.ii. corredato dalle "Piste di Controllo", le "Check List" e lo Schema di Convenzione fra la regione Molise ed i comuni capofila dell'area interna;
- la Determinazione Dirigenziale n. 5573 del 24.10.2019 con la quale sono stati approvati i disciplinari e la modulistica per la corretta gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con Legge di Stabilità ed inseriti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro Aree Interne Molise;
- la Determinazione del Direttore del III Dipartimento n. 132 del 26 novembre 2019 "Misure organizzative per la funzionalità del Servizio Programmazione Comunitaria Fondi FESR e FSE del I Dipartimento - Provvedimento", con la quale è stato istituito l'Ufficio "Programmazione e coordinamento attuativo strategia aree interne";

RUCHIAMATE altresì:

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015, ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI –Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi",
- la DGR n. n. 133 dell'11 aprile 2017 ad oggetto "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020. «Strategia Aree Interne». Area pilota Matese. Condivisione quadro interventi";
- la DGR n. n. 282 del 21 luglio 2017 ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne. Area pilota Matese. Approvazione strategia d'area";
- la DGR n. 76 del 19/02/2018 recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 "Strategie territoriali"". Aree selezionate nell'ambito della Strategie Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi";

ACCERTATO che:

- a seguito dell'avvenuta convalida della Strategia dell'Area Pilota Fortore da parte del Comitato Tecnico Aree (giusta nota del 29 novembre 2018 (DPCOE 4453 -29/11/2018) è stata adottata la DGR n. 557 del 10.12.2018, con la quale, condividendone gli obiettivi, contenuti e strumenti di attuazione, la Giunta Regionale ha approvato la Strategia dell'Area Pilota Fortore;
- con DGR n. 563 del 30.12.2019 è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma Quadro tra la Regione Molise e il Comune di Jelsi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero della Salute relativo all'Area Pilota Fortore;
- tra le relazioni tecniche sintetiche (allegato 2a) è inserito l'intervento denominato "D1 b) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»,» che individua nel comune di Macchia Valfortore il soggetto attuatore dello stesso;

RITENUTO che, ai sensi della DGR n. 76 del 19/02/2018 "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 "Strategie territoriali". Aree selezionate nell'ambito della Strategie Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi", sebbene non ancora ufficialmente sottoscritto l'APQ Fortore, sussistono tutti gli elementi per la validazione degli interventi finanziati con risorse del POR Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020;

ACQUISITA la documentazione trasmessa dal Comune di Macchia Valfortore relativa all'intervento "Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle del Fortore", CUP D55I19000250001 del valore complessivo di € 324.907,00 di cui alla nota n. 205 del 24.1.2020 acquisita al protocollo regionale al n. 18994 del 03.02.2020;

ACCERTATO che al POC Molise si applica il Sistema di gestione e controllo del PO FESR FSE Molise 2014-2020, a cui si rinvia integralmente e la funzione di Organismo responsabile e titolare è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014 2020 della Regione Molise;

RILEVATO che per l'intervento in questione è stata correttamente predisposta la scheda di Sintesi Progettuale per gli interventi infrastrutturali, come prevista all'allegato al Manuale di rendicontazione dei finanziamenti concessi per l'attuazione di interventi pubblici nell'ambito del Por Molise Fesr Fse 2014/2020 di cui alla DD n. 141/2018 ess.mm.ii.;

VALUTATO che, la documentazione trasmessa dal Comune di Macchia Valfortore contiene tutti gli elementi utili e necessari a valutare la congruità dell'intervento in termini di coerenza al POC Molise 2014-2020 e della Strategia Area Interna Fortore;

RILEVATO che il progetto in questione:

- si inserisce nell'ambito dell'Asse 5 "AMBIENTE, CULTURA E TURISMO del POR FESR FSE Molise 2014-2020 "Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo";
- concorre all'attuazione dell'intervento classificato nella Strategia Area Interna Fortore alla scheda D1 b) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore», Macchia Valfortore (CB);
- è attuativo dell'intervento classificato nella bozza di APQ alla scheda D1 b) volto al completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore attraverso la ristrutturazione e valorizzazione del palazzo Gambacorta;

DATO ATTO che nel SIGECO al POR Molise 2014-2020, per la categoria di intervento "Realizzazione di lavori pubblici - Acquisizione di beni e/o servizi stipula convenzioni - Macroprocessi diversi dagli aiuti modalità di gestione: a regia regionale", nel cui campo di applicazione, rientra l'Azione 5.2.1 il servizio regionale di riferimento è il Servizio Supporto all'AdG del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti;

ACCERTATO che al POC Molise si applica il Sistema di gestione e controllo del PO FESR FSE Molise 2014-2020, a cui si rinvia integralmente e la funzione di Organismo responsabile e titolare è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014 2020 della Regione Molise;

RILEVATO che l'intervento in questione, del valore complessivo di € 324.907, presenta la seguente copertura finanziaria:

- € 124.257,32 a carico del POR Molise Fesr Fse 2014-2020,
- € 200.619,68 a carico del POC Molise 2014-2020;

ASSUNTO che le risorse destinate al POC Molise 2014-2020 derivano dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale sul POR FESR FSE Molise 2014-2020 sono ripartite secondo la previsione della delibera CIPE 10/2015 nel seguente modo:

- 70% a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183,
- 30% a valere sul bilancio regionale;

ASSUNTO altresì che le risorse destinate al POR FESR FSE Molise 2014-2020 sono ripartite nel seguente modo:

- 60% a valere sulle risorse SIE,
- 26 % a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183,
- 12% a valere sul bilancio regionale;

ACCERTATO che la presente procedura è poste a carico del seguente quadro finanziario:

- capitolo 13307 Fesr 2014/2020 - finanziamenti UE - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali,
- capitolo 13379 - Fesr 2014/2020 – finanziamenti Stato - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali,
- capitolo 13400 Fesr 2014/2020 - finanziamenti Regione - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
- ex capitolo 13379 Nuovo 22 – POC Molise 2014/2020 – finanziamenti Stato - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - , 05 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali - 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle

attività culturali - 2 Spese in conto capitale - 203 Contributi agli investimenti;
 · ex capitolo 13400 Nuovo 23 POC Molise 2014/2020 - finanziamenti Regione - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - 05 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali - 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - 2 Spese in conto capitale- 203 Contributi agli investimenti;

RILEVATO che la DGR n. 58 dell'8.2.2018 aveva disposto, tra l'altro, che per ciascun capitolo di spesa possano essere individuati uno o più "Responsabili di budget" che operano secondo quanto riportato ai punti a) b) c) d) e) del documento istruttorio della stessa DGR:

a) per ciascun capitolo di spesa potranno essere individuati uno o più "Responsabili di budget" afferenti alla medesima Struttura dipartimentale a cui fa riferimento il Servizio regionale/Direzione dipartimentale assegnatari del capitolo di spesa, previo assenso scritto da parte del titolare della responsabilità del capitolo;

b) L'attribuzione della responsabilità del budget è conferita con Determinazione del Direttore di Dipartimento a cui afferisce il Servizio regionale assegnatario del capitolo di spesa.

c) L'assegnazione della responsabilità del budget potrà avvenire anche tra Dipartimenti differenti, in tal caso l'assenso al conferimento della responsabilità di budget (extra dipartimentale) dovrà essere espressa in forma scritta anche dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce organicamente il "Responsabile di budget" individuato.

d) Il Responsabile del budget potrà gestire le risorse allo stesso assegnate in piena autonomia rispetto a ciascuna delle fasi endoprocedimentali del preimpegno, dell'impegno e della liquidazione.

e) Il Responsabile del capitolo provvede, nel caso in cui le risorse assegnate non coincidano con documentate ragioni di spesa, alla variazione delle risorse assegnate, nei limiti dello stanziamento del capitolo, con proprio atto dirigenziale, previo assenso scritto reso dal Direttore del Dipartimento, dal Direttore generale della Salute e/o dall'Autorità/Organismo di gestione dei Fondi cofinanziati con risorse statali o comunitarie, a cui lo stesso organicamente afferisce;

RITENUTO dover attribuire al direttore del servizio regionale di riferimento, l'assegnazione della responsabilità di budget per l'attuazione nell'ambito dell'APQ Area Interna Fortore da parte del beneficiario/soggetto attuatore Comune di MACCHIA VALFORTORE, ripartito negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sulla base del crono programma indicato dal soggetto attuatore; acquisito "de facto" l'assenso del direttore del servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE" titolare dei capitoli di spesa, proponente il presente atto, secondo la seguente assegnazione:

Servizio regionale competente	Importo procedura (euro)	Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR			Fabbisogno 2021 (euro) a carico stanziamento POR			Fabbisogno 2021 (euro) a carico stanziamento POC	
		capitolo 13307	capitolo 13379	capitolo 13400	capitolo 13307	capitolo 13379	capitolo 13400	capitolo ex 13379 Nuovo 22	capitolo ex 13400 Nuovo 23
Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	324.907,00	32.490,70			91.796,62			200.619,68	
		19.494,42	9.097,40	3.898,88	55.077,97	25.703,05	11.015,59	140.433,78	60.185,90

ACQUISITO l'esito favorevole del pertinente controllo di I° livello, disciplinati, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati (giusta nota n. 43817 del 16.03.2020;

RITENUTO di poter esprimere parere positivo in ordine all'ammissibilità dell'intervento denominato "Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle del Fortore", CUP D55I19000250001 del valore complessivo di € 324.907,00 di cui alla nota n. 205 del 24.1.2020 acquisita al protocollo regionale al n. 18994 del 03.02.2020 beneficiario/soggetto Comune di Macchia Valfortore attuatore dell'intervento di cui alla Strategia Area Interna Fortore, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO della legge regionale 20 dicembre 2019, n. 21 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

VALUTATO:

· di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;

· di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica

amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Fortore considerare l'intervento "Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle del Fortore" eleggibile ai sensi della DGR n. 76 del 19/02/2018 in quanto sussistono tutti gli elementi per la validazione degli interventi finanziati con risorse del POR FESR FSE 2014/2020 e del POC Molise 2014-2020;
3. di esprimere parere positivo in merito alla verifica di ammissibilità al POR FESR FSE 2014/2020 e al POC Molise 2014 2020, dell'intervento "Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle del Fortore", CUP D55I19000250001 del valore complessivo di € 324.907,00 (giusta nota n. 205 del 24.1.2020 acquisita al protocollo regionale al n. 18994 del 03.02.2020), di cui alla Strategia Area Interna Fortore, trasmessa dal comune di MACCHIA VALFORTORE in qualità di beneficiario/soggetto attuatore (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
4. di dare atto che per il proseguo delle procedure di competenza della Regione Molise inerenti il presente Intervento, il responsabile è il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers- Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;
5. di procedere all'attribuzione del budget, per i sotto indicati capitoli afferenti il FESR come da seguente schema:

Servizio regionale competente	Importo procedura (euro)	Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR			Fabbisogno 2021 (euro) a carico stanziamento POR			Fabbisogno 2021 (euro) a carico stanziamento POC	
		capitolo 13307	capitolo 13379	capitolo 13400	capitolo 13307	capitolo 13379	capitolo 13400	capitolo ex 13379 Nuovo 22	capitolo ex 13400 Nuovo 23
Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	324.907,00	32.490,70			91.796,62			200.619,68	
		19.494,42	9.097,40	3.898,88	55.077,97	25.703,05	11.015,59	140.433,78	60.185,90

6. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento al:
 - beneficiario/Soggetto attuatore Comune di macchia Valfortore;
 - Comune di Ielsi in qualità di comune capofila dell'area Fortore;
 - direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;
 - direttore del Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale;
7. di pubblicare il presente atto, sull'albo pretorio on line, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sul BURM e nella sezione "Area Urbana Interne Fortore" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;
8. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
9. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 25 DEL 25-03-2020

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE COFINANZIATA DAI FONDI STRUTTURALI FESR E FSE+ RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA". ESECUZIONE DGR N. 33/2020. COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO TECNICO

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

PASQUALE IANNETTA

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA FONDO FESR-
FSE

IL DIRETTORE
NICOLA PAVONE

Campobasso, 25-03-2020

VISTE:

- la proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027 – COM (2018) 322 del 2 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti - COM(2018) 375 del 29 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione - COM(2018) 372 del 29 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - COM(2018) 382 del 30 maggio 2018;

TENUTO CONTO del processo nazionale di definizione della programmazione della politica di coesione economica e sociale del periodo 2021-2027, finalizzato alla predisposizione dell'Accordo di Partenariato ai sensi degli articoli 7 e secondo le tempistiche di cui all'articolo 16 della citata proposta di Regolamento COM(2018) 375;

TENUTO CONTO, nello specifico, che il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha condotto il confronto partenariale, avviato a partire dall'Incontro plenario "Lancio del percorso partenariale" del 27/03/2019 fino a ottobre 2019, istituendo cinque tavoli intestati agli Obiettivi di Policy indicati nella citata proposta di Regolamento COM(2018) 375, aventi la finalità di produrre ciascuno un documento di sintesi rappresentativo degli esiti del confronto in funzione delle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi;

CONSIDERATO che anche a livello regionale la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 33 del 31/01/2020, nell'ambito del quadro programmatico comunitario e nazionale, ha dato avvio al processo di condivisione e definizione della strategia di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027, al fine di pervenire alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+;

VISTA, nello specifico, la richiamata DGR n. 33/2020, che, in quanto al merito dell'articolazione del processo di programmazione:

- ha stabilito (punto 8 del Deliberato) che, preliminarmente ed in preparazione alla redazione dei Programmi, si debba predisporre uno o più documenti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, contenenti almeno:
 - l'analisi dei fabbisogni volta a orientare le decisioni di investimento;
 - una prima proposta tecnica di prioritizzazione strategica delle scelte;
 - l'analisi delle economie/diseconomie connesse alla scelta di un unico Programma per i due Fondi, cosiddetto "Plurifondo";
 - la ricognizione dello status delle condizioni abilitanti e, ove del caso, una road map di soddisfacimento delle stesse;
- ha stabilito di sottoporre tale documentazione preliminare, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale:
 - alla condivisione partenariale, rinviando a successivo atto giuntale, su proposta del Direttore del Dipartimento della Giunta Regionale, la definizione delle modalità di coinvolgimento;
 - per quanto di competenza, secondo le attribuzioni del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto della Regione Molise, al Consiglio Regionale;
- ha stabilito (punto 10 del Deliberato) che i contenuti programmatici così preliminarmente definiti, a seguito dell'interlocuzione partenariale e della condivisione del Consiglio regionale - unitamente agli aspetti da definire successivamente, collegati al modello di governance, alla gestione e al controllo, ai meccanismi di attuazione, alle forme di sostegno (ivi inclusi strumenti finanziari), alle demarcazioni e alle sinergie, alle metodologie di selezione delle operazioni e di quantificazione degli output – orienteranno e confluiranno, finalmente, nella proposta dei Programmi Operativi Regionali da redigere secondo il modello di cui all'allegato V della proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni;

CONSIDERATO che, dal punto di vista organizzativo, la DGR n. 33/2020:

- ha affidato il processo di definizione della proposta di Programmazione della Politica di Coesione Economica e Sociale 2021-2027, cofinanziata dai Fondi strutturali FESR e FSE+ al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, in virtù della sua competenza in materia di programmazione e coordinamento della politica di coesione nazionale e comunitaria, cui è attribuito anche l'incarico di Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, attraverso il Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE;
- ha stabilito che, nel processo di programmazione, il Direttore del I Dipartimento sia supportato:
 - dal Comitato di Pilotaggio, istituito dal punto 4 della medesima DGR n. 33/2020, avente la funzione di produrre specifici contributi di merito, al fine di assicurare la condivisione e il coordinamento nell'orientamento degli indirizzi strategici,
 - da un Gruppo di lavoro tecnico;
- a tale ultimo fine, ai sensi del punto 7 della medesima DGR 33/2020, ha dato mandato al Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale di costituire il gruppo di lavoro tecnico per lo svolgimento di ogni attività necessaria al processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", ivi incluse quelle illustrate al richiamato punto 8 della Deliberazione (predisposizione di uno o più documenti di impostazione strategica da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale) e quelle che da esse deriveranno di cui al richiamato punto 10 della Deliberazione;

VISTA la propria Determinazione n. 20 del 17.03.2020 con la quale, in esecuzione alla DGR n. 33/2020, è stato approvato il Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio;

RITENUTO, pertanto, di dover dare esecuzione al richiamato mandato di cui al punto 7 della DGR n. 33/2020, costituendo il Gruppo di lavoro tecnico;

RILEVATO che i compiti del Gruppo di lavoro tecnico, in accordo con le disposizioni della DGR 33/2020, debbano essere i seguenti:

- svolgimento di ogni attività necessaria al processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita",
- ivi incluse quelle illustrate al richiamato punto 8 della DGR 33/2020 (predisposizione di uno o più documenti di impostazione strategica da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale) e quelle di supporto alla successiva condivisione partenariale - le cui modalità di coinvolgimento sono state rinviate a successivo atto giuntale, su proposta del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale - e del Consiglio regionale;
- e quelle che da esse deriveranno, nelle fasi successive, di cui al richiamato punto 10 della Deliberazione n. 33/2020 *(i contenuti programmatici così preliminarmente definiti, a seguito dell'interlocazione partenariale e della condivisione del Consiglio regionale - unitamente agli aspetti da definire successivamente, collegati al modello di governance, alla gestione e al controllo, ai meccanismi di attuazione, alle forme di sostegno (ivi inclusi strumenti finanziari), alle demarcazioni e alle sinergie, alle metodologie di selezione delle operazioni e di quantificazione degli output - orienteranno e confluiranno, finalmente, nella proposta dei Programmi Operativi Regionali da redigere secondo il modello di cui all'allegato V della proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni)*;

tali attività saranno svolte a supporto e secondo le indicazioni del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale;

RITENUTO di dover individuare, per competenza, quali componenti del Gruppo di lavoro tecnico i seguenti Soggetti, specificando che i Referenti delle strutture indicati individuano al proprio interno, se del caso, il personale da coinvolgere:

Struttura	Referente
Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fesr-fse	Direttore del Servizio;

	Responsabile dell'Ufficio "Supporto al Coordinamento della Gestione POR FESR-FSE 2014-2020";
	Responsabile dell'Ufficio "Ufficio Supporto alla Programmazione Attuativa del POR FESR-FSE 2014-2020"
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici	Coordinatore
Sviluppo Italia Molise	Coordinatore generale

CONSIDERATO, inoltre, che a supporto delle attività del POR FESR FSE Molise 2014-2020 sono attivi i seguenti servizi di Assistenza tecnica:

- Incarichi di Collaborazione Coordinata e Continuativa Senior attribuiti in esito alla procedura di valutazione comparativa per l'A.T. all'Amministrazione regionale in materia di implementazione, gestione e attuazione del POR FESR/FSE Molise 2014-2020 – parte FESR (DGR n. 335 del 30/06/2016 di attivazione della procedura; Determinazione n.194 del 22/09/2017 di approvazione graduatorie – CUP: D31C17000070009); tali incarichi sono ripartiti nelle seguenti Aree di attività:
Area I – Programmazione, Valutazione e Comunicazione;
Area II – Attuazione, monitoraggio e rendicontazione;
Area III – Controlli;
Area IV – Certificazione;
Area V – Valutazione ambientale;
- Incarichi di Collaborazione Coordinata e Continuativa Senior attribuiti in esito alla procedura di valutazione comparativa per l'A.T. all'Amministrazione regionale in materia di implementazione, gestione e attuazione del POR FESR/FSE Molise 2014-2020 – parte FSE (DGR n. n. 228 del 24/05/2016 di attivazione della procedura; Determinazione n. 170 del 25/07/2017 di approvazione graduatorie – CUP: D31C16000010009); tali incarichi sono ripartiti nelle seguenti Aree di attività:
Area I – Programmazione, Valutazione e Comunicazione;
Area II – Attuazione, monitoraggio e rendicontazione;
Area III – Controlli;
- Servizio di Assistenza Tecnica al Por Molise Fesr Fse 2014-2020 e al Patto Per lo Sviluppo della Regione Molise fornito dal RTI Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.a (DGR n. 260 del 07.07.2017 di attivazione procedura di gara; Determinazione n. 46 del 18.07.2017 di approvazione degli atti di gara; Determinazione n. 5887 del 29-11-2017 di aggiudicazione dell'appalto - CUP D31H17000060009 - CIG 71515795AF; contratto sottoscritto in data 02.03.2018);

CONSIDERATO che l'articolo 30 "Assistenza tecnica degli Stati membri" della Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni- COM(2018) 375 del 29 maggio 2018 - espressamente prevede che "Su iniziativa di uno Stato membro i fondi possono sostenere azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi";

RITENUTO, pertanto, di individuare quali componenti del Gruppo di Lavoro tecnico anche:

- i collaboratori Senior contrattualizzati in esito alla richiamata procedura di valutazione comparativa per l'A.T. all'Amministrazione regionale in materia di implementazione, gestione e attuazione del POR FESR/FSE Molise 2014-2020 – parte FESR (DGR n. 335 del 30/06/2016 di attivazione della procedura; Determinazione n.194 del 22/09/2017 di approvazione graduatorie – CUP: D31C17000070009); nella prima fase di attività del Gruppo di lavoro, si individuano quale componenti i collaboratori afferenti all'Area I – Programmazione, Valutazione e Comunicazione, con riserva di estendere la composizione del Gruppo di lavoro anche alle altre Aree che si rendessero necessarie nelle fasi successive di cui al richiamato punto 10 della DGR n. 33/2020;
- i collaboratori Senior contrattualizzati in esito alla procedura di valutazione comparativa per l'A.T. all'Amministrazione regionale in materia di implementazione, gestione e attuazione del POR FESR/FSE Molise 2014-2020 – parte FSE (DGR n. n. 228 del 24/05/2016 di attivazione della procedura; Determinazione n. 170 del 25/07/2017 di approvazione graduatorie – CUP:

D31C16000010009); nella prima fase di attività del Gruppo di lavoro, si individuano quale componenti i collaboratori afferenti all'Area I – Programmazione, Valutazione e Comunicazione, con riserva di estendere la composizione del Gruppo di lavoro anche alle altre Aree che si rendessero necessarie nelle fasi successive di cui al richiamato punto 10 della DGR n. 33/2020;

- collaboratori contrattualizzati o da contrattualizzare individuati dal RTI Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.a., aggiudicatario del Servizio di Assistenza Tecnica al Por Molise Fesr Fse 2014-2020 e al Patto Per lo Sviluppo della Regione Molise (DGR n. 260 del 07.07.2017 di attivazione procedura di gara; Determinazione n. 46 del 18.07.2017 di approvazione degli atti di gara; Determinazione n. 5887 del 29-11-2017 di aggiudicazione dell'appalto - CUP D31H17000060009 - CIG 71515795AF; contratto sottoscritto in data 02.03.2018);

RITENUTO di doversi riservare di effettuare le modifiche alla composizione del Gruppo di Lavoro che dovessero rendersi necessarie nel prosieguo delle attività;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014,
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PER le motivazioni riportate in premessa;

DETERMINA

- 1) di costituire, in esecuzione al mandato di cui al punto 7 della DGR n. 33/2020, il Gruppo di lavoro tecnico, avente i compiti di seguito descritti:
 - svolgimento di ogni attività necessaria al processo di definizione degli obiettivi strategici 2021-2027 e alla redazione dei Programmi Operativi Regionali sostenuti dal FESR e dal FSE+ relativi all'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", incluse quelle illustrate al punto 8 della DGR 33/2020 (predisposizione di uno o più documenti di impostazione strategica da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale), quelle di supporto alla successiva condivisione partenariale - le cui modalità di coinvolgimento sono rinviate a successivo atto giuntale, su proposta del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale – e del Consiglio regionale e quelle che da esse deriveranno nelle fasi successive, di cui al punto 10 della Deliberazione n. 33/2020 (*i contenuti programmatici così preliminarmente definiti, a seguito dell'interlocuzione partenariale e della condivisione del Consiglio regionale - unitamente agli aspetti da definire successivamente, collegati al modello di governance, alla gestione e al controllo, ai meccanismi di attuazione, alle forme di sostegno (ivi inclusi strumenti finanziari), alle demarcazioni e alle sinergie, alle metodologie di selezione delle operazioni e di quantificazione degli output – orienteranno e confluiranno, nella proposta dei Programmi Operativi Regionali da redigere secondo il modello di cui all'allegato V della proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni*);
- 2) di disporre che tali attività saranno svolte a supporto e secondo le indicazioni del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale
- 3) di individuare quali componenti del Gruppo di Lavoro tecnico, i seguenti Soggetti, specificando che, se del caso, i Referenti delle strutture indicati individuano al proprio interno il personale da coinvolgere:

Struttura	Referente
Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fesr-fse	Direttore del Servizio; Responsabile dell'Ufficio "Supporto al Coordinamento della Gestione POR FESR-FSE 2014-2020"; Responsabile dell'Ufficio "Ufficio Supporto alla Programmazione Attuativa del POR FESR-FSE 2014-2020"

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici	Coordinatore
Sviluppo Italia Molise	Coordinatore generale
Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale in materia di implementazione, gestione e attuazione del POR FESR/FSE Molise 2014-2020 – parte FESR (DGR n. 335 del 30/06/2016 di attivazione della procedura; Determinazione n.194 del 22/09/2017 di approvazione graduatorie – CUP: D31C17000070009	Collaboratori Senior contrattualizzati nell'Area I – Programmazione, Valutazione e Comunicazione. Riserva di estendere la composizione del Gruppo di lavoro anche alle altre Aree che si rendessero necessarie nelle fasi successive di cui al richiamato punto 10 della DGR n. 33/2020
Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale in materia di implementazione, gestione e attuazione del POR FESR/FSE Molise 2014-2020 – parte FSE (DGR n. n. 228 del 24/05/2016 di attivazione della procedura; Determinazione n. 170 del 25/07/2017 di approvazione graduatorie – CUP: D31C16000010009)	Collaboratori Senior contrattualizzati nell'Area I – Programmazione, Valutazione e Comunicazione. Riserva di estendere la composizione del Gruppo di lavoro anche alle altre Aree che si rendessero necessarie nelle fasi successive di cui al richiamato punto 10 della DGR n. 33/2020
Assistenza Tecnica al Por Molise Fesr Fse 2014-2020 e al Patto Per lo Sviluppo della Regione Molise (DGR n. 260 del 07.07.2017 di attivazione procedura di gara; Determinazione n. 46 del 18.07.2017 di approvazione degli atti di gara; Determinazione n. 5887 del 29-11-2017 di aggiudicazione dell'appalto - CUP D31H17000060009 - CIG 71515795AF; contratto sottoscritto in data 02.03.2018)	Capo Progetto della RTI Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.a,

- 4) di riservarsi di effettuare le modifiche alla composizione del Gruppo di Lavoro che dovessero rendersi necessarie nel prosieguo delle attività;
- 5) di notificare il presente Provvedimento ai Soggetti interessati;
- 6) di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- 7) di considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.M., e sull'Albo Pretorio on-line della regione Molise

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 26 DEL 26-03-2020

OGGETTO: POR MOLISE FESR FSE 2014/2020 AUTORITÀ URBANA DI CAMPOBASSO, APPROVAZIONE SCHEDE INTERVENTO AZIONE 5.3.1 - PROMOZIONE INTEGRATA DELL'OFFERTA TURISTICA E AZIONE 7.1.1 - SOSTEGNO A PERSONE IN CONDIZIONE DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA MEDIANTE EROGAZIONE DI BORSE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA FONDO FESR-
FSE

IL DIRETTORE
NICOLA PAVONE

Campobasso, 26-03-2020

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) final;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- le Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (articolo 7 del Regolamento FESR), del 18 maggio 2015, predisposte dai servizi della Commissione europea;

RICHIAMATI

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018 e C(2018) 8984 del 19.12.2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e n. 4/2018 e procedura scritta 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del I° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto "Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione" successivamente integrato con DD n. 81 del 22.07.2019 e n. 107 del 13.8.2019;
- la DGR n. 8 del 23.01.2019 che da ultimo ha preso d'atto della decisione di esecuzione c(2018) 8984 final, che ha modificato la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;
- la DGR n. 435 dell'11/11/2019 avente ad oggetto "POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4999 final del 14/07/2015, Decisione C(2018) 3705 final del 20/06/2018 e Decisione C(2018) 8984 final del 19.12.2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020. Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 1/2019. Adempimenti";

RICHIAMATI altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56, del 24 febbraio 2016, avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020 – Strategia aree urbane";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 335, del 19 settembre 2017, avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020 – Strategia aree urbane";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 207, del 11 aprile 2018, avente ad oggetto: POR FESR-FSE Molise 2014-2020 "Strategie Aree Urbane" – provvedimenti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 511 del 19 novembre 2018, avente ad oggetto: POR Molise FESR FSE 2014-2020 – DGR 207/2018 – "Strategie Aree Urbane" – Aggiornamento dei

cronoprogrammi di spesa e presa d'atto della designazione degli Organismi Intermedi;

- la convenzione sottoscritta in data 13/07/2018 tra la Regione Molise e l'Agenzia Regionale per lo sviluppo del Molise Sviluppo Italia Molise S.p.A., rep n. 588 in data 24/07/2018 per l'affidamento del servizio di Supporto nelle fasi di attuazione della Strategia Aree Urbane con particolare riferimento agli aspetti tecnico procedurali, alla valutazione qualitativa delle Strategie elaborate dalle singole Autorità Urbane, nonché supporto all'azione di monitoraggio sull'attuazione degli interventi di competenza dell'AdG;

ACCERTATO che:

- la convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Campobasso per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano, è stata sottoscritta dall'Autorità Urbana in data 28 dicembre 2017 e dall'AdG in data 12 gennaio 2018;
- con la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 48 del 22 aprile 2018 l'Autorità Urbana di Campobasso è stata considerata quale soggetto in possesso dei requisiti e delle capacità per svolgere le funzioni oggetto di delega;
- con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 74 del 16.07.2019, a seguito di modifiche organizzative poste in essere dall'AU, si è accertata la persistenza delle condizioni per considerare l'Autorità Urbana di Campobasso in grado di svolgere le funzioni di OI oggetto della delega;

RILEVATO che l'Autorità Urbana di Campobasso, ha approvato e successivamente modificato nella loro versione attuale, con Determinazioni Dirigenziali n. 939 del 9.4.2018, n. 1787 del 5.7.2018 e n. 2015 del 24.7.2018, il proprio Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale delle Procedure dell'Autorità;

CONSIDERATO che la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 511 del 19 novembre 2018 dispone, tra l'altro:

- si prende atto dell'avvenuta designazione dell'Autorità Urbana di Campobasso, a seguito degli intervenuti pareri dell'Autorità di Audit, redatti in conformità con quanto previsto dagli artt. 123 e 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1011/2014;
- si prende atto dell'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa delle Autorità Urbane di Campobasso, Termoli e Isernia;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione, nell'ambito delle procedure di vigilanza sulle funzioni delegate alle Autorità Urbane, di procedere alla valutazione ed all'approvazione delle eventuali modifiche/integrazioni funzionali che si renderanno necessarie sulla base di richieste motivate da parte delle Autorità Urbane in relazione ai cronoprogrammi di spesa degli interventi, ai documenti strategici dell'area urbana e alle eventuali rimodulazioni delle risorse finanziarie attribuite per l'implementazione delle Strategie;
- che l'efficacia delle modifiche dei "Documenti strategici dell'area urbana" e le "rimodulazioni delle risorse finanziarie attribuite per l'implementazione delle Strategie" è subordinata all'esame del Comitato di Sorveglianza del Programma;

OSSERVATO che la procedura di Selezione delle operazioni con procedura concertativa prevista nel Sigeco dell'AU Campobasso, stabilisce che per l'attivazione degli interventi venga predisposta una proposta di Scheda di Sintesi, che sulla base delle risultanze della concertazione contenga gli elementi essenziali dell'intervento, la quale deve essere sottoposta all'AdG del POR per l'acquisizione del parere vincolante;

ACCERTATO che il Comune di Campobasso, al fine di acquisire il parere dell'ADG sugli interventi con nota n. 0017101 del 19-03-2020, acquisita al protocollo regionale al n. 46114 del 20.03.2020, ha trasmesso, unitamente alle rispettive check liste ed al verbale della cabina di regia n. 6 del 05.03.2020 le seguenti schede:

- Asse 5 "Ambiente e territorio Azione 5.3.1 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche Promozione integrata dell'offerta turistica - Promozione integrata dell'offerta turistica
- Asse 7 "Inclusione Sociale" Azione 7.1.1 "Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà socioeconomica mediante erogazione di borse lavoro"- Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà socio-economica mediante erogazione di borse lavoro";

VALUTATO che la documentazione trasmessa è coerente con quanto stabilito nel Sigeco dell'AU di Campobasso e contiene tutti gli elementi utili alla valutazione di congruità al PO degli interventi proposti;

DATO ATTO che le presenti procedure sono poste a carico dei seguenti capitoli del bilancio regionale:

- per l'Azione 5.3.1 - Promozione integrata dell'offerta turistica: capitolo 13309, capitolo 13382 e capitolo 13402;
- per l'Azione 7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà socio-economica

mediante erogazione di borse lavoro: capitolo 13049, capitolo 13059 e capitolo 13034;

RILEVATO che la DGR n. 58 dell'8.2.2018 aveva disposto, tra l'altro, che per ciascun capitolo di spesa possano essere individuati uno o più "Responsabili di budget" che operano secondo quanto riportato ai punti a) b) c) d) e) del documento istruttorio della stessa DGR:

a) per ciascun capitolo di spesa potranno essere individuati uno o più "Responsabili di budget" afferenti alla medesima Struttura dipartimentale a cui fa riferimento il Servizio regionale/Direzione dipartimentale assegnatari del capitolo di spesa, previo assenso scritto da parte del titolare della responsabilità del capitolo;

b) L'attribuzione della responsabilità del budget è conferita con Determinazione del Direttore di Dipartimento a cui afferisce il Servizio regionale assegnatario del capitolo di spesa.

c) L'assegnazione della responsabilità del budget potrà avvenire anche tra Dipartimenti differenti, in tal caso l'assenso al conferimento della responsabilità di budget (extra dipartimentale) dovrà essere espressa in forma scritta anche dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce organicamente il "Responsabile di budget" individuato.

d) Il Responsabile del budget potrà gestire le risorse allo stesso assegnate in piena autonomia rispetto a ciascuna delle fasi endoprocedimentali del preimpegno, dell'impegno e della liquidazione.

e) Il Responsabile del capitolo provvede, nel caso in cui le risorse assegnate non coincidano con documentate ragioni di spesa, alla variazione delle risorse assegnate, nei limiti dello stanziamento del capitolo, con proprio atto dirigenziale, previo assenso scritto reso dal Direttore del Dipartimento, dal Direttore generale della Salute e/o dall'Autorità/Organismo di gestione dei Fondi cofinanziati con risorse statali o comunitarie, a cui lo stesso organicamente afferisce;

DATO ATTO che nel SIGECO al POR Molise 2014-2020, per la categoria di intervento "erogazioni di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari" nel cui campo di applicazione, rientrano le Azioni 5.3.1 e 7.1.1 il servizio regionale di riferimento è il Servizio di Supporto all'Adg in materia di aiuti;

RITENUTO dover attribuire al direttore del servizio regionale di riferimento, l'assegnazione della responsabilità di budget per l'attuazione da parte dell'Au di Campobasso delle Azioni 5.3.1 e 7.1.1 ripartito negli esercizi 2020, 2021e 2022 – sulla base del crono programma indicato dall'Au, acquisito "de facto" l'assenso del direttore del servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE" titolare dei capitoli di spesa, proponente il presente atto, secondo la seguente assegnazione:

Fonte	Servizio regionale competente	Importo procedura (euro)	Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR		
			capitolo 13309	capitolo 13382	capitolo 13402
POR Azione 5.3.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	466.945,00	466.945,00		
			280.167,00	130.744,60	56.033,40
POR Azione 7.1.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	649.104,00	capitolo 13049	capitolo 13059	capitolo 13034
			649.104,00		
			389.462,40	181.749,12	77.892,48

OSSERVATO che le predette assegnazioni di budget sono coerenti con le richieste di stanziamento al redigendo Bilancio di previsione 2020-2022 specifiche per POR FERS – FSE 2014/2020;

PRESO ATTO della legge regionale 20 dicembre 2019, n. 21 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere parere positivo in merito alla verifica di ammissibilità al POR Molise FESR FSE 2014/2020 delle operazioni di cui alle schede progetto di seguito elencate, trasmesse dall'Autorità

Urbana di Campobasso con nota n. n. 0017101 del 19-03-2020 (allegati parti integrante e sostanziale del presente atto):

- Scheda intervento Azione 5.3.1 - Promozione integrata dell'offerta turistica
- Scheda Intervento Azione 7.1.1 - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà socio-economica mediante erogazione di borse lavoro”;

3. di prende atto dell'aggiornamento dei cronoprogrammi della spesa relativamente alle schede intervento di cui al presente atto;

4. di procedere all'attribuzione del budget, per i sotto indicati capitoli afferenti il FESR il FSE di cui alle schede progetto predisposte dall'Autorità Urbana di Campobasso ed approvate con il presente atto, come da seguente schema:

Fonte	Servizio regionale competente	Importo procedura (euro)	Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR		
			capitolo 13309	capitolo 13382	capitolo 13402
POR Azione 5.3.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	466.945,00	466.945,00		
			280.167,00	130.744,60	56.033,40
POR Azione 7.1.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	649.104,00	649.104,00		
			389.462,40	181.749,12	77.892,48

5. di dare atto che per il proseguo delle procedure di competenza della Regione Molise inerenti i suddetti interventi, il responsabile è il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;

6. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento:
- all'Autorità Urbana di Campobasso;
 - al Direttore Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti,
 - al Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale;
 - Sviluppo Italia Molise spa;

7. di pubblicare il presente atto, sull'albo pretorio on line, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sul BURM e nella sezione "Area Urbana Campobasso" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;

8. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

9. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Anagrafica dell'azione	
Azione / Sotto azione	Azione 5.3.1 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche
Codice intervento	5.3.1/1
Titolo intervento	Promozione integrata dell'offerta turistica
Fonti di finanziamento	Risorse POR FESR FSE 2014-2020: € 466.945,00
	Altre risorse pubbliche (se presenti): €
	Risorse private (se presenti): €
	Costo totale dell'intervento: € 466.945,00
Condizionalità	Nessuna condizionalità prevista
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e servizi
Destinatari	Cittadini dei Comuni dell'Area Urbana
Beneficiario	Comuni dell'Area Urbana
Soggetto attuatore	Settore politiche culturali e turistiche del Comune di Campobasso
Area territoriale dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Area Urbana
	<input type="checkbox"/> Comune di Campobasso
	<input type="checkbox"/> Comune di Ferrazzano
	<input type="checkbox"/> Comune di Ripalimosani

Descrizione dell'azione e degli interventi
<p>Descrizione generale dell'azione</p> <p>Per essere realmente efficace ed ottenere un impatto realmente significativo sia a medio che a lungo termine, una buona strategia di promozione turistica deve necessariamente partire dall'analisi dei fabbisogni relativi all'area da valorizzare.</p> <p>Questa importante fase di analisi, nel caso dell'area di Campobasso e dintorni (come del resto di tutta la regione) è molto semplice, ma altrettanto fondamentale e dirimente per le scelte successive: il principale punto di forza è (ancora) "la verità" del territorio stesso, che non è mai stato modificato o snaturato da politiche turistiche reali; il principale punto di debolezza è riferibile allo stesso motivo, e cioè alla mancanza, pressoché totale, di infrastrutture materiali ed immateriali, per cui è necessario essere consapevoli di questa sostanziale "verginità".</p> <p>L'intervento previsto parte dunque da questa consapevolezza per immaginare una strategia complessiva, che integri in una visione comune e coerente le scelte e le soluzioni definite in altri ambiti confinanti, come ad esempio quelli 5.1.1 e 5.2.1.</p> <p>La visione comune di promozione è definita dall'intersezione tra dimensioni di sviluppo diverse: il <i>destination marketing</i> – che va dall'esterno verso l'interno - il <i>participatory design</i> – che va dal basso verso l'alto - e l'<i>integrazione digitale</i> – che, appunto, integra entrambe le dimensioni e le permea completamente.</p> <p>I PRINCIPI-DIMENSIONI dell'intervento sono dunque i seguenti:</p> <p>a) <i>destination marketing</i>, secondo il quale è necessario operare affinché il territorio risulti</p>

particolarmente attraente per un determinato pubblico, ed agire su questo pubblico in modo da stimolarne la curiosità e favorirne la scelta;

b) *participatory design*, cioè “progettazione partecipata”, processo bottom-up che favorisce il coinvolgimento degli operatori che saranno anche, successivamente, target group di uno o più interventi tra quelli progettati, in modo sia da rilevarne direttamente i fabbisogni, sia di promuoverne la motivazione e la partecipazione attiva per tutta la durata del progetto e oltre;

c) *integrazione digitale*, cioè l’integrazione dell’intera strategia con le risorse tecnologiche disponibili, in modo da moltiplicare l’impatto sia in termini di diffusione (attraverso i social media) che di potenziamento (attraverso la geolocalizzazione e la realtà aumentata relativa ai siti di interesse).

Gli **Obiettivi**

L’OBIETTIVO GENERALE dell’azione è quello di progettare, sperimentare e mettere a regime una strategia di promozione turistica dell’Area Urbana interessata tale che possa generare un impatto significativo in termini socioeconomici sia a breve che a medio e lungo termine.

Gli OBIETTIVI SPECIFICI dell’azione sono:

- a) disporre di **dati** aggiornati, affidabili e significativi sull’offerta e la domanda turistica dell’AU, in modo da poter programmare azioni rispondenti alle esigenze via via rilevate;
- b) potenziare la **policy turistica dell’AU**, sia dal lato della domanda che da quello dell’offerta, integrandola efficacemente con quella regionale e nazionale;
- c) integrare la policy turistica dell’AU con quella **formativa e occupazionale** locale e regionale, in modo da massimizzare i risultati in termini di competitività globale del territorio;
- d) realizzare una **governance efficiente e partecipata** nel processo di elaborazione e definizione del piano di marketing turistico con azioni di valorizzazione e promozione storico/ambientale/culturale/turistica del territorio dell’AU;
- e) privilegiare l’adozione di **soluzioni innovative**, soprattutto di tipo digitale, in linea con le politiche europee di sostenibilità e innovazione;
- f) **comunicare efficacemente**, internamente ed esternamente, le azioni realizzate, anche nella prospettiva cittadinanza attiva, per accrescere il senso di comunità e condividere i risultati ottenuti.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra indicati, l’intervento si articolerà in una serie di **LINEE DI AZIONE** parallele e complementari, funzionali all’obiettivo generale di preparare e formare il territorio per la promozione turistica ottimale:

- (a) **PREPARARE** il territorio, dotandolo di segni (segnali, indicazioni, cartelli) chiari e, laddove necessario, anche plurilingui, perché possa orientare il turista anche in assenza di mediatori umani;
- (b) **SENSIBILIZZARE** gli operatori (ristoratori, albergatori, gestori di altre attività), in modo che siano in grado di interagire con successo con turisti provenienti da altre nazioni e culture e facciano da mediatori con la realtà territoriale, anche attraverso specifiche azioni di storytelling fisico e digitale;
- (c) **INFORMARE** i cittadini e i visitatori su quello che possono trovare a Campobasso e nel territorio limitrofo, associando modalità informative tradizionali ad altre più innovative e partecipate, da tenersi presso luoghi particolarmente significativi della città;
- (d) **“COMUNICARE il territorio”** all’esterno, sia in Italia che all’estero, attraverso strategie specifiche, elaborate su misura per il tipo di pubblico che le ricerche individueranno come

potenzialmente più interessato;
 (e) MISURARE costantemente l'impatto delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi specifici ed agli indicatori prefissati, da definire durante la fase preliminare di ricerca e da condividere con i principali stakeholder nella prospettiva del participatory design.

Ricadute progettuali

L'intervento avrà ricadute sul sistema di attrazione turistica dell'Area Urbana e di tutta la Regione Molise. L'individuazione di attente politiche di destination marketing e di un piano strategico di promozione e valorizzazione storico/ambientale/culturale/turistica del territorio, integrato con le azioni di valorizzazione naturalistica dell'area SIC Castello Monforte (Intervento 5.1.1/1) e le azioni di riqualificazione del Castello Monforte (Intervento 5.2.1/1), faranno aumentare l'afflusso turistico aumentando il grado di interesse verso il patrimonio materiale e immateriale dell'Area Urbana. Questo farà aumentare la presenza di operatori economici che si andranno ad insediare nell'area rivalorizzata, creando uno sviluppo economico di tutta dell'Area Urbana.

Coerenza dell'intervento con il documento di Strategia e risultati attesi

Gli interventi trovano coerenza con quanto richiesto dalla strategia e, in particolare, con l'asse strategico "Cultura e Turismo" e con la direttrice che prevede la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale anche volto ad uno sviluppo turistico del territorio. Inoltre, tramite l'attuazione degli interventi previsti, sarà raggiunto il seguente obiettivo specifico: valorizzare il patrimonio naturale e culturale, sia materiale che immateriale, a fini culturale e turistici.

Sostenibilità economica e gestionale del progetto

L'intervento è completamente finanziato dalle risorse del POR Molise 2014/2020.
 La sostenibilità sarà consentita mediante la creazione di una rete istituzionale tra i tre comuni dell'AU.

Efficacia, efficienza attuativa e cantierabilità dell'operazione

L'Ufficio dell'AU trasferirà al Servizio cultura e turismo del Comune di Campobasso la realizzazione dell'intervento in parola per consentire un elevato grado di efficacia e efficienza attuativa dell'operazione ma anche un più celere avvio delle fasi di gara per l'affidamento dei servizi.

Risultato atteso al 2018 e al 2023 in termini di spesa e di output	Per un riferimento, si veda il cronoprogramma approvato dall'Autorità Urbana
	Per un riferimento, si veda il cronoprogramma approvato dall'Autorità Urbana

Commentato [p1]: È necessario, sebbene già indicato nel cronoprogramma finanziario, inserire il risultato atteso quantomeno in termini di spesa al 2023

Cronoprogramma attività						
Fasi intervento	2019	2019	2020	2021	2022	2023
Progettazione						
Aggiudicazione						

Realizzazione						
Chiusura intervento						

Cronoprogramma finanziario			
Data	Descrizione	% Spesa	Importo
2020	Progettazione e inizio realizzazione e acconto	20%	93.389,00
2021	Realizzazione e acconto	50%	233.472,50
2022	Realizzazione e acconto	80%	373.556,00
2023	Chiusura dei lavori e saldo	100%	466.945,00



AREA URBANA DI CAMPOBASSO

POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 7-

Azione Azione 7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività (Azione 9.1.3 AdP)

Azione 7.1.1/1 – “Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà socio-economica mediante erogazione di borse lavoro”

Scheda di sintesi Avviso pubblico

Anagrafica	
Azione	Azione 7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività (Azione 9.1.3 AdP)
Codice intervento	7.1.1/1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà socio-economica mediante erogazione di borse lavoro
Titolo intervento	Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà socio-economica mediante erogazione di Tirocini di Inclusione Sociale. (ai sensi della DGR 487 “Approvazione direttiva regionale attuativa delle linee guida in materia di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione” del 11/12/2019 e dell’Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: “Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”, recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 105/2016, allegato al presente atto

	di cui costituisce parte integrante e sostanziale)
Titolo progetto	Tirocini di Inclusione Sociale da svolgersi presso i comuni di Campobasso, Ferrazzano e Ripalimosani nell'ambito dell'igiene urbana e ambientale, verde pubblico e attività manutentive.
Tipologia di operazione	Operazione a regia
Gestione dell'intervento	<p>L'intera Azione progettuale vede il coinvolgimento dei seguenti Soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Soggetto Promotore; 2) Soggetto Ospitante; 3) Destinatario (tirocinante). <p>1) L'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, svolge la funzione di Soggetto Promotore, avendo il compito, tra gli altri, di verificare l'andamento del tirocinio e di attestare l'esperienza maturata dal beneficiario, anche in collaborazione con il personale del Centro Provinciale per l'Impiego competente per territorio.</p> <p>L'ATS di Campobasso individua il tutor del Soggetto Promotore inteso come Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio. Tale presenza è finalizzata a concordare con il soggetto ospitante le modalità di svolgimento del tirocinio e a vigilare sull'adempimento di quanto concordato.</p> <p>La sua attività di fatto si articola in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verificare la correttezza del Percorso formativo indicato dal Tutor; ospitante 2. monitorare periodicamente la rispondenza dei risultati progressivamente raggiunti dallo tirocinante con gli obiettivi programmati; 3. predisporre con il Tutor ospitante una valutazione finale del Percorso formativo professionale svolto. <p>Infine il Soggetto promotore assolve a tutte le attività indicate di seguito al punto "Linee di intervento" del presente formulario.</p> <p>2) I Comuni di Campobasso, Ferrazzano e Ripalimosani sono individuati quali Soggetti Ospitanti della presente Azione.</p> <p>Tali soggetti si occupano dell'accoglienza del beneficiario assegnato in virtù dei principi di residenza e nei limiti della quota spettante a ciascun comune delle graduatorie.</p> <p>Tali Soggetti si impegnano ad assegnare i beneficiari esclusivamente nelle mansioni e aree indicate nel presente formulario: igiene urbana e ambientale, verde pubblico, attività manutentive.</p> <p>I soggetti ospitanti sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stipulare una convenzione con il soggetto promotore che disciplina le modalità di attuazione del tirocinio; • designare un tutor che avrà il compito di favorire l'inserimento sociale del tirocinante e di affiancarlo per tutta la durata delle attività; • concordare con il tirocinante un'articolazione oraria, che non potrà superare le 20 ore settimanali;

	<ul style="list-style-type: none"> • verificare che il tirocinante partecipi alle attività formative previste dal presente Avviso; • a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro anche nei confronti del tirocinante; • in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, a segnalare l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (con riferimento al numero della polizza assicurativa sottoscritta dall'Ambito in qualità di soggetto promotore) ed al soggetto promotore; • far svolgere al tirocinante, esclusivamente, le attività riferite al progetto presentato in fase di manifestazione di interesse; • tenere un registro per la rilevazione delle presenze che resterà agli atti del soggetto ospitante e sarà trasmesso al soggetto promotore, unitamente ad una sintetica relazione sull'attività svolta redatta dal tutor, per la relativa rendicontazione da presentare in Regione. <p>L'attività deve inderogabilmente essere svolta sotto la guida e la responsabilità di un tutor individuato dal soggetto ospitante nella persona di un proprio dipendente.</p> <p>Il tutor è, inoltre, responsabile della corretta compilazione del registro delle presenze.</p> <p>Il tutor si impegna a controllare che le attività siano effettivamente svolte, altresì si impegna a controllare che i borsisti non siano impegnati in attività diverse da quelle previste dal progetto.</p> <p>Il tutor è responsabile dell'accoglimento e dell'assistenza al tirocinante nel periodo di permanenza presso il soggetto ospitante, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. cura la presenza e l'inserimento del tirocinante nei primi giorni; b. verifica che si segua il progetto di tirocinio come programmato; c. fornisce il feedback sulla qualità delle prestazioni del tirocinante al soggetto ospitante; d. assiste il tirocinante durante il periodo di permanenza c/o il soggetto ospitante; e. illustra le normative che regolano l'attività del soggetto ospitante, con particolare attenzione a quelle antinfortunistiche, comportamentali, igieniche ed organizzative richieste all'interno della struttura ospitante; f. compila e firma i registri predisposti per le attività. <p>3) Destinatario (tirocinante). I beneficiari sono individuati a seguito della pubblicazione dell'Avviso del Soggetto Promotore. Di seguito sono indicati i requisiti di accesso e di attribuzione del punteggio per la pubblicazione delle graduatorie.</p> <p>Ogni tirocinante è tenuto a sottoscrivere con il soggetto promotore, in qualità di soggetto promotore, e con il comune cui è stato assegnato per le attività, in qualità di soggetto ospitante, una "Convenzione" che lo vincola a:</p>
--	---

	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizzare l'attività presso il comune assegnato, che riveste il ruolo di soggetto ospitante; 2. partecipare alle attività come indicate dalla proposta del soggetto ospitante; 3. rispettare, durante lo svolgimento delle attività, le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto; 4. seguire le indicazioni del tutor individuato dal soggetto ospitante; 5. compilare il registro delle presenze; 6. partecipare alle attività formative obbligatorie; 7. comunicare tempestivamente i motivi dell'eventuale assenza e comunque a non assentarsi per più del 20% delle ore previste, pena la decadenza dal beneficio; 8. comunicare tempestivamente l'insorgenza di uno dei motivi di decadenza, sospensione o revoca previsti; 9. restituire le eventuali indennità percepite illegittimamente.
Contesto e finalità	<p>Il Tirocinio è una iniziativa sociale che permette ai soggetti svantaggiati di realizzare un percorso atto a favorire l'autostima e l'apprendimento/potenziamento di nuove e specifiche competenze lavorative per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Il Tirocinio è articolato in tre parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Formativa. Formazione preliminare di base in materia di sicurezza del lavoro e formazione specifica anche on the job sulle attività oggetto del tirocinio. 2) Pratica. I beneficiari svolgeranno servizio sui territori comunali individuati, nell'ambito di un progetto di lavoro di pubblica utilità nei settori definiti. 3) Assistenziale: Tutti i candidati riceveranno durante il periodo del tirocinio un compenso forfettario onnicomprensivo a titolo di sussidio. <p>Il Tirocinio permette ai beneficiari selezionati di acquisire le competenze necessarie per inserirsi negli Enti di destinazione con interesse e volontà. Il momento del formazione offre la concreta possibilità di testare le proprie abilità ed apprendere nuove competenze, di carattere più pratico e concreto, direttamente nell'ambiente lavorativo.</p> <p>L'obiettivo degli interventi è realizzare percorsi individualizzati che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) permettano un coinvolgimento attivo delle persone, beneficiarie di Tirocini/borse lavoro, in attività di impegno sociale a favore della collettività, con l'obiettivo di superare la mera elargizione di supporti economici e favorire, ove possibile, meccanismi di scambio con attività e/o forme di impegno sociale; 2) rendano progressivamente compatibili le esigenze delle persone con quelle del sistema produttivo, affinché le persone possano evolvere verso un impiego o, nei casi più complessi, permanere comunque in un contesto lavorativo che sappia offrire un soddisfacente grado di integrazione sociale e

	<p>di mantenimento delle competenze.</p> <p>L'attivazione dei percorsi si svolge nell'ambito di un progetto individualizzato di intervento ed è finalizzata al superamento di preesistenti condizioni di svantaggio, che condizionano l'autonomia della persona, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento di abilità socio – lavorative.</p> <p>Gli obiettivi possono essere così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrastare e ridurre la povertà e il rischio di esclusione sociale. • Supportare le persone in condizione di temporanea difficoltà economica con la realizzazione di borse lavoro. • Promuovere strumenti concreti di sviluppo sociale e lavorativo. • Contrastare la disoccupazione e/o la inoccupazione con la formazione lavorativa conseguita "sul campo"; <p>Le azioni poste in essere hanno lo scopo di rafforzare l'integrazione sociale e lavorativa della popolazione a rischio povertà o in situazione di emarginazione sociale, anche dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti sul territorio, sostenendo l'implementazione di interventi che dovrebbero favorire percorsi di reinserimento sociale della persona, anche nella prospettiva di dare concretezza alla più ampia strategia per la coesione sociale del capitale umano dell'intero territorio regionale.</p> <p>In concreto si intende favorire l'occupabilità delle persone a rischio, attraverso iniziative di formazione professionale e di valorizzazione delle capacità di inserimento e reinserimento lavorativo, che tengano conto delle particolari condizioni di fragilità, attraverso un set di azioni (ad esempio attraverso la predisposizione di progetti personalizzati, certificazione delle competenze).</p> <p>I tirocinanti in questo modo possono avere la possibilità di ampliare il bagaglio delle proprie esperienze e competenze oppure crearsele ex novo direttamente durante lo svolgimento delle attività.</p>
Descrizione	
Dotazione finanziaria	<p><i>Inserire dotazione finanziaria e fonte di finanziamento</i></p> <p>Risorse POR FESR FSE 2014-2020: € 649.104,00</p>
Soggetti beneficiari	<p>L'Azione è rivolta ai soggetti svantaggiati, appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e, in generale, in condizione di temporanea difficoltà economica, in stato di disoccupazione/inoccupazione, residenti nei Comuni di Campobasso, Ferrazzano e Ripalimosani.</p> <p>I destinatari dei tirocini sono le persone che, alla data di pubblicazione dell'Avviso risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti di accesso:</p> <p>a. siano residenti in uno dei Comuni:</p> <p style="text-align: center;">Campobasso – Ferrazzano – Ripalimosani.</p>

	<p>b. siano di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 65 anni non compiuti;</p> <p>c. Siano idonei a svolgere le mansioni previste dall'Avviso (attività nel campo dell'igiene urbana e ambientale, verde pubblico, attività manutentive).</p> <p>d. siano disoccupati, inoccupati o non occupati ai sensi del D.Lgs. n. 4/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015, come specificato nella Circolare della Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015 (da autocertificare, soggetto successivamente a verifica d'ufficio), eccetto per coloro che risultino occupati ai sensi del precedente comma c.2.6.</p> <p>e. siano in condizione di povertà o a rischio di povertà accertata attraverso il possesso di un reddito ISEE familiare non superiore a 12.000,00 euro, ovvero risultino già in carico ai Servizi socio-sanitari pubblici e con un reddito ISEE familiare non superiore ad 15.000,00 euro;</p> <p>f non risultino beneficiari di altre borse lavoro o tirocini alla data di pubblicazione dell'Avviso.</p> <p>L'Azione è rivolta anche ad una quota di tirocini riservati ai migranti, ovvero persone extracomunitarie che, alla data di pubblicazione dell' Avviso di selezione, hanno una età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti, sono in possesso di permesso di soggiorno e risultano presenti sul territorio dei tre comuni interessati da almeno 3 mesi, a decorrere dal rilascio del permesso di soggiorno.</p> <p>La presenza sul territorio regionale, successiva al rilascio del permesso di soggiorno, è dimostrabile attraverso qualsiasi documentazione ufficiale attestante tale requisito (iscrizione anagrafe dei residenti, iscrizione all'anagrafe temporanea, contratto di lavoro, contratto di affitto, contratto fornitura servizi, iscrizione a Centro provinciale Istruzione Adulti, attestazione presenza in centri di accoglienza).</p> <p>E' consentito presentare una sola domanda di tirocinio per nucleo familiare.</p> <p>Tutti i requisiti, ancorché certificati, devono essere</p>
--	---

	<p>dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 e l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.</p> <p>Per la quota riferita ai migranti il criterio di priorità è dato dal più lungo periodo di presenza sul territorio, misurata in giorni consecutivi. A parità si privilegia il candidato più giovane di età.</p>
Linee di intervento	<p><i>Descrivere i contenuti progettuali – descrizione dell'azione</i></p> <p>L'Autorità Urbana individua nell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso il Soggetto Promotore dei percorsi di Tirocinio.</p> <p>Tali Tirocini possono svolgersi esclusivamente presso i comuni (Soggetti Ospitanti) dell'Area Urbana di Campobasso, ovvero: Campobasso, Ripalimosani e Ferrazzano.</p> <p>I tirocinanti sono assegnati a svolgere le mansioni presso i seguenti Settori/Aree Comunali: Igiene Urbana e Ambientale; Verde Pubblico; Attività Manutentive.</p> <p>Spetta all'ATS di Campobasso, la pubblicazione degli avvisi pubblici per l'individuazione dei beneficiari (tirocinanti) e dell'ente di formazione professionale per la formazione obbligatoria. E' prevista la pubblicazione di due graduatorie:</p> <p>La prima in base al principio di residenza del richiedente e nei limiti della quota spettante a ciascun comune;</p> <p>La seconda, per la sola quota di tirocini riservati ai migranti, in base al principio di domicilio presso uno dei tre comuni.</p> <p>La ripartizione del numero dei borsisti assegnati a ciascun comune è la seguente:</p> <p>Comune di Campobasso il 60% dei beneficiari complessivi, ovvero n. 50 borsisti; Comune di Ferrazzano il 20% dei beneficiari complessivi, ovvero n. 17 borsisti;</p>

	<p>Comune di Ripalimosani 20% dei beneficiari complessivi, ovvero n. 17 borsisti.</p> <p>Gli abbinamenti tra i borsisti risultanti idonei e collocati utilmente nella graduatoria provvisoria di merito e i posti di borse lavoro messe a disposizione dai singoli soggetti ospitanti – Comuni – avverrà secondo il principio della residenza del tirocinante.</p> <p>Tale criterio non vale per le borse lavoro dedicate alle persone migranti, per le quali sarà considerato il domicilio.</p> <p>A seguito delle pubblicazioni delle graduatorie con gli ammessi ed esclusi a beneficio, l'ATS stipula le Convenzioni per ciascun tirocinante e con i soggetti ospitanti, attiva le coperture assicurative previste (RCT, PAT INAIL, IRAP) e le comunicazioni obbligatorie di avvio attività.</p> <p>Tutti i le azioni sono avviate sulla base di una Convenzione e un Progetto Formativo tra il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante e il tirocinante.</p> <p>La Convenzione è sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante. Tale atto definisce gli obblighi cui sono tenuti tutti i soggetti coinvolti nell'intervento di tirocinio e contiene i dati identificativi dei medesimi.</p> <p>Il Progetto Formativo riassume l'intero progetto formativo, mansioni e attività, gli obblighi delle parti, le cause di cumulo e decadenza, indicazione dei tutor, durata e orari, obiettivi.</p> <p>I modelli sono redatti sulla base di schemi predisposti dall'ATS di Campobasso e sono conservati in originale a cura del soggetto promotore.</p> <p>È possibile prevedere, in caso di necessità, ulteriori convenzioni con altri soggetti ospitanti pubblico/privati ricadenti nei territori di riferimento che operano nelle stesse aree di intervento.</p> <p>Per ciascun tirocinante il soggetto promotore e il Soggetto Ospitante individuano dei tutor (del soggetto promotore e del soggetto ospitante) di riferimento per la corretta esecuzione delle attività previste.</p>
--	---

	<p>In base alla dotazione finanziaria dell’Azione 7.1.1., saranno attivati n. 84 borse lavoro della durata di n. 12 mesi cadauna con un impegno settimanale di 20 ore distribuite secondo le esigenze del Comune.</p> <p>Il tirocinio prevede un’indennità di partecipazione di importo pari ad euro 7.200,00 (euro settemiladuecento/00), da erogare al tirocinante in rate mensili posticipate di importo lordo pari a 600,00 euro, a titolo di sussidio, pari ad euro 483,00 € mensili al netto degli oneri.</p> <p>L’indennità monetaria mensile sarà omnicomprensiva e sarà erogata a titolo di rimborso forfettario per la partecipazione al tirocinio, che, in nessun caso, potrà configurarsi come rapporto di lavoro di qualsivoglia natura, né farà maturare diritti o aspettative in ordine all’accesso ai ruoli delle Amministrazioni coinvolte.</p> <p>Il soggetto promotore, inoltre, pubblica l’avviso ad evidenza pubblica per l’individuazione dell’Ente di formazione professionale, accreditato nello specifico albo regionale, e pubblica il relativo esito della procedura.</p> <p>Per ogni tirocinante è prevista una dote formativa, del valore di euro 300,00 da spendere per la partecipazione a moduli formativi obbligatori della durata di 25 ore e che prevede obbligatoriamente un percorso in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e un percorso formativo specifico in funzione dell’area di attività (verde pubblico, attività manutentive, igiene urbana e ambientale).</p> <p>La formazione dovrà essere espletata e conclusa entro la fine del tirocinio ed è obbligatoria a pena di decadenza dal beneficio.</p> <p>Ulteriori risorse sono assegnate per lo svolgimento dell’idoneità medica preventiva alla mansione assegnata e all’acquisto di eventuali dispositivi antinfortunistica da assegnare ai borsisti.</p> <p>Prima dell’inizio dei tirocini, il soggetto promotore convoca una riunione con i soggetti ospitanti e i borsisti beneficiari al fine di offrire ulteriori indicazioni operative, garantire il rispetto delle attività e rilasciare la documentazione per la</p>
--	---

	<p>gestione (es. registri presenza mensili).</p> <p>Il soggetto promotore, attraverso un indirizzo email dedicato al progetto, invia mensilmente ai tutor dei soggetti ospitanti informazioni aggiuntive o integrative a seguito di sopraggiunte integrazioni operative.</p> <p>I soggetti ospitanti, all'inizio di ogni mese successivo alle attività, trasmettono i registri presenze dei tirocinanti opportunamente compilati e firmati dal tutor ospitante. Il soggetto promotore garantisce il controllo e ne certifica, attraverso il proprio tutor, la regolarità. Dopo il recepimento di tutti i registri mensili il soggetto promotore emette regolare mandato di pagamento.</p>
Agevolazioni concedibili	<p><i>Specificare le caratteristiche delle agevolazioni concedibili</i></p> <p>Il tirocinio ha una durata effettiva di 12 mesi e prevede un'indennità di partecipazione di importo pari ad euro 7.200,00 (euro settemiladuecento/00), da erogare al tirocinante in rate mensili posticipate di importo lordo pari a 600,00 euro, a titolo di sussidio. L'importo è da intendersi lordo e ricomprende INAIL, IRAP e polizza assicurativa per responsabilità civile, della durata pari al periodo di tirocinio, da stipulare a carico del Soggetto promotore.</p> <p>Gli oneri diretti da riconoscere a ciascun tirocinante sono pari ad euro 483,00 € mensili per n. 20 ore settimanali di attività.</p>
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - Indennità mensile per i tirocinanti, oneri diretti; - Assicurazioni RCT, PAT INAIL, e quota IRAP; - formazione professionale obbligatoria pari ad euro 300 euro lorde per ciascun tirocinante e da destinare all'Ente di formazione individuato e accreditato presso la Regione Molise; - acquisto dispositivi antinfortunistica e abbigliamento da lavoro (ai sensi del Testo Unico per la Sicurezza sui luoghi di Lavoro D.Lgs. n. 81/2008); - idoneità medica preventiva alla mansione (ai sensi del Testo Unico per la Sicurezza sui luoghi di Lavoro D.Lgs. n. 81/2008);;

	- spese amministrative e gestionali (es. Marche da bollo)
Termini e modalità di presentazione delle domande	<p>Le persone in possesso dei requisiti previsti possono manifestare la propria intenzione a partecipare al Tirocinio di inclusione sociale da svolgersi presso i comuni di Campobasso, Ferrazzano e Ripalimosani nell'ambito dell'igiene urbana e ambientale, verde pubblico, attività manutentive.</p> <p>La Domanda compilata dovrà pervenire presso lo Sportello Unico alla Persona del Comune di Campobasso (Via Cavour n. 5, 86100 Campobasso- Piano Terra) entro la data che sarà indicata nell'Avviso.</p>
Istruttoria domande e criteri di valutazione	<p><i>Opportuno inserire un riferimento ai "Criteri di selezione" allegati al POR (Versione febbraio 2018)</i></p> <p>Le domande presentate ai sensi dell'Avviso sono sottoposte, in via preliminare, a un procedimento di verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità alla successiva valutazione.</p> <p>I tirocinanti devono allegare alla domanda i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documento di identità, valido del candidato, e codice fiscale • ISEE del proprio nucleo familiare • Certificazione stato di disoccupazione o inoccupazione • Ogni altro documento ritenuto utile ai fini dell'attribuzione del punteggio. <p>La graduatoria sarà formulata da una Commissione in base a criteri che terranno conto anche del Reddito ISEE. A parità di punteggio verrà preferito il candidato con ISEE familiare più basso. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà preferito il candidato con età minore.</p> <p>Per la quota riferita ai migranti il criterio di priorità è dato dal più lungo periodo di presenza sul territorio, misurata in giorni consecutivi. A parità si privilegia il candidato più giovane di età.</p>
Modalità di concessione delle agevolazioni	<i>Le agevolazioni sono concesse ed erogate dall'AU di Campobasso sulla base di un Disciplinare degli Obblighi stipulato con il soggetto beneficiario che regolamenta i tempi e le modalità di erogazione.</i>
Monitoraggio, ispezioni e controlli	<i>L'Autorità Urbana, la Regione Molise e gli organismi nazionali ed europei competenti, possono effettuare in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al</i>

	<i>fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.</i>
Cumulo delle agevolazioni	<p><i>Ad. Es. È fatto divieto di cumulare le agevolazioni richieste sui beni/servizi oggetto della domanda di contributo con altre agevolazioni previste da leggi europee, statali e regionali.</i></p> <p>La presente Azione è cumulabile con altri interventi di sostegno al reddito.</p> <p>La presente Azione non può essere concessa a persone che risultano beneficiarie di altre borse lavoro, tirocini di inclusione sociale, o che il nucleo familiare benefici del Reddito di Cittadinanza o Reddito di Inclusione.</p>
Area territoriale di riferimento	Comuni di: Campobasso, Ferrazzano e Ripalimosani
Risultato atteso al 2019 e al 2023 in termini di spesa, PF e output	<p>Risultato in termini di spesa al 2020: € 259.641,60 (40% anticipo sulle spese servizi)</p> <p>Risultato in termini di spesa al 2021: € 389.462,40 (60% saldo pagamento servizio)</p> <p>Risultato in termini di spesa al 2022: € 649.104,00</p> <p>Numero tirocini completati al 2022: n. 84</p>
Data inizio progetto	01/05/2020
Data fine progetto	31/12/2022

Fonti di finanziamento

Risorse POR FESR FSE 2014-2020	€ 649.104,00
Altre risorse pubbliche	€
Risorse private	€
Costo totale del progetto	€ 649.104,00

Cronoprogramma attività

Fasi intervento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Emanazione Avviso pubblico individuazione borsisti			X			
Emanazione Avviso pubblico individuazione Ente di formazione			X			
Approvazione graduatorie definitive (se a graduatoria)			X			
Sottoscrizione dei provvedimenti di concessione del finanziamento (se a graduatoria)			X			
Conclusione dei progetti d'impresa e saldo del contributo (se a graduatoria)					X	

Cronoprogramma finanziario

2018	€
2019	€
2020	€ 259.641,60
2021	€ 389.462,40
2022	€
2023	€



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1371 DEL 14-03-2020

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PRIMO N.187 DEL 27.12.2018 – AVVISO PUBBLICO "LINEA D'INTERVENTO A" IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO DI CUI ALLA L.R.N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRORICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE. € 20.000.000,00. CUP D15J18000430001 - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 14-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;

attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";

dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;

la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;

la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;

la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

TENUTO CONTO altresì, che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell' Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la propria determinazione n. 1206 del 06.03.2020 con la quale si è provveduto ad un secondo scorrimento della già citata graduatoria;

VISTO in particolare quanto disposto dall'Art. 10 comma 5 e art. 12 Comma 2 del bando;

CONSIDERATO che a tutti i nuovi soggetti proponenti aventi diritto alla "terza fase" è stata richiesta la documentazione prevista dal bando medesimo;

CONSTATATO inoltre che ad altri soggetti proponenti che hanno superato favorevolmente la verifica di merito è stata richiesta la documentazione propedeutica per la formale concessione del finanziamento,

VISTO il Decreto-Legge 23/02/2020 recante ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

PRESO ATTO del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, immediatamente esecutivo, con il quale è disposta l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO che la normativa emergenziale innanzi richiamata impone regole stringenti necessarie a contrastare la diffusione dell'epidemia in atto;

RITENUTO che, per gli effetti delle disposizioni precauzionali in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica sopra richiamate, si possa accordare ai soggetti proponenti interessati la sospensione della decorrenza dei termini di 20 giorni per la presentazione della documentazione di cui all'Art. 10 Comma 5, e dei 60 giorni di cui all'art. 12, Comma 2 dell'Avviso pubblico, dal 12 e sino al 25 marzo 2020, salvo ulteriori provvedimenti;

RITENUTO pertanto di dover procedere in merito;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 concernente " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 1° agosto 2014;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di accordare ai soggetti proponenti interessati, la sospensione della decorrenza dei termini di 20 giorni per la presentazione della documentazione di cui all'Art. 10 Comma 5, e dei 60 giorni di cui all'Art. 12, Comma 2 dell'Avviso pubblico, dal 12 e sino al 25 marzo 2020, salvo ulteriori provvedimenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURM e sul portale della Regione Molise nella Sezione Avvisi – Bandi e Selezioni;

- di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nelle fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 373 del 1 agosto 2014.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1466 DEL 18-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: LEMME FRANCESCA - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 18-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da LEMEME Francesca in data 07.03.2019, protocollo n. 29401;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 18.11.2019 protocollata al n. 141547 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 142879 del giorno 19.11.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO:

- che il soggetto proponente ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni con comunicazione prot. n. 150852/2019, entro il termine stabilito;
- che le citate osservazioni sono state trasmesse al Soggetto valutatore per la conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 28.02.2020 prot. n. 35290 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: "*MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata alla proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 19/11/2019, è stato rilevato la non presenza, nell'ambito degli elaborati grafici, dello "Stato di Fatto" e delle foto dell'immobile oggetto dell'intervento. inoltre, è stata riscontrata la non presenza dei requisiti dall'art. 5, comma 1 dell'Avviso Pubblico in quanto l'immobile oggetto dell'intervento non è coerente con la definizione di "patrimonio immobiliare esistente" di cui all'art. 2 dell'Avviso Pubblico. Infine, è stata rilevata la presenza di motivi di decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso.*

MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Nelle osservazioni prodotte, in data 29/11/2019, la proponente allega una Relazione integrativa del tecnico, l'Arch. Basso De Felice, con documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento. Orbene, nella relazione integrativa, il tecnico dichiara che "[...] l'Intervento si configura come complesso perché prevede una serie di opere differenti - ristrutturazione, ampliamento e completamento - da attuare sulla struttura esistente già ampiamente descritta nella Relazione generale, e cioè: la ristrutturazione che riguarda la parte già edificata e completata; il completamento che è relativo alla realizzazione della copertura dell'immobile; l'ampliamento che invece sarà realizzato all'interno del volume realizzato ampliando il solaio del piano terra [...]. Del resto anche dal computo metrico, documentazione terza fase, si riscontrano le opere relative alla ristrutturazione, all'ampliamento ed al completamento. Pertanto, l'immobile oggetto dell'intervento non è coerente con la definizione di "patrimonio immobiliare esistente" di cui all'art. 2 dell'Avviso Pubblico poiché l'immobile non è completo almeno al "rustico. Per edificio al "rustico", ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, si intende un'opera mancante solo delle finiture e/o degli infissi e/o degli impianti ma comprensiva delle tampognature esterne. In considerazione di quanto sopra riportato, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni in quanto la proposta progettuale non risulta presentare i requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dall'articolo 5, comma 1 dell'Avviso Pubblico. Le osservazioni prodotte forniscono elementi tali da poter superare l'incoerenza e/o non veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, dell'Avviso Pubblico. Le osservazioni, invece, non forniscono elementi tali da poter superare i motivi ostativi al raggiungimento della soglia minima, pari a 60 punti, fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni. Si propone, pertanto, la non ammissibilità dell'istanza alle agevolazioni, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 45,20 punti.";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente LEMME Francesca in data 07/03/2019 protocollo n. 29401 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata alla proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 19/11/2019, è stato rilevato la non presenza, nell'ambito degli elaborati grafici, dello "Stato di Fatto" e delle foto dell'immobile oggetto dell'intervento. Inoltre, è stata riscontrata la non presenza dei requisiti dall'art. 5, comma 1 dell'Avviso Pubblico in quanto l'immobile oggetto dell'intervento non è coerente con la definizione di "patrimonio immobiliare esistente" di cui all'art. 2 dell'Avviso Pubblico. Infine, è stata rilevata la presenza di motivi di decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso.*
MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Nelle osservazioni prodotte, in data 29/11/2019, la proponente allega una Relazione integrativa del tecnico, l'Arch. Basso De Felice, con documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento. Orbene, nella relazione integrativa, il tecnico dichiara che "[...] l'Intervento si configura come complesso perché prevede una serie di opere differenti - ristrutturazione, ampliamento e completamento - da attuare sulla struttura esistente già ampiamente descritta nella Relazione generale, e cioè: la ristrutturazione che riguarda la parte già edificata e completata; il completamento che è relativo alla realizzazione della copertura dell'immobile; l'ampliamento che invece sarà realizzato all'interno del volume realizzato ampliando il solaio del piano terra [...]. Del resto anche dal computo metrico, documentazione terza fase, si riscontrano le opere relative alla ristrutturazione, all'ampliamento ed al completamento. Pertanto, l'immobile oggetto dell'intervento non è coerente con la definizione di "patrimonio immobiliare esistente" di cui all'art. 2 dell'Avviso Pubblico poiché l'immobile non è completo almeno al "rustico. Per edificio al "rustico", ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, si intende un'opera mancante solo delle finiture e/o degli infissi e/o degli impianti ma comprensiva delle tamponature esterne. In considerazione di quanto sopra riportato, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni in quanto la proposta progettuale non risulta presentare i requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dall'articolo 5, comma 1 dell'Avviso Pubblico. Le osservazioni prodotte forniscono elementi tali da poter superare l'incoerenza e/o non veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, dell'Avviso Pubblico. Le osservazioni, invece, non forniscono elementi tali da poter superare i motivi ostativi al raggiungimento della soglia minima, pari a 60 punti, fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni. Si propone, pertanto, la non ammissibilità dell'istanza alle agevolazioni, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 45,20 punti."
2. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente LEMME Francesca alla seguente PEC: francesca.lemme.it allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
3. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
4. di inviare il presente atto al "Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" per la pubblicazione sul sito dedicato;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
6. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino

della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

7. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

8. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1487 DEL 19-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: FABRIZIO RAIMONDO - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 19-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da FABRIZIO Raimondo in data 14.03.2019, protocollo n. 32928;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 14145 del giorno 24.01.12.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni

lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO:

- che il soggetto proponente ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni con comunicazione prot. n. 20875 /2020, entro il termine stabilito;
- che le citate osservazioni sono state trasmesse al Soggetto valutatore per la conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 28.02.2020 prot. n. 35290 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: "È stata verificata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza della stessa ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso pubblico. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6, avendo conseguito un punteggio complessivo di 39,6 punti..";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente FABRIZIO Raimondo data 14/03/2019 protocollo n. 32928 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *"È stata verificata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza della stessa ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso pubblico. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6, avendo conseguito un punteggio complessivo di 39,6 punti..";*
2. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente FABRIZIO Raimondo alla seguente PEC: avvocatoraimondofabrizio.giuffre.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
3. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
4. di inviare il presente atto al "Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" per la pubblicazione sul sito dedicato;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
6. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

7. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

8. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1488 DEL 19-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: LA VECCHIA ALESSIA - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 19-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da LA VECCHIA Alessia in data 14.03.2019, protocollo n. 32824;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 11.11.2019 protocollata al n. 138294 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 140449 del giorno 14.11.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

- RILEVATO che il soggetto proponente non ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 04.03.2020 prot. n. 37654 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *“È stata definitivamente verificata la non sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5, commi 2, 3 e 7, dell'Avviso Pubblico. È stata definitivamente verificata la non coerenza/ veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. L'istanza non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico. L'istanza, pertanto, è non ammissibile alle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 5, commi 2, 3 e 7 dell'Avviso pubblico. L'istanza è decaduta ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto a soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6, avendo conseguito un punteggio complessivo di 16,8 punti.”*;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente LA VECCHIA Alessia in data 14/03/2019 protocollo n. 32824 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *“È stata definitivamente verificata la non sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5, commi 2, 3 e 7, dell'Avviso Pubblico. È stata definitivamente verificata la non coerenza/ veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. L'istanza non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico. L'istanza, pertanto, è non ammissibile alle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 5, commi 2, 3 e 7 dell'Avviso pubblico. L'istanza è decaduta ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto a soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6, avendo conseguito un punteggio complessivo di 16,8 punti.”*;
3. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente LA VECCHIA Alessia alla seguente PEC: alessialavecchia.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
4. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;

5. di inviare il presente atto al “Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” per la pubblicazione sul sito dedicato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all’Albo Pretorio on line della Regione Molise;
7. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1489 DEL 19-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: VALIANTE ROSANNA - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 19-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da VALIANTE Rosanna in data 14.03.2019, protocollo n. 32204;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 18.11.2019 protocollata al n. 141547 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 143029 del giorno 19.11.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO che il soggetto proponente non ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 04.03.2020 prot. n. 37654 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 19/11/2019, è stata rilevata l'assenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la presenza di motivi di decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso. Oltre a ciò, è stata rilevata anche la mancanza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico. MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Il proponente non ha prodotto "osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti" entro il termine di 10 giorni, debitamente accordato con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, inviata dal RUP in data 19/11/2019. Infatti, come si evince da apposita comunicazione inviata dal RUP in data 12/02/2020, protocollo di partenza n. 26305/2020, il proponente NON ha presentato osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti. In considerazione di quanto riportato nelle tabelle relative a ciascun criterio di valutazione, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni sia in quanto l'istanza non presenta i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'articolo 5, comma 2 dell'Avviso Pubblico, sia in quanto sono stati accertati motivi di decadenza di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico, sia perché l'istanza non ha raggiunto la soglia minima di punteggio fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a punti 22,4..";*

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente VALIANTE Rosanna in data 14/03/2019 protocollo n. 32204 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 19/11/2019, è stata rilevata l'assenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la presenza di motivi di decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso. Oltre a ciò, è stata rilevata anche la mancanza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico. MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Il proponente non ha prodotto "osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti" entro il termine di 10 giorni, debitamente accordato con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, inviata dal RUP in data 19/11/2019. Infatti, come si evince da apposita comunicazione*

inviataci dal RUP in data 12/02/2020, protocollo di partenza n. 26305/2020, il proponente NON ha presentato osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

In considerazione di quanto riportato nelle tabelle relative a ciascun criterio di valutazione, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni sia in quanto l'istanza non presenta i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'articolo 5, comma 2 dell'Avviso Pubblico, sia in quanto sono stati accertati motivi di decadenza di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico, sia perché l'istanza non ha raggiunto la soglia minima di punteggio fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a punti 22,4.”;

2. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente VALIANTE Rosanna alla seguente PEC: rosannavaliante72.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
3. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
4. di inviare il presente atto al “Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” per la pubblicazione sul sito dedicato;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
6. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
7. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
8. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1530 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: SERAGO CHIARA - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 23-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da SERAGO Chiara in data 13.03.2019, protocollo n. 31887;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 18.11.2019 protocollata al n. 141547 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 143025 del giorno 19.11.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO:

- che il soggetto proponente ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni con comunicazione prot. n. 160677/2019, data di ricezione entro il termine stabilito;
- che le citate osservazioni sono state trasmesse al Soggetto valutatore per la conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 04.03..2020 prot. n. 37654 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata alla proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 19/11/2019 con protocollo 143025/2019, è stata rilevata la presenza di motivi di decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6. I motivi ostativi sono riportati nelle tabelle che precedono. MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Le osservazioni trasmesse dalla proponente in data 29/11/2019 e protocollate al n. 160677/2019, sebbene consentano il superamento delle criticità relative al criterio "tutela ambientale", fanno emergere la non veridicità/coerenza delle informazioni fornite e fonti di punteggio relative al criterio "Incremento occupazionale: rapporto tra totale investimenti richiesti/ULA". Le osservazioni, inoltre, non forniscono elementi tali da poter superare i motivi ostativi in merito al raggiungimento della soglia minima, pari a 60 punti, fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso pubblico e la non ammissibilità dell'istanza alle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, avendo l'istanza conseguito un punteggio complessivo pari a 34,8. E' stata definitivamente accertata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza della istanza. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo di 34,8. Si propone, pertanto, la non ammissione alle agevolazioni della domanda."*;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente SERAGO Chiara data 13/03/2019 protocollo n. 31887 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata alla proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 19/11/2019 con protocollo 143025/2019, è stata rilevata la presenza di motivi di decadenza, ai*

sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6. I motivi ostativi sono riportati nelle tabelle che precedono. MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Le osservazioni trasmesse dalla proponente in data 29/11/2019 e protocollate al n. 160677/2019, sebbene consentano il superamento delle criticità relative al criterio "tutela ambientale", fanno emergere la non veridicità/coerenza delle informazioni fornite e fonti di punteggio relative al criterio "Incremento occupazionale: rapporto tra totale investimenti richiesti/ULA". Le osservazioni, inoltre, non forniscono elementi tali da poter superare i motivi ostativi in merito al raggiungimento della soglia minima, pari a 60 punti, fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso pubblico e la non ammissibilità dell'istanza alle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, avendo l'istanza conseguito un punteggio complessivo pari a 34,8. E' stata definitivamente accertata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza della istanza. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo di 34,8. Si propone, pertanto, la non ammissione alle agevolazioni della domanda.";

3. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente SERAGO Chiara alla seguente PEC: orostella.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
4. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
5. di inviare il presente atto al "Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" per la pubblicazione sul sito dedicato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
7. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1531 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: DI BENEDETTO BEATRICE- PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 23-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

CONSTATATO che con propria determinazione n. 1206 del 06.03.2020 si è provveduto ad un secondo scorrimento della citata graduatoria;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da DI BENEDETTO Beatrice in data 14.03.2019, protocollo n. 33281;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 02.12.2019 protocollata al n. 148724 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 150367 del giorno 05.12.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostantive all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO che il soggetto proponente ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni con comunicazione;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 04.03.2020 prot. n. 37654 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: "*MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata alla soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 05/12/2019, è stata rilevata la presenza di motivi di decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso. Oltre a ciò, è stata rilevata anche la mancanza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico. Si rileva, infine, la mancata trasmissione della documentazione di cui all'articolo 10, comma 5, lettere b) e c) dell'Avviso Pubblico.*

MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Il proponente non ha prodotto "osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti" entro il termine di 10 giorni, debitamente accordato con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, inviata dal RUP in data 05/12/2019. Infatti, come si evince da apposita comunicazione inviataci dal RUP in data 12/02/2020, protocollo di partenza n. 26305/2020, la proponente NON ha presentato osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

In considerazione di quanto riportato nelle tabelle relative a ciascun criterio di valutazione, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni sia in quanto l'istanza non presenta i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'articolo 5, commi 2, 3 e 7 dell'Avviso Pubblico, sia in quanto sono stati accertati motivi di decadenza di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico, sia perché l'istanza non ha raggiunto la soglia minima di punteggio fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a punti 10,4. Si propone, anche, l'esclusione dalla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, in quanto il soggetto proponente non ha trasmesso la documentazione di cui all'articolo 10, comma 5, lettere b) e c) dell'Avviso Pubblico."

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente DI BENEDETTO Beatrice in data 14/03/2019 protocollo n. 33281 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: "*MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata alla soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 05/12/2019, è stata rilevata la presenza di motivi di decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di*

punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso. Oltre a ciò, è stata rilevata anche la mancanza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico. Si rileva, infine, la mancata trasmissione della documentazione di cui all'articolo 10, comma 5, lettere b) e c) dell'Avviso Pubblico.

MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Il proponente non ha prodotto "osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti" entro il termine di 10 giorni, debitamente accordato con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, inviata dal RUP in data 05/12/2019. Infatti, come si evince da apposita comunicazione inviataci dal RUP in data 12/02/2020, protocollo di partenza n. 26305/2020, la proponente NON ha presentato osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

In considerazione di quanto riportato nelle tabelle relative a ciascun criterio di valutazione, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni sia in quanto l'istanza non presenta i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'articolo 5, commi 2, 3 e 7 dell'Avviso Pubblico, sia in quanto sono stati accertati motivi di decadenza di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico, sia perché l'istanza non ha raggiunto la soglia minima di punteggio fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a punti 10,4. Si propone, anche, l'esclusione dalla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, in quanto il soggetto proponente non ha trasmesso la documentazione di cui all'articolo 10, comma 5, lettere b) e c) dell'Avviso Pubblico.”;

3. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente DI BENEDETTO Beatrice alla seguente PEC: beatricedibenedetto.org - allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
4. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
5. di inviare il presente atto al “Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” per la pubblicazione sul sito dedicato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
7. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1532 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: CIARLA SAMANTHA - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 23-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da CIARLA Samantha in data 14.03.2019, protocollo nn. 32710,32726 e 32730;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 02.12.2019 protocollata al n. 148718 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 152142 del giorno 09.12.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO che il soggetto proponente non ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 04.03.2020 prot. n. 37654 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 09/12/2019, è stata rilevata la presenza di motivi decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso.*

MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Il proponente non ha prodotto "osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti" entro il termine di 10 giorni, debitamente accordato con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, inviata dal RUP in data 09/12/2019. Intatti, come si evince da apposita comunicazione inviataci dal RUP in data 12/02/2020, protocollo di partenza n. 26305/2020, la proponente NON ha presentato osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

In considerazione di quanto riportato nelle tabelle relative a ciascun criterio di valutazione, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni sia in quanto sono stati accertati motivi di decadenza di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico, sia perché l'istanza non ha raggiunto la soglia minima di punteggio fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a punti 28,0."

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente CIARLA Samantha in data 14/03/2019 protocollo nn. 32710, 32726 e 32730 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 09/12/2019, è stata rilevata la presenza di motivi decadenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso, e il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso. MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Il proponente non ha prodotto "osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti" entro il termine di 10 giorni, debitamente accordato con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, inviata dal RUP in data 09/12/2019. Intatti, come si evince da apposita comunicazione inviataci dal RUP in data 12/02/2020, protocollo di partenza n. 26305/2020, la proponente NON ha presentato osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti. In considerazione di quanto riportato nelle tabelle relative a ciascun criterio di valutazione, si propone la non ammissibilità della domanda alle agevolazioni sia in quanto sono stati accertati motivi di decadenza di cui all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico, sia perché l'istanza non ha raggiunto la soglia minima di*

punteggio fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a punti 28,0.”:

3. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente CIARLA Samantha alla seguente PEC: samantha.ciarla.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
4. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
5. di inviare il presente atto al “Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” per la pubblicazione sul sito dedicato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
7. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1533 DEL 23-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: MEDARDO IRMA - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 23-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da MEDARDO Irma in data 14.03.2019, protocollo n. 32174;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 16.12.2019 protocollata al n. 155306 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 159003 del giorno 19.12.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO:

- che il soggetto proponente ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni con comunicazione prot. n. 11357/2020, data di ricezione entro il termine stabilito;
- che le citate osservazioni sono state trasmesse al Soggetto valutatore per la conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 26.02.2020 prot. n. 37654 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *"E' stata definitivamente accertata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza della istanza. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito sin punteggio complessivo di 32,8. Si propone, pertanto, la non ammissione alle agevolazioni della domanda."*;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente MEDARDO Irma in data 14/03/2019 protocollo n. 32174 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *"E' stata definitivamente accertata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. Si propone, pertanto, la decadenza della istanza. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito sin punteggio complessivo di 32,8. Si propone, pertanto, la non ammissione alle agevolazioni della domanda."*;
3. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente MEDARDO Irma alla seguente PEC: irmamedardo@pec.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
4. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
5. di inviare il presente atto al "Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" per la pubblicazione sul sito dedicato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione

Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

7. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

8. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

9. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1569 DEL 25-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: GAMMIERI MAURIZIO - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 25-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da GAMMIERI Maurizio data 14.03.2019, protocollo n. 32361;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 17.10.2019 protocollata al n. 126845 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 127244 del giorno 17.10.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO:

- che il soggetto proponente ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni con comunicazione prot. n. 131269/2019, entro il termine stabilito;
- che le citate osservazioni sono state trasmesse al Soggetto valutatore per la conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 06.03.2020 prot. n. 39364 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *"MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 17/10/2019, è stato rilevato la non presenza dell'atto di assenso, della dichiarazione di atto notorio rilasciata dal soggetto proponente con la quale si dichiara che l'acquisto di immobile avviene alle condizioni previste dall'art. 18 comma 1 lettere c), d) ed e) del D.P.R. 05/02/2018 n. 22, della dichiarazione di conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia; non prodotto il documento "relazioni tecniche e specialistiche", ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera c) dell'Avviso Pubblico e non prodotto il documento-disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera c) dell'Avviso Pubblico. Inoltre, è stata comunicata l'incoerenza e/o la non veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio attribuito in sede di valutazione quantitativa, ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'Avviso Pubblico. Nel dettaglio, le informazioni fornite in relazione al criterio "Incremento occupazionale previsto alla data di entrata a regime dell'iniziativa espressi in ULA", non sono coerenti con quanto riportato nei documenti prodotti. Infatti, il soggetto proponente nella sezione B "Dati principali del piano d'impresa", dichiara che l'incremento occupazionale previsto alla data di entrata a regime dell'iniziativa espresso in ULA è pari a 4. Tuttavia, nella descrizione della struttura organizzativa (sez. C.2), il proponente fa riferimento a figure che ricoprono diversi ruoli, ma non quantifica in maniera precisa il numero di addetti ai fini della quantificazione del numero di ULA. Nelle tabelle C.6 e D.2, infine, sono indicati, al terzo anno, 4 ULA, il cui costo annuo appare sottostimato. Infine, è stato rilevato il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso. I motivi ostativi sono riportati in dettaglio in corrispondenza di ciascun criterio di valutazione indicato nelle tabelle che precedono.* *MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90* In seguito alla comunicazione, inviata dal RUP ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 17/10/2019, il proponente ha prodotto, in data 28/10/2019, osservazioni scritte. Le controdeduzioni non consentono di superare le criticità rilevate. Nel dettaglio, in merito alla richiesta della DSAN del soggetto proponente attestante che l'acquisto di immobile avviene alle condizioni previste dall'art. 18 comma 1 lettere c), d) ed e) del D.P.R. 05/02/2018 n. 22, si evidenzia che il proponente nelle osservazioni non produce la dichiarazione di atto notorio. Inoltre, circa la dichiarazione di conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, il proponente dichiara che l'intervento non presuppone la necessità di richiedere atti preventivi di assenso da parte di Enti terzi. Le altre motivazioni di dettaglio sono riportate nelle tabelle precedenti della Scheda "Verifica coerenza e/o veridicità informazioni fornite e fonti di punteggio relative alla seconda fase". Le osservazioni, inoltre, non consentono il superamento dei motivi di decadenza dell'istanza dalle agevolazioni e il raggiungimento della soglia minima di punteggio. Nelle osservazioni prodotte, infatti, il proponente non fornisce informazioni aggiuntive in merito al criterio "Incremento occupazionale previsto alla data di entrata a regime dell'iniziativa espressi in ULA" limitandosi a confermare quanto indicato nella sez. C.2 della domanda. Oltre a ciò, il proponente non fornisce informazioni ulteriori circa la determinazione del costo del personale. Si propone, pertanto, la decadenza dell'istanza. Le osservazioni prodotte, infine, non forniscono elementi tali da poter superare i motivi ostativi al

raggiungimento della soglia minima, pari a 60 punti, fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni, per i motivi riportati in precedenza. Si propone, pertanto, la non ammissibilità dell'istanza alle agevolazioni, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 42,40 punti.”;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente GAMMIERI Maurizio in data 14/03/2019 protocollo n. 32361 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *“MOTIVAZIONI ANTE PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 Con comunicazione del RUP, inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 17/10/2019, è stato rilevato la non presenza dell'atto di assenso, della dichiarazione di atto notorio rilasciata dal soggetto proponente con la quale si dichiara che l'acquisto di immobile avviene alle condizioni previste dall'art. 18 comma 1 lettere c), d) ed e) del D.P.R. 05/02/2018 n. 22, della dichiarazione di conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia; non prodotto il documento "relazioni tecniche e specialistiche", ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera c) dell'Avviso Pubblico e non prodotto il documento-disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera c) dell'Avviso Pubblico. Inoltre, è stata comunicata l'incoerenza e/o la non veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio attribuito in sede di valutazione quantitativa, ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'Avviso Pubblico. Nel dettaglio, le informazioni fornite in relazione al criterio "Incremento occupazionale previsto alla data di entrata a regime dell'iniziativa espressi in ULA", non sono coerenti con quanto riportato nei documenti prodotti. Infatti, il soggetto proponente nella sezione B "Dati principali del piano d'impresa", dichiara che l'incremento occupazionale previsto alla data di entrata a regime dell'iniziativa espresso in ULA è pari a 4. Tuttavia, nella descrizione della struttura organizzativa (sez. C.2), il proponente fa riferimento a figure che ricoprono diversi ruoli, ma non quantifica in maniera precisa il numero di addetti ai fini della quantificazione del numero di ULA. Nelle tabelle C.6 e D.2, infine, sono indicati, al terzo anno, 4 ULA, il cui costo annuo appare sottostimato. Infine, è stato rilevato il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'Avviso. I motivi ostativi sono riportati in dettaglio in corrispondenza di ciascun criterio di valutazione indicato nelle tabelle che precedono. MOTIVAZIONI POST PREAVVISO AI SENSI DELLA L. 241/90 In seguito alla comunicazione, inviata dal RUP ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 17/10/2019, il proponente ha prodotto, in data 28/10/2019, osservazioni scritte. Le controdeduzioni non consentono di superare le criticità rilevate. Nel dettaglio, in merito alla richiesta della DSAN del soggetto proponente attestante che l'acquisto di immobile avviene alle condizioni previste dall'art. 18 comma 1 lettere c), d) ed e) del D.P.R. 05/02/2018 n. 22, si evidenzia che il proponente nelle osservazioni non produce la dichiarazione di atto notorio. Inoltre, circa la dichiarazione di conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, il proponente dichiara che l'intervento non presuppone la necessità di richiedere atti preventivi di assenso da parte di Enti terzi. Le altre motivazioni di dettaglio sono riportate nelle tabelle precedenti della Scheda "Verifica coerenza e/o veridicità informazioni fornite e fonti di punteggio relative alla seconda fase". Le osservazioni, inoltre, non consentono il superamento dei motivi di decadenza dell'istanza dalle agevolazioni e il raggiungimento della soglia minima di punteggio. Nelle osservazioni prodotte, infatti, il proponente non fornisce informazioni aggiuntive in merito al criterio "Incremento occupazionale previsto alla data di entrata a regime dell'iniziativa espressi in ULA" limitandosi a confermare quanto*

indicato nella sez. C.2 della domanda. Oltre a ciò, il proponente non fornisce informazioni ulteriori circa la determinazione del costo del personale. Si propone, pertanto, la decadenza dell'istanza. Le osservazioni prodotte, infine, non forniscono elementi tali da poter superare i motivi ostativi al raggiungimento della soglia minima, pari a 60 punti, fissata dall'articolo 10, comma 6, dell'Avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni, per i motivi riportati in precedenza. Si propone, pertanto, la non ammissibilità dell'istanza alle agevolazioni, avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 42,40 punti.“;

2. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente GAMMIERI Maurizio alla seguente PEC: maurizio.gammieri.eu, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
3. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppoitaliamolise.it;
4. di inviare il presente atto al “Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” per la pubblicazione sul sito dedicato;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all’Albo Pretorio on line della Regione Molise;
6. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
7. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
8. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1570 DEL 25-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: NORELLI ROSIDA - PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 25-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da NORELLI Rosida in data 14.03.2019, protocollo n. 33353;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 18.11.2019 protocollata al n. 141525 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 142273 del giorno 18.11.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO che il soggetto proponente ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 06.03.2020 prot. n. 39364 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *“Si propone la decadenza dell'istanza, in quanto è stata definitivamente verificata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo di 21,60 punti.”;*

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente NORELLI Rosida in data 14/03/2019 protocollo n. 33353 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *“Si propone la decadenza dell'istanza, in quanto è stata definitivamente verificata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo di 21,60 punti”;*
3. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente NORELLI Rosida alla seguente PEC: rosida.norelli.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
4. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppotaliamolise.it;
5. di inviare il presente atto al “Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” per la pubblicazione sul sito dedicato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
7. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

8. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

9. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1N.01) SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1571 DEL 25-03-2020

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "LINEA DI INTERVENTO A – IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITÀ CASE E APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE" – SOGGETTO PROPONENTE: BARONE PIETRO-PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GABRIELE

Campobasso, 25-03-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 463 del 11/10/2018 ha provveduto, tra l'altro, a:

- approvare la scheda tecnica dell'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività;
- attivare le risorse del FSC 2014/2020 pari a 20,00 milioni di euro riferite all'Azione "Completamento funzionale del Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività della linea di intervento "Programma integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo" – Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise";
- dare mandato al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo", per la predisposizione dell'Avviso pubblico riferito all'Azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" in raccordo con il Responsabile Unico regionale del Patto;

VISTA la Determina n. 187 del 27/12/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, in attuazione della DGR n. 463/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico "Linea di Intervento A - imprenditori del Sistema Albergo diffuso, di cui alla L.r. n. 2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" e sono stati demandati al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel mondo – I Dipartimento, gli adempimenti consequenziali;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato identifica il RUP nel Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale";

VISTA la Determina n. 2 del 08/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale è stato riapprovato il testo dell'Avviso Pubblico "Linea d'intervento A" Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla L.R. n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di microricettività case e appartamenti per le vacanze e affittacamere" ed è stata approvata la relativa modulistica;

VISTA la Determina n. 3 del 23/01/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, sono stati riapprovati: l'allegato B - Griglia di valutazione "Linea A" - corretta; l'allegato 1 - domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Nuova impresa corretta e l'allegato 1 – domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - Impresa esistente corretta;

VISTA la Determina n. 19 del 06/03/2019 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, con la quale, è stato rettificato l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al comma 2, art. 8 dell'avviso pubblico;

RICHIAMATE:

- la Determina del RUP n. 2342 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso Pubblico, l'elenco delle domande ritenute ricevibili, individuato come "Allegato A" al provvedimento stesso;
- la Determina del RUP n. 2343 del 29/05/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle istanze ritenute "non ricevibili", individuato come "Allegato A" al medesimo provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2719 del 12/06/2019, con la quale è stata approvata la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale, individuata come "Allegato A" al predetto provvedimento;
- la Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019, relativa alla approvazione e pubblicazione delle integrazioni inerenti alla graduatoria delle domande ammissibili alla terza fase di valutazione ed individuate nell'"Allegato A" della Determina n. 2719 del 12/06/2019, con la rappresentazione

dettagliata del punteggio attribuito secondo quanto stabilito nella griglia ai sensi dell'Art. 10, Comma 4, dell'Avviso pubblico di che trattasi, individuato come "Allegato A INTEGRAZIONE".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 03/07/2019 con la quale, nel prendere atto della nota del Presidente della Regione prot. n. 74478/2019 del 17 giugno 2019, è stata modificata la DGR n. 463/2018, sopprimendo la Linea B del valore finanziario di 4,00 milioni di euro e incrementando la dotazione finanziaria della Linea A, e quindi del relativo Avviso pubblico, per pari importo;

RICHIAMATA la Determina del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale n. 71 del 10/07/2019 relativa alla presa d'atto della sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale e alla attivazione di tutte le procedure consequenziali, nonché lo scorrimento della graduatoria fino alla concorrenza della modificata dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO della Determina del RUP n. 4346 del 03/09/2019 con la quale, a seguito di presentazione di istanze di riesame, si è provveduto ad approvare la nuova graduatoria in sostituzione della precedente approvata con DD n. 2719 del 12/06/2019;

PRECISATO CHE la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, Comma 2 del D. Lgs n. 123/98 e ss.mm.ii. e, in particolare, così come sancito dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico, la selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi. La prima fase, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dall'Avviso; la seconda fase di tipo esclusivamente quantitativo, prevede per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo la griglia riportata nell'Avviso; la terza fase, riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria, in base alle risorse disponibili, prevede "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dall'Avviso e dalla "Griglia di valutazione" riportata nell'allegato B all'Avviso in questione;

PRESO ATTO che ciascun soggetto proponente la cui domanda è collocata in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili è stato invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione così come specificato nell'Avviso Pubblico all'Art. 10, Comma 5;

TENUTO CONTO che con Determina del RUP n. 4691 del 19/09/2019 si è provveduto ad escludere dalla terza fase di "valutazione e di merito" n. 23 soggetti proponenti, le cui domande erano state collocate in posizione utile in graduatoria e che non hanno presentato la documentazione prescritta ai sensi dell'Art. 10, Comma 5 dell'Avviso Pubblico, e n. 2 soggetti proponenti, le cui domande erano altresì state collocate in posizione utile in graduatoria e che hanno fatto pervenire una comunicazione di rinuncia alle agevolazioni, disponendo, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria denominata "Allegato A INTEGRAZIONE" - approvata con Determina del RUP n. 2859 del 17/06/2019;

VISTA la Determina del Direttore del I Dipartimento n. 70 dell'08/07/2019, con la quale:

- è stata affidata la valutazione di ammissibilità e di merito prevista dall'Avviso pubblico alla società in house Sviluppo Italia Molise S.p.A., in luogo della Commissione prevista dal comma 2, dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- è stata autorizzata la citata società in house ad operare con le consuete e collaudate procedure interne per l'effettuazione della valutazione di ammissibilità e di merito, garantendo il puntuale rispetto di tutto quanto previsto dall'avviso pubblico;
- è stato precisato che Sviluppo Italia Molise dovrà trasmettere l'esito delle valutazioni di ammissibilità e di merito al RUP per i successivi adempimenti di competenza.

VISTA la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata da BARONE Pietro in data 13.03.2019, protocollo n. 32280;

PRESO ATTO della comunicazione a mezzo PEC del giorno 18.11.2019 protocollata al n. 141547 con la quale Sviluppo Italia Molise S.p.A. ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi all'ammissione alle agevolazioni dell'istanza richiamata in oggetto;

VISTA la comunicazione del RUP protocollata al n. 142865 del giorno del 19.11.2019 inviata al soggetto proponente ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportante le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, la quale concede al soggetto proponente il termine di 10 giorni lavorativi per poter presentare osservazioni scritte;

RILEVATO che il soggetto proponente non ha trasmesso al RUP le proprie osservazioni con comunicazione entro il termine stabilito;

PRESO ATTO dell'istruttoria trasmessa da Sviluppo Italia Molise in data 06.03.2020 prot. n. 39364 che si conclude con un giudizio di non ammissione alle agevolazioni;

RILEVATO che l'istruttoria di ammissibilità e merito effettuata da Sviluppo Italia Molise riporta nella scheda di sintesi finale la seguente motivazione di esclusione: *“Si propone la decadenza dell'istanza, in quanto è stata definitivamente verificata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo di 38,40 punti.”;*

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 01 agosto 2014;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propria l'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise e pertanto, di ritenere la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dal Soggetto Proponente BARONE Pietro in data 13/03/2019 protocollo n. 32280 non ammissibile alle agevolazioni per i seguenti motivi: *“ Si propone la decadenza dell'istanza, in quanto è stata definitivamente verificata la non coerenza/veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia riportata all'articolo 10, comma 4 dell'Avviso Pubblico. L'istanza, inoltre, non ha raggiunto la soglia minima di punteggio per l'accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico, avendo conseguito un punteggio complessivo di 38,40 punti.”;*
3. di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente BARONE Pietro alla seguente PEC: dr.pietrobarone.it, allegando copia integrale dell'istruttoria effettuata da Sviluppo Italia Molise, il cui originale è conservato agli atti d'ufficio;
4. di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Molise S.p.A., in qualità di Soggetto Valutatore, alla PEC: sviluppotaliamolise.it;
5. di inviare il presente atto al “Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” per la pubblicazione sul sito dedicato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, sul sito web della Regione Molise, nonché all'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
7. di considerare il presente atto assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza

nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

8. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

9. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA-
RAPPORTI CON MOLISANI NEL MONDO
Il Direttore
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1L.01) SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR-FSE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1495 DEL 20-03-2020

OGGETTO: PIT 2007-2013 – ACCORDO DI PROGRAMMA PAI "STRATEGIA INTEGRATA DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE (S.I.R.T.) - IL PERCORSO FRANCIGENO NEL MOLISE: VOLANO DI SVILUPPO ECONOMICO" – INTERVENTO "ASSISTENZA TECNICA" - € 35.407,87. ENTE ATTUATORE: COMUNE DI MONTERODUNI - CUP G31E14000700006. CHIUSURA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANGELO BRUNETTI

Campobasso, 20-03-2020

VISTI:

- Il POR FESR Molise 2007/13, approvato con Decisione C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, come modificata, da ultima, dalla Deliberazione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 01/12/2011;
- in particolare, l'Asse IV "Ambiente e Territorio" del POR FESR 2007/13, Attività 2.1 "Progetti integrati di sviluppo territoriale nelle aree svantaggiate" finalizzata alla promozione ed al sostegno delle zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali;
- l'Accordo di Programma PAI "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", il cui schema denominato "PAI SIRT 01" è stato approvato con D.G.R. n. 710 del 05/11/2012, sottoscritto tra le parti, unitamente al Programma attuativo degli Interventi, in data 27/11/2012 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 20/02/2013;
- la D.G.R. n. 425 del 06/09/2013 avente ad oggetto "Strategia Integrata di Sviluppo Locale in Molise – Progettazione integrata territoriale 2007/2013 – Ottimizzazione gestione finanziaria e cofinanziamento enti pubblici quota FESR";
- la D.G.R. n. 480 del 30.09.2013 di approvazione PAI SIRT 01 bis: rimodulazione del Programma degli interventi a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013(FESR) con la quale sono stati approvati una serie di interventi aventi come attuatori il Comune di Longano, Montaquila, Sant'Agapito ed il Comune di Monteroduni-Ente Capofila del PAI SIRT, per un valore complessivo di € 1.647.105,24 e destinato alle attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale un importo pari ad € 35.407,87;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 15/10/2013 avente per oggetto: "PAI SIRT 01bis - Rimodulazione del Programma degli interventi a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 (FESR). Approvazione ed attivazione formale".
- il Programma attuativo degli Interventi – quota FESR del PAI "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", in cui è ricompreso, in particolare, il finanziamento di € 35.407,87 di risorse dedicate all'Assistenza tecnica interamente apportate dalla Regione - la cui disponibilità finanziaria è stata individuata mediante il richiamato Decreto 161/2013 sul capitolo n. 12522 UPB 212;
- la Determina del Direttore Generale n. 34 del 24/06/2013 di approvazione dello schema tipo di "Disciplinare regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale";
- la Determina del Direttore di Area II n. 21 del 28/03/2014 di attribuzione al Dott. Nicola Pavone, in qualità di Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR, delle funzioni di RUP del progetto Assistenza Tecnica in virtù dell'art. 19 della L. R. n. 10/2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 03.04.2014 con la quale sono stati concessi i finanziamenti per gli interventi di Assistenza Tecnica ai Progetti Territoriali tra cui è compreso il PAI "SIRT 01 bis" - Decreto n. 161/2013 per un importo di € 35.407,87;

VISTO il Disciplinare regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale PAI "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", sottoscritto dal Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR e dal rappresentante legale del Soggetto capofila, Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Monteroduni in data 16/04/2014;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 16.05.2014 di accettazione del Disciplinare di concessione regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale con la quale il Comune di Monteroduni, ente attuatore, ha accettato tutte le condizioni stabilite nel suddetto Disciplinare;

PRESO ATTO che al progetto di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale PAI "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", è stato attribuito il seguente CUP G31E14000700006;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 6149 dell'11.12.2017 avente per oggetto: "DGR n. 365 del 06.10.2017 – Piano di Azione Coesione – approvazione – schemi di disciplinari di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi Pubblici";

CONSIDERATO che la citata Determinazione Dirigenziale ha previsto per gli interventi di Strategia Integrata di Sviluppo Locale PIT, PISU, PAI, il termine per la rendicontazione finale della spesa quietanzata al 30.06.2019, ed il termine per la formale chiusura della concessione al 31.12.2019;

VISTA, da ultimo, la Determinazione Dirigenziale n. 5357 del 14/10/2019 con la quale è stato ulteriormente prorogato il termine per la rendicontazione finale della spesa quietanzata al 30.06.2020, ed il termine per la formale chiusura della concessione al 30.09.2020;

CONSIDERATO che l'Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale PAI "Strategia Integrata di Riqualficazione Territoriale (S.I.R.T.) "Il Percorso francigeno nel Molise: Volano di Sviluppo Economico" – avente come ente attuatore il Comune di Monteroduni (IS) rientra nell'Accordo di Programma "PAI SIRT 01 bis", quindi ha potuto beneficiare della proroga prevista dalla citata D.D. n. 5357 del 14.10.2019;

CONSIDERATO che gli interventi di che trattasi sono stati tutti conclusi ed il rapporto di concessione di ogni singolo intervento è stato chiuso con specifico provvedimento da parte del competente Servizio regionale;

VERIFICATO che per tutte le attività di Assistenza Tecnica nell'ambito dell'attuazione della progettazione territoriale PAI "Strategia Integrata di Riqualficazione Territoriale (S.I.R.T.) "Il Percorso francigeno nel Molise: Volano di Sviluppo Economico" sono stati liquidati, al Comune di Monteroduni, in qualità di Soggetto Capofila, i seguenti importi con specifici provvedimenti regionali:

Trasferimenti regionali			
Determina	Data	Causale	Importo €
59	29/05/2015	1° anticipo	3.540,79
147	26/10/2015	2° anticipo	3.540,79
6504	20/12/2017	1° acconto	19.474,31
1638	16/04/2019	saldo	7.938,44
Totale			34.494,33

VISTA la nota dello scrivente Servizio n. 130550/2019 del 25.10.2019, con la quale, a fronte dell'avvenuta liquidazione del saldo al Comune di Monteroduni, per l'attività di Assistenza Tecnica disposto con D.D. n. 1638 del 16.04.2019, è stato sollecitato il Comune medesimo all'invio della documentazione propedeutica alla chiusura del rapporto di concessione;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 10152/2019 il 21.10.2020, con la quale il Comune di Monteroduni in riscontro al citato sollecito ha trasmesso la documentazione relativa alla rendicontazione delle somme erogate a saldo per l'importo di € 7.938,44, al fine di consentire alla scrivente Servizio di procedere con la chiusura del rapporto di concessione;

RILEVATO, dalla documentazione ricevuta, delle incongruenze del Codice Univoco di Progetto (CUP) riportato nella fattura n. 6_19 del 30/07/2019, emessa dall'Ing. Claudio Vitullo e nella causale del corrispondente mandato di pagamento n. 417 del 28/08/2019, emesso dal Comune di Monteroduni, con Ns. nota prot. n. 130550/2019 del 25.10.2019 è stato invitato il Comune medesimo a trasmettere, a stretto giro, la corrispondente documentazione contabile con i dati specifici del progetto;

CONSIDERATO che, trascorso un certo lasso di tempo, non si è avuto alcun riscontro alla Ns. richiesta, con nota prot. n. 25054/2020 dell'11.02.2020, il Comune di Monteroduni è stato nuovamente sollecitato alla trasmissione della documentazione disposta dall'art. 5.2 del Disciplinare di concessione regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale;

VISTA la nota di riscontro del Comune di Monteroduni, acquisita al prot. regionale n. 29459/2020 il 18.02.2020, con la quale il RUP arch. Italia Biello, a mezzo di autodichiarazione, ha precisato che sulla

fattura n. 6_19 dell'ing. Claudio Vitullo e sul corrispondente mandato di pagamento n. 417 del 28.08.2019 emesso dal Comune, per mero errore è stato riportato il CUP G31B13002120006 in luogo del CUP corretto G31E1400070006 e che, oltretutto, il CIG, assegnato all'intervento in questione, riportato sia sulla fattura sia sul mandato, risulta collegato al CUP corretto;

RITENUTO di poter considerare esaustiva la precisazione formulata dal RUP, al fine del chiarimento delle incongruenze rilevate nella documentazione trasmessa;

VERIFICATO che sono state rispettate le prescrizioni contenute all'art. 5 del Disciplinare di concessione regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale PAI "Strategia Integrata di Riqualficazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico";

RITENUTO di poter chiudere il rapporto di concessione del finanziamento, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 03.04.2014, con il Comune di Monteroduni, quale soggetto attuatore dell'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale PAI "Strategia Integrata di Riqualficazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico";

DETERMINA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di chiudere il rapporto di concessione del finanziamento, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 03.04.2014, con il Comune di Monteroduni, quale soggetto attuatore dell'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale PAI "Strategia Integrata di Riqualficazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico" a cui è stato attribuito il seguente CUP G31E14000700006, determinando l'importo definitivo del contributo in complessivi € 34.494,33 con una economia di € 913,54, a fronte dell'importo inizialmente approvato pari ad € 35.407,87;
3. di notificare il presente provvedimento al Direttore del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale, al Direttore del IV Dipartimento della Giunta Regionale ed al Comune di Monteroduni;
4. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricadente nella fattispecie di cui al punto 6 della Direttiva approvata con D.G.R. n. 376 del 01/08/2014;
5. di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. n.33/2013 per quanto applicabile;
6. di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.M., e sull'Albo Pretorio on-line della regione Molise

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore

NICOLA PAVONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1L.01) SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR-FSE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1498 DEL 20-03-2020

**OGGETTO: POR FESR 2007/2013 ACCORDO DI PROGRAMMA "PAI FORTORE 01" -
INTERVENTO DI "ASSISTENZA TECNICA" - € 111.584,50. ENTE ATTUATORE: COMUNE
DI JELSI - CUP J67H13002500002 – CHIUSURA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE.**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANGELO BRUNETTI

Campobasso, 20-03-2020

VISTI:

- Il POR FESR Molise 2007/13, approvato con Decisione C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, come modificata, da ultima, dalla Deliberazione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 01/12/2011;
- in particolare, l'Asse IV "Ambiente e Territorio" del POR FESR 2007/13, Attività 2.1 "Progetti integrati di sviluppo territoriale nelle aree svantaggiate" finalizzata alla promozione ed al sostegno delle zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali;
- l'Accordo di Programma "PAI Fortore 01", il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 29 del 15/01/2013 e sottoscritto tra le parti, unitamente al Programma attuativo degli Interventi, in data 23/01/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 20/02/2013, che ha approvato l'Accordo di Programma "PAI Fortore 01", sottoscritto il 15/01/2013 tra le parti, unitamente al Programma attuativo degli Interventi, in data 23/01/2013;
- il Programma attuativo degli Interventi – quota FESR del "PAI Fortore 01", in cui è ricompreso, in particolare, il finanziamento di euro 111.584,50 di risorse FESR dedicate all'Assistenza tecnica interamente apportate dalla Regione - la cui disponibilità finanziaria è stata individuata mediante il richiamato Decreto 45/2013 sul capitolo n. 12522 UPB 212;
- la D.G.R. n. 425 del 06/09/2013 avente ad oggetto "Strategia Integrata di Sviluppo Locale in Molise – Progettazione integrata territoriale 2007/2013 – Ottimizzazione gestione finanziaria e cofinanziamento enti pubblici quota FESR";
- la Determina del Direttore Generale n. 34 del 24/06/2013 di approvazione dello schema tipo di "Disciplinare regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale";
- la Determina del Direttore di Area II n. 21 del 28/03/2014 di attribuzione al Dott. Nicola Pavone, in qualità di Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR, delle funzioni di RUP del progetto Assistenza Tecnica in virtù dell'art. 19 della L. R. n. 10/2010;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 15/01/2013 di approvazione del "PAI Fortore: Il distretto del benessere", con la quale sono stati approvati una serie di interventi aventi come enti attuatori i Comuni di Monacilioni, Riccia, Jelsi, Toro, Pietracatella, Gildone, Sant'Elia a Pianisi, Gambatesa, Cercemaggiore, Campolieto, Macchia Valfortore e Tufara, per un importo complessivo di € 5.375.873,56 e destinato alle attività di assistenza tecnica dell'intero "PAI Fortore: Il distretto del benessere", un importo pari ad € 111.584,50;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 24/07/2013 di approvazione del Disciplinare di concessione regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale con la quale il Comune di Jelsi, ente attuatore, ha accettato tutte le condizioni stabilite nel suddetto Disciplinare;

VISTO il Disciplinare regolante l'attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale "PAI Fortore: Il distretto del benessere", sottoscritto dal Direttore del Servizio Coordinamento e Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal rappresentante legale del Soggetto capofila, Comune di Jelsi, ente beneficiario;

PRESO ATTO che al progetto di Assistenza Tecnica relativo al Programma "PAI Fortore: Il distretto del benessere", è stato attribuito il seguente CUP J67H13002500002;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 6149 dell'11.12.2017 avente per oggetto: "DGR n. 365 del 06.10.2017 – Piano di Azione Coesione – approvazione – schemi di disciplinari di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi Pubblici";

CONSIDERATO che la citata Determinazione Dirigenziale ha previsto per gli interventi di Strategia Integrata di Sviluppo Locale PIT, PISU, PAI, il termine ultimo per la rendicontazione finale della spesa quietanzata al 30.06.2019, ed il termine ultimo per la formale chiusura della concessione al 31.12.2019;

VISTA, da ultimo, la Determinazione Dirigenziale n. 5357 del 14/10/2019 con la quale è stato ulteriormente prorogato il termine per la rendicontazione finale della spesa quietanzata al 30.06.2020, ed il termine per la formale chiusura della concessione al 30.09.2020;

CONSIDERATO che il “PAI Fortore: Il distretto del benessere”, avente come Soggetto Capofila il Comune di Jelsi, ha potuto beneficiare della proroga prevista dalla D.D. n. 5357 del 14.10.2019;

CONSIDERATO che gli interventi di che trattasi sono stati tutti conclusi ed il rapporto di concessione di ogni singolo intervento è stato chiuso con specifico provvedimento da parte del competente Servizio regionale;

VERIFICATO che per tutte le attività di Assistenza Tecnica, nell’ambito dell’attuazione della progettazione territoriale “PAI Fortore: Il distretto del benessere” approvate con Determina del Direttore Generale n. 34 del 24/06/2013 per l’importo di € 111.584,50, la Regione ha liquidato al Comune di Jelsi, in qualità di Soggetto Capofila, l’intera somma come di seguito specificato:

Trasferimenti regionali			
Determina	Data	Causale	Importo €
n. 34	16/07/2014	anticipo 10%	11.158,45
n. 39	06/08/2014	1° SAL	42.062,40
n. 3960	22/08/2016	2° SAL	36.795,96
n. 3976	05/08/2019	Saldo	21.567,69
Totale			111.584,50

VISTA la nota dello scrivente Servizio n. 25057/2020 dell’11.02.2020, con la quale, a fronte dell’avvenuta liquidazione del saldo al Comune di Jelsi, per l’attività di Assistenza Tecnica disposto con D.D. n. 3976 del 05/08/2019, è stato sollecitato il Comune medesimo all’invio della documentazione propedeutica alla chiusura del rapporto di concessione;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 29251/2020 del 17/02/2020, con la quale il Comune di Jelsi in riscontro al citato sollecito ha trasmesso idonea quietanza dell’importo liquidato a titolo di saldo finale pari ad e 21.567,69;

VISTA la nota integrativa n. 1642 del 02.03.2020, acquisita al prot regionale n. 36421/2020 del 03.03.2020, con la quale il referente del Comune di Jelsi soggetto capofila, a seguito di verifiche effettuate per le vie brevi con il funzionario regionale preposto all’istruttoria, ha precisato che la fattura effettivamente liquidata alla società Borghi s.r.l. è la n. 01/01 del 15.11.2019 allegata in formato elettronico e non la fattura n. 01/01 dell’8/11/2018 trasmessa dalla stessa società solo come fattura pro-forma, in formato cartaceo;

VERIFICATO che sono state rispettate le prescrizioni contenute all’art. 5 del Disciplinare di concessione regolante l’attività di Assistenza Tecnica alla progettazione territoriale “PAI Fortore: Il distretto del benessere”;

RITENUTO di dover chiudere il rapporto di concessione del finanziamento, approvato con Determina del Direttore Generale n. 34 del 24/06/2013, con il Comune di Jelsi, quale soggetto attuatore, dell’attività di Assistenza tecnica alla progettazione territoriale “PAI Fortore: Il distretto del benessere”;

DETERMINA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di chiudere il rapporto di concessione con il Comune di Jelsi, approvato con Determina del Direttore Generale n. 34 del 24/06/2013, quale soggetto attuatore delle attività di Assistenza Tecnica, nell’ambito dell’attuazione della progettazione territoriale “PAI Fortore: Il distretto del benessere” a cui è stato attribuito il seguente CUP J67H13002500002, determinando l’importo

definitivo del contributo in complessivi € 111.584,50;

3. di notificare il presente provvedimento al Direttore del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale, al Direttore del IV Dipartimento della Giunta Regionale ed al Comune di Jelsi;

4. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricadente nella fattispecie di cui al punto 6 della Direttiva approvata con D.G.R. n. 376 del 01/08/2014;

5. di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. n.33/2013 per quanto applicabile;

6. di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.M., e sull'Albo Pretorio on-line della regione Molise

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1L.01) SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR-FSE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1582 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020 E 9 MARZO 2020). DGR 96 DELL'11 MARZO 2020 E DGR N. 99 DEL 13.03.2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORI DETERMINAZIONI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
NICOLA PAVONE

Campobasso, 25-03-2020

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.
- la Direttiva n. 2 del Dipartimento della Funzione pubblica, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020 ad oggetto “Emergenza Covid-19(DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. “lavoro agile”. Provvedimenti.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 99 dell'13 marzo 2020 ad oggetto “Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020,8 marzo 2020 E 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art.1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;

RICHIAMATE

- la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere – nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

- la Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020, con la quale "Con riferimento alla utilizzazione del c.d. "lavoro agile", ... si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro." e si demanda ai direttori responsabili dei Dipartimenti, acquisite le necessarie valutazioni tecniche da parte delle strutture in ciascuna di essa incardinate, la sintesi delle istanze medesime con relativa predisposizione degli occorrenti provvedimenti autorizzativi;

-la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 43528 del 16 marzo 2020 con la quale, in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, già notificata con precedente comunicazione del Dipartimento Terzo prot.42413/2020 del 12 marzo 2020, si forniscono indicazioni procedurali in ordine alla attivazione del c.d. "lavoro agile" e specificatamente "**per ciascuna struttura dirigenziale: provvedimento amministrativo (determinazione) del responsabile, con obbligo di notifica ai lavoratori interessati, alla struttura dirigenziale sovraordinata e al Servizio Risorse Umane del Dipartimento Terzo, previa valutazione:**

- a) della richiesta formalizzata da ciascun dipendente interessato (che dovrà indicare il luogo presso il quale si svolge la prestazione in modalità agile, le giornate di lavoro agile nell'arco della settimana lavorativa e la disponibilità priva della occorrente strumentazione);
- b) della individuazione delle attività da espletare in modalità agile;
- c) della individuazione delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- d) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo da parte dell'Amministrazione;

-la determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 15 del 13.03.2020 con la quale tra l'altro ha autorizzato lo svolgimento delle attività nella forma c.d. "lavoro agile" del personale dipendente regionale in carica ai vari Servizi del Dipartimento che ne avevano alla data avanzata istanza, demandando ai rispettivi Direttori di Servizio il potere direttivo e di controllo ai fini dell'accertamento della qualità/quantità del lavoro svolto e ai tempi di erogazione della prestazione;

RICHIAMATA integralmente la propria determinazione n. 1454 del 18 marzo, con la quale è stato autorizzato lo svolgimento delle attività in "lavoro agile" ai richiedenti con scadenza al 25 marzo, salvo ulteriori provvedimenti e integrazioni alla normativa citata";

VISTA, ancora, la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo, prot. n. 46437 del 20.03.2020, con la quale, facendo riferimento alle ulteriori disposizioni in materia di "lavoro agile", di cui all'art. 87, commi da 1 a 3 del D.L. 17 marzo 2020, specifica:

- 1) "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni";
- 2) la presenza del personale negli uffici deve essere contestualmente limitata per assicurare esclusivamente le attività qualificate "indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza";

RITENUTO, conseguentemente, alla luce della citata circolare del direttore del Terzo dipartimento del 20 marzo 2020, di:

- intervenire sui termini delle precedenti determinazioni, dando atto che lo stato di emergenza non risulta concluso;

- differire, per l'effetto, il termine dell'autorizzazione alla modalità del c.d. "lavoro agile" al personale in forza al Servizio, fissato al 25 marzo 2020 nei citati provvedimenti direttoriali n. 15 del 13.03.2020 e n. 1454 del 18.03.2020, stante la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza e la possibilità di esigere - per quantità e qualità - le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici;

- di riservarsi ulteriori provvedimenti e/o formali autorizzazioni, "quando sia stato esperito il ricorso a tutti gli strumenti indicati dal richiamato art. 87 del D.L. n. 18/2020 (su tutti: ferie pregresse, congedo e banca delle ore) prima di ricorrere all'istituto dell'esonero";

PER le motivazioni riportate in premessa;

DETERMINA

- di differire il termine dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità c.d. "lavoro agile", concessa al personale in forza al Servizio, fissato al 25 marzo 2020 nei citati provvedimenti

direttoriali n. 15 del 13.03.2020 e n. 1454 del 18.03.2020, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020, ;

- di riservarsi ulteriori provvedimenti e/o formali autorizzazioni, "quando sia stato esperito il ricorso a tutti gli strumenti indicati dal richiamato art. 87 del D.L. n. 18/2020 (su tutti: ferie pregresse, congedo e banca delle ore) prima di ricorrere all'istituto dell'esonero";

- di notificare il presente provvedimento ai lavoratori interessati, al Direttore del Primo Dipartimento e al Direttore del Terzo dipartimento;

- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.;

- di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.M., e sull'Albo Pretorio on-line della regione Molise

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1L.01) SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR-FSE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1602 DEL 26-03-2020

OGGETTO: ASSISTENZA TECNICA AL POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 E AL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE SOCIETA CONSEDIN E ERNST & YOUNG- CUP D31H17000060009 - CIG 71515795AF. LIQUIDAZIONE IV SAL.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini **del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa), commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011**, attesta, altresì, di aver valutato l'opportunità e la convenienza economica dell'atto che si propone.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
NICOLA PAVONE

Campobasso, 26-03-2020

VISTO il Reg. (CE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio,

VISTO il Reg. (CE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio ;

VISTO il Reg. (CE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE ,Euratom) n.1046/2018 del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.223/2014 UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Programma Plurifondo POR Molise FESR-FSE 2014-2020–CCI 2014IT16M20P001, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 4999 del 14.7.2015 e modificato con Decisioni C(2018) 3705 final del 20/06/2018 e C(2018) 8984 final del 19/12/2018;

VISTI

- il Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, con il relativo Allegato A, sottoscritto in data 26 luglio 2016 fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Molise;
- la deliberazione n. 93 del 22 febbraio 2018, con cui la Giunta regionale ha preso atto e approvato, a seguito delle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo del Patto nella riunione del 26 gennaio 2018, nonché dell'esito positivo dell'iter istruttorio del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicato con la nota prot. n. DP COE-678-P del 22 febbraio 2018, il nuovo Allegato A al Patto Molise;
- l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, a seguito della Deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018, sottoscritto in data 13 marzo 2018 dalle Autorità Politiche, Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e Presidente della Regione Molise;
- il secondo Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, sottoscritto in data 28 marzo 2019 dalle Autorità Politiche, Ministro per il Sud e Presidente della Regione Molise, recante il nuovo Allegato A ritematizzato;
- la deliberazione n. 113 del 12 aprile 2019, con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise del 28 marzo 2019 di cui al punto precedente e del nuovo Allegato A ritematizzato che sostituisce quello previgente;

DATO ATTO che il Patto per lo sviluppo della Regione Molise vigente, a seguito dell'Atto modificativo del 28 marzo 2019, ha valore finanziario complessivo aggiornato di 819,96 milioni di euro, di cui 422,00 milioni di risorse FSC 2014-2020 assegnate al Molise e 76,60 milioni di risorse FSC 2014-2020 dei Piani Operativi "Infrastrutture" e "Ambiente", conservando la medesima articolazione in Azioni e Linee di intervento riferite alle seguenti Aree tematiche:

- Infrastrutture;
- Ambiente;
- Sviluppo economico e produttivo;
- Turismo, Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali;
- Occupazione, Inclusione sociale e lotta alla povertà, Istruzione e Formazione;
- Rafforzamento PA.

VISTA, nell'ambito dell'Area Tematica "Rafforzamento PA", la Linea d'Intervento: *Fondo di progettazione per interventi infrastrutturali - Assistenza Tecnica alle Attività* che prevede, tra l'altro, - Azione " **Assistenza tecnica alle attività**" Patto per lo Sviluppo del Molise, finanziata dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 per un importo di € 661.700,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.72 del 26/02/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 44 comma 1 della L.R. n. 8/2015, è stato approvato l'atto di organizzazione delle strutture dirigenziali apicali regionali denominate Dipartimenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.153 del 11/04/2016 avente ad oggetto " POR MOLISE FESRFSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione .Approvazione Ripartizione Risorse per Azioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 12/08/2016 con la quale si è definito il nuovo assetto organizzativo dell'apparato burocratico delle strutture dirigenziali della Giunta regionale affidando , tra l'altro, all'Ing. Mariolga Mogavero l'incarico di Direzione del 1° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale al quale sono affidate ,tra l'altro, le competenze in materia di coordinamento delle politiche di sviluppo regionale e le successive modifiche e integrazioni ,

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29/08/2016 con la quale si è designata quale ADG del POR Molise FESR-FSE 2014-2020– l'Ing. Mariolga Mogavero;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n. 71 del 26.03.2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28/12/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, modificato e integrato con Determinazioni del Direttore del I Dipartimento n. 17 del 29/03/2017 ,n. 54 del 11/05/2018 e n.62 del 28/06/2019;

VISTA la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG, modificato e integrato con Determinazioni del Direttore del I Dipartimento n. 17 del 29/03/2017, n. 34 del 03/04/2018, n. 54 del 11/05/2018, n.171 del 18/12/2018 e n. 62 del 28.06.2019;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 29/07/2019 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo"del Patto riferito alla programmazione del FSC2014-2020,

RICHIAMATA

- la Delibera n. 260 del 07.07.2017 con la quale la Giunta Regionale ha attivato la Procedura di Gara per l'affidamento dei Servizi di Assistenza Tecnica al Por Molise Fesr Fse 2014-2020 e al Patto Per lo Sviluppo della Regione Molise";

- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento della Giunta Regionale n. 46 del 18.07.2017, con la quale, in recepimento della citata D.G.R. n. 260/2017, e in conformità della relativa scheda tecnica sono stati approvati gli atti di gara dando mandato nel contempo al Servizio Centrale Unica di Committenza l'indizione e l'espletamento della procedura aperta ex art .60 del D.Lgs.50/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale N. 5887 del 29-11-2017 a firma del Direttore del Servizio Centrale Unica di Committenza con la quale in esito all'espletamento della procedura aperta innanzi citata si è aggiudicato l'appalto di Servizi di assistenza tecnica al POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 e al PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE, in favore del **RTI tra Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.a. per la somma complessiva di € 1.683.478,00**, così ripartita tra le diverse fonti di finanziamento ;

Asse 9 – Capacità istituzionale Azione 9.1.1 - € 336.560,80;

ATTO N. 19 DEL 26-03-2020

3/10

Asse 10 Assistenza Tecnica FESR Azione 10.1.1 - € 591.927,19;
 Asse 11 Assistenza tecnica FSE Azione 11.1.1 - € 198.234,31;
 Azione " Assistenza Tecnica alle attività " patto per lo Sviluppo del Molise € 556.755,70

VISTA la nota prot. n.18300/2018 del 06.02.2018 in cui si attesta la copertura finanziaria ai fine della stipula di contratto per l'espletamento dei servizi in oggetto;

VISTO il contratto sottoscritto in data 02.03.2018 con la Società Consedin S.p.A mandataria del R.T.I.;

EVIDENZIATO che il CUP assegnato all'operazione è il seguente : D31H17000060009

DATO ATTO che l'art. 7 del Contratto prevede che " Il pagamento dei corrispettivi contrattuali verrà disposto sulla base dell'avanzamento delle attività risultante nelle suddette relazioni trimestrali di Sal ed in ragione della valorizzazione economica dei prodotti e servizi forniti, espressa nell'offerta di gara;

DATO ATTO che con precedente propria Determinazione Dirigenziale n. 3726 del 25/07/2019 si è provveduto alla liquidazione del 1° SAL presentato dal R.T.I per un importo totale pari a €. 116.397,previa assunzione di apposito impegno di spesa avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 2438 del 03-06-2019 e che con successiva Determinazione n. 5595 del 25-10-2019 si è liquidato anche il II SAL per un importo pari a €.129.225,74

VISTA la documentazione relativa alle attività svolte dal RTI nel periodo 01 Agosto- 31 Ottobre 2019, oggetto di SAL n. 4 acquisito al protocollo regionale al n. 12829 del 23/01/2020 a rettifica di quello inviato con prot. 155427 del 16/12/2019, dal quale si evince che il corrispettivo da liquidare al raggruppamento di imprese ammonta complessivamente ad €. **144.478,38** al lordo della ritenuta dello 0,5% da applicare ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. 50/2016

VISTO il parere di conformità sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto della procedura (nota prot. 25079 del 11/02/2020 dal quale si evince che, in seguito alle verifiche eseguite nel rispetto delle proprie prerogative, la rendicontazione delle spese è adeguata e regolare, è stata correttamente imputata ai Fondi di riferimento e in cui si esprime il parere favorevole in ordine alla liquidazione delle somme richieste;

VISTA la formulazione dell'art. 7, paragrafo 2, del contratto "Fatturazione e pagamenti": "In ogni caso ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. 50/2016 all'importo netto dei singoli pagamenti sarà operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale ...";

VISTE le seguenti fatture emesse dalla società Consedin S.p.A. per il SAL n. 2 per il periodo : 01 Agosto-31 Ottobre 2019

Fondo	Asse	Documento contabile						protocollo regionale		Registro unico fatture	
		Tipo	N.	data	impon.€.	IVA €.	Totale €.	N.	data	N.	data
FSE	9	Fattura	36	20/02/2020	20.638,29	4.540,42	25.178,71	31544	20/02/2020	550	26/02/2020
FESR	10	Fattura	37	20/02/2020	29.726,72	6.539,86	36.266,48	31509	20/02/20	549	26/02/2020
FSE	11	Fattura	38	20/02/2020	3.613,84	795,04	4.408,88	31530	20/02/2020	548	26/02/2020
FSC	Patto	Fattura	39	20/02/2020	34.864,80	7.670,26	42.535,06	31544	26/02/2020	544	26/02/2020
Totale					88.843,55	19.545,58	108.389,13				

VISTE le seguenti fatture emesse dalla società Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.A. per il SAL n. 2 per il periodo: 01 Agosto- 31 Ottobre 2019;

Fondo	Asse	Documento contabile					protocollo regionale		Registro unico fatture	
		Fattura n.	data	impon.€.	IVA €.	Totale €	N.	data	N.	data
FERS	9	BITL0320000933	14/02/2020	7.178,93	1.579,36	8.758,29	28078	14/02/2020	546	26/02/2020
FESR	10	BITL0320000913	14/02/2020	11.666,38	2.566,60	14.232,98	27525	14/02/2020	545	26/02/2020
FSE	11	BITL0320001131	25/02/2020	1.647,72	362,50	2.010,22	33457	25/02/2020	556	28/02/2020
FSC	Patto	BITL0320000937	14/02/2020	9.088,33	1.999,43	11.087,76	28084	14/02/2020	547	26/02/2020
Totale				29.581,36	6.507,89	36.089,25				

Per un totale complessivo pari a:

imponibile €.	IVA €.	Totale €.
118.424,91	26.053,47	144.478,38

DATO ATTO che la ritenuta pari allo 0,5% (quantificata nelle tabelle seguenti) preventivamente applicata, al netto dell'IVA, dai singoli componenti del RTI sulle fatture citate verrà accantonata e liquidata in seguito così come previsto dall'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. 50/2016;

Società	Fondo	Asse	Fattura	n.°	data	Ritenuta 0,5% €.
Consedin S.P.A.	FSE	9	Fattura	36	20/02/2020	103,71
	FESR	10	Fattura	37	20/02/2020	149,38
	FSE	11	Fattura	38	20/02/2020	18,16
	FSC	Patto	Fattura	39	20/02/2020	175,20
	Totale					

Società	Fondo	Asse	Fattura N.	data	Ritenuta 0,5% €.
EY Advisory.PA.	FSE	9	BITL0320000933	14/02/2020	36,07
	FESR	10	BITL0320000913	14/02/2020	58,62
	FSE	11	BITL0320001131	25/02/2020	8,28
	FSC	Patto	BITL0320000937	14/02/2020	45,67
	Totale				

RITENUTO pertanto di poter liquidare, al **RTI tra Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.** a titolo di **IV° SAL** e al netto della ritenuta operata del 0,5%, alla società Consedin S.P.A. l'importo, di €. **108.389,13** di cui €. **19.545,58** per IVA, e alla società Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.A. l'importo di €. **36.089,25** di cui €. **6.507,89** per IVA, con la seguente ripartizione finanziaria tra le seguenti fonti di finanziamento:

Fondo **FESR** - Asse 10 - Importo pari a **€ 50.499,46**

Capitoli	Fonte Finanz.	%	Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	Piano finanziario	Importo €.	Impegno n.
13318	UE	50	01	12	1	103	1.3.2.10	25.249,73	2020.788.1- 1833.1- 3544.1- 2020.789.1
								€ 7.574,92	
13391	Stato	35	01	12	1	103	1.3.2.10	17.674,81	2020.769.1- 1835.1- 3545.1 - 2020.772.1
13409	Regione	15	01	12	1	103	1.3.2.10	7.574,92	2020.770.1- 1836.1- 3546.1 - 2020.773.1

Fondo **FSE** - Asse 9 - Importo pari a **€ 33.937,00**

Capitoli	Fonte Finanz.	%	Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	Piano finanziario	Importo	Impegno n.
61010	UE	60	01	12	1	103	1.3.2.13	20.362,17	2019.3541.1
61011	Stato	28	01	12	1	103	1.3.2.13	9.502,39	2019.3542.1
61012	Regione	12	01	12	1	103	1.3.2.13	4.072,44	2019.3543.1

Fondo **FSE** - Asse 11 - Importo pari a **€ 6.419,10**

Capitoli	Fonte Finanz.	%	Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	Piano finanziario	Importo	Impegno n.
61010	UE	50	01	12	1	103	1.3.2.13	3.209,55	2019.3541.1
61011	Stato	35	01	12	1	103	1.3.2.13	2.246,69	2019.3542.1
61012	Regione	15	01	12	1	103	1.3.2.13	962,87	2019.3543.1

Fondo **FSC** - Patto per lo Sviluppo del Molise **€ 53.662,22**

Capitoli	Fonte Finanz.	%	Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	Piano finanziario	Importo	Impegno n.

Capitoli	Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	finanziario	Importo	Impegno n.
57755	14	05	02	203	2.3.3.03	53.662,82	2019.3547.1 - 2020.771.1- 2020.774.1

VISTO il Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) del 09/02/2020 prot INAIL 20284424 con scadenza di validità 08/06/2020, attestante la regolarità contributiva della società EY ADVISORY S.P.A.

VISTO il Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) del 12/02/2020 prot INAIL 20356928 con scadenza di validità 11/06/2020, attestante la regolarità contributiva della società Consedin S.p.A

VISTE le richieste effettuate all'Agente della riscossione nella procedura telematica di verifica degli inadempimenti in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 dalle quali:
con Identificativo Unico Richiesta: 202000000948519 del 25/03/2020 Consedin S.p.A. risulta "Soggetto non inadempiente";

con Identificativo Unico Richiesta: 202000000955247 del 26/03/2020 Ernst & Young Financial risulta "Soggetto non inadempiente";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1263 del 10/03/2020 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa necessario, insieme agli importi a residuo, alla presente liquidazione;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 2172 del 22/05/2019 e 1232 del 09/04/2018 con le quali si è proceduto all'accertamento delle entrate in riferimento al pagamento oggetto della presente determinazione riferito alle risorse finanziarie a valere sul POR FESR –FSE 2014-2020;

VISTA altresì la Determinazione Dirigenziale n. 1263 del 09/04/2018 con la quale si è proceduto all'accertamento delle entrate in riferimento al pagamento oggetto della presente determinazione riferito alle risorse finanziarie a valere sul Patto per lo Sviluppo del Molise – Fondo FSC

VISTE le note:

- n.44879 del 18/03/2020 con la quale è stata inviata la richiesta e la documentazione concernente il presente pagamento al Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza ai fini dell'espletamento dei controlli di primo livello;
- n 47825-47859-47863-47867 tutte del 24/03/2020 con le quali il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza ha comunicato l'esito positivo delle risultanze contabili mediante la trasmissione delle check list relative all'ammissibilità della spesa rispettivamente per gli Assi 9, 10 e 11 del P.O.R e del Fondo FSC;

in attuazione di quanto previsto, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG" del POR Molise FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 626/2016 così come modificato ed integrato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 54 dell'11/05/2018 e n. 62 del 28/06/2019;

RITENUTO di acquisire il nulla osta preventivo da parte del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione titolare del capitolo di spesa per la quota a valere sul Patto per lo Sviluppo del Molise - Fondo FSC;

VISTA la L.R. n. 21/2019 –Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020-2021- pubblicata sul BURM 53/2019

VISTO il D.Lgs.n. 33 del 14/03/2013 concernente il " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

VISTA la D.G.R. n. 376 del 01/08/2014 con cui è stata adottata la Direttiva sul "Sistema dei controlli interni della regione Molise;

RITENUTO il presente atto soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., ai sensi del quale si è provveduto ad acquisire la documentazione prevista in riferimento alle coordinate bancarie e ai nominativi dei soggetti autorizzati ad operare sui conti correnti dedicati (pervenuta alla Regione con note prot. 00114113 del 20-09-2019 per la Società Consedin S.p.A. e 00114614 del 23-09-2019 per la società EY) oltre a richiedere i codici CUP E CIG associati alla procedura: **CUP: D31H17000060009; CIG: 71515795AF**

Per le motivazioni riportate in premessa assume la seguente

DETERMINAZIONE

1) di liquidare e pagare, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, al **RTI tra Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.** a titolo di **IV° SAL per il periodo 1 Agosto – 31 Ottobre 2019**, predisposto a valere sui "Servizi di assistenza tecnica al POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 e al PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE (al netto della ritenuta dello 0,5% ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. 50/2016 operata alla fonte sull'imponibile dalle società stesse ammontante ad €. 595,09) la somma complessiva di **€.144.478,38**, di cui **€ 118.424,91** quale imponibile e **€.26.053,47** a titolo di IVA riferita alle seguenti fatture emesse :

- dalla società **Consedin S.p.A.** con sede a Roma in Via Innocenzo, XI, n. 8 - P. IVA 01916241001, Codice Fiscale 07950990585:

		Documento contabile						protocollo regionale		Registro unico fatture	
Fondo	Asse	Tipo	N.	data	impon.€.	IVA €.	Totale €.	N.	data	N.	data
FSE	9	Fattura	36	20/02/2020	20.638,29	4.540,42	25.178,71	31544	20/02/2020	550	26/02/2020
FESR	10	Fattura	37	20/02/2020	29.726,72	6.539,86	36.266,48	31509	20/02/20	549	26/02/2020
FSE	11	Fattura	38	20/02/2020	3.613,84	795,04	4.408,88	31530	20/02/2020	548	26/02/2020
FSC	Patto	Fattura	39	20/02/2020	34.864,80	7.670,26	42.535,06	31544	26/02/2020	544	26/02/2020
Totale					88.843,55	19.545,58	108.389,13				

- dalla società **Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.A.** con sede a Milano in Via Meravigli, n. 14 - P. IVA e Codice Fiscale 13221390159:

		Documento contabile					protocollo regionale		Registro unico fatture	
Fondo	Asse	Fattura n.	data	impon.€.	IVA €.	Totale €	N.	data	N.	data
FSE	9	BITL0320000933	14/02/2020	7.178,93	1.579,36	8.758,29	28078	14/02/2020	546	26/02/2020
FESR	10	BITL0320000913	14/02/2020	11.666,38	2.566,60	14.232,98	27525	14/02/2020	545	26/02/2020
FSE	11	BITL0320001131	25/02/2020	1.647,72	362,50	2.010,22	33457	25/02/2020	556	28/02/2020
FSC	Patto	BITL0320000937	14/02/2020	9.088,33	1.999,43	11.087,76	28084	14/02/2020	547	26/02/2020

57755	14	05	02	203	2.3.3.03	53.622,82	2019.3547.1 - 2020.771.1- 2020.774.1
-------	----	----	----	-----	----------	-----------	--

3) di autorizzare il Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale ad emettere appositi mandati di pagamento mediante accredito sui seguenti conti correnti dedicati :

a. società **Consedin S.p.A.** l'importo, di **€ 108.389,13, (di cui € 19.545,58 a titolo di IVA)** al netto della ritenuta del 0,5%, presso la Banca B.P. DI SONDRIO SEDE DI ROMA- codice IBAN IT71J0569603211000005820X04;

b. società **Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.A.** l'importo di **€ 36.089,25** (di cui € 6.507,89 a titolo di IVA) al netto della ritenuta del 0,5%, presso la Banca UBI BANCA SPA - codice IBAN IT06S0311101603000000003261;

4) di richiedere il nulla osta al Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione titolare del capitolo di spesa per la quota a valere sul Patto per lo Sviluppo del Molise – Fondo FSC

5) di dichiarare che i capitoli di spesa di cui alla tabella che precede sono stati istituiti coerentemente con la natura della spesa da sostenere e nel rispetto della classificazione prevista dal piano dei conti di cui all'allegato 6 del D.Lgs 118/2011 raccordato con l'art. 4, comma 3, lett. a) del D.Lgs 91/2011.

6) di attestare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni da assumere riportati nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

7) di ritenere il presente atto soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., ai sensi del quale si è provveduto ad acquisire la documentazione prevista in riferimento alle coordinate bancarie e ai nominativi dei soggetti autorizzati ad operare sui conti correnti dedicati (pervenuta alla Regione con note prot. 00114113 del 20-09-2019 per la Società Consedin S.p.A. e 00114614 del 23-09-2019 per la società EY) oltre a richiedere i codici CUP E CIG associati alla procedura: **CUP: D31H1700060009; CIG: 71515795AF**

8) di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricadente nella fattispecie di cui al punto 6 della Direttiva approvata con D.G.R. n. 376 del 01/08/2014;

9) di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. n.33/2013;

10) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.M., e sull'Albo Pretorio on-line della regione Molise

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. DP.A1.02.1L.01) SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR-FSE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1630 DEL 27-03-2020

OGGETTO: POR MOLISE FESR-FSE 2014-2020 - ASSE 10 "ASSISTENZA TECNICA" - AZIONE 10.1.2 "VALUTAZIONE" - PRESA D'ATTO DI GARE DESERTE E AVVIO DI UNA NUOVA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VALUTAZIONE INERENTI I MANDATI VALUTATIVI 0B, 0C E 0D INCLUSI NEL PIANO DELLE VALUTAZIONI DEL PROGRAMMA OPERATIVO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
SERGIO DI STASI

Campobasso, 27-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Piano delle Valutazioni del POR Molise FESR-FSE 2014-2020, redatto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Molise e condiviso con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con il Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR-FSE ed approvato dal Comitato di Sorveglianza del 15 luglio 2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 21/07/2017 avente per oggetto: "Piano delle valutazioni del POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto e indirizzi per l'attuazione" con la quale è stata avviata la procedura di istituzione di un elenco fornitori ex D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi di analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 76 del 26/06/2018 con la quale sono stati approvati lo schema di "Avviso pubblico per la formazione di un Elenco di Operatori Economici da consultare per l'acquisizione dei servizi di analisi e valutazione previsti dal Piano delle Valutazioni del POR FESR-FSE Molise 2014-2020", lo schema della domanda di iscrizione e l'elenco delle categorie di specializzazione;
- la Determinazione Dirigenziale n. 4897 del 25/09/2018 con la quale è stato pubblicato l'elenco degli operatori economici, suddivisi per categorie di specializzazione dei servizi di analisi e di valutazione previsti dal piano delle valutazioni del POR Molise FESR-FSE 2014-2020, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal gruppo di valutazione in data 8 agosto 2018;
- la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 22 dell'08/03/2019 con la quale sono stati riattivati i termini dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione direttoriale n. 76/2018, fissando, per mero errore materiale, il termine ultimo per la scadenza di presentazione delle domande di iscrizione, il giorno 20 marzo 2019;
- la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 29 del 13/03/2019 che ha rettificato parzialmente la suddetta Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 22/2019 differendo il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione al giorno 1 aprile 2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1782 del 30/04/2019 con la quale è stato aggiornato e pubblicato l'elenco degli operatori economici, suddivisi per categorie di specializzazione dei servizi di analisi e di valutazione previsti dal piano delle valutazioni del POR Molise FESR-FSE 2014-2020, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal gruppo di valutazione in data 10 aprile 2019;
- la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 160 del 07/10/2019 con la quale sono stati riattivati i termini dell'Avviso pubblico di cui alla Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 76/2018, fissando il termine ultimo per la candidatura delle domande al 31 ottobre 2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. 264 del 29/01/2020 con la quale è stato approvato e reso pubblico l'elenco degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di analisi e valutazione;

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione regionale per soddisfare l'esigenza di affidare i seguenti Mandati Valutativi inclusi nel Piano delle Valutazioni del POR Molise FESR-FSE 2014-2020:

MV	TITOLO	base d'asta (IVA incl.)
0B	Tenuta delle metodologie di (i) definizione dei criteri di selezione delle operazioni; (ii) selezione e quantificazione degli indicatori	€ 10.000,00
0C	Valutazione del modello di sinergia/complementarità implementato e correlato riesame della demarcazione tra Fondi enunciata con riferimento al FEASR	€ 10.000,00
0D	Indicazioni emergenti per l'ingegnerizzazione di un modello regionale di investimento in favore della sostenibilità della produzione e dei consumi	€ 12.000,00

- in data 11/02/2020, ha inviato ai seguenti operatori economici, tutti iscritti nella Categoria di specializzazione, lettera a), dell'elenco fornitori aggiornato e pubblicato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 264/2020 le lettere di invito-contratto secondo le modalità previste dalla normativa e in modo da garantire evidenza pubblica e adeguata trasparenza:

Operatore ec.	protocollo		
	M.V. 0B	M.V. 0C	M.V. 0D
E.S.A. S.r.l.	00024784	00024909	00024998
I.S.R.I. Soc. Coop. a r.l.	00024803	00024922	00025002
D'Annesse Katia	00024819	00024937	00025007
Fanelli Carmen	00024840	00024951	00025011
Gazzerro Loredana	00024848	00024959	00025018
Mignogna Emanuela	00024858	00024968	00025024

- per la presentazione delle offerte sono stati fissati 15 giorni dalla data di protocollazione;

ACCERTATO CHE:

- entro il termine stabilito non sono pervenute offerte, per cui le gare di cui trattasi sono da dichiarare deserte;

RITENUTO CHE:

- persiste l'interesse di selezionare almeno un operatore economico che esegua detti Mandati valutativi, effettuando i relativi servizi di valutazione;

PRESO ATTO CHE:

- all'Articolo 4 Requisiti minimi di iscrizione e partecipazione, il sopra citato Avviso dispone, tra gli altri, il possesso di *“esperienza lavorativa significativa in almeno 3 servizi di analisi e/o valutazione di politiche pubbliche di investimento commissionate da pubbliche amministrazioni o che abbiano conseguito dottorato di ricerca e/o master di II livello e/o diploma di scuola di specializzazione pertinenti in ciascuno dei casi citati alle categorie prescelte e/o relativi a metodi e/o tecniche valutative applicate a politiche e/o programmi di investimento pubblico”* per le persone fisiche e di *“aver svolto almeno 5 servizi di analisi e/o valutazione di politiche pubbliche di investimento commissionate da pubbliche amministrazioni”* per le persone giuridiche;

RILEVATO CHE:

- i suddetti requisiti sono riferibili a competenze valutative di ordine generale, poi convogliate in categorie soltanto in funzione di quanto previsto dall'Avviso, in termini di ulteriori meccanismi di suddivisione degli operatori;

ATTESO QUINDI CHE:

- in considerazione di quanto appena esplicitato, l'Amministrazione regionale dispone di un elenco di operatori in grado di assicurare servizi valutativi non limitati alle specifiche, rispettive, categorie di iscrizione;

PRESO ATTO CHE:

- gli operatori economici in possesso delle sopra richiamate competenze valutative di ordine generale sono presenti nell'elenco in numero sufficiente a tutelare tutto il necessario e opportuno interesse di comparazione;

RITENUTO:

- di dover valorizzare, pertanto, il suddetto elenco, anche in ipotesi di servizi valutativi non inquadrabili nelle categorie prescelte dagli operatori iscritti;
- di poter procedere mediante invito dei suddetti operatori, astenendosi, al momento, dall'esperire ulteriori indagini di mercato;
- di garantire a tal fine l'acquisizione dei servizi in questione e di assicurare il principio di concorrenza e di rotazione tra fornitori, mediante nuova procedura negoziata;
- di dover, per questo, invitare gli operatori economici iscritti nell'elenco nelle categorie di specializzazione per l'affidamento dei servizi di analisi e valutazione previsti dal Piano di Valutazione del POR Molise FESR-FSE 2014-2020 sub da b) a j) di cui all'Allegato A della citata Determinazione Dirigenziale n. 264/2020 ad eccezione, per una efficace applicazione del principio di rotazione, della società ECOTER S.r.l. già affidataria dei mandati valutativi 3A PdV OT 3 e 6A PdV OT8 e 9;

DATO ATTO CHE:

- nel rispetto delle direttive dell'ANAC si è provveduto ad annullare dal sistema SIMOG i CIG attribuiti alle citate procedure di gara andate deserte e acquisire altri così come dettagliato nella tabella seguente:

MV	CIG annullati	CIG nuove gare
0B	ZF22BFAB19	Z142C8BDCD
0C	Z272BFAB4A	Z192C8BE2B
0D	ZCF2BFAB78	Z3B2C8BE82

- i valori economici per i servizi richiesti da porre a base d'asta, IVA inclusa, restano invariati come dettagliato nella seguente tabella:

MV	base d'asta (IVA incl.)
0B	€ 10.000,00
0C	€ 10.000,00
0D	€ 12.000,00

- l'affidamento sarà effettuato in favore dell'operatore che avrà totalizzato il maggior punteggio in applicazione dell'Articolo 8 "Criteri di affidamento" dell'Avviso pubblico per la formazione di un Elenco di Operatori Economici approvato con la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 76/2018;
- il termine per la presentazione delle offerte è fissato in 15 giorni dalla data di protocollazione delle lettere di invito-contratto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare deserto l'esperimento delle gare espletate per le motivazioni meglio specificate in premessa;
2. di avviare la nuova procedura negoziata, invitando gli operatori economici iscritti nell'elenco nelle categorie di specializzazione per l'affidamento dei servizi di analisi e valutazione previsti dal Piano di Valutazione del POR Molise FESR-FSE 2014-2020 sub da b) a j) di cui all'Allegato A della citata Determinazione Dirigenziale n. 264/2020;
3. di escludere dalla suddetta procedura la società ECOTER S.r.l. già affidataria dei mandati valutativi 3A PdV OT 3 e 6A PdV OT8 e 9 in ragione di una efficace applicazione del principio di rotazione;
4. di provvedere ad annullare dal sistema SIMOG, nel rispetto delle direttive dell'ANAC, i CIG attribuiti alle citate procedure di gara andate deserte e acquisire altri così come dettagliato nella tabella seguente:

MV	CIG annullati	CIG nuove gare
0B	ZF22BFAB19	Z142C8BDCD
0C	Z272BFAB4A	Z192C8BE2B
0D	ZCF2BFAB78	Z3B2C8BE82

5. di confermare i valori economici per i servizi richiesti da porre a base d'asta, IVA inclusa, restano invariati come dettagliato nella seguente tabella:

MV	base d'asta (IVA incl.)
0B	€ 10.000,00
0C	€ 10.000,00
0D	€ 12.000,00

6. di confermare che il servizio sarà affidato all'operatore che avrà totalizzato il maggior punteggio in applicazione dell'Articolo 8 "Criteri di affidamento" dell'Avviso pubblico per la formazione di un Elenco di Operatori Economici approvato con la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 76/2018;

7. di fissare il termine per la presentazione delle offerte in 15 giorni dalla data di protocollazione delle lettere di invito-contratto;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

9. di notificare il presente provvedimento al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVIIP) per l'adozione e cura degli adempimenti consequenziali di propria competenza;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

11. di considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 1° agosto 2014;

12. di pubblicare integralmente la presente determinazione sul BURM, sull'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale della Regione Molise.

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 23 DEL 14-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. RIFERIMENTI OPERATIVI: DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE NN. 1 E 2 MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - ORDINANZE DELLE PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE NN. 1 DEL 24 FEBBRAIO 2020, 2 DEL 28 FEBBRAIO 2020, 3 DELL'8 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020 DEL DIPARTIMENTO III. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. - ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE" E INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA. DETERMINAZIONI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

SECONDO DIPARTIMENTO

MASSIMO PILLARELLA

Campobasso, 14-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. Riferimenti operativi: DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 – Direttive nn. 1 e 2 Ministro della Pubblica Istruzione - Ordinanze delle presidente della Regione Molise nn. 1 del 24 febbraio 2020, 2 del 28 febbraio 2020, 3 dell'8 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". DGR n. 96 dell'11 marzo 2020. Circolare prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 del Dipartimento III. DGR n. 99 del 13 marzo 2020. - Istituto del c.d. "lavoro agile" e individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza. Determinazioni.

IL DIRETTORE DEL SECONDO DIPARTIMENTO

VISTE in premessa:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8, recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
- la D.G.R. n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la Deliberazione di G.R. n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";
- la D.G.R. n. 576 del 30/12/2019 concernente il "Conferimento incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";
- la D.G.R. n. 51 del 5-02-2020 relativa a: "Incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale -D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Ulteriori provvedimenti;
- la D.G.R. n. 74 del 21/02/2020 avente ad oggetto: "Incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale – D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Esecuzione";

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";
- la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica, del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti;

VISTA la Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale "Con riferimento alla utilizzazione del c.d. "lavoro agile", ... si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta - ancorché temporanea - qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro." E si demanda ai direttori responsabili dei Dipartimenti, acquisite le necessarie valutazioni tecniche da parte delle strutture in ciascuna di essi incardinate, la sintesi delle istanze medesime con relativa predisposizione degli occorrenti provvedimenti autorizzativi;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020.

RITENUTO di dover rappresentare le attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali, come richieste dalla DGR n. 99 del 13 marzo 2020;

CONSIDERATO, al riguardo, che, per le vie brevi si è richiesto ai direttori dei Servizi del Secondo Dipartimento di comunicare, con note formali, le determinazioni assunte o da assumere nell'ambito dell'organizzazione del lavoro dei propri Servizi;

VISTE le relazioni, pervenute al momento, ed agli atti del Dipartimento, dei direttori dei Servizi con le quali hanno espresso il proprio parere favorevole sulle istanze di attuazione del "lavoro agile" a loro pervenute, di seguito riportate:

Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale – prot. n. 43242 del 14.03.2020, circa le istanze dei dipendenti:

1. Maurizio Barbieri
2. Maria Assunta De Iuliis
3. Michelina Di Cosmo
4. Teresa Di Pasquale;
5. Giovanni Farinacci
6. Vincenzo Loffredo
7. Antonietta Lommano

8. Maria Rita Mitri
9. Luigi Scapillati

Servizio Riforme istituzionali, controllo enti locali e sub-regionali – prot. n. 43242 del 14.03.2020, circa le istanze di dipendenti:

1. Carla Fabrizio
2. Raffaele Malatesta
3. Luigi Sabella

volte a prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. “lavoro agile”, redatte secondo il modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020;

VISTE, inoltre, le istanze pervenute al Dipartimento ed ai Servizi direttamente rappresentati dal Capo Dipartimento:

DIPARTIMENTO II, circa le istanze dei dipendenti:

1. Pasqualone Rosaria, prot. n. 42551 del 12.03.2020;
2. Moffa Giuseppe Angelo, prot. 42877 del 13.03.2020;

Servizio Tutela e valutazioni ambientali, circa le istanze delle dipendenti:

1. Reale Stefania, prot. n. 42553 del 12.03.2020;
2. Laino Rossella, prot. 42555 del 12.03.2020;
3. Aufiero Alessandra, prot. n. 42611 del 13.03.2020;
4. Cancellario Angelarita, prot. n. 42624 del 13.03.2020;
5. Geremia Giuseppe, prot. n. 42675 del 13.03.2020;

Servizio Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria –, circa le istanze dei dipendenti:

1. Di Bartolomeo Gaetano, prot. n. 42620 del 13.03.2020;
2. Gioia Tecla, prot. 42879 del 13.03.2020;

volte a prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. “lavoro agile”, redatte secondo il modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020;

VERIFICATE, in relazione agli Uffici ed alle attività per le quali è stata proposta la candidatura:

- la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà della situazione emergenziale in corso, in complementarità con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020 e la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici, in quanto tutte le relative attività amministrative sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento riportato in DGR 96, per quanto applicabile a ciascun lavoratore:
 - o l’acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi (personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
 - o l’utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell’Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
 - o la effettuazione dell’istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore – che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
 - o la formazione del documento conclusivo dell’istruttoria (relazione tecnica, reportistica, immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

RITENUTO che la scrivente Direzione ed i relativi Servizi, sulle attività lavorative svolte nella forma del c.d. “lavoro agile”:

- possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell’audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la

formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;

- possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio;

VISTA, infine, la deliberazione di G.R. n. 99 in data 13.03.2020, circa l'individuazione di attività amministrative indifferibili da rendere in presenza, ed in particolare circa le "attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali", per le quali, in ragione della natura di coordinamento e sintesi delle attività dipartimentali, si ritiene di poter indicare, al momento:

- segreteria di Dipartimento, nella configurazione minima utile a garantire il servizio
- uffici di caccia e pesca, per relazioni verso l'esterno
- uffici di tutela e valutazione ambientale, per relazioni verso utenza e pubblici ufficiali
- un ufficio per ciascuno dei due Servizi Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale e Riforme istituzionali, controllo enti locali e sub-regionali

RITENUTO di poter valutare positivamente le istanze alla luce dei criteri fissati dalla DGR n.96/2020 per prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", stante il preventivo parere favorevole espresso dai dirigenti dei Servizi preposti;

DETERMINA

1. di prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020 e successive circolari, interpretazioni e Delibere, delle relazioni dei dirigenti richiamate in premessa e per l'effetto di autorizzare lo svolgimento delle attività nella forma c.d. "lavoro agile", secondo quanto sarà concordato con i Direttori dei Servizi preposti, dei sottoelencati dipendenti che hanno presentato regolare istanza e dal Direttore di Dipartimento per le attività direttamente gestite:

per il Servizio Risorse Finanziarie, bilancio e ragioneria generale:

1. Maurizio Barbieri, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot.n.43238/2020);
2. Maria Assunta De Iulius, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot.n.42929/2020);
3. Micheline Di Cosmo, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot.n.42771/2020);
4. Teresa Di Pasquale, con decorrenza dal 18 marzo 2020 (richiesta prot.n.42750/2020);
5. Giovanni Farinacci, con decorrenza dal 17 marzo 2020 (richiesta prot.n.42715/2020);
6. Vincenzo Loffredo, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot.n.43197/2020);
7. Antonietta Lommano, con decorrenza dal 18 marzo 2020 (richiesta prot.n.43182/2020);
8. Maria Rita Mitri, con decorrenza dal 16 marzo 2020, dalle ore 15,00 (richiesta prot.n.43239/2020);
9. Luigi Scapillati, con decorrenza dal 17 marzo 2020 (richiesta prot.n.43236/2020);

per il Servizio Riforme Istituzionali, controllo enti locali e sub regionali:

1. Carla Fabrizio, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot.n.42743/2020);
2. Raffaele Malatesta, con decorrenza dal 16 marzo 2020 (richiesta prot.n.42737/2020);
3. Luigi Sabella, con decorrenza dal 19 marzo 2020 (richiesta prot.n.42740/2020),

per il Dipartimento II

1. Pasqualone Rosaria, con decorrenza dal 16 marzo 2020, prot. n. 42551 del 12.03.2020;
2. Moffa Giuseppe Angelo, con decorrenza dal 16 marzo 2020, prot. 42877 del 13.03.2020;

per il Servizio Tutela e valutazioni ambientali, con decorrenza in relazione a congedi, malattie e quarantene in corso:

1. Reale Stefania, prot. n. 42553 del 12.03.2020;
2. Laino Rossella, prot. 42555 del 12.03.2020;
3. Aufiero Alessandra, prot. n. 42611 del 13.03.2020;
4. Cancellario Angelarita, prot. n. 42624 del 13.03.2020;
5. Geremia Giuseppe, prot. n. 42675 del 13.03.2020;

per il Servizio Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria, con decorrenza in relazione ai congedi, malattie e quarantene in corso:

1. Di Bartolomeo Gaetano, prot. n. 42620 del 13.03.2020;
2. Gioia Tecla, prot. 42879 del 13.03.2020;

volte a prestare le proprie attività lavorative, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", redatte secondo il modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020;

2. di demandare ai direttori dei Servizi innanzi indicati il potere direttivo e di controllo ai fini dell'accertamento della qualità/quantità del lavoro svolto e ai tempi di erogazione della prestazione;

3. di individuare le attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali, in ragione della natura di coordinamento, al momento in:

- segreteria di Dipartimento, nella configurazione minima utile a garantire il servizio
- uffici di caccia e pesca, per relazioni verso l'esterno
- uffici di tutela e valutazione ambientale, per relazioni verso utenza e pubblici ufficiali
- un ufficio per ciascuno dei due Servizi Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale e Riforme istituzionali, controllo enti locali e sub-regionali;

4. di fissare la durata della concessione dal 16 marzo fino al 25 marzo 2020, con avvio in relazione a concomitanti autorizzazioni di congedo, malattie e quarantene e con possibilità di rinnovo laddove intervengano condizioni di proroga e di integrazione ai provvedimenti citati;

5. di riservarsi di estendere ad ulteriori situazioni e Servizi il provvedimento presente;

6. di trasmettere per il seguito di competenza il presente provvedimento ai singoli dipendenti interessati, ai direttori dei Servizi del Dipartimento Secondo, al Dipartimento Terzo, al Presidente della Giunta regione, all'Assessore alle risorse agricole ed all'Ambiente;

Il Direttore di Dipartimento
Massimo Pillarella

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 24 DEL 23-03-2020

**OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. ISTITUTO DEL LAVORO AGILE. PERSONALE:
"DIREZIONE SECONDO DIPARTIMENTO", SERVIZIO "TUTELA E VALUTAZIONI
AMBIENTALI", SERVIZIO "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE
EUROPEE PER L'AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITÀ
VENATORIA". PROVVEDIMENTI.**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

SECONDO DIPARTIMENTO

MASSIMO PILLARELLA

Campobasso, 23-03-2020

IL DIRETTORE DEL SECONDO DIPARTIMENTO

VISTE in premessa:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8, recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
- la D.G.R. n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la Deliberazione di G.R. n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";
- la D.G.R. n. 576 del 30/12/2019 concernente il "Conferimento incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";
- la D.G.R. n. 51 del 5-02-2020 relativa a: "Incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale -D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Ulteriori provvedimenti";
- la D.G.R. n. 74 del 21/02/2020 avente ad oggetto: "Incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale – D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Esecuzione";

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";
- la direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica, del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare l'art. 87 (Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- l'ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Molise n. 8 del 18 marzo 2020, n. 9 del 19 marzo 2020 e n. 10 del 21 marzo 2020, riguardanti ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la circolare del Direttore del Terzo Dipartimento della Giunta Regionale prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

RICHIAMATE le successive comunicazioni in merito all'organizzazione del lavoro, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, del Direttore del Terzo Dipartimento del 12 marzo 2020 prot. n. 42413 e del 16 marzo 2020 prot. n. 43528;

RICHIAMATA la determinazione del Direttore del Secondo Dipartimento del 14 marzo 2020, n. 23, con la quale sono stati presi i primi provvedimenti relativamente alla modalità del lavoro agile per i dipendenti assegnati alla direzione del Dipartimento ed ai servizi *Coordinamento e gestione delle politiche europee per l'agricoltura, acquacoltura e pesca – attività venatoria; Tutela e valutazioni ambientali; Risorse Finanziarie, bilancio e ragioneria generale; Riforme istituzionali, controllo enti locali e sub regionali;*

VISTE le ulteriori disposizioni operative del Direttore del Terzo Dipartimento del 20 marzo 2020, prot. n. 46437 aventi ad oggetto "Emergenza COVID-19 – DPCM 11 marzo 2020 – Articolo 87 del Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 nelle quali, in piena coerenza con il DL n. 18 del 17 marzo 2020, si evidenzia in particolare che:

- fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID-19 il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;
- la presenza del personale negli uffici deve essere conseguentemente limitata per assicurare esclusivamente le attività qualificate "indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;

EVIDENZIATO che al momento il Direttore del Secondo Dipartimento della Giunta Regionale svolge anche le funzioni di direttore responsabile dei Servizi Regionali "Tutela e valutazioni ambientali" e Coordinamento

e gestione delle politiche europee per l'agricoltura, acquacoltura e pesca – attività venatoria”, privi di proprio dirigente responsabile;

VERIFICATE, in considerazione delle indicazioni riportate nei provvedimenti e nelle circolari sopra riportati e del prosieguo della straordinaria situazione di emergenza sanitaria in corso, la non sussistenza di prestazioni indifferibili da rendere in presenza, relativamente a:

- attività lavorative alle dirette dipendenze del Direttore del Secondo Dipartimento;
- attività del Servizio “Tutela e valutazioni ambientali”;
- attività del Servizio “Coordinamento e gestione delle politiche europee per l'agricoltura, acquacoltura e pesca – attività venatoria”;

ad eccezione, al momento, di numero una unità operativa per le attività di staff a servizio del Direttore del Secondo Dipartimento e di numero una unità operativa per i soli compiti connessi alla reperibilità per funzioni di autista su chiamata dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO che la Direzione del Secondo Dipartimento della Giunta Regionale, sulle attività lavorative svolte nella forma del lavoro agile:

- possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;
- possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, “in presenza”, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere indicativamente con l'ordinario orario di servizio;

PRESO ATTO che con determinazioni dirigenziali del 20 marzo 2020 n. 1494 e n. 1514, rispettivamente dei Servizi “Risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale” e “Riforme istituzionali, Controllo enti locali e sub regionali” sono stati fissati i criteri per lo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti dei suddetti Servizi Regionali, compresi quelli individuati, in prima istanza, con determinazione del direttore del Secondo Dipartimento del 14 marzo 2020, n. 23;

RITENUTO di dover agire con la straordinaria urgenza che la situazione richiede;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1) di individuare nella misura di una unità lavorativa le attività di staff da svolgersi “in presenza” per il coordinamento delle funzioni dirigenziali del Dipartimento, ivi compresa la gestione ed il monitoraggio delle attività di lavoro agile posto in essere;

2) di confermare *ove già detentori*/collocare in modalità di lavoro agile per lo svolgimento delle prestazioni lavorative, i seguenti dipendenti della Direzione del Secondo Dipartimento della Giunta Regionale:

1. Di Bartolomeo Clemente Nicola
2. Moffa Giuseppe Angelo
3. Panichella Michele Pasquale
4. Pasqualone Rosaria
5. Arturo Di Iorio, ad eccezione della reperibilità per funzioni di autista su chiamata dell'Amministrazione regionale, come previsto per tale funzione specifica;

3) di confermare *ove già detentori*/collocare in modalità di lavoro agile per lo svolgimento delle prestazioni lavorative, i seguenti dipendenti del Servizio *Coordinamento e gestione delle politiche europee per l'agricoltura, acquacoltura e pesca – attività venatoria*:

1. Chiovitti Maria
2. D'Ambrosio Michelino
3. Gasperi Filomena
4. Gioia Tecla
5. Izzi Bruno
6. Lanese Domenico
7. Loprevite Sandro
8. Marone Franco
9. Mingione Fernando
10. Palumbi Pietro Paolo

11. Scavo Domenico
12. De Vincenzi Ido
13. Rauso Antonio
14. Musacchio Giovanni
15. De Gregorio Rita
16. Di Bartolomeo Gaetano

4) di confermare *ove già detentori*/collocare in modalità di lavoro agile per lo svolgimento delle prestazioni lavorative, i seguenti dipendenti del Servizio *Tutela e valutazioni ambientali*:

1. Amoruso Daniele
2. Cancellario Angelarita
3. Cocucci Raffaele
4. Contento Pietro
5. D'Amico Michelino
6. Laino Rossella
7. Matteo Concetta
8. Geremia Giuseppe
9. Reale Stefania
10. Soccio Pasquale
11. Veneziale Mario
12. Aufiero Alessandra

5) di fissare al 3 aprile 2020 il termine di validità delle modalità di lavoro individuate con il presente provvedimento, che si intende automaticamente prorogato, senza necessità di assunzione di ulteriore atto, in caso di corrispondente proroga del termine di efficacia delle misure previste, per effetto di disposizioni statali e/o regionali;

6) di riservarsi di completare, in tempi stretti, l'acquisizione da parte dei dipendenti sopra elencati della dichiarazione di disponibilità presso la propria abitazione di apposita postazione idonea allo svolgimento della prestazione lavorativa;

7) di prevedere che, in ragione di necessità organizzative sopravvenienti, nei limiti delle fattispecie definite dalla Giunta regionale con la citata D.G.R. n. 99/2020, potrà essere richiesta la occasionale e/o periodica presenza presso i locali degli uffici di riferimento, anche per la consultazione della documentazione cartacea conservata in loco e non altrimenti reperibile attraverso i sistemi informativi in uso, comunque di tutto il personale posto in modalità di lavoro agile;

8) di richiamare integralmente tutte le prescrizioni operative formalizzate con circolari del Terzo Dipartimento della Giunta Regionale:

- prot. n. 40447 del 9 marzo 2020;
- prot. n. 42413 del 12 marzo 2020;
- prot. n. 43528 del 16 marzo 2020,
- prot. n. 46437 del 20 marzo 2020;

nonché le condizioni, le agibilità e i limiti complessivamente previsti dalla "Disciplina transitoria del lavoro agile" approvata con la deliberazione di giunta regionale n. 96 del 11 marzo 2020;

9) di stabilire che l'assegnazione dei carichi di lavoro, le modalità di utile interoperatività con il personale collocato in lavoro agile e il monitoraggio dei risultati delle attività avverranno secondo idonee prescrizioni impartite anche per le vie brevi, in ragione delle specifiche necessità e condizioni di lavoro da gestire;

10) di precisare che il lavoratore è tenuto:

- a) al rispetto degli obblighi della riservatezza previsti dalla normativa vigente;
- b) ad utilizzare tutte le precauzioni idonee ad impedire la visualizzazione da parte di estranei;
- c) alla scelta del luogo più idoneo della postazione in relazione ai rischi collegati di cui è responsabile della sicurezza;
- d) ad assicurare la reperibilità nella fascia oraria lavorativa relativa ai classici orari di lavoro vigenti per l'attività lavorativa in presenza;
- e) a utilizzare l'allegato modello di report, ai fini della rappresentazione sintetica delle attività effettuate, da ritrasmettere al termine di un periodo massimo di lavoro di una settimana, attraverso il sistema Urbi, con un nome file che faccia riferimento sintetico al dipendente ed al periodo di riferimento;

11) di promuovere fortemente il collocamento in congedo ordinario del personale, limitatamente, per ora, alle disponibilità individuali riferite al congedo maturato e non fruito nell'anno 2019, previa richiesta del singolo dipendente;

12) di notificare il presente provvedimento a tutti gli interessati, al Direttore del III Dipartimento e agli addetti all'orologio marcatempo;

13) di non considerare il presente provvedimento assoggettabile agli adempimenti previsti dagli artt. nn. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

14) di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa/contabile di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1 agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";

15) di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul sito web, sul BURM e nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 26 DEL 30-03-2020

**OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE
MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1 - INTERVENTI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 -".
APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO-
CONFERMA. ANNUALITÀ 2020.**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

DOMENICO ROMANO

SERVIZIO ECONOMIA DEL
TERRITORIO, ATTIVITA'
INTEGRATIVE,
INFRASTRUTTURE RURALI E
SERVIZI ALLE IMPRESE -
SOSTEGNO AL REDDITO E
CONDIZIONALITA'

IL DIRETTORE
NICOLA DI LISA

Campobasso, 30-03-2020

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE

Su proposta del Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) m.73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante

modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTI:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- il provvedimento del Garante *Privacy* n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto *“Linee guida in n*

VISTE:

- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e s.m.i. recante in oggetto *“norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale”* e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di *“Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise”* e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, nonché ha designato *“l'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013 e con le funzioni stabilite all'articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013”*;

VISTO il *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015*, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 4623 del 02.07.2015 e modificato da ultimo con decisione C (2019) 9223 final del 16/12/2019;

VISTE, altresì:

- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01.08.2014;
- la deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4623 del 02.07.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla

conseguente fase attuativa dello stesso programma;

- la deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4623 del 2 luglio 2015, nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 412 del 3 agosto 2015”;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al *cap.15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo* stabilisce che l’Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

RICHIAMATE, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 415 del 29.08.2016 con la quale è stata confermata la designazione dell’ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;
- n. 321 del 30.06.2018 con la quale sono state adottate “le modificazioni dell’Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali” ed approvato “il nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta regionale, con relative declaratorie di funzioni” tra cui anche quella di “Autorità di Gestione PSR / FEASR 2014-20” in capo al II Dipartimento;
- n. 335 del 13.07.2018 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione del II Dipartimento all’ing. Massimo Pillarella con decorrenza 07.08.2018 e scadenza il 06.02.2020;
- n. 576 del 30.12.2019 con la quale è stato nuovamente conferito l’incarico di direzione del Dipartimento Secondo all’ing. Massimo Pillarella con decorrenza 07.02.2020 e scadenza 06.08.2023;
- n. 74 del 21.02.2020 avente ad oggetto: “incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale – D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Esecuzione”;

PRECISATO che AGEA mette a disposizione, delle Regioni che si avvalgono della stessa AGEA quale Organismo Pagatore, il Sistema informativo PSR 2014-2020 predisposto da SIN S.p.A. e le relative evoluzioni che lo stesso può necessitare per rispondere alle esigenze contingenti della Programmazione 2014-2020, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013);

TENUTO CONTO che con deliberazione n. 717 del 22-12-2015, avente per oggetto le disposizioni per assicurare continuità di forme di sostegno tra il periodo di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, inerenti la presentazione delle domande di aiuto per l’anno 2015 a valere sulle misure 10 e 11 del PSR Molise 2014- 2020, la Giunta regionale ha disposto che “le domande di pagamento presentate ai sensi della determinazione n. 323/2015 e relative al 6 e 7 anno facoltativo possano essere considerate quali domande iniziali afferenti al nuovo periodo di programmazione 2014-2020”;

VISTE le proprie determinazioni:

- n.21 del 07.04.2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n.12 del 08.04.2016, e n.40 del 25.05.2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n.20 del 27.05.2016, con le quali è stato approvato, con relative modifiche, il Bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la campagna 2016 a valere sugli interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 e delle domande di conferma per la campagna 2016 degli impegni assunti nel 2015 per gli interventi 10.1.1, 10.1.3, 10.1.5;
- n.72 del 20.4.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise - n. 16 – Edizione straordinaria, con la quale sono state approvate le “Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di pagamento-conferma. Annualità 2017”;
- n.103 del 05.6.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise - N. 24 - Edizione straordinaria, con la quale è stato approvato il bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento anno 2017 per la “Misura 10 “Pagamenti agro-

climatico-ambientali”, Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”;

- n.32 del 28.02.2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise - N. 24 - Edizione straordinaria, con la quale è stata approvata l’apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento -conferma - annualità 2018 per la MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1 - INTERVENTI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 del PSR 2014-2020 della REGIONE MOLISE;

- n 12 DEL 21-03-2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise - N. 9 - Edizione straordinaria, con la quale è stata approvata l’apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento -conferma - annualità 2019 per la MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1 - INTERVENTI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 del PSR 2014-2020 della REGIONE MOLISE

RISCONTRATA la necessità di chiarire che:

- per tutti gli ampliamenti, successivi alla seconda annualità, sussiste l’obbligo dell’assoggettamento delle superfici oggetto dell’ampliamento, agli impegni previsti dalla misura utilizzando l’intervento codificato come “Superficie sotto impegno con importo a Zero” in quanto tali superfici, pur avendo l’obbligo di assoggettamento agli impegni previsti dal bando, non possono essere abbinate a tipologie di intervento con premio;

- il codice 99999-INTERVENTO NON A PREMIO, va utilizzato solamente per quelle superfici che non possono essere oggetto di impegno (ad esempio i boschi, le tare, i fabbricati, ecc.). Laddove tale codice venisse utilizzato impropriamente su superfici potenzialmente oggetto di impegno determinerebbe l’esclusione dai premi di tali superfici e l’accensione dell’anomalia legata al non assoggettamento di tutta la superficie agli impegni previsti dal bando. Condizione quest’ultima che comporta il blocco dei pagamenti della domanda con relativa decadenza. La condizione 99999-INTERVENTO NON A PREMIO, può essere corretta solamente con l’intervento “Superficie sotto impegno con importo a Zero”, laddove sia dimostrato un errore palese, come definito nelle Istruzioni AGEA, in fase di presentazione e rilascio della domanda. L’intervento “Superficie sotto impegno con importo a Zero” significa che la superficie viene assoggettata agli impegni, ma per tale assoggettamento non sarà pagato nessun premio. Tuttavia, tale condizione permette di spegnere l’anomalia legata al vincolo che l’intera superficie aziendale deve essere assoggettata agli impegni previsti dal bando;

PRESO ATTO che:

- il PSR 2014/20 della Regione Molise al capitolo 8.2.8.3, gli interventi in oggetto, stabilisce che “il pagamento annuale per ettaro di superficie per una durata minima di 5. Tale durata può essere estesa di altri due anni, laddove necessario, e non può andare oltre i 7 anni complessivi”;

- ai sensi dell’articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013, durante il periodo di impegno, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento annuale;

- le disposizioni inerenti le modalità di presentazione, sono state definite dell’Organismo Pagatore Agea, quale soggetto competente, con le Istruzioni Operative n. 15 prot. ORPUM 0020072 del 10/3/2020 avente ad oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020;

RITENUTO NECESSARIO:

- dare facoltà ai beneficiari per i quali il quinquennio, ai sensi della DGR n. 717 del 22-12-2015, si conclude il 14 maggio del 2020, di estendere il periodo di impegno per una ulteriore annualità (6° anno);

- di stabilire che, laddove i richiedenti non aderiscano all’avviso di cui alla presente, non incorrono in sanzioni avendo comunque completato il periodo quinquennale di impegno;

RILEVATA l’urgenza di procedere, per la sottomisura 10.1 – tipo di intervento 10.1.1 “MISURA
ATTO N. 26 DEL 30-03-2020

10 - SOTTOMISURA 10.1 - INTERVENTI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5, con l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma per l'annualità 2020 derivante:

- dalla facoltà di estendere il periodo di impegno per una ulteriore annualità (6° anno) dei beneficiari per i quali il quinquennio, ai sensi della DGR n. 717 del 22-12-2015, si conclude il 14 maggio del 2020,
- dal bando pubblicato sul BURM n.12 del 08/04/2016 e s.m.i. pubblicate sul BURM n.20 del 27/05/2016
- dal bando 2017 pubblicato sul BURM N. 16 - ES del 21/4/2017;

PRECISATO che la presentazione delle domande dovrà avvenire secondo le modalità contenute nelle Istruzioni Operative AGEA n. 15 prot. ORPUM 0020072 del 10/3/2020 avente ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020;

PRECISATO, altresì che la raccolta delle domande avviene tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrale e sostanziali del presente atto;

1. di fare proprie le Istruzioni Operative AGEA n. 15 prot. ORPUM 0020072 del 10/3/2020 avente ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020;
2. di autorizzare, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma relative all'annualità 2020 degli impegni assunti dalle aziende agricole ai sensi dei bandi della misura 10, sottomisura 10.1 interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 del PSR-Molise 2014/2020, per i motivi indicati e richiamati in premessa;
3. di dare facoltà ai beneficiari, ai sensi della DGR n. 717 del 22-12-2015, per i quali il quinquennio di impegno si conclude il 14 maggio del 2020, di estendere il periodo di impegno per una ulteriore annualità (6° anno);
4. di ribadire che laddove i beneficiari, per i quali il quinquennio di impegno si conclude il 14 maggio del 2020, non si avvalgano della facoltà di cui al precedente punto 4, gli stessi non incorreranno in alcuna sanzione avendo comunque completato il periodo quinquennale di impegno;
5. di stabilire che la presentazione delle suddette domande di pagamento-conferma deve essere effettuata seguendo le disposizioni richiamate e definite dell'Organismo Pagatore Agea con le Istruzioni Operative di cui al precedente punto 1 consultabile sul sito SIAN;
6. di chiarire che per le superfici eleggibili acquisite dai beneficiari successivamente alla presentazione della domanda di conferma del II anno, riconducibili agli "**Ampliamenti**" di cui ai capitoli "**Altre informazioni sulla Misura**" di ciascun bando, sussiste l'obbligo dell'assoggettamento agli impegni previsti dalla misura, e che le stesse vanno dichiarate nell'intervento regionale predisposto con aliquota zero in quanto rappresentano casistiche particolari di particelle ammissibili che non possono essere richieste a premio, anche sulla base dei chiarimenti forniti dalla CE in merito all'applicazione dell'art 47 del Reg (UE) 1305/2013;
7. di stabilire che il codice 99999-INTERVENTO NON A PREMIO erroneamente utilizzato per le superfici potenzialmente assoggettabili agli impegni previsti dal bando e in presenza di errore palese può essere corretto con l'intervento "Superficie sotto impegno con importo a Zero";

8. di dare atto che i termini di presentazione delle domande sul portale SIAN per l'anno 2020 sono i seguenti:
 - a) Domande iniziali: 15 maggio 2020, ai sensi dell'art. 13 del Reg. 809/2014;
 - b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: 31 maggio 2020;
 - c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
 - d) Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): 30 settembre 2020;
 - e) Di stabilire sin d'ora che, in caso di modifica della regolamentazione comunitaria con riferimento ai termini di presentazione di cui ai precedenti punti a), b) c) e d), ed ai successivi punti 11, 12 e 13 gli stessi termini ultimi si intenderanno integralmente recepiti senza ulteriore disposizione;
9. di dare atto che la data di presentazione della domanda di pagamento all'OP AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica ("rilascio informatico") della domanda stessa tramite portale SIAN;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda, con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario rispetto al termine del 15 maggio 2020, e che in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio 2020 con una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 10 giugno 2020;
12. di dare atto che le domande, sia iniziali che di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014, pervenute oltre il 10 giugno 2020 sono irricevibili;
13. di precisare che, così come stabilito nei richiamati bandi, le disposizioni in essi previste possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell'Autorità di Gestione regionale, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE;
14. di chiarire che in caso di trasferimento/cambio di beneficiario si attuano le istruzioni applicative generali dell'Organismo Pagatore AGEA per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del regolamento UE 1305/2016 – Misure connesse alle superfici ed agli animali;
15. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente provvedimento, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR-Molise 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
16. di dare atto che il presente provvedimento assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;
17. di sottoporre il presente atto al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";
18. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile;
19. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla *privacy* e

dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

20. di demandare al Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - sostegno al reddito e condizionalità, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
21. di demandare al Direttore del Servizio coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria, la predisposizione delle procedure informatiche per la profilatura dei bandi e gli adempimenti ad esso connessi sul portale SIAN;
22. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale, nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 27 DEL 30-03-2020

OGGETTO: REG. (UE) N. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE. MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - SOTTOMISURA 11.1- INTERVENTO 11.1.1 "SOSTEGNO ALLA CONVERSIONE VERSO PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA". SOTTOMISURA 11.2 - INTERVENTO 11.2.1 "SOSTEGNO AL MANTENIMENTO PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA". APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO-CONFERMA. ANNUALITÀ 2020.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

DOMENICO ROMANO

SERVIZIO ECONOMIA DEL
TERRITORIO, ATTIVITA'
INTEGRATIVE,
INFRASTRUTTURE RURALI E
SERVIZI ALLE IMPRESE -
SOSTEGNO AL REDDITO E
CONDIZIONALITA'

IL DIRETTORE
NICOLA DI LISA

Campobasso, 30-03-2020

**IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE**

Su proposta del Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTI:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall’ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il d.lgs. 101/2018 che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (d.Lgs 196/2003) alle disposizioni di tale regolamento;

VISTE:

- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e s.m.i. recante in oggetto “norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale” e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise” e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall’art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, nonché ha designato “l’ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell’articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013 e con le funzioni stabilite all’articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013”;

VISTO il *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise* – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 4623 del 02.07.2015 e modificato da ultimo con decisione C (2019) 9223 final del 16/12/2019;

VISTE, altresì:

- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 01.08.2014;

- la deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4623 del 02.07.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;
- la deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4623 del 2 luglio 2015», nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 412 del 3 agosto 2015»;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al *cap.15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo* stabilisce che l’Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

RICHIAMATE, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 415 del 29.08.2016 con la quale è stata confermata la designazione dell’ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;
- n. 321 del 30.06.2018 con la quale sono state adottate “le modificazioni dell’Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali” ed approvato “il nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta regionale, con relative declaratorie di funzioni” tra cui anche quella di “Autorità di Gestione PSR / FEASR 2014-20” in capo al II Dipartimento;
- n. 335 del 13.07.2018 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione del II Dipartimento all’ing. Massimo Pillarella con decorrenza 07.08.2018 e scadenza il 06.02.2020;
- n. 576 del 30.12.2019 con la quale è stato nuovamente conferito l’incarico di direzione del Dipartimento Secondo all’ing. Massimo Pillarella con decorrenza 07.02.2020 e scadenza 06.08.2023;
- n. 74 del 21.02.2020 avente ad oggetto: “incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale – D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Esecuzione”;

PRECISATO che AGEA mette a disposizione, delle Regioni che si avvalgono della stessa AGEA quale Organismo Pagatore, il Sistema informativo PSR 2014-2020 predisposto da SIN S.p.A. e le relative evoluzioni di cui lo stesso può necessitare per rispondere alle esigenze contingenti della Programmazione 2014-2020, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013);

TENUTO CONTO che con deliberazione n. 717 del 22-12-2015, avente per oggetto le disposizioni per assicurare continuità di forme di sostegno tra il periodo di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, inerenti la presentazione delle domande di aiuto per l’anno 2015 a valere sulle misure 10 e 11 del PSR Molise 2014- 2020, la Giunta regionale ha disposto che “le domande di pagamento presentate ai sensi della determinazione n. 323/2015 e relative al 6 e 7 anno facoltativo possano essere considerate quali domande iniziali afferenti al nuovo periodo di programmazione 2014-2020”;

VISTE le proprie determinazioni:

- n.22 del 7/04/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, n. 12 - Edizione straordinaria, avente per oggetto: “REG. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise. Misura 11 "agricoltura biologica - Disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno" sottomisure 11.1 "sostegno alla conversione verso pratiche e metodi di produzione biologica" e 11.2 "sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica" - Domande di sostegno/pagamento per la campagna 2016. Interventi 11.1.1 - 11.2.1 - Domande di sostegno/pagamento per la campagna 2016. Sottomisura 11.2 - intervento 11.2.1 - Domande di conferma degli impegni assunti nel 2015 – Campagna 2016. bando attuativo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento-disposizioni attuative per la presentazione delle domande di conferma, annualità 2016 – Approvazione” e s.m.i;

- n.70 del 20-04-2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, n. 16 del 21-04-2017 - Edizione straordinaria, avente per oggetto: "REG. (UE) n. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise. Misura 11 "agricoltura biologica" - Sottomisura 11.2 - Intervento 11.2.1 "sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica". Apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno-pagamento. Annualità 2017" e s.m.i;
- n. 71 del 20-04-2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, n. 16 del 21-04-2017 - Edizione straordinaria, avente per oggetto: "REG. (UE) n. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise. Misura 11 "agricoltura biologica" - Sottomisura 11.1 - Intervento 11.1.1 "sostegno alla conversione verso pratiche e metodi di produzione biologica". Sottomisura 11.2 - Intervento 11.2.1 "sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica". Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento-conferma. Annualità 2017" e s.m.i;
- n. 34 del 28-02-2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, n. 16 del 02-03-2018 - Edizione straordinaria, avente per oggetto: "REG. (UE) n. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 della Regione Molise. Misura 11 "agricoltura biologica" - Sottomisura 11.1 - Intervento 11.1.1 "sostegno alla conversione verso pratiche e metodi di produzione biologica". Sottomisura 11.2 - Intervento 11.2.1 "sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica". Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento-conferma. Annualità 2018". e s.m.i;
- n. 13 del 21-03-2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, n. 9 del 25-03-2019 - Edizione straordinaria con la quale è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento-conferma - annualità 2019 per la Misura 11 "agricoltura biologica" - sottomisura 11.1 - intervento 11.1.1 "sostegno alla conversione verso pratiche e metodi di produzione biologica" e per la sottomisura 11.2 - intervento 11.2.1 "sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica";

RISCONTRATA la necessità di chiarire che:

- per tutti gli ampliamenti, successivi alla seconda annualità sussiste l'obbligo dell'assoggettamento delle superfici oggetto dell'ampliamento agli impegni previsti dalla misura utilizzando l'intervento codificato come "Superficie sotto impegno con importo a Zero" in quanto tali superfici, pur avendo l'obbligo di assoggettamento agli impegni previsti dal bando, non possono essere abbinate a tipologie di intervento con premio;
- il codice 99999-INTERVENTO NON A PREMIO, va utilizzato solamente per quelle superfici che non possono essere oggetto di impegno (ad esempio i Boschi, le tare, i fabbricati, ecc.). Laddove tale codice venisse utilizzato impropriamente su superfici potenzialmente oggetto di impegno determina l'esclusione dai premi di tali superfici e l'accensione dell'anomalia legata al non assoggettamento di tutta la superficie agli impegni previsti dal bando. Condizione quest'ultima che comporta il blocco dei pagamenti della domanda con relativa decadenza. La condizione 99999-INTERVENTO NON A PREMIO, può essere corretta solamente con l'intervento "Superfici sotto impegno con importo a Zero", laddove sia dimostrato un errore palese, come definito nelle Istruzioni AGEA, in fase di presentazione e rilascio della domanda. L'intervento "Superfici sotto impegno con importo a Zero" significa che la superficie viene assoggettata agli impegni, ma per tale assoggettamento non verrà pagato nessun premio. Tuttavia, tale condizione permette di spegnere l'anomalia legata al vincolo che l'intera superficie aziendale deve essere assoggettata agli impegni previsti dal bando.

PRESO ATTO che:

- il PSR 2014/20 della Regione Molise al capitolo 8.2.9.3, gli interventi in oggetto, stabilisce che è previsto "il pagamento annuale per ettaro di superficie per una durata minima di 5. Tale durata può essere estesa di altri due anni, laddove necessario, e non può andare oltre i 7 anni complessivi";
- ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013, durante il periodo di impegno, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento annuale.;
- le disposizioni inerenti le modalità di presentazione, sono state definite dell'Organismo Pagatore Agea, quale soggetto competente, con le Istruzioni Operative n. 15 prot. ORPUM

0020072 del 10/3/2020 avente ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020

RITENUTO NECESSARIO:

- dare facoltà ai beneficiari per i quali il quinquennio, ai sensi della DGR n. 717 del 22-12-2015, si conclude il 14 maggio del 2020, di estendere il periodo di impegno per una ulteriore annualità (6° anno);
- di stabilire che, laddove i richiedenti non aderiscano all'avviso di cui alla presente, non incorrono in sanzioni avendo comunque completato il periodo quinquennale di impegno;

RILEVATA l'urgenza di procedere, per la sottomisura 11.1 – tipo di intervento 11.1.1 "Sostegno alla conversione verso pratiche e metodi di produzione biologica" e la sottomisura 11.2 – tipo di intervento 11.2.1 "Sostegno al mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica", con l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma per l'annualità 2020 derivante:

- dalla facoltà di estendere il periodo di impegno per una ulteriore annualità (6° anno) dei beneficiari per i quali il quinquennio, ai sensi della DGR n. 717 del 22-12-2015, si conclude il 14 maggio del 2020,
- dal bando pubblicato sul BURM n.12 del 08.04.2016 e s.m.i. pubblicate sul BURM n.20 del 27.05.2016 e dal bando 2017 pubblicato sul BURM N. 16 - ES del 21.04.2017;

PRECISATO che la presentazione delle domande dovrà avvenire secondo le modalità contenute nelle Istruzioni Operative AGEA n. 15 prot. ORPUM 0020072 del 10/3/2020 avente ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020;

PRECISATO, altresì che la raccolta delle domande avviene tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrale e sostanziali del presente atto;

1. di fare proprie le Istruzioni Operative AGEA n. 15 prot. ORPUM 0020072 del 10/3/2020 avente ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020;
2. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento-conferma relative all'annualità 2020 degli impegni assunti dalle aziende agricole ai sensi dei bandi della misura 11, sottomisure 11.1 e 11.2 del PSR-Molise 2014/2020, richiamati in premessa;
3. di dare facoltà ai beneficiari, ai sensi della DGR n. 717 del 22-12-2015, per i quali il quinquennio di impegno si conclude il 14 maggio del 2020, di estendere il periodo di impegno per una ulteriore annualità (6° anno);
4. di ribadire che laddove i beneficiari, per i quali il quinquennio di impegno si conclude il 14 maggio del 2020, non si avvalgano della facoltà di cui al precedente punto 4, gli stessi non incorreranno in alcuna sanzione avendo comunque completato il periodo quinquennale di impegno;
5. di stabilire che la presentazione delle suddette domande di pagamento-conferma deve essere effettuata seguendo le disposizioni richiamate e definite dell'Organismo Pagatore Agea con le Istruzioni Operative di cui al precedente punto 2 consultabile sul sito SIAN;

6. di chiarire che per le superfici eleggibili acquisite dai beneficiari successivamente alla presentazione della domanda di conferma del II anno, riconducibili agli **“Ampliamenti”** di cui ai capitoli **“Altre informazioni sulla Misura”** di ciascun bando, sussiste l’obbligo dell’assoggettamento agli impegni previsti dalla misura, e che le stesse vanno dichiarate nell’intervento regionale predisposto con aliquota zero in quanto rappresentano casistiche particolari di particelle ammissibili che non possono essere richieste a premio, anche sulla base dei chiarimenti forniti dalla CE in merito all’applicazione dell’art 47 del Reg (UE) 1305/2013;
7. di stabilire che nel caso il codice 99999-INTERVENTO NON A PREMIO sia erroneamente utilizzato per le superfici potenzialmente assoggettabili agli impegni previsti dal bando e in presenza di errore palese, può essere corretto con l’intervento “Superficie sotto impegno con importo a Zero”;
8. di dare atto che i termini di presentazione delle domande sul portale SIAN per l’anno 2020 sono i seguenti:
 - a) Domande iniziali: 15 maggio 2020, ai sensi dell’art. 13 del Reg. 809/2014;
 - b) Domande di modifica ai sensi dell’art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: 31 maggio 2020;
 - c) Domande di modifica ai sensi dell’art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
 - d) Comunicazione ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali), 30 settembre 2020;
 - e) Di stabilire sin d’ora che, in caso di modifica della regolamentazione comunitaria con riferimento ai termini di presentazione di cui ai precedenti punti a), b) c) e d), ed ai successivi punti 11, 12 e 13 gli stessi termini ultimi si intenderanno integralmente recepiti senza ulteriore disposizione;
9. di dare atto che la data di presentazione della domanda di pagamento all’OP AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica (“rilascio informatico”) della domanda stessa tramite portale SIAN;
10. di dare atto che, ai sensi dell’art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda, con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario rispetto al termine del 15 maggio 2020, e che in tal caso l’importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
11. di dare atto che, ai sensi dell’art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva della domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio 2020 con una riduzione dell’1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 10 giugno 2020;
12. di dare atto che le domande, sia iniziali che di modifica ai sensi dell’art. 15 del Reg. (UE) 809/2014, pervenute oltre il 10 giugno 2020 sono irricevibili;
13. di precisare che, così come stabilito nei richiamati bandi, le disposizioni in essi previste possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell’Autorità di Gestione regionale, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell’Amministrazione regionale, dell’OP AGEA o della Commissione UE;
14. di chiarire che in caso di trasferimento/cambio di beneficiario si attuano le istruzioni applicative generali dell’Organismo Pagatore AGEA per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del regolamento UE 1305/2016 – Misure connesse alle superfici ed agli animali;
15. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente provvedimento, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR-Molise 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
16. di dare atto che il presente provvedimento assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;

17. di sottoporre il presente atto al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";
18. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile;
19. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.
20. di demandare al Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - sostegno al reddito e condizionalità, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
21. di demandare al Direttore del Servizio coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria, la predisposizione delle procedure informatiche per la profilatura dei bandi e gli adempimenti ad esso connessi sul portale SIAN;
22. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale, nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL III DIPARTIMENTO N. 28 DEL 19-03-2020

OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA SOSPENSIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

PASQUALE SPINA

SERVIZIO POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 19-03-2020

IL DIRETTORE DEL TERZO DIPARTIMENTO

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la L.R. 4 maggio 2015, recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;

VISTA la Legge 24/06/1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, recante "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*";

TENUTO CONTO che il D.P.C.M. 9 marzo 2020, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, estende le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 all'intero territorio nazionale:

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 1, lettera a), del D.P.C.M. 8 marzo 2020 stabilisce che è necessario "*evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute*";

CONSIDERATO, altresì, che lo stesso art. 1, comma 1, lettera e), del D.P.C.M. 8 marzo 2020 "*raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte di lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r*" (ovverosia possibile applicazione dello *smart working* di cui alla Legge n. 81/2017);

VISTA l'Ordinanza n. 646 in data 9 marzo 2020 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, nella quale si precisa che le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del D.P.C.M. 8 marzo 2020 si applicano alle sole persone fisiche, come letteralmente indicato nel medesimo decreto e che quanto previsto dal medesimo articolo non vieta alle persone fisiche gli spostamenti su tutto il territorio nazionale **per motivi di lavoro, di necessità o per motivi di salute**, nonché lo svolgimento delle conseguenti attività;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, delle "*Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Molise*", recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 7 luglio 2017, il tirocinio extracurricolare "*non si configura come rapporto di lavoro*", bensì come "*misura formativa di politica attiva del lavoro, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante, allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze*

professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo”;

ATTESO che poiché il tirocinio non si configura come rapporto di lavoro, il tirocinante non ha diritto né a ferie né a permessi di qualunque tipologia, come i lavoratori dipendenti, e pertanto questi istituti non possono essere promossi nei loro confronti dal datore di lavoro, al fine di adempiere alle citate disposizioni contenute nel D.P.C.M. 8 marzo 2020;

CONSIDERATO, tuttavia, che ai sensi dell'art. 2, comma 3, delle predette Linee guida *“il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, per infortunio, o malattia di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno di 15 giorni solari, o per cause di forza maggiore. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi precedentemente indicati”*;

DATO ATTO che nel concetto giuridico e nella situazione di **“cause di forza maggiore”** (*“vis maior cui resisti non potest”*) possa e debba ricomprendersi anche l'emergenza sanitaria in corso ed i conseguenti provvedimenti adottati dalle pubbliche autorità;

DATO ATTO che l'istituto della sospensione del tirocinio extracurricolare non produce alcun effetto pregiudizievole, in quanto il periodo di sua sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio, secondo i limiti stabiliti dalla normativa regionale (D.G.R. 252/2017). Pertanto lo stesso tirocinio può legittimamente riprendere al termine del periodo corrispondente alla sospensione, per la durata residua, calcolata dal momento della stessa sospensione;

DATO ATTO, alla luce di tutte le considerazioni finora svolte e **fatte salve diverse e successive disposizioni delle competenti Autorità nazionali e regionali**, che gli spostamenti per lo svolgimento di tirocini extracurricolari per raggiungere la sede del soggetto ospitante (azienda) non possano configurarsi nell'ambito **“degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità”**;

DATO ATTO che le disposizioni del D.P.C.M. 9 marzo 2020 producono effetto dal 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020;

DETERMINA

1. di sospendere con decorrenza immediata per **“causa di forza maggiore”**, laddove il soggetto ospitante (azienda) non abbia già provveduto alla sospensione degli stessi per cause riconducibili alla **“chiusura aziendale”** o altro, tutti i tirocini extracurricolari di cui:
 - a) alle **“Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Molise”**, recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 7 luglio 2017;
 - b) alla deliberazione di Giunta regionale n. 487 dell'11 dicembre 2019 avente ad oggetto **“Approvazione Direttiva regionale attuativa delle linee guida in materia di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”**
 - c) alla deliberazione di Giunta regionale n. 538 del 6 ottobre 2015, avente ad oggetto: **“Accordo del 5 agosto 2014, repertorio atti n. 99/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante: “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica” – Recepimento.”**;
2. di sospendere l'attivazione nella Regione Molise di nuovi tirocini extracurricolari fino alla data del 3 aprile 2020, salvo diverse disposizioni delle competenti Autorità nazionali e regionali;
3. di disporre che qualora ricorrano i presupposti e le condizioni per la proroga o il rinnovo dei tirocini extracurricolari in essere alla data del presente provvedimento, la stessa proroga o rinnovo, in deroga a quanto previsto all'ultimo comma dell'art. 5 delle **“Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari”** recepite con DGR n. 252/2017, potrà essere autorizzata solo dopo la data del 3 aprile 2020;
4. di stabilire che i soggetti promotori che hanno stipulato convenzioni per l'attivazione di tirocini extracurricolari con soggetti ospitanti aventi sede legale e/o operativa presso la Regione Molise dovranno provvedere ad accertarsi che sia data puntuale attuazione alle presenti disposizioni;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo di regolarità amministrativa, ai sensi del punto 6 della Direttiva adottata con deliberazione di Giunta regionale n. 376 dell'01.08.2014;
6. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il **“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”**, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

7. di pubblicare il presente atto sul sito *web*, sul BURM in versione integrale e nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise.

IL DIRETTORE DEL III DIPARTIMENTO
CLAUDIO IOCCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. PR.AA.03.PE.02) Servizio Segreteria della Giunta regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1497 DEL 20-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO SEGRTERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 20-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 24 maggio 2018 di modificazione dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali con l'istituzione del Servizio "*Segreteria della Giunta regionale*", incardinato nell'ambito dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, unitamente alle relative declaratorie di funzioni, con contestuale conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale, nella forma della reggenza, al dirigente regionale dott. Vincenzo Rossi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti.*";
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10. e 11., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Avvocatura regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

PRESO ATTO delle disposizioni normative di carattere emergenziale recate dai DD.PP.CC.MM. adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, nella parte riferita al lavoro nella pubblica

amministrazione, conformemente alle linee attuative delineate nella Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020*;

RICHIAMATA la propria determinazione dirigenziale n. 1379 del 15 marzo 2020, con la quale si è provveduto a prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020 e successive circolari, interpretazioni e deliberazioni giuntali, autorizzando, per l'effetto, lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, ai lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Segreteria della Giunta regionale che avevano formalizzato istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile", come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo 2020;

VISTA l'ulteriore istanza del dipendente Nicolino Cappabianca a prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale, con la forma del c.d. "lavoro agile", pervenuta allo scrivente con richiesta prot. n. 44727/2020 del 18 marzo 2020, come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo 2020;

VERIFICATA, in relazione all'Unità operativa organica (Ufficio) ed attività cui risulta preposto il dipendente istante la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020, e, stante la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore nell'ufficio, in quanto tutte le relative attività sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento previsto ed indicato nella DGR n. 96/2020;

RITENUTO che il Direttore del Servizio Segreteria della Giunta regionale, in ordine alle attività lavorative svolte nella forma del c.d. "lavoro agile":

- possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;
- possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO, pertanto, di poter valutare positivamente la predetta istanza, avendo il dipendente Nicolino Cappabianca dichiarato di avvalersi della dotazione informatica privata ovvero personale, alla luce dei criteri organizzativi fissati dalla DGR n. 96/2020, per prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, con la forma del c.d. lavoro agile;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RICHIAMATE per il resto le premesse e tutte le restanti disposizioni recate dalla propria determinazione

dirigenziale n. 1379 del 15 marzo 2020;

VISTE, infine, le Disposizioni operative urgenti rese note dal Direttore del Terzo Dipartimento con nota prot. n. 43528 del 16 marzo 2020;

DETERMINA

- 1) di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma c.d. *lavoro agile*, al lavoratore Nicolino Cappabianca, dipendente a tempo pieno e indeterminato del Servizio Segreteria della Giunta regionale;
- 2) di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 23 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;
- 3) di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;
- 4) di disporre che il dipendente autorizzato dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;
- 5) di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;
- 6) di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Presidente della Giunta regionale, dandone, altresì, notizia, all'addetto incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Avvocatura regionale;
- 7) di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Servizio Segreteria della Giunta regionale
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3E.01) SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1522 DEL 21-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020. CIRCOLARE DIPARTIMENTO III DELLA GIUNTA REG.LE PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13 MARZO 2020. ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". ULTERIORE PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE. PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 21-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10. e 11., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in titolarità del Servizio Politiche per l'Occupazione;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

PRESO ATTO delle disposizioni normative di carattere emergenziale recate dai DD.PP.CC.MM. adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, nella parte riferita al lavoro nella pubblica amministrazione, conformemente alle linee attuative delineate nella Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, che sostituisce integralmente la circolare 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020*;

RICHIAMATA la propria determinazione dirigenziale n. 1402 del 16 marzo 2020, con la quale si è provveduto a prendere atto della regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile" approvata con DGR n. 96 dell'11.3.2020 e successive circolari, interpretazioni e deliberazioni giuntali, autorizzando, per l'effetto, lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, ai dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Politiche per l'Occupazione che avevano formalizzato istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile", come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo 2020;

VISTE le ulteriori istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile" formulate dai dipendenti assegnati al Servizio Politiche per l'Occupazione e pervenute al Direttore responsabile, come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo, di seguito riportate:

1. Antonio Mancinella (richiesta prot. n. 46273/2020 del 20 marzo 2020);
2. Annino Manganiello (richiesta prot. n. 46507/2020 del 20 marzo 2020);
3. Giuliana Trentalange (richiesta prot. n. 46650/2020 del 20 marzo 2020);
4. Giuseppina Sallustio (richiesta prot. n. 46678/2020 del 21 marzo 2020);

VERIFICATA, in relazione all'Unità operativa organica (Ufficio) ed attività cui risultano preposti i dipendenti istanti la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020, e, stante la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore nell'ufficio, in quanto tutte le relative attività sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento previsto ed indicato nella DGR n. 96/2020;

RITENUTO che il Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione, in ordine alle attività lavorative svolte nella forma del c.d. "lavoro agile":

- possa esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audioconferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- possa effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;
- possa disporre in qualunque momento la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

RITENUTO, pertanto, di poter valutare positivamente le predette istanze, avendo i dipendenti dichiarato di avvalersi della dotazione informatica privata ovvero personale, alla luce dei criteri organizzativi fissati dalla DGR n. 96/2020, per prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, con la forma del c.d. lavoro agile;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RITENUTO, inoltre, di prevedere che al personale autorizzato Responsabile di Ufficio, in ragione di necessità organizzative sopravvenienti, nei limiti delle fattispecie definite dalla Giunta regionale con la citata D.G.R. n. 99/2020, potrà essere richiesta la occasionale presenza presso i locali degli uffici di riferimento, per la consultazione della documentazione cartacea conservata in loco e per l'acquisizione su

supporto mobile di copie di file necessari per il lavoro a distanza;

RICHIAMATE per il resto le premesse e tutte le restanti disposizioni recate dalla propria determinazione dirigenziale n. 1402 del 16 marzo 2020;

VISTE, infine, le Disposizioni operative urgenti rese con nota prot. n. 43528 del 16 marzo 2020 e la Circolare prot. n. 46437 del 20 marzo 2020 del Direttore del Terzo Dipartimento che, richiamando l'art. 87, commi da 1 a 3, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, evidenzia che:

- 1 – “fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica Covid 19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni”;
- 2 – la presenza in ufficio è limitata esclusivamente per assicurare le attività considerate indifferibili;
- 3 – qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile le Amministrazioni utilizzano i seguenti strumenti: ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed istituti analoghi;
- 4 – nei locali degli uffici DEVONO ESSERE PRESENTI unicamente i lavoratori formalmente individuati quali titolari di funzioni indifferibili da rendere in presenza;

DETERMINA

1. di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma c.d. *lavoro agile*, del sottoelencato personale dipendente a tempo pieno e indeterminato del Servizio Politiche per l'Occupazione:

- 1) Antonio Mancinella (richiesta prot. n. 46273/2020 del 20 marzo 2020);
- 2) Annino Manganiello (richiesta prot. n. 46507/2020 del 20 marzo 2020);
- 3) Giuliana Trentalange (richiesta prot. n. 46650/2020 del 20 marzo 2020);
- 4) Giuseppina Sallustio (richiesta prot. n. 46678/2020 del 21 marzo 2020);

2. di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 23 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del dipendente per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

4. di disporre che i dipendenti autorizzati dovranno garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

5. di stabilire che la sede indicata dai dipendenti deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

6. di prevedere che al personale autorizzato Responsabile di Ufficio, in ragione di necessità organizzative sopravvenienti, nei limiti delle fattispecie definite dalla Giunta regionale con la citata D.G.R. n. 99/2020, potrà essere richiesta la occasionale presenza presso i locali degli uffici di riferimento, per la consultazione della documentazione cartacea conservata in loco e per l'acquisizione su supporto mobile di copie di file necessari per il lavoro a distanza;

7. di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Servizio Risorse Umane, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Politiche per l'Occupazione;

8. di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3E.01) SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1591 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE AL C.D. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE. PROROGA TERMINI

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 25-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10. e 11., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in titolarità del Servizio Politiche per l'Occupazione;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 (GU Serie Generale n. 64 del 11-03-2020) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, efficaci su tutto il territorio nazionale dal 12 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti;*

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;*

VISTE le circolari prot. n. 40447/2020 del 09-03-2020, n. 42413/2020 del 12-03-2020, n. 43528 del 16/3/2020 e 46437 del 20/3/2020 relative al c.d. "lavoro agile";

RICHIAMATE le proprie determinazioni dirigenziali n. 1402 del 16 marzo 2020 e n. 1522 del 21 marzo 2020, con le quali sono stati autorizzati allo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Politiche per l'Occupazione: Filomena Niro, Pasquale Spina, Donato Mattia, Antonella Guerriero, Angela Maticchione, Antonio Mancinella, Annino Manganiello, Giuliana Trentalange e Giuseppina Sallustio;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

RICHIAMATA la Circolare prot. n. 46437 del 20 marzo 2020 del Direttore del Terzo Dipartimento che, richiamando l'art. 87, commi da 1 a 3, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, evidenzia che:

- 1 – "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica Covid 19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni";
- 2 – la presenza in ufficio è limitata esclusivamente per assicurare le attività considerate indifferibili;
- 3 – qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile le Amministrazioni utilizzano i seguenti strumenti: ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed istituti analoghi;
- 4 – nei locali degli uffici DEVONO ESSERE PRESENTI unicamente i lavoratori formalmente individuati quali titolari di funzioni indifferibili da rendere in presenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020 ad oggetto "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", che all'art. 2 stabilisce che le disposizioni del predetto D.P.C.M. si applicano anche al Decreto del Presidente del Consiglio dell'11 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono prorogati al 3 aprile 2020;

DETERMINA

1. di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Politiche per l'Occupazione: Filomena Niro, Pasquale Spina, Donato Mattia, Antonella Guerriero, Angela Maticchione, Antonio Mancinella, Annino Manganiello, Giuliana Trentalange e Giuseppina Sallustio;
2. di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 26 marzo 2020 fino al 3 aprile compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;
3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del dipendente per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;
4. di disporre che i dipendenti autorizzati dovranno garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;
5. di stabilire che la sede indicata dai dipendenti deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;
6. di stabilire che per rendicontare l'attività lavorativa svolta ogni singolo dipendente dovrà predisporre una apposita relazione/report con modalità e tempi indicati dal Direttore del Servizio;
7. di disporre che per straordinarie e non preventivabili esigenze di servizio e/o per la consultazione di documentazione cartacea conservata in loco, il Direttore del Servizio si riserva di richiedere la presenza in sede di uno o più dipendenti, e/o modificare unilateralmente le date concordate per il lavoro agile;
8. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento si intende automaticamente prorogata,

senza necessità di assunzione di ulteriore atto, in caso di corrispondente proroga del termine di efficacia delle misure previste dalla normativa statale e/o regionali di riferimento;

9. di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Servizio Risorse Umane, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Politiche per l'Occupazione;

10. di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

(cod. PR.AA.03.PE.02) Servizio Segreteria della Giunta regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1592 DEL 25-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE AL C.D. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROROGA TERMINI

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 25-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 24 maggio 2018 di modificazione dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali con l'istituzione del Servizio "*Segreteria della Giunta regionale*", incardinato nell'ambito dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, unitamente alle relative declaratorie di funzioni, con contestuale conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale, nella forma della reggenza, al dirigente regionale dott. Vincenzo Rossi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti.*";
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10. e 11., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in reggenza del Servizio Segreteria della Giunta regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 (GU Serie Generale n. 64 del 11-

03-2020) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, efficaci su tutto il territorio nazionale dal 12 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti*;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020*;

VISTE le circolari prot. n. 40447/2020 del 09-03-2020, n. 42413/2020 del 12-03-2020, n. 43528 del 16/3/2020 e 46437 del 20/3/2020 relative al c.d. "lavoro agile";

RICHIAMATE le proprie determinazioni dirigenziali n. 1379 del 15 marzo 2020 e n. 1497 del 20 marzo 2020, con le quali sono stati autorizzati allo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Segreteria della Giunta regionale: Annarita Morena, Antonio Di Cesare, Michele Ciocco e Nicolino Cappabianca;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

RICHIAMATA la Circolare prot. n. 46437 del 20 marzo 2020 del Direttore del Terzo Dipartimento che, richiamando l'art. 87, commi da 1 a 3, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, evidenzia che:

- 1 – "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica Covid 19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni";
- 2 – la presenza in ufficio è limitata esclusivamente per assicurare le attività considerate indifferibili;
- 3 – qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile le Amministrazioni utilizzano i seguenti strumenti: ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed istituti analoghi;
- 4 – nei locali degli uffici DEVONO ESSERE PRESENTI unicamente i lavoratori formalmente individuati quali titolari di funzioni indifferibili da rendere in presenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020 ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, che all'art. 2 stabilisce che le disposizioni del predetto D.P.C.M. si applicano anche al Decreto del Presidente del Consiglio dell'11 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono prorogati al 3 aprile 2020;

DETERMINA

1. di autorizzare lo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Segreteria della Giunta regionale: Annarita Morena, Antonio Di Cesare, Michele Ciocco e Nicolino Cappabianca;
2. di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 26 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;
3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del dipendente per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;
4. di disporre che i dipendenti autorizzati dovranno garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;
5. di stabilire che la sede indicata dai dipendenti deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;
6. di stabilire che per rendicontare l'attività lavorativa svolta ogni singolo dipendente dovrà predisporre una apposita relazione/report con modalità e tempi indicati dal Direttore del Servizio;

7. di disporre che per straordinarie e non preventivabili esigenze di servizio e/o per la consultazione di documentazione cartacea conservata in loco, il Direttore del Servizio si riserva di richiedere la presenza in sede di uno o più dipendenti, e/o modificare unilateralmente le date concordate per il lavoro agile;

8. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento si intende automaticamente prorogata, senza necessità di assunzione di ulteriore atto, in caso di corrispondente proroga del termine di efficacia delle misure previste dalla normativa statale e/o regionali di riferimento;

9. di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Presidente della Giunta regionale e al Direttore del Servizio Risorse Umane, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Segreteria della Giunta regionale;

10. di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Servizio Segreteria della Giunta regionale
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3E.01) SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1643 DEL 29-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE CDM 31 GENNAIO 2020, D.L. 23 FEBBRAIO 2020, N. 6, DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020 – DIRETTIVE DFP NN. 1 E 2 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 96 E N. 99 DEL 13 MARZO 2020. D.P.C.M. 22 MARZO 2020. AUTORIZZAZIONE AL C.D. "LAVORO AGILE" AL PERSONALE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE. ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

Campobasso, 29-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la L.R. 23.03.2010, n. 10, e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30/06/2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti."*;
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10. e 11., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato al dirigente regionale Dott. Vincenzo Rossi l'incarico in titolarità del Servizio Politiche per l'Occupazione;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 (GU Serie Generale n. 64 del 11-03-2020) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, efficaci su tutto il territorio nazionale dal 12 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 dell'11 marzo 2020, ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti;*

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: *Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;*

VISTE le circolari prot. n. 40447/2020 del 09-03-2020, n. 42413/2020 del 12-03-2020, n. 43528 del 16/3/2020 e 46437 del 20/3/2020 relative al c.d. "lavoro agile";

RICHIAMATE le proprie determinazioni dirigenziali n. 1402 del 16 marzo 2020, n. 1522 del 21 marzo 2020 e n. 1591 del 25 marzo 2020 con le quali sono stati autorizzati allo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Politiche per l'Occupazione: Filomena Niro, Pasquale Spina, Donato Mattia, Antonella Guerriero, Angela Maticchione, Antonio Mancinella, Annino Manganiello, Giuliana Trentalange e Giuseppina Sallustio;

VISTE le ulteriori istanze di attuazione ed attivazione del "lavoro agile" formulate dai dipendenti assegnati al Servizio Politiche per l'Occupazione e pervenute al Direttore responsabile, come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo, di seguito riportate:

1. Maria Erina Canaparo (richiesta prot. n. 50593/2020 del 29 marzo 2020);
2. Antonietta Verdone (richiesta prot. n. 50594/2020 del 29 marzo 2020);

VERIFICATA, in relazione alle mansioni cui risultano preposti i dipendenti istanti la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020;

RITENUTO, pertanto, di poter valutare positivamente le predette istanze, avendo i dipendenti dichiarato di poter prestare la propria attività lavorativa, per il periodo previsto dalla vigente normativa di carattere emergenziale e temporanea, salvo proroghe, con la forma del c.d. *lavoro agile*, secondo le prescrizioni operative impartite dal responsabile della struttura, disponendo di postazione informatica idonea nonché di adeguato collegamento internet;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

RICHIAMATA la Circolare prot. n. 46437 del 20 marzo 2020 del Direttore del Terzo Dipartimento che, richiamando l'art. 87, commi da 1 a 3, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, evidenzia che:

- 1 – "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica Covid 19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni";
- 2 – la presenza in ufficio è limitata esclusivamente per assicurare le attività considerate indifferibili;
- 3 – qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile le Amministrazioni utilizzano i seguenti strumenti: ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed istituti analoghi;
- 4 – nei locali degli uffici DEVONO ESSERE PRESENTI unicamente i lavoratori formalmente individuati quali titolari di funzioni indifferibili da rendere in presenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020 ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, che all'art. 2 stabilisce che le disposizioni del predetto D.P.C.M. si applicano anche al Decreto del Presidente del Consiglio dell'11 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono prorogati al 3 aprile 2020;

DETERMINA

1. di autorizzare allo svolgimento delle attività e, quindi, della prestazione lavorativa, nella forma del c.d. *lavoro agile*, i seguenti ulteriori dipendenti a tempo pieno e indeterminato del Servizio Politiche per l'Occupazione:
 - Maria Erina Canaparo (richiesta prot. n. 50593/2020 del 29 marzo 2020);
 - Antonietta Verdone (richiesta prot. n. 50594/2020 del 29 marzo 2020);
2. di fissare la durata della suddetta autorizzazione dal 30 marzo 2020 fino al 3 aprile compreso, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga, con la summenzionata modalità e forma del c.d. *lavoro agile*, beninteso che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle

presenze, il lavoro agile è e deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del dipendente per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione;

4. di disporre che i dipendenti autorizzati dovranno garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

5. di stabilire che la sede indicata dai dipendenti deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

6. di stabilire che per rendicontare l'attività lavorativa svolta ogni singolo dipendente dovrà predisporre una apposita relazione/report con modalità e tempi indicati dal Direttore del Servizio;

7. di disporre che per straordinarie e non preventivabili esigenze di servizio e/o per la consultazione di documentazione cartacea conservata in loco, il Direttore del Servizio si riserva di richiedere la presenza in sede di uno o più dipendenti, e/o modificare unilateralmente le date concordate per il lavoro agile;

8. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento si intende automaticamente prorogata, senza necessità di assunzione di ulteriore atto, in caso di corrispondente proroga del termine di efficacia delle misure previste dalla normativa statale e/o regionali di riferimento;

9. di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento autorizzatorio, con e mediante la pubblicazione del medesimo in modalità digitale ovvero *dematerializzata*, che ha anche valore di notifica per i suddetti dipendenti, come autorizzati, nonché di trasmettere il medesimo atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Servizio Risorse Umane, dandone, altresì, notizia, all'addetto-incaricato della rilevazione elettronica delle presenze del Servizio Politiche per l'Occupazione;

10. di pubblicare, infine, il presente provvedimento nell'Albo pretorio *on line*, nella sezione *Normative e atti amministrativi* del sito *web* istituzionale dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4H.01) SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E
PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1446 DEL 17-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 17-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica,immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Antonio Mucciarone (sede di Isernia)

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare il dipendente del Servizio

- Antonio Mucciarone (sede di Isernia)

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

4. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

5. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

6. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Direttore del Dipartimento Quarto, nonché ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3B.01) SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1469 DEL 19-03-2020

OGGETTO: PROROGA SCADENZA DEI TERMINI DI CUI ALLA DGR N. 94 DEL 11 MARZO 2020 "DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA N. 1178 DEL 27/12/2019, CONCERNENTE CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO A FAVORE DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020-INDIRIZZI AI COMUNI PER INDIZIONE BANDI"

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 19-03-2020

IL DIRETTORE

VISTI

- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e ss.mm.ii”;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.63, “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n.107” e, in particolare, l’art. 9, comma 4, ai sensi del quale “Con decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell’art.8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, è determinato annualmente l’ammontare degli importi erogabili per la richiesta del beneficio e per l’erogazione delle borse di studio, nonché il valore ISEE per l’accesso alla borsa di studio;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca 27 dicembre 2019, n. 1178 che:
 - a) disciplina i criteri e le modalità per l’erogazione delle borse di studio per l’anno 2019 agli studenti iscritti alle Scuole secondarie di Secondo grado del sistema nazionale di istruzione finalizzate all’acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l’accesso ai beni e servizi di natura culturale;
 - b) prevede il riparto tra le Regioni per il 2019 della somma complessiva di 33,4 milioni di euro, di cui € 179.628,00 alla Regione Molise;
 - c) stabilisce che le Regioni individuino: gli importi delle borse di studio, in misura non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 500,00; il valore ISEE non superiore a € 15.748,78 per l’accesso al beneficio; gli effettivi beneficiari e trasmettano i relativi elenchi al Ministero dell’Istruzione;
 - d) stabilisce altresì che le borse di studio siano erogate dal Ministero dell’Istruzione sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco.

PREMESSO

che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 94 del 11 marzo 2020 sono stati definiti, per i Comuni, gli indirizzi per l’indizione dei relativi Avvisi Pubblici;

DATO ATTO CHE

nella richiamata Deliberazione della Giunta Regionale è stato individuato come termine ultimo il 10 aprile 2020 entro il quale i Comuni devono far pervenire alla Regione Molise – Servizio Sistema Interato dell’Istruzione e della Formazione Professionale – la scheda contenente la graduatoria (formulata in base all’ISEE in corso di validità) con i relativi dati riferiti allo studente;

CONSIDERATO

l’attuale stato di emergenza dovuto al Covid-19;

RICHIAMATI

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-

EVIDENZIATA

19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

l'attuale difficoltà da parte dei Comuni di attivare i relativi Avvisi Pubblici rivolti agli studenti iscritti agli istituti di scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;

RITENUTO
OPPORTUNO

al fine di accrescere la platea dei potenziali beneficiari delle borse di studio prorogare i termini di scadenza del 10 aprile 2020 entro il quale i Comuni devono far pervenire alla Regione Molise la graduatoria (formulata in base all'ISEE in corso di validità), fissando il nuovo termine al 1 giugno 2020, salvo ulteriore differimento dei termini per il persistere dello stato di emergenze Covid-19;

DETERMINA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e si intendono qui integralmente riportate;
- di prorogare i termini per la presentazione da parte dei Comuni delle “Graduatorie” di cui alla DGR n. 94 dell' 11 marzo 2020, dal 10 aprile 2020 al 1 giugno 2020;
- di dare comunicazione dei nuovi termini stabiliti procedendo alla pubblicazione della determinazione di proroga dei termini per la presentazione delle “Graduatorie” sul sito istituzionale della Regione Molise che ,pertanto, vale quale mezzo di notifica;
- di demandare al Servizio Integrato dell'Istruzione e della Formazione professionale tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento.
- di inviare copia del presente atto ai Comuni della Regione Molise.

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'
ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4H.01) SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E
PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1473 DEL 19-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 19-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica,immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Galuppo Emilio (matr.1508)
- Romano Mariacristina (matr.688)
- Durante Sauro (uffici di Isernia)

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare il dipendente del Servizio

- Galuppo Emilio (matr.1508)
- Romano Mariacristina (matr.688)
- Durante Sauro (uffici di Isernia)

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

4. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

5. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

6. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Direttore del Dipartimento Quarto, nonché ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3B.01) SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1474 DEL 19-03-2020

**OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 -
EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO
2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA
DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE
DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime
parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 19-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

RICHIAMATA
ALTRESI'

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);

- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;

- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;

- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica, immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Francesco Paolone(matr.1525) ESU Isernia
- Irene Fiardi (matr.1126)
- Rosa Olivieri(matr.899)
- Anna Ferrone (matr. 674)
- Antonio Iarocci (matr. 1243)
- Maria Palange (matr. 695)

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare i sottoelencati dipendenti del Servizio

- Francesco Paolone(matr.1525) ESU Isernia
- Irene Fiardi (matr.1126)
- Rosa Olivieri(matr.899)
- Anna Ferrone (matr. 674)
- Antonio Iarocci (matr. 1243)
- Maria Palange (matr. 695)

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

4. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

5. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

6. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo, nonchè ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

- di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'
ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4H.01) SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E
PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1480 DEL 19-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 19-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica,immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Maria Marracino matricola (matr. 1059)

- William Bredariol (matr. 1553)

RITENUTE valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

RITENUTO altresì necessario autorizzare il dipendente William Bredariol (matr. 1553) a recarsi occasionalmente presso il proprio ufficio, al fine di rifornirsi delle proprie pratiche da lavorare con modalità c.d. "agile"

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare il dipendente del Servizio

- Maria Marracino (matr. 1059)

- William Bredariol (matr. 1553)

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. di autorizzare altresì, il dipendente William Bredariol (matr. 1553) a recarsi occasionalmente presso il proprio ufficio, al fine di rifornirsi delle proprie pratiche da lavorare con modalità c.d. "agile".

3. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione.

4. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

5. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

6. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

7. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

8. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Direttore del Dipartimento Quarto, nonché ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3C.01) SERVIZIO INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1511 DEL 20-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 20-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica, immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Pasquale Maria Lucia ESU (matr.1177);
- Galuppo Luigi ESU (matr.1088);
- Bonavita Teresa ESU (matr.1178);
- Maria Pia Di Zinno ESU(matr.656);
- Brunella Vetta ESU (matr. 00920);
- Clotilde Sozio ESU (matr. 02452);

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

VISTA

altresì, la precedente determinazione dirigenziale n. 1474 del 19 marzo 2020, con la quale si autorizzava la signora Anna Ferrone all'attività lavorativa con modalità c.d. "agile";

RITENUTO

necessario autorizzare il dipendente Anna Ferrone a recarsi occasionalmente presso la propria postazione di via Umberto, secondo l'ordinario orario di lavoro, per il controllo e la gestione documentale;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare i sottoelencati dipendenti del Servizio

- Pasquale Maria Lucia ESU (matr.1177);
- Galuppo Luigi ESU (matr.1088);
- Bonavita Teresa ESU (matr.1178);
- Maria Pia Di Zinno ESU(matr.656);
- Brunella Vetta (matr. 00920);
- Clotilde Sozio (matr. 02452);

allla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede

ATTO N. 2 DEL 20-03-2020

lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. di autorizzare altresì, il dipendente Anna Ferrone, già autorizzata con determinazione dirigenziale n. 1474 del 19 marzo 2020 all'attività lavorativa con modalità c.d. "agile", a recarsi occasionalmente presso la propria postazione di via Umberto, secondo l'ordinario orario di lavoro, per il controllo e la gestione documentale;

3. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

4. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

5. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

6. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

7. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio;

8. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo, nonché ai dipendenti interessati dal presente provvedimento;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO INNOVAZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4H.01) SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E
PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1512 DEL 20-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 20-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica,immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- D'Agostino Domenico (matr.2040)

- Maria Visco (matr.2441)

- D'Ippolito Antonella(matr.2557)

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare il dipendente del Servizio

- D'Agostino Domenico (matr.2040)

- Maria Visco (matr.2441)

- D'Ippolito Antonella(matr.2557)

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

4. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

5. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di

servizio su rete fissa e/o mobile;

6. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Direttore del Dipartimento Quarto, nonché ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3B.01) SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1520 DEL 20-03-2020

**OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 -
EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO
2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA
DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE
DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE"**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime
parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 20-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica,immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Perrino Antonio (matr.1440);
- Tanzi Anna Maria (matr. 697);
- Norante Giovanni (matr. 1381)

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare i sottoelencati dipendenti del Servizio

- Perrino Antonio (matr.1440);
- Tanzi Anna Maria (matr. 697);
- Norante Giovanni (matr. 1381)

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

4. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

5. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

6. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo, nonchè ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto e sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'
ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4H.01) SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E
PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1561 DEL 24-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 24-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica,immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Carmelo Carfagna

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare il dipendente del Servizio

- Carmelo Carfagna

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

4. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

5. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

6. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Direttore del Dipartimento Quarto, nonché ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4H.01) SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E
PAESAGGISTICA - TECNICO DELLE COSTRUZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1620 DEL 27-03-2020

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 96 DELL'11 MARZO 2020 - EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". - RICHIESTA DI PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON MODALITÀ C.D. "AGILE".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GABRIELLA GUACCI

Campobasso, 27-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

-il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”; -il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

-i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

-la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 25 febbraio 2020, n. 1, recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

-la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

-il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio

2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sul tutto il territorio nazionale”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 11-03-2020 avente ad oggetto: Emergenza Covid-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "lavoro agile". Provvedimenti.

RICHIAMATE

le circolari del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 40447 del 9 marzo 2020 e prot.n.43528 del 16/3/2020, con cui, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19 e tutelare così la salute dei lavoratori di tutte le strutture regionali, nonché degli utenti che vi accedono, con specifico riguardo alla eventuale eccessiva concentrazione di più soggetti in specifici ambienti di lavoro, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, anche sulla base delle indicazioni tecniche e prescrittive di competenza del Datore di Lavoro regionale, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere -nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del “telelavoro” e del “lavoro agile” - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio per una parte limitata di lavoratori, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti.

**RICHIAMATA
ALTRESI'**

la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020.

CONSIDERATO

che la modalità di lavoro a distanza può essere utilizzata per tutte le attività amministrative realizzabili attraverso:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi(personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc...);
- l'utilizzo di collegamenti on-line a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di enti e società a essa collegate funzionalmente;
- la effettuazione dell'istruttoria – per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica,immissione di dati, proposta di documento e/o di provvedimento amministrativo) in modalità informatica o in formato digitale;

VISTE

le richieste, conservate agli atti della scrivente Struttura, dei dipendenti

in forza presso il Servizio di poter usufruire di tale modalità di lavoro c.d. agile:

- Filippo Testa (matr. n. 02453)

RITENUTE

valide e ammissibili le motivazioni espresse dai dipendenti di che trattasi;

DETERMINA

per tutte le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse:

1. di autorizzare il dipendente del Servizio

- Filippo Testa (matr. n. 02453)

alla temporanea prestazione lavorativa in luoghi diversi dalla sede lavorativa datoriale dell'Amministrazione regionale del Molise nelle forme e con le prescrizioni organizzative indicate nei seguenti punti;

2. la presente autorizzazione ha effetto fino a nuova disposizione;

3. di autorizzare l'utilizzazione di strumentazione informatica privata, nella piena disponibilità del lavoratore per il tempo adeguato a rendere la prestazione, e di idoneo collegamento alla rete internet o similare e l'utilizzo del telefono fisso o cellulare; i costi sostenuti dal dipendente, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, spese telefoniche, ecc.), non sono rimborsati dall'Amministrazione.

4. di stabilire che le modalità di monitoraggio verranno effettuate attraverso la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche, secondo le tempistiche e le modalità di rilascio definite dal dirigente di riferimento, in rapporto ai carichi di lavoro assegnati;

5. il dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio su rete fissa e/o mobile;

6. di stabilire che la sede indicata dal dipendente deve essere compatibile con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii.) è idonea a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone e che tratta per ragioni di ufficio.

7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Terzo e al Direttore del Dipartimento Quarto, nonché ai dipendenti interessati dal presente provvedimento.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE E PAESAGGISTICA - TECNICO
DELLE COSTRUZIONI
Il Direttore
GABRIELLA GUACCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4E.01) SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1481 DEL 19-03-2020

OGGETTO: SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - MISURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ATTIVAZIONI FUNZIONI DI SUPPORTO (2-3-4).

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO CARDILLO

Campobasso, 19-03-2020

VISTO

§ il Decreto legislativo n. 1 del 2.1.2018 “Codice della Protezione Civile”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Raccolta 2018) Serie Generale n.17 del 22-01-2018;

§ in particolare gli artt. 2, 17 e 18 che prevedono il governo e la gestione del sistema di allertamento siano assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni;

§ il Decreto legislativo 30 marzo 1998, n.112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n 59”;

§ la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;

§ la Legge regionale n. 10 del 17.2.2000. Disciplina delle attività regionali di protezione civile;

§ la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

§ il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

PREMESSO CHE

§ Il Codice della Protezione Civile (Dlgs 1, 2.1.2018), stabilisce che il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, fermo restando le competenze specifiche del Prefetto in tema di difesa civile;

§ con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la protezione civile del 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", si è altresì proceduto alla ripartizione concreta dei compiti tra i vari livelli e istituzioni che svolgono attività di protezione civile nella gestione delle emergenze.

§ è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Molise e le Prefetture di Campobasso ed Isernia per la gestione del sistema di allertamento regionale multirischio della Regione Molise del 21.05.2019;

PRESO ATTO CHE

§ con la legge regionale 17 febbraio 2000, n. 10, “Disciplina del sistema regionale di protezione civile” ed in particolare gli articoli 3 e 13, nonché successivi atti di organizzazione adottati dalla Giunta Regionale, si è istituita la Sala Operativa Regionale di protezione civile;

§ presso il polo di Campochiaro ha sede sia la Sala Operativa Regionale che il centro Funzionale Decentrato del Molise, strutture operative di previsione e gestione dell'emergenza della Regione Molise;

§ la Regione Molise, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 04 agosto 2003, ha individuato il Servizio per la Protezione Civile, quale struttura regionale destinataria dell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 22 del D.P.R. n.85/1991, trasferite ai sensi dell'art. 92 – comma 4 del D.Lgs. 112/1998;

§ la Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 1718 del 30.12.2014 avente ad oggetto “Agenzia Regionale di Protezione Civile. Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze. Indirizzi operativi regionali. Sala Operativa. Provvedimenti” ha approvato lo schema funzionale ed operativo delle attività ordinarie e straordinarie in campo al Centro Funzionale Decentrato ed alla Sala Operativa Regionale;

RILEVATO CHE

§ in data 4.3.2020 sono state emanate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile le “Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

§ per quanto sopra detto, nelle more della definizione di un Piano Regionale di Protezione Civile organico, si ritiene necessario formalizzare la catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19, interne al Servizio di Protezione Civile, attivando le funzioni di supporto specifiche in SOR - Sala Operativa Regionale (Sanità, assistenza sociale e veterinaria, Materiali e Mezzi, Volontariato);

VISTO, infine

§ la nota n. 38099/2020 del 4.3.2020 ad oggetto "Misure operative di protezione civile inerenti la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID-19". Attivazione della Sala Operativa Regionale (SOR) con funzione di supporto 2 "Sanità, assistenza sociale e veterinaria";

§ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

RITENUTO di dover provvedere in merito per garantire la piena efficienza delle azioni di Protezione Civile da attivare nell'Emergenza in atto per COVID19;

DETERMINA

1. di assumere le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare le seguenti funzioni di supporto presso la SOR - Sala Operativa Regionale, assegnando con specifico e successivo ordine di servizio interno, al personale presente, il coordinamento delle attività:
 - a. Sanità, assistenza sociale e veterinaria;
 - b. Materiali e Mezzi;
 - c. Volontariato.
3. Di riservarsi l'attivazione di ulteriori funzioni in relazione all'evolversi della situazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è assoggettato al D.L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che ha abrogato l'art.18 del D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 concernente gli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione;
5. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 376 del 01 agosto 2014;
6. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale ed al Direttore del IV Dipartimento.

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Il Direttore
ALBERTA DE LISIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4F.01) SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1578 DEL 25-03-2020

OGGETTO: ISTANZA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DA UBICARSI NEL COMUNE DI MAFALDA (CB) IN LOCALITÀ "COLLE DELLE TANE", COMPOSTO DA 12 AEROGENERATORI CIASCUNO DELLA POTENZA NOMINALE DI 2 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN IN AGRO DEI COMUNI DI TAVENNA (CB), PALATA (CB) E MONTECILFONE (CB). ARCHIVIAZIONE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
PIERLUIGI VITTORIO PACE

Campobasso, 25-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo n°165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152 – Norme in materia ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n°4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n° 128 Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 recante “Norme in materia ambientale”, a norma dell’art. 12 della legge 18 giugno 2009 n° 69;

VISTO il Decreto Legislativo n° 28 del 23 marzo 2011 “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso di energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

VISTO il Decreto Legislativo n° 387 del 29 dicembre 2012 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12 “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative”;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 7 agosto 2009 recante “Nuova disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise”;

VISTA la Legge Regionale n°10 del 23 marzo 2010 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e del personale con qualifica dirigenziale”;

VISTA la Legge Regionale n.23 del 16 dicembre 2014 recante “Misure urgenti in materia di energie rinnovabili”

VISTO l’art. 26 della Legge Regionale n°4 del 4 maggio 2016

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 621 del 4 agosto 2011, con la quale sono state approvate le “Linee Guida Regionali per lo svolgimento del procedimento unico di cui all’art. 12 del Decreto Legislativo n°387/2003 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.55/2016 con la quale è stata adottata la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante “Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione”;

PEMESSO che la Società C&C Energy S.R.L. srl (nel seguito per comodità denominata Società) con sede legale in Via Provinciale, 5 fraz. Matinella 84044 Albanella (SA) P.iva 05963611214 ha presentato presso:

- la Regione Molise – ex Servizio Energia (nel seguito per comodità chiamato Servizio), in data 30/07/2010 prot. n. 13170, istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione e l’esercizio di un impianto eolico da ubicarsi nel Comune di Mafalda (CB) in località “Colle delle Tane”, composto da 12 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 2 MW per un totale di impianto di 24 MW e relative opere di connessione alla RTN in agro dei comuni di Tavenna (CB), Palata (CB) e Montecilfone (CB);

· la Regione Molise – ex Servizio Conservazione della Natura e V.I.A., in data 30/07/2010 prot. n. 15487, istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. della L.R. n. 21/2000;

RICHIAMATA la comunicazione del Servizio prot. n. 14431 del 31/08/2010 con la quale nel trasmettere alla Regione Molise - ex Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. la perizia asseverata dei tecnici progettistici sulla conformità del progetto presentato con le norme regionali di riferimento in materia di energia rinnovabili ha comunicato la procedibilità dell'istanza relativa all'avvio del procedimento unico;

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'ex Servizio Regionale Conservazione della Natura e V.I.A. n. 165 del 21/12/2010 l'intervento proposto, sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening), ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge Regionale n.21/2000 è stato assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 21/200;

VISTA la raccomandata A/R prot. n. 23527 del 21/12/2010 dell'ex Servizio Conservazione della Natura e V.I.A., con la quale è stata notificata alla Società la Determinazione Dirigenziale n. 165 del 21/12/2010 di Assoggettamento del progetto a Valutazione di Impatto Ambientale;

RILEVATO che quale ultimo documento depositato agli atti dalla Società risulta la nota prot. n. 5329 del 30/03/2011 con la quale si trasmettono le integrazioni necessarie per completare il deposito documentale secondo le indicazioni di cui al punto 13 delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10/09/2010;

PRESO ATTO che il provvedimento Direttoriale n. 165 del 21/12/2010, al fine della continuazione del procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per il rilascio dell'autorizzazione unica prevedeva la presentazione dell'istanza, da parte della Società, di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii., presso il competente Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. della Regione Molise;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 4 agosto sono state approvate le "Linee Guida Regionali per lo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su territorio della Regione Molise";

EVIDENZIATO che nelle disposizioni transitorie di cui alla DGR 621/2011 è testualmente riportato:

· *17.2 I procedimenti attivati con domande di autorizzazione unica presentate prima dell'entrata in vigore delle presenti linee guida regionali ed in corso al sessantesimo giorno dell'entrata in vigore delle presenti linee guida regionali saranno conclusi ai sensi della previgente normativa, ove completi della documentazione di cui al punto 13.1 lettera e) e ove abbiano conseguito un positivo giudizio di V.I.A. o di valutazione di incidenza, ovvero siano stati esonerati dall'assoggettamento a V.I.A. in esito a una procedura di screening;*

· *17.3 Al di fuori dei casi di cui al punto che precede, per i procedimenti attivati con domande di autorizzazione unica presentata prima dell'entrata in vigore delle presenti linee guida Regionali, il proponente, a pena di improcedibilità, integra l'istanza con la documentazione di cui al punto 13 ed adegua il progetto ai criteri per la localizzazione indicati alla parte IV delle presenti linee guida Regionali entro 90 giorni dall'entrata in vigore delle presenti linee guida Regionali, (entro il 16/12/2011);*

CONSIDERATO che a seguito della notifica alla Società della Determinazione Dirigenziale n. 165 del 21/12/2010 di assoggettamento del progetto a Valutazione di Impatto Ambientale, non si ha evidenza agli atti della presentazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presso l'ex Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;

RILEVATO che per quanto sopra il procedimento di che trattasi rientra nel campo di applicazione

del punto 17.3 delle Linee Guida Regionali allegate alla D.G.R. n. 621/2011 e pertanto alla data del 16/12/2011, il proponente avrebbe dovuto presentare l'adeguamento progettuale ai criteri per la localizzazione indicati alla parte IV delle Linee Guida, pena l'improcedibilità;

CONSIERATO altresì che nel tempo trascorso si è rilevata un'assoluta mancanza di atti di impulso da parte della società che denotavano interesse all'ottenimento dell'autorizzazione;

DETERMINA

1. le premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di prendere atto della mancata presentazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 387/2003 presso il competente Servizio Regionale e del mancato adeguamento progettuale ai sensi del punto 17.3 delle Linee Guida Regionali allegate alla D.G.R. n. 621/2011 e per l'effetto archiviare l'istanza per improcedibilità volta alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comune Mafalda (CB) in loc"Colle delle Tane" e opere di connessione nei comuni di Tavenna (CB), Palata (CB) e Montecilfone (CB), della potenza di 24 MW composto da 12 aerogeneratori, proposto dalla Società C&C Energy S.R.L. srl con sede legale in Via Provinciale, 5 fraz. Matinella 84044 Albanella (SA) P.iva 05963611214 come da istanza prot. n. 13170 del 30/07/2010;
3. di trasmettere il presente atto alla Società C&C srl e ai Comuni di Mafalda (CB), Tavenna (CB) Palata (CB) e Montecilfone (CB);
4. di pubblicare il presente atto in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;
5. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n°376 del 1 agosto 2014.

Contro il presente atto può essere esperito ricorso giurisdizionale al TAR Molise o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla notifica dello stesso.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE
Il Direttore
MARCELLO VITIELLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 26 DEL 25-03-2020

OGGETTO: ULTERIORI MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO SUL TERRITORIO REGIONALE DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19 AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. PROROGA AL 30 GIUGNO 2020 DELLA SCADENZA PER IL RINNOVO ANNUALE DEI CERTIFICATI DI ESENZIONE DEL TICKET.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RAFFAELE MALATESTA

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E
FLUSSI INFORMATIVI
Il Direttore
RICCARDO TAMBURRO

Campobasso, 25-03-2020

ALLEGATI	N. 0
----------	------

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del Servizio Controllo di gestione e flussi informativi che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 574 del 18 dicembre 2018: *“Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti”*;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 47 del 4 febbraio 2020: *“Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute”*;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 57 del 7 febbraio 2020: *“Applicazione articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., e articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii.- Proroga incarichi dirigenziali - Provvedimenti”*;

VISTI:

- il D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.;
- l'art. 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante *“Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici”*;
- l'art. 8 comma 16 della Legge 24 dicembre 1993 n.537 e successive modificazioni ed integrazioni che sancisce le condizioni di esenzione per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali e tra l'altro dispone: *“.....Le esenzioni connesse ai livelli di reddito operano su dichiarazione dell'interessato o di un suo familiare da apporre sul retro della ricetta. Ai fini della semplificazione per l'accesso all'esenzione di cui al presente comma, la medesima esenzione è accertata e verificata, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, attraverso le funzionalità dell'Anagrafe nazionale degli assistiti, di cui all'articolo 62-ter del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero, nelle more della sua realizzazione, dell'Anagrafe degli assistiti del Sistema tessera sanitaria, sulla base delle informazioni rese disponibili dal Ministero della giustizia.*
- L'art. 79, comma 1sexies, lett. a) e b) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 41, comma 6 ter del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, che, definisce, tra l'altro, le modalità con cui il cittadino è tenuto ad autocertificare il possesso dei requisiti.
- Il D.M. 11.12.2009 che prevede che gli aventi diritto all'esenzione sono ricompresi negli elenchi

predisposti e aggiornati dall'Agenzia dell'Entrate nell'ambito del sistema Tessera Sanitaria (TS) e resi disponibili alle ASL e ai medici prescrittori.

TENUTO CONTO che

- L'attuazione delle disposizioni di cui al citato decreto, attraverso le funzionalità operative che l'Agenzia delle Entrate rende disponibili al sistema TS, permette di esercitare una verifica puntuale sulle condizioni di esenzione per motivi di reddito, semplificando e razionalizzando le procedure di controllo, a maggior garanzia per il medesimo dichiarante.
- Lo stesso decreto prevede che i cittadini che intendano avvalersi del diritto all'esenzione, anche se non ricompresi nei predetti elenchi, sono tenuti a presentare idonea autocertificazione all'Azienda Sanitaria Locale di competenza e ad acquisire il relativo certificato di esenzione valido per l'anno solare in corso con proroga tecnica fino al 31 marzo dell'anno successivo e ogni anno gli elenchi dei cittadini esenti vengono costantemente aggiornati con le autocertificazioni rese dai cittadini.

VISTI:

- il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 25 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 21 del 27 gennaio 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 30 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 26 del 1° febbraio 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 44 del 22 febbraio 2020;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, e in particolare l'articolo 3;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

PRESO ATTO della nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. n. 1322 del 25 febbraio 2020 con cui, facendo seguito agli esiti della riunione politica di coordinamento Governo-Regioni sullo schema di Ordinanza delle Regioni senza cluster, sono state trasmesse al Ministro

per gli affari regionali e le autonomie e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile le proposte di modifica elaborate dalle Regioni e Province autonome;

VISTI:

- il decreto del Ministro della salute 26 febbraio 2020 con il quale è stato approvato lo schema di ordinanza da adottare nelle Regioni non interessate dal cluster, avente ad oggetto: "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

CONSIDERATO:

- che il 31 di marzo prossimo sono in scadenza le autocertificazioni prodotte dai cittadini per beneficiare delle esenzioni dal pagamento del ticket sanitario ai sensi del DM 11/12/2009, concernente il controllo delle esenzioni sanitarie per reddito;
- che, ai sensi della normativa emanata, di carattere emergenziale, risulta tassativo evitare ogni spostamento delle persone fisiche, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute;
- che, pertanto, s'impone trovare un rimedio per garantire la continuità nella fruizione delle agevolazioni per gli aventi diritto;
- resta fermo, comunque, che l'assistito è sempre responsabile, anche penalmente, di un eventuale utilizzo dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le sue condizioni reddituali o di stato civile, in modo da determinare la perdita del diritto, pena l'applicazione delle sanzioni, anche penali, previste in merito dalla legge anche per eventuali abusi di utilizzo in carenza dei requisiti prescritti dalla legge (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

RICHIAMATA la nota prot. 41347 del 10-03-2020, trasmessa ad ASREM, avente ad oggetto: Autocertificazioni per esenzione per reddito. Attivazione funzionalità on-line per i residenti Regione Molise sul sito www.sistemats.it;

RITENUTO, infine, che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica;

DETERMINA

1. In ragione della situazione epidemiologica in atto e in osservanza delle disposizioni ministeriali emanate per contrastare l'emergenza Coronavirus, con lo scopo di prevenire fenomeni di sovraffollamento presso gli uffici dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise A.S.Re.M, la scadenza per il rinnovo annuale dei certificati di esenzione del ticket è prorogata al 30 giugno 2020.
2. Il differimento dei termini di cui sopra riguarda tutti i cittadini che hanno presentato autocertificazioni per esenzioni per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 31 marzo 2020, con riferimento ai seguenti codici:
 - **Codice E01** (*cittadini di età inferiore ai 6 anni e superiore ai 65 appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a euro 36.151,98*) in possesso di idonea autocertificazione valida sino al 31 marzo 2020;
 - **Codice E02** (*disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito annuo complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico*) in possesso di idonea autocertificazione valida sino al 31 marzo 2020;
 - **Codice E03** (*titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico*) in possesso di idonea

autocertificazione valida sino al 31 marzo 2020;

- **Codice E04** (*titolari di pensioni minime e con età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito annuo complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico*);

3. in caso di eventuale perdita dei requisiti che danno diritto all'esenzione, l'assistito è comunque tenuto a darne tempestiva comunicazione all'A.S.Re.M. che allo scopo specifico provvederà ad impartire disposizioni operative per consentire il ricevimento delle comunicazioni attraverso una funzionalità telematica semplificata in aggiunta alle funzionalità già resa disponibile, per i cittadini della Regione Molise, dal sito **www.sistemats.it** per le autocertificazioni on-line, con accesso tramite SPID e TS-CNS;
4. di considerare il presente atto non soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376/2014;
5. di considerare il presente atto assoggettato alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. L.vo n. 33 del 14/03/13;
6. di trasmettere la presente determinazione all'A.S.Re.M. per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 27 DEL 27-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 - ART. 103, COMMA 1, DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18, PUBBLICATO NELLA G.U.R.I. N. 70/2020. DGR N. 64 DEL 15.02.2020: "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AL TITOLO UNIVERSITARIO DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L. N. 42/99 E DEL D.P.C.M. 26 LUGLIO 2011.PROVVEDIMENTI." PROROGA TERMINI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
SIMONA GENTILE

SERVIZIO SUPPORTO AL DIRETTORE
GENERALE, RISORSE UMANE DEL SSR,
FORMAZIONE, ECM
Il Direttore
GIOVANNINA MAGNIFICO

Campobasso, 27-03-2020

ALLEGATI	N. 0
----------	------

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del Servizio Supporto al Direttore Generale, Risorse Umane del SSR, Formazione, ECM, che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 335 del 13.07.2018: *“Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 574 del 18.12.2018: *“Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti”*;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 22 del 31.01.2019: *“Conferimento incarichi di responsabilità dei Servizi della Giunta regionale e dell'Agenzia regionale Molise Lavoro, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. Determinazioni”*;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 47 del 4 febbraio 2020 : *“Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute.*;

RICHIAMATA integralmente la deliberazione di G.R. n. 64 del 15.02.2020: *“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario di Educatore Professionale socio-sanitario, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della L. n. 42/99 e del D.P.C.M. 26 luglio 2011. Provvedimenti.”* e relativa istruttoria tecnica;

DATO ATTO CHE con tale deliberazione di G.R. si provvedeva:

- ad approvare ed emanare l'“Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario di Educatore Professionale Socio-Sanitario”, (All. 1) e ad approvare il modello di domanda (All. 2) ed i relativi allegati A, B, C, C-1, C-2 e D;
- a stabilire la presentazione delle istanze, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;
- a stabilire in merito alla pubblicazione del citato provvedimento, dell'Avviso Pubblico (allegato n.1), comprensivo della relativa modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito web della Regione: www.regione.molise.it.

- *Amministrazione trasparente > Bandi di concorso > Bandi di concorso in corso*
- *Aree Tematiche > Sanità e salute > Sanità;*

PRESO ATTO CHE la citata DGR n. 64/2020 unitamente all'Avviso pubblico e relativa modulistica allegata, è stata pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (cfr. **BURM E.S. n. 7 del 17.02.2020**), **dandone altresì formale AVVISO sul sito istituzionale della Regione Molise, tra l'altro, al link Aree tematiche >Sanità e Salute>Sanità-Avvvisi;**

DATO ATTO che il termine perentorio per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza è stato stabilito in sessanta (60) giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;

RICHIAMATO l'art. 103, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella G.U.R.I. – Edizione Straordinaria - n. 70 del 17 marzo 2020, che dispone testualmente che: "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del **23 febbraio 2020** o iniziati successivamente a tale data, **non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020**", prorogando, di fatto, la scadenza dei termini stessi per il tempo corrispondente;

DATO ATTO della comunicazione del Direttore dell'Ufficio V della Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del Servizio Sanitario Nazionale presso il Ministero della Salute, inviata a mezzo posta elettronica in data 25 marzo 2020, con la quale si evidenzia che **i termini previsti per la presentazione delle domande di equivalenza dagli avvisi pubblici regionali pubblicati alla data del 23 febbraio 2020 o pubblicati successivamente, devono essere considerati prorogati;**

RITENUTO di dover prendere atto di quanto disposto dal citato art. 103, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che ha sospeso i termini dei procedimenti amministrativi dal 23 febbraio 2020 al 15 aprile 2020 prorogando, di fatto, la scadenza dei termini stessi per il tempo corrispondente, pari a cinquantatré (53) giorni, a decorrere dalla data di scadenza dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario di Educatore Professionale Socio-Sanitario, approvato con DGR n. 64/2020;

VISTE:

- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto di quanto disposto dall'art. 103, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella G.U.R.I. – Edizione Straordinaria - n. 70 del 17 marzo 2020, che dispone testualmente che: *“Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, **non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020**”*, prorogando, di fatto, la scadenza dei termini stessi per il tempo corrispondente, pari a cinquantatré giorni;

di dare atto, pertanto, della **proroga di cinquantatré (53) giorni del termine di scadenza per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del progresso ordinamento al titolo universitario di Educatore Professionale Socio-Sanitario**, stabilito in sessanta giorni, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, del relativo Avviso approvato con DGR n. 64/2020 e pubblicato unitamente alla relativa modulistica sul **BURM E.S. n. 7 del 17.02.2020**;

- di dare atto, quindi, che la nuova scadenza è stabilita nel **9 giugno 2020**;

-di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito web della Regione: www.regione.molise.it;

- *Amministrazione trasparente > Bandi di concorso > Bandi di concorso in corso*

- *Aree Tematiche > Sanità e salute > Sanità*;

-di assoggettare il presente provvedimento alla normativa in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, di cui al D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

-di demandare al Servizio Supporto al Direttore Generale, Risorse Umane del SSR, Formazione, ECM, il seguito della presente determinazione.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

(cod. DS.AA.02.5V.02) SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA.
CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSD

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1433 DEL 17-03-2020

OGGETTO: DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413/20 DEL 12 MARZO E PROT. N. 43528/20 DEL 16 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO "POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSD".

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONELLA LAVALLE

Campobasso, 17-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSD**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 30 giugno 2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10 e 11, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato allo scrivente dirigente regionale l'incarico in titolarità del Servizio Politica del Farmaco. Protesica. Integrativa. Cure all'estero. Indennizzi. Registro BLSD;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto "Regioni – Autonomie Locali";

RICHIAMATI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine all'emergenza COVID-2019 e, da ultimo, il DPCM del 9 marzo 2020 ed il DPCM 11 marzo 2020;
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 96 in data 11 marzo 2020, ad oggetto: Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la DGR n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Circolare del Dipartimento Terzo prot. n. 43528/2020 del 16 marzo 2020, con la quale si è

provveduto alla notifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020, ed alla comunicazione di conseguenti disposizioni operative urgenti;

RILEVATO CHE la ridetta DGR 96/2020 individua, tra l'altro, relativamente all'istituto del lavoro agile:

- l'ambito temporale;
- la tipologia delle prestazioni esigibili;
- la strumentazione e l'agibilità presupposte;
- la modalità di monitoraggio;
- le modalità di formalizzazione e gli adempimenti correlati;

DATO ATTO CHE relativamente alle modalità di formalizzazione e adempimenti correlati, la suddetta deliberazione giuntale prevede, per ciascuna struttura dirigenziale un provvedimento amministrativo (determinazione) del responsabile, con obbligo di notifica ai lavoratori interessati, alla struttura dirigenziale sovraordinata e al Servizio Risorse Umane del Dipartimento Terzo, previa valutazione:

- a) della richiesta formalizzata da ciascun dipendente interessato;
- b) della individuazione delle attività da espletare in modalità agile;
- c) della individuazione delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- d) delle modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo da parte dell'Amministrazione;
- e) delle fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

DATO ATTO dell'istanza pervenuta dal dipendente in carico al Servizio, - come da modello specifico allegato alla Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo n. 42413 del 12 marzo - di seguito riportata:

1. dott.sa Giuseppina Trofa (richiesta prot. n. 43447/2020 del 16 marzo 2020);

VERIFICATE, in relazione alle Unità operative organiche (Uffici) ed attività cui è preposta la dipendente istante e per le quali è stata proposta la candidatura, la insussistenza di attività indifferibili da rendere in presenza, in considerazione della straordinarietà e temporaneità della situazione emergenziale in corso, in complementarietà con quelle rappresentate in relazione alla DGR n. 99 del 13 marzo 2020, e, stante la possibilità di esigere le medesime prestazioni ordinariamente rese con la presenza fisica del lavoratore negli uffici, in quanto tutte le relative attività amministrative, istruttorie e di ricerca sono realizzabili, sostanzialmente, attraverso strumenti e funzioni di cui al punto 2 del Regolamento previsto ed indicato nella DGR n. 96/2020, per quanto applicabile a ciascun lavoratore:

- l'acquisizione di documenti istruttori in formato digitale presenti su supporti informatici fissi (personal computer, tablet, smartphone e similari) o mobili (memorie esterne, pen drive, ecc ...);
- l'utilizzo di collegamenti online a siti web istituzionali, piattaforme informative dell'Amministrazione regionale e/o di Enti del Sistema Regione Molise e società a essa funzionalmente collegate;
- la effettuazione dell'istruttoria - per la parte di competenza assegnata al singolo lavoratore - che non implichi una necessaria interazione fisica con altri soggetti;
- la formazione del documento conclusivo dell'istruttoria (relazione tecnica, reportistica, immissione di dati, redazione di note, proposte di documento e/o di provvedimento amministrativo mediante Piattaforma online e, quindi, da remoto) in modalità informatica o in formato digitale;

RILEVATO CHE la circolare prot. n. 42413/20 del 12.09.2020 chiarisce che: *“deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta - ancorché temporanea - qualificazione “ordinaria” del ricorso a tale strumento di lavoro”*;

RICHIAMATA la DGR n. 99 del 13.03.2020 con la quale l'Esecutivo regionale ha individuato le attività “indifferibili da rendere in presenza” ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;

RITENUTO che, in ordine alle attività lavorative svolte nella forma del c.d. “lavoro agile” la posizione dirigenziale possa:

- esercitare il potere direttivo e di controllo di competenza attraverso gli strumenti della posta elettronica, dell'audio conferenza e/o videoconferenza e altre piattaforme di comunicazione elettronica;
- effettuare il monitoraggio in rapporto ai carichi di lavoro assegnati e da assegnare con la formazione di relazioni e/o reportistiche periodiche;
- disporre, in qualunque momento, la conversione del lavoro agile in lavoro ordinario, in presenza, laddove si verificano condizioni straordinarie e/o non prevedibili;

DATO ATTO che dalla richiamata istanza, formulata dalla dipendente interessata, si evince che la stessa presterà la propria attività lavorativa presso il proprio domicilio dichiarando di essere in possesso di una propria postazione informatica idonea allo svolgimento della prestazione, nonché di un collegamento

internet adeguato;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RITENUTO necessario procedere ad autorizzare l'espletamento delle attività in lavoro agile per la dipendente dott.ssa Giuseppina Trofa, assegnata allo scrivente Servizio, individuando le attività da espletare in modalità agile; le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare; le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo; le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 574 del 18.12.2018: "Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta Regionale – Provvedimenti" che definisce le declaratorie delle materie di competenza, tra gli altri, dello scrivente Servizio;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i;

D E T E R M I N A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la dipendente istante, dott.ssa Giuseppina Trofa, alla prestazione della propria attività lavorativa, mediante "lavoro agile", presso la propria abitazione, con decorrenza dalla data del 17 marzo 2020 e sino al 25 marzo 2020, con possibilità di rinnovo qualora intervengano condizioni di proroga con la summenzionata modalità e forma di lavoro, in linea con quanto disposto con DGR n. 96/2020 e successive circolari del Dipartimento Terzo, definendo, altresì:

- le attività da espletare in modalità agile;
- le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;
- le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

[Fasce di reperibilità: 8,00 - 14,00 (dal lunedì al venerdì) -15,00 - 18,00 (per le giornate del lunedì e mercoledì);

Attività da espletare: Istruttoria tecnico –giuridica provvedimenti amministrativo/contabili, comunicazioni, relazioni informative, report, di competenza del Servizio, monitoraggi;

Modalità di Rendicontazione: Report quotidiano delle attività svolte come da modello allegato];

di stabilire che la dipendente dovrà:

- operare, su direttiva ed indirizzo dello Scrivente Servizio, mediante l'utilizzo della strumentazione informatica a disposizione, della posta elettronica regionale, del sistema URBI SMART, rendendosi altresì reperibile e contattabile a distanza nelle fasce orarie sopra indicate, garantendo la riservatezza dei dati trattati attraverso la propria strumentazione informatica ed accettando tutte le condizioni richiamate al punto n. 3 della regolamentazione di cui alla D.G.R. n. 96 in data 11 marzo 2020;
- relazionare, quotidianamente, sull'attività svolta mediante trasmissione a mezzo posta elettronica, allo scrivente Direttore del Servizio, dell'allegata reportistica – cfr. All. A);

di stabilire, inoltre, che, per esigenze "indifferibili" ed "urgenti" - come individuate dalla D.G.R. n. 99 del 13.03.2020 - quali le attività di gestione dei procedimenti amministrativi in materia sanitaria, in particolare riferiti alla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la dipendente dovrà garantire le proprie attività "in presenza" presso gli uffici della Direzione Generale per la Salute, in via Genova, 11 e/o presso le sedi periferiche della Direzione Generale per la Salute;

di trasmettere la presente determinazione alla dipendente interessata, alla Direzione Generale per la Salute ed al Servizio Risorse Umane del Dipartimento III.

SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO.
PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE
ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSO
Il Direttore
ANTONELLA LAVALLE



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

(cod. DS.AA.02.5V.02) SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA.
CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSD

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1586 DEL 25-03-2020

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1433 DEL 17-03-2020:
DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413/20 DEL 12 MARZO E PROT. N. 43528/20 DEL
16 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ
AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1,
COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO "POLITICA DEL
FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO
BLSD". PROROGA E AUTORIZZAZIONE DIPENDENTE "IN UTILIZZO".**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIUSEPPINA TROFA

Campobasso, 25-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSD.**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 di approvazione del nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta Regionale, con relative declaratorie di funzioni; - la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo – Conferimento incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale della Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";
- la deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, con cui la Giunta regionale ha conferito ai dirigenti regionali distinti incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, ovvero nella forma della reggenza temporanea ai sensi dell'articolo 20, commi 10 e 11, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, dei Dipartimenti, della Direzione generale per la salute e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 07.02.2020 con cui è stato prorogato allo scrivente dirigente regionale l'incarico in titolarità del Servizio Politica del Farmaco. Protesica. Integrativa. Cure all'estero. Indennizzi. Registro BLSD;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre;
- la Direttiva del Presidente del 2014, n. 183 Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto "Regioni – Autonomie Locali";

RICHIAMATI, altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine all'emergenza COVID2019 e, da ultimo, il DPCM del 9 marzo 2020 ed il DPCM 11 marzo 2020;
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

RICHIAMATA la circolare del Direttore del Dipartimento Terzo della Giunta Regionale del Molise, prot. n. 40447 del 9 marzo 2020, con la quale, al fine di evitare e contenere, per quanto possibile, il contagio da virus Covid-19, si raccomanda a tutti i responsabili di strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale di adottare specifiche iniziative, tra le quali la verifica della possibilità organizzativa e procedurale di richiedere - nelle more della definizione della regolamentazione degli istituti del "telelavoro" e del "lavoro agile" - la esigibilità delle mansioni lavorative in luogo diverso dalla sede di servizio, senza pregiudizio per gli equilibri organizzativi della struttura diretta che dovranno in ogni caso essere garantiti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 96 in data 11 marzo 2020, ad oggetto: Emergenza COVID19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Regolamentazione transitoria dell'istituto del c.d. "Lavoro Agile". Provvedimenti;

RICHIAMATA la successiva Circolare del Direttore del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, si evidenzia che l'avvenuta regolamentazione transitoria dell'istituto (con la DGR n. 96 dell'11 marzo 2020), deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro;

VISTA la Circolare del Dipartimento Terzo prot. n. 43528/2020 del 16 marzo 2020, con la quale si è provveduto alla notifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 13 marzo 2020 ad oggetto: Emergenza COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 gennaio 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020). Individuazione attività amministrative indifferibili da rendere in presenza ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020, ed alla comunicazione di conseguenti disposizioni operative urgenti;

RILEVATO CHE la ridetta DGR 96/2020 individua, tra l'altro, relativamente all'istituto del lavoro agile:

- l'ambito temporale;
- la tipologia delle prestazioni esigibili;
- la strumentazione e l'agibilità presupposte;
- la modalità di monitoraggio;
- le modalità di formalizzazione e gli adempimenti correlati;

DATO ATTO CHE relativamente alle modalità di formalizzazione e adempimenti correlati, la suddetta deliberazione giuntale prevede, per ciascuna struttura dirigenziale un provvedimento amministrativo (determinazione) del responsabile, con obbligo di notifica ai lavoratori interessati, alla struttura dirigenziale sovraordinata e al Servizio Risorse Umane del Dipartimento Terzo, previa valutazione: a) della richiesta formalizzata da ciascun dipendente interessato; b) della individuazione delle attività da espletare in modalità agile; c) della individuazione delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare; d) delle modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo da parte dell'Amministrazione; e) delle fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

RICHIAMATA la propria precedente determinazione dirigenziale n. 1433 del 17.03.2020 con la quale si provvedeva ad autorizzare il funzionario dott.ssa Giuseppina Trofa alla prestazione della propria attività lavorativa mediante "lavoro agile", presso la propria abitazione sino al 25 marzo 2020, in linea con quanto disposto con DGR n. 96/2020 e successiva circolare del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12.03.2020, definendo, altresì:

- le attività da espletare in modalità agile;
- le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;
- le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;
-

RICHIAMATA, da ultimo, la circolare emanata in materia dal Dipartimento Terzo prot. n. 46437 del 20.03.2020, nella quale si evidenzia che sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID -19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO, altresì, che le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza dovranno coincidere con l'ordinario orario di servizio e che, pertanto, ai fini della rilevazione elettronica delle presenze, il lavoro agile deve essere considerato come lavoro prestato in sede;

RITENUTO, pertanto, di:

- prorogare **sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID -19, ovvero fino a diverse indicazioni previste per effetto di disposizioni statali e/o regionali** la precedente autorizzazione in favore del funzionario dott.ssa Giuseppina Trofga all'espletamento di "lavoro agile" rilasciata con DD n. 1433/2020 fino al 25 marzo 2020, in esito alla circolare del Dipartimento Terzo n. 46437/2020;
- autorizzare l'espletamento delle attività in "lavoro agile" per la rag. Carolina lafigliola, dipendente Comunità Montana, assegnata allo scrivente Servizio in "utilizzo" nelle giornate di giovedì e venerdì, dalla data del 26 marzo p.v. **sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID -19, ovvero fino a diverse indicazioni previste per effetto di disposizioni statali e/o regionali**, individuando le attività da espletare in modalità agile; le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare; le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo; le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 574 del 18.12.2018: "Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta Regionale – Provvedimenti" che definisce le declaratorie delle materie di competenza, tra gli altri, dello scrivente Servizio;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i;

D E T E R M I N A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prorogare la precedente autorizzazione in favore del funzionario dott.ssa Giuseppina Trofga

all'espletamento di "lavoro agile" rilasciata con DD n. 1433/2020, in esito alla circolare del Dipartimento Terzo n. 46437/2020, **sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID -19, ovvero fino a diverse indicazioni previste per effetto di disposizioni statali e/o regionali;**

di autorizzare la rag. Carolina lafigliola, dipendente Comunità Montana, assegnata allo scrivente Servizio in "utilizzo" nelle giornate di giovedì e venerdì, alla prestazione della propria attività lavorativa, mediante "lavoro agile", presso la propria abitazione, con decorrenza dalla data del 26 marzo 2020 **sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID -19, ovvero fino a diverse indicazioni previste per effetto di disposizioni statali e/o regionali**, definendo, altresì:

- le attività da espletare in modalità agile;
- le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;
- le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

[Fasce di reperibilità: 8,00 - 14,00 (giovedì e venerdì); **Attività da espletare:** istruttorie contabili pay back, comunicazioni ISS, relazioni informative, report, monitoraggi spesa farmaceutica; gestione pec Il interpellato concorso straordinario sedi farmaceutiche; **Modalità di Rendicontazione:** Report quotidiano delle attività svolte come da modello allegato alla DD 1433/2020];

di stabilire, anche per la dipendente rag. lafigliola, che la stessa dovrà:

- operare, su direttiva ed indirizzo dello Scrivente Servizio, mediante l'utilizzo della strumentazione informatica a disposizione, della posta elettronica regionale, del sistema URBI SMART, rendendosi altresì reperibile e contattabile a distanza nelle fasce orarie sopra indicate, garantendo la riservatezza dei dati trattati attraverso la propria strumentazione informatica ed accettando tutte le condizioni richiamate al punto n. 3 della regolamentazione di cui alla D.G.R. n. 96 in data 11 marzo 2020;
- relazionare, quotidianamente, sull'attività svolta mediante trasmissione a mezzo posta elettronica, allo scrivente Direttore del Servizio, della reportistica All. A) alla propria precedente DD n. 1433/20;

di stabilire, inoltre, che, per esigenze "indifferibili" ed "urgenti" - come individuate dalla D.G.R. n. 99 del 13.03.2020 - quali le attività di gestione dei procedimenti amministrativi in materia sanitaria, in particolare riferiti alla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, le dipendenti dovranno garantire le proprie attività "in presenza" presso gli uffici della Direzione Generale per la Salute, in via Genova, 11 e/o presso le sedi periferiche della Direzione Generale per la Salute;

di trasmettere la presente determinazione alle dipendenti interessate, alla Direzione Generale per la Salute ed al Servizio Risorse Umane del Dipartimento III.

SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO.
PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE
ALL'ESTERO. INDENNIZI. REGISTRO BLS
Il Direttore
ANTONELLA LAVALLE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

(cod. 5D.02) SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1467 DEL 19-03-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020 AD OGGETTO REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RAFFAELE MALATESTA

Campobasso, 19-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante *“Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 2017, n. 3, recante *“Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”*;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

RICHIAMATI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i decreti varati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine all'emergenza COVID-2019 e da ultimo il DPCM del 9 marzo 2020 e il DPCM 11 marzo 2020;

VISTA

la DGR n. 96 del 12 marzo 2020 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla regolamentazione transitoria dell'istituto del cd. "lavoro agile" limitatamente all'arco temporale di gestione dell'emergenza sanitaria;

RILEVATO CHE la ridetta DGR 96/2020 individua, tra l'altro, relativamente all'istituto del lavoro agile:

- l'ambito temporale;
- la tipologia delle prestazioni esigibili;
- strumentazione ed agibilità presupposte;
- modalità di monitoraggio;
- modalità di formalizzazione e adempimenti correlati;

DATO ATTO CHE, relativamente alle modalità di formalizzazione e adempimenti correlati, la suddetta deliberazione giuntalesca prevede, per ciascuna struttura dirigenziale un provvedimento amministrativo

(determinazione) del responsabile, con obbligo di notifica ai lavoratori interessati, alla struttura dirigenziale sovraordinata e al Servizio Risorse Umane del Dipartimento Terzo, previa valutazione:

- a) della richiesta formalizzata da ciascun dipendente interessato (che dovrà indicare il luogo presso il quale si svolge la prestazione in modalità agile, le giornate di lavoro agile nell'arco della settimana lavorativa e la disponibilità priva della occorrente strumentazione);
- b) della individuazione delle attività da espletare in modalità agile;
- c) della individuazione delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- d) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo da parte dell'Amministrazione;
- e) le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

DATO ATTO dell'istanza pervenuta dalla dipendente **Maria Incoronata Timperio** in carico al *Servizio Controllo di Gestione e Flussi Informativi* (rif. prot. n.44127/2020 del 17-03-2020);

VALUTATA la proposta formalizzata ed analizzata la stessa, in esito a quanto comunicato dalla dipendente interessata, che è l'unica unità assegnata al Servizio per cui non si pone il problema di valutare le priorità di cui al punto 5 della citata DGR n.96/2020;

RILEVATO CHE la circolare prot. n. 42413 del 12.09.2020 chiarisce che: "deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione "ordinaria" del ricorso a tale strumento di lavoro";

RICHIAMATA la DGR n. 99 del 13.03.2020 con la quale l'Esecutivo regionale ha individuato le attività "indifferibili da rendere in presenza" ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;

DATO ATTO che dalla richiamata istanza formulata dalla dipendente interessata, si evince che la stessa presterà la propria attività lavorativa presso il proprio domicilio dichiarando di essere in possesso di una propria postazione informatica idonea allo svolgimento della prestazione, nonché di un collegamento internet adeguato;

RITENUTO necessario procedere ad autorizzare l'espletamento delle attività in lavoro agile per la dipendente **Maria Incoronata Timperio** assegnata al *Servizio Controllo di Gestione e Flussi Informativi* e ad individuare, per essa, in relazione alla categoria e profilo professionale:

- le attività da espletare in modalità agile;
- le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;
- le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 574 del 18.12.2018: *“ATTO DI ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI DELLA GIUNTA REGIONALE – PROVVEDIMENTI”* che definisce le declaratorie delle materie di competenza, tra gli altri, del *Servizio Controllo di Gestione e Flussi Informativi*;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1 di autorizzare la dipendente **Maria Incoronata Timperio** alla prestazione della propria attività lavorativa mediante “lavoro agile”, presso la propria abitazione, indicata nell’istanza in premessa identificata, con decorrenza dal 16 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020, in linea con quanto disposto con DGR n. 96/2020 e successiva circolare del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12.09.2020, definendo, altresì:

- le attività da espletare in modalità agile;
- le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;
- le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

Fasce di reperibilità	Attività da espletare	Modalità di Rendicontazione
8:00 – 14:00 (dal lunedì al venerdì) 15:00 – 18:00 (per le giornate del lunedì e mercoledì)	Gestione della posta elettronica del servizio e della posta personale. Monitoraggio del sistema Gestione accoglienza Flussi (GAF). Invio file dei singoli flussi pervenuti e gestione di eventuali scarti ed anomalie. Gestione protocollo urbi cloud. Predisposizione note e report verso MdS, ASREm e Strutture Private Accreditate. Contatti telefonici e mail con il Dirigente, il capufficio ed i collaboratori per coordinare il lavoro.	Report quotidiano delle attività svolte come da modello allegato.

2 di stabilire che la dipendente dovrà operare su direttiva ed indirizzo dello scrivente *Servizio*, mediante l'utilizzo della strumentazione informatica a disposizione, della posta elettronica regionale, del sistema URBI SMART, rendendosi altresì reperibile e contattabile a distanza nelle fasce orarie sopra indicate, garantendo la riservatezza dei dati trattati attraverso la propria strumentazione informatica e accettando tutte le condizioni richiamate al punto n. 3 della regolamentazione di cui alla D.G.R. n. 96 dell'11 marzo 2020;

3 di stabilire che la dipendente dovrà relazionare, quotidianamente, sull'attività svolta mediante trasmissione a mezzo posta elettronica, al Direttore del Servizio, dell'allegata reportistica, che si approva con la presente determinazione (All. A);

4 di stabilire che la dipendente provveda all'effettuazione del c.d. *back up* dei dati e dei documenti più significativi conservati nei personal computer in dotazione e alla conservazione dello stesso su supporti mobili (*pen-drive*, memorie esterne e similari) di cui garantisce la riservata custodia;

5 di stabilire che, per esigenze "indifferibili" ed urgenti come individuate dalla DGR n. 99 del 13.03.2020, quali le attività di gestione dei procedimenti amministrativi in materia sanitaria, in particolare riferiti alla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, e le attività di staff al coordinamento delle funzioni dirigenziali e della Direzione Generale per la Salute, la dipendente dovrà garantire le attività in presenza presso gli uffici della Direzione Generale per la Salute, in via Genova, 11;

6 di trasmettere la presente determinazione alla dipendente interessata, alla Direzione Generale per la Salute ed al Servizio Risorse Umane del Dipartimento III.

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI
INFORMATIVI
Il Direttore
RICCARDO TAMBURRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

(cod. 5D.02) SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1618 DEL 27-03-2020

OGGETTO: DGR N. 59 DEL 07 FEBBRAIO 2020. CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI OBBLIGATORI TRA LA REGIONE MOLISE E MOLISE DATI S.P.A. PER IL TRIENNIO 2020-2022.". IMPEGNO DI SPESA COPERTURA PRIMO TRASFERIMENTO ANNO 2020 DELLA QUOTA CHE GRAVA SU RISORSE DI BILANCIO SANITÀ.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini **del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa), commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011**, attesta, altresì, di aver valutato l'opportunità e la convenienza economica dell'atto che si propone.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RAFFAELE MALATESTA

Campobasso, 27-03-2020

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo	Impegno
34105.0 ONERI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO U.1.03.02.19.011 Processi trasversali alle classi di servizio		MOLISE DATI S.P.A. C.F. 00379980709 Part. IVA 379980709	468.108,27	2020.935.1.

Campobasso, 27-03-2020

L'Istruttore
MICHELE COLITTI

Il Direttore del Servizio
MICHELE COLITTI

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";
- Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che, al combinato disposto dei commi 2 e 4, dell'art. 4, ha chiarito le attività che possono svolgere le società *in house*, e che ugualmente con l'art. 16, commi 1 e 3, ha confermato i presupposti oggettivi per gli affidamenti diretti di contratti pubblici;
- Il D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", come modificato e integrato dal D.lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e dal D.lgs.13 dicembre 2017 n. 217;
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato con DPCM del 31 maggio 2017, che costituisce il documento di indirizzo strategico ed economico che accompagna la trasformazione digitale del paese, definendo le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica, il modello strategico di evoluzione del sistema informativo e gli investimenti ICT del settore pubblico;
- il Regolamento Europeo GDPR 679/2016 "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTA la Delibera n. 348 del 16 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, trasferito al Primo Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale gli ambiti di competenza e le funzioni in materia di "Sistemi informativi" e ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Molise nella persona del Direttore dello stesso Dipartimento;

VISTA la DGR n. 571 del 30 dicembre 2019 di approvazione dello schema di "Convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati S.p.A. per il triennio 2020-2022";

VISTA la DGR n. 59 del 07 febbraio 2020 avente ad oggetto: "*DGR n. 571 del 30.12.2019. Modifiche ed integrazioni allo schema di convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati s.p.a. per il triennio 2020-2022.*" con la quale è stato disposto di:

1. di approvare lo schema di Convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati S.p.A. per il triennio 2020-2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, recante modifiche allo schema di Convenzione approvato con propria precedente delibera n. 571 del 30 dicembre 2019;
2. di confermare che il contributo riconosciuto a Molise Dati S.p.A. nel quadro della suddetta Convenzione ammonta ad € 2.332.499,24 di cui € 772.138,34 a valere su risorse proprie del bilancio regionale ed € 1.560.360,89 a valere su risorse sanitarie, per ciascun esercizio (2020 – 2021 - 2022);
3. di nominare quale Referente della Regione Molise per l'esecuzione della Convenzione l'ing. Mariolga Mogavero;
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Primo della Presidenza della Giunta regionale alla sottoscrizione della "Convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati S.p.A. per il triennio 2020-2022" e all'apporto delle eventuali integrazioni formali che si rendessero necessarie;
5. di notificare il presente provvedimento alla Molise Dati S.p.A.;
6. di demandare al Dipartimento Primo della Presidenza della Giunta regionale l'esecuzione del presente atto;

VISTA la nota prot. 42521 del 12.03.2020 con la quale il Direttore del Dipartimento Primo della Presidenza della Giunta regionale, in quanto referente della Regione Molise per l'esecuzione della citata convenzione e incaricato dell'esecuzione della DGR59/2020, comunica l'avvenuta sottoscrizione della convenzione in data 20 febbraio 2020, chiede di provvedere, con riferimento alla quota di contributo a valere sulle risorse sanitarie, alla liquidazione della prima rata, pari al 30% dell'importo annuale previsto in favore di Molise dati spa e trasmette la richiesta di Molise Dati spa acquisita al prot. 33285 del 25 febbraio 2020;

VISTO allo scopo l'articolo 8 della convenzione sottoscritta che disciplina le risorse complessive destinate alla copertura finanziaria e le relative modalità di trasferimento;

VISTO il punto 2. del disposto della DGR 59/2020 che quantifica in € 1.560.360,89 le risorse annue, per ciascun esercizio (2020 – 2021 - 2022), che graveranno sul perimetro sanità per la copertura dei costi connessi alla convenzione in questione;

RITENUTO necessario procedere ad avviare il procedimento di impegno della somma occorrente pari ad euro 468.108,27 corrispondente al 30% dell'importo annualmente previsto;

VISTA la Legge Regionale n. 21 del 20 dicembre 2019 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022";

DETERMINA

- di assumere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare la somma di € 468.108,27 a valere sul capitolo 34105 del bilancio regionale 2020 a titolo di primo acconto del 30% dell'importo annualmente previsto dalla convenzione sottoscritta in data 20 febbraio 2020 in aderenza del disposto della DGR 59 del 7 febbraio 2020;
- di trasmettere il presente atto al Direttore Generale per la Salute e al Direttore del Dipartimento I della Giunta regionale;
- di trasmettere il presente atto al Servizio Programmazione Economico Finanziaria del SSR per gli adempimenti consequenziali;
- di notificare il presente atto alla Molise Dati SpA;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI
INFORMATIVI
Il Direttore
RICCARDO TAMBURRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

(cod. 5D.02) SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1635 DEL 27-03-2020

OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1467 DEL 19.03.2020: "EMERGENZA COVID-19 (DD.PP.CC.MM. 31 GENNAIO 2020, 4 MARZO 2020, 8 MARZO 2020, 9 MARZO 2020 E 11 MARZO 2020). DGR N. 96 DELL'11 MARZO 2020 AD OGGETTO REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA DELL'ISTITUTO DEL C.D. "LAVORO AGILE". CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO TERZO PROT. N. 42413 DEL 12 MARZO 2020. DGR N. 99 DEL 13.03.2020 AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DPCM 11 MARZO 2020. PERSONALE DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RAFFAELE MALATESTA

Campobasso, 27-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015 ,n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali;

RICHIAMATI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i decreti varati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine all'emergenza COVID-2019 e, da ultimi, il DPCM del 9 marzo 2020, il DPCM 11 marzo 2020 e il DPCM 22 marzo 2020;

VISTA la DGR n. 96 del 12 marzo 2020 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla regolamentazione transitoria dell'istituto del cd. "lavoro agile" limitatamente all'arco temporale di gestione dell'emergenza sanitaria;

RILEVATO CHE la DGR 96/2020 individua, tra l'altro, relativamente all'istituto del lavoro agile:

- l'ambito temporale;
- la tipologia delle prestazioni esigibili;
- strumentazione ed agibilità presupposte;
- modalità di monitoraggio;
- modalità di formalizzazione e adempimenti correlati;

DATO ATTO CHE relativamente alle modalità di formalizzazione e adempimenti correlati, la suddetta deliberazione giuntales prevede, per ciascuna struttura dirigenziale un provvedimento amministrativo (determinazione) del responsabile, con obbligo di notifica ai lavoratori interessati, alla struttura dirigenziale sovraordinata e al Servizio Risorse Umane del Dipartimento Terzo, previa valutazione: a) della richiesta formalizzata da ciascun dipendente interessato (che dovrà indicare il luogo presso il quale si svolge la prestazione in modalità agile, le giornate di lavoro agile nell'arco della settimana lavorativa e la disponibilità priva della occorrente strumentazione); b) della individuazione delle attività da espletare in modalità agile; c) della individuazione delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici da utilizzare; d) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo da parte dell'Amministrazione; e) le fasce di reperibilità/contattabilità a distanza;

DATO ATTO dell'istanza pervenuta dalla dipendente assegnata al Servizio Controllo di Gestione e Flussi Informativi:

- Timperio Maria Incoronata (rif. prot. n. 44127 del 17-03-202)

RICHIAMATA:

- la circolare prot. n. 42413 del 12.03.2020 laddove chiarisce che : “deve contestualizzarsi rispetto a un mutato contesto normativo (modificato dalla prescrizione recata dall’art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11 marzo 2020), nel senso della riconosciuta – ancorché temporanea – qualificazione “ordinaria” del ricorso a tale strumento di lavoro”;
- la DGR n. 99 del 13.03.2020 con la quale l’Esecutivo regionale ha individuato le attività “indifferibili da rendere in presenza” ai sensi dell’art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020;

RICHIAMATA la precedente determinazione dirigenziale n. N. 1467 DEL 19-03-2020 con la quale sulla base delle suddette motivazioni, si provvedeva ad autorizzare il personale prima indicato alla prestazione della propria attività lavorativa mediante “lavoro agile”, presso la propria abitazione, fino al 25 marzo 2020, in linea con quanto disposto con DGR n. 96/2020 e successiva circolare del Dipartimento Terzo prot. n. 42413 del 12.03.2020;

RICHIAMATA, da ultimo, la circolare emanata in materia dal Dipartimento Terzo prot. n. 46437 del 20.03.2020, nella quale si evidenzia che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID -19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO di prorogare la precedente autorizzazione all’espletamento di “lavoro agile” rilasciata con DD n. 1467/2020 fino al 25 marzo 2020, in esito alla circolare del Dip . III n. 46437/2020, sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID -19, ovvero fino a diverse indicazioni previste per effetto di disposizioni statali e/o regionali;

DATO ATTO che il funzionario, ing.Raffaele Malatesta, responsabile “*ad interim*” dell’unico ufficio in cui si articola il servizio: *Ufficio Sistemi Informativi Sanitari, Flussi Informativi NSIS e ISTAT, Controllo di Gestione, Piani e Programmi, Sistema Tessera Sanitaria, Fascicolo Sanitario Elettronico*, è anch’esso autorizzato al “lavoro agile” dalla rispettiva abitazione, con analoghi provvedimenti adottati dal Dirigente per il quale il medesimo funzionario ha incarico di ufficio in titolarità;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 574 del 18.12.2018: “ATTO DI ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI DELLA GIUNTA REGIONALE – PROVVEDIMENTI” che definisce le declaratorie delle materie di competenza, tra gli altri, del Servizio Controllo di Gestione e Flussi Informativi;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prorogare la precedente autorizzazione all’espletamento di “lavoro agile” rilasciata con DD n. 1467/2020 fino al 25 marzo 2020, in esito alla circolare del Dip.III n. 46437/2020, sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica COVID-19, ovvero fino a diverse indicazioni previste per effetto di disposizioni statali e/o regionali;
- di confermare quant’altro disposto con precedente determinazione n. 1467 del 19.03.2020;
- di trasmettere la presente determinazione ai dipendenti interessati, alla Direzione Generale per la Salute ed al Servizio Risorse Umane del Dipartimento III.

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI
INFORMATIVI
Il Direttore
RICCARDO TAMBURRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

(cod. 5D.02) SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1646 DEL 30-03-2020

OGGETTO: DGR N. 59 DEL 07 FEBBRAIO 2020. CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI OBBLIGATORI TRA LA REGIONE MOLISE E MOLISE DATI S.P.A. PER IL TRIENNIO 2020-2022.". LIQUIDAZIONE PRIMO TRASFERIMENTO ANNO 2020 DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO CHE GRAVA SU RISORSE DI BILANCIO SANITÀ.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini **del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa), commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011**, attesta, altresì, di aver valutato l'opportunità e la convenienza economica dell'atto che si propone.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RAFFAELE MALATESTA

Campobasso, 30-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che, al combinato disposto dei commi 2 e 4, dell'art. 4, ha chiarito le attività che possono svolgere le società *in house*, e che ugualmente con l'art. 16, commi 1 e 3, ha confermato i presupposti oggettivi per gli affidamenti diretti di contratti pubblici;
- Il D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", come modificato e integrato dal D.lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e dal D.lgs.13 dicembre 2017 n. 217;
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato con DPCM del 31 maggio 2017, che costituisce il documento di indirizzo strategico ed economico che accompagna la trasformazione digitale del paese, definendo le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica, il modello strategico di evoluzione del sistema informativo e gli investimenti ICT del settore pubblico;
- il Regolamento Europeo GDPR 679/2016 "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTA la Delibera n. 348 del 16 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, trasferito al Primo Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale gli ambiti di competenza e le funzioni in materia di "Sistemi informativi" e ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Molise nella persona del Direttore dello stesso Dipartimento;

VISTA la DGR n. 571 del 30 dicembre 2019 di approvazione dello schema di "Convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati S.p.A. per il triennio 2020-2022";

VISTA la DGR n. 59 del 07 febbraio 2020 avente ad oggetto: "*DGR n. 571 del 30.12.2019. Modifiche ed integrazioni allo schema di convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati s.p.a. per il triennio 2020-2022.*" con la quale è stato disposto di:

1. di approvare lo schema di Convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati S.p.A. per il triennio 2020-2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, recante modifiche allo schema di Convenzione approvato con propria precedente delibera n. 571 del 30 dicembre 2019;
2. di confermare che il contributo riconosciuto a Molise Dati S.p.A. nel quadro della suddetta Convenzione ammonta ad € 2.332.499,24 di cui € 772.138,34 a valere su risorse proprie del bilancio regionale ed € 1.560.360,89 a valere su risorse sanitarie, per ciascun esercizio (2020 – 2021 - 2022);
3. di nominare quale Referente della Regione Molise per l'esecuzione della Convenzione l'ing. Mariolga Mogavero;
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Primo della Presidenza della Giunta regionale alla sottoscrizione della "Convenzione quadro per la disciplina dei rapporti obbligatori tra la Regione Molise e Molise Dati S.p.A. per il triennio 2020-2022" e all'apporto delle eventuali integrazioni formali che si rendessero necessarie;
5. di notificare il presente provvedimento alla Molise Dati S.p.A.;
6. di demandare al Dipartimento Primo della Presidenza della Giunta regionale l'esecuzione del presente atto;

VISTA la nota prot. 42521 del 12.03.2020 con la quale il Direttore del Dipartimento Primo della Presidenza della Giunta regionale, in quanto referente della Regione Molise per l'esecuzione della citata convenzione e incaricato dell'esecuzione della DGR59/2020, comunica l'avvenuta sottoscrizione della convenzione in data 20 febbraio 2020, chiede di provvedere, con riferimento alla quota di contributo a valere sulle risorse sanitarie, alla liquidazione della prima rata, pari al 30% dell'importo annuale previsto in favore di Molise dati spa e trasmette la richiesta di Molise Dati spa acquisita al prot. 33285 del 25 febbraio 2020;

VISTO allo scopo l'articolo 8 della convenzione sottoscritta che disciplina le risorse complessive destinate alla copertura finanziaria e le relative modalità di trasferimento;

VISTO il punto 2. del disposto della DGR 59/2020 che quantifica in € 1.560.360,89 le risorse annue, per ciascun esercizio (2020 – 2021 - 2022), che graveranno sul perimetro sanità per la copertura dei costi

connessi alla convenzione in questione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1618 del 27 marzo 2020 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa n. 2020.935.1 di € 468.108,27 a valere sul capitolo 34105 del bilancio regionale 2020 a titolo di primo acconto dell'importo annualmente previsto;

RITENUTO necessario procedere ad avviare il procedimento di liquidazione e pagamento della somma impegnata a titolo di primo acconto del 30% dell'importo annualmente previsto dalla convenzione sottoscritta in data 20 febbraio 2020 in aderenza del disposto della DGR 59 del 7 febbraio 2020;

VISTA la Legge Regionale n. 21 del 20 dicembre 2019 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022";

DETERMINA

- di assumere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di liquidare e pagare la somma di € 468.108,27 a titolo di prima acconto, della quota sanità, del 30% del contributo annuo previsto in favore della Molise Dati SpA dalla Convenzione sottoscritta in data 20 febbraio 2020 in aderenza al disposto della DGR 59 del 7 febbraio 2020;
- di far gravare la somma di euro € 468.108,27 a valere sull'impegno l'impegno di spesa n. 2020.935.1 assunto sul capitolo 34105 del bilancio regionale 2020;
- di dare atto che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate dall'art. 3 della Legge 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con la determinazione n. 4 del 07/07/2011 Art. 3 comma 6;
- di trasmettere il presente atto al Direttore Generale per la Salute e al Direttore del Dipartimento I della Giunta regionale;
- di trasmettere il presente atto al Servizio Programmazione Economico Finanziaria del SSR per gli adempimenti consequenziali;
- di notificare il presente atto alla Molise Dati SpA;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI
INFORMATIVI
Il Direttore
RICCARDO TAMBURRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

(cod. 5L.02) SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1681 DEL 31-03-2020

OGGETTO: D. LGS. N. 194/2008 - RENDICONTAZIONE SOMME ANNO 2019.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
FRANCESCO GIUSEPPE BELVISI

Campobasso, 31-03-2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 1997, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 256 del 19 marzo 2007;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 19 Novembre 2008, n. 194 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 625/2017";

ATTESO che il sopra citato Decreto Legislativo all'articolo 8, comma 1, dispone che *"le Regioni e le Province Autonome pubblichino nel Bollettino Ufficiale Regionale, entro il 31 marzo di ciascun anno, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del presente Decreto, nonché ai costi del Servizio prestato da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni"*, ed al comma 2 recita *"le Regioni e le Province Autonome trasmettono, entro trenta giorni dalla pubblicazione, copia del Bollettino Ufficiale Regionale di cui al comma 1 al Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e la verifica degli adempimenti di cui al presente Decreto"*;

VISTO il DM 24 gennaio 2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194";

VISTA la nota della A.S.Re.M. prot. n. 31461 del 30/3/2020 agli atti di questo Servizio, con la quale sono state trasmesse le schede allegato 2 e 4 del DM 24/01/11 inerenti le bollette emesse e le somme effettivamente percepite nell'anno 2019, nonché gli importi delle ripartizioni e dei trasferimenti;

DETERMINA

per quanto esposto in premessa:

ò di **PRENDERE ATTO** dei dati contenuti nella tabella riepilogativa allegata alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ò di **TRASMETTERE** il presente atto, successivamente alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.M., al Ministero della Salute D.G.S.P.V.N.S.A. - Direzione Generale della Sicurezza Alimentare della Nutrizione – Ufficio III, al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato -I.G.R.U.E.- Divisione VIII, del Bilancio e della Programmazione Economica, al Direttore Generale della A.S.Re.M. e al Direttore del Servizio Programmazione Economico - Finanziaria del S.S.R.

SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore
MICHELE COLITTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

ALLEGATO 1: PROSPETTI RIEPILOGATIVI SOMME INTROITATE AI SENSI DEL D.Lgs. 194/2008

D.LGS. 194/2008	IMPORTO SPETTANTE ANNO 2019	IMPORTO RISCOSSO ANNO 2019
TOTALE ANNO 2019	€ 280.002,96	€ 157.495,85

D.Lgs. 194/2008	RIPARTIZIONE IMPORTO RISCOSSO ANNO 2019	SOMME DA TRASFERIRE PER L'ANNO 2019
Azienda Sanitaria Regionale del Molise (90%)	€ 141.746,26	€ 141.746,26
Entrate bilancio Stato (2%)	€ 3.149,92	€ 3.149,92
Regione Molise (3,5%)	€ 5.512,35	€ 5.512,35
Istituto Zooprofilattico Sperimentale (3,5%)	€ 5.512,35	€ 5.512,35
Laboratori di referenza (1%)	€ 1.574,97	€ 1.574,97
TOTALE ANNO 2019	€ 157.495,85	€ 157.495,85
Ministero della Salute (0,50%)	€ 787,47	€ 787,47



**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE DELL'ENTE DI GOVERNO
DELL'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
(D.P.G.R. 3 novembre 2017, N. 105)**

DECRETO N. 1

DATA, 12 MARZO 2020

OGGETTO

“Piano Operativo ‘Ambiente’. Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Interventi per la tutela del territorio e delle acque. Provvedimenti”. Approvazione elenco definitivo.

PREMESSO:

- Che con legge regionale 22 aprile 2017, n. 4 pubblicata sul BURM n. 18 del 29 apr. 2017 è stato istituito l'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM);
- Che con la Delibera di Giunta Regionale n. 354 del 2 ott. 2017, l'Esecutivo ha tra l'altro disposto di dare mandato al Presidente della Regione di nominare con proprio decreto un commissario straordinario che operi nelle more della costituzione del comitato d'Ambito e fino alla nomina del Direttore dell'EGAM e di attribuire al Commissario straordinario tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente di governo dell'Ambito;
- Che con decreto n. 105 del 3 nov. 2017, il Presidente della Giunta regionale ha nominato il sottoscritto Mauro Di Muzio “*Commissario Straordinario che operi nelle more della costituzione del Comitato d'Ambito e fino alla nomina del Direttore dell'EGAM*” attribuendo allo stesso Commissario “*tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente di governo dell'ambito*”;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del Piano Operativo “Ambiente” di cui al Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, gestito dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), si è reso disponibile un finanziamento di € 20.000.000,00 da destinare ad interventi nel settore del servizio idrico integrato;
- lo stesso MATTM ha richiesto di individuare gli interventi ritenuti prioritari da inserire nella proposta di finanziamento;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 19 apr. 2019 l'Esecutivo regionale ha inteso procedere alla determinazione di criteri atti ad individuare gli interventi prioritari da inserire nella proposta di finanziamento, così come richiesto dal MATTM, corredata dalla relativa attestazione da parte dell'EGAM, incaricando l'Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato, nella persona del Commissario straordinario:
 - “a) *procedere alla revisione dell'elenco degli interventi ... secondo i criteri di selezione e gli obiettivi minimi individuati nel documento istruttorio, per conseguire una migliore allocazione delle risorse assegnate;*
 - b) *a formulare una nuova proposta da inviare al MATTM individuata sulla base:*
 - *delle linee programmatiche proprie del Piano d'Ambito in corso di predisposizione;*
 - *degli obiettivi di servizio individuati per il miglioramento del servizio idrico integrato e dei criteri esplicitati nel documento istruttorio e qui da intendersi integralmente richiamati e trascritti quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
 - *della disponibilità finanziaria di € 20.000.000,00 e della capacità di cofinanziamento dei singoli progetti;*
 - c) *di predisporre un elenco di interventi coerentemente con le indicazioni formulate dal MATTM con verbale del 3.07.2018 e con gli obiettivi minimi e criteri fissati dall'EGAM”;*
- in attuazione della citata Delibera n. 121/2019, è stato emanato il Decreto commissariale n. 1 del 14 giugno

2019 con cui, tra l'altro:

- si approvava l'Avviso finalizzato alla definizione di un Programma di interventi nel settore fognario–depurativo e interventi per l'approvvigionamento idrico da proporre nell'ambito del PO “Ambiente” – Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 (di seguito: Avviso), e relativi Allegati “A”, “B”, “C”, in conformità dei criteri definiti nella stessa Delibera;
- si dava atto *“che le candidature avranno carattere esclusivamente propositivo e non vincoleranno in alcun modo l'EGAM. Il Programma degli interventi che scaturirà secondo le indicazioni dell'Avviso allegato, potrà essere utilizzato, nei limiti delle risorse disponibili (€ 20.000.000,00), solo a seguito delle previste procedure con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 del Piano Operativo Ambiente. L'entità delle risorse finanziarie da destinare al settore idrico o fognario/depurativo sarà decisa dalla struttura commissariale in relazione alle necessità che emergeranno dall'esame delle proposte pervenute”*;
- con proprio Decreto commissariale n. 2 del 28 ott. 2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice di cui al paragrafo 6 all'Avviso approvato con decreto commissariale n. 1/2019 per la valutazione delle proposte di intervento nelle persone dell'ing. Fedele Cuculo, dell'arch. Adamo Perazzelli, della dr.ssa Giovanna Iannarelli;
- con proprio Decreto commissariale n. 3 del 18 dic. 2019 è stato approvato l'Elenco degli interventi nei settori idrico e fognario–depurativo da proporre per il finanziamento nell'ambito del PO “Ambiente” – Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 come da allegato ‘B’ allo stesso decreto, stabilendo di finanziare l'85% del contributo richiesto al fine di ampliare la platea dei possibili soggetti ammessi a finanziamento con conseguente beneficio per un maggior numero di Comuni;

PRESO ATTO di quanto segue:

- Con nota prot. 159845 del 23 dic. 2019 il Decreto Commissariale n. 3/2019 è stato notificato ai Sindaci dei Comuni che hanno presentato la propria candidatura;
- Con nota prot. 13244 del 23 gen. 2020 lo stesso Decreto n. 3/2019, unitamente all'elenco degli interventi individuati è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, all'ARERA e all'ANEA;
- In data 23 dic. 2019 sono state inviate ai Comuni compresi nell'allegato “B” del citato decreto n. 3/2019 le note con le quali:
 - si comunicava l'intenzione di limitare il contributo in ragione dell'85% dell'importo richiesto, rimodulando opportunamente l'importo complessivo dell'intervento e il relativo cofinanziamento comunale;
 - si chiedeva, altresì, al fine di confermare il punteggio attribuito in sede di valutazione della proposta, di comprovare, ai sensi del DPR n. 445/2000, con documentazione probatoria, gli elementi auto dichiarati in fase di partecipazione all'Avviso;
- nel corso dell'esame della documentazione pervenuta si è reso necessario in taluni casi ricorrere al soccorso istruttorio di cui all'art. 6, co. 1, lett. b), della L. 7 ago. 1990, n. 241, per alcune candidature, al fine di chiarire talune omissioni, incompletezze e/o irregolarità di informazioni e/o acquisire ulteriori documenti utili ai fini della corretta attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 6 dell'Avviso;
- a scopo precauzionale, in vista dell'eventuale scorrimento delle graduatorie, si è ritenuto opportuno richiedere la medesima documentazione anche ai Comuni collocati immediatamente dopo quelli ritenuti finanziabili nei limiti dei 20.000.000,00 €;
- la commissione designata alla verifica della documentazione presentata ai sensi del DPR n. 445/2000 ha concluso i lavori in data 9 mar. 2020 confermando o riducendo i punteggi, redigendo idoneo verbale e riportando gli esiti in un elenco allegato allo stesso verbale;
- la commissione ha operato in aderenza alle disposizioni dettate dall'Avviso;
- la commissione, per il Comune di Sesto Campano, ha accertato in via incidentale, che la popolazione del Comune è superiore a 1.000 abitanti residenti e pertanto, ai sensi di quanto previsto al punto 9 dell'Avviso approvato con il proprio Decreto n. 1/2019, necessitava un cofinanziamento minimo del 5% da proporre in fase di presentazione della proposta progettuale, vale a dire in data antecedente il 31 luglio 2019;
- per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio per il parametro “Abitanti equivalenti non serviti da rete fognaria”, la commissione ha proceduto ad attribuire il punteggio rispetto a quanto stabilito dall'avviso,

segnalando nel contempo che alcuni comuni, nel computo degli abitanti equivalenti non serviti, hanno ricompreso anche quelli che il sistema di depurazione operante non riesce più a servire per malfunzionamenti o per carenze dimensionali;

PRESO ATTO che:

- le candidature, come previsto dal Decreto commissariale n. 1 del 14 giugno 2019 hanno carattere esclusivamente propositivo e non vincolano in alcun modo l'EGAM;
- per fronteggiare le reali criticità legate al corretto sistema di raccolta e smaltimento dei reflui, si rende necessario valutare il punteggio attribuito per gli "Abitanti equivalenti non serviti da rete fognaria" alla stregua di mancata depurazione per malfunzionamento o per carenze dimensionali dell'impianto di depurazione, e di tale valutazione si è tenuto conto nella formazione dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento;
- relativamente al comparto fognario-depurativo, i comuni di Frosolone e Sessano del Molise presentano delle forti criticità che non sono resi evidenti dall'esame della scheda e dal computo del relativo punteggio, nonostante risultino anche oggetto di indagini da parte dell'autorità giudiziaria come per il Comune di Sessano del Molise a causa della non conformità degli scarichi, mentre per quanto riguarda il Comune di Frosolone interi tratti della rete fognaria sono non funzionanti e i depuratori presentano notevoli riduzioni della capacità operativa;

RITENUTO:

- di dover proporre, in virtù anche del potere discrezionale della P.A., un elenco di interventi da finanziare con le risorse disponibili attingendo prioritariamente dalla graduatoria scaturente dalla verifica della documentazione, includendo i comuni che versano in particolari condizioni di criticità;
- conseguentemente di dover inserire, a prescindere dal punteggio attribuito dalla commissione, nell'elenco dei beneficiari delle risorse del PO Ambiente i comuni di Sessano del Molise e Frosolone al fine di evitare l'aggravarsi di palesi criticità legate allo stato in cui versano le reti e gli impianti di depurazione esistenti;
- di dover finanziare un unico progetto per Comune nel caso di duplice candidatura in posizione utile per l'eventuale accesso al finanziamento in entrambi gli elenchi (settore idrico e settore fognario depurativo), scegliendo il progetto che si trova nella posizione più alta del rispettivo elenco (idrico o fognario-depurativo);

PRESO ATTO che alla luce delle valutazioni di cui sopra è stato redatto l'**Elenco degli interventi nei settori idrico e fognario-depurativo da proporre per il finanziamento nell'ambito del Piano Operativo 'Ambiente' – Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Interventi per la tutela del territorio e delle acque**, che si allega al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale;

RAVVISATA l'opportunità e la necessità di trasmettere in tempi brevi l'elenco di interventi alla Giunta regionale al fine di consentire l'avvio delle procedure per la stipula dell'Accordo di Programma Quadro con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'accesso ai finanziamenti di cui trattasi;

In virtù dei poteri conferiti con il citato Decreto del Presidente della giunta regionale n. 105/2017 e della delega di cui alla DGR n. 121/2019;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Di approvare l'Elenco degli interventi nei settori idrico e fognario-depurativo da proporre per il finanziamento nell'ambito del Piano Operativo 'Ambiente' – Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020**, che si allega al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale, scaturente dalle valutazioni tecniche della commissione giudicatrice e di questa struttura commissariale;
- Di precisare che gli atti relativi al procedimento di cui trattasi sono visionabili presso questa struttura commissariale;
- Di trasmettere il presente Decreto e l'Elenco allegato alla Giunta Regionale per gli adempimenti utili all'avvio delle procedure per la stipula dell'Accordo di Programma Quadro con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'accesso ai finanziamenti di detto Piano Operativo 'Ambiente';
- Di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

- Di far pubblicare il presente Decreto, unitamente all'Elenco allegato, sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;
- Di notificare il presente Decreto ai Comuni della Regione Molise;
- Di trasmettere il presente Decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'A.R.E.R.A., all'A.N.E.A. e al Direttore del IV Dipartimento della Regione Molise.

**Il Commissario
Mauro Di Muzio^(*)**

^(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 19

IN DATA 11/03/2020

OGGETTO: Decreto del Ministero della Salute 12 febbraio 2019 recante "Ripartizione del Fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale". Provvedimenti." Ulteriori Provvedimenti.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Stefania Pizzi

Stefania Pizzi

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Lolita Gallo

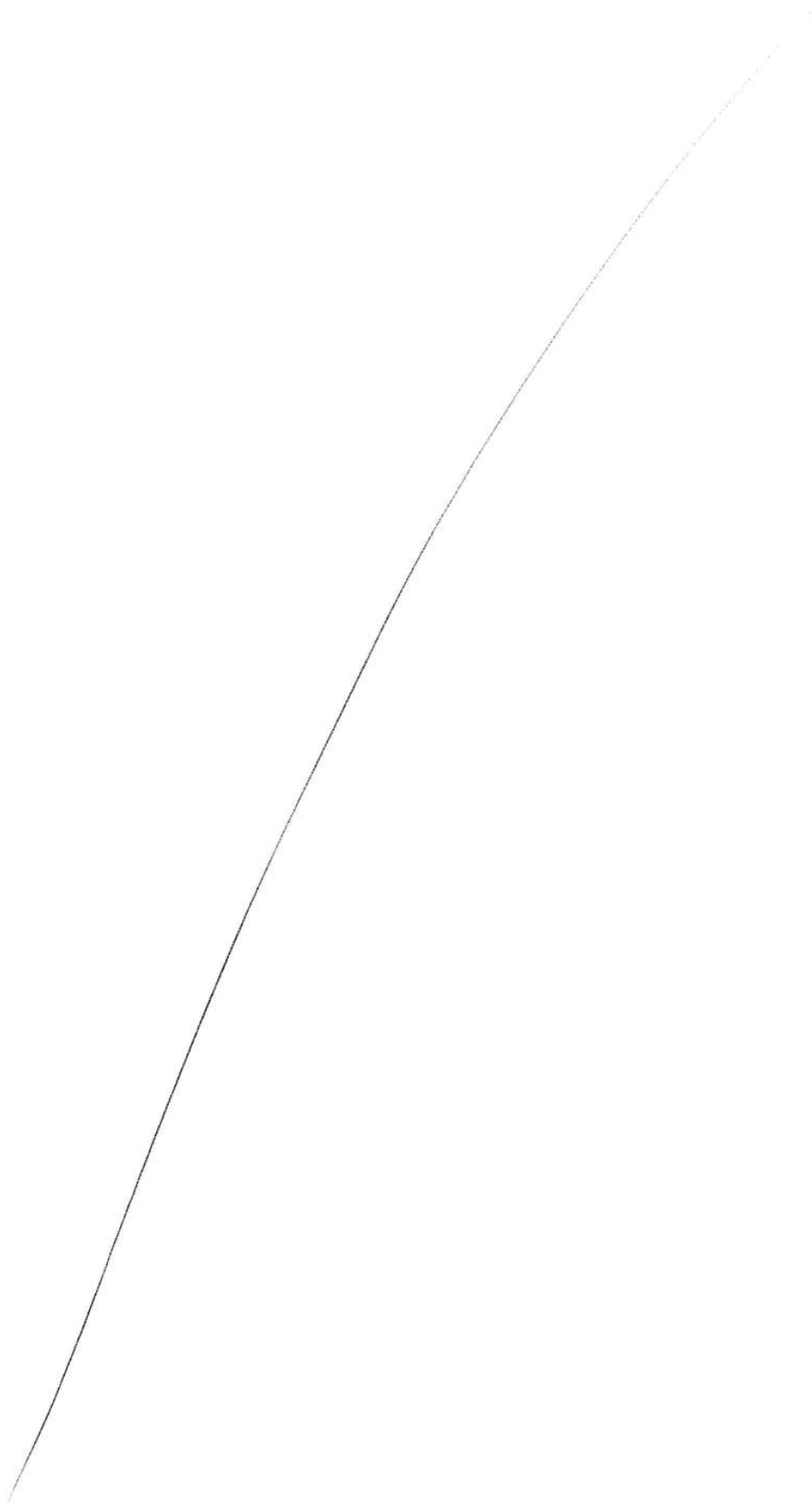
Lolita Gallo

Il Direttore Generale per la Salute
Dott.ssa Lolita Gallo

Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta
Dott.ssa Ida Grossi

F.to Ida Grossi





COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 19

IN DATA 11/03/2020

OGGETTO: Decreto del Ministero della Salute 12 febbraio 2019 recante "*Ripartizione del Fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale*". Provvedimenti." Ulteriori Provvedimenti.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "*Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190*" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421."* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e s.m.i. recante *"Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"*;

VISTO l'art. 1, comma 796, lettera p) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"*;

VISTI:

- l'art 1-bis del Decreto Legge 20 marzo 2007, n. 23 convertito con modificazioni nella L. 17 maggio 2007, n. 64 *"Disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario."*
- l'art. 2, comma 376 della Legge 24 dicembre 2007, n.244 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"*;
- l'art. 61, comma 19 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2008, n. 133 *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria."*;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 (Repertorio n. 243/CSR del 03 dicembre 2009);

VISTO l'art. 17, comma 6 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, *"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria."*;

VISTO il Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini."*, convertito con Legge del 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. N. 82/CSR del 10 luglio 2014);

VISTA la Legge del 23 dicembre 2014, n. 190, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)."*;

VISTO il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125 recante: *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali."*;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di Stabilità 2016);

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019."* (Legge di Stabilità 2017);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502."*;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020."* (Legge di Bilancio 2018);

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021."* (Legge di Bilancio 2019);

VISTO il decreto del Ministero della Salute 12 febbraio 2019 recante *"Ripartizione del Fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale"*

VISTA la Legge Regionale 1 aprile 2005, n. 9, *“Riordino del Servizio Sanitario Regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.282 del 20.03.2009 *“Adozione di misure di partecipazione da parte del cittadino alla spesa sanitaria relativa alle prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del SSR, ai sensi dell'art. 61 comma 21 della Legge n. 133 del 06.08.2008 di conversione con modificazione del D.L. 25.06.2008 n. 112.”*

PRESO ATTO di quanto previsto dal Decreto del Commissario ad acta n. 70 del 28.05.2019 con il quale si disponeva:

- *“di procedere, pertanto, sulla base dell'analisi condotta in rapporto al finanziamento disponibile ai sensi del Decreto ministeriale 12 febbraio 2019, per favorire l'accesso alle prestazioni sanitarie per la popolazione a minore reddito, al complessivo abbattimento della quota fissa su ricetta di € 10,00 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per la popolazione di età compresa tra 0 e 16 anni con reddito familiare inferiore o pari ad € 30.000,00;*
- *di prevedere che la presente misura entri in vigore in via sperimentale a partire dal 1 giugno 2019 e sino al 31 dicembre 2019, prevedendo la possibilità di estendere tale misura oltre il citato termine, con provvedimento espresso, in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;*
- *di monitorare trimestrale l'andamento della spesa ad opera dei competenti uffici dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise al fine di verificare l'effettivo raggiungimento del valore finanziato;”*

DATO ATTO del parere del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia n. 70 A del 05.06.2019 acquisito dalla Regione Molise al protocollo n. 78009 del 24.06.2019 con il quale è stato richiesto di modificare il DCA n. 70/2019 prevedendo, *“sia nelle premesse che nel dispositivo, che la decorrenza delle misure di riduzione della quota fissa su ricetta decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla notifica dell'avvenuta certificazione congiunta del Comitato LEA e del Tavolo tecnico, così come previsto dall'articolo 1, comma 549, della legge n. 145/2018 e dell'articolo 1, comma 3, del sopracitato decreto interministeriale del 12 febbraio 2019”;*

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 84 del 18/07/2019 con il quale è stata disposta la sospensione del Decreto del Commissario ad acta n. 70/2019, nelle more dell'adozione di specifico atto di modifica dello stesso provvedimento secondo le indicazioni pervenute con il parere ministeriale sopra richiamato;

RICHIAMATA la nota della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise – A.S.Re.M, acquisita dalla Regione Molise in data 23.07.2019 al protocollo n. 92175/2019 e della successiva nota prot. 87189/ del 30.09.2019, acquisita dalla Regione Molise in data 1.10.2019 al prot. n. 118772 con le quali si propone, sulla scorta di apposita analisi, dalla stessa formulata, dei dati disponibili, di estendere la misura dell'abbattimento della *“quota fissa su ricetta”*, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla fascia di età compresa tra 0-18 con reddito familiare inferiore ad € 30.000,00;

RITENUTO che l'estensione del complessivo abbattimento della quota fissa su ricetta di €10,00, alla fascia di età compresa tra 0-18 con reddito familiare inferiore ad € 30.000,00, come sopra specificate, contribuisce a rimuovere eventuali ostacoli all'accesso ai servizi ed alle prestazioni per tali utenti e risulta coerente rispetto alle risorse rese disponibili;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che:

- per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per la popolazione di età compresa tra 0 e 18 anni con reddito familiare inferiore o pari ad € 30.000,00, si applichi il complessivo abbattimento della quota fissa su ricetta di € 10,00;
- che, le *misure di riduzione della quota fissa su ricetta [...] decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla notifica dell'avvenuta certificazione congiunta del Comitato LEA e del Tavolo tecnico, così come previsto dall'articolo 1, comma 549, della legge n. 145/2018 e dell'articolo 1, comma 3, del sopracitato decreto interministeriale del 12 febbraio 2019*, secondo quanto previsto dal Parere ministeriale sopra richiamato;

CONSIDERATO che quanto disposto con il presente provvedimento sostituisce integralmente il Decreto del Commissario ad acta n. 70/2019, che si intende pertanto revocato;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise – ASReM a valere quale direttiva affinché si predispongano tutte le misure necessarie all'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento;
- alla Molise Dati S.p.A. affinché provveda ad adeguare le procedure informative necessarie;

RILEVATA la necessità di garantire sul territorio regionale i livelli essenziali di assistenza con specifico riferimento alle prestazioni di assistenza sanitaria nei differenti *setting* assistenziali;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di applicare il complessivo abbattimento della quota fissa su ricetta di € 10,00 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per la popolazione di età compresa tra 0 e 18 anni con reddito familiare inferiore o pari ad € 30.000,00;
- di stabilire che le *misure di riduzione della quota fissa su ricetta [...] decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla notifica dell'avvenuta certificazione congiunta del Comitato LEA e del Tavolo tecnico, così come previsto dall'articolo 1, comma 549, della legge n. 145/2018 e dell'articolo 1, comma 3, del sopracitato decreto interministeriale del 12 febbraio 2019*, secondo quanto previsto dal Parere ministeriale sopra richiamato;
- di stabilire che quanto disposto con il presente provvedimento sostituisce integralmente il Decreto del Commissario ad acta n. 70/2019, che si intende pertanto revocato;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise – ASReM a valere quale direttiva affinché si predispongano tutte le misure necessarie all'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento;
 - alla Molise Dati S.p.A. affinché provveda ad adeguare le procedure informative necessarie;
 - ai Ministeri della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze.
- di prendere atto che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018;

Il presente decreto, composto da n.5 pagine, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA
dott. Angelo Giustini



**COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO**N. 23****IN DATA 30/03/2020**

OGGETTO: L.R. n. 18 del 24 giugno 2008 ss.mm.ii. - DCA n. 85 del 02.10.2019 'GEMELLI MOLISE S.P.A. L.go Agostino Gemelli, n. 1, Campobasso. Cambio titolarità direzione sanitaria. Presa d'atto.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dr.ssa Stefania Pizzi

f.to *Dr.ssa Stefania Pizzi*

**Il Direttore del Servizio
Autorizzazione ed Accreditamento**
Dr.ssa Alberta De Lisio

f.to *Dr.ssa Alberta De Lisio*

Il Direttore Generale per la Salute
Dr.ssa Lolita Gallo

f.to *Dr.ssa Lolita Gallo*

Il Sub Commissario Ad Acta
Dr.ssa Ida Grossi

f.to *Dr.ssa Ida Grossi*

**COMMISSARIO AD ACTA****per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario****Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018****DECRETO****N. 23****IN DATA 30/03/2020**

OGGETTO: L.R. n. 18 del 24 giugno 2008 ss.mm.ii. - DCA n. 85 del 02.10.2019 'GEMELLI MOLISE S.P.A. L.go Agostino Gemelli, n. 1, Campobasso. Cambio titolarità direzione sanitaria. Presa d'atto.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il Decreto Commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge 21 giugno 2017 n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale

n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 - ed in particolare l'art. 34-bis, rubricato: "*Programma Operativo Straordinario della Regione Molise*";

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto VI "*Corretta applicazione delle procedure di autorizzazione ed accreditamento degli erogatori, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio e la normativa vigente*";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*" - Adempimento 5 "Accreditamento";

VISTA la Legge Regionale n. 18 del 24 giugno 2008 recante: "*Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private ed in particolare gli artt. 8 e ss.*";

VISTO il DCA n. 36 del 23-06-2017 recante: "*DCA N. 4 del 31-01-2017 "L.R. 18/2008 e ss.mm. e ii. "Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private". "Manuale di Autorizzazione", "Manuale di Accreditamento" e "Manuale delle Procedure". Approvazione. Modifiche ed integrazioni.*";

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 s.m.i. "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il DPCM 8 agosto 1985 "*Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome in materia di attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833*";

VISTO il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il D.P.R. 14 gennaio 1997 "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitarie*";

VISTO il Patto per la Salute 2019-2021;;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.01.2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.*";

VISTO il DCA n. 39 del 10.04.2019 recante: "*Decreto del Commissario ad Acta n. 36 del 23.06.2017. Modifiche ed integrazioni – Approvazione nuovo "Manuale delle Procedure". Decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 15.12.2017 "Disciplina per l'autorizzazione e l'accredimento dei servizi di trasporto e soccorso sanitario. Provvedimenti". Integrazioni;*

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", all'art. 1 comma 536 ha stabilito che <<...omissis...Tutte le strutture sanitarie private di cura sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.>>;

RICHIAMATO il DCA n. 85 del 02.10.2019 – "*L.R. n. 18 del 24 giugno 2008 ss.mm.ii. – artt. 12 e 25 bis: Fondazione di Ricerca e Cura 'Giovanni Paolo II'. Voltura autorizzazione sanitaria ed accreditamento in favore di 'GEMELLI MOLISE S.P.A.'. Provvedimenti.*";

VISTA, in particolare, la comunicazione della GEMELLI MOLISE s.p.a. prot. n. GMD/2020/0427 del 27.02.2020, acquisita agli atti della Direzione Generale per la Salute con prot. n. 35177 del 28-02-2020 con la quale la predetta Gemelli s.p.a. con sede a Campobasso, in L.go Gemelli n. 1, ha comunicato che la carica di Direttore Sanitario della Struttura è stata affidata alla Dott.ssa Giovanna Sticca-C.F. STCGNN72M69ZI33S-, nata a Basilea (Svizzera) il 29.08.1972, laureata in Medicina e Chirurgia, presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' il 01.04.2000, specializzata presso la medesima Università nella branca di Igiene e Medicina Preventiva (conseguimento del titolo in data 15.11.2004), iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Campobasso al n. 2361 dal 02.03.2001, precisando, altresì, che l'incarico avrà durata annuale con decorrenza a far data dal 1.03.2020 con scadenza al 28 febbraio 2021;

RITENUTO per quanto detto, di prendere atto che l'incarico di Direttore Sanitario della Gemelli s.p.a., è stato assunto dalla citata Dott.ssa Giovanna Sticca, precisando che l'incarico di Direttore Sanitario della 'Gemelli Molise s.p.a. è assunto dalla Dott.ssa Giovanna Sticca, sopra nominata, a far data dal 01.03.2020 con scadenza in data 28.02.2021;

CONSIDERATO, pertanto che dagli atti istruttori relativi al presente procedimento e dalla documentazione in possesso della Direzione Generale per la Salute, nulla osta al rilascio del presente provvedimento;

VERIFICATA la rispondenza della documentazione di rito;

RICHIAMATA tutta la documentazione in atti d'ufficio e le determinazioni istruttorie assunte ai fini del rilascio del presente provvedimento;

Ai sensi della L.R. 18/08 ss.mm.ii. e del DCA n. 36/2017;

In virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto che la carica di Direttore Sanitario della Struttura è stata affidata alla Dott.ssa Giovanna Sticca - C.F. STCGNN72M69ZI33S, nata a Basilea (Svizzera) il 29.08.1972, laureata in Medicina e Chirurgia, presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' il 01.04.2000, specializzata presso la medesima Università nella branca di Igiene e Medicina Preventiva (conseguimento del titolo in data 15.11.2004), iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Campobasso al n. 2361 dal 02.03.2001;
- prendere atto, altresì, che l'incarico di Direttore Sanitario della 'Gemelli Molise s.p.a. è assunto dalla Dott.ssa Giovanna Sticca, sopra nominata, a far data dal 01.03.2020 con scadenza in data 28.02.2021;
- di notificare il presente atto alla GEMELLI MOLISE S.P.A. L.go Agostino Gemelli n. 1 Campobasso e alla A.S.Re.M..

Il presente decreto, composto da n. 4 pagine e n. 0 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

f.to dott. Angelo Giustini

**COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO**N. 24****IN DATA 30/03/2020**

OGGETTO: ART. 8 - L.R. N. 18/08 – SOCIETA' DENTAL FUTURE SRLS DI CATERINA FRANCESCO, VIA IV NOVEMBRE 31, ROTELLO (CB) AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA. PROVVEDIMENTI.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dr.ssa Stefania Pizzi

f.to *Dr.ssa Stefania Pizzi*

**Il Direttore del Servizio
Autorizzazione ed Accreditamento**
Dr.ssa Alberta De Lisio

f.to *Dr.ssa Alberta De Lisio*

Il Direttore Generale per la Salute
Dr.ssa Lolita Gallo

f.to *Dr.ssa Lolita Gallo*

Il Sub Commissario Ad Acta
Dr.ssa Ida Grossi

f.to *Dr.ssa Ida Grossi*



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 24

IN DATA 30/03/2020

OGGETTO: ART. 8 - L.R. N. 18/08 – SOCIETA' DENTAL FUTURE SRLS DI CATERINA FRANCESCO, VIA IV NOVEMBRE 31, ROTELLO (CB) AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA. PROVVEDIMENTI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge 21 giugno 2017 n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale

n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 - ed in particolare l'art. 34-bis, rubricato: "*Programma Operativo Straordinario della Regione Molise*";

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto VI "*Corretta applicazione delle procedure di autorizzazione ed accreditamento degli erogatori, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio e la normativa vigente*;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*" - Adempimento 5 "Accreditamento";

VISTA la Legge Regionale n. 18 del 24 giugno 2008 recante: "*Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private ed in particolare gli artt. 8 e ss.*";

VISTO il DCA n. 36 del 23-06-2017 recante: "*DCA N. 4 del 31-01-2017 "L.R. 18/2008 e ss.mm. e ii. " Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private". "Manuale di Autorizzazione", "Manuale di Accreditamento" e "Manuale delle Procedure". Approvazione". Modifiche ed integrazioni.*";

VISTO il DCA n. 39 del 10.04.2019 recante: *Decreto del Commissario ad Acta n. 36 del 23.06.2017. Modifiche ed integrazioni – Approvazione nuovo "Manuale delle Procedure". Decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 15.12.2017 "Disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi di trasporto e soccorso sanitario. Provvedimenti". Integrazioni;*

VISTO il DCA n. 48 del 04-08-2016 avente ad oggetto: "*Recepimento "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle strutture sanitarie deputate all'erogazione di prestazioni odontostomatologiche" (Rep. Atti n. 104/CSR del 9 giugno 2016).*"

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 s.m.i. "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il DPCM 8 agosto 1985 "*Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome in materia di attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833*";

VISTO il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il D.P.R. 14 gennaio 1997 "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitarie*";

VISTO il Patto per la salute 2019-2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.01.2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.*";

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", all'art. 1 comma 536 ha stabilito che <<...omissis...Tutte le strutture sanitarie private di cura sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.>>;

PRESO ATTO dell'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/08 *cit.*, inoltrata alla Regione Molise dal dott. Francesco Caterina in qualità di rappresentante della società Dental Future srls con sede nel Comune di Rotello (CB), alla Via IV Novembre, n. 31 ed acquisita agli atti della Direzione Generale per la Salute con prot. n. 22056 del 06/02/2020;

DATO ATTO che, nella citata istanza si specifica che la direzione sanitaria è affidata al Dott. Caterina Francesco nato a Larino (CB) il 04/07/1992, <<Laureato in odontoiatria e protesi dentaria in data 24/07/2018 presso l'Università di Chieti>> iscritto all'Ordine dei medici ed odontoiatri della provincia di Campobasso dal 05/12/2018 al n. 315;

DATO ATTO che il competente Servizio della Direzione Generale per la Salute, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 18/08 *cit.*, con nota prot. n. 36281 del 02/03/2020 ha provveduto a trasmettere alla Direzione Generale A.S.Re.M., l'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di cui trattasi, corredata della relativa documentazione, per l'istruttoria di rito ed a richiedere la valutazione tecnica di competenza concernente la verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi relativi alla specifica tipologia dell'attività sanitaria di cui al DCA n. 36/2017;

RILEVATO che in data 18/03/2020 con prot. n. 45165 è pervenuto agli atti della Direzione Generale per la Salute il parere tecnico-sanitario dell'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento Unico di Prevenzione dell'A.S.Re.M., relativo all'esito della verifica tecnica per il riconoscimento dell'autorizzazione all'esercizio in favore della società Dental Future srls;

VISTI gli esiti della succitata verifica tecnica, ove testualmente si legge che: <<... *omissis* ...*si esprime parere tecnico – sanitario favorevole, per quanto di competenza, al fine del rilascio dell'autorizzazione regionale per l'esercizio delle prestazioni odontoiatriche presso lo studio medico sottoposto ad accertamenti...omissis...*>>, di cui alla citata relazione sanitaria ASREM (prot. n. 45165/2020);

CONSIDERATO, pertanto, che, dagli atti istruttori relativi al presente procedimento e dalla documentazione in possesso della Direzione Generale per la Salute, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria per l'erogazione di prestazioni odontoiatriche, in favore della società Dental Future srls del dott. Caterina Francesco, con sede nel Comune di Rotello, alla Via IV Novembre n. 31;

RICHIAMATO in termini il parere CS 1638/2018 VIT reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato recante "*Richiesta di parere – autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie e all'esercizio di attività sanitaria, accreditamento istituzionale – l.r. 18/2008*";

RICHIAMATA tutta la documentazione in atti d'ufficio e le determinazioni istruttorie assunte ai fini del rilascio del presente provvedimento;

VERIFICATA la rispondenza della documentazione di rito;

RICHIAMATA tutta la documentazione in atti d'ufficio e le determinazioni istruttorie assunte ai fini del rilascio del presente provvedimento;

Ai sensi della L.R. 18/08 *cit.*, del DCA n. 36/2017 *cit.* E del DCA 39/2019 *cit.*;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto che la società Dental Future srls con sede nel Comune di Rotello (CB), alla Via IV Novembre, n. 31 è in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria di prestazioni odontoiatriche, previsti dalla L.R. 18/2008 e dal "*Manuale delle Autorizzazioni*" di cui al DCA n. 36/2017, come certificato da parere tecnico – sanitario dell'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.Re.M., di cui al prot. n. 45165 del 18/03/2020;

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria per l'erogazione di prestazioni odontoiatriche in favore della società Dental Future srls del dott. Caterina Francesco con sede nel Comune di Rotello (CB), alla Via IV Novembre , n. 31;
- di prendere atto che la direzione sanitaria è affidata al Dott. Caterina Francesco nato a Larino (CB) il 04/07/1992, Laureato in odontoiatria e protesi dentaria in data 24/07/2018 presso l'Università di Chieti iscritto all'Ordine dei medici ed odontoiatri della provincia di Campobasso dal 05/12/2018 al n. 315;
- di stabilire che il dott. Caterina Francesco in qualità di rappresentante della società Dental Future srls, dovrà procedere al pagamento della tassa di rilascio dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento (L.R.13/2017) e provvedere alla trasmissione della relativa ricevuta di avvenuto pagamento alla Regione Molise - Direzione Generale per la Salute – Servizio Autorizzazione ed Accreditamento - via Genova n. 11, Campobasso;
- di notificare il presente atto al dott. Caterina Francesco legale rappresentata della società Dental Future srls con sede nel Comune di Rotello, alla Via IV Novembre, n. 31;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.S.Re.M.

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e n. 0 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

f.to dott. Angelo Giustini

**COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO**N. 25****IN DATA 30/03/2020**

OGGETTO: ART. 8 - L.R. N. 18/08 –STUDIO ODONTOIATRICO - DOTT. CATERINA ANTONIO, VIA IV NOVEMBRE 59, ROTELLO (CB) AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA. PROVVEDIMENTI.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dr.ssa Stefania Pizzi

f.to *Dr.ssa Stefania Pizzi*

Il Direttore del Servizio
Autorizzazione ed Accreditamento
Dr.ssa Alberta De Lisio

f.to *Dr.ssa Alberta De Lisio*

Il Direttore Generale per la Salute
Dr.ssa Lolita Gallo

f.to *Dr.ssa Lolita Gallo*

Il Sub Commissario Ad Acta
Dr.ssa Ida Grossi

f.to *Dr.ssa Ida Grossi*



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 25

IN DATA 30/03/2020

OGGETTO: ART. 8 - L.R. N. 18/08 –STUDIO ODONTOIATRICO - DOTT. CATERINA ANTONIO, VIA IV NOVEMBRE 59, ROTELLO (CB) AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA. PROVVEDIMENTI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge 21 giugno 2017 n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale

n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 - ed in particolare l'art. 34-bis, rubricato: "*Programma Operativo Straordinario della Regione Molise*";

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto VI "*Corretta applicazione delle procedure di autorizzazione ed accreditamento degli erogatori, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio e la normativa vigente*;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*" - Adempimento 5 "Accreditamento";

VISTA la Legge Regionale n. 18 del 24 giugno 2008 recante: "*Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private ed in particolare gli artt. 8 e ss.*";

VISTO il DCA n. 36 del 23-06-2017 recante: "*DCA N. 4 del 31-01-2017 "L.R. 18/2008 e ss.mm. e ii. " Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private". "Manuale di Autorizzazione", "Manuale di Accreditamento" e "Manuale delle Procedure". Approvazione". Modifiche ed integrazioni.*";

VISTO il DCA n. 39 del 10.04.2019 recante: *Decreto del Commissario ad Acta n. 36 del 23.06.2017. Modifiche ed integrazioni – Approvazione nuovo "Manuale delle Procedure". Decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 15.12.2017 "Disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi di trasporto e soccorso sanitario. Provvedimenti". Integrazioni;*

VISTO il DCA n. 48 del 04-08-2016 avente ad oggetto: "*Recepimento "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle strutture sanitarie deputate all'erogazione di prestazioni odontostomatologiche" (Rep. Atti n. 104/CSR del 9 giugno 2016).*"

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 s.m.i. "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il DPCM 8 agosto 1985 "*Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome in materia di attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833*";

VISTO il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il D.P.R. 14 gennaio 1997 "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitarie*";

VISTO il Patto per la salute 2019-2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.01.2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.*";

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", all'art. 1 comma 536 ha stabilito che <<...omissis...Tutte le strutture sanitarie private di cura sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.>>;

PRESO ATTO dell'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/08 *cit.*, inoltrata alla Regione Molise dal dott. Caterina Antonio in qualità di titolare dell'omonimo studio odontoiatrico con sede nel Comune di Rotello (CB), alla Via IV Novembre 59, ed acquisita agli atti della Direzione Generale per la Salute con prot. n. 22064/2020;

DATO ATTO che, nella citata istanza si specifica che la direzione sanitaria dello studio odontoiatrico è affidata al dott. Caterina Antonio, nato a Rotello (CB) il 12/08/1957 <<Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti, iscritto all'Ordine dei medici ed odontoiatri della provincia di Campobasso dal 12/01/1988 al n. 77;>>;

DATO ATTO che il competente Servizio della Direzione Generale per la Salute, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 18/08 *cit.*, ha provveduto a trasmettere alla Direzione Generale A.S.Re.M., l'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di che trattasi, corredata della relativa documentazione, per l'istruttoria di rito ed a richiedere la valutazione tecnica di competenza concernente la verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi relativi alla specifica tipologia dell'attività sanitaria di cui al DCA n. 36/2017;

RILEVATO che in data 18/03/2020 con prot. n. 45183 è pervenuto agli atti della Direzione Generale per la Salute il parere tecnico - sanitario dell'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento Unico di Prevenzione dell'A.S.Re.M., relativo all'esito della verifica tecnica per il riconoscimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria dello studio odontoiatrico del dott. Caterina Antonio;

VISTI gli esiti della succitata verifica tecnica, ove testualmente si legge che: <<... *omissis* ...*si esprime parere tecnico – sanitario favorevole, per quanto di competenza, al fine del rilascio dell'autorizzazione regionale per l'esercizio delle prestazioni odontoiatriche presso lo studio medico sottoposto ad accertamenti...omissis...*>>, di cui alla citata relazione sanitaria ASREM (cfr. 45183/2020);

RICHIAMATO in termini il parere CS 1638/2018 VIT reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato recante "Richiesta di parere – autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie e all'esercizio di attività sanitaria, accreditamento istituzionale – l.r. 18/2008";

RICHIAMATA tutta la documentazione in atti d'ufficio e le determinazioni istruttorie assunte ai fini del rilascio del presente provvedimento;

VERIFICATA la rispondenza della documentazione di rito;

RICHIAMATA tutta la documentazione in atti d'ufficio e le determinazioni istruttorie assunte ai fini del rilascio del presente provvedimento;

Ai sensi della L.R. 18/08 *cit.*, del DCA n. 36/2017 *cit.* e del DCA 39/2019 *cit.*;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto che lo studio odontoiatrico del dott. Caterina Antonio con sede nel Comune di Rotello (CB), alla Via IV Novembre 59, è in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria di prestazioni odontoiatriche, previsti dalla L.R. 18/2008 e dal "Manuale delle Autorizzazioni" di cui al DCA n. 36/2017, come certificato da parere tecnico – sanitario dell'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.Re.M, di cui al prot. n. 45183 del 18/03/2020;
- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria per l'erogazione di prestazioni odontoiatriche in favore dello studio odontoiatrico del Dott. Caterina Antonio con sede nel Comune di Rotello (CB), alla Via IV Novembre 59;

- di prendere atto che la direzione sanitaria del citato studio odontoiatrico è affidata al Dott. Caterina Antonio nato a Rotello, il 12/08/1957 Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti iscritto all'Ordine dei medici ed odontoiatri della provincia di Campobasso dal 12/01/1988 al n. 77;
- di stabilire che il dott. Caterina Antonio dovrà procedere al pagamento della tassa di rilascio dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento (L.R.13/2017) e provvedere alla trasmissione della relativa ricevuta di avvenuto pagamento alla Regione Molise - Direzione Generale per la Salute – Servizio Autorizzazione ed Accredimento - via Genova n. 11, Campobasso;
- di notificare il presente atto allo studio odontoiatrico del Dott. Caterina Antonio con sede nel Comune di Rotello alla Via IV Novembre 59;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.S.Re.M.

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e n.0 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

f.to dott. Angelo Giustini



Determinazione Originale del Direttore

Numero 17 del 23 marzo 2020

OGGETTO: PSR MOLISE 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO" – PSL "TERRITORI DELLA BIODIVERSITA' E DEI SAPORI" - GAL ALTO MOLISE - BANDI PUBBLICI DELLE AZIONI 19.2.5, 19.2.6 E 19.2.8. PROROGA TERMINI DI SCADENZA AL 30 GIUGNO 2020.

IL DIRETTORE

VISTI i bandi delle azioni 19.2.5, 19.2.6 e 19.2.8 del PSL del GAL Alto Molise pubblicati sul BURM del 15.02.2020 n. 6 e del 27.02.2020 n. 9 i cui termini di scadenza per la presentazione delle istanze sono fissati al 30.04.2020;

PRESO ATTO dei DPCM del 08.03.2020 (G.U. Serie Generale n. 59 del 08.03.2020), DPCM del 09.03.2020 (G.U. Serie Generale n. 62 del 09.03.2020) e DPCM del 11.03.2020 (G.U. Serie Generale n. 64 del 11.03.2020) che hanno disposto restrizioni e limitazioni estesi all'intero territorio nazionale per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 e del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (G.U. Serie Generale n. 70 del 17.03.2020) in particolare al Capo I art. 103 circa la sospensione di taluni procedimenti amministrativi;

CONSIDERATO che le disposizioni del Governo impediscono l'attività di animazione territoriale dei bandi del GAL recentemente pubblicati e limitano fortemente i potenziali beneficiari, siano essi enti pubblici che operatori privati, nella predisposizione della documentazione richiesta dai bandi non potendo effettuare sopralluoghi, visite in situ ed altre attività propedeutiche alla redazione dei progetti;

PRESO ATTO delle richieste pervenute al GAL Alto Molise da amministratori pubblici e da operatori privati sulla possibilità di prorogare il termine di scadenza dei bandi sopra richiamati;

VISTE le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 20.03.2020, Verbale n. 28, di delegare il sottoscritto Direttore del GAL Alto Molise alla valutazione di una eventuale proroga dei bandi del PSL pubblicati, ai sensi di quanto previsto al Capitolo 2, paragrafo 2.1.1. delle Linee Guida richiamate;

CONSIDERATO che, a seguito delle disposizioni emanate dai DPCM richiamati, ricorrono le condizioni affinché si possa differire il termine di scadenza dei bandi richiamati;

RITENUTO fissare il nuovo termine di scadenza dei bandi richiamati al 30.06.2020;

VISTE

- le Linee Guida PSR Molise 2014-2020 per l'attuazione e la gestione delle SSL – Misura 19 “*Sostegno allo sviluppo locale LEADER*” – Sottomisura 19.2 “*Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo*”, approvate con Determinazione del Direttore del II Dipartimento della Regione Molise n. 49 del 09.09.2019;
- la Determinazione del Direttore del II Dipartimento della Regione Molise n. 56 del 01.10.2019 che ha approvato la proposta di rimodulazione del PSL “Territori della biodiversità e dei sapori” del GAL Alto Molise;
- la Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 4 del 16.01.2020 che ha approvato la proposta di modifica del PSL “Territori Della Biodiversità e dei Sapori” – Principi di selezione – Gal Alto Molise;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. **DI PRENDERE ATTO** che le disposizioni del Governo, con i provvedimenti richiamati in premessa, impediscono l'attività di animazione territoriale dei bandi del GAL recentemente pubblicati e limitano fortemente i potenziali beneficiari, siano essi enti pubblici che operatori privati, nella predisposizione della documentazione richiesta dai bandi non potendo effettuare sopralluoghi, visite in situ ed altre attività propedeutiche alla redazione dei progetti;
2. **DI PRENDERE ATTO** delle richieste pervenute al GAL Alto Molise da amministratori pubblici e da operatori privati sulla possibilità di prorogare il termine di scadenza dei bandi sopra richiamati;
3. **DI DETERMINARE**, in virtù del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Molise nella seduta del 20.03.2020, Verbale n. 28, la nuova scadenza dei Bandi delle azioni 19.2.5, 19.2.6 e 19.2.8 del PSL del GAL Alto Molise pubblicati sul BURM del 15.02.2020 n. 6 e del 27.02.2020 n. 9 al **30 GIUGNO 2020**;
4. **DI TRASMETTERE** la presente Determinazione al Bollettino Ufficiale della Regione Molise per la pubblicazione ed ai Comuni aderenti al GAL Alto Molise per la pubblicazione nei propri Albi Pretori.

IL DIRETTORE DEL GAL ALTO MOLISE

Arch. Mario DI LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.

MODALITA' DI INSERZIONE B.U.R.M

MODALITA' INSERZIONE PER SOGGETTI PUBBLICI

AVVERTENZA Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai soli soggetti pubblici (Province, Comuni, Enti, Istituzioni ed Aziende pubbliche, Società commerciali e professionali). I soggetti privati sono pregati di consultare [l'apposita sezione](#)

CONTENUTO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE: La richiesta di pubblicazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC dell'Ente che richiede la pubblicazione all'indirizzo PEC del Bollettino Ufficiale della Regione Molise che è il seguente:

pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

MODALITA' DI INVIO:

- *l'oggetto recante la dicitura: "richiesta di pubblicazione [nominativo ente]";*
- *nel corpo deve essere riportato il tipo di atto che si sta inviando, es. "avviso variante al p.r.g.";*
- *in allegato:*
 1. *lettera di richiesta di pubblicazione, firmata digitalmente, in formato PDF recante il numero di protocollo, la data e l'oggetto dell'atto da pubblicare;*
 2. *l'atto da pubblicare, firmato digitalmente, in formato PDF, DOC, RTF o ODF; in tale ipotesi è tassativo che il file pdf sia un file pdf originario, cioè risultante dalla trasformazione di un file doc in file pdf, con il divieto di invio di file pdf risultanti dalla scansioni di copie o fotocopie degli atti;*
 3. *eventuali allegati (tabelle, cartine, etc.), in formato PDF, JPEG o TIFF;*
 4. *ricevuta del versamento o del mandato di pagamento in formato PDF, JPEG o TIFF.*

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo e che non procederà più all'invio del cartaceo.

Il testo dell'inserzione inviato per la pubblicazione dovrà essere composto rispettando le seguenti prescrizioni formali:

- *formato pagina: A4 usobollo (25 righe a pagina);*
- *battute per riga: 60 (compresi gli spazi);*
- *font: courier new;*
- *dimensione carattere: 10";*
- *è consentito l'uso di corsivo e grassetto;*

Gli elementi essenziali che devono essere contenuti nel testo sono:

- *intestazione con la denominazione del richiedente;*
- *oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *testo dell'avviso;*
- *luogo e data;*
- *nominativo e la qualifica del firmatario.*

N.B.: non è consentito l'uso di stemmi, loghi, intestazioni e piè di pagina. E' altresì sconsigliato l'utilizzo del carattere sottolineato.

PAGAMENTO ONERI DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

TERMINI PER L'INVIO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno tre giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Si precisa inoltre che, per la modalità di invio in argomento, l'Ufficio Burm declina ogni responsabilità, qualora dovessero verificarsi difformità tra l'atto inviato e quello in possesso delle strutture da cui l'atto stesso promana.

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.

MODALITA' INSERZIONE PER I SOGGETTI PRIVATI

AVVERTENZA: Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai privati cittadini. I soggetti pubblici sono pregati di consultare l'apposita sezione.

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere inviato in duplice copia cartacea, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altro in carta uso bollo (formato A4).

Tutti gli avvisi devono essere corredata da una lettera di richiesta di pubblicazione debitamente firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente, nonché la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE
VIA GENOVA, 11
86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874.314673
pec: pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato tassativamente anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Si precisa che l'atto che si invia per e-mail deve essere conforme all'originale cartaceo.

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga:

- *la denominazione dell'ente richiedente;*
- *l'oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *il testo dell'avviso da pubblicare;*
- *luogo e data;*
- *firma.*

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.